



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 2 febbraio 2024

Anno LV - N. 17



Sant'Ambrogio di Valpolicella (Vr), frazione di San Giorgio di Valpolicella, Pieve di San Giorgio.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 30 gennaio 2024, n. 1

Modifiche alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" in materia di agenti accertatori. 1

LEGGE REGIONALE 30 gennaio 2024, n. 2

Variazioni delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Arsiero e di Laghi della Provincia di Vicenza. 7

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 6 del 26 gennaio 2024

Costituzione in giudizio nel ricorso proposto avanti il TAR Veneto (R.G. n. 86/2024). 21
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. 2 del 17 gennaio 2024

Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da 500 Smc/h in via Volta a Concamarise (VR). Ditta proponente: BMH21 S.r.l. D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D.Lgs 28/2011; D.M. 2.03.2018 L.R. 11/2001. 22
[Ambiente e beni ambientali]

n. 3 del 19 gennaio 2024

Conferimento incarichi per specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per l'anno 2024. Art. 84 CCNL 16.11.2022. 62
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **40** del 21 dicembre 2023

Fondi statali per la remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN ex art. 1, c. 532, L. n. 197/2022: riparto del finanziamento - anno 2023.

[Sanità e igiene pubblica]

69

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **5** del 22 gennaio 2024

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Terreno costituito da un relitto stradale di proprietà regionale sito nel Comune di Corbola (RO) su S.R. 495, (numero identificativo dell'immobile ID 134069), a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR n. 1370/2023. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art.16. DGR n. 1443/2023.

[Appalti]

72

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **23** del 22 gennaio 2024

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 7 Funzionari amministrativi, da assegnare all'Area Sanità e Sociale e all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

[Concorsi]

74

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **1258** del 20 dicembre 2023

Affidamento diretto della fornitura di vasche di raccolta liquidi per serbatoi portatili in dotazione alla Protezione Civile Regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023. Impegno di spesa a favore di M.E.T.A. S.r.l. (CIG Y4C3D27EF4).

[Appalti]

75

n. **1259** del 20 dicembre 2023

Affidamento diretto della fornitura di n. 200 Pallet per l'operatività del Polo Logistico Regionale di Protezione Civile di Bonisiolo, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023. Impegno di spesa a favore di Venimont S.r.l. (CIG Y463D6A139).

[Appalti]

79

- n. **1282** del 22 dicembre 2023
 Assegnazione contributo, impegno di spesa e liquidazione a favore dei comuni beneficiari del contributo stanziato per il ristoro dei danni al patrimonio pubblico, danneggiato a seguito degli eccezionali eventi meteo di rilevanza regionale, riconosciuti con dichiarazioni di "Stato di crisi" e di "Stato di emergenza regionale" nell'anno 2022 di cui alla D.G.R. n. 1334 del 07 novembre 2023 per l'importo di 580.781,94 Euro. Rettifica e sostituisce il Decreto n. 1080 del 14 novembre 2023. 83
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **1285** del 22 dicembre 2023
 Scorrimento graduatoria Bando 2022 a favore degli Enti Locali per la realizzazione e l'acquisto di strutture, per la ristrutturazione e l'allestimento di sedi finalizzate ad attività di protezione civile approvato con DGR n. 1270/2022. Assegnazione contributo, impegno e liquidazione di spesa. 89
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **1286** del 22 dicembre 2023
 Affidamento diretto delle manutenzioni straordinaria ed evolutiva del portale informatico "supportopcvneto" in uso alla Protezione Civile della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa a favore di PTEK di Pozzer Davide. CUP H11C23001030002, CIG Y663DC62AB. 95
[Appalti]
- n. **1287** del 22 dicembre 2023
 Assegnazione contributi, impegno e liquidazione spesa a favore della Città Metropolitana di Venezia e delle Province per attività formative, anno 2024. 100
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **1288** del 22 dicembre 2023
 Affidamento diretto del servizio di stampa e impaginazione di un opuscolo divulgativo in materia di Protezione Civile, in attuazione della DGR n. 1540 del 12.12.2023, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa a favore di Grafiche Antiga S.p.A.. CIG Y7C3DE83DB. 105
[Appalti]
- n. **1289** del 22 dicembre 2023
 Accertamento delle entrate, impegno di spesa e liquidazione acconto a favore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per la realizzazione di attività nell'ambito del progetto europeo "MOSAIC" (Managing protective forest facing climate change compound events) - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Alpine Space 2021-2027. C.U.P. H15E22000460007. 110
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **1306** del 29 dicembre 2023
 Affidamento diretto della fornitura di gadget personalizzati per le attività della Protezione Civile del Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, D.lgs. 36/2023. CIG Y2A3DEAE77. Impegno di spesa a favore di Bag Planet S.a.s. di Alvise Venuda. 118
[Appalti]

- n. **1308** del 29 dicembre 2023
 Affidamento diretto della fornitura di n. 4040 spillette per i Volontari di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, D.lgs. 36/2023. CIG ZBC3DDC058.
 Impegno di spesa a favore di Pinsilike Società Cooperativa. 122
[Appalti]
- n. **1319** del 29 dicembre 2023
 Affidamento diretto della fornitura di n. 50 crest personalizzati con il logo della Protezione Civile della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, D.lgs. 36/2023. CIG YB33DE29C5. Impegno di spesa a favore di Successori A. Santi Fu A. S.A.S. Di Cristiano Moschini E C.. 126
[Appalti]
- n. **1324** del 29 dicembre 2023
 Assegnazione contributo, impegno e liquidazione spesa a favore dei Comuni sedi di distacco del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche dei distaccamenti, ai sensi della deliberazione del 29.12.2023. 130
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **1327** del 29 dicembre 2023
 Attuazione del Programma Operativo Annuale acquisti 2023 ai sensi della Convenzione-quadro tra Regione del Veneto e Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e del Trentino Alto Adige iscritta al repertorio regionale con n. 42149. CUP H19I23000430002. Affidamento del servizio di allestimento di n. 3 Furgoni all'Operatore economico Baggio & De Sordi Srl e impegno di spesa CIG A0290F75D2. Affidamento del servizio di allestimento di n. 1 Furgone per squadre sommozzatori all'Operatore economico Syncro System SpA e impegno di spesa CIG A027EBFCF5. Affidamento della fornitura di Kit Espander all'Operatore Economico Foppa Rescue Equipment S.r.l. e impegno di spesa CIG A0293786CA. 136
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

- n. **3** del 15 gennaio 2024
 Liquidazione del saldo al Consorzio Pro Loco dal Sile al Piave APS a valere sul "Bando 2023 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 18 Aprile 2023. 141
[Turismo]

n. **12** del 24 gennaio 2024

Approvazione del nuovo modello regionale, da presentare tramite SUAP alla Regione, per la comunicazione sia di chiusura definitiva/temporanea di sede fisica principale/secondaria di agenzia di viaggio, sia di chiusura definitiva/temporanea di agenzia di viaggio operante solo in modalità on line. L.R. n. 11/2013, art. 38. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019. Revoca del DDR n. 173 del 14 agosto 2019 e del DDR n. 174 del 14 agosto 2019.

142

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

n. **165** del 01 dicembre 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 per la fornitura di dispositivi di protezione individuale D.P.I. ai fini della sicurezza e tutela della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro ad uso esterno, presso le Sedi degli Uffici periferici della Direzione "Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa di Euro 4.878,10 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione 2023-2025. CIG Y7C3D7DEBE. Capitolo di spesa 103277 - L.R. 39/2001.

152

[Appalti]

n. **166** del 01 dicembre 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 per la fornitura di dispositivi di protezione individuale D.P.I. ai fini della sicurezza e tutela della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro, per il personale tecnico delle U.O. Geni Civili e U.O Forestale operante in ambito esterno presso le Sedi degli Uffici periferici della Direzione "Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa di Euro 2.613,85 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione 2023-2025. CIGY893D7DF4E. Capitolo di spesa 103277 - L.R. 39/2001.

155

[Appalti]

n. **167** del 04 dicembre 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico di Medico Competente coordinato, ai sensi degli artt. 18, comma 1 lett. a), e art. 39, comma 6, del D.Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81, e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa di Euro 34.770,00 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione 2023-2025. CIG Y283D7990A. Capitolo di spesa 103277 - L.R. 39/2001

158

[Appalti]

n. **189** del 27 dicembre 2023

Acquisto di immagini satellitari PlanetScope del territorio della Provincia di Belluno e di parte della provincia di Treviso e Vicenza a supporto del monitoraggio delle aree forestali del Veneto, in attuazione dell'Azione strumentale 1 della Strategia Forestale Nazionale (SFN) DGR n. 1350 del 2 novembre 2022 - Decreto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 136/2023, a conclusione della trattativa diretta svolta in MEPA RDO 3851135. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H72D22000150001 CIG A02237FFAC.

162

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **98** del 18 dicembre 2023

Impegno di spesa di Euro 155.583,69 IVA 10% inclusa, a favore dell'impresa "Area Restauro di Emanuele Armani & C. S.a.s.", con sede legale in Venezia, P.IVA: 02969950274, - CIG: A02D197A5B sul capitolo U/100630 sul bilancio di esercizio 2023 per l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 36/2023, dei lavori di restauro conservativo e di valorizzazione dell'Androne d'ingresso e della Scala monumentale di Palazzo Sceriman. Approvazione del Progetto esecutivo dei lavori, degli atti di procedura per l'affidamento diretto e della rideterminazione del Quadro economico dell'opera di complessivi Euro 200.000,00 CUI: L80007580279201900053 - CUP: H75F21001410002. Contestuale rilevazione della minor spesa sul residuo della prenotazione n. 1380/2023 assunta sul capitolo U/100630 sul bilancio di esercizio 2023 e assunzione della prenotazione di spesa di pari importo, sul bilancio di esercizio 2024, in seguito alla variazione del cronoprogramma. L.R. 39/2001.

166

[Demanio e patrimonio]

n. **99** del 18 dicembre 2023

Lavori di consolidamento strutturale dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca" presso il Complesso monumentale "La Rocca di Monselice", sito in via del Santuario 11, Monselice (PD). CUP:H44E17000290002 CUI: L80007580279201900149. Presa d'atto dell'errata rilevazione dell'economia di spesa sull'impegno n. 5114/2020 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.768,70 a favore della ditta appaltatrice dei lavori, Rossi Renzo Costruzioni S.r.l., con sede legale in Marcon (VE), P.IVA 02813030273 - CIG: 7878159E75 per lo svincolo delle ritenute dello 0,50% di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016. Rilevazione delle minori spese sulle prenotazioni imputate al bilancio di esercizio 2023 e non impegnate. L.R. 39/2001.

173

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **9** del 30 gennaio 2024

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano per attivare eventi culturali nell'ambito dell'iniziativa PRIMIS PLUS "Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", CUP H39I23000550007, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027- Primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione (n. 01/2022). DGR n. 1574 del 13.12.2022. DGR n. 510 del 09.05.2023.
[Relazioni internazionali]

178

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

n. **78** del 24 novembre 2023

Assegnazione di contributi alle "Scuole Polo per l'inclusione" per l'integrazione scolastica e la rimozione delle barriere, nell'ambito della facilitazione alla realizzazione del percorso formativo dello studente con disabilità sensoriali. L.R. n. 11 del 23/02/2018 anno 2023.

201

[Servizi sociali]

n. **99** del 28 dicembre 2023

Accertamento d'entrata, impegno della spesa e liquidazione delle risorse di cui all'art. 13 - quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 - anno 2023.

211

[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **56** del 29 gennaio 2024

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

226

[Affari legali e contenzioso]

n. **57** del 29 gennaio 2024

N. 10 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria, Tributaria e alla presentazione di opposizione al ricorso straordinario ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971.

227

[Affari legali e contenzioso]

n. 58 del 29 gennaio 2024 Ratifica del DPGR n. 6 del 26 gennaio 2024, avente ad oggetto "Costituzione in giudizio nel ricorso proposto avanti il TAR Veneto (R.G. n. 86/2024)". [Affari legali e contenzioso]	228
n. 60 del 29 gennaio 2024 Evoluzione della Community SPAC in Community SPAC Reload. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per la partecipazione alla Community. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. per la gestione amministrativo-contabile della Comunità SPAC. [Informatica]	229
n. 66 del 29 gennaio 2024 Approvazione delle perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile presenti nelle aree omogenee denominate Macroaree MCP29-MCP30-MCP31 ricadenti nei Comuni di Carmignano di Brenta, Fontaniva, San Pietro in Gu, Cittadella (PD), Pozzoleone e Tezze sul Brenta (VI), così come individuate dal Consiglio di Bacino Brenta, relative ai punti di captazione del gestore acquedottistico ETRA S.P.A. (Art. 94 del D. Lgs. 152/2006; Art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii.; DGRV 1621/2019). [Acque]	318
n. 67 del 29 gennaio 2024 Individuazione dei rappresentanti della Regione del Veneto presso l'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Art. 63-bis D.lgs 152/2006. [Acque]	322
n. 70 del 29 gennaio 2024 Finanziamento per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per l'esercizio 2023, ai sensi della L.R. n. 32 del 18/10/1996 e ss.mm.ii.. [Enti regionali o a partecipazione regionale]	324
n. 75 del 29 gennaio 2024 Individuazione dei criteri di selezione e del limite massimo per domanda del bando nazionale di assegnazione autorizzazioni a nuovi impianti di vite da vino anno 2024 in applicazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 649010 del 19 dicembre 2022. Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2018/273 dell'11 dicembre 2017. [Agricoltura]	327

n. 76 del 29 gennaio 2024

Modifiche e integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1599 del 19 dicembre 2023 "Approvazione del bando e dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) per l'attuazione delle procedure relative all'Investimento 2.3. "Innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare" - Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" della Misura 2, Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU." 331
[Agricoltura]

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni diverse per n. 7 Funzionari amministrativi, da assegnare all'Area Sanità e Sociale e all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio. 345

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, riservati ai lavoratori disabili di cui all'art. 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., per la copertura a tempo indeterminato di: - n. 1 posto di logopedista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari Ruolo Sanitario. - n. 1 posto di tecnico audiometrista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari Ruolo Sanitario. 350

Concorso pubblico per titoli ed esami, riservato alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., per la copertura a tempo indeterminato di: N. 4 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Amministrativo. 358

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici. 367

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria Infantile (bando n. 03/2024). 368

Graduatoria specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie della Provincia di Venezia per l'anno 2024. 369

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Medicina Nucleare" - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Medicina Nucleare - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi. 377

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Delibera D.G. n. 97 del 24.01.2024). 389

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale - Statistico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo Tecnico, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 171 del 19.01.2024). 390

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente biologo - disciplina Laboratorio Genetica Medica. 391

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti di "Operatore qualificato addetto al reparto impianti T.E. Linea elettrica e sottostazioni elettriche dell'unità operativa servizi manutentivi infrastruttura ferroviaria" - a tempo indeterminato ed a tempo pieno - par. 140 - Area Professionale 3[^] - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori. 392

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 4 posti di "Operatore tecnico addetto al reparto impianti trazione elettrica (TE) dell'unità operativa servizi manutentivi infrastruttura ferroviaria e reparto DOTE dell'unità operativa movimento" - a tempo indeterminato ed a tempo pieno - par. 170 - Area Professionale 3[^] - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori. 393

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Procedura comparativa per titoli e colloquio riservata al personale in servizio presso AltaVita-IRA tramite progressione verticale tra aree ai sensi dell'art. 52 co. 1 Bis D. Lgs 165/2001 per la copertura di nr. 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione CCNL Funzioni Locali profilo professionale "EDUCATORE PROFESSIONALE/ANIMATORE". 394

IPAB "VILLA SERENA" SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI ALLA PERSONA, LONIGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Economo - Area Istruttori - CCNL Funzioni Locali. 395

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Operatore socio-sanitario (Area degli operatori esperti C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. 256 del 22/01/2024. 396

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di n. 1 "Funzionario infermiere professionale - coordinatore servizi socio-sanitari" - a tempo pieno ed indeterminato area dei funzionari e dell'elevata qualificazione c.c.n.l. 16/11/2022 funzioni locali. 397

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di asta pubblica per l'alienazione del terreno di proprietà regionale costituito da un relitto stradale in comune di Corbola (RO) su S.R. 495 (Numero identificativo dell'immobile Id 134069). 398

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Manifestazione di interesse relativa a estrazione inerti e taglio vegetazione all'interno dell'alveo attivo in comune di Valdastico - Località Pedescala, Torrente Val d'Assa. 405

COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale siti in Castagnaro. 449

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Baldisseri Christian in data 02/01/2024 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Carmignano di Brenta (PD), per uso potabile - igienico sanitario. Pratica n. 23/091. 450

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione avviso domanda di Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e Concessione di derivazione dell'acqua scoperta mediante nuovo pozzo ad uso irriguo in località Tramonte nel Comune di Teolo (PD). Pratica n. 1351IIC. Richiedente: San Giorgio di Tramonte società agricola s.s.. 451

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione avviso domanda di Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e Concessione di derivazione dell'acqua scoperta mediante nuovo pozzo ad uso irriguo (vivaio) in Via Kennedy nel Comune di S. Angelo di Piove di Sacco (PD). Pratica n. 1348IIC. Richiedente: Società Agricola vivaistica Borgato Massimo e Stefano s.s.. 452

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione avviso istanza di Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo ad uso potabile e antincendio, a servizio della sede di via Cappelletta in Comune di Trebaseleghe (PD) - Pratica n. 1350IIC. 453

<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola VECCHIA POSTUMIA s.s. DI LORENZON RENATO & C per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Fontanelle ad uso irriguo. Pratica n. 6453.</p>	454
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Condominio PARCO DOROTEE per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso Irriguo. Pratica n. 6600.</p>	455
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. CA' DEL MEMI di Brescancin Valeria per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano a uso Irriguo. Pratica n. 6604.</p>	456
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BIZ Giovannino per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano a uso Irriguo. Pratica n. 6616.</p>	457
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA MINUZZO BRUNO E FIGLI S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Monastier di Treviso a uso Irriguo. Pratica n. 6601.</p>	458
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. DARIO Agnese per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Chiarano a uso Irriguo. Pratica n. 6605.</p>	459
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ZANONI SEBASTIANO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Paese ad uso Irriguo. Pratica n. 6618.</p>	460
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BATTISTELLA Samuele per concessione di derivazione d'acqua nei Comuni di Godega di Sant'Urbano e Gaiarine a uso Irriguo. Pratica n. 6589.</p>	461
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. D'Altoè Monica per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Mareno di Piave a uso irriguo. Pratica n. 6607.</p>	462
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Soc. Agr. Giuseppe Marcello del Mayno S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Preganziol a uso Irriguo e antibrina. Pratica n. 6608.</p>	463

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ZABEO Amelia per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Quinto di Treviso a uso Irriguo. Pratica n. 6614.	464
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Società Agricola PERUZZO MARIANO E C. S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Monastier di Treviso a uso Irriguo. Pratica n. 6609.	465
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. SAN FRANCESCO di Moro Paola per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta a uso Irriguo. Pratica n. 6611.	466
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta LUNARDELLI Ivan per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Gorgo al Monticano a uso irriguo. Pratica n. 6613.	467
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ZABEO Amelia per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Quinto di Treviso a uso Irriguo. Pratica n. 6614.	468
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta CARRARO DIEGO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso irriguo. Pratica n. 6617.	469
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta MATANET Soc. Agr. di Benedetto Valerio & C. sas per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Pieve di Soligo a uso Irriguo. Pratica n. 6606.	470
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI CARLO s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Follina a uso Irriguo. Pratica n. 6610.	471
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ROS Giuseppe per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Fontanelle a uso irriguo. Pratica n. 6619.	472
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BATTISTELLA Samuele per concessione di derivazione d'acqua nei Comuni di Godega di Sant'Urbano e Gaiarine a uso Irriguo. Pratica n. 6589.	473

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Azienda Agricola Trevisan di Trevisan Michele e Roberto S.S.A., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Fossalta di Portogruaro Via Villanova, da moduli medi 0,00035 a moduli 0,0416 massimi e mc/anni 10.000 Fg. 14 Mappale 666. Pratica n. PDPZa03740.	474
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Brum Giovanni, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Cinto Caomaggiore via Zamper, da moduli medi 0,0005 a moduli 0,0417 massimi e mc/anni 1600 Fg. 15 Mappale 187. Pratica n. PDPZa03746.	475
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Pasquini Nicola, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Pramaggiore via Madonna della Salute civ. 13, da moduli medi 0,00025 a moduli 0,0417 massimi e mc/anni 800 Fg. 4 Mappale 402. Pratica n. PDPZa03745.	476
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Società Agricola Minello Gianfranco E Talon Virginia S.S.A, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Jesolo via Antiche Mura, da moduli medi 0,00015 a moduli 0,0334 massimi e mc/anni 4320 Fg. 39 Mappale 1383. Pratica n. PDPZa03727.	477
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: SKIWAE S.R.L. Rif. pratica D/14114. Uso: idroelettrico - Comune di Brentino Belluno (VR).	478
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA Conferenza Operativa. Direttiva n. 1 del 30/11/2023. Ammissibilità ad istruttoria di richieste di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni.	479
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nei Comuni di Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi, Lavagno, San Martino Buon Albergo, Zevio (VR).	480
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Quarto d'Altino (VE).	481
COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO, VERONA Valori agricoli dei terreni per tipo di coltura e per regione agraria della provincia di Verona elaborati con riferimento all'anno 2023 ed aventi validità per l'anno 2024.	482
COMUNE DI GALZIGNANO TERME (PADOVA) Avviso deposito atti del Piano di Riordino delle terre di Uso Civico.	484

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

AIEM GREEN SRL, ROVIGO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra, richiesto dalla Società AIEM GREEN SRL. 485

AG 5 SRL, ROVIGO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra, richiesto dalla Società AG 5 SRL. 486

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 544 del 22 gennaio 2024
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Intervento SRA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche: Azione 1 Formazioni arboreo/arbustive. Approvazione degli elenchi delle domande finanziabili (DGR 296/2023). 487

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni rep. n. 3302 del 5 dicembre 2023
Interventi stradali: opere di urbanizzazione e di manutenzione straordinaria Via Carpaneda e Via Molini e asfaltatura di Via Venturini nel tratto di Via L. Da Vinci - Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 del dpr n. 327/2001. 488

COMUNE DI DUE CARRARE (PADOVA)

Decreto di Esproprio del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici Rep. n. 305 del 7 dicembre 2023
Lavori di realizzazione area attrezzata a verde pubblico via Roma. 490

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)

Ordinanza di pagamento n. 55 del 12 Dicembre 2023
Riqualficazione e messa in sicurezza via Silvio Pellico. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del d.p.r. 327/2001. 491

Decreto del Responsabile Servizi Tecnici n. 4812 del 12 dicembre 2023
Riqualficazione e messa in sicurezza via Silvio Pellico. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001. 492

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Determinazione del Capo Area Gestione del Territorio n. 14 del 12 gennaio 2024
Nulla osta allo svincolo indennità di esproprio - Realizzazione della "Pista ciclabile e allargamento stradale di Via Silvio Pellico - II stralcio". 493

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (VENEZIA)

Estratto ordinanza Dirigente Settore Tecnico n. 1 del 15 gennaio 2024
Realizzazione della pista ciclo-pedonale da realizzare lungo la S.R. 515 tratto Treponti
Via R. Sanzio Via Veronese. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio e di
occupazione temporanea accettata ex art. 20, comma 8, art. 26 e art. 50 D.P.R. 327/2001. 494

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto ordinanza del Responsabile del procedimento n. 1 del 11 gennaio 2024
Rotatoria "Al Cason" intersezione tra SS16 e SP84. Pagamento a saldo dell'indennità di
esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001. 496

Estratto ordinanza del Responsabile del procedimento n. 2 del 11 gennaio 2024
Rotatoria "Al Cason" intersezione tra SS16 e SP84. Deposito dell'indennità di esproprio
ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001. 497

COMUNE DI VERONA

Estratto Decreto di Esproprio rep. n. 89287 del 23 gennaio 2024
Espropriazione immobili necessari alla realizzazione dei lavori di "Recupero e
valorizzazione con realizzazione di un polo turistico-ricettivo polifunzionale sull'area
dell'ex Manifattura Tabacchi nel Comune di Verona". 498

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di pagamento n. 773 prot. n. 1029 del 24 gennaio 2024 emessa dal Capo
Ufficio Catasto Espropri
"Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo
nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella
Laguna di Venezia" 2° stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J05000000002. Espropriazione per
pubblica utilità. Ordinanza di Pagamento a seguito della condivisione delle indennità
definitive di espropriazione ed occupazione temporanea determinate dalla Commissione
Provinciale di Venezia (art. 21.12 dpr 327/01). 499

Estratto dell'Ordinanza di pagamento n. 774 prot. n. 1030 del 24 gennaio 2024 emessa dal Capo
Ufficio Catasto Espropri
"Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale del bacino
del canale Scolmatore del Fiume Marzenego e interventi sugli affluenti - Interventi nel
comparto di valle" [P. 139B]. CUP C68J05000010002. Espropriazione ed asservimento
per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento a seguito della condivisione delle indennità
definitive di espropriazione ed asservimento determinate dalla Terna Peritale, ai sensi
dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001. 501

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento n. 1493 del 17 gennaio 2024 del Dirigente Responsabile
Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Comune di Baone (PD) - Collettore Principale Valcalaona in prossimità di
S.P.21 530 m. complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio in
pietrame". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
terreni nel Comune di Baone (PD). 503

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto dell'Ordinanza di pagamento n. 5 del 23 gennaio 2024

Ordinanza di pagamento dell'indennità di esproprio, di servitù e di occupazione temporanea art. 22bis testo unico dpr 327/2001 e ss.mm.ii. 504

Estratto dell'Ordinanza di pagamento n. 6 del 24 gennaio 2024

Ordinanza di pagamento dell'indennità di esproprio, di servitù e di occupazione temporanea art. 22bis testo unico dPR 327/2001 e ss.mm.ii.. 506

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Provvedimento di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 633 del 17 gennaio 2024

P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua del bacino di Cà degli Oppi nei Comuni di Oppeano, Bovolone e Isola Rizza - CUP C34D17000110007 Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019, n. 26125 del 20.01.2021 e n. 335559 del 28.07.2022 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Quattordicesimo elenco di n. 12 ditte. 507

Provvedimento n. 1 del 18 gennaio 2024

Decreto di esproprio P075 - Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago e realizzazione di una cassa di espansione in Comune di Cerea. 2° stralcio - CUP C36J14000710002. Decreto regionale n. 64 del 17.11.2021 del Soggetto attuatore per il Settore Idrogeologico. Terzo elenco di n. 20 ditte. 508

Provvedimento di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 795 del 22 gennaio 2024

P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua del bacino di Cà degli Oppi nei Comuni di Oppeano, Bovolone e Isola Rizza - CUP C34D17000110007 Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019, n. 26125 del 20.01.2021 e n. 335559 del 28.07.2022 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Primo elenco di n. 3 ditte. 510

Provvedimento di costituzione di Servitù di Acquedotto Irriguo n. 797 del 22 gennaio 2024

P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento dagli adduttori 516/S, 453/S, 7/553, 574/S, 48/470, 6/553 nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca di Verona, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio - CUP C34D17000110007. Decreto n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Ventiduesimo elenco di n. 9 ditte. 511

Decreto di esproprio n. 3 del 25 gennaio 2024

P075 - Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago e realizzazione di una cassa di espansione in Comune di Cerea. 2° stralcio - CUP C36J14000710002. Decreto regionale n. 64 del 17.11.2021 del Soggetto attuatore per il Settore Idrogeologico. Elenco di n. 1 ditta. 512

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di asservimento n. 177 del 22 dicembre 2023 di aree a favore di Snam Rete Gas S.P.A.
INTERFERENZA N. 7 - GASDOTTO SI210-SNAM-0371-GAS -COD. TECNICO
9114450 - (art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto
funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009
- CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1. 513

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Provvedimento di pagamento diretto e svincolo indennità depositate ai sensi art. 21, 26 e 27 del
D.P.R. n. 327/2001, PROT. n. 8873 del 18 gennaio 2024
Estensione della rete fognaria in Via San Leonardo in Comune di Borgoricco - P1148RF. 515

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 22 del 12 gennaio 2024
Determina di liquidazione saldo dell'indennità definitiva di espropriazione/asservimento
condivisa, determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 bis, 20 e 26 D.P.R.
08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e s.m.i. Procedimento espropriativo: Realizzazione
dell'impianto idroelettrico denominato "San Pietro" nei Comuni di San Pietro Mussolino e
Altissimo (VI). Primo stralcio. Richiedente: Società Sordato Green Energy Srl. Ditte: n.
11 Rancan Fabio e altri; n. 12 Xompero Francesco. 516

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 522287)

LEGGE REGIONALE 30 gennaio 2024, n. 1

Modifiche alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" in materia di agenti accertatori.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifiche all'articolo 41 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25
"Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".**

1. Al comma 1 dell'articolo 41 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, come modificato dal comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 26 giugno 2008, n. 4, le parole: *"dai soggetti affidatari dei servizi di trasporto pubblico"* sono sostituite dalle seguenti: *"degli affidatari dei servizi di trasporto pubblico locale, nonché, e con applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 comma 1 e comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", delle società che detengono le partecipazioni dei medesimi affidatari"*.

Art. 2**Modifiche all'articolo 42 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25
"Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".**

1. Al comma 1 dell'articolo 42 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, le parole: *"Il personale del soggetto affidatario per poter essere incaricato"* sono sostituite dalle seguenti: *"I soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 41 per poter essere incaricati"* e le parole: *"deve essere"* sono sostituite dalle seguenti: *"devono essere"*.

Art. 3**Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 4**Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 30 gennaio 2024

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche all'articolo 41 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".

Art. 2 - Modifiche all'articolo 42 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 4 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 30 gennaio 2024, n. 1

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vicepresidente Elisa De Berti, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 7 aprile 2023, n. 9/DDL;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 12 aprile 2023, dove ha acquisito il n. 197 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 14 novembre 2023;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Marco Dolfin, e su relazione di minoranza della Seconda commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Jonatan Montanariello, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 23 gennaio 2024, n. 1.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Marco Dolfin, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

al fine di porre in atto un maggior contrasto al fenomeno dell'evasione tariffaria e di comportamenti scorretti nell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) sfocianti, in alcuni casi, anche in episodi di violenza verbale e fisica, la Giunta regionale ha presentato alla Presidenza del Consiglio regionale, in data 12 aprile 2023, il disegno di legge n. 9/DDL, che ha assunto il numero 197 tra i progetti di legge depositati nel corso della legislatura ed assegnato il 17 aprile in sede referente alla Seconda Commissione, con il quale si propone di allargare la platea dei soggetti autorizzabili, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”, a svolgere le attività di accertamento e contestazione delle sanzioni poste a carico degli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale. Ai dipendenti delle aziende affidatarie dei servizi di trasporto e alle guardie particolari giurate allo scopo autorizzate, secondo le modalità di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 “Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza” e del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 “Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza” si aggiungono, quindi, anche i dipendenti delle società che partecipano alla proprietà degli stessi affidatari dei servizi di TPL. Ciò al fine di incrementare il numero di agenti accertatori impegnati nelle attività di controllo, aumentando conseguentemente anche il livello di sicurezza per il personale dipendente, per il mantenimento della regolarità nello svolgimento del servizio e a favore di una maggior garanzia per l'utenza presente a bordo dei mezzi. Tale personale sarà adeguatamente formato nel rispetto di quanto già previsto dalla vigente disciplina regionale, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli da 41 a 43 della citata legge regionale n. 25/1998, per la figura degli agenti accertatori.

In sede di esame in Seconda Commissione consiliare permanente è stato inserito l'articolo 2, il quale apporta un coordinamento tecnico a seguito dell'ampliamento, da parte del comma 1 dell'articolo 1 del progetto di legge, della platea dei soggetti dell'articolo 41, comma 1, della LR n. 25/1998 che possono svolgere il servizio di “agente accertatore”, attraverso una modifica al comma 1 dell'articolo 42 della LR n. 25/1998, che tratta dei requisiti che devono possedere gli agenti accertatori, mediante un rinvio ai “soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 41” della LR n. 25/1998 oggetto della citata modifica ampliativa del comma 1 dell'articolo 1 del progetto di legge.

Concludono l'articolato l'articolo 3 “Clausola di neutralità finanziaria” e l'articolo 4 “Entrata in vigore”.

Acquisiti i pareri favorevoli della Prima Commissione (espresso in data 8 novembre 2023) e del Consiglio delle Autonomie Locali (espresso in data 26 giugno 2023), ed essendosi avvalsa, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio Affari Giuridici e Legislativi del Consiglio e dell'assistenza tecnica delle strutture regionali competenti, la Seconda Commissione nella seduta del 14 novembre 2023 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge n. 197 e lo ha approvato a maggioranza.

Hanno votato a favore: il Presidente Rizzotto ed i Consiglieri Bet, Bisaglia, Centenaro, Michieletto -con delega della Consigliera Vianello-, Sponda e Zecchinato (Zaia Presidente), Dolfin e Puppato (Liga Veneta per Salvini Premier).

Hanno espresso voto contrario: i Consiglieri Bigon, Montanariello e Zanoni (Partito Democratico Veneto).”;

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Jonatan Montanariello, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

oggi ci accingiamo a discutere un articolo. In realtà, abbiamo già visto in Commissione che a breve ci sarà una discussione più ampia su tutta la legge regionale n. 25, che potrà trovare, probabilmente, dei punti di intesa come dei punti di non intesa.

Oggi, con un po' di capacità di sintesi e di comprensione della genesi di questo provvedimento, possiamo dire che arriviamo a un risultato che sicuramente può non essere ottimale per quello che sta accadendo fuori. Certamente è difficile dare una risposta quando si parla di controlli, aggressioni o quant'altro. Devo dire, però, che, rispetto alle premesse di questa discussione, oggi sono subentrati elementi positivi. Penso ci sia stata una maturità, anche politica, da parte della Commissione tutta di comprendere la necessità di dare delle risposte alle aziende che fanno trasporto pubblico locale e, allo stesso tempo, di dire che queste risposte vanno sempre date all'interno di un perimetro ben determinato, nella dialettica tra trasporto pubblico e trasporto privato.

Molto spesso, di fatti, ci troviamo innanzi ad aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale, rispettando solo inizialmente gli accordi contrattuali stipulati, pur essendo virtuose nell'adempimento del loro ruolo.

Un altro aspetto che non posso sottacere è che oggi le aziende di trasporto pubblico intercettano con la gara l'affidamento, per poi esternalizzare diverse prestazioni come le pulizie, le manutenzioni, le buste paga, la parte impiegatizia e molto altro.

Ma dopo, cosa succede? È bene che, come Regione, cominciamo ad interessarci degli enti ottimali di bacino, perché potremmo incidere, quando ci sarà la nuova legge, anche sui bandi di affidamento che verranno fatti e che, magari, metteranno qualche paletto in più. Oggi, infatti, un'azienda di trasporto, una volta che diventa azienda di trasporto e fa il trasporto pubblico locale con il 65% dei soldi dei cittadini che lo pagano, fa tutto tranne quello che contrattualmente deve fare un'azienda di trasporto. Infatti, ci troviamo nelle aziende di trasporto tutti i tipi di contratti, parcellizzazioni, esternalizzazioni.

Non è che siamo contro le esternalizzazioni, però la domanda che mi pongo è questa: perché un'azienda, quando vince un bando e si aggiudica un affidamento, ha tutti gli organici in regola, ha tutti i requisiti, ha tutto quello che serve (le manutenzioni, il personale) e dopo un po' di anni vediamo che queste aziende incominciano a far tutto tranne che il trasporto pubblico? L'autoferrotramviere, l'autista, resta con il contratto del trasporto pubblico locale e il resto della galassia molto spesso viene affidato a terzi, con l'aggravante che stiamo parlando di un servizio pubblico e non stiamo parlando di un servizio privato, dove un imprenditore, giustamente, con i suoi soldi gestisce le aziende come vuole.

Tornando a questo specifico articolo, perché ho fatto questa premessa? Devo dire la verità: la forte preoccupazione che ho nutrito dal primo momento era che in qualche modo un segmento di mercato trasportistico andasse su un terreno privato, che oggi non c'è.

Lo scongiuriamo, perché abbiamo visto che abbiamo messo in campo le contromisure necessarie. Su questo, credo, ci sia stato un ottimo lavoro di squadra.

Credo, inoltre, che il comparto dei verificatori oggi sia uno dei più difficili presenti nel mondo del trasporto pubblico locale. Il comparto dei verificatori è quello che, più di autisti o altri, dovendo per natura e per mestiere andare a comminare e fargli le multe di persona e raccogliendo i dati dell'utente, è maggiormente soggetto ad aggressioni. Ricordo che l'ultima volta, finito il Consiglio regionale, mi sono imbattuto, sul Pontile dell'Accademia, in un agente accertatore aggredito addirittura a morsi, con chiazze di sangue sul pontile.

Risulta evidente che, se le persone che svolgono questo tipo di servizio sono dipendenti di aziende grosse e solide, come quelle che abbiamo anche nel trasporto pubblico locale in Veneto, queste ultime danno loro garanzie maggiori. Anche le aziende, se vogliono, di fronte a un'interruzione di pubblico servizio, possono intervenire, come molto spesso vedo che ha fatto la MOM di Treviso, che, di fronte alle aggressioni dei propri autisti, si è costituita parte civile, dal momento che c'era un'interruzione di pubblico servizio. È anche un segnale che viene dato a quel delinquente che decide di aggredire una persona che sta lavorando.

Se noi avessimo deciso di non tutelare questi lavoratori, cosa sarebbe successo? Sarebbe successo che avremmo dato meno tutele. Perché? Perché, se tu non lavori legato a un sistema, a un indotto diretto di trasporto pubblico, magari ti trovi anche di fronte alla situazione che questa azienda ti dice: stai a casa per l'infortunio, finché non rientri. Ma io credo che il tentativo per cui si è arrivati inizialmente, come si voleva arrivare, fosse quello di tentare di fare una gara al ribasso, una speculazione sul costo di questa figura. Perché? Perché come Regione Veneto, avete già fatto un favore alle aziende quando avete deciso di cambiare la legge n. 25/1998, questo nel 2008, dopo dieci anni, andando a cambiare proprio questo articolo e dicendo alle società di trasporto pubblico locale: se non avete il personale per farlo, potete avere le guardie giurate. Quindi, voi avete già fatto una cosa grandissima quella volta, perché l'autoferrotramviere può mancare, mentre la guardia giurata è una figura professionale che puoi reperire più facilmente. Qual è, secondo me, il problema? Che la guardia giurata, che non è quella che vediamo nei pontili dell'ACTV quando veniamo qui, con la divisa da guardia giurata, senza armi e senza niente, che deve fare questo tipo di controllo, una guardia giurata con il tesserino da agente accertatore e con la pistola, sicuramente non costa meno di un verificatore di un'azienda di trasporto. Non è la guardia giurata, quella simbolica, che viene messa avanti. È una figura che costa. Quindi, il fatto che oggi alcune aziende si lamentano di non trovare personale, di non trovare figure, secondo me, Assessore, non sta in piedi perché, se tu vai da una società che fa servizio di guardia giurata basta che paghi e questa le guardie te le manda.

Capisco che ci possono essere delle società che a volte hanno, in alcuni servizi, nelle loro holding, dei pezzi di servizio che vengono dismessi da una parte e c'è bisogno di reimpiegarli dall'altra. Capisco, dobbiamo aiutarli anche lì. Il mondo cambia.

Mi viene in mente Venezia: tutto il personale che una volta era sulla ZTL adesso bisogna riqualificarlo, perché adesso ci sono le telecamere, i pass, la carta ed è possibile adempiere alle mansioni in un tempo molto inferiore. Quindi, capisco anche che ci può essere una visione di vasi comunicanti tra società dello stesso gruppo.

Assessore, all'approdo iniziale di questa legge c'era il tentativo di fare tutto questo senza mettere paletti normativi chiari e riferimenti contrattuali e di tutela delle persone che, in questo caso, espletano questa mansione. Ebbene, io credo, come abbiamo ascoltato anche dalla quasi totalità dei sindacati, tranne la CISL, che leggendo le loro osservazioni, essi ritengono fondamentale che almeno il caposquadra resti all'interno dell'azienda madre. La CISL, nelle sue osservazioni, aveva scritto questo. Probabilmente il problema della CISL era il caposquadra, non tutti i lavoratori. Non lo so cosa abbia interpretato. Però, abbiamo visto anche da uno spaccato plastico che la preoccupazione vera che è emersa era il futuro di questa categoria, non chi fa questa mansione. A parte che, a mio parere, noi dovremmo prenderci un impegno ambizioso, con l'impegno di intavolare un ragionamento vero con le Forze dell'ordine e con le Prefetture e di intavolare un ragionamento vero, largo e diffuso con le aziende per capire, una volta per tutte, come si può fare a mettere in campo gli anticorpi per le aggressioni che avvengono, cosa che non sta in capo ad una legge che dobbiamo fare noi. Ci vuole evidentemente un tavolo più ampio, con Prefetto e Forze dell'ordine. L'altro giorno sulla Linea 80 ne hanno aggredito un altro. Se ci mettiamo a leggere le cronache, forse ce n'è una al giorno, perché ormai la follia che bisogna prendersela con l'ultimo anello della catena funziona negli uffici dell'anagrafe nei Comuni, negli ospedali, nei pronto soccorso. Ormai la gente pensa sempre di prendersela con l'ultimo anello della catena, purtroppo, al quale credo che vada tutta la nostra solidarietà.

La preoccupazione diffusa è questa: noi dobbiamo aiutare le aziende, noi dobbiamo far sì che le aziende abbiano agibilità se vogliono fare i controlli e non abbiano alibi per venirci a dire che non fanno i controlli. Se alcune aziende hanno strutture societarie dove possiamo aiutarle a fare delle mansioni seguendo un modello di vasi comunicanti, va benissimo. Noi non dobbiamo rompere le scatole alle nostre aziende, le nostre aziende vanno tutelate. D'altronde, se distruggiamo le nostre aziende, domani non parliamo più neanche di trasporto pubblico locale, cioè non parliamo proprio più di niente. Però, è giusto, visto che noi non siamo aziende, ma siamo legislatori e siamo quelli che diamo loro anche il 65% dei costi di ore/moto o di chilometri, mettere dei paletti.

In ultima istanza, sono convinto che, per com'è scritto, questo non sia un buon articolo. So che si sta intervenendo in base a un dibattito emerso in Commissione, un dibattito trasversale, per tentare di intervenire, da parte sua, con alcuni emendamenti. Quindi, se questi emendamenti verranno presentati e, in qualche modo, dovessero cambiare l'articolo, così come auspichiamo che avvenga, avremmo tentato di dare una risposta che metta insieme tutte e due le cose, ovvero dare agibilità alle aziende che devono fare il proprio lavoro e non pensare di fare l'ennesimo passo verso la parcellizzazione del mondo del lavoro, verso l'esternalizzazione, e farlo magari non in un regime, come può avvenire adesso, di regole chiare, ovvero che la parcellizzazione, l'esternalizzazione non va fatta per il risparmio, non va fatta per il ribasso, non va fatta perché bisogna pagare di meno, ma va fatta, bensì, perché ci sono delle condizioni societarie che lo richiedono. Quindi, Assessore, seguendo questa logica vediamo come andrà la discussione e quali saranno gli emendamenti che saranno accolti.

Una cosa, però, deve essere chiara: dobbiamo prenderci l'impegno che, quando arriverà la discussione generale sulla legge n. 25/1998, questo articolo non venga ulteriormente modificato. Io sono sicuro che lei non lo farà, però, Assessore, siamo cinquanta in Aula. Infatti, siccome a breve discuteremo tutta la legge regionale n. 25/1998, io spero che questo articolo resti invariato perché, se resta come ci stiamo dando l'impegno che resti, credo sarebbe il miglior risultato che il Consiglio regionale poteva raggiungere tra la risposta che chiedono le aziende e la tutela del mondo del lavoro.”

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 41 della legge regionale n. 25/1998, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 41 - Agenti accertatori.

1. All'accertamento e alla contestazione delle violazioni di cui all'articolo 37 provvede il personale dipendente *degli affidatari dei servizi di trasporto pubblico locale, nonché, e con applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 comma 1 e comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, delle società che detengono le partecipazioni dei medesimi affidatari* in possesso della relativa autorizzazione. Gli stessi gestori del servizio possono affidare il controllo, l'accertamento e la contestazione delle stesse violazioni anche a guardie particolari giurate allo scopo autorizzate, secondo le modalità di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 “Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza” e del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 “Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza”.

2. Le funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione, di cui al comma 1, sono delegate alla provincia nel cui territorio rientra in parte prevalente l'unità di rete.

3. Per lo svolgimento delle funzioni loro affidate gli agenti accertatori esibiscono apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dal Presidente della provincia competente.

4. Gli agenti accertatori, di cui al comma 1, possono accertare e contestare anche le altre violazioni in materia di trasporto pubblico contenute nel DPR 11 luglio 1980, n. 753 e per le quali sia prevista la irrogazione di una sanzione amministrativa.

5. Gli agenti accertatori, nell'esercizio delle funzioni di cui alla presente legge, hanno la qualifica di agente di polizia amministrativa.”

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 41 della legge regionale n. 25/1998, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 42 - Requisiti degli agenti accertatori.

1. *I soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 41 per poter essere incaricati dell'accertamento delle violazioni di cui alla presente legge, ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all' articolo 41 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:*

- a) non aver subito condanna per delitti non colposi per i quali la legge preveda la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni, salvo che non sia intervenuta sentenza definitiva di riabilitazione;
- b) non essere stato sottoposto a misure di prevenzione;
- c) aver frequentato con esito favorevole il corso di idoneità di cui all' articolo 43.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione infrastrutture e trasporti

(Codice interno: 522288)

LEGGE REGIONALE 30 gennaio 2024, n. 2

Variazioni delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Arsiero e di Laghi della Provincia di Vicenza.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Individuazione della variazione delle circoscrizioni comunali di Arsiero (VI) e di Laghi (VI).**

1. L'area dei mappali nn. 665, 666, 671, 672, 675, 676, 677, 725, 734, 778, 779, 780, 814, 829, 1396, 1399, 1402, 1405, 1408, 1411, 1414, Laghi, del Foglio XXV siti nel Comune di Arsiero (VI) per una superficie complessiva di mq. 70.141,00 sono da questo distaccate ed aggregate al Comune di Laghi (VI), secondo quanto previsto nella relazione descrittiva del confine e nelle cartografie allegate alla presente legge di cui costituiscono parte integrante.

2. L'area del mappale n. 2, del Foglio I sito nel Comune di Laghi (VI) per una superficie complessiva di mq. 137.607,00 è da questo distaccata ed aggregata al Comune di Arsiero (VI), secondo quanto previsto nella relazione descrittiva del confine e nelle cartografie allegate alla presente legge di cui costituiscono parte integrante.

Art. 2**Definizione dei rapporti.**

1. Alla definizione dei rapporti conseguenti la variazione territoriale di cui all'articolo 1 provvede la Provincia di Vicenza ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali".

Art. 3**Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 4**Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 30 gennaio 2024

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Individuazione della variazione delle circoscrizioni comunali di Arsiero (VI) e di Laghi (VI).

Art. 2 - Definizione dei rapporti.

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 4 - Entrata in vigore.



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

**VARIAZIONI DELLE CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI DI
ARSIERO E DI LAGHI DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL CONFINE

CARTOGRAFIE

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL CONFINE

Il nuovo assetto circoscrizionale che interessa una limitata superficie territoriale dei Comuni di Arsiero (VI) e di Laghi (VI) determina un nuovo confine che intende ricomporre anche dal punto di vista amministrativo e soprattutto gestionale quello che è un unicum dal punto di vista ambientale, i due laghi, collegati da un unico sistema di regolazione delle acque (l'alimentazione proveniente dal flusso del torrente Zara a nord, serve il lago grande e si riversa in seguito nel lago piccolo confluendo dopo pochi chilometri a valle nel torrente Posina), così come l'area boschiva denominata "Campoluzzo", fino a integrare nel Comune di Arsiero il versante fino al crinale, limite geomorfologico naturale dell'area.

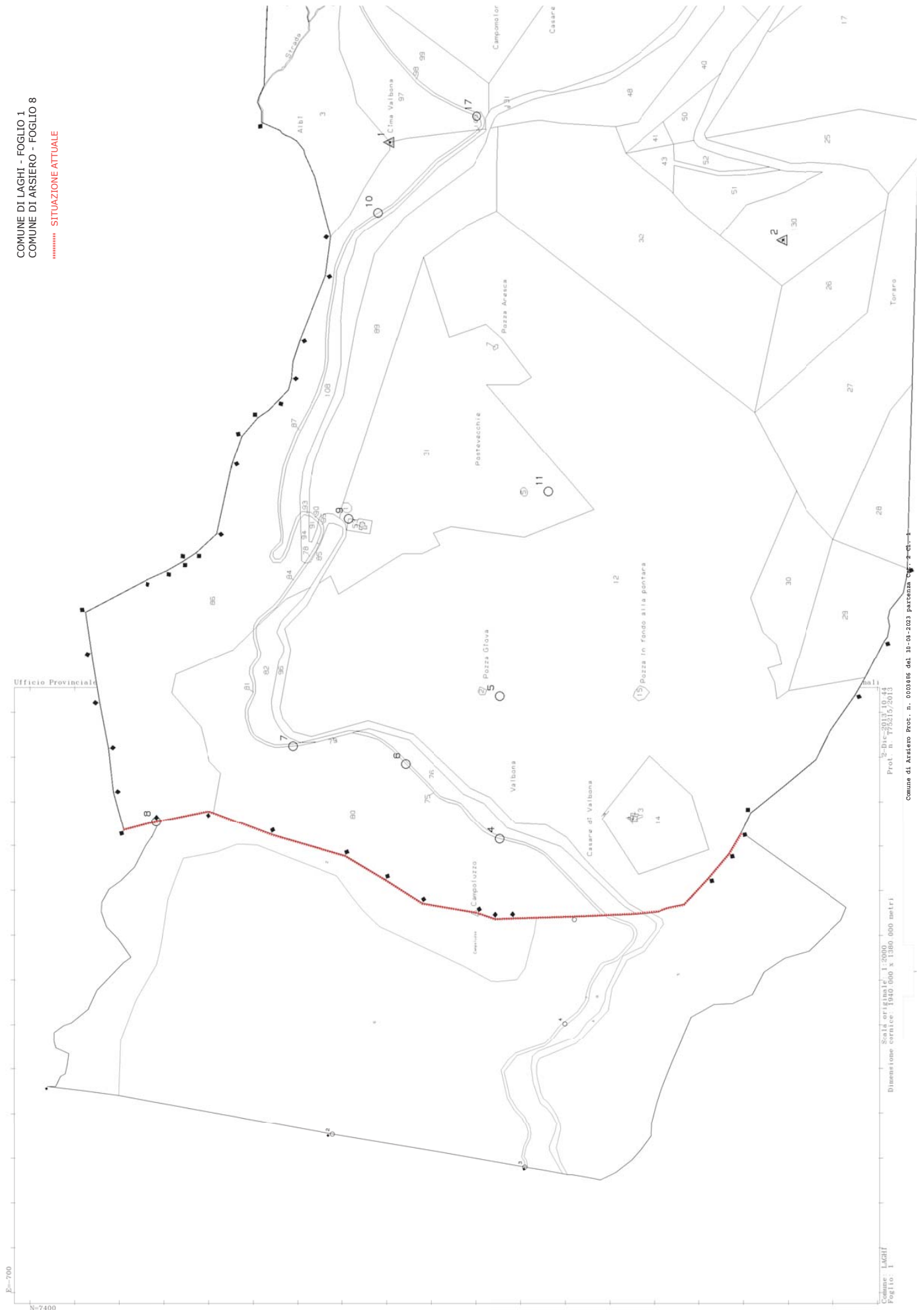
Nel dettaglio le superfici territoriali oggetto della aggregazione fra i due Comuni, sono le seguenti:

- la superficie territoriale amministrata dal Comune di Arsiero da aggregare al Comune di Laghi è di mq. 70.141,00, di cui mq 30.333,00 di acque demaniali. Si tratta, quindi, di una superficie di circa 0,07 kmq circa all'interno della quale non sono presenti abitazioni.

L'area, parte del Foglio n. 25 del Comune di Arsiero, è delimitata a nord e a est dalla "strada vicinale dei Masetto", che rimane nel territorio amministrato dal Comune di Arsiero fino all'intersezione con la strada che dal ponte a sud del cosiddetto lago piccolo conduce alla località Vegra e che costituisce il confine a sud dell'area.

- la superficie territoriale amministrata dal Comune di Laghi da aggregare al Comune di Arsiero è di mq. 137.607,00, pari a 1,37 kmq circa posti ad un'altitudine compresa circa tra 1700 e 1778 m s.l.m., quota sommitale, dove non sono presenti edifici di alcun tipo. Quest'area è posta lungo l'asse confinario nord-sud dei due Comuni, nella parte più settentrionale in località Campoluzzo. L'area, parte del Foglio n. 1 del Comune di Laghi, è delimitata a nord dalla strada forestale denominata "Accesso Malga Costa d'Agra" e a sud dalla stessa geomorfologia del rilievo roccioso.

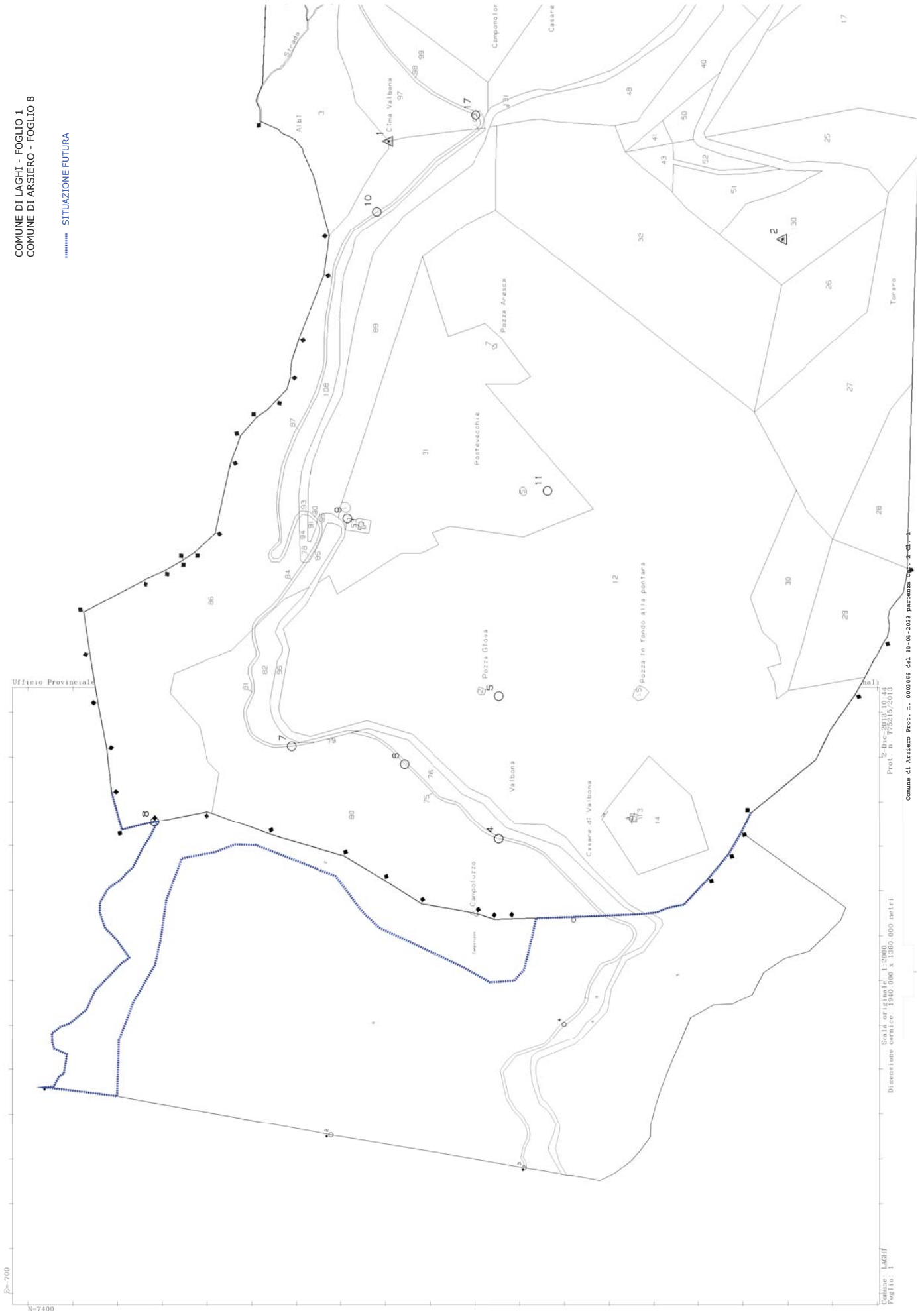
COMUNE DI LAGHI - FOGLIO 1
COMUNE DI ARSIERO - FOGLIO 8
SITUAZIONE ATTUALE

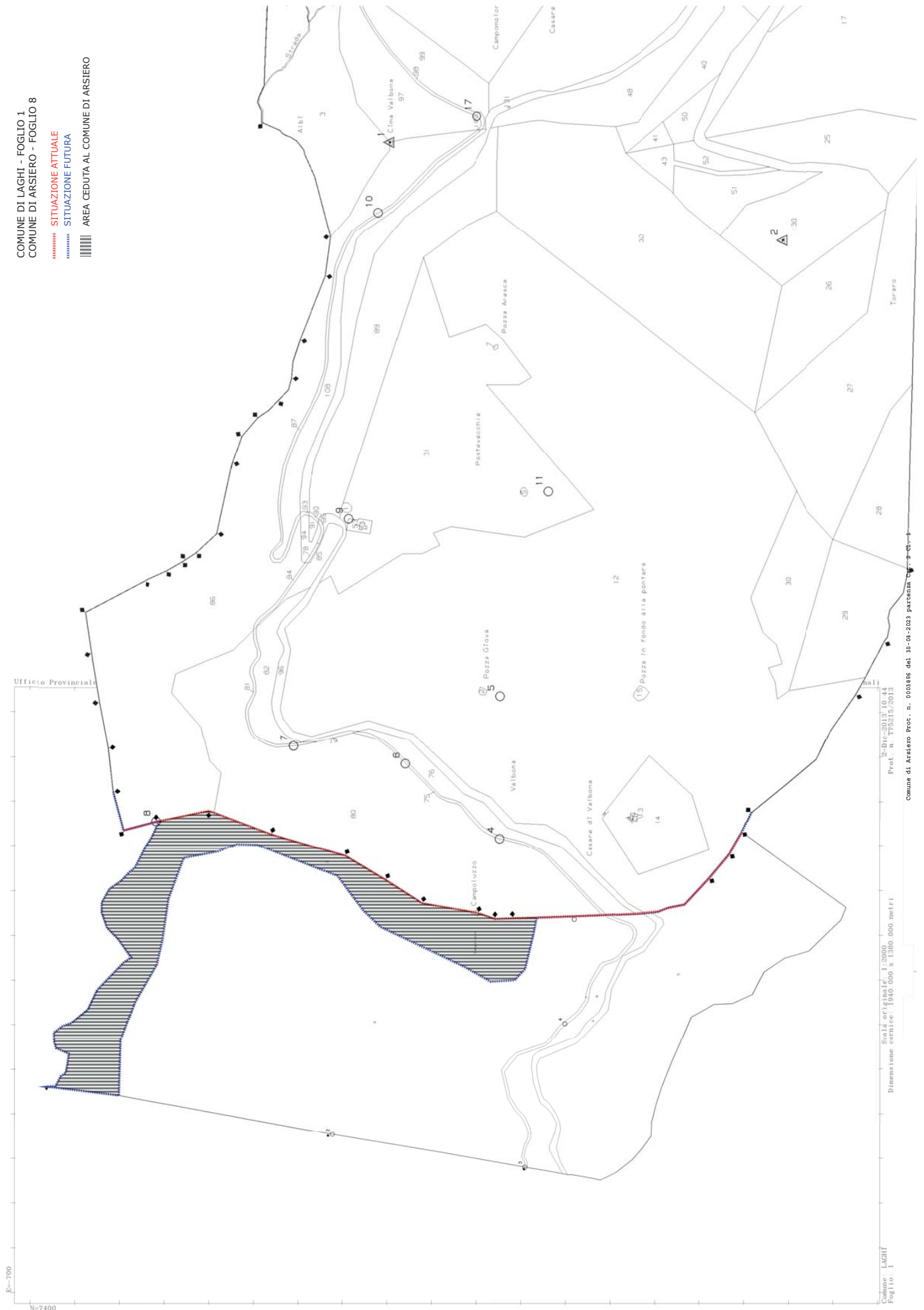


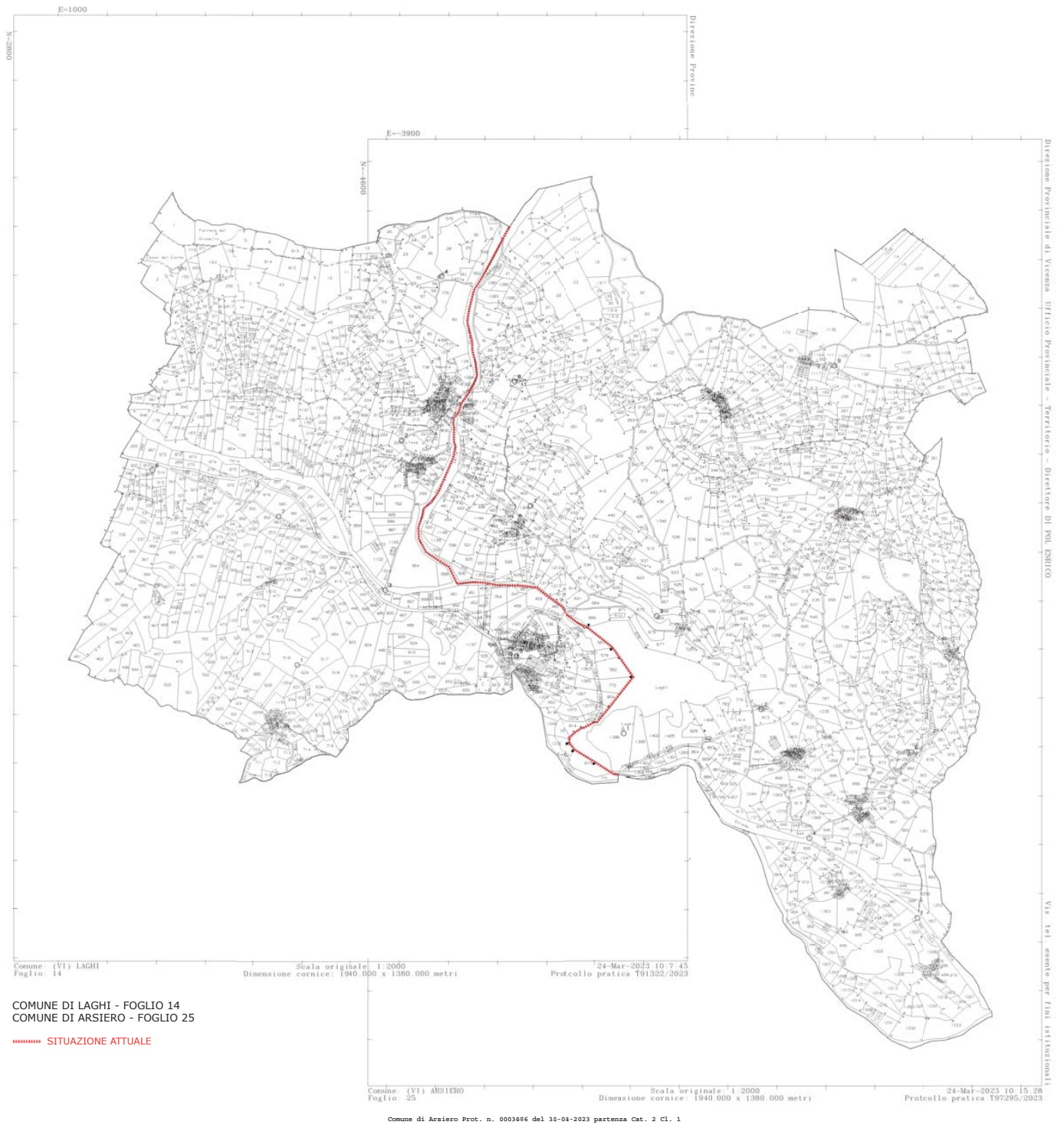
Ufficio Provinciale
Comune: Laghi
Foglio: 1
Scala cartografica: 1:2000
Dimensione cartice: 1040,000 x 1300,000 metri
S. Dic. 2013/10.4
Prot. n. 775315/2013
Comune di Arsiero Prot. n. 000986 del 30-01-2023 partena

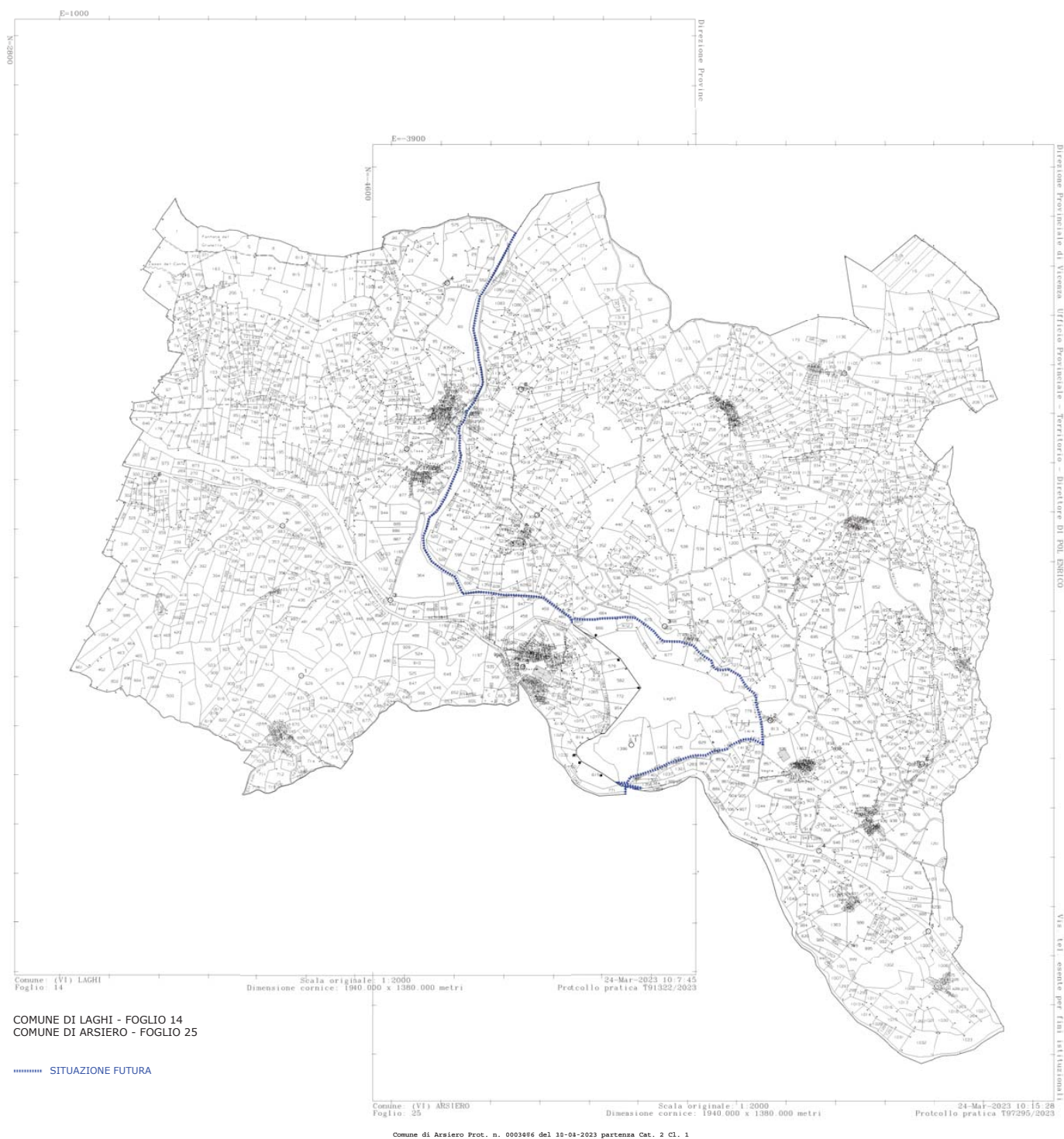
COMUNE DI LAGHI - FOGLIO 1
COMUNE DI ARSIERO - FOGLIO 8

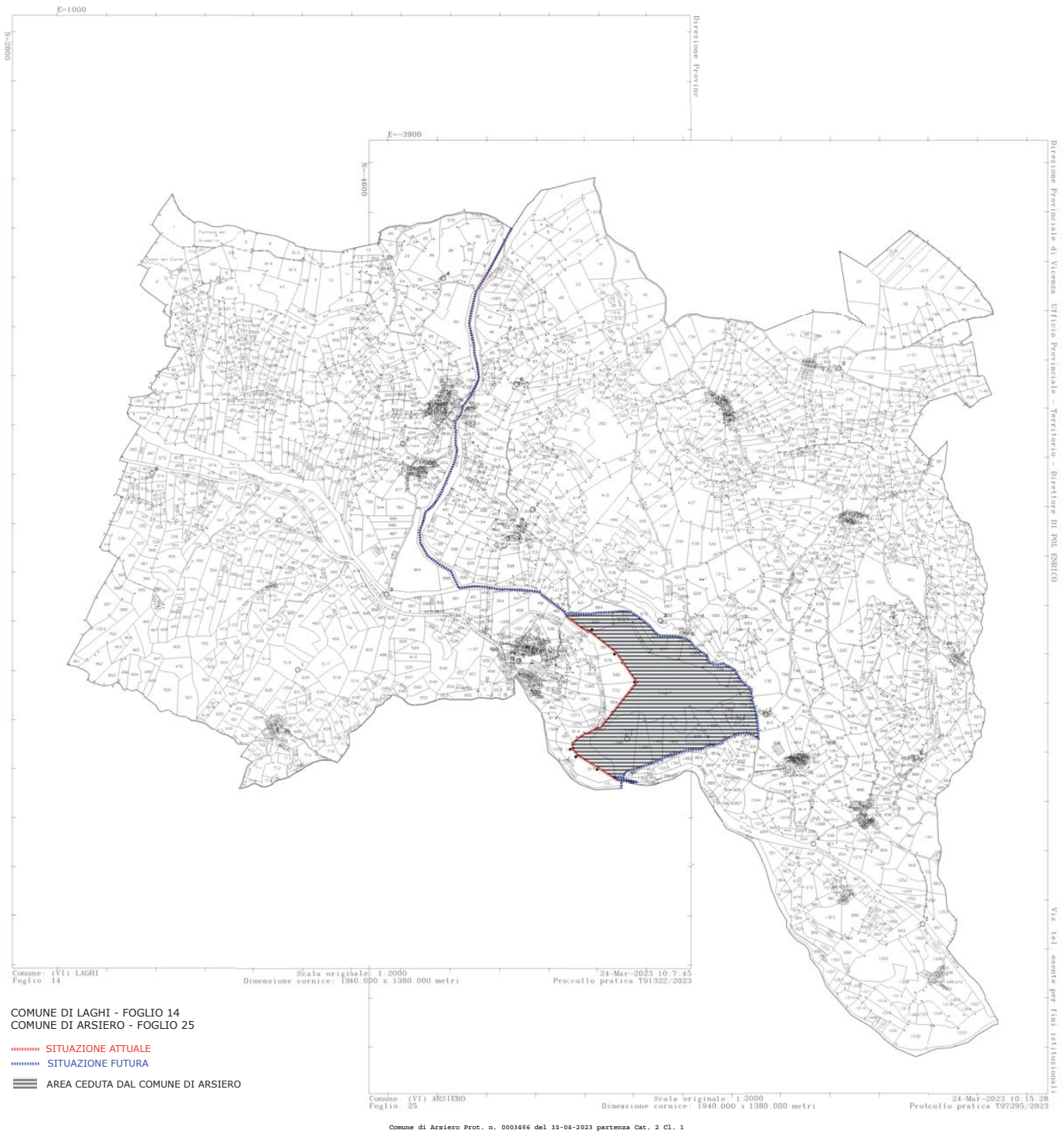
..... SITUAZIONE FUTURA











Dati informativi concernenti la legge regionale 30 gennaio 2024, n. 2

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Francesco Calzavara, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 24 maggio 2023, n. 18/DDL;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 25 maggio 2023, dove ha acquisito il n. 210 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 10 gennaio 2024;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, la consigliera Silvia Cestaro, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Chiara Luisetto, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 23 gennaio 2023, n. 2.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Silvia Cestaro, nel testo che segue:
"Signor Presidente, colleghi consiglieri,
ai sensi degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le Regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni, sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale.

La legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali", disciplina, per quanto di competenza regionale, le variazioni delle circoscrizioni dei Comuni e delle Province, nonché il mutamento della denominazione dei Comuni.

Le variazioni delle circoscrizioni comunali possono consistere anche nell'aggregazione ad altro di parte del territorio di uno o più Comuni.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della suddetta legge regionale, quando uno o più Comuni, anche nel loro insieme, non acquisiscono titolo all'esercizio del potere di iniziativa legislativa per le variazioni delle circoscrizioni comunali, previsto dall'articolo 20 dello Statuto regionale, i relativi Consigli possono presentare le loro richieste di variazione alla Giunta regionale, che, entro sessanta giorni, trasmette al Consiglio regionale il corrispondente disegno di legge o respinge la richiesta, dandone comunicazione motivata alla competente commissione consiliare.

Alla luce della normativa sopraindicata, i Sindaci dei Comuni di Arsiero e di Laghi in Provincia di Vicenza hanno chiesto alla Giunta regionale di rendersi promotrice di un disegno di legge di variazione delle circoscrizioni comunali, trasmettendo i seguenti provvedimenti, aventi il medesimo oggetto (Atto di iniziativa per la variazione delle circoscrizioni comunali dei Comuni di Arsiero e di Laghi ai sensi della l.r. 24 dicembre 1992, n. 25):

- deliberazione del Consiglio comunale di Arsiero n. 9 del 23 febbraio 2023;
- deliberazione del Consiglio comunale di Laghi n. 3 del 24 febbraio 2023.

Le sopra richiamate deliberazioni sono state pubblicate all'albo pretorio on line dei rispettivi Comuni per quindici giorni consecutivi e sono divenute esecutive ai sensi di legge, così come attestato dai certificati di esecutività trasmessi; nel periodo di pubblicazione sono pervenute osservazioni da parte di quattro consiglieri del gruppo consiliare Siamo Arsiero.

I Comuni di Arsiero e di Laghi fanno parte dell'Unione montana Alto Astico e sono due realtà confinanti all'interno della Val Posina.

La principale attrazione turistica dell'area è rappresentata dalla presenza di due laghi: il più piccolo ricade in parte sul territorio di Laghi, mentre il lago grande è ubicato interamente sul territorio di Arsiero. I laghetti sono un unicum dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Nel corso degli anni entrambi i Comuni hanno subito un generale spopolamento dovuto al trasferimento delle famiglie in centri abitativi più attrattivi.

Le attività economiche presenti nel territorio di Laghi si riducono a poche strutture ricettive e il turismo giornaliero non risulta sufficiente a sostenere le poche attività commerciali presenti.

Potenziare la principale attrazione turistica del territorio, costituita dai due laghetti, darebbe sicuramente impulso all'economia dell'intera vallata con ricadute positive sul turismo e sul ripopolamento del territorio.

Tuttavia, la realizzazione di questo obiettivo presuppone l'esistenza di una "regia comune", ovvero di una omogeneità di intenti che potrebbe raggiungersi ricomprendendo sotto il solo Comune di Laghi entrambi i laghetti. Si eviterebbero così sovrapposizioni

di competenze e il Comune di Laghi potrebbe continuare, insieme all'Unione montana Alto Astico, la programmazione di interventi finalizzati in primis a impermeabilizzare il lago più grande che subisce periodicamente uno svuotamento per il verificarsi di fenomeni carsici a causa dei quali l'acqua viene inghiottita da alcune cavità con conseguente riduzione del valore naturalistico della zona. Inoltre, è prevista la creazione di percorsi pedonali, la realizzazione di un chiosco e di un'area da destinare a spiaggia balneabile.

Il predetto intervento comporterebbe un incremento consistente degli arrivi e delle presenze turistiche a vantaggio di tutta la vallata e dunque anche del Comune di Arsiero; quest'ultimo, infatti, già dotato di banche, poste, supermercati, distretto sanitario e servizio emergenze 118, diventerebbe punto di riferimento dei servizi essenziali utili al villeggiante.

L'aggregazione della zona dei laghetti dal Comune di Arsiero al Comune di Laghi sarebbe compensata dall'aggregazione al Comune di Arsiero di un'area boschiva denominata "Campoluzzo", attualmente ricompresa nei confini comunali del Comune di Laghi.

In quest'ottica, lo spostamento dei confini comunali con l'aggregazione di tutto il lago piccolo e del lago grande nel territorio del Comune di Laghi faciliterebbe gli interventi previsti in quanto gli stessi sarebbero promossi e coordinati da un'unica regia.

Il trasferimento territoriale si tradurrebbe pertanto in un'occasione di compartecipazione alle iniziative di incentivazione di sopravvivenza della vallata, di ripopolamento e di valorizzazione dell'ambiente naturale.

Quanto all'individuazione delle "popolazioni interessate" di cui all'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, occorre ricordare, in via generale, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 94/2000 (con la quale il giudice delle leggi ha ritenuto illegittime le previsioni contenute nei previgenti commi 1 e 2 dell'articolo 6 della legge regionale 25/1992), il legislatore regionale è intervenuto riscrivendo l'intero articolo, indicando nel Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, l'organo competente ad individuare le popolazioni interessate al referendum consultivo sulle singole proposte di legge di modifica territoriale; tale individuazione andrà fatta tenendo conto dei principi indicati dalla giurisprudenza costituzionale e dando per acquisito, come indirizzo generale, il principio che "normalmente" per popolazioni interessate s'intende l'intera popolazione del comune di origine e di quello di destinazione (per ampi riferimenti, si vedano anche, tra le più recenti, Corte Cost. 25 settembre 2019, n. 214 e 21 ottobre 2011, n. 278)

Il legislatore regionale ha tuttavia precisato - anche qui sulla scorta dei principi derivanti dalla giurisprudenza dei giudici di legittimità - che si può prescindere dalla consultazione dell'intera popolazione, con riferimento a "casi particolari da individuarsi anche con riferimento alla caratterizzazione distintiva dell'area interessata al mutamento territoriale, nonché alla mancanza di infrastrutture o di funzioni territoriali di particolare rilievo per l'insieme dell'ente locale" (così, testualmente, la seconda parte del comma 1, del citato articolo 6, della legge regionale n. 25/1992).

Pertanto, in base all'attuale quadro normativo, è il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, a dover individuare, in concreto, tenuto conto della modifica territoriale per la quale si richiede l'intervento legislativo, quale sia la popolazione che dev'essere necessariamente sentita, in ossequio al principio di autodeterminazione delle popolazioni interessate contenuto nell'articolo 133 della Costituzione ed a verificare se ricorrono quei casi "particolari" che portano, ragionevolmente, ad escludere la sussistenza dell'interesse qualificato che giustifica l'interpello dell'intera popolazione dei Comuni coinvolti nella modifica territoriale.

Tutto ciò ricordato, occorre evidenziare che il disegno di legge in esame non prevede che l'iter legislativo sia preceduto da alcuna consultazione referendaria, in quanto, nello specifico caso che interessa la variazione delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Arsiero e di Laghi, è stata valutata in concreto, alla luce della giurisprudenza costituzionale richiamata, l'assenza di una "popolazione interessata" alla modifica territoriale da sentire necessariamente, così da proporre al Consiglio regionale di procedere alla modifica rispettivamente delle aree del Comune di Arsiero da distaccare ed aggregare al Comune di Laghi e delle aree del Comune di Laghi da distaccare e aggregare al Comune di Arsiero senza la necessità di procedere al referendum.

A riguardo e più in particolare, l'attestazione di entrambi i Sindaci relativa al fatto che "le porzioni del territorio coinvolte dalla variazione circoscrizionale sono inferiori al 10% del territorio comunale e si caratterizzano, trattandosi di territorio prettamente montano, per la totale mancanza di infrastrutture, di funzioni territoriali di rilievo e di abitazioni (...)", depono nel senso di riconoscere la ricorrenza dei "casi particolari" cui fa riferimento la già riportata seconda parte del comma 1, dell'articolo 6, della legge regionale n. 25 del 1992, al fine di circoscrivere le "popolazioni interessate" alla consultazione referendaria ai soli residenti delle aree interessate. Tuttavia, la contestuale attestazione dei rispettivi Sindaci afferente alla circostanza che sempre nelle stesse aree interessate alla variazione delle circoscrizioni dei Comuni di Arsiero e di Laghi non sono presenti elettori residenti, porta a ritenere che la previa consultazione della popolazione interessata dalla variazione delle circoscrizioni comunali, attraverso l'indizione di apposito referendum, non sia necessaria.

Pare utile ricordare, infine, che già in un precedente caso di variazione territoriale la Giunta regionale, anche sulla scorta di un parere (11 ottobre 2004, 312) reso sulla questione dall'ufficio legislativo del Consiglio regionale dell'epoca, ha ritenuto determinante l'assenza di popolazione residente nelle aree interessate, al fine di proporre al Consiglio regionale la relativa modifica territoriale senza consultare la popolazione del Comune coinvolto.

Si tratta della variazione delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Arcole e di Zimella in Provincia di Verona, attuata con la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13.

In quel particolare caso si è proceduto con la modifica di alcune aree di entrambi i Comuni interessati, ma la consultazione referendaria ha riguardato i soli elettori residenti nell'area interessata alla variazione circoscrizionale del Comune di Arcole (in tutto 22 elettori aventi diritto al voto), in quanto non vi erano elettori residenti nella porzione di territorio interessato del Comune di Zimella.

Anche nel caso della legge regionale n. 13/2007, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, facendo applicazione dei criteri contenuti nell'articolo 6 della legge regionale n. 25/1992 e dei principi indicati dalla giurisprudenza costituzionale, nell'individuare la popolazione interessata, tenuto conto della particolarità che caratterizzava l'area oggetto di variazione territoriale, ha escluso dalla consultazione la popolazione del Comune i cui territori oggetto di modificazione non risultavano abitati.

Il progetto di legge n. 210 consta di quattro articoli e di un allegato: l'articolo 1 individua le zone dei due Comuni interessate dalla variazione indicando, nel primo comma, la superficie territoriale amministrata dal Comune di Arsiero da aggregare al Comune di Laghi e, nel secondo, quella amministrata dal Comune di Laghi da aggregare al Comune di Arsiero (in entrambi i casi le superfici territoriali sono individuate per numeri di fogli e di mappale); l'articolo 2 contiene disposizioni indispensabili per assicurare la definizione dei rapporti conseguenti la variazione territoriale ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 25/1992; l'articolo 3 concerne la neutralità finanziaria; l'articolo 4 riguarda l'entrata in vigore del testo legislativo.

In chiusura, si riportano i passaggi istruttori intercorsi nell'anno 2023:

- la deliberazione legislativa n. 18 del 24 maggio è stata trasmessa dalla Giunta regionale al Consiglio in data 25 maggio, assumendo il numero 210 tra i progetti di legge dell'undicesima legislatura;
- il 31 maggio il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- il 3 luglio il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso all'unanimità parere favorevole sul progetto di fusione, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 25 settembre 2017, n. 31;
- il 12 luglio i Sindaci dei Comuni di Arsiero e di Laghi, accompagnati dai responsabili dei rispettivi settori tecnici/urbanistici, hanno esposto ai consiglieri della Prima Commissione le motivazioni a sostegno delle variazioni circoscrizionali contemplate dal progetto di legge;
- il 26 luglio la Prima Commissione – esperite le attività istruttorie previste dal comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale n. 25/1992 e dal comma 1 dell'articolo 6, all'esito delle quali è emerso, sulla base degli elementi di fatto acquisiti e alla luce del quadro di riferimento normativo in materia, un insieme, pur non univoco, di elementi che hanno portato la Commissione ad addivenire, a maggioranza, alla considerazione che sussistono i richiesti elementi per l'espressione di un giudizio di meritevolezza dell'iniziativa e, in termini univoci, elementi secondo i quali non sussistono le condizioni per dar corso all'indizione ed espletamento di referendum di popolazioni interessate, atteso che la fattispecie in esame rientra nei "casi particolari" di cui all'articolo 6, comma 1, non presentando popolazione residente all'interno delle aree oggetto della proposta di riagggregazione, ed è caratterizzata dalla "mancanza di infrastrutture o di funzioni territoriali di particolare rilievo per l'insieme dell'ente locale" – ha espresso a maggioranza parere favorevole in ordine al giudizio di meritevolezza dell'Assemblea legislativa regionale;
- il 29 agosto il Consiglio regionale – con deliberazione n. 88, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 120 dell'8 settembre – ha reputato meritevole di prosecuzione l'iter legislativo del progetto di legge e, non sussistendo popolazione direttamente od indirettamente interessata, ha ritenuto che non si dovesse procedere all'indizione del referendum sul medesimo.

Essendo trascorsi i termini di legge di 60 e di 120 giorni senza che la delibera amministrativa consiliare n. 88/2023 sia stata impugnata mediante (rispettivamente) ricorso giurisdizionale presso il TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, nella seduta del 10 gennaio 2024 la Prima Commissione ha infine espresso a maggioranza parere favorevole sul progetto di legge in questione, proponendo all'Aula la sua definitiva approvazione.

Hanno votato favorevolmente i rappresentanti dei gruppi consiliari Zaia Presidente (Cavinato, Cestaro, Gerolimetto, Giacomini, Sandonà, Vianello), Liga Veneta per Salvini Premier (Favero con delega Cestari), Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Bozza) e Veneta Autonomia (Piccinini); si è astenuto un rappresentante del gruppo consiliare Liga Veneta per Salvini Premier (Corsi); hanno espresso voto contrario le rappresentanti del gruppo consiliare Partito Democratico Veneto (Camani, Luisetto) ed Europa Verde (Guarda).";

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Chiara Luisetto, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

ci siamo trovati più volte a discutere di questa proposta di legge: nelle Commissioni abbiamo audito i Sindaci, ci siamo già trovati una volta in Consiglio, quindi sarò breve.

Relativamente a questo provvedimento credo che sia fondamentale fare un'operazione di onestà intellettuale, perché tutte le premesse e le considerazioni fatte dalla relatrice sono reali, concrete: le difficoltà relative allo spopolamento, il tema dell'attrazione turistica per due luoghi bellissimi della Provincia di Vicenza, sono affermazioni sulle quali possiamo convenire. Il tema però è che scambiare due pezzi di terra, perché è quello che succederà con questo provvedimento di legge, non ha nulla a che fare né con le politiche sinergiche sistemiche di contrasto allo spopolamento e neanche con il sostegno turistico a questi luoghi, perché, al netto di tutte le premesse che possono essere condivisibili, sono le conclusioni che non lo sono.

In primis per quale motivo? Perché, se guardiamo bene, quello che succederà è che lo specchio d'acqua del secondo lago che andrà a Laghi e che verrà scambiato per il pezzo di terra “Campoluzzo” con Arsiero, permetterà a quest'ultimo di avere i fondi di confine, unico vero scopo di questo provvedimento. Si parla di uno specchio d'acqua che non aggungerà nulla dal punto di vista turistico, poiché tutte le zone circostanti, i parcheggi, la gestione dell'area verde, sono e resteranno in capo all'Unione Montana. Per cui qualcuno mi dovrebbe spiegare come noi miglioriamo il turismo di questo luogo stupendo, attraverso questo provvedimento.

Per questo dico che serve un'operazione di onestà intellettuale perché, se ci diciamo che le vere motivazioni per cui questo provvedimento arriva in Aula sono altre, forse facciamo un favore a tutti noi che siamo qua e a chi ci ascolta.

Il secondo elemento è che il Comune di Laghi di soli 131 abitanti, il Comune più piccolo del Veneto, dista solo 9 chilometri da Arsiero con cui confina e proprio per la sua dimensione così contenuta in termini di abitanti, delega le sue funzioni principali all'Unione Montana, al Comune di Arsiero e ad altre realtà circostanti. Anche i servizi sociali e le realtà essenziali, che permettono al Comune di funzionare, non sono a oggi in capo all'ente. Questo secondo elemento indica che la naturale e fisiologica conclusione

e prospettiva futura per questi due Comuni è la fusione, sia per le dimensioni ridotte di Laghi, sia per la gestione già attuale delle funzioni. Vi domando e mi sto chiedendo: quando mai un Sindaco si assumerà la responsabilità di una fusione, magari pagandola elettoralmente, quando può scambiare due pezzi di terra e risolvere così un tema economico? Credo non sia onestamente e intellettualmente corretto dire che questa sia una soluzione.

Il terzo punto è che questa proposta di legge va contro tutto quello per il quale ci avete spiegato che sono stati fatti mesi di partecipazione e di lavoro con i Comuni: il Piano di riordino territoriale, finalizzato al raggiungimento di quota 500 Comuni mediante le fusioni tra enti. Con questo provvedimento stiamo dando un messaggio esattamente contrario, cioè che non è la fusione, che non è la fatica di quel percorso la strada da percorrere, ma è un semplice e banale strumento di mercificazione dei territori, ciò che viene di fatto sancito oggi. È uno strumento che creerà un precedente ed è anche per questo che ci stiamo assumendo una grave responsabilità. Tutti quei Comuni che non hanno accesso ai fondi, non essendo Comuni di prima fascia, guarderanno a questo per chiederci la stessa identica cosa. E ancora di più andremo contro quel Piano di riordino che è stato frutto di un grande lavoro e che ha degli obiettivi chiari e in controtendenza a quello a cui oggi dovremmo dare seguito.

Infine, si è parlato della partecipazione dei cittadini. È vero, non è obbligatorio il loro coinvolgimento, ma farlo passare nei Consigli comunali (peraltro con il Consiglio comunale di Arsiero, dove era addirittura assente alla votazione il Vicesindaco che ricopre un ruolo territoriale importante anche nell'Unione Montana) senza nemmeno interpellare i cittadini, credo non sia segno di trasparenza fino in fondo.

So che questo mio appello probabilmente cadrà nel vuoto, ma è necessario farlo, per richiamarci a una responsabilità nei confronti di quello che poco tempo fa siamo andati a votare e che oggi sconfessiamo con questo provvedimento.

Se questa Regione crede nelle fusioni, come ci è stato detto, se crede nel lavoro fatto a livello partecipativo, con i workshop, con la grande presenza delle Amministrazioni locali, se come si è detto la direzione da raggiungere è quota 500 Comuni, allora non possiamo approvare oggi uno scambio di territori che niente ha a che vedere, né con lo spopolamento, né con il rilancio turistico di questi territori.

Credo davvero che questo tipo di voto meriti una riflessione, una valutazione, e per questo penso sia necessario votare contro.”.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 17 della legge regionale n. 25/1992 è il seguente:

“Art. 17 (Successione di comuni).

1. I rapporti conseguenti alla istituzione di nuovi comuni e ai mutamenti delle circoscrizioni comunali sono definiti dalla provincia competente per territorio, per delega della Regione, tenuto conto dei principi riguardanti la successione delle persone giuridiche e in armonia con la legge regionale di cui all' art. 8.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 522315)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 6 del 26 gennaio 2024

Costituzione in giudizio nel ricorso proposto avanti il TAR Veneto (R.G. n. 86/2024).
[Affari legali e contenzioso]

Per il Presidente il Vicepresidente Elisa De Berti

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 521439)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 2 del 17 gennaio 2024

Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da 500 Smc/h in via Volta a Concamarise (VR). Ditta proponente: BMH21 S.r.l. D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D.Lgs 28/2011; D.M. 2.03.2018 L.R. 11/2001.*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

<p>Con il presente provvedimento unico si autorizza la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano alimentato da prodotti e sottoprodotti agricoli e agroindustriali e reflui zootecnici, nonché le opere connesse così come richieste dalla Ditta e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso.</p>

Il Direttore

RICHIAMATI l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" secondo cui la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica;

- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 bis che individua le procedure autorizzative per gli impianti di produzione di biometano;
- Il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- il decreto MiTE del 15.09.2022 "Attuazione degli articoli 11, comma 1 e 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, al fine di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale, in coerenza con la Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR.";
- l'art. 42 della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 di attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25 giugno 2021, n. 17, che attribuisce alla Regione la competenza per le autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW ed in particolare il comma 2 bis che individua il direttore di Area competente per materia quale soggetto preposto al rilascio del provvedimento;
- la L.R. n. 16 del 27 luglio 2023 con la quale sono stati modificati l'art. 5 della L.R. n. 33/1985 "Norme per la tutela dell'ambiente" e l'art. 79 della L.R. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1192 del 5 maggio 2009 e n. 453 del 4 marzo 2010 in merito alle strutture regionali competenti al rilascio delle autorizzazioni alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 22 febbraio 2012 contenente disposizioni in merito alle garanzie finanziarie da prestare per il ripristino dello stato dei luoghi;
- il Decreto del Dirigente della Segreteria regionale per l'Ambiente n. 2 del 27 febbraio 2013 "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di ripristino e per i Piani di reinserimento e recupero ambientale al termine della vita degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico, biomassa, biogas, idroelettrico)";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 2 maggio 2013 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" emanate con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010";
- il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400/2017 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose";

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTI INOLTRE

- l'articolo 272-bis del D.Lgs n. 152/2006 che stabilisce che le autorizzazioni possano prevedere prescrizioni impiantistiche e gestionali e criteri localizzativi per attività aventi un potenziale impatto odorigeno, incluso l'obbligo di attuazione di piani di contenimento;
- il Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88" e s.m.i.;
- il Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 309 del 28.06.2023 di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs n. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività;
- l'articolo 184-bis del D.Lgs n. 152/2006 recante le condizioni da soddisfare affinché una sostanza o oggetto sia considerata sottoprodotto e non rifiuto e l'art. 185 del medesimo decreto legislativo, recante le condizioni di esclusione dall'ambito di applicazione della Parte IV;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 5.11.2009 e successive modifiche e integrazioni nonché la L.R. n. 33/1985 "Norme per la tutela dell'Ambiente";
- il Regolamento (Ce) N. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1530 del 28 agosto 2013, di "Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 28.08.1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante: "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.10.2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1628 del 19 novembre 2015 "Procedure per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del RD 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs n. 387/2003. Nuove disposizioni procedurali.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 4 giugno 2019 "Linee guida applicative per la valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria degli allevamenti avicoli e suinicoli";
- Il Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2023 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli" ed in particolare l'Allegato A, paragrafo 5, lettera e) e paragrafo 9;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25.02.2016, in particolare il Titolo IV recante l'utilizzazione agronomica del digestato;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 22 giugno 2021 "Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della disciplina regionale per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue comprensiva del Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto e della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Direttiva 2001/42/CE."

VISTA l'istanza e la relativa documentazione assunte al protocollo regionale con nn. 260357, 262524, 262602, 262608, 262617, 262622, 262628, 262645, 262655, 262658, 262659, 262663, 262673, 262686, 262688, 262693, 262695, 262698, 262706, 262708, 262710, 262716 del 15/05/2023, nn. 263557, 263760, 263772, 263782, 263790, 263803, 263817, 263825, 263831, 263839, 263851, 263864, 263883, 263892, 263906, 263913, 263918, 263927, 263934 del 16.05.2023 e n. 284249, 284256, 284264 del 25.05.2023, con le quali la Ditta BMH21 S.r.l. con sede legale alla via Macallè n. 41 in Biella (BI) - C.F. e P.IVA n. 02759500024, ha chiesto l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da 505 Smc/h e delle relative opere ed infrastrutture connesse così come richieste dalla Ditta, alla via Volta in Concamarise (VR), in area identificata catastalmente al Foglio n. 8 mappali nn. 2, 61, 110, 111 e parte del mappale 126;

RICHIAMATO l'iter amministrativo, come di seguito riportato:

- il parere espresso dal Comandante della Polizia Locale Media Pianura Veronese Distretto VR 5C, proprio prot. n. 0010692 del 20.04.2023 relativamente alla realizzazione dell'accesso carraio all'impianto e delle opere proposte dalla Ditta per il miglioramento della sicurezza stradale, risulta allegato all'istanza come documento "VRA22-129 Parere Favorevole Polizia Locale Media Pianura Veronese-Distretto VR 5C";
- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, con nota registrata al prot. reg. n. 272584 del 19.05.2023, ha comunicato la non competenza ad esprimere valutazioni e a fornire pareri tecnici/nulla osta idraulici in merito all'intervento in oggetto;

- la Ditta, con nota registrata al prot. reg. n. 284242 del 25.05.2023, ha inoltrato la predetta nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po unitamente alla nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Divisione XII Ispettorato Territoriale Veneto, proprio prot. n. 105573 del 25.05.2023, con la quale viene fornito il nulla -osta alla costruzione di linee elettriche in cavo interrato con prescrizioni;
- la Ditta con nota registrata al prot. reg. n. 297514 del 01.06.2023, ha inoltrato la comunicazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, proprio prot. n. 16972-P del 31.05.2023, relativa al parere di competenza con prescrizioni ai sensi del D.M. 10/09/2010 artt. 13.3 e 14.9;
- la Ditta, con nota registrata al prot. reg. n. 305565 del 06.06.2023, ha trasmesso il preventivo di E-Distribuzione per la connessione e fornitura di energia elettrica in media tensione all'impianto in progetto;
- la Ditta, con nota registrata al prot. reg. n. 338704 del 23.06.2023, ha inoltrato la comunicazione del Genio Civile di Verona, proprio prot. n. 336814 del 22.06.2023, con la quale ha informato la Ditta che, per quanto di competenza, non risulta necessario esprimere alcun ulteriore parere sulla compatibilità idraulica del progetto rispetto al parere favorevole con prescrizioni già rilasciato dal Consorzio di Bonifica Veronese con proprio prot. n. 3469 del 02.03.2023 e allegato all'istanza della Ditta come documento "VRA22-100 Consorzio di Bonifica Veronese - Parere sulla Valutazione di Comp Idraulica";
- l'ULSS 9 - Scaligera, con nota registrata al prot. reg n. 344450 del 27.06.2023, ha comunicato di ritenere che il progetto soddisfa le procedure gestionali sulla modalità di pulizia e disinfezione dei mezzi di trasporto del materiale organico, in particolare pollina, in entrata e uscita dalla struttura e sull'adozione di eventuali percorsi stradali atti ad evitare la diffusione di malattie ed insediamenti avicoli del territorio; tuttavia, ha comunicato che l'impianto, sorgendo in zona ad elevata densità zootecnica avicola con conseguente elevato rischio di diffusione di malattie del pollame, potrebbe ricadere in futuro in aree di restrizione/divieto per la movimentazione di tali sottoprodotti/reflui zootecnici di origine animale;
- l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, con nota proprio prot. n. 352389 del 30.06.2023, ha comunicato le tempistiche del procedimento e contestualmente ha chiesto alla Ditta di completare l'istanza con elementi essenziali per l'avvio del procedimento;
- l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota registrata al prot. reg. n. 370881 del 10.07.2023, ha evidenziato la necessità di completare l'istanza con ulteriore documentazione, così come previsto dalla procedura per la richiesta di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea;
- la Ditta, con note acquisite a protocollo regionale n. 381526 del 17.07.2023 e n. 389465 del 20.07.2023, ha trasmesso riscontro alle richieste di completamento dell'istanza;
- TERNA Rete Italia S.p.A. con nota registrata al prot. reg. n. 386465 del 19.07.2023, ha comunicato che nel territorio del Comune di Concamarise non sono presenti impianti interrati o aerei in gestione o di proprietà del Gruppo Terna S.p.A. e ha espresso pertanto il proprio nulla-osta;
- l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, con nota prot. regionale n. 465625 del 31.08.2023, in riscontro alla documentazione di completamento pervenuta, ha chiesto alla Ditta l'elenco degli atti di assenso da includere nel provvedimento di autorizzazione unica, di chiarire alcuni aspetti relativi alle opere connesse esterne al perimetro d'impianto e di trasmettere la documentazione richiesta da ENAC;
- la Ditta con nota registrata al prot. reg. n. 505763 del 18.09.2023, ha trasmesso i chiarimenti e la documentazione richiesta a completamento dell'istanza;
- l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, con nota prot. n. 524051 del 27.09.2023 indirizzata a Ditta, Comune di Concamarise, Provincia di Verona, ARPAV, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, Consorzio di Bonifica Veronese, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Comando Provinciale dei VV F. di Verona, SNAM Rete Gas S.p.A., TERNA Rete Italia S.p.A., E-Distribuzione S.p.A., Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione XII - Ispettorato Territoriale Veneto, ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ENAV S.p.A., ULSS 9 Scaligera, Comando Polizia Locale Media Pianura Veronese, Genio Civile di Verona e Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria della Regione del Veneto, ha indetto una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona; con la medesima nota, oltre a dare atto che saranno considerate nel procedimento unico esclusivamente le autorizzazioni/atti di assenso indicati dalla Ditta nonché eventuali ulteriori autorizzazioni/atti di assenso che saranno individuati dalle Amministrazioni coinvolte in Conferenza di Servizi, sono stati indicati i termini per l'eventuale richiesta da parte delle medesime Amministrazioni, di integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso delle stesse Amministrazioni o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni e il termine per la presentazione degli atti di assenso di competenza che confluiranno nel provvedimento conclusivo, ovvero le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, con nota registrata al prot. regionale con n. 525881 del 28.09.2023, ha inoltrato il proprio parere favorevole con prescrizioni rilasciato alla Ditta con proprio prot. n. 1660 in data 30.01.2023 e acquisito come documento allegato all'istanza "VRA22-063 Parere preventivo antincendio comando VVF Verona";
- la struttura regionale competente, con nota protocollo n. 579061 del 24.10.2023, ha chiesto alla Ditta, ai sensi dell'art. 2, c. 7 della L.241/1990, di fornire integrazioni e chiarimenti sulla documentazione agli atti;

- il Comune di Concamarise con nota proprio prot. 4500 del 27.10.2023 acquisita a prot. reg. al n. 589312 del 30.10.2023, ha trasmesso parere favorevole al progetto con prescrizioni relativamente alla compatibilità urbanistica, impatto acustico, impatto odorigeno e aspetto viabilistico preventivo;
- il Genio Civile di Verona con nota registrata al prot. n. 609190 del 10.11.2023, ha trasmesso la propria determinazione confermando il precedente contributo acquisito al prot. reg. al n. 336814 del 22.06.2023, integrandolo con valutazioni in merito alla derivazione di acqua pubblica dal pozzo artesiano esistente e comunicando di non aver competenze sulla microzonazione sismica (art. 89 DPR 380/2001) oltre a indicare che il progetto non interessa pertinenze idrauliche di competenza;
- la Ditta con note registrate al prot. reg. ai nn. 619979, 619983, 619990 e 620001 del 17.11.2023, ha fornito le integrazioni richieste dalla struttura precedente e con successiva nota registrata al prot. reg. n. 631803 del 27.11.2023, ha trasmesso un'integrazione dello studio previsionale di impatto odorigeno;
- il Comune di Concamarise, a seguito di richiesta della struttura regionale competente prot. n. 613470 del 14.11.2023, ha integrato con nota proprio prot. n. 5061 del 01.12.2023 registrata al prot. reg. n. 646150 del 04.12.2023, il parere precedentemente trasmesso specificando i permessi, autorizzazioni e atti di assenso di competenza, con le relative prescrizioni, che andranno a confluire nel provvedimento di autorizzazione unica e informando l'intenzione di sottoscrivere con la Ditta un accordo pubblico -privato per le misure di compensazione previste ai sensi dell'allegato 2 al D.M. 10.09.2010;
- l'ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici - Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Ovest (USACO), con nota registrata al prot. reg. 650414 del 06.12.2023, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio indicando la proposta di prescrizioni da inserire nel provvedimento conclusivo;
- la Ditta con nota registrata al prot. n. 680629 del 22.12.2023, ha trasmesso delle integrazioni volontarie tra cui l'aggiornamento della perizia asseverata sulla qualità e quantità delle emissioni dei due cogeneratori e l'aggiornamento dei preventivi di connessione alla rete nazionale di distribuzione del gas. Con la medesima nota la Ditta ha comunicato che *"la capacità di produzione dell'impianto di biometano a seguito di opportune verifiche dei parametri di efficienza e tolleranza impiantistiche dei sistemi di purificazione e compressione, si attesterà a 500 Smc/h, diversamente da quanto indicato nella documentazione presentata per la richiesta di autorizzazione unica. La capacità di produzione identificata non comporta alcuna modifica / variazione / sostituzione di carattere strutturale ed impiantistico dell'impianto di progetto biometano nonché alcuna variazione al piano di alimentazione"*;
- la Provincia di Verona con propria nota prot. n. 66755 del 22.12.2023 registrata al prot. reg. n. 682872 del 27.12.2023, ha trasmesso il proprio parere di competenza con prescrizioni;
- il Comune di Concamarise con nota proprio prot. n. 5430 del 27.12.2023 acquisita a prot. reg. n. 686516 del 28.12.2023, ha trasmesso il documento sottoscritto con la Ditta avente ad oggetto *"ACCORDO SOSTITUTIVO EX ART. 11 LEGGE 241/1990 per la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale e di compensazione relative alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano, con relative opere ed infrastrutture connesse, di capacità produttiva pari a 500 Smc/h, alimentato da biomasse vegetali ed effluenti zootecnici, da collocare in area ricadente nell'ambito del Piano degli Interventi del Comune di Concamarise (VR), con destinazione urbanistica a Z.T.O. "E", iscritta al catasto Terreni, al Foglio 8, Particelle n.ri 111,2, 110, 61, 126, estesa complessivamente per mq. 63.579,00"* contenente gli accordi assunti sulle misure di compensazione in favore del Comune medesimo ai sensi del D.M. 10.09.2010, sul contributo perequativo determinato in base ai criteri approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 04.12.2015 e sugli obblighi assunti dalla Ditta in merito alla sistemazione di un tratto della strada comunale Via Volta di accesso all'impianto;
- la Ditta con note prot. registrate al n. 687686 del 29.12.2023 e n. 95 del 02.01.2024, ha trasmesso ulteriori integrazioni volontarie tra cui l'atto notarile di compravendita preliminare dei terreni su cui realizzare l'impianto e il preventivo aggiornato di E-Distribuzione;
- la Provincia di Verona con nota proprio prot. n. 991 del 09.01.2024 e registrata al prot. reg. n. 8744 del 09.01.2024, ha trasmesso dei chiarimenti relativi al precedente parere prot. 66755 del 22.12.2023 in merito all'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia;

DATO ATTO che l'impianto in progetto, secondo quanto dichiarato dalla Ditta, non rientra tra le aree e siti non idonei alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di biometano ai sensi dell'allegato alla D.C.R.V. n. 38 del 02.05.2013;

CONSIDERATO che l'impianto in progetto, ai sensi del vigente P.T.R.C. - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, si trova in "area ad elevata utilizzazione agricola";

DATO ATTO che la Ditta dichiara di utilizzare un piano di alimentazione secondo cui la somma delle biomasse vegetali in alimentazione non risulterà superiore al 30% in peso sul totale delle matrici in ingresso, requisito necessario per evitare di rientrare nelle condizioni di non idoneità di cui alla D.C.R.V. n. 38 del 02/05/2013;

CONSIDERATO che l'impianto in progetto ricade in zona agricola "E" e che il Comune di Concamarise con proprio parere prot. n. 4500 del 27.10.2023 registrato al prot. reg. n. 589312 del 30.10.2023, ha comunicato la conformità urbanistica dell'area di progetto rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali (PATI e PI);

RITENUTA non necessaria, pertanto, ai sensi dell'art. 12 c. 7 del D.Lgs 29.12.2003 n. 387 e del punto 15.3 dell'allegato al D.M. 10.09.2010, una variante allo strumento urbanistico comunale;

VISTI gli atti notarili di compravendita preliminare dei terreni su cui realizzare l'impianto prodotti dalla Ditta e attestanti la disponibilità dell'area come richiesto dall'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e dal punto 13.1 lett. C dell'allegato al D.M. 10.09.2010;

VISTA l'indicazione della capacità di produzione dell'impianto di biometano pari a 500 Smc/h e non 505 Smc/h così come comunicata dalla Ditta con nota registrata al prot. reg. n. 680629 del 22.12.2023;

PRESO ATTO della suddetta indicazione della reale capacità produttiva dell'impianto che non comporta alcuna modifica/variazione/sostituzione di carattere strutturale ed impiantistico dell'impianto in progetto nonché alcuna variazione al piano di alimentazione;

VISTO l'**Allegato A** quale parte integrante e contestuale del presente provvedimento, nel quale sono riportati i principali elementi progettuali d'impianto, le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel presente provvedimento di autorizzazione unica, nonché l'elenco degli elaborati di progetto;

CONSIDERATO che il progetto prevede il prelievo e la cessione di energia elettrica alla rete elettrica nazionale e l'immissione del biometano prodotto nella rete nazionale di distribuzione del gas;

DATO ATTO che la Ditta ha chiesto esplicitamente di non includere nel procedimento e di conseguenza nel presente provvedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs n. 387/2003, le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di connessione alla rete nazionale di distribuzione del gas e dell'energia elettrica esterne al limite di proprietà dell'impianto di che trattasi e che le stesse dovranno essere acquisite successivamente;

DATO ATTO che devono essere rispettate tutte le disposizioni di sicurezza sanitaria relative all'utilizzo di sottoprodotti di origine animale;

VISTO l'art. 272-bis del D. Lgs n. 152/2006 che stabilisce che le autorizzazioni possano prevedere prescrizioni impiantistiche e gestionali e criteri localizzativi per attività aventi un potenziale impatto odorigeno, incluso l'obbligo di attuazione di piani di contenimento;

RITENUTO di prescrivere l'adozione di tutte le misure atte ad impedire inconvenienti odorigeni, ai sensi del citato articolo 272-bis, rimandando ad eventuali ulteriori interventi di contenimento a seguito delle risultanze dei monitoraggi odorigeni post-operam;

CONSIDERATO che le emissioni derivanti da torcia e valvole di sovra-sottopressione non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come previsto dall'articolo 272, comma 5 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. in quanto sistemi di emergenza;

DATO ATTO che le emissioni della caldaia, di potenzialità pari a 479 kW e del gruppo elettrogeno d'emergenza di potenzialità pari a 472,5 kW, sono considerate scarsamente rilevanti ai sensi dell'articolo 272 comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii in quanto rientranti tra le casistiche elencate nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V dello stesso D.lgs. 152/2006 e non sono soggette, pertanto, ad autorizzazione;

RITENUTO che le emissioni oggetto di autorizzazione ai sensi della Parte V del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. sono quelle derivanti dai due cogeneratori e dal biofiltro secondo le prescrizioni stabilite con il presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 16 del 27.07.2023 che ha introdotto modificazioni alla L.R. n. 33/1985 ed alla L.R. 11/2001 per l'aggiornamento delle disposizioni relative alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed il contestuale allineamento alla vigente normativa in materia di autorizzazioni alla produzione di energia elettrica;

CONSIDERATO che in esito a tale aggiornamento, è stata attribuita alle Province la competenza al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006, incluse quelle derivanti da impianti di produzione di energia elettrica;

RITENUTO di procedere in relazione all'istanza della Ditta pervenuta in data antecedente all'entrata in vigore delle disposizioni introdotte con la L.R. n. 16/2023, al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006, dei due cogeneratori descritti in Allegato A;

DATO ATTO che per ogni futura comunicazione e istanza relativa emissioni in atmosfera, l'Autorità competente deve intendersi la Provincia di Verona;

RITENUTO secondo quanto indicato dagli Enti competenti che gli scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 39 comma 3 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni, siano quelli delle acque reflue assimilate alle domestiche e delle acque di prima pioggia secondo le prescrizioni stabilite con il presente provvedimento;

DATO ATTO che la Ditta intende utilizzare acqua derivata da un pozzo artesiano esistente per il quale dovrà essere ottenuta variante d'uso secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 1628/2015;

CONSIDERATO che la Ditta intende utilizzare il digestato prodotto per lo spargimento agronomico;

DATO ATTO che per l'utilizzazione agronomica del digestato la Ditta debba rispettare le disposizioni contenute nel Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto - D.G.R. n. 813 del 22 giugno 2021;

VISTA la relazione di assoggettabilità al D. Lgs n. 105/2015 con la quale la Ditta dichiara di non rientrare nelle soglie di assoggettamento;

RITENUTO che la Ditta debba monitorare i quantitativi di biogas/biometano in ogni istante presenti nell'impianto al fine della verifica di assoggettabilità al D.Lgs n. 105/2015 secondo le modalità e disposizioni previste dalla vigente normativa nonché secondo le indicazioni di cui al quesito Q22/2021 del coordinamento nazionale di cui all'art.11 del D. Lgs n. 105/2015;

VISTA la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza allegata all'istanza, accompagnata da apposita relazione come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017 *"piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*;

PRESO ATTO che l'impianto in progetto è esterno alle aree individuate dalla Rete Natura 2000 e che i siti Natura 2000 più vicini all'area sede del futuro impianto sono individuati dai seguenti codici: IT3210042 - Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine; IT3210016 - Palude del Brusà - Le Vallette; IT3210013 - Palude del Busatello; IT3210015 - Palude di Pellegrina;

DATO ATTO che è ammessa l'attuazione degli interventi qualora:

- non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e s.m.i., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017;

- ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

DATO ATTO che l'Unità Organizzativa qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 22/2023 del 04.12.2023, agli atti dell'ufficio, ha proposto una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

EVIDENZIATO che le parti del progetto in argomento la cui attuazione è rimandata ad ulteriori atti (non oggetto della succitata valutazione) restano assoggettate a ulteriore e separata valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il Comune di Concamarise ai sensi dei punti 14.15 e 16.5 dell'allegato al D.M. 10.09.2010 ha individuato e concordato con la Ditta richiedente nel corso del procedimento, le misure compensative per la realizzazione del progetto secondo i criteri di cui all'Allegato 2 al D.M 10.09.2010;

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 27.12.2023, tra il Comune di Concamarise e la Ditta BMH21 S.r.l. trasmesso con nota acquisita a prot. reg al n. 686516 del 28.12.2023;

VISTA la relazione istruttoria della struttura regionale responsabile del procedimento (U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto) agli atti dell'ufficio che, sulla base delle comunicazioni e determinazioni degli Enti coinvolti nel procedimento, ha ritenuto conclusa positivamente la Conferenza di Servizi decisoria;

VISTI i pareri agli atti di: Polizia Locale Media Pianura Veronese Distretto VR 5C, Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Divisione XII Ispettorato Territoriale Veneto, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, Genio Civile di Verona, Consorzio di Bonifica Veronese, ULSS 9, TERNA Rete Italia S.p.A., Comando

provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, Comune di Concamarise, ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici e Provincia di Verona;

RITENUTO di poter adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 29 dicembre 2003, n. 387, in accordo con gli esiti della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce il presente provvedimento di Autorizzazione Unica regionale;

EVIDENZIATO che le singole autorizzazioni specifiche incluse nella autorizzazione unica di cui all'art.12 del D. Lgs 387/2003 devono essere rinnovate con le modalità e nelle tempistiche previste dalle normative di settore come specificato al punto 15 dell'Allegato al D.M 10.09.2010;

RICORDATO inoltre che eventuali modifiche o variazioni di titolarità devono essere richieste o comunicate secondo le vigenti normative;

DATO ATTO del pagamento degli oneri istruttori, calcolati ai sensi dell'art.4. comma 4 e 5, della L.R. 18 marzo 2011, n.7;

VISTI la L.R. n. 11/2001;

la L.R. n. 54/2012, e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

il R.R. n. 1/2016;

la D.G.R. n. 232/2020;

la D.G.R. n. 24/2021;

la D.G.R. n. 473/2022;

decreta

1. È adottata la determinazione positiva di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

2. Si dà atto che la determinazione di cui al punto precedente costituisce il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003, alla Ditta BMH21 S.r.l., avente CF e P.IVA n. 02759500024 e sede legale alla Via Macallè n. 41 in Biella (BI), per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da 500 Smc/h e delle relative opere ed infrastrutture connesse così come richieste dalla Ditta, alla Via Volta in Concamarise (VR), al Foglio n. 8 mappali nn. 2, 110, 111, 61 e parte del mappale 126.

3. A seguito di procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/1990, confluiscono nel presente provvedimento le autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati riportati in Tab. A al paragrafo 2 "Effetti della procedura Unica" dell'**Allegato A** costituente parte integrante del presente provvedimento. Si dà atto che l'autorizzazione unica viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché le competenze di altri Enti/Amministrazioni relative ad eventuali ulteriori autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, che non confluiscono nel presente atto e che dovranno, pertanto, essere acquisiti successivamente da parte della Ditta.

4. L'impianto dovrà essere realizzato ed esercito in conformità alle proposte progettuali di cui agli elaborati riportati al paragrafo 3 dell'Allegato A e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento; ogni modifica deve essere assentita ai sensi della normativa vigente.

Realizzazione dell'impianto

5. Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, devono essere rispettati gli adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

6. L'inizio lavori, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, quarto periodo, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., dovrà avvenire entro i tre anni successivi al rilascio dell'autorizzazione ed il termine degli stessi entro tre anni dalla data di inizio lavori, decorsi detti

termini, la presente autorizzazione decade a tutti gli effetti; per un'eventuale proroga dell'inizio e conclusione dei lavori potrà avvenire tramite presentazione di motivata istanza all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto.

7. Almeno 30 giorni prima dell'INIZIO DEI LAVORI, la Ditta dovrà darne comunicazione all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, al Comune di Concamarise e alla Provincia di Verona; alla comunicazione di inizio lavori - pena decadenza del titolo abilitativo - dovranno essere allegati:

- a) i contratti definitivi di acquisizione delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse oggetto del presente provvedimento, redatti nelle forme di cui all'articolo 1351 del Codice Civile, registrati e trascritti;
- b) una garanzia finanziaria per il ripristino dei luoghi allo stato ex ante a fine esercizio dell'impianto, di importo pari a 1.081.509,00 Euro indicizzato secondo l'importo previsto al momento della presentazione della garanzia. La fideiussione dovrà essere conforme a quanto previsto all'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10.09.2010, p. 13.1, lett. j ed alla D.G.R.V. n. 253/2012 e s.m.i. L'importo va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla D.G.R. n. 253/2012;
- c) idonea documentazione comprovante l'avvenuta redazione e deposito ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, del progetto esecutivo di ogni struttura e delle opere da realizzare;
- d) l'indicazione del direttore dei lavori e dell'impresa cui si intendono affidare i lavori;
- e) copia del piano di sicurezza e di coordinamento (POS, PSC);
- f) i preventivi per le opere di connessione alle reti elettrica e di distribuzione del gas esplicitamente accettati dal proponente nonché le relative autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti.

8. L'inizio lavori è subordinato all'accettazione delle garanzie finanziarie prestate.

9. Sia ottemperata la prescrizione contenuta nel parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 16972-P del 31.05.2023 (documento VRA22-140 BMH21 prot. Reg. n. 297514 del 01.06.2023): *"...gli interventi di scavo siano preceduti da operazioni di verifica archeologica preliminare con oneri a carico della Ditta richiedente, effettuate da un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge e senza alcun onere a carico di questa Soprintendenza. Eventuali ritrovamenti potranno richiedere la realizzazione di scavi in estensione e la predisposizione delle opportune misure di tutela"*.

10. Terre e rocce da scavo derivanti dai lavori di costruzione dell'impianto dovranno essere gestite secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

11. I serbatoi di stoccaggio di liquidi di servizio nonché di reagenti dovranno essere realizzati e posizionati in sicurezza su aree idonee in conformità alla normativa vigente e dotati di bacini di contenimento correttamente dimensionati; le reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio dovranno essere realizzate in modo tale che eventuali sversamenti per malfunzionamento di tenute meccaniche, guarnizioni o altro, possano essere facilmente raccolti con idonei manufatti/pavimentazioni impermeabili e convoglianti per gravità entro pozzetti di raccolta a tenuta, adeguatamente dimensionati.

12. Il sistema di illuminazione esterno dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore e in particolare alla L.R. n. 17 del 07/08/2009 *"Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici"*.

13. Per quanto attiene gli effetti elettromagnetici, il progetto per la costruzione dell'impianto deve risultare conforme agli art. nn. 3, 4 e 6 del D.P.C.M. 08/07/2003; ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati da linee e cabine elettriche dovranno essere rispettate le DPA dalle cabine e dai relativi cavi di connessione.

14. La Ditta dovrà comunicare la FINE LAVORI all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, al Comune di Concamarise, alla Provincia di Verona e all'ARPAV Dipartimento provinciale di Verona; alla comunicazione di conclusione dei lavori dovrà essere allegata relazione, predisposta da tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato ed alle ulteriori prescrizioni del presente provvedimento, incluse quelle in materia di incidenza ambientale.

15. La Ditta almeno 15 giorni prima dell'AVVIO DELL'IMPIANTO, inteso come avvio della ricezione delle matrici destinate alla digestione anaerobica, deve darne comunicazione all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, al Comune di Concamarise, alla Provincia di Verona e all'ARPAV Dipartimento provinciale di Verona. Contestualmente a detta comunicazione, dovranno essere fornite le informazioni e la documentazione richieste alle prescrizioni n. 21 (SCIA e relativi allegati ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151); n. 26 (accordi registrati di durata pluriennale di

fornitura del materiale); n. 34 (riconoscimento di cui al Regolamento CE 1069/2009); n. 54 (derivazione d'acqua); n.77 (iscrizione al "Registro dei Fabbri di Fertilizzanti" e "Registro dei Fertilizzanti SIAN").

16. Entro 90 giorni dalla data di avvio dell'impianto come definito al punto precedente, la Ditta dovrà comunicare la MESSA A REGIME di tutte le varie componenti all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, al Comune di Concemarise, alla Provincia di Verona e all'ARPAV Dipartimento provinciale di Verona. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga indicando il nuovo termine per la messa a regime. La proroga si intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

17. La Ditta dovrà trasmettere la dichiarazione sostitutiva di collaudo, ovvero il collaudo stesso dell'impianto e delle infrastrutture accessorie, all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, al Comune di Concemarise, alla Provincia di Verona e all'ARPAV Dipartimento provinciale di Verona, avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di avvio dell'impianto come definito dal precedente punto 15.

Viabilità di accesso all'impianto

18. Dovrà essere ottemperato a quanto indicato nel parere espresso dal Comando di Polizia Locale Media Pianura Veronese-Distretto VR 5C (Comune di Bovolone) - prot. n. 0010692 del 20.04.2023 - (allegato VRA22-129).

19. Il tratto viabilistico esistente di Via Volta, così come indicato nel parere del Comune di Concemarise proprio prot. n. 4500 del 27.10.2023 registrato al prot. reg. n. 589312 del 30.10.2023, dovrà essere adeguato secondo gli accordi definiti tra la Ditta e il Comune di Concemarise.

Antincendio

20. Dovranno essere osservate le prescrizioni e indicazioni impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona di cui alla nota prot. n. 1660 del 30.01.2023 registrata al prot. reg. n. 525881 del 28.09.2023, **Allegato B** al presente provvedimento.

21. Contestualmente alla comunicazione di avvio dell'impianto, la Ditta dovrà inviare all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto copia della SCIA e dei relativi allegati ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, unitamente all'attestazione dell'avvenuto ricevimento da parte dei Vigili del Fuoco.

22. Relativamente alla cisterna di gasolio e limitatamente alle competenze comunali, sia osservato quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. - D.M. Interno 22 novembre 2017 e norme collegate, nonché, quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 in merito alla comunicazione preventiva di avvio dell'impianto, oltre alle altre norme collegate in materia.

Matrici in ingresso

23. La Ditta è tenuta ad utilizzare per l'alimentazione dei digestori esclusivamente le tipologie e i quantitativi di materie e sottoprodotti di cui alla tabella seguente, non costituenti rifiuto, per un totale di 81.450 tonnellate/anno:

Matrice	Quantità	Ripartizione
	(t/anno)	(%)
Trinciato di triticale	7.850	9,64
Trinciato di sorgo	8.850	10,87
Paglia	1.300	1,60
Trinciato di stocco/tutolo	5.500	6,75
Letame bovini	20.250	24,86
Pollina pollo/tacchino	6.950	8,53
Pollina ovaioia fresca	10.700	13,14
Liquale bovini	17.800	21,85
Liquame suini	2.250	2,76
TOTALE	81.450	

24. Qualsiasi variazione dei quantitativi e delle tipologie delle matrici in ingresso dovrà essere preventivamente assentita dall'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto.
25. In conformità a quanto previsto dalla D.C.R.V. n. 38 del 02.05.2013, la percentuale di frazione di biomassa vegetale dedicata sul totale delle matrici necessarie all'esercizio dell'impianto, non dovrà essere superiore al 30%.
26. Contestualmente alla comunicazione di avvio dell'impianto e pena decadenza del titolo abilitativo, la Ditta deve presentare all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto e alla Provincia di Verona, gli accordi registrati di durata pluriennale di fornitura del materiale destinato alla digestione anaerobica, per i quantitativi annuali previsti con il presente provvedimento sulla base del modello ACCORDO -TIPO PER LA FORNITURA DI BIOMASSA di cui all'ALLEGATO A alla D.G.R.V. n.1349 del 03/08/2011. Ogni modifica, rinnovo, sospensione dei predetti accordi deve essere tempestivamente comunicata alla Regione del Veneto e alla Provincia di Verona.
27. La Ditta dovrà sempre tenere a disposizione degli Enti di controllo un registro, aggiornato almeno mensilmente, che riporterà: provenienza, caratteristiche e quantitativi delle matrici in ingresso all'impianto.
28. Per tutti i sottoprodotti in ingresso all'impianto la Ditta è tenuta a documentare, su richiesta dell'autorità di controllo, il possesso dei requisiti di cui all'art. 184-bis del D.Lgs n. 152/2006.
29. I mezzi che conferiscono le matrici in ingresso all'impianto devono assicurare la copertura dei carichi nei tragitti esterni.
30. La pollina dovrà essere gestita in conformità alla D.G.R. n.751 del 04 giugno 2019 "*Linee guida applicative per la valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria degli allevamenti avicoli e suinicoli*" e al D.M. 30 maggio 2023 "*Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli*" e nel rispetto di ulteriori provvedimenti e/o disposizioni, in presenza di possibili focolai di influenza aviaria.
31. Le operazioni di trasporto dei sottoprodotti di origine animale devono essere svolte nel rispetto delle normative in materia di sanità animale, igiene e biosicurezza di cui alle indicazioni della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto.
32. Per l'utilizzo di liquame, letame e pollina devono essere rispettate le procedure previste dal Regolamento CE 1069/2009 e dal regolamento CE n. 142/2011, così come recepiti con D.G.R. n. 1530/2013.
33. Contestualmente alla comunicazione di avvio dell'impianto, la Ditta è tenuta a dimostrare all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, di aver ottenuto il riconoscimento di cui al Regolamento CE 1069/2009.

Produzione biometano

34. Il biometano dovrà rispettare le specifiche di cui alla norma UNI/TS 11437:2019 "*Immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione di gas naturale*".
35. Entro il 31 gennaio di ogni anno, la Ditta deve trasmettere alla Regione del Veneto Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e alla Regione del Veneto Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture e Autorizzazioni energetiche, i dati di produzione di biometano.

Digestato

36. Per la gestione come sottoprodotto del digestato nel rispetto dei criteri di utilizzazione agronomica definiti al Titolo IV del D.M. 25.2.2016, la Ditta deve adempiere alle disposizioni contenute nel Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto - D.G.R.V. n. 813 del 22 giugno 2021 e s.m.i.; in caso di mancato rispetto di tale disposizione il digestato dovrà essere gestito come rifiuto secondo la normativa vigente.

Emissioni odorigene

37. Devono essere adottate tutte le misure, le modalità operative e gli accorgimenti, atti ad impedire inconvenienti odorigeni ai sensi dell'articolo 272-bis del Titolo I della Parte V del D.Lgs n. 152/06.
38. Entro 90 giorni dalla messa a regime dell'impianto di cui al precedente punto 16, al fine di valutare gli impatti odorigeni dovuti all'impianto e ipotizzati nel documento "VRA22-081 Studio previsionale di impatto odorigeno" allegato all'istanza, dovrà essere effettuata un'indagine olfattometrica in conformità alla norma UNI EN 13725:2022. L'indagine dovrà essere condotta con due campagne di misurazione degli odori (estiva e invernale) con le modalità indicate nel Decreto direttoriale n. 309 del 28/06/2023 di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D. Lgs n. 152/2006 in materia di

emissioni odorigene di impianti e attività. Le concentrazioni di odore misurate, relative a tutte le fonti di impatto odorigeno dell'impianto nel corso delle campagne, saranno utilizzate come input per il modello di dispersione al fine di ottenere le mappe d'impatto per il confronto con i "Valori di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il ricettore sensibile - Tabella 3" del sopra citato Decreto.

39. Almeno una delle due campagne di monitoraggio dovrà effettuarsi nel periodo di maggior intensità lavorativa dell'impianto nel corso dell'anno solare e in seguito, ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire significativamente sulle emissioni odorigene, anche su espressa richiesta dell'Amministrazione comunale e quindi in aggiunta all'indagine di cui al punto precedente.

40. Qualora dai risultati delle campagne d'indagine o dalla gestione dell'impianto dovessero emergere molestie olfattive, la Ditta dovrà proporre un "Piano di gestione degli odori", che dovrà altresì contenere le procedure operative, le modalità di gestione dell'impianto e le eventuali tecnologie adottate messe in atto al fine di ovviare alle problematiche emerse; qualora se ne manifesti la necessità, il Piano dovrà essere integrato con monitoraggi finalizzati a verificare l'adeguatezza degli accorgimenti tecnici e gestionali messi in atto, avendo a riferimento le modalità e le tecniche di indagine indicate nel Decreto sopra citato.

41. Gli esiti di indagini e monitoraggi dovranno essere trasmessi all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, al Comune di Concamarise, alla Provincia di Verona e all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Verona e se necessario il provvedimento di autorizzazione verrà aggiornato con le relative prescrizioni di modifica/aggiuntive.

Emissioni in atmosfera

42. VALVOLE DI SOTTO-SOVRAPRESSIONE: devono essere azionate per il solo tempo necessario all'arresto in sicurezza degli impianti. La Ditta è tenuta ad annotare in registro cartaceo o informatizzato non modificabile, la causa dell'entrata in funzione delle valvole e la relativa durata.

43. TORCIA: dovrà essere munita di un conta-ore di funzionamento e messa in funzione solo in caso di situazioni critiche o di emergenza; non ne è consentito l'utilizzo generalizzato come sistema di smaltimento del biogas/biometano in eccesso. La Ditta dovrà provvedere alla compilazione di un registro (cartaceo/informatico, non modificabile), conservato presso l'impianto e tenuto a disposizione delle autorità di controllo, in cui annotare:

- registrazione delle accensioni della torcia (numero accensioni, data, ora, durata attivazione) e delle ore operative annue;
- i motivi che hanno causato il fuori servizio dell'impianto e l'accensione della torcia;
- tipologia di gas combusto.

44. Per le emissioni soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006, ovvero quelle derivanti dai cogeneratori e dal biofiltro, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. la messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, al dipartimento ARPAV competente per territorio, alla Provincia di Verona e al Comune di Concamarise, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni;
- b. il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 90 (novanta) giorni;
- c. entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto dovranno essere effettuate le analisi dei fumi che dovranno essere trasmesse entro i successivi 30 (trenta) giorni alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, alla Provincia di Verona e al dipartimento ARPAV competente per territorio;
- d. tutti i punti di campionamento devono essere accessibili e le misure rispettare le metodiche vigenti.

45. Per l'impianto di cogenerazione alimentato a metano - camino PEP1 e l'impianto di cogenerazione alimentato a biogas - camino PEP2, dovranno essere rispettate le ulteriori seguenti prescrizioni:

- a. successivamente alla messa a regime di cui al punto precedente, dovranno essere effettuate le analisi dei fumi, con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno; le analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto;
- b. in tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione:

	PEP 1 - cogeneratore a metano	PEP 2 - cogeneratore a biogas
--	-------------------------------	-------------------------------

Inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)
Ossidi di azoto (NO _x)	< 95 mg/Nmc	< 95 mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	< 112 mg/Nmc	< 112 mg/Nmc
Polveri	< 50 mg/Nmc	/
Ossidi di Zolfo (SO _x)	/	< 40 mg/Nmc
Carbonio organico totale (COT)	/	< 40 mg/Nmc
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori (come HCL)	/	< 2 mg/Nmc

c. La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando le metodiche elencate dal D. Lgs n. 152/06 all'art. 271 comma 17 del Titolo I della Parte Quinta.

d. L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;

e. La Ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale.

46. Per il BIOFILTRO, dovranno essere rispettate le ulteriori seguenti prescrizioni indicate dalla Provincia di Verona nel proprio parere prot. 66755 del 22.12.2023 registrato al prot. reg. n. 682872 del 27.12.2023:

a. "dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Tipologia Inquinante	Limiti
Ammoniaca NH ₃	5 mg/Nmc
Acido Solfidrico H ₂ S	1 mg/Nmc
Polveri	10 mg/Nmc
COT	20 mg/Nmc
Mercaptani	5 mg/Nmc
Odore	300 UO/mc

Le analisi alle emissioni dovranno avere frequenza semestrale, rivalutabile a seguito degli esiti;

b. l'efficienza del biofiltro sia garantita mediante operazioni di manutenzione programmata, in particolare per quanto riguarda il ricambio del letto filtrante e il corretto grado di umidità, temperatura e pH dello stesso, con riferimento a quanto indicato al paragrafo 6.2 dell'Allegato 1 alla D.G.R.V.V n. 568/05;

c. le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere opportunamente registrate".

47. Il funzionamento degli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni dovrà essere garantito in qualsiasi condizione.

48. L'altezza dei punti di emissione presenti deve essere tale da evitare gli impatti negativi su finestre, pareti o aperture praticabili, prese d'aria, etc. presenti sugli edifici più prossimi.

49. Per tutti i punti di campionamento, le piattaforme di lavoro ed i relativi percorsi di accesso dovranno rispettare quanto indicato dalle norme tecniche di riferimento ed in particolare le UNI EN ISO 16911 e UNI EN 15259.

50. Eventuali liquidi di condensa provenienti dagli scarichi posti alla base dei camini dovranno essere allontanati come rifiuti (Parte IV^ D.Lgs. 152/06).

51. L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 7 del D.Lgs n. 152/2006, ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data del provvedimento di autorizzazione.

52. la Ditta dovrà comunicare all'autorità competente, secondo quanto previsto ai commi 8 e 11 bis dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006, ogni modifica all'impianto e/o variazione del gestore.

Gestione acque e scarichi

53. Derivazione acqua: contestualmente alla comunicazione di avvio dell'impianto, la Ditta deve dimostrare di aver ottenuto:

- l'allacciamento all'acquedotto;
- la variante di finalità di utilizzo del pozzo artesiano esistente ai sensi della D.G.R. n. 1628/2015, da "uso irriguo" a uso "industriale ed igienico sanitario".

54. Compatibilità idraulica: dovranno essere recepite le seguenti prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dal Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 3469 del 02.03.2023 (allegato VRA22-100 all'istanza della Ditta):

- *"dovrà essere realizzato un volume compensativo per la laminazione delle acque meteoriche non inferiore a 3.000 mc;*
- *la quota di fondo del bacino di laminazione dovrà essere superiore di 50 cm alla escursione massima prevista della falda freatica, in modo tale da garantire l'effettiva disponibilità dell'intero volume di laminazione previsto;*
- *il serbatoio di accumulo deve essere sempre svuotato entro le 48 ore dall'evento meteorico;*
- *la Ditta ed i suoi aventi causa dovranno provvedere alla realizzazione delle opere di compensazione, nonché alla manutenzione e pulizia in via continuativa delle stesse. Tale obbligo dovrà essere trascritto in tutti gli atti di trasferimento della proprietà e/o della gestione degli immobili serviti dall'impianto".*

55. Scarico acque meteoriche: dovranno essere recepite le seguenti prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Verona prot. 66755 del 22.12.2023 registrato al prot. reg. n. 682872 del 27.12.2023 e successivo chiarimento prot. 991 del 09.01.2024 registrato al prot. reg. n. 8744 del 09.01.2024:

- lo scarico delle acque meteoriche dei tetti e delle coperture e lo scarico delle acque di seconda pioggia *"devono rispettare quanto previsto dall'art. 39, comma 5, N.T.A. del P.T.A. e quindi "laddove il recapito in corpo idrico superficiale o sul suolo non possa essere autorizzato dai competenti enti per la scarsa capacità dei recettori o non si renda convenientemente praticabile, il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione della acque ivi convogliate";*
- lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia è autorizzato ai sensi dell'art. 39 comma 3 delle N.T.A. del P.T.A.. *"La Ditta è pertanto tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni e, ove non altrimenti specificato, quanto previsto nel D. Lgs. 152/2006.*

1. *Ogni scarico di acque reflue e di acque meteoriche di dilavamento deve avvenire nel suolo, ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PTA;*
2. *rispettare, per lo scarico, i limiti della colonna "scarico su suolo" della tab. 4, allegato 5, Parte terza al decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche;*
3. *sottoporre gli scarichi ad un controllo analitico annuale, mantenendo le analisi a disposizione del personale di vigilanza, verificando in particolare i seguenti parametri: pH, materiali grossolani, S.S.T., ferro, COD, idrocarburi totali, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, tensioattivi totali, ferro, zinco, nichel, piombo, rame, alluminio, azoto totale e fosforo totale, oltre agli altri previsti dalla documentazione progettuale;*
4. *mantenere tutti i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico in perfetto stato di efficienza e funzionalità;*
5. *qualora la gestione dell'impianto di depurazione non sia affidata a ditte specializzate, prevedere una formazione adeguata, periodica e dimostrabile del personale incaricato da parte del Titolare dell'Autorizzazione;*
6. *smaltire come rifiuti speciali i fanghi e gli altri materiali eventualmente prodotti dal sistema di trattamento, riportando sul registro di carico/scarico le quantità di rifiuti prodotti, identificati con codice EER;*
7. *non scaricare in caso di anomalie o totale interruzione nel funzionamento dell'impianto di trattamento depurativo;*
8. *comunicare tempestivamente al Comune di Concarnarise (Vr), alla Provincia di Verona, al Dipartimento provinciale A.R.P.A.V. di Verona e alla Regione Veneto ogni variazione delle caratteristiche dello scarico, con particolare riguardo alle modifiche dei parametri chimico-fisici;*

9. *richiedere nuova autorizzazione allo scarico qualora lo stesso presentasse caratteristiche qualitative diverse rispetto a quelle autorizzate. Dare comunicazione qualora le caratteristiche rimangano invariate a seguito di interventi di ampliamento, ristrutturazione dell'insediamento e/o del sistema di trattamento e/o scarico, ovvero a seguito di trasferimento della proprietà o della gestione dell'attività e/o di variazione del legale rappresentante.*"

56. Scarico acque reflue assimilabili alle domestiche soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006: dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni contenute nel parere del Comune di Concamarise prot. n. 5061 del 01.12.2023 registrata al prot. reg. n. 646150 del 04.12.2023: *"Vengano rispettate le norme di riferimento dettate dal D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e le altre norme collegate al rispetto del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) del Veneto approvato con DCR n. 107 del 05/11/2009 e s.m.i. - (Art. 34 NTA al P.T.A.). La Ditta dovrà impegnarsi:*

- all'attivazione periodica del servizio di auto spurgo che consenta il completo svuotamento della vasca settica di stoccaggio e la rimozione, con ripetuti risciacqui, di tutte le sostanze solide, liquide e schiumose presenti all'interno tramite getti d'acqua idrodinamici ad alta pressione.

- a registrare in appositi registri da esibire alle autorità in caso di controlli:

- tutte le operazioni di svuotamento periodico effettuate dalla Ditta incaricata alle operazioni di auto spurgo;

- tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria che saranno effettuate in impianto alla vasca settica di stoccaggio e vasca imhoff."

57. Dall'impianto di lavaggio ruote e dalle acque di processo non devono generarsi scarichi di alcun tipo.

Impatto acustico

58. Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni contenute nel parere del Comune di Concamarise prot n. 4500 del 27.10.2023 registrato al prot. reg. n. 589312 del 30.10.2023 e successiva integrazione prot. n. 5061 del 01.12.2023 registrato al prot. reg. n. 646150 del 04.12.2023: la Ditta dovrà eseguire entro 90 giorni dalla messa a regime dell'impianto di cui al precedente punto 16 *"...una campagna di misurazione di impatto acustico "post-operam" ai ricettori individuati nello studio previsionale di impatto acustico, a fornire la relazione completa di dati e misurazioni e ad attuare, in caso di superamento dei limiti, tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto dei limiti previsti e di ogni altra valutazione e/o prescrizione, nessuna esclusa, che possa essere integrata da parere della struttura regionale che ne rilascia l'autorizzazione unica finale alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto. La campagna di monitoraggio dovrà ripetersi a 6 e 12 mesi ed in ogni caso almeno una da effettuarsi nel periodo di maggior intensità lavorativa dell'impianto nel corso dell'anno solare, e in seguito, ogni ogniquale volta intervengano modifiche che possano influire significativamente sulle emissioni acustiche, anche su espressa richiesta dell'Amministrazione comunale e quindi in aggiunta a detta campagna";*
"In caso di superamento limiti di rumore generati dall'impianto e sue parti, compresi quelli di immissione differenziale, dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici necessari finalizzati al rispetto di quanto previsto dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 e s.m.i., nonché il rispetto delle norme contenute nel piano di classificazione acustica approvato dal Comune di Concamarise con Delibera di G.C. n. 61 del 28/12/2002, e con osservanza a quanto previsto dalla L.R. n. 21/1999 - DDG ARPAV n. 3/2008".

59. La relazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, dovrà essere conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche devono essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione, comprese quelle già esistenti).

60. Gli esiti delle campagne di monitoraggio devono essere trasmessi tempestivamente al Comune di Concamarise e al Dipartimento provinciale ARPAV di Verona, dandone conoscenza all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto.

V.INC.A. e opere di mitigazione ambientale

61. Si riconosce una positiva conclusione della procedura di valutazione d'incidenza per l'esercizio dell'impianto di che trattasi (art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.

62. Gli habitat di interesse comunitario non dovranno essere coinvolti e dovrà essere mantenuta invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero garantire una superficie di equivalente di idoneità per le specie: *Bufo viridis, Rana dalmatina, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Falco columbarius,*

Lanius collurio, Hypsugo savii.

63. Contestualmente alla costruzione dell'impianto dovranno essere realizzate le opere di mitigazione ambientale prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali lungo i margini settentrionali dell'ambito di variante, mediante l'integrazione ovvero la realizzazione di fasce arboreo-arbustive di ampiezza non inferiore a 5m dall'asse mediano del fusto, con struttura plurifilare e multiplana.

64. Nella realizzazione delle opere a verde dovranno essere utilizzate specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la serie della bassa Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercus roboris sigmetum*); nello specifico per la parte arborea tra: *Quercus robur, Carpinus, betulus, Fraxinus ornus, Fraxinus angustifolia, Ulmus minor e Acer campestre*; per la parte arbustiva tra: *Ligustrum vulgare, Crataegus monogyna, C. oxyacantha, Cornus sanguinea, Rhamnus catharticus, Euonymus europaeus, Rosa arvensis, Viburnum opules, Corylus avellana, Prunus spinosa.*

65. Le piantumazioni arboree/arbustive previste saranno effettuate con soggetti già sviluppati in termini di fusto e chioma e verranno messi in atto dalla Ditta tutti gli interventi necessari per garantirne la relativa persistenza per l'intera durata dell'impianto in argomento, provvedendo al ripristino di eventuali fallanze.

66. Dovrà essere documentato il rispetto delle suddette prescrizioni dandone adeguata informazione all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto.

Rischio di incidenti rilevanti

67. la Ditta dovrà monitorare i quantitativi di biogas/biometano presenti in ogni istante nell'impianto al fine della verifica di assoggettabilità al D.Lgs n. 105/2015 secondo le modalità e disposizioni previste dalla vigente normativa nonché secondo le indicazioni del Coordinamento nazionale di cui all'art.11 del D.Lgs n. 105/2015, riportate nella risposta al quesito 22/2021 "*Classificazione della miscela di gas contenuta all'interno di bio-digestori ai fini dell' assoggettabilità al D.Lgs.105/2015*" pubblicato nel sito del MASE.

Connessioni alla rete elettrica e gas

68. Per la costruzione di linee elettriche in cavo interrato siano rispettate le condizioni dettate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione XII - Ispettorato territoriale del Veneto con proprio nulla-osta prot. 105573 del 25.05.2023 - **Allegato C** al presente provvedimento.

69. Il presente provvedimento non ricomprende le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale e alla rete gas esterni al limite di proprietà dell'impianto, che dovranno essere, pertanto, acquisite successivamente dalla Ditta.

Dismissione e ripristino

70. La cessazione dell'attività dell'impianto deve essere comunicata all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, al Comune di Concamarise, alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale ARPAV di competenza.

71. Sono posti a carico dell'esercente dell'impianto l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto medesimo.

72. Il ripristino dello stato dei luoghi, dovrà avvenire secondo un piano definitivo da redigere sulla base del piano di dismissione e ripristino di cui al doc. "*VRA22-103_rev1 Piano di Dismissione*".

73. I rifiuti prodotti durante la dismissione dell'impianto devono essere gestiti nel rispetto della normativa vigente.

Altre prescrizioni

74. L'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia degli elaborati approvati devono essere conservati presso l'impianto.

75. La Ditta dovrà attuare quanto previsto nel capitolo 18 "Misure di controllo e monitoraggio dell'impianto" del documento "VRA22-001_rev1 Relazione tecnica generale" tra cui la tenuta presso l'impianto di un registro, aggiornato con cadenza almeno settimanale, in cui annotare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e le attività di controllo eseguite per la verifica di funzionamento in regime ordinario (es. analisi effettuate, eventuali correttivi apportati, sostituzione

filtri a carbone attivi, etc.).

76. Nel caso in cui sia dovuta, dovrà essere trasmessa all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto contestualmente alla comunicazione di avvio dell'impianto, copia della documentazione atta a certificare l'avvenuta iscrizione del produttore al "Registro dei Fabbrianti di Fertilizzanti" e del prodotto al "Registro dei Fertilizzanti SIAN" previsto dal D. Lgs n. 75/2010 e s.m.i.

77. I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto dovranno essere gestiti in deposito temporaneo e avviati a recupero/smaltimento nel rispetto della normativa vigente; i rifiuti dovranno essere sempre distinti, tracciabili e gestiti con adeguati presidi ambientali.

78. Al fine di impedire qualsiasi fuoriuscita di liquidi dalle vasche, il livello del materiale stoccato deve essere mantenuto sotto controllo da un sensore principale e da un sensore di riserva in grado intervenire in caso di malfunzionamento del primo.

79. In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas, la Ditta deve provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che tutti gli impianti tecnologici siano adeguati alla zona classificata. Secondo quanto indicato dall'art 296 del D. Lgs n. 81/2008, le installazioni elettriche nelle aree classificate 0,1,20,21 ai sensi dell'allegato XLIX, devono essere sottoposte alle verifiche di cui ai capi II e IV del DPR 462/2001.

80. La Ditta deve attuare interventi atti a prevenire la proliferazione di roditori, mosche, zanzare e insetti infestanti ed annotare gli interventi nel registro di manutenzione.

81. Sono stabilite le misure compensative a favore del Comune di Concamarise ai sensi dell'Allegato 2 (punti 14, 15 e 16.5) del DM 10.09.2010, definite in Conferenza di Servizi secondo l'accordo sottoscritto tra Comune e Ditta trasmesso dal Comune di Concamarise con nota registrata al prot. reg. n. 686516 del 28.12.2023.

82. Dovrà essere rispettato quanto previsto dal decreto MiTE 15 settembre 2022 (GU Serie Generale n. 251 del 26.10.2022) in particolare il rispetto dei requisiti in materia di sostenibilità di cui all'art. 1 della suddetta norma.

Prescrizioni generali

83. Dovranno essere rispettate tutte le misure necessarie atte a garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, sia all'interno dell'area del sito oggetto d'intervento, sia a rispetto e a salvaguardia delle aree limitrofe e circostanti a detto ambito, e quindi, il rispetto di tutte le norme vigenti in materia igienico - sanitaria - urbanistica - edilizia - di pubblica sicurezza e di tutela e salvaguardia ambientale, comprese le distanze legali/regolamentari, a tutela e salvaguardia anche dei nuclei di case abitate sparse e di centri abitati e non, posti nelle vicinanze all'ambito d'intervento su cui è prevista la realizzazione dell'impianto.

84. Sono fatte salve le competenze del Comune di Concamarise in relazione al T.U.L.S. (Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265).

85. La durata di validità del presente atto è quella prevista dalle normative ambientali e di settore; i rinnovi/aggiornamenti necessari per le singole autorizzazioni incluse nella presente autorizzazione unica dovranno essere richiesti, con tempistiche e modalità previste dalla normativa vigente, all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto ai fini dell'aggiornamento del presente provvedimento.

86. In caso di violazione di una o più prescrizioni stabilite con il presente provvedimento si applicheranno le disposizioni sanzionatorie secondo quanto previsto dall'articolo 44, comma 3 del D. Lgs n. 28/2011 e s.m.i. e dalle normative di settore dei titoli ricompresi nel presente provvedimento.

87. L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica dello stesso.

88. Eventuali modifiche o variazioni di titolarità devono essere richieste o comunicate secondo le vigenti normative.

89. Il presente provvedimento è trasmesso alla Ditta BMH21 S.r.l. e ai seguenti soggetti: Comune di Concamarise, Provincia di Verona, ARPAV Dipartimento provinciale di Verona, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, Consorzio di Bonifica Veronese, Comando Provinciale dei VV F. di Verona, Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione XII - Ispettorato Territoriale Veneto, ULSS 9 Scaligera, Comando Polizia Locale Media Pianura Veronese, Genio Civile di Verona, Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria della Regione del Veneto, ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ENAV S.p.A., SNAM Rete Gas S.p.A., TERNA Rete Italia S.p.A., E-Distribuzione S.p.A., GSE e Ufficio delle Dogane di Verona.

90. Il presente atto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

91. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luca Marchesi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 1/19

Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da 500 Smc/h in via Volta a Concamarise (VR).

Ditta proponente: BMH21 S.r.l.

D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D. Lgs 28/2011; D.M. 2.03.2018 – L.R. 11/2001

1. ELEMENTI PROGETTUALI IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di biometano ottenuto dall'upgrading del biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di matrici organiche, nel caso specifico prodotti e sottoprodotti agricoli e agroindustriali e reflui zootecnici. Il biometano prodotto sarà immesso nella rete di trasporto SNAM. Tutta l'anidride carbonica contenuta nell'off-gas derivante dall'impianto di up-grading, sarà recuperata attraverso un processo di liquefazione per essere poi impiegata nel settore *food and beverage*. Il digestato derivante dal processo di digestione anaerobica sarà destinato a spandimento agrario.

Area d'intervento

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto si colloca nel quadrante sud-ovest rispetto al centro abitato di Concamarise (VR) distante circa 700 m dal confine dell'area. L'accesso principale all'impianto avverrà da via Volta, strada comunale di confine con il comune di Salizzole, ad una distanza di circa 2 Km dall'intersezione con la strada regionale S.R.10. Oltre all'ingresso principale sarà presente anche un secondo ingresso da utilizzare solo in caso di emergenza.

I terreni interessati dall'intervento sono identificati al Catasto Terreni del Comune di Concamarise al Foglio n. 8 mappali nn. 2, 110, 111, 61 e parte del mappale 126 per una superficie catastale complessiva di Ha 06.35.79.

La Società istante ha trasmesso gli atti preliminari di compravendita dei terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto che si presentano liberi da fabbricati, coltivati a cereali con rotazione delle colture e con la presenza di un pozzo artesiano utilizzato per "uso irriguo".

Viabilità di accesso all'impianto

La strada comunale ove verrà realizzato il nuovo accesso carraio all'impianto, ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada, corrisponde ad una "strada extraurbana secondaria" il cui sedime risulta suddiviso tra i Comuni di Concamarise e Salizzole, per cui nel territorio di Concamarise assume la denominazione di "Via Volta", mentre nel territorio del Comune di Salizzole assume la denominazione di "Via Isolana".

Gli elaborati progettuali della Ditta, al fine di migliorare la sicurezza stradale, prevedono con il parere favorevole di Comune di Concamarise e del Servizio Intercomunale di Polizia Locale Media Pianura Veronese - Distretto Vr – 5 C, interventi di integrazione della segnaletica stradale con:

- la riduzione del limite di velocità a 50 Km/h;
- l'istituzione del divieto di sorpasso;
- l'integrazione dell'impianto della pubblica illuminazione con nuovi punti luce.

In considerazione del previsto aumento di traffico di mezzi pesanti dovuti all'esercizio dell'impianto e considerato lo stato attuale del sedime stradale il Comune di Concamarise ha sottoscritto con la Ditta un accordo che prevede la sistemazione del tratto stradale interessato.

Verifica inerente aspetti urbanistici, paesaggistici e ambientali

Secondo i Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Concamarise con prot. n. 2964 del 26.07.2022 e prot. n. 1797 del 28.04.2022, i terreni interessati dall'installazione dell'impianto ricadono in "Zona Agricola E".


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 2/19

La Ditta dichiara l'assenza di vincoli in contrasto con la realizzazione del progetto, avendo effettuato le opportune verifiche sui seguenti piani: PTRC – Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, Piano d'Area Valligrandi, PAQE – Piano di Area Quadrante Europa, PTCP – Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento, P.A.T.I – Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, P.I. – Piano degli Interventi.

Inoltre, la Ditta ha dichiarato che l'intervento in progetto non ricade tra le aree e siti non idonei alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di biometano ai sensi dell'allegato alla Deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto n. 38 del 02.05.2013. Al riguardo, considerato che l'impianto si trova in "area ad elevata utilizzazione agricola" secondo il PTRC, la Ditta afferma che il piano di alimentazione prevede che la quantità di biomasse vegetali in alimentazione all'impianto non risulterà superiore al 30% in peso sul totale delle matrici in ingresso, escludendo pertanto le condizioni di non idoneità di cui alla predetta DCRV. n. 38 del 02.05.2013.

Considerato che è previsto di alimentare l'impianto anche con pollina, la Ditta ai sensi della D.G.R. n. 751 del 4.06.2019 "*Linee guida applicative per la valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria degli allevamenti avicoli e suinicoli*" ha verificato l'assenza di allevamenti avicoli e suinicoli nonché di impianti di digestione anaerobica entro il raggio di 500 m dal perimetro dell'impianto in progetto.

Infine, ai sensi della D.G.R. n. 856 del 15.05.2012, è stato verificato il rispetto della distanza dei manufatti di progetto dalle residenze civili sparse e concentrate localizzate nell'intorno del sito di intervento. Nel corso del procedimento, è stato modificato il posizionamento di alcune strutture rispetto a quanto previsto originariamente al fine di garantire il rispetto della distanza di 25 m dai confini di proprietà.

Costo intervento

La Ditta ha fornito una stima dei costi di realizzazione del progetto. Il quadro economico complessivo per costo dei lavori e spese generali ammonta a complessivi € 10.430.000,00.

Piano di alimentazione

Il piano di alimentazione proposto prevede una quantità massima di matrici in ingresso ai biodigestori pari a 81.450 t/anno così suddivisi:

Matrice	Quantità	Ripartizione	Impiego giornaliero (su 365 gg)
	(t/anno)	(%)	(t/giorno)
Trinciato di triticale	7.850	9,64	21,51
Trinciato di sorgo	8.850	10,87	24,25
Paglia	1.300	1,60	3,56
Trinciato di stocco/tutolo	5.500	6,75	15,07
Letame bovini	20.250	24,86	55,48
Pollina pollo/tacchino	6.950	8,53	19,04
Pollina ovaia fresca	10.700	13,14	29,32
Liquame bovini	17.800	21,85	48,77
Liquame suini	2.250	2,76	6,16
TOTALE	81.450		

Nello specifico il 28,85 % delle biomasse sarà costituito da biomasse vegetali e il 71,15 % da effluenti zootecnici di cui il 34,60 % da liquame e 65,40 % da polline e letame bovino.

La Ditta ha prodotto unitamente all'istanza i contratti e accordi di fornitura delle matrici di alimentazione



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 3/19

dell'impianto redatti secondo l'allegato A alla DGR n. 1349/2011 e già sottoscritti con le aziende fornitrici.

Capacità produttiva dell'impianto

- La produzione prevista di BIOGAS grezzo sarà pari a 9.197.792 Nmc/a corrispondenti a 1.094,98 Nmc/h di cui circa l'80% sarà inviata al processo di upgrading per l'ottenimento di biometano e il restante 20% sarà utilizzata per alimentare un cogeneratore a biogas in grado di produrre energia termica ed elettrica per i servizi ausiliari di impianto;
- la produzione prevista di BIOMETANO riportata nella documentazione allegata all'istanza sarà pari a 4.214.992 Smc/a corrispondenti a 505 Smc/h; la Ditta, con successiva nota prot. 680629 del 22.12.2023, ha indicato che *“la capacità di produzione dell'impianto di biometano a seguito di opportune verifiche dei parametri di efficienza e tolleranza impiantistiche dei sistemi di purificazione e compressione, si attesterà a 500 Smc/h anziché 505 Smc/h diversamente da quanto indicato nella documentazione presentata per la richiesta di autorizzazione unica. La capacità di produzione identificata non comporta alcuna modifica/variazione/sostituzione di carattere strutturale ed impiantistico dell'impianto di progetto biometano nonché alcuna variazione al piano di alimentazione”*.
- la quantità di ANIDRIDE CARBONICA allo stato gassoso (offgas) che viene inviata al successivo processo di liquefazione è di 3.357.230 Nmc/a, per una produzione annua di CO₂ liquefatta pari a 6.087 t/anno; il valore di produzione orario è di circa 724,6 kg/h;
- il totale del DIGESTATO tal quale in uscita dall'impianto (119.570 ton/anno) viene sottoposto a separazione per ottenere 28.215 ton/anno di separato solido e 90.355 ton/anno di separato liquido. Parte della frazione liquida verrà impiegata per la fase di pre-trattamento degli effluenti zootecnici in arrivo all'impianto, si stima giornalmente di impiegare 123 mc per la diluizione delle biomasse zootecniche per complessivi 45.000 mc annui. Tutto il restante digestato prodotto sarà utilizzato per spandimento agrario.

Strutture impianto

- Ufficio accettazione e pesa;
- fabbricato con copertura a due falde, comprendente elementi prefabbricati contenenti bagni, spogliatoio, archivio tecnico, sala di supervisione di impianto, magazzino ricambi e spazio coperto per parcheggio mezzi;
- pompa di distribuzione gasolio per il rifornimento dei mezzi propri dell'impianto, collegata ad una cisterna di stoccaggio della capacità pari a 3,3 mc completa di bacino di contenimento;
- gruppo antincendio con riserva idrica costituita da serbatoi interrati prefabbricati con una capacità di contenimento di circa 280 mc;
- impianto di lavaggio ruote e automezzi con struttura ad arco;
- n. 2 trincee di stoccaggio per gli INSILATI DI SORGO E TRITICALE con dimensioni nette in pianta ciascuna pari a 65 x 30 m e altezza fuori terra pari a 6 m, con una capacità di stoccaggio pari a complessivi 22.425 mc. Presenza di pozzetti grigliati con caditoia in testa a ciascuna trincea per la raccolta del percolato e trasporto alla tramoggia di trattamento letame/pollina. Gli insilati saranno coperti con telo plastico. Parte del quantitativo di trinciato di sorgo in ingresso all'impianto verrà stoccato sulla trincea destinata al trinciato di stocco tutolo, in copertura dello stesso, creando così un cuscinetto più pesante per offrire un maggior grado di compattezza e sigillatura;
- n. 1 trincea di stoccaggio per TUTOLI E STOCCHI DI MAIS con dimensioni nette in pianta pari a 60 x 30 m e altezza fuori terra pari a 6 m, con capacità di stoccaggio pari a circa 9.900 mc. È prevista la realizzazione di pozzetti grigliati con caditoia posti in testa per la raccolta del percolato. I tutoli e stocchi di mais saranno coperti con telo plastico. Come evidenziato nel punto precedente parte della volumetria a disposizione della trincea verrà occupata dall'insilato di sorgo a copertura del trinciato di stocco tutolo;
- n. 1 trincea di stoccaggio per PAGLIA con dimensioni nette in pianta pari a 55 x 30 m e altezza fuori

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 4/19

terra pari a 6 m; il volume disponibile per lo stoccaggio sarà pari a 9.075 mc e sarà nettamente superiore rispetto al quantitativo di paglia in ingresso. Circa 2/3 della trincea verrà pertanto utilizzata per il ricovero dei mezzi d'impianto. La trincea sarà coperta da una struttura realizzata con pannello sandwich che poggerà sui muri perimetrali. I fianchi della struttura saranno realizzati tamponamento con pannello sandwich e finestre a nastro. Saranno realizzate due aperture per permettere il passaggio dei mezzi in ingresso/uscita per lo scarico e prelievo del substrato. La paglia sarà coperta con telo plastico per la protezione dall'azione del vento;

- n. 2 TRAMOGGE DI CARICO per insilati di sorgo e triticale e per stocchi e tutoli di mais. Ogni singola tramoggia verrà caricata degli insilati mediante carro desilatore;
- FABBRICATO MULTIFUNZIONE per il trattamento di polline, liquami e letami: si tratta di una struttura con pareti e tetto in pannello sandwich avente dimensioni in pianta pari a 40,9 x 28 m e altezza fuori terra pari a 13,4 m. In corrispondenza delle varie attrezzature che sono installate all'interno del fabbricato sono collocati i portoni ad impacchettamento rapido radiocomandato.

All'interno della struttura saranno presenti i seguenti elementi per il trattamento di:

LIQUAME BOVINO E SUINO

- vasca di stoccaggio/alimentazione: il liquame trasportato in impianto sarà scaricato in una vasca parzialmente interrata con diametro di 8 m e altezza di 5 m di cui 2,2 m fuori terra, per una capacità di 238,64 mc. La vasca verrà realizzata in opera in calcestruzzo armato e sarà provvista di una soletta dotata di un portellone in acciaio con apertura automatizzata e di sistemi di miscelazione per omogeneizzare il prodotto prima di essere trasferito alla vasca di miscelazione/omogeneizzazione di letame/pollina di pollo e alla vasca della pollina di ovaiole oppure direttamente ai fermentatori a mezzo di apposito gruppo di pompaggio. La vasca sarà dotata di tutta la strumentazione di controllo come ad esempio il sensore di livello, ph, eccetera;

LETAME E POLLINA DI POLLO/TACCHINO

- tramoggia di carico: i substrati verranno scaricati in una tramoggia seminterrata dotata di coperchio e con dimensioni in pianta pari a 10 x 3 m e altezza fuori terra pari a 3 m per un volume disponibile di 90 mc. Sarà realizzata in acciaio inox e zincato e dotata di un portellone di carico con apertura e chiusura automatica. Il substrato una volta scaricato attiverà le coclee che nel giro di poche ore saranno in grado di lavorare interamente il carico ricevuto inviandolo alla vasca di miscelazione/omogeneizzazione. Al termine si procederà con il lavaggio delle apparecchiature con il digestato separato liquido. Tutto il processo sarà automatico senza necessità di personale che presidi il locale di lavorazione;
- vasca di diluizione e omogeneizzazione/miscelazione 1: parzialmente interrata avrà diametro pari a 9 m e altezza di 5 m dei quali 2,2 m fuori terra per una capacità di 302,03 mc. La vasca in calcestruzzo armato sarà realizzata in opera e provvista di una botola posta sulla sommità della soletta di copertura e di un miscelatore centrale che avrà anche lo scopo omogeneizzare il substrato in arrivo dalla tramoggia (pollina di pollo/tacchino e letame). In questa precisa fase di lavorazione sarà impiegato sia il liquame bovino e/o suino proveniente dalla vasca dedicata che il separato liquido chiarificato che ha lo scopo di diluire il prodotto per essere poi pompabile ai fermentatori. Il substrato così sarà pronto per essere inviato ai fermentatori a mezzo di una stazione di pompaggio;

POLLINA OVAIOLA

- tramoggia di carico dotata di coperchio con dimensioni in pianta pari a 10 x 3 m e altezza fuori terra di 3 m per un volume disponibile di 90 mc. La tramoggia realizzata in acciaio inox e zincato sarà dotata di un portellone di carico con apertura e chiusura automatica. Il substrato una volta scaricato attiverà le coclee che nel giro di poche ore saranno in grado di lavorare interamente il carico ricevuto inviandolo alla vasca di diluizione miscelazione/omogeneizzazione 2. Al termine si procederà con il lavaggio delle apparecchiature con il digestato separato liquido. Tutto il processo sarà automatico senza necessità di personale che presidi il locale di lavorazione;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 5/19

- vasca di diluizione miscelazione/omogeneizzazione 2: parzialmente interrata con diametro pari a 8 m e altezza di 5 m dei quali 2 m fuori terra per una capacità pari a 251,20 mc. La vasca in calcestruzzo armato sarà realizzata in opera e provvista di una botola posta sulla sommità della soletta di copertura e di un miscelatore centrale che avrà lo scopo di miscelare e omogeneizzare il substrato in arrivo dalla relativa tramoggia. In questa precisa fase di lavorazione per la diluizione della pollina sarà impiegato un mix di liquame bovino e/o suino proveniente dalla vasca dedicata, separato liquido chiarificato e acqua pompata dal pozzo artesiano già esistente;
- vasca di sedimentazione: parzialmente interrata con diametro pari a 8 m e altezza di 5 m dei quali 2 m fuori terra per una capacità di 251,20 mc. In tale vasca durante le alterne fasi di carico avverrà la separazione delle parti inerti più pesanti (sabbie, carbonato di calcio) contenute nella pollina ovaiola, prelevate mediante una coclea e sollevate in un apposito cassone scarrabile. Una volta che lo scarrabile sarà pieno si effettuerà lo scarico trasferendolo nella tettoia dove è ricoverato il separato solido, e al momento della cessione del digestato poter così miscelarlo e caricarlo nel rimorchio, per la destinazione agronomica più appropriata;
- BIOFILTRO: allo scopo di contenere al massimo le emissioni odorigene nell'ambiente interno del fabbricato multifunzione, è prevista l'aspirazione e trattamento di un volume di aria circoscritto alle tramogge di carico, alle vasche circolari della linea dei substrati che provengono dalle tramogge e alla vasca di carico dei liquami bovini/suini. La geometria del biofiltro è rettangolare e a doppio modulo, realizzato mediante una parete centrale divisoria singolarmente disattivabile in sede di manutenzione straordinaria, con particolare riferimento al cambiamento del mezzo filtrante. Il letto filtrante pari a 15 mc, è a base di corteccia ed è presente un sistema per il mantenimento dell'umidità del letto. Il biofiltro avrà superficie totale di 10 mq e altezza dal suolo di 2 m. Sarà operativo 5 gg/settimana per 10 h/giorno;
- n. 5 FERMENTATORI di cui 3 primari e 2 secondari ciascuno con diametro pari a 28 m e altezza fuori terra di 9 m. La copertura sarà costituita da una cupola gasometrica in tessuto di fibre poliesteri spalmato di PVC, all'interno della quale si raccoglie il biogas prodotto dalla fermentazione; la cupola sarà flessibile e il suo volume varierà in funzione della pressione e della quantità di gas; sarà protetta dagli agenti atmosferici da una seconda membrana del tutto identica alla prima. La capacità di accumulo interna ad ogni singola membrana è di circa 1.000 mc. La vasca sarà sormontata da una struttura in legno (travi e tavolato), poggiante sul muro perimetrale e al centro su un pilastro in c.a., sulla quale sarà disposto un feltro. Tale struttura riveste particolare importanza per la desolfurazione biologica del biogas che l'attraversa nel suo movimento verso l'alto. Tutti i fermentatori saranno collegati tra loro con la linea gas in modo che la pressione all'interno sia bilanciata perfettamente in tutti i volumi. Ogni singolo fermentatore sarà dotato di sistema di miscelazione formato da quattro miscelatori orizzontali. Ogni fermentatore garantisce la massima sicurezza in termini di variazione di pressione attraverso due sistemi: sensori di pressione e di livello collegati al PLC dell'impianto e valvole di sicurezza per sovra e sottopressione con finestra di ispezione;
- SALA TECNICA: edificio dove saranno collocati:
 - sala tecnica di pompaggio e distribuzione termica destinata ad accogliere il sistema di pompaggio del substrato – Feed Dispenser, l'impianto di produzione e distribuzione dell'aria compressa e l'impianto di distribuzione energia termica da cogeneratore;
 - centro quadri automazione e distribuzione nel quale si trovano i quadri elettrici di BT, PLC di comando e controllo supervisore impianto e un piccolo stock-box di parti elettriche di ricambio;
- TORCIA di emergenza a camera chiusa con funzioni di sicurezza progettata per bruciare sempre separatamente le correnti di produzione di biogas proveniente dalle cupole gasometriche dei fermentatori e biometano a partire dalla fase di purificazione fino a quella di liquefazione. L'attivazione è prevista solo in caso di emergenze impiantistiche e durante l'avvio dell'impianto;
- VASCA SEPARATORE DIGESTATO TAL QUALE con dimensioni in pianta pari a 6 x 8 m e altezza fuori terra di 4,45 m dotata di una coppia di separatori elicoidali;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 6/19

- PLATEA E TETTOIA PER LO STOCCAGGIO DEL SEPARATO SOLIDO: il separato solido in uscita dal separatore sarà depositato direttamente sulla platea dedicata sottostante, coperta da una tettoia con timpani chiusi con PVC fin sotto la base della capriata. La tettoia, sarà realizzata con tamponature costituite da un pannello sandwich rivestito in lamiera grecata, si compone di un corpo principale perimetrato da muri di contenimento con due aperture centrali che danno accesso alle tettoie dx/sx laterali che servono ad incrementare il volume di stoccaggio nel periodo di fermo spandimento. La struttura centrale ha dimensioni in pianta pari a 59 x 28 m e altezza 8 m mentre le strutture laterali hanno dimensioni in pianta pari a 29 x 18 m e altezza 6 m con un volume complessivo pari a 19.480 mc di cui 14.828 mc dedicati allo stoccaggio. Tale volume permette di stoccare il digestato prodotto in 185 giorni. Eventuali percolati rilasciati dall'evaporazione dell'acqua contenuta nel separato saranno raccolti e veicolati su apposita canalizzazione verso il centro di pretrattamento letame/pollina adiacente alle trincee e quindi inviati secondo l'automazione al processo di fermentazione;
- n. 2 VASCHE PER LO STOCCAGGIO DEL DIGESTATO LIQUIDO: il digestato liquido, dopo la fase di separazione al netto della quantità riutilizzata nel processo di ricircolo, verrà diretto a due vasche circolari, con diametro pari a 31,53 m e altezza fuori terra di 9 m per un volume complessivo di stoccaggio pari a 14.156 mc. Ogni singola vasca è chiusa con una cupola gasometrica per il recupero residuo del biogas da inviare ai digestori secondari e dotata di sistema di agitazione/miscelazione. Considerando i volumi delle vasche e dei fermentatori secondari si ha un volume complessivo di 28.936 mc che permette di stoccare il digestato prodotto in 192 giorni. Sono attivi due sistemi di sicurezza a guardia idraulica con finestra di ispezione, che si attivano per lo sfogo del biogas all'esterno a 2,2 mbar, con portata massima di 300 mc/h cadauna;
- VASCA DI PRELIEVO DIGESTATO SEPARATO LIQUIDO: il digestato separato liquido presente nelle due vasche di stoccaggio, attraverso un sistema di vasi comunicanti, sarà prelevato e travasato alla vasca di prelievo per il successivo caricamento in carrobotte. La vasca di forma circolare e parzialmente interrata ha diametro pari a 5,2 m e altezza 5 m di cui 1 m fuori terra per un volume di 104,10 mc. Nella soletta di copertura della vasca si trova un portellone con comando di apertura automatica che consente all'operatore del carrobotte in fase di avvicinamento del mezzo di poter avviare il caricamento abbassando la proboscide per il carico senza dover scendere dal mezzo;
- IMPIANTO FOTOVOLTAICO: la potenza nominale totale è prevista pari a 652 kW, mentre la potenza di picco sarà di 772,4 kWp, con una produzione annua attesa pari a 923.551,2 kWh. Tutte le tettoie dell'intervento saranno utilizzate per l'installazione di impianti fotovoltaici. Nello specifico le strutture interessate saranno:
 1. fabbricato multifunzione: n. 180 pannelli da 600 W - Potenza nominale: 108 kW
 2. fabbricato trattamento substrati: Potenza nominale: 108kW
 3. upgrading biometano: n. 60 pannelli da 600 W - Potenza nominale: 36 kW
 4. stoccaggio paglia e macchinari: n. 250 pannelli da 600 W - Potenza nominale: 150kW
 5. stoccaggio digestato separato solido: n. 416 pannelli da 600 W - Potenza nominale: 250kW.L'impianto fotovoltaico potrà essere dotato anche di un sistema di accumulo. L'energia elettrica non utilizzata per il fabbisogno dell'impianto sarà venduta alla rete elettrica, come da normative vigenti;
- COLONNINE PER RICARICA ELETTRICA: in area parcheggio;
- CALDAIA A METANO: si tratta di una caldaia di back up con potenza termica al focolare di 479 kW. La caldaia sarà in grado di produrre tutta la potenza termica necessaria per il fabbisogno termico dei fermentatori ed entrerà in funzione sia durante l'avviamento dell'impianto sia per guasti o fermi programmati per manutenzioni ordinarie e straordinarie dei cogeneratori;
- CENTRALE DI COGENERAZIONE: la centrale di cogenerazione sarà costituita da due container accoppiati: nel modulo di destra verrà installato il cogeneratore alimentato a metano di rete mentre in quello di sinistra verrà installato il cogeneratore alimentato a biogas. Entrambi i cogeneratori saranno connessi in parallelo alla rete elettrica per la eventuale cessione di energia elettrica alla rete del gestore.
Cogeneratore 1 alimentato a metano di rete: potenza elettrica di 500 kW riferita ad una potenza termica



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 7/19

immessa di 1.358 kW, corrispondente ad una portata in metano pari a 127,3 Nmc/h. L'energia termica massima recuperata sotto forma di acqua calda, è pari a 703,3 kW di cui 369,3 kW disponibili dal motore e 334 kW derivanti dal recupero termico sui fumi di scarico. L'impianto sarà dotato di elettroradiatori per l'eventuale dissipazione del calore recuperato dal motore e per la dissipazione dell'energia termica non recuperabile proveniente dal secondo stadio aftercooler. Si prevede un funzionamento dell'impianto cogenerativo per circa 8.500 ore/anno con un carico medio pari al 60% e un minimo tecnico pari al 50% della potenza nominale. Il tempo previsto intercorrente tra la messa in esercizio e messa a regime sarà pari a circa 100 ore di rodaggio con funzionamento a potenza ridotta (circa 70% della potenza nominale);

Cogeneratore 2 alimentato a biogas: potenza elettrica di 500 kW riferita ad una potenza termica immessa di 1.291 kW, corrispondente ad una portata in metano pari a 215 Nmc/h. L'energia termica massima recuperata sotto forma di acqua calda, è pari a 557,8 kW di cui 323,4 kW disponibili dal motore e 234,4 kW derivanti dal recupero termico sui fumi di scarico. L'impianto è dotato di elettroradiatori per l'eventuale dissipazione del calore recuperato dal motore e per la dissipazione dell'energia termica non recuperabile proveniente dal secondo stadio aftercooler. Si prevede un funzionamento dell'impianto cogenerativo per circa 8.500 ore/anno con un carico medio pari al 75% e un minimo tecnico pari al 50% della potenza nominale. Il tempo previsto intercorrente tra la messa in esercizio e messa a regime sarà pari a circa 100 ore di rodaggio con funzionamento a potenza ridotta (circa 70% della potenza nominale);

- GRUPPO ELETTRICO D'EMERGENZA: alimentato a gasolio da 200 kVA Modello EIW200 motorizzato FPT N67 TM7 con una potenza termica introdotta sotto forma di combustibile di 472,5 kW;
- SISTEMA DI PURIFICAZIONE DEL BIOGAS: il biogas subisce una prima desolforazione interna ai fermentatori mediante l'utilizzo di cloruro ferrico in soluzione liquida; successivamente viene ulteriormente purificato da un sistema di trattamento composto da uno scrubber di lavaggio del biogas, una vasca di rigenerazione nella quale subisce un'ossidazione per mezzo di aria insufflata tramite una soffiante e da un sedimentatore statico dove si deposita lo zolfo elementare che potrà essere ceduto a terzi previa sua valorizzazione economica per uso agronomico. La soluzione di lavaggio viene poi corretta con i reagenti chimici e per mezzo della pompa di ricircolo viene rimandata alla colonna per ripetere il ciclo. La quantità di zolfo liquido in uscita dal processo di scrubber del biogas è stimato in circa 4 l/h con un quantitativo annuo prodotto stimato di 33,6 t/anno. La Ditta su richiesta degli Uffici ha verificato che sulla base del quantitativo di materia prima lavorata (biogas) pari a 2.215,58 t/anno, in relazione a quanto previsto dalla L.R. n. 4 del 2016 - *Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*, l'intervento risulta escluso sia dai progetti sottoposti a VIA che dai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità;
- UPGRADING BIOGAS E RECUPERO CO₂:
 - sistema di pretrattamento biogas per la deumidificazione e rimozione degli inquinanti presenti. In caso di contenuti di NH₃ superiori a 10 mg/Nmc, il biogas è convogliato in una torre di lavaggio progettata per poter lavorare con acqua o, alternativamente, con una soluzione diluita di acido solforico H₂SO₄ in funzione del contenuto di NH₃. In caso invece di contenuti di NH₃ inferiori a 10 mg/Nmc, il biogas è inviato in uno scambiatore ad acqua refrigerata, che sostituisce la sopraccitata torre ed ha lo scopo di raffreddare e deumidificare il gas in condizioni di saturazione. Il biogas, in uscita dalla torre di lavaggio o dallo scambiatore, viene alimentato ad una soffiante che incrementa la pressione del biogas. A valle della soffiante è posto un raffreddatore ad acqua glicolata che permette contemporaneamente di raffreddare il gas e controllare l'umidità presente in esso. Il biogas raffreddato viene inviato ad un sistema di pretrattamento con carboni attivi, finalizzato alla rimozione di H₂S residuo e VOCs (Volatile Organic Compounds).
 - sistema di compressione del biogas e dei volumi riciclati dai vari stadi a membrane. Necessario affinché i successivi step di purificazione e di separazione a membrane avvengano nella modalità più



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 8/19

- performante. L'unità di compressione è del tipo a vite lubrificato con olio;
- sistema di separazione a membrane: il biogas in uscita dal sistema di compressione, dopo essere stato ulteriormente purificato e filtrato, verrà inviato al sistema di upgrading a membrane. Il processo si basa su tre stadi in cui la corrente gassosa è fatta passare attraverso tre moduli a membrane composte da materiali polimerici ad alte prestazioni che consentono, mediante un processo di permeazione, di separare e selezionare i diversi componenti all'interno del biogas, ottenendo oltre il 99,0% di recupero di metano;
- sistema di raffreddamento: costituito dalle apparecchiature necessarie a fornire tutte le utenze richieste dai precedenti sistemi citati.
- RECUPERO ANIDRIDE CARBONICA a valle dell'impianto di upgrading è previsto un sistema di separazione criogenico che consente di recuperare e liquefare la CO₂ contenuta nell'off-gas residuo, accumulandola in tank per destinarla poi ad uso alimentare, agricolo o sanitario e in minima parte trasformandola ulteriormente in ghiaccio secco. La CO₂ compressa è inviata al sistema di essiccamento e purificazione. Successivamente viene raffreddata fino alla temperatura di liquefazione e rimosso il calore di condensazione. La CO₂ liquida viene stoccata in due serbatoi criogenici da 80 mc ciascuno atti a garantire lo stoccaggio di circa 2 giorni continui di produzione. Mediante pompa di caricamento può essere prelevata e destinata ai clienti finali.

L'impianto di pretrattamento biogas, quello di upgrading, nonché quello della liquefazione saranno coperti da tettoia aperta su quattro lati. Il biometano in uscita dall'impianto di upgrading è garantito conforme al codice di rete SNAM.

- AREA SNAM e CABINA DI REGOLAZIONE E MISURA: L'area SNAM individuata con una superficie minima richiesta di 300 mq sarà recintata ai fini dell'auto protezione. È previsto anche uno spazio di parcheggio destinato ai mezzi SNAM. L'accesso al personale sarà consentito attraverso una strada interpodereale che da via Alessandro Volta conduce all'area SNAM;
- RECINZIONE E CANCELLI: l'intera dove sorgerà l'impianto sarà delimitata da apposita recinzione, di altezza pari a 2 m e sorretta da paletti in acciaio con rete metallica ricoperta di colore verde.

Fasi processo produttivo:

- verifiche amministrative, registrazione informatica delle matrici in ingresso e uscita, pesatura e lavaggio ruote dei mezzi;
- scarico e deposito delle biomasse nelle aree di stoccaggio: insilati di sorgo e triticale, tutoli e stocchi di mais e paglia, vengono stoccati nelle apposite trincee dedicate; liquame, letame e polline vengono stoccati e pretrattati nelle strutture all'interno del fabbricato multifunzione;
- trasferimento delle biomasse ai fermentatori e fermentazione delle biomasse in ambiente anaerobico e riscaldato alla temperatura di circa 45° C;
- avvio del biogas prodotto verso il sistema di upgrading per la produzione di biometano e in quota parte ad uno dei due cogeneratori;
- invio del biogas in torcia in caso di emergenza;
- immissione del biometano prodotto nella rete di distribuzione SNAM;
- recupero di tutta la CO₂ prodotta dal sistema di upgrading mediante liquefazione e stoccaggio temporaneo in serbatoi criogenici per poi essere caricato su carro bombolaio;
- avvio del digestato proveniente dalla fermentazione anaerobica ad una vasca coperta dove avviene la separazione solido/liquida; il digestato solido sarà depositato a terra dove sosterà fino alla raggiunta stabilizzazione; una quota parte del digestato liquido ritornerà in testa al processo con la funzione di ricircolo nei vari fermentatori nonché di diluizione nel trattamento della pollina/letame e per la restante parte sarà avviato alle vasche di stoccaggio per un tempo minimo necessario al raggiungimento della sua stabilizzazione;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 9/19

- il digestato sia esso nella forma solida che liquida è classificato secondo la DGR n. 813 del 2021 come “Digestato Agrozootecnico” e sarà ceduto a terzi per uso agronomico.

Gestione acque:*Approvvigionamento idrico:*

è previsto l'allacciamento alla rete di acquedotto locale e l'utilizzo dell'esistente pozzo artesiano per il quale, secondo le indicazioni fornite dal Genio Civile, dovrà essere avviata la procedura di variante da finalità “irriguo” a “industriale e igienico-sanitario” ai sensi della DGR n. 1628 del 2015.

Scarichi:

acque di processo: non sono previsti scarichi di processo derivanti dall'impianto di produzione del biogas o da quello di upgrading e liquefazione anidride carbonica, se non quelli strettamente legati alla produzione di acqua di condensa che sarà raccolta in pozzetti di accumulo e collettata alla rete di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia. I percolati derivanti dalle trincee di stoccaggio degli insilati defluiscono in una linea di raccolta specifica che li invierà alla prevasca e da qui al processo fermentativo;

acque meteoriche: la raccolta delle acque meteoriche verrà effettuata attraverso reti dedicate a servizio delle aree scolanti.

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture delle tettoie e delle cupole gasometriche dei fermentatori primari e secondari, saranno raccolte e veicolate ad un serbatoio parzialmente interrato con diametro pari a 16 m e volume di circa 1.000 mc posizionato nel settore nord in corrispondenza della rotatoria stradale d'ingresso all'impianto. Questo volume di laminazione sarà in buona parte utilizzato per l'irrigazione delle aree verdi pertinenziali e in parte confluirà, per mezzo di una tubazione di allontanamento, verso il fossato perimetrale e quindi filtrato al suolo.

Relativamente al dilavamento di strade e piazzali, le acque di prima pioggia per un volume complessivo di 129 mc saranno accumulate temporaneamente nelle vasche di prima pioggia dove subiranno un trattamento di disoleazione e dissabbiatura prima di essere convogliate assieme alle acque di seconda pioggia verso un bacino di laminazione “a cielo aperto” di capacità pari a 1.800 mc per una profondità media di - 2,5 m dal piano campagna; le acque nel bacino saranno filtrate al suolo attraverso il fondo ed i fianchi dello stesso, mentre quelle in esubero passeranno, attraverso una condotta di troppo pieno (scolmatore), verso il fossato perimetrale, avente una lunghezza complessiva di 800 m, che percorre il margine est e sud dell'ambito d'intervento, in grado di accogliere un volume d'acqua pari a 800 mc;

acque reflue assimilate alle domestiche: poiché l'impianto non è servito dalla pubblica fognatura, le acque reflue provenienti dai wc del fabbricato uffici e accettazione, subiranno un trattamento primario con degrassatore e vasca di tipo Imhoff e successivo scarico in una vasca a tenuta del volume complessivo di 30 mc, realizzata in cls armato prefabbricato. Periodicamente sarà attivato il servizio di autospurgo che consentirà il completo svuotamento della vasca e la rimozione di tutte le sostanze solide, liquide e schiumose presenti all'interno;

acque dell'impianto lavaggio ruote: l'acqua di pulizia sarà opportunamente trattata e riutilizzata con il minimo reintegro. Sabbie e fanghi saranno inviati e raccolti da un apposito contenitore il cui contenuto sarà smaltito come rifiuto.

Emissioni in atmosfera:*Valvole di sovra-sottoppressione gas:*

per le valvole di sovra-sottoppressione gas di fermentatori, vasche di stoccaggio del digestato separato liquido, impianto di upgrading, impianto di liquefazione della CO₂, cabina di regolazione e misura metano per immissione in rete, la Ditta ha esaminato la composizione della miscela gassosa eventualmente liberata in caso di apertura in emergenza delle suddette valvole.

Si tratta di strutture di sicurezza alle quali non si applicano le disposizioni di cui al Titolo I della Parte V del D.Lgs 152/2006, come indicato all'art. 272 comma 5 del medesimo Decreto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 10/19

Torcia di emergenza – PEP 5:

altezza pari a 10 m dal suolo; ore di funzionamento stimate: 5 ore/anno; temperatura di combustione: >850°C regolabile; portata di biogas: 200/1.000 Nmc/h, portata di biometano: 100/500 Nmc/h. La torcia è dotata di un sistema di controllo non editabile e gestito da PLC, il quale consente la registrazione del numero di accensioni del sistema e loro durata. È prevista la compilazione di un apposito registro vidimato ove annotare ogni attivazione della torcia, compresa la durata dei singoli eventi e la loro causa, nonché ogni altra situazione di malfunzionamento/emergenza.

La torcia rientra tra le strutture di sicurezza dell'impianto alle quali non si applicano le disposizioni di cui al Titolo I della Parte V del D.Lgs 152/2006, come indicato all'art. 272 comma 5 del medesimo Decreto.

Impianti di cogenerazione:

- cogeneratore alimentato a metano – PEP1: altezza camino: 10 m da suolo; ore di funzionamento: 8.500 ore/anno; temperatura dei fumi combust: circa 463°C a monte del recupero energetico e 120°C a valle dello stesso; portata dei fumi anidri: 2.038 Nmc/h con un tenore di O₂ del 15%.

Le emissioni riferite alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15% dichiarate dalla Ditta con perizia asseverata saranno pari a:

NO_x < 95 mg/Nmc

CO < 112 mg/Nmc

Polveri < 50 mg/Nmc

- cogeneratore alimentato a biogas – PEP2: altezza camino: 10 m da suolo; ore di funzionamento: 8.500 ore/anno; temperatura dei fumi combust: circa 435°C a monte del recupero energetico e 180°C a valle dello stesso; portata dei fumi anidri: 2.089 Nmc/h con un tenore di O₂ del 15%.

Le emissioni riferite alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15% dichiarate dalla Ditta con perizia asseverata saranno pari a:

NO_x < 95 mg/Nmc

SO_x < 40 mg/Nmc

CO < 112 mg/Nmc

COT < 40 mg/Nmc

Composti organici del cloro < 2 mg/Nmc

Per entrambi i cogeneratori i sistemi di abbattimento degli inquinanti in atmosfera adottati sono: un catalizzatore ossidante per l'abbattimento del CO composto da una matrice ceramica a nido d'ape rivestita da metalli nobili e il sistema di prevenzione della formazione di NO_x mediante regolazione della combustione agendo sul rapporto di miscela aria/combustibile.

Gli impianti di cogenerazione, aventi potenza termica nominale > 1MW, rientrano nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione nuovo e pertanto sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo decreto. I valori dichiarati soddisfano i limiti indicati per tale tipologia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Caldia a metano di rete - PEP 4:

altezza camino: 5 m dal suolo; temperatura di combustione 315°C; portata dei fumi in uscita 900 kg/h.

La caldaia avendo potenzialità < 1MW non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in quanto rientra tra le casistiche elencate nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, lettera dd).

Camino gruppo elettrogeno di emergenza – PEP 3:

diametro pari a 0,273 m, altezza pari a 2,15 m dal suolo.

Il gruppo elettrogeno avendo potenza termica nominale < 1MW non è soggetto ad autorizzazione alle emissioni in quanto rientra tra le casistiche elencate nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, lettera bb).

Biofiltro – PED 6:

rispetto alle sostanze inquinanti in ingresso è prevista una riduzione pari al 99% per H₂S, 95% per NH₃, 90%



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 11/19

per dimetilsolfuri e mercaptani.

L'emissione da biofiltro deve essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006.

Gestione odori:

La Ditta ha esaminato le possibili sorgenti odorigene e polverulente che saranno presenti in impianto individuando per ciascuna le possibili misure da adottare al fine di limitarne le emissioni. Le sorgenti individuate sono: le trincee di stoccaggio delle biomasse vegetali (PED 3-4-5), la tettoia di deposito della paglia (PED 9), il deposito dei substrati di pollina e letame all'interno del fabbricato multifunzione (PEV 1-2), il deposito del substrato di liquame bovino e suino (PEV 3), deposito degli insilati sulle tramogge di carico (PED 1-2), la tettoia di separazione del digestato (PED 7) e la vasca di prelievo del digestato liquido (PED 8).

La Ditta ha presentato una valutazione dell'impatto olfattivo dell'impianto eseguita attraverso simulazione modellistica, implementata secondo le indicazioni del documento "*Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione Impatto Ambientale e Assoggettabilità*", presentate e condivise nella seduta di Comitato Tecnico Regionale VIA del 29.01.2020. Lo studio di impatto olfattivo mediante modello di dispersione ha stimato una ricaduta poco significativa sul territorio circostante, in termini di 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore su base annuale. Non si evidenzia il superamento del valore di 1 ouE/mc già a distanze maggiori di 500 m dai futuri confini impiantistici, interessando le zone a destinazione d'uso agricola poste nell'intorno dell'area interessata.

Traffico veicolare: dall'analisi veicolare effettuata dalla Ditta, il numero di veicoli pesanti indotti dall'impianto consiste mediamente in circa 17 mezzi/giorno, scenario che cambia nei mesi di giugno e settembre in cui si prevedono giornalmente oltre 60 mezzi solo per il trasporto di triticale e sorgo.

Produzione di rifiuti: nell'impianto è prevista la produzione di:

- rifiuti generati dalla manutenzione dei mezzi e delle attrezzature tra cui carboni attivi (CER 15 02 03) con un consumo massimo stimato di 4000 kg per anno e 200 kg/anno di olii esausti;
- rifiuti imballaggi vari anche pericolosi;
- rifiuti provenienti dalle attività di ufficio nonché quelli derivanti da eventuali scarti dell'imballaggio dei pellet.

La gestione dei rifiuti prodotti sarà svolta nel rispetto della normativa vigente. La pavimentazione dei luoghi destinati ai contenitori di deposito dei rifiuti verrà realizzata con strutture e materiali idonei a contenere eventuali percolazioni.

Valutazione previsionale d'impatto acustico: il lotto di terreno su cui andrà a sorgere l'impianto non è attualmente classificato ai sensi del Piano di Zonizzazione Acustica comunale. La ditta ha eseguito una valutazione previsionale d'impatto acustico secondo cui, considerate le future fonti emmissive introdotte con la realizzazione dell'impianto di produzione di biometano, è previsto il rispetto dei valori limite di zona in assenza di zonizzazione nonché dei valori limiti differenziali verso tutti i ricettori potenzialmente disturbati. Il gestore provvederà ad effettuare un piano di monitoraggio acustico con l'impianto in funzione a regime, per verificare il rispetto dei limiti di immissione/emissione e il rispetto dei differenziali presso i corpi recettori nelle aree di maggiore sensibilità.

Nel caso, si attueranno ulteriori mitigazioni oltre a quelle già previste al fine di ridurre al minimo eventuali variazioni riscontrate.

Impianti elettrici: l'impianto prevede che la produzione di energia elettrica sia prevalentemente autoprodotta a mezzo di centrale di cogenerazione e impianto fotovoltaico, entrambi connessi in parallelo alla rete elettrica. Il progetto prevede la fornitura dell'energia da parte dell'ente fornitore, mediante una linea di MT alla tensione di 20kV. La Ditta ha esplicitamente chiesto di escludere dal provvedimento di autorizzazione unica, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale esterne al perimetro d'impianto. Il punto di raccordo tra la rete elettrica del gestore e



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 12/19

l'impianto avverrà nel prefabbricato trilocale "Cabina Enel DG2092 e cabina MT/BT 1 interna impianto" localizzata in area parcheggio antistante l'ingresso dello stabilimento. Il trilocale comprende:

- locale utente dove sono previsti i dispositivi di interfaccia impianto/linea;
- locale misura con i contatori dell'energia;
- locale Enel all'interno del quale sono previsti i dispositivi generali di sicurezza della linea.

In zona centrale di cogenerazione è presente inoltre la "Cabina Cogeneratore e cabina utente MT/BT 2 interna". La linea di MT dalla cabina interna adiacente alla centrale di cogenerazione, si congiunge con la cabina elettrica trilocale posta in parallelo strada, nella quale arriverà il cavo Enel di prelievo.

Tutte le utenze dello stabilimento saranno alimentate in Bassa Tensione (400V/230V) con sistema di distribuzione tipo TN-S ai sensi della Norma CEI 64-8.

La Ditta ha fornito una relazione tecnica sugli impianti elettrici nonché il progetto illuminotecnico dell'impianto in conformità alla normativa regionale vigente e una relazione di valutazione di impatto dovuto a campi elettromagnetici.

Impianto rete gas: il biometano prodotto dall'impianto, dopo essere stato compresso per l'immissione nella rete di trasporto SNAM, viene convogliato all'ultimo step di analisi e misura fiscali all'interno della cabina di regolazione e misura. La Ditta ha esplicitamente chiesto di escludere dal provvedimento di autorizzazione unica, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di connessione alla rete SNAM esterne al perimetro d'impianto. È stato comunque ottenuto il preventivo di connessione dalla società SNAM per una fornitura attiva/passiva Pdc/Pdr (punto di consegna e di riconsegna).

V.INC.A.: l'area d'intervento è esterna alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. I siti più prossimi nel raggio di 10 km risultano individuati dai seguenti codici: IT3210042 - Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine; IT3210016 - Palude del Brusà - Le Vallette; IT3210013 - Palude del Busatello; IT3210015 - Palude di Pellegrina.

All'istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*".

Assoggettamento a Direttiva Seveso Dlgs 105/2015 e norma antincendio: la Ditta ha presentato apposita relazione in merito all'assoggettabilità dell'impianto al D.Lgs 105/2015 nella quale si conclude che lo stabilimento non è soggetto alla valutazione del pericolo da incidenti rilevanti legata alla presenza di sostanze pericolose.

Per quanto riguarda la normativa antincendio la Ditta ha presentato relazione e documenti sottoposti alla valutazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che ha espresso parere di conformità con prescrizioni.

Mitigazione ambientale: nell'area di impianto il progetto prevede la piantumazione di una doppia linea di mitigazione perimetrale formata da essenze di Farnia (158 essenze) e Carpino bianco (142 essenze). Le piante proverranno da vivai certificati. Si ritiene di prescrivere il rafforzamento delle condizioni ecotonali lungo i margini settentrionali dell'ambito di variante, mediante l'integrazione ovvero la realizzazione di fasce arboreo-arbustive di ampiezza non inferiore a 5 m dall'asse mediano del fusto, con struttura plurifilare e multiplana mediante l'utilizzo di specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la serie della bassa Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercus roboris sigmetum*).

Gestione impianto e misure di controllo e di monitoraggio: L'impianto è progettato per essere completamente automatizzato, grazie alla presenza di sensori e sistemi d'analisi istantanei controllati e gestiti dalle apparecchiature situate nel vano tecnico. Si prevede inoltre il controllo dell'impianto di upgrading tramite apposito sistema a PLC alimentato da UPS.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 13/19

Nella normale gestione, si prevede la presenza di due addetti per 8 ore/giorno con servizio di reperibilità necessari per il carico delle biomasse al pretrattamento, per i controlli gestionali e le eventuali manutenzioni. Sarà adottato un piano di manutenzione e un programma di sorveglianza e controllo che prevede una serie di attività sia per quanto riguarda i singoli componenti che la loro globalità, con verifiche giornaliere, settimanali, mensili e annuali. L'impianto sarà dotato di opportuna segnaletica progettata per indicare quanto più possibile le operazioni da effettuare e, in funzione dei rischi presenti, gli obblighi ed i pericoli. Nell'impianto non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose, classificate ai sensi dell'art. 29ter, comma 1, lettera m) del D.Lgs n. 152/2006. Le altre eventuali sostanze pericolose da utilizzare in fase di gestione saranno stoccate su idonee aree pavimentate e dotate di opportuni bacini di contenimento.

Ricadute sociali e occupazionali: secondo quanto dichiarato dalla Ditta l'impianto comporterà complessivamente una ricaduta occupazionale e socioeconomica positiva sul territorio locale con riferimento all'indotto della fornitura di biomasse e delle attività collaterali quali trasporti e lavorazioni agro meccaniche per le seguenti tipologie di aziende/attività:

- allevamenti zootecnici che conferiscono i propri effluenti all'impianto (letame bovino, liquame bovino, liquame suino, pollina di pollo/tacchino, pollina da ovaioia): circa 12 allevamenti (distanza massima dal sito dell'impianto 40/50 Km).
- aziende agricole produttrici delle biomasse vegetali (trinciato di sorgo e triticale) e dei sottoprodotti agricoli (paglia, trinciato di stocchi e tutoli): circa 8-10 aziende agricole (distanza massima dal sito dell'impianto 25 Km).
- terzisti/società agricole di riferimento nel bacino limitrofo all'impianto per le attività agro-meccaniche (coltivazione, trinciatura, trasporto, messa in trincea) richieste nell'ambito della fornitura all'impianto delle biomasse vegetali e dei sottoprodotti agricoli.

L'indotto generato dall'impianto con ricaduta sul territorio locale con riferimento alla fornitura di biomasse, trasporti e attività agro meccaniche è stimato in circa euro 1,6 mln / anno.

Piano di dismissione e ripristino stato dei luoghi: al termine della vita produttiva dell'impianto in progetto, la ditta provvederà alla dismissione dell'impianto e al ripristino ambientale del sito con formazione di prato verde assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali previa caratterizzazione ambientale (suolo, sottosuolo e acque sotterranee) ai fini di una eventuale bonifica. Il costo stimato per la dismissione e ripristino è pari € 1.081.508,33. Il calcolo dei costi di dismissione è stato eseguito facendo riferimento al prezzario regionale della Regione del Veneto 2022 e ai comuni prezzi di mercato considerando, così come previsto al punto 2.5 dell'Allegato A al DDR n. 2 del 27.02.2013, che tutti i materiali costituenti l'impianto vadano a smaltimento. L'effettiva destinazione finale dei materiali sarà stabilita al momento della presentazione del progetto esecutivo di ripristino.

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale	Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024	pag. 14/19
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	------------

2. EFFETTI DELLA PROCEDURA UNICA

Ai sensi di quanto richiesto dalla Ditta e di quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi, si elencano di seguito le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto di che trattasi e delle opere e infrastrutture ad esso connesse, che confluiscono nel provvedimento regionale di Autorizzazione Unica:

Tab. A:

Tipologia	Autorità competente
Titolo edilizio e conformità urbanistica (art. 10 - D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)	Comune di Concamarise
Autorizzazione alla realizzazione di un nuovo accesso carraio (artt. 22, 26 e 27 del D.Lgs. n. 285/1992 "Nuovo codice della strada" e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione approvato con DPR 16/12/1992 n.495 e s.m.i.)	Comune di Concamarise
Autorizzazione alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico (S.C.I.A. per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - D.Lgs n. 222/2016 – TabellaA - punto 97, D.Lgs. n. 387/2003, art. 12, c. 5 e art. 6, D.Lgs. n. 28/2011)	Comune di Concamarise
Autorizzazione alla realizzazione della "cisterna gasolio" entro i limiti autorizzativi demandati alla competenza comunale (“SCIA Antincendio “- D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. - D.M. Interno 22 novembre 2017 e s.m.i. e norme collegate – D.L. 124/2019 e s.m.i.)	Comune di Concamarise
Autorizzazione allo scarico di insediamento produttivo con reflui assimilabili ai domestici (Art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 A.U.A. ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i.)	Comune di Concamarise
Valutazione previsionale di impatto acustico (L. 447/1995)	Comune di Concamarise
Valutazione conformità del progetto alla normativa antincendio - D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i.	Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona
Nulla osta alla costruzione linee elettriche in cavo interrato (R.D. 1775/1933 e art. 95 del D.Lgs n. 259/2003)	Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Divisione XII Ispettorato Territoriale Veneto
Attestato in merito alla sussistenza di procedimenti di tutela in corso o di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici – DM 10.09.2010 allegato A punti 13.3 e 14.9	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona Rovigo e Vicenza
Compatibilità urbanistica ai sensi di P.T.C.P. vigente e relative N.T.A.	Provincia di Verona
Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia (Parte III D.Lgs 152/2006)	Provincia di Verona
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera BIOFILTRO (art. 269 del D.Lgs 152/2006)	Provincia di Verona
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 2 COGENERATORI (art. 269 del D.Lgs 152/2006)	Provincia di Verona
Parere di compatibilità idraulica (DGRV 2948/2009)	Consorzio di Bonifica Veronese

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale	pag. 15/19
Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024	

3. ELENCO ELABORATI

VRA22-000 Indice generale documenti richiamati nella relazione tecnica generale	prot. 260357 del 15/05/2023;
VRA22-001_rev1 Relazione tecnica generale impianto biometano in comune di Concamarise	prot. 619983 del 17/11/2023;
VRA22-002 Fotovoltaico di progetto	prot. 262602 del 15/05/2023;
VRA22-003 Estratti cartografici, planimetria mappali di intervento e dati tecnici superficiali	prot. 262602 del 15/05/2023;
VRA22-004 Planimetria schema impianto scarichi - linea acque meteoriche – linea acque nere	prot. 262602 del 15/05/2023;
VRA22-005 Planimetria schema impianto scarichi linea acque meteoriche rete stradale e piazzali impianti	prot. 262608 del 15/05/2023;
VRA22-006 Vasca di laminazione	prot. 262608 del 15/05/2023;
VRA22-007 Relazione Compatibilità Idraulica Impianto Biometano Concamarise	prot. 262608 del 15/05/2023;
VRA22-008 Potenziali fonti di emissioni odorigene	prot. 262617 del 15/05/2023;
VRA22-009 Gruppo di emergenza	prot. 262617 del 15/05/2023;
VRA22-010 Centrale di cogenerazione	prot. 262622 del 15/05/2023;
VRA22-011 Scheda tecnica cogeneratore biogas	prot. 262622 del 15/05/2023;
VRA22-012 Scheda tecnica cogeneratore metano	prot. 262622 del 15/05/2023;
VRA22-013 Locale caldaia ausiliaria	prot. 262622 del 15/05/2023;
VRA22-014 Scheda tecnica caldaia ausiliaria	prot. 262622 del 15/05/2023;
VRA22-015 Planimetria di progetto	prot. 262628 del 15/05/2023;
VRA22-016 Planimetria segnaletica stradale	prot. 262645 del 15/05/2023;
VRA22-017 Scheda tecnica corpi illuminanti	prot. 262645 del 15/05/2023;
VRA22-018 Sezioni impianto	prot. 262655 del 15/05/2023;
VRA22-019 Bilancio di massa impianto biometano Concamarise VR	prot. 262655 del 15/05/2023;
VRA22-020 Diagramma energetico impianto biometano Concamarise VR	prot. 262655 del 15/05/2023;
VRA22-021 Planimetria prodotti substrati in ingresso, prodotti in uscita	prot. 262658 del 15/05/2023;
VRA22-022 Fonti di produzione energia elettrica_termica impianto biometano Concamarise VR	prot. 262658 del 15/05/2023;
VRA22-023 Ufficio pesa accettazione	prot. 262658 del 15/05/2023;
VRA22-024 Trincea stoccaggio sottoprodotti e insilati	prot. 262658 del 15/05/2023;
VRA22-025 Trincea stoccaggio coperta sottoprodotti vari	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-026 Impiantistica fabbricato pretrattamento substrati	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-027 Fabbricato pretrattamento substrati	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-028 Fermentatori primari_secondari	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-029 Gruppo di pompaggio e distribuzione termica centro quadri elettrici e automazione	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-030 Scheda tecnica pannello fotovoltaico	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-031 Richiesta preventivo E-Distribuzione	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-032 Cabina Enel DG2092 e cabina MT_BT 1interna impianto	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-033 Cabina Cogeneratore e cabina utente MT_BT 2 interna	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-034 Vasca separatore solido liquido	prot. 262659 del 15/05/2023;
VRA22-035 Tettoia di stoccaggio separato solido	prot. 262663 del 15/05/2023;
VRA22-036 Vasche di stoccaggio coperte digestato liquido	prot. 262663 del 15/05/2023;
VRA22-037 Vasca di prelievo digestato liquido	prot. 262663 del 15/05/2023;
VRA22-038 Planimetria linee gas	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-039 Tettoia impianto upgrading, pretrattamento biogas e liquefazione CO2	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-040 Schema di processo pretrattamenti biogas	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-041 Schema di processo upgrading biometano	prot. 262673 del 15/05/2023;


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 16/19

VRA22-042 Schema di processo liquefazione CO2	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-043 Impianto di upgrading	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-044 Impianto di liquefazione CO2	prot. 262673 del 15/05/2023;
VRA22-045 Relazione Agronomica impianto biometano in Comune Concamarise (VR) (1)	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-046 Relazione sintetica intervento stradale Concamarise	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-047 Relazione Tecnica Antincendio	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-048 Gruppo antincendio	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-049 Visura Catastale Terreno Vaccari	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-050 Visura Catastale Terreno Turazza	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-051 Terreno Vaccari Certificato Destinazione Urbanistica	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-052 Terreno Turazza Certificato Destinazione Urbanistica	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-053 Scheda Materie Prime Trinciato di Triticale	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-054 Scheda Materie Prime Paglia	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-055 Scheda Materie Prime Liquame Bovino	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-056 Scheda Materie Prime Letame Bovino	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-057 Scheda Materie Prime Trinciato di Sorgo	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-058 Scheda Materie Prime Pollina di Pollo Tacchino	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-059 Scheda Materie Prime Trinciato di Stocchi_Tutoli	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-060 Scheda Materie Prime Liquame Suino	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-061 Scheda Materie Prime Pollina di Ovaiola	prot. 262686 del 15/05/2023;
VRA22-063 Parere preventivo antincendio comando VVF Verona	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-064 Relazione tecnica generale impianto elettrico	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-065 Schema unifilare generale	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-066 Schemi quadri elettrici	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-067 Planimetria impianto di terra	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-068 Planimetria impianto di illuminazione	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-069 Planimetria impianto forza motrice	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-070_rev1 Preventivo di connessione PDC impianto Concamarise	prot. 680629 del 22/12/2023;
VRA22-071_rev1 Preventivo di connessione PDR impianto Concamarise	prot. 680629 del 22/12/2023;
VRA22-072 Modello accordo cessione digestato	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-073 Modello accordo fornitura paglia	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-074 Modello accordo fornitura trinciato di triticale	prot. 262688 del 15/05/2023;
VRA22-075 Modello accordo fornitura trinciato di sorgo	prot. 262693 del 15/05/2023;
VRA22-076 Modello accordo fornitura pollina pollo_tacchino_ovaiola	prot. 262693 del 15/05/2023;
VRA22-077 Modello accordo fornitura letame_liquame bovino_suino	prot. 262693 del 15/05/2023;
VRA22-078 Modello accordo fornitura trinciato stocchi_tutoli	prot. 262693 del 15/05/2023;
VRA22-079 Relazione potenziali emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento	prot. 262693 del 15/05/2023;
VRA22-080 Dati metrici strutture impianto	prot. 262695 del 15/05/2023;
VRA22-081 Studio previsionale di impatto odorigeno	prot. 262698 del 15/05/2023;
VRA22-082 Piantumazione e Mitigazione di progetto	prot. 262706 del 15/05/2023;
VRA22-083 Cisterna gasolio	prot. 262708 del 15/05/2023;
VRA22-084 Strade di progetto impianto biometano	prot. 262708 del 15/05/2023;
VRA22-085 Planimetria viabilità del digestato liquido e ritiro CO2	prot. 262708 del 15/05/2023;
VRA22-086 Planimetria viabilità del digestato solido, insilati e sottoprodotti vari	prot. 262708 del 15/05/2023;
VRA22-087 Planimetria viabilità carico liquami, letame, pollina, sabbie decantazione	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-088 Modello manifestazione di interesse paglia	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-089 Modello manifestazione di interesse trinciato di triticale	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-090 Modello manifestazione di interesse trinciato di sorgo	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-091 Modello manifestazione di interesse pollina pollo_tacchino_ovaiola	prot. 262710 del 15/05/2023;


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 17/19

VRA22-092 Modello manifestazione di interesse letame_liquame bovini_suino	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-093 Modello manifestazione di interesse trinciato stocchi_tutoli	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-094 Planimetria viabilità Snam	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-095 Planimetria viabilità V.V.F. E cisterna gasolio	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-096 Vasca di stoccaggio acque meteoriche	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-097 Dichiarazione di rispondenza corpi illuminanti a L.R.17 7_08_09	prot. 262710 del 15/05/2023;
VRA22-098 Planimetria superfici permeabili e impermeabili	prot. 262716 del 15/05/2023;
VRA22-100 Consorzio di Bonifica Veronese - Parere sulla Valutazione di Comp Idraulica	prot. 262716 del 15/05/2023;
VRA22-101 Relazione Previsionale Impatto Veicolare	prot. 262716 del 15/05/2023;
VRA22-102 Relazione previsionale di impatto acustico	prot. 263557 del 16/05/2023;
VRA22-103_rev1 Piano di Dismissione	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-104 Planimetria fonti di emissioni sonore	prot. 263760 del 16/05/2023;
VRA22-105 Torcia di sicurezza	prot. 263760 del 16/05/2023;
VRA22-106 Fotoinserimento impianto biometano	prot. 263760 del 16/05/2023;
VRA22-107 Rendering impianto biometano	prot. 263772 del 16/05/2023;
VRA22-108 Rendering viste interne impianto biometano	prot. 263772 del 16/05/2023;
VRA22-109_rev2 Contratto Preliminare Terreno Turazza	prot. 687686 del 29/12/2023;
VRA22-110_rev2 Contratto Preliminare Terreno Vaccari	prot. 687686 del 29/12/2023;
VRA22-111_rev1 Relazione inerente agli aspetti urbanistici, paesaggistici e ambientali	prot. 619990 del 17/11/2023;
VRA22-112 Modellazione geologica, geotecnica e sismica Concamarise VR	prot. 263803 del 16/05/2023;
VRA22-113 Planimetria rilievo topografico	prot. 263803 del 16/05/2023;
VRA22-114 Planimetria stato di fatto	prot. 263803 del 16/05/2023;
VRA22-115 Cabina regolazione e misura	prot. 263803 del 16/05/2023;
VRA22-116 Gruppo di compressione Gnc su rete Snam	prot. 263817 del 16/05/2023;
VRA22-117 Verifica di non assoggettabilità a Vinca del progetto	prot. 263817 del 16/05/2023;
VRA22-120 Fabbricato multifunzione	prot. 263817 del 16/05/2023;
VRA22-121 Biofiltro fabbricato pretrattamento substrati	prot. 263817 del 16/05/2023;
VRA22-122 Calcolo illuminotecnico corpi illuminanti	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-123 Scheda tecnica gruppo di emergenza	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-124 Aree parcheggio impianto	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-125 Impianto lavar ruote	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-126 Stima costo di investimento impianto biometano Concamarise	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-127 Visura Camerale ditta BMH21 SRL	prot. 260357 del 15/05/2023;
VRA22-128 Documento Identità Rappresentante Legale BMH21 SRL _ Progettista	prot. 260357 del 15/05/2023;
VRA22-129 Parere Favorevole Polizia Locale Media Pianura Veronese-Distretto VR 5C	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-130 Estratto ctr edm impianto biometano con rete E distribuzione e Snam	prot. 263825 del 16/05/2023;
VRA22-132 Distanze secondo DGR 856_20212 e DGR 751_2019	prot. 263831 del 16/05/2023;
VRA22-133_rev2 Perizia giurata sulla quantità e qualità delle emissioni inquinanti	prot. 680629 del 22/12/2023;
VRA22-134 - Istanza di autorizzazione impianto biometano Concamarise	prot. 260357 del 15/05/2023;
VRA22-135 Presenza vincoli aree contermini	prot. 263831 del 16/05/2023;
VRA22-136 - Istanza AU impianto biometano Concamarise_Dichiarazione sostitutiva marca da bollo e ricevuta pagamento oneri istruttori	prot. 260357 del 15/05/2023;
VRA22-137 Richiesta allacciamento acquedotto a Acque Veronesi	prot. 263831 del 16/05/2023;
VRA22-138 Contratti di approvvigionamento dei substrati di alimentazione impianto	prot. 263831 del 16/05/2023;
VRA22-139 Mappatura della struttura per capitoli, sezioni e documenti richiamati della relazione tecnica generale	prot. 263831 del 16/05/2023;
VRA22-140 BMH21 -Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio_Parere sussistenza beni tutelati Impianto biometano concamarise	prot. 268560 del 17/05/2023;
VRA22-141 Risposta Autorità Bacino Distrettuale del Fiume Po_pro_3394	prot. 284242 del 25/05/2023;


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 18/19

VRA22-142 Nulla osta MISE Dip. per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Veneto – AOO COM.REGISTRO UFFICIALE.2023.0105573	prot. 284242 del 25/05/2023;
VRA22-144 Parere Soprintendenza PER I Beni Architettonici e per il Paesaggio_Parere sussistenza beni tutelati	prot. 297514 del 01/06/2023;
VRA22-145_rev1 BMH21 SRL - Preventivo E-Distribuzione	prot. 95 del 02/01/2024;
VRA22-148 Genio Civile - Comunicazione conferma competenza dell'ente gestore della rete idraulica minore	prot. 338704 del 23/06/2023
VRA22-150 MCS-05_Contratto Letame Bovino e Bovino_Perbellini Rodolfo	prot. 263839 del 16/05/2023;
VRA22-151 MCS-05_Contratto Cessione Liquame Suino_Paleotto_Firmato	prot. 263851 del 16/05/2023;
VRA22-152 MCS-05_Contratto Cessione Letame Bovino e Liquame Bovino_Taffurelli Daniele	prot. 263851 del 16/05/2023;
VRA22-153 MCS-05_Contratto Letame e Liquame Bovino_Savioli Ruggero	prot. 263839 del 16/05/2023;
VRA22-154 MCS-04_Contratto Pollina Ovaiola_Avigest	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-155 MCS-04_Contratto Pollina Ovaiola_Avicola San Michele	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-156 MCS-05_Contratto Letame e Liquame Bovino_Corte Marchiorina	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-157 MCS-05_Contratto Letame e Liquame Bovino_Costantin Gianni	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-158 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Turazza Sandro	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-159 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Soc Agr Turazza	prot. 263864 del 16/05/2023;
VRA22-160 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Turazza Debora	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-161 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Turazza Emanuela	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-162 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Turazza Chiara	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-163 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Az Agr Falsiroli Andrea	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-164 MCS-02 Accordo Fornitura Triticale_Società Agricola Falsiroli	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-165 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Turazza Sandro	prot. 263883 del 16/05/2023;
VRA22-166 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Soc Agr Turazza	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-167 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Turazza Debora	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-168 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Turazza Emanuela	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-169 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Turazza Chiara	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-170 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Az Agr Falsiroli Andrea	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-171 MCS-03 Accordo Fornitura Sorgo_Società Agricola Falsiroli	prot. 263892 del 16/05/2023;
VRA22-172 MCS-01 Accordo fornitura paglia_Turazza Sandro	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-173 MCS-01 Accordo fornitura paglia_Soc Agr Turazza	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-174 MCS-01 Accordo fornitura paglia_Turazza Debora	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-175 MCS-01 Accordo fornitura paglia_Turazza Emanuela	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-176 MCS-01 Accordo fornitura paglia_Turazza Chiara	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-177 MCS-01 Accordo fornitura paglia_Az Agr Falsiroli Andrea	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-178 MCS-01 Accordo fornitura paglia_Società Agricola Falsiroli	prot. 263906 del 16/05/2023;
VRA22-179 MCS-06 Accordo fornitura stocchi tutoli_Turazza Sandro	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-180 MCS-06 Accordo fornitura stocchi tutoli_Az Agr Turazza	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-181 MCS-06 Accordo fornitura stocchi tutoli_Turazza Debora	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-182 MCS-06 Accordo fornitura stocchi tutoli_Turazza Emanuela	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-183 MCS-06 Accordo fornitura stocchi tutoli_Turazza Chiara	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-184 MCS-06 Accordo fornitura stocchi tutoli_Az Agr Falsiroli Andrea	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-185 MCS-06 Accordo fornitura stocchi tutoli_Società Agricola Falsiroli	prot. 263913 del 16/05/2023;
VRA22-186 MCS-05_Contratto Cessione Letame Bovino e Liquame Bovino_Montemerlo	prot. 263918 del 16/05/2023;
VRA22-187 MCS-05_Contratto Cessione Letame Bovino e Liquame Bovino_Mirandola	prot. 263918 del 16/05/2023;
VRA22-188 MCS-05_Contratto Cessione Letame Bovino e Liquame Bovino_Padovani	prot. 263918 del 16/05/2023;
VRA22-189 MCS-04_Contratto Cessione Pollina Pollo_Società Agricola Grosselle	prot. 263918 del 16/05/2023;
VRA22-190 MCS-04_Contratto Cessione Pollina Tacchino_Azienda Agricola Tressino	prot. 263918 del 16/05/2023;

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale	pag. 19/19
Allegato A al Decreto n. 2 del 17/01/2024	

Michela	
VRA22-191 MCS-04_Contratto Cessione Pollina Tacchino_Società Agricola Saggiore	prot. 263918 del 16/05/2023;
VRA22-192 MCS-04_Contratto Cessione Pollina Pollo_Patuzzi Stefano	prot. 263927 del 16/05/2023;
VRA22-194 MCS-05_Contratto Cessione Letame Bovino e Liquame Bovino_Sanguanini	prot. 263927 del 16/05/2023;
VRA22-195 MCS-04_Contratto Cessione Pollina Pollo_Società Agricola Piva Cristiano	prot. 263927 del 16/05/2023;
VRA22-196 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Società Agricola Toaiar Saggiore	prot. 263927 del 16/05/2023;
VRA22-197 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Silofarm Società Agricola	prot. 263934 del 16/05/2023;
VRA22-198 MCS-01_Accordo fornitura paglia_Montemerlo	prot. 263934 del 16/05/2023;
VRA22-199 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Montemerlo	prot. 263934 del 16/05/2023;
VRA22-200 MCS-06_Accordo fornitura stocchi tutoli_Padovani	prot. 263934 del 16/05/2023;
VRA22-251_rev1 BMH21 srl elenco degli atti di assenso provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003	prot. 505763 del 18/09/2023;
VRA22-252 BMH21 srl tavola corografia	prot. 381526 del 17/07/2023;
VRA22-253 BMH21 SRL - Dichiarazione di impegno a presentare a Regione Veneto la fideiussione ai sensi della DGR 453_2010	prot. 381526 del 17/07/2023;
VRA22-254 BMH21 srl copia dell'autorizzazione rilasciata per il pozzo esistente	prot. 381526 del 17/07/2023;
VRA22-255 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Documentazione Integrativa	prot. 381526 del 17/07/2023;
VRA22-257 Parere ULSS9 Scaligera Dipartimento di prevenzione U.O.C. Servizio Veterinario Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	prot. 389465 del 20/07/2023;
VRA22-259 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Riscontro a comunicazione n. 0465625 del 31.08.2023	prot. 505763 del 18/09/2023;
VRA22-260 BMH21 SRL ENAC Asseverazione di non interferenza	prot. 505763 del 18/09/2023;
VRA22-267 BMH21 Srl Relazione Integrativa_Richiesta integrazioni Regione Veneto Protocollo nr 0579061	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-268 BMH21 srl_Antimafia_Dichiarazione rappresentante legale	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-269 BMH21 srl_Dichiarazione non ricaduta in aree non idonee ai sensi dell'allegato alla DCRV n. 38 del 02.05.2013	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-270 BMH21 Srl Relazione Campi Elettromagnetici.	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-271 BMH21 Srl VINCA_Mod di Informativa ex art 13 GDPR_2021	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-272 Tavola distanze dai confini di proprietà - Dgr n. 856 del 15 maggio 2012	prot. 619990 del 17/11/2023;
VRA22-273 Tavola Distanze da impianti di digestione anaerobica	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-274 BMH21 Srl - Relazione Direttiva Seveso.	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-275 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Riscontro richiesta integrazioni Regione Veneto Protocollo nr 0579061	prot. 619979 del 17/11/2023;
VRA22-278 Studio previsionale di impatto odorigeno_Integrazione	prot. 631803 del 27/11/2023;
VRA22-279 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Studio previsionale di impatto odorigeno_Integrazione Volontaria	prot. 631803 del 27/11/2023;
VRA22-282 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U	prot. 680629 del 22/12/2023;
VRA22-283 BMH21 SRL - Autocertificazione marca da bollo provvedimento AU	prot. 687686 del 29/12/2023;
VRA22-284 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Integrazione Volontaria	prot. 687686 del 29/12/2023;
VRA22-285 BMH21 SRL - Comunicazione a Regione Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera_Integrazione Volontaria	prot. 95 del 02/01/2024;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 1/3

dipvvf.COM-VR.REGISTRO
UFFICIALE.U.0001660.30-01-2023.h.09:26 P.C*Ministero dell'Interno*Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona
Ufficio Prevenzione Incendi

trasmessa via PEC

Verona, data del protocollo

Pratica n. 82579

Sig. LEVIS LORENZO
VIA ALESSANDRO VOLTA snc, 37050
Verona

Sig. Sindaco del Comune di Verona

Oggetto: Valutazione del progetto ex art. 3 D.P.R. n°151/11 ricevuto con prot. 23965 del 17/12/2022.
 Progetto: Impianto per la produzione di biogas.
 Ragione Sociale: BMH21 S.R.L.- sita in VIA ALESSANDRO VOLTA snc, 37050 Verona
 Parere favorevole condizionato.

In relazione all'istanza in oggetto relativa alle seguenti attività soggette:

36.1.B	Depositi di legnami, carbone, sughero e affini, q.tà da 5.000 a 500.000 kg
49.2.B	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW
70.2.C	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq
1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nm ³ /h)
2.1.B	Cabine di de/compressione gas infiammabili (potenz. > 50 Nm ³ /h e fino a 2,4MPa)
27.2.C	Depositi di cereali e di altre macinazioni, con quantità > 100.000 kg

ed in ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011,

- visto l'istanza presentata dal Sig. LEVIS LORENZO in qualità di legale rappresentante, in data 17/12/2022;
- visto la documentazione tecnica a corredo, a firma dell'ing. BATTISTINI Filippo;
- visto le risultanze dell'istruttoria tecnica;

si informa di aver approvato, per quanto di propria competenza, il progetto per la realizzazione dell'attività di cui all'oggetto, a condizione che inoltre vengano osservate le seguenti prescrizioni, da riportare nel permesso di costruire da rilasciare all'interessato o altro pertinente provvedimento autorizzativo:

1. la recinzione dell'area di pertinenza del deposito dovrà avere le caratteristiche indicate al punto 3.6 del D.M. 03/02/2016 e ss.mm.ii., prevedendo, tra le altre cose, almeno due varchi ragionevolmente distanziati di cui uno di larghezza minima 2,50 m;

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona - Via Polveriera Vecchia, 12 - 37134 Verona

☎ 0438294211 - e-mail: com.prev.verona@cert.vigilfuoco.it

☎ 0438294239 - Ufficio Prevenzione Incendi Lu.-Ve. 9:00 - 12:00

2. in planimetria è stata indicata al p.to 42 una caldaia non menzionata in relazione. In caso dovesse superare i limiti di potenza previsti all'allegato I del D.P.R. 151/2011 dovranno essere attivate le procedure previste agli articoli 3 e 4 del medesimo D.P.R.;
3. la distanza di sicurezza esterna dovrà essere garantita tra gli elementi pericolosi individuati al p.to 2.8, lettere a) e c), ed il perimetro del più vicino fabbricato od opera pubblica, esterni allo stabilimento, oppure i confini di aree edificabili, come previsto al p.to 2.9 del D.M. 03/02/2016 e ss.mm.ii.
4. Ai fini della determinazione della continuità dell'alimentazione idrica dell'impianto da acquedotto, la disponibilità può essere attestata mediante dati statistici relativi agli anni precedenti come specificato dalla norma UNI 10779 o criterio equivalente. Le predette attestazioni sono rilasciate dagli enti erogatori o da professionista antincendio, come previsto dal p.to.7 del par. S.6.8.2 del D.M. 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
5. Per i quantitativi di materiale combustibile indicato e le relative superfici di ogni compartimento, non si configurano le attività 70.2.C, 27.1.B e 36.1.B.

Completate le opere di cui al presente parere, prima dell'esercizio dell'attività, il Titolare dell'attività dovrà presentare:

- segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA, rif. art.4 D.P.R. 151/2011), redatta secondo il modello PIN 2-2018 reperibile sul sito www.vigilfuoco.it;
 - asseverazione di tecnico abilitato che attesti la conformità dell'opera al progetto approvato, redatta secondo il modello PIN 2.1-2018 reperibile sul sito www.vigilfuoco.it;
 - attestato di versamento ex Legge n. 966/65 effettuato sul ccp n.135376 intestato alla Direzione Provinciale del Tesoro-Sez. di Verona, IBAN IT63Z076011170000000135376;
 - le certificazioni e/o dichiarazioni di cui al seguente elenco (rif. allegato II del D.M. Interno 07/08/2012), con esclusione di quelle che vanno conservate in apposito fascicolo presso il titolare dell'attività:
1. Dichiarazione a firma del titolare dell'attività attestante la composizione dell'attività (impianti, apparecchiature, attrezzature antincendio ed impianti antincendio) sul modello MOD.COMP.ATTIVITA' scaricabile dal sito VVF di Verona al seguente link: <http://www.vigilfuoco.it/sitiComandi/GestioneSiti/downloadFile.asp?s=183&f=118246>;
 2. Certificazioni di elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco, con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura, su modello: PIN 2.2-2018 CERT.REI;
 3. Dichiarazioni inerenti i prodotti classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte su modello: PIN 2.3-2018 DICH.PROD.;
 4. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 22/01/2008 n.37 degli impianti di produzione, trasporto, distribuzione, utilizzazione energia elettrica, compreso impianti di produzione energia da fonti rinnovabili ed impianti di protezione contro le scariche atmosferiche; per impianti realizzati prima del 27/03/08, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile, dovrà essere prodotto il modello PIN 2.5-2018 CERT.IMP.;
 5. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.M.22/01/2008 n.37 degli impianti di protezione antincendio; per impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/01/2008 n.37 realizzati secondo le norme pubblicate dall'Ente di normalizzazione Europea, in presenza di progetto dovrà essere prodotto il modello PIN 2.4-2018 DICH.IMP.; in assenza di progetto e per gli impianti realizzati prima del 27/03/08, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile, dovrà essere prodotto il modello PIN 2.5-2018 CERT.IMP. a firma di Professionista Antincendio;
 6. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 22/01/2008 n.37 degli impianti di trasporto, utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della

combustione e ventilazione ed aerazione dei locali, ovvero modello [PIN 2.5-2018 CERT IMP](#), per impianti realizzati prima del 27/03/08, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile;

7. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.M.22/01/2008 n.37 per impianti di riscaldamento, di climatizzazione di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura e specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e ventilazione ed aerazione dei locali, ovvero modello [PIN 2.5-2018 CERT IMP](#), per impianti realizzati prima del 27/03/08, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile;
8. Certificato di collaudo delle condotte di trasporto di gas combustibile e dei relativi impianti e dispositivi ai sensi del DM 16/04/2008 e DM 17/04/2008.

Per quanto non esplicitamente rilevabile e/o documentato nel progetto antincendio presentato, dovranno essere osservate le regole tecniche ed i criteri generali di sicurezza antincendio attualmente in vigore.

La ricevuta di avvenuta presentazione della SCIA a questo Comando e il rispetto degli obblighi ex art. 6 D.P.R. n. 151/2011 costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività ai soli fini antincendio.

E' obbligo, inoltre, del Datore di Lavoro la redazione del documento sulla valutazione del rischio ex art.17 del D.L.vo n.81/2008 e dovranno, pertanto, essere rese disponibili presso l'attività le misure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza.

In particolare dovrà essere individuato il personale che abbia conseguito attestato di frequenza a corso specifico antincendio nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10-03-1998 o dal D.M. 02.9.2021 ovvero istanza in bollo per richiesta corso già inoltrata a questo Comando. A tal fine si evidenzia che sul sito web del Comando di Verona, accessibile attraverso il portale istituzionale www.vigilfuoco.it, è reperibile il modello per la richiesta di corsi di formazione per addetto antincendio, nonché informazioni relative alle modalità di svolgimento ed ai costi degli stessi.

Si rammenta che eventuali modifiche al progetto approvato con la presente nota, che comportino variazione delle condizioni di sicurezza, devono essere approvate da questo Comando con la stessa procedura.

Il Funzionario Istruttore
(D. Ing. Antonio DI SALVO)
(firmato in forma digitale ai sensi di legge)

per IL COMANDANTE PROVINCIALE
Il Direttore Vice Dirigente
(Dott. Ing. Andrea TOMBA)
(firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 2 del 17/01/2024

pag. 1/1

mim.t.AOO.COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0105573.25-05-2023



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIVISIONE XII – ISPETTORATO TERRITORIALE VENETO
L.O. II – RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA – TELEFONIABMH21 Srl
Viale Macallè, 41
13900 BIELLA (BI)
bmh21@pec.it**NULLA OSTA alla COSTRUZIONE di LINEE ELETTRICHE in CAVO INTERRATO**

Vista l'istanza ricevuta il 28/04/2023, con la quale codesta Società ha chiesto di poter attuare ai sensi del T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici n.1775 del 11.12.1933 e del D. Lgs. 259/03 e ss.mm.ii. recante il Codice delle comunicazioni elettroniche, le seguenti linee elettriche a media tensione per il trasporto e la distribuzione di energia:

Elettrodotto MT di connessione dell'impianto agricolo per la produzione di biometano gassoso con produzione di 505 Smc/h, recupero di CO2, da realizzarsi in comune di Concemarise (VR)

si rilascia, per quanto di competenza, il NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE delle linee sopraindicate alle seguenti condizioni:

1. Gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati da questo Ministero ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
2. Gli eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
3. I dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Ministero P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
4. Gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione siano indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Ministero P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 p. 4.3.b);
5. Gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero P.T. prot. LCI/U2/2/ 71571 / SI del 13.3.1973;
6. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
7. La dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 6.9.1991 n. 24 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto.
8. L'esercizio delle linee A.T. inferiori a 100 KV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra.

Si precisa, inoltre, la necessità che codesta Società interpellii direttamente, prima di eseguire interventi di scavo o trivellazioni, il SERVIZIO ASSISTENZA SCAVI di TIM SpA chiamando il numero verde 800 133 131 o inviando una pec all'indirizzo ad_ne@pec.telecomitalia.it e alla scrivente Unità Organizzativa al fine di pianificare il sopralluogo per le verifiche delle protezioni adottate.

La presente dichiarazione di Nulla Osta viene concessa in dipendenza all'ATTO DI SOTTOMISSIONE, rilasciato dalla società BMH21 Srl, registrato a Biella (BI) il 03 aprile 2023 al n. 1103 serie III, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal T.U. n.1775 del 11.12.1933.

Si fa presente che per le attività di istruttoria per il rilascio del Nulla Osta alla costruzione di metanodotti e/o tubazioni metalliche interrate, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 259/03 e ss.mm.ii., sono dovuti i compensi di cui all'art. 4 del D.M. 15.02.06 pubblicato nella G.U. n. 82 del 07.04.06 sulle prestazioni effettuate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per conto terzi. Pertanto, a conclusione del procedimento di competenza, lo scrivente ufficio provvederà a comunicare gli importi dovuti con separata nota.

Il responsabile del procedimento: Funzionario Economico dott. Alessandro Rozzi
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:
IT Veneto - U.O. III - Piano IV - Stanza 27
Fascicolo elettronico 50805

Il Responsabile dell'U.O. III


Firmato il 24/05/2023 08:49 - Alessandro Rozzi -

Il DIRIGENTE dell'ITV
Firmato digitalmente da: Carmela Cucca
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 24/05/2023 14:28:39

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche

(Codice interno: 521440)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 3 del 19 gennaio 2024

Conferimento incarichi per specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per l'anno 2024. Art. 84 CCNL 16.11.2022.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assegnano gli incarichi per specifiche responsabilità per l'anno 2024, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, in riferimento all'art. 84 del CCNL in data 16.11.2022.

Il Direttore

Vista l'ipotesi di accordo con le OO.SS. sottoscritto in data 12 dicembre 2023 relativo alla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2024, disciplinante, tra l'altro, l'indennità di specifiche responsabilità per l'annualità in questione;

Rilevato che con nota prot. n. 676903 in data 21 dicembre 2023 il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha richiesto al Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio di indicare gli incarichi comportanti specifiche responsabilità da conferire ai dipendenti delle Strutture afferenti all'Area medesima, i nominativi dei soggetti cui conferire gli incarichi stessi e l'importo dell'indennità assegnata;

Rilevato che con la sopraccitata nota sono stati comunicati i criteri in base ai quali individuare gli incarichi, che devono trovare caratterizzazione in significativi differenziali di responsabilità rispetto ai compiti ordinariamente propri dell'area degli operatori esperti (ex Cat. B), degli istruttori (ex Cat. C) e dei funzionari (ex Cat. D), secondo le relative declaratorie contrattuali e in relazione al profilo professionale di appartenenza;

Rilevato che con medesima nota è stato comunicato che il budget assegnato all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ammonta, su base annua, a complessivi Euro 44.000,00, per importi nominali variabili da un minimo di 500,00 Euro, ad un valore massimo di 1.000,00, per il personale inquadrato nell'area degli operatori esperti; da un minimo di 750,00 Euro, ad un valore massimo di 2.000,00, per il personale inquadrato nell'area degli istruttori; da un minimo di 1.000,00 Euro, ad un valore massimo di 3.000,00, per il personale inquadrato nell'area dei funzionari, in relazione alla complessità dell'attività svolta;

Dato atto che con nota prot. n. 4220 in data 04.01.2024, successivamente rettificata con nota prot. n. 6885 in data 08.01.2024, è stato inoltrato al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale l'elenco degli incarichi comportanti specifiche responsabilità per l'annualità 2024, con nominativo dell'assegnatario e relativo importo dell'indennità, per un ammontare complessivo annuo di Euro 44.000,00;

Vista la nota prot. n. 27845 in data 18.01.2024 con la quale il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha comunicato l'esito favorevole delle verifiche effettuate in ordine alla sussistenza dei presupposti per il conferimento degli incarichi riportati nell'**Allegato A** al presente decreto e relativa decorrenza;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. Di conferire gli incarichi comportanti specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° gennaio 2024 e durata fino al 31 dicembre 2024;
3. di trasmettere copia del presente decreto agli interessati e alla Direzione Organizzazione e Personale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi

ALLEGATO **A** DECRETO **3** DEL **1-9 GEN 2024**

Indennità specifiche responsabilità (art. 84 CCNL del 16.11.2022). Area Tutela e Sicurezza del Territorio. Anno 2024



Ufficio	Specifica responsabilità connessa all'incarico	Nominativo	Area	Importo annuo 2024
Area Tutela e Sicurezza del Territorio				
	Gestione rapporti con soggetti istituzionali esterni ed utenti. Racordo segreteria Direzioni e UO di staff. Verbalizzazione riunioni di Area. Monitoraggio adempimenti e scadenze della Struttura. Istruttorie e predisposizione in autonomia di riscontri in ambiti specifici (fallimenti e pignoramenti).	Sartore Natolina	Istruttore	1.385,00
	Gestione rapporti con soggetti istituzionali interni ed utenti. Verifica impatti media delle attività di competenza dell'Area e gestione aspetti di comunicazione interna e esterna. Istruttorie e predisposizione in autonomia di riscontri in ambiti specifici.	Calza Debora	Istruttore	750,00
Direzione Difesa del Suolo e della Costa				
	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori di sfruttamento di acque minerali e termali. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Clario Michela	Istruttore	750,00
	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori di sfruttamento di acque minerali e termali. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Comar Marco	Funzionario	1.500,00
Provincia di Verona	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave, di sfruttamento di acque minerali e termali e nelle attività geotermiche. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Campostini Giuseppe	Funzionario	1.500,00
Provincia di Vicenza	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave, di sfruttamento di acque minerali e termali e nelle attività geotermiche. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Tobaldo Maurizia	Funzionario	1.500,00
Provincia di Treviso	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave, di sfruttamento di acque minerali e termali e nelle attività geotermiche. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Carloto Franco	Funzionario	1.500,00
Provincia di Padova	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave, di sfruttamento di acque minerali e termali e nelle attività geotermiche. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Gorgi Emanuele	Istruttore	750,00
Provincia di Belluno	Difesa del suolo e dissesto idrogeologico interessante la viabilità e i centri abitati.	Biasuzzi Katya	Funzionario	2.500,00

ALLEGATO A DECRETO 3 DEL 19 GEN 2024

	Elaborazione corrispettivi monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica (L.R. n. 27/2020) e invio massivo ai gestori di grandi derivazioni idroelettriche degli avvisi di pagamento. Organizzazioni corsi di formazione per il personale della Direzione Difesa del Suolo e della Costa.	Cigagna Elisa	Istruttore	1.500,00
Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale				
	Procedimenti di affidamento delle forniture di beni e servizi	Ufficiale Giada	Funzionario	1.000,00
Ufficio protezione civile Provincia di Belluno	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale. Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione. Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Zampieri Carlo	Istruttore	2.000,00
Ufficio protezione civile Provincia di Vicenza	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale. Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione. Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Ongaro Lina	Istruttore	2.000,00
Ufficio protezione civile Provincia di Treviso	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale. Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione. Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Carlucci Mina	Istruttore	2.000,00
Ufficio protezione civile Città Metropolitana di Venezia	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale. Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione. Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Milazzo Aldo	Funzionario	2.830,00



ALLEGATO A DECRETO 3 DEL 31 GEN 2024

Ufficio protezione civile Provincia di Verona	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale. Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione. Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Lorenzini Armando	Funzionario	2.830,00
	Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso			
	Gestione del contenzioso con particolare riferimento alla materia della VIA, occupandosi della redazione di memorie difensive e dei commessi approfondimenti normativi e giurisprudenziali per la costituzione in giudizio davanti ai vari organi giurisdizionali (Tribunale Amministrativo Regionale, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Tribunale Regionale per le Acque Pubbliche, Tribunale Superiore per le Acque Pubbliche, Corte di Cassazione), riportandosi direttamente con gli Uffici dell'Avvocatura regionale.	Miotto Stefano	Funzionario	2.000,00
	Direzione Ambiente e Transizione Ecologica			
	Attività di gestione dei rapporti con le Autorità estere competenti in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti e con gli utenti gestori di impianti di trattamento rifiuti, nonché relazioni di tipo organizzativo con altre posizioni per l'espletamento delle procedure complesse relative alle spedizioni transfrontaliere di rifiuti, da svolgersi in autonomia e con piena responsabilità rispetto alle tempistiche previste dal Reg. (CE) n. 1013/2006 e agli obiettivi di struttura.	Dona Stefania	Funzionario	1.000,00
	Direzione Progetti Speciali per Venezia			
	Attività istruttoria relativa ai procedimenti di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, che comporta un costante coordinamento con i competenti uffici del MASE, dell'ISPRA e dell'ARPAV. Attività tecnica finalizzata al monitoraggio e all'istruttoria dei progetti di competenza del Commissario Unico per la Bonifica delle discariche abusive nel territorio regionale. Attività di aggiornamento e monitoraggio, ai fini della relativa applicazione, degli Accordi di Programma per la bonifica del SIN di Porto Marghera, compresi quelli relativi alla realizzazione dei marginamenti delle macroisole industriali di Porto Marghera, che prevedono la partecipazione ai tavoli tecnici inter-istituzionali, tra gli altri, con il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Setentrionale e il Comune di Venezia. Elevato grado di autonomia.	Defendi Valentina	Funzionario	1.100,00
	Attività tecnica-amministrativa finalizzata a dare attuazione agli interventi di disinquinamento del Bacino Scolante e di salvaguardia della Laguna di Venezia di competenza regionale finanziati a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, mediante la predisposizione di specifici Accordi o Atti di Intesa con altri soggetti istituzionali, come il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. o i Comuni del Bacino Scolante, nonché con Enti di ricerca o istituti universitari. Attività tecnica amministrativa volta a garantire la partecipazione della Direzione a progetti di tutela ambientale nell'ambito della programmazione europea (in particolare, LIFE ed Interreg Italia-Croazia), assumendo un ruolo chiave nei rapporti con gli enti e i soggetti istituzionali, anche internazionali, facenti parte del partnerato di progetto. Referente di Direzione per il Piano di Gestione UNESCO e per le attività attinenti alla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità. Elevato grado di autonomia.	Catullo Serena	Funzionario	1.100,00



ALLEGATO 4 DECRETO 3 DEL 19 GEN 2024

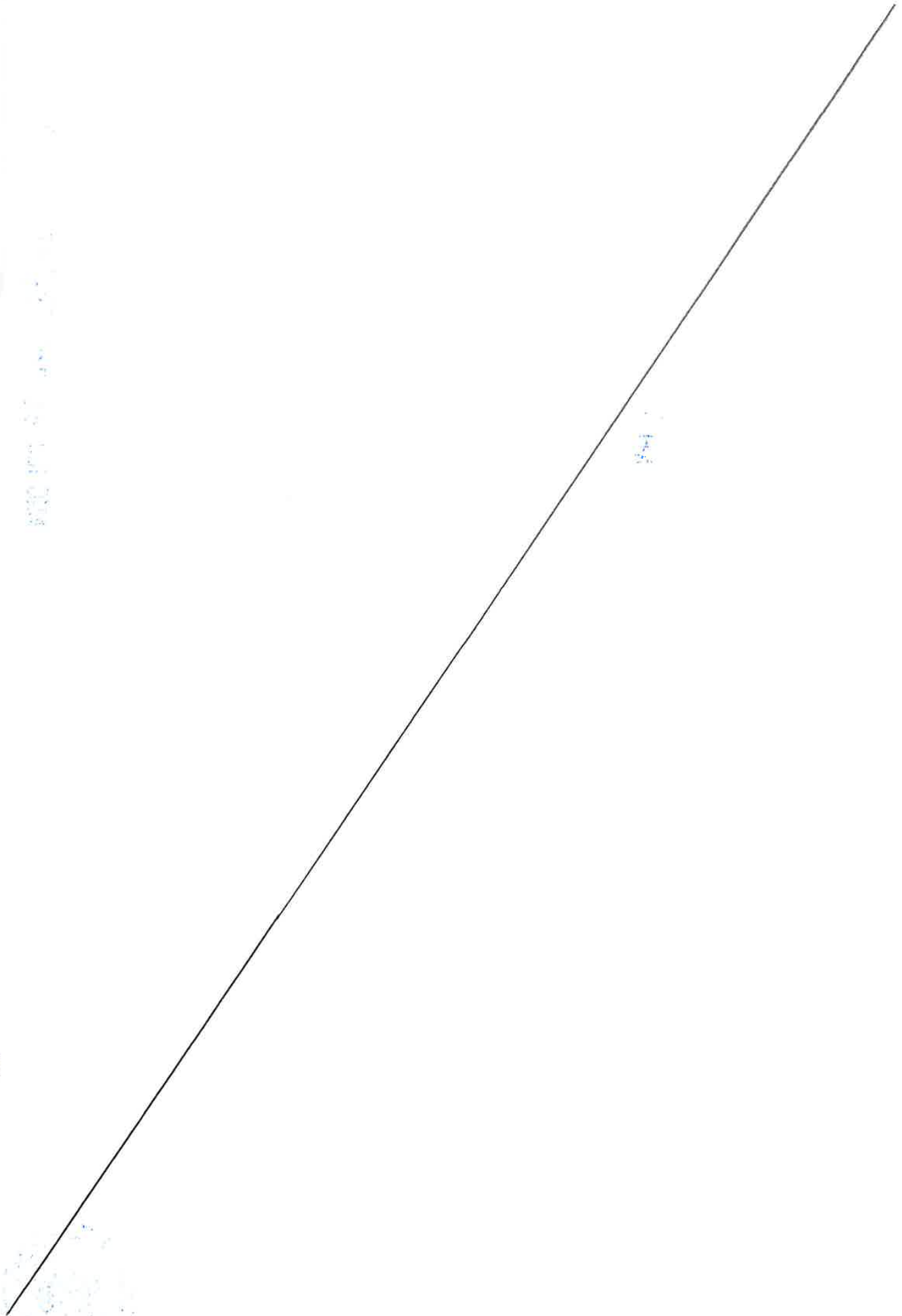
Attività tecnica e amministrativa volta a dare completa attuazione al Progetto Integrato Fusina, con particolare riferimento al supporto per la definizione del collaudo tecnico amministrativo dell'impianto, alla consegna delle condotte realizzate dal Proveditorato Interregionale alle OO.PP. a tergo dei marginari finalizzate all'invio a trattamento dei reflui da depurare, alla organizzazione e partecipazione degli incontri periodici sullo stato di attuazione delle opere con la concessionaria regionale, nonché alla valorizzazione del compendio della Cassa di Colmata A. Attività tecnica e amministrativa finalizzata a dare compimento agli interventi previsti dall'AdP Moranzani, che comportano il coinvolgimento dei vari soggetti, istituzionali e non, firmatari (MASE, Città Metropolitana, Comune di Venezia, E-distribuzione SpA, Tema SpA...), nonché supporto all'Avvocatura nei casi di contenzioso che vedono coinvolta l'amministrazione regionale e relativi all'AdP Moranzani. Elevato grado di autonomia.	Volpato Elisa	Funzionario	1.100,00
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico			
U.O. Genio Civile di Belluno			
Attività di segreteria della CTRD con redazione dei relativi verbali e compilazione dei voti e attività di supporto all'ufficio ragioneria, con elevato grado di autonomia nello svolgimento delle relative mansioni.	Rech Maria Grazia	Istruttore	785,00
Attività di redazione dei verbali di accertamento di violazioni in materia di sismica e gestione dell'attività di accesso agli atti per le pratiche strutturali, con elevato grado di autonomia nello svolgimento delle relative mansioni.	Zanin Federica	Istruttore	785,00
U.O. Genio Civile di Padova			
Responsabilità del funzionamento di importanti opere elettromeccaniche, in particolare per la regolazione delle piene, con elevata autonomia di valutazione e decisionale.	Capparotto Giuseppe	Istruttore	785,00
Responsabilità del funzionamento di importanti opere elettromeccaniche, in particolare per la regolazione delle piene, con elevata autonomia di valutazione e decisionale.	Merlo Flavio	Istruttore	785,00
U.O. Genio Civile di Rovigo			
Responsabilità del funzionamento di importanti opere elettromeccaniche, in particolare per la regolazione delle piene, in gestione all'ufficio con elevata autonomia di valutazione e decisionale.	Catin Davide	Istruttore	785,00
U.O. Genio Civile di Treviso			
Responsabilità del funzionamento di importanti opere elettromeccaniche, in particolare per la regolazione delle piene, in gestione all'ufficio con elevata autonomia di valutazione e decisionale.	Guerra Franco	Istruttore	785,00
Responsabilità del funzionamento di importanti opere elettromeccaniche, in particolare per la regolazione delle piene, in gestione all'ufficio con elevata autonomia di valutazione e decisionale.	Rodella Paolo	Istruttore	785,00
U.O. Genio Civile di Verona			
Attività di responsabilità nelle concessioni di derivazioni: istruttoria, predisposizione di atti, confronto con Enti coinvolti, atti di accertamento e supporto tecnico nel contenzioso.	Franchetti Sonia	Funzionario	1.385,00
U.O. Genio Civile di Venezia			
Responsabilità del funzionamento di importanti opere elettromeccaniche, in particolare per la regolazione delle piene, in gestione all'ufficio con elevata autonomia di valutazione e decisionale.	Vidal Alessandro	Istruttore	785,00
Responsabilità del funzionamento di importanti opere elettromeccaniche, in particolare per la regolazione delle piene, in gestione all'ufficio con elevata autonomia di valutazione e decisionale.	Prison Marco	Operatore esperto	600,00
U.O. Genio Civile di Vicenza			



ALLEGATO **A** DECRETO **3** DEL **19 GEN 2024**

	Predisposizione in autonomia documenti gare dappalto di lavori, nonché gestione e predisposizione documenti inerenti attività amministrative e contabili con strutture Commissariati (Protezione Civile, PNRR, MATTM, Ordinanze Varie).	Peotta Arnida	Istruttore	785,00
	Direzione Foreste, Selvicoltura, Sistemazioni Idranlico Forestali			
	U.O. Servizi Forestali			
	Gestione e della spesa dei progetti commissariati; Controllo documentazione relativa a progetti di ordinanze commissariati; supporto ai referenti di progetto, controllo quadri economici e archiviazione pratiche con approvazione CRE e incentivi al fine della determinazione delle economie finali di progetto.	Pastorello Mariagrazia	Istruttore	785,00
	Controllo documentazione relativa a progetti di ordinanze commissariati; supporto ai referenti di progetto per verifiche computi metrici; CSA, quadro economico; redazione decreto approvazione progetto e decreto a contrarre; gestione GLP.	De Barba Oriana	Istruttore	785,00
	Gestione contabile e monitoraggio spese di funzionamento; gestione applicativi AVPCORE, SIMOG e DECRETI WEB; inserimento e aggiornamento dati; istruttoria in autonomia dei decreti incentivi per la sede di Padova.	Bernardini Linda	Istruttore	785,00
	Totale incarichi 2024			44.000,00





DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 521786)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 40 del 21 dicembre 2023

Fondi statali per la remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN ex art. 1, c. 532, L. n. 197/2022: riparto del finanziamento - anno 2023.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, ai sensi del proprio Decreto n. 25/2023, si definisce il riparto a favore delle Aziende Sanitarie del Veneto dell'importo complessivo di euro 10.373.593,09, a valere sui Fondi statali per la remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN ex art. 1, c. 532, L. n. 197/2022, assegnati alla Regione Veneto per l'anno 2023 dal Ministero della Salute con Decreto 30 marzo 2023 (GU SG n. 120 del 24 maggio 2023).

Il Direttore

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", art. 20, commi 4, 5 e 6;

Visto l'art. 1, comma 532, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», il quale prevede che, anche sulla base degli esiti della sperimentazione prevista dal sopra citato art. 20 del D.L. n. 41/2021, al fine di salvaguardare la rete di prossimità rappresentata dalle farmacie italiane venga riconosciuta, a decorrere dal 1° marzo 2023, una remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale, nel limite di 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023;

VISTO il successivo decreto del Ministero della Salute del 30 marzo 2023 recante "*Remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale*" (GU SG n. 120 del 24 maggio 2023), con cui il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel ripartire le risorse in oggetto ha destinato alla Regione Veneto l'importo di euro 11.757.689,00 per l'anno 2023;

RICHIAMATO integralmente il proprio decreto n. 25 del 9.08.2023 di accertamento e impegno del citato finanziamento, con il quale si rimandava a successivo atto il riparto delle quote a favore delle Aziende Sanitarie, sulla base di idonea raccolta di dati attestante le spese dalle stesse anticipate per far fronte al riconoscimento della remunerazione aggiuntiva alle Farmacie, da attivare a consuntivo dell'anno 2023;

PRESO ATTO che la Direzione Bilancio e Ragioneria, in relazione al decreto sopra richiamato, con mandato n. 48076 del 27.11.2023, ha disposto il pagamento di euro 11.757.689,00 a favore di Azienda Zero, relativi al finanziamento in oggetto per l'anno 2023;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 0557355 del 12.10.2023 ad oggetto "*Adempimenti contabili di chiusura della gestione del perimetro sanitario dell'esercizio finanziario 2023 (articolo 20, D. Lgs n. 118/2011)*";

DATO ATTO che, alla luce delle indicazioni contenute nella sopra citata nota, risulta necessario procedere entro l'esercizio al riparto della somma assegnata a Regione Veneto a valere sul Fondo Sanitario Nazionale anno 2023, (afferente all'impegno n. 6481/2023, cap. 104466) avvalendosi dei dati certi relativi alla spesa in questione, fino a dove disponibili, e di una stima per la parte dell'anno per la quale non sono ancora reperibili le dovute registrazioni attestanti la spesa sostenuta dalle Aziende ULSS;

DATO ATTO che, sulla base dei dati delle Distinte Contabili resi disponibili dalle Aziende Sanitarie all'interno del Cruscotto dedicato (c.d. Cruscotto della Farmaceutica Territoriale e AIR) per i mesi da gennaio a novembre 2023 e di una stima della spesa da sostenere per il mese di dicembre 2023 (effettuata applicando alla spesa regionale complessiva registrata per il mese di novembre 2023 la medesima percentuale di crescita registrata nel mese di dicembre 2022 rispetto al mese di novembre 2022), le somme da ristorare per l'anno 2023 risultano così suddivise:

Azienda Sanitaria	Quota di riparto anno 2023 (euro)
501 Dolomiti	534.446,22
502. Marca Trevigiana	1.759.147,47
503. Serenissima	1.297.624,47
504. Veneto Orientale	511.630,94
505. Polesana	620.752,27
506. Euganea	1.906.616,09
507. Pedemontana	789.087,38
508. Berica	964.092,87
509. Scaligera	1.990.195,38
Totale	10.373.593,09

CONSIDERATO CHE, ai sensi del citato decreto del Ministero della Salute del 30 marzo 2023, è onere delle Regioni provvedere al riconoscimento della remunerazione aggiuntiva fino a concorrenza delle risorse assegnate e che, in caso di eccedenza degli importi assegnati dallo Stato, rispetto alla spesa effettivamente sostenuta per la remunerazione aggiuntiva, le risorse restano a disposizione delle regioni e province autonome;

VERIFICATO CHE rispetto al finanziamento statale disponibile, pari a euro 11.757.689,00, residua un importo non ripartito pari a euro 1.384.095,91;

RITENUTO utile mantenere in accantonamento in via precauzionale detta somma non utilizzata in attesa di successive determinazioni statali che chiariscano l'effettiva disponibilità, a valere sul FSN anno 2024, del finanziamento ex art. 1, comma 532, della legge 29 dicembre 2022, n. 19, necessario ai fini della copertura delle spese da riconoscere alle Farmacie per i mesi di gennaio e febbraio 2024 per la remunerazione aggiuntiva in questione, stante la probabile abrogazione, a partire dal 1 marzo 2024, del comma sopra citato (abrogazione contenuta nel disegno di legge recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*");

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente decreto;
2. di approvare il seguente riparto dei fondi statali ex art. 1, c. 532, L. n. 197/2022 - finanziamento anno 2023 - tra gli Enti del Servizio Sanitario Regionale:

Azienda Sanitaria	Quota di riparto anno 2023 (euro)
501 Dolomiti	534.446,22
502. Marca Trevigiana	1.759.147,47
503. Serenissima	1.297.624,47
504. Veneto Orientale	511.630,94
505. Polesana	620.752,27
506. Euganea	1.906.616,09
507. Pedemontana	789.087,38
508. Berica	964.092,87
509. Scaligera	1.990.195,38
Totale	10.373.593,09

3. di incaricare Azienda Zero di provvedere alla liquidazione degli importi sopra indicati, a valere sulle risorse già nelle disponibilità della stessa per effetto dei trasferimenti disposti con proprio decreto n. 25 del 09.08.2023;
4. di dare atto che, rispetto al finanziamento statale complessivo di euro 11.757.689,00, risulta una somma non ripartita pari a euro 1.384.095,91;
5. di incaricare Azienda Zero di mantenere in accantonamento l'importo residuo di cui al punto 4, in vista di un possibile utilizzo dello stesso per le finalità di cui all'art. 1, comma 532, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

6. di dare atto che il presente decreto, una volta divenuto esecutivo, verrà notificato ad Azienda Zero e alle Strutture sanitarie interessate tramite l'applicativo Ready Fin;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 521514)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 5 del 22 gennaio 2024

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Terreno costituito da un relitto stradale di proprietà regionale sito nel Comune di Corbola (RO) su S.R. 495, (numero identificativo dell'immobile ID 134069), a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR n. 1370/2023. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art.16. DGR n. 1443/2023.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si avvia la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione del terreno costituito da un relitto stradale di proprietà regionale sito nel Comune di Corbola (RO) su S.R. 495, a seguito di proposta irrevocabile di acquisto, in attuazione della DGR n. 1370/2023. Si approva altresì il bando con i relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO che

- la Regione del Veneto con DGR n. 1443/2023 ha approvato l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale;
- il terreno situato nel Comune di Corbola (RO) sulla S.R. 495, catastalmente censito al C.T. di Corbola al foglio 12 mappali n. 338 e n. 340, per una superficie totale di mq 602 circa, è stato inserito per la prima volta nel Piano delle alienazioni approvato con DGR n. 711/2017, e il suo inserimento è stato confermato nelle successive deliberazioni;
- il valore di stima attribuito al terreno nel 2017 dai tecnici regionali ai fini della redazione del predetto Piano è stato pari ad euro 3.000,00;
- il terreno non è stato oggetto finora di esperimenti d'asta pubblica;
- l'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45 ha introdotto alcune significative modifiche all'art. 16 della L.R. 18.03.2011, n. 7. La disposizione prevede, tra l'altro, che *"ad avvenuta approvazione del piano di cui al comma 1, gli enti pubblici o soggetti privati possono, in relazione ai beni compresi nel piano per i quali non sia ancora stata avviata una delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica, ovvero la stessa sia andata deserta, presentare una proposta irrevocabile di acquisto garantita, avente validità non inferiore a duecentoquaranta giorni, che è sottoposta ad esame di congruità da parte di uno dei soggetti di cui al comma 3 quater, entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della proposta medesima, avuto riguardo alla tipologia di immobile e all'andamento del mercato"*;
- in data 07.06.2022 con nota prot. regionale n. 256101, è pervenuta una proposta irrevocabile di acquisto per l'importo di euro 3.000,00 corredata di idoneo deposito cauzionale, da parte della sig.ra Tagliati Daniela;
- con relazione di stima datata 10.10.2023 redatta dalla dott.ssa Pellizzon geom. Marika, dipendente regionale presso la Direzione Gestione del Patrimonio e in possesso dei requisiti previsti dalla legge, l'importo è stato ritenuto congruo, alla luce degli attuali valori di mercato, della prescrizione indicata dalla concessionaria Veneto Strade S.p.a. con relazione pervenuta via mail in data 10.07.2023 in merito alla sussistenza della fascia di rispetto stradale e della destinazione urbanistica dei terreni;
- con DGR n. 1370 del 20.11.2023, la Giunta regionale ha preso atto della congruità del prezzo offerto e ha autorizzato la Direzione Gestione del Patrimonio all'espletamento delle previste procedure ad evidenza pubblica per l'alienazione del terreno in oggetto ed agli adempimenti conseguenti, prevedendo quale base d'asta l'importo di euro 3.000,00, con offerte in rialzo;

RITENUTO di dover conseguentemente avviare la procedura di evidenza pubblica, con la pubblicazione di avviso, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- in caso di asta deserta l'immobile potrà essere aggiudicato al soggetto che ha proposto l'offerta irrevocabile;
- in caso di offerte in aumento, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa ed in conformità alle disposizioni previste per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, le procedure concorsuali di vendita dovranno prevedere forme di rilancio successivo, da parte del proponente l'offerta irrevocabile e del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e

modificazioni. Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni consecutivi;

VISTA la L. 24 dicembre 1908, n. 783,

VISTO il RD 17 maggio 1909, n. 454,

VISTO il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la DGR n. 108/2011;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16;

VISTE le DGR n. 711/2017, n. 1148/2018, n. 1340/2019, n. 787/2021 e n. 1443/2023 con le quali è stato aggiornato il Piano di Valorizzazione e/o Alienazione;

VISTA la DGR n. 1370 del 20.11.2023, che ha preso atto della congruità dell'offerta irrevocabile d'acquisto pervenuta il 07.06.2022 con nota prot. regionale n. 256101;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare la procedura di evidenza pubblica per l'alienazione del terreno situato nel Comune di Corbola (RO) su S.R. 495, numero identificativo dell'immobile ID 134069, superficie mq. 602 circa, catastalmente censito al C.T. di Corbola al foglio 12 mappali 338 e 340;
3. di approvare l'avviso d'asta, nel testo "**Allegato A**", e gli ulteriori allegati (**Allegato A1** - dichiarazione per l'ammissione, **Allegato A2** - modulo offerta economica, **Allegato A3** - scheda immobile), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare adeguata pubblicità all'avviso, mediante pubblicazione nel sito internet della Regione del Veneto - sezione "Bandi Avvisi Concorsi";
5. di dare atto che qualora il pubblico incanto vada deserto la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2011, potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Annalisa Nacchi

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Allegati A1, A2, A3 (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 521513)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 23 del 22 gennaio 2024

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 7 Funzionari amministrativi, da assegnare all'Area Sanità e Sociale e all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.*[Concorsi]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto emana un avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 7 Funzionari amministrativi.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta regionale, con delibera n. 97 del 30/01/2023 - che ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023/2025 - ha quantificato la capacità assunzionale per gli anni 2023-2025 e la programmazione dei fabbisogni di personale all'interno della sezione 3.3 "*Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*", ove è tra l'altro consentito, per specifiche professionalità, il ricorrere a procedure di mobilità volontaria, in corso o da attivarsi, o altre forme di reclutamento, consentite dalla normativa vigente;
- le pubbliche amministrazioni per il reclutamento di personale possono ricorrere anche alle procedure di cui all'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse";
- si rende ora necessario indire apposita procedura di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 7 posizioni di Funzionari amministrativi, a tempo pieno e indeterminato, rivolta a personale assunto a tempo indeterminato presso altre Amministrazioni pubbliche, da assegnare all'Area Sanità e Sociale e all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per le esigenze rappresentate con note prot. n. 661342 del 13/12/2023 e prot. n. 689045 del 29/12/2023 dei Direttori delle Aree in argomento.

Ritenuto, per le finalità di cui sopra, di procedere all'emanazione di un avviso di mobilità esterna volontaria, con le modalità contenute nell'allegato A al presente provvedimento;

Su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. per le motivazioni esposte in premessa, di bandire un avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per il reclutamento di n. 7 posizioni di Funzionari amministrativi, a tempo pieno e indeterminato;
2. di dare atto che, per le finalità di cui al punto 1, sarà seguita la procedura specificata nell'allegato al presente provvedimento: **allegato A** (avviso di mobilità esterna volontaria);
3. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare l'avviso di mobilità esterna volontaria, di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, sul Portale "InPA", disponibile al sito internet <https://www.inpa.gov.it>.

Michele Peloso

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 521429)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1258 del 20 dicembre 2023

Affidamento diretto della fornitura di vasche di raccolta liquidi per serbatoi portatili in dotazione alla Protezione Civile Regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023. Impegno di spesa a favore di M.E.T.A. S.r.l. (CIG Y4C3D27EF4).

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto della fornitura di vasche di raccolta liquidi per serbatoi portatili in dotazione alla Protezione Civile Regionale (CIG Y4C3D27EF4) provvedendo altresì al relativo impegno di spesa a favore dell'operatore economico M.E.T.A. S.r.l.

Il Direttore

PREMESSO che la Protezione Civile della Regione Veneto ha in dotazione n. 5 serbatoi di carburante per il potenziamento della Colonna Mobile Regionale forniti dalla ditta M.E.T.A. S.r.l. C.F./P.I. 00495930182;

CONSIDERATO che per il trasporto e l'utilizzo in sicurezza di tali serbatoi è opportuno dotarsi di idonee vasche di raccolta in polietilene HDPE, omologate e che, pur trattandosi di materiale di consumo, siano resistenti a sostanze chimiche e corrosive;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 stabilisce che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, le Pubbliche Amministrazioni debbano fare ricorso obbligatoriamente al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione oppure ad altro mercato elettronico realizzato dalle stesse Pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che questa fornitura non rientra tra le ipotesi di cui al succitato comma e che quindi non si è reso necessario il ricorso a procedure telematiche, ricorrendo i presupposti per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto della fornitura in questione, mediante trasmissione di apposita Lettera di invito e relativo "Documento Unico di Procedura" al succitato operatore economico M.E.T.A. S.r.l. C.F./P.I. 00495930182 affinché le vasche di raccolta presentino dimensioni idonee al trasporto dei serbatoi forniti dal medesimo operatore;

DATO ATTO che con prot. n. 613395 del 14.11.2023 sono stati trasmessi la Lettera di invito e il relativo "Documento Unico di Procedura" e con nota acquisita al prot. n. 657053 del 11.12.2023 l'operatore economico M.E.T.A. S.r.l. C.F./P.I. 00495930182 ha inviato l'offerta per la fornitura di n. 5 vasche per la raccolta di liquidi per serbatoi portatili per l'importo di euro 2.400,00=IVA esclusa, da consegnare entro il 31.12.2023;

RITENUTO congrua l'offerta, in considerazione della fornitura richiesta, nonché la concorrenzialità e l'allineamento dei prezzi proposti al mercato attuale, e ritenuta esaustiva la documentazione amministrativa presentata e comprensiva dell'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

CONSIDERATO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in considerazione dell'importo non elevato dell'affidamento;

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura di n. 5 vasche per la raccolta di liquidi per serbatoi portatili alla ditta M.E.T.A. S.r.l. C.F./P.I. 00495930182, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo pari a euro 2.928,00=Iva inclusa, da eseguirsi entro il 31.12.2023;

DATO ATTO che il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Y4C3D27EF4 e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

RITENUTO pertanto di impegnare la spesa a favore dell'operatore M.E.T.A. Srl C.F./P.I. 00495930182 per l'importo complessivo di Euro 2.928,00=Iva inclusa, sul capitolo 104572 "Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - Acquisto di beni e servizi (art. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, n. 13)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin, Direttore Delegato alla Logistica della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs n. 118/2011;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 1/09/2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin, Direttore Delegato alla Logistica della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
3. di affidare la fornitura di n. 5 vasche per la raccolta di liquidi per serbatoi portatili, a favore dell'operatore M.E.T.A. Srl C.F./P.I. 00495930182, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, (CIG Y4C3D27EF4) per un importo complessivo pari a euro 2.928,00=Iva inclusa, da eseguire entro il 31.12.2023;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs n. 36/2023;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a CUP per le motivazioni indicate in premessa;
9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 1258 del 20/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI VASCHE DI RACCOLTA LIQUIDI PER SERBATOI PORTATILI IN DOTAZIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS N. 36/2023. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI M.E.T.A. S.R.L. (CIG Y4C3D27EF4).

SPESA

Capitolo: 104572 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.999 ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009598 000	2.928,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	2.928,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104572	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00	2.928,00
Totale	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00	2.928,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00182810 M.E.TA. SRL								
I 2023 00009598 000	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00	Y4C3D27EF4		2.928,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

IL DIRETTORE
Dg. Luisa Soppalca

(Codice interno: 521430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1259 del 20 dicembre 2023

Affidamento diretto della fornitura di n. 200 Pallet per l'operatività del Polo Logistico Regionale di Protezione Civile di Bonisiolo, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023. Impegno di spesa a favore di Venimont S.r.l. (CIG Y463D6A139).

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto della fornitura di n. 200 Pallet EPAL per l'operatività del Polo Logistico Regionale di Protezione Civile di Bonisiolo, (CIG Y463D6A139) provvedendo altresì al relativo impegno di spesa a favore dell'operatore economico Venimont S.r.l..

Il Direttore

PREMESSO che per le operazioni di movimentazione e trasporto del materiale dislocato presso il Polo Logistico di Bonisiolo della Protezione Civile Regionale sono utilizzati pallet EPAL in legno in quanto facilmente inforcabili dai mezzi di sollevamento in dotazione alla Protezione civile della Regione Veneto;

RILEVATO che il deterioramento dei pallet impone, per motivi di sicurezza la loro periodica sostituzione;

CONSIDERATA l'opportunità quindi di provvedere ad una fornitura di 200 pallet da tenere nelle disponibilità del Polo Logistico Regionale di Protezione Civile di Bonisiolo;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità e che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici per la fornitura richiesta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 stabilisce che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, le Pubbliche Amministrazioni debbano fare ricorso obbligatoriamente al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione oppure ad altro mercato elettronico realizzato dalle stesse Pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che questa fornitura non rientra tra le ipotesi di cui al succitato comma e che quindi non si è reso necessario il ricorso a procedure telematiche, ricorrendo i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto della fornitura in questione, mediante trasmissione di apposita Lettera di invito, diretta all'operatore economico Venimont S.r.l. - C.F./P.I. 03940260270, leader nel settore in cui ricade l'affidamento e disponibile ad una fornitura pronta consegna;

DATO ATTO che con nota prot. reg.le n. 643378 del 01.12.2023 sono stati trasmessi la Lettera di invito e il relativo "Documento Unico di Procedura e con nota acquisita al prot. reg.le n. 654151 del 07.12.2023 l'operatore economico Venimont S.r.l. - C.F./P.I. 03940260270 ha inviato l'offerta per la fornitura di n. 200 pallet EPAL, per un importo di euro 2.000,00= esente IVA ai sensi dell'art. 74 co. 7 del DPR 633/72 - Codice Iva 6.1;

RITENUTA congrua l'offerta in considerazione della fornitura prevista e ritenuta esaustiva la documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva dell'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica;

DATO ATTO che la fornitura è affidata nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in considerazione dell'importo non elevato dell'affidamento;

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura di n. 200 pallet EPAL alla ditta Venimont S.r.l. - C.F./P.I. 03940260270, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo pari a euro 2.000,00= esente IVA ai sensi

dell'art. 74 co. 7 del DPR 633/72 - Codice Iva 6.1, da eseguirsi entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto;

DATO ATTO che il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Y463D6A139 e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

RITENUTO pertanto di impegnare a favore dell'operatore economico Venimont S.r.l. - C.F./P.I. 03940260270, l'importo complessivo di Euro 2.000,00=esente Iva, sul capitolo 104572 "Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - Acquisto di beni e servizi (art. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, n. 13)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1595 del 19.11.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della U.O. Prevenzione e Coordinamento in Emergenza, incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, all'Ing. Tommaso Settin;

RITENUTO di individuare, con il presente provvedimento, quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin, Direttore Delegato alla Logistica della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 1/09/2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare, con il presente provvedimento, quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin, Direttore Delegato alla Logistica della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
3. di affidare la fornitura di n. 200 pallet per l'operatività del Polo Logistico Regionale di Protezione Civile di Bonisiolo, all'operatore economico Venimont S.r.l. - C.F./P.I. 03940260270, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, (CIG Y463D6A139) per un importo complessivo pari a euro 2.000,00= esente IVA ai sensi dell'art. 74 co. 7 del DPR 633/72 - Codice Iva 6.1, da eseguire entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs n. 36/2023;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;

7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a CUP per le motivazioni indicate in premessa;
9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato A contabile al DDR **N. 1259** **del** 20/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI N. 200 PALLET PER L'OPERATIVITÀ DEL POLO LOGISTICO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DI BONISIOLO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS N. 36/2023. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VENIMONT S.R.L. (CIG Y463D6A139).

SPESA
Capitolo: 104572 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità**
NO
Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.999 ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009596 000	2.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	2.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104572	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Totale	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00184587 VENIMONT S.R.L.								
I 2023 00009596 000	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	Y463D6A139		2.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore
IL DIRETTORE
 Ing. L. V. Goppelsa



(Codice interno: 521607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1282 del 22 dicembre 2023

Assegnazione contributo, impegno di spesa e liquidazione a favore dei comuni beneficiari del contributo stanziato per il ristoro dei danni al patrimonio pubblico, danneggiato a seguito degli eccezionali eventi meteo di rilevanza regionale, riconosciuti con dichiarazioni di "Stato di crisi" e di "Stato di emergenza regionale" nell'anno 2022 di cui alla D.G.R. n. 1334 del 07 novembre 2023 per l'importo di 580.781,94 Euro. Rettifica e sostituisce il Decreto n. 1080 del 14 novembre 2023.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assegna il contributo, si assume l'impegno di spesa e si liquida il contributo ai comuni per il ristoro subiti al patrimonio pubblico, danneggiati a seguito degli eccezionali eventi meteo di rilevanza regionale, riconosciuti con dichiarazioni di "Stato di crisi" e di "Stato di emergenza regionale" nell'anno 2022 di cui alla L. R. n. 32 del 23 dicembre 2022 per 580.781,94 Euro a valere sul capitolo di spesa 104550 "Interventi regionali a favore della popolazione per il superamento dell'emergenza e il ripristino in condizioni di sicurezza delle strutture o infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate - contributi agli investimenti (art. 25, c. 1, L. R. 01/06/2022, n. 13)".

Il Direttore

PREMESSO che con legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2022 di "Bilancio di Previsione 2023-2025" si è disposto il riparto dei fondi e l'assegnazione dei contributi regionali ai comuni per il ristoro dei danni al patrimonio pubblico, danneggiato a seguito degli eccezionali eventi meteo di rilevanza regionale, riconosciuti con dichiarazioni di "Stato di crisi" e di "Stato di emergenza" nell'anno 2022 per un importo pari a 350.000,00 Euro;

PRESO ATTO che con legge regionale n. 21 del 4 agosto 2023 di assestamento al bilancio di previsione 2023-2025 è stata apportata una modifica al capitolo 104550 "Interventi regionali a favore della popolazione per il superamento dell'emergenza e il ripristino in condizioni di sicurezza delle strutture o infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate - contributi agli investimenti (art. 25, c. 1, L. R. 01/06/2022, n. 13)" stanziando l'ulteriore somma di 100.000,00 Euro;

DATO ATTO che il fabbisogno dei beni mobili registrati danneggiati dagli eventi calamitosi del 2022, calcolando la percentuale del 50% applicabile come contributo massimo ristorabile dalla Regione del Veneto, è risultato inferiore alla cifra stanziata dal bilancio di previsione 2023-2025 pari a 350.000,00 Euro sul capitolo U/104555 "Interventi regionali per la popolazione e le attività produttive danneggiate dagli eventi calamitosi, a ristoro dei danni subiti dai beni mobili registrati di proprietà - contributi agli investimenti (art. 25, c. 3, l.r. 01/06/22, n. 13)". La somma rimanente, pari a 130.781,94 Euro, è stata compensata a favore del capitolo 104550 "Interventi regionali a favore della popolazione per il superamento dell'emergenza e il ripristino in condizioni di sicurezza delle strutture o infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate - contributi agli investimenti (art. 25, c. 1, L. R. 01/06/2022, n. 13)" con nota prot. n. 366379 del 07/07/2023 di richiesta di variazione compensativa e successivamente approvata con D.G.R. n. 881 del 18/07/2023;

PRESO ATTO che, con D.G.R. n. 1334 del 07 novembre 2023, la Giunta regionale del Veneto ha approvato gli importi e i beneficiari di cui all'allegato D del medesimo provvedimento per la somma di 580.781,94 Euro;

DATO ATTO che con la citata D.G.R. n. 1334/2023 si è rinviato a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione del contributo in anticipazione, in un'unica soluzione a valere sul capitolo di spesa 104550 "Interventi regionali a favore della popolazione per il superamento dell'emergenza e il ripristino in condizioni di sicurezza delle strutture o infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate - contributi agli investimenti (art. 25, c. 1, L. R. 01/06/2022, n. 13)";

PRESO ATTO che la già citata D.G.R. stabilisce che il contributo complessivo spettante a ciascun Comune sarà liquidato a favore delle Amministrazioni Comunali con provvedimento del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

RITENUTO di assegnare il contributo a favore dei comuni beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato A del presente provvedimento per complessivi 580.781,94 Euro;

RICORDATO che la D.G.R. n. 1334/2023 stabilisce che entro il 30 settembre 2024 ciascun Comune beneficiario del contributo per il ristoro dei danni al patrimonio pubblico dovrà rendicontare alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale la spesa sostenuta e la mancata rendicontazione nei termini stabiliti comporterà la revoca del contributo e la

restituzione della somma erogata;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa per complessivi 580.781,94 Euro sul capitolo di spesa 104550 "Interventi regionali a favore della popolazione per il superamento dell'emergenza e il ripristino in condizioni di sicurezza delle strutture o infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate - contributi agli investimenti (art. 25, c. 1, L. R. 01/06/2022, n. 13)";

RAVVISATA la necessità di acquisire i CUP per i singoli progetti relativi agli interventi finanziati dalla D.G.R. n. 1334/2023 e, pertanto, di rettificare il precedente provvedimento di impegno e liquidazione n. 1080/2023;

DATO ATTO:

- che con nota protocollo regionale n. 665879 del 15 dicembre 2023 è stato richiesto ai comuni beneficiari di fornire i Codici Univoci di Progetto per i relativi interventi;
- di aver provveduto ad acquisire i CUP dai Comuni beneficiari come da **Allegato A** - Elenco Beneficiari del presente provvedimento;
- che per alcuni interventi il CUP non si rende necessario, come comunicato:
 - ◆ dal Comune di Mira (VE) con nota n. 59952, assunta al protocollo regionale n. 679195 del 21 dicembre 2023;
 - ◆ dal Comune di Cavarzere (VE) con nota n. 24684, assunta al protocollo regionale n. 673761 del 19 dicembre 2023;
 - ◆ dal Comune di San Stino di Livenza (VE) con nota n. 24365, assunta al protocollo regionale n. 672414 del 19 dicembre 2023;
 - ◆ dal Comune di Arcade (TV) per le vie brevi;

DATO ATTO che per quanto concerne i "controlli" rimangono confermate le disposizioni di cui all'allegato B della D.G.R. n. 1334/2023;

VISTI:

- la L.R. n. 4/1997;
- la L.R. n. n. 11/2001;
- la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
- le D.P.G.R. nn. 42, 66 e 107 del 2022;
- la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- la L.R. n. 21/2023 di assestamento del bilancio di previsione 2023-2025;
- la D.G.R. n. 881/2023 di variazione al "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;
- la D.G.R. n. 60 del 26/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025";
- la L. R. n. 13 del 01 giugno 2022, Disciplina delle attività di Protezione Civile;
- la D.G.R. n. 1334 del 07 novembre 2023;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare e sostituire con il presente provvedimento il Decreto n. 1080 del 14 novembre 2023;
3. di assegnare il contributo a favore dei comuni beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A** - Elenco Beneficiari del presente provvedimento per complessivi 580.781,94 Euro;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare e liquidare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che entro il 30 settembre 2024 i Comuni beneficiari devono trasmettere la rendicontazione di spesa, pena la revoca del contributo e la restituzione della somma erogata;
7. di dare atto che in caso di minori spese rendicontate rispetto all'importo erogato si provvederà a rideterminare il contributo e si avvierà l'iter per la restituzione delle somme erogate in eccesso;
8. di dare atto che in caso di rinuncia si provvederà alla revoca del contributo e alla restituzione delle somme;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. lgs. n. 33/2013;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di relativa competenza;

12. di trasmettere il presente atto ai Comuni di cui all'**Allegato A** - Elenco Beneficiari;
13. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Tommaso Settin

giunta regionale		Allegato A alla DDR n.		1282 - del 22 DIC. 2023			
DPGR n.	del	Provincia	C.F. Ente	Comuni con segnalazioni di danni al patrimonio pubblico	Tipo di bene pubblico	Contributo liquidato con il presente provvedimento	CUP
42	25/05/2022	TV	83004110264	Arcade	Scuola Elementare Divisione Julia	2.862,50 €	non dovuto
			00360180269	Spresiano	Campo di calcio comunale - impianti sportivi	6.317,25 €	non dovuto
		VI	80007810247	Quinto Vicentino	Parco Villa Siria	8.090,74 €	G93G23000060006
					Palazzetto dello sport di via degli Eroi	8.090,74 €	G67H21029320004
						26.699,45 €	G67H21029370004
66	18/08/2022	VE	83000830279	Annone Veneto	Centro Civico Biblioteca	40.075,07 €	I29I23000520002
			00194510277	Cavarzere	Caserma dei Vigili del Fuoco e scuola materna	25.170,30 €	non dovuto
			00621100270	Chioggia	ex Scuola Elementare Principe Amedeo	74.960,89 €	I92H23000320001
					Auditorium San Nicolò	53.558,23 €	I92F23000430001
			00368570271	Mira	Reti idriche fognarie	8.899,82 €	non dovuto
			83001230271	S.Stino di Livenza	Sistemazione cimitero	28.317,63 €	non dovuto
107	22/11/2022	RO	00192630291	Rovigo	Teatro sociale P.zza Garibaldi 14	6.472,59 €	G19F22000280006
					Scuola Pascoli via del Tintoretto 1	4.045,37 €	G19I22001340006
					Uffici urbanistica via Badaloni	12.136,11 €	G19F22000290006
					Scuola Caritas - Corso del Popolo	8.090,74 €	G19F22000300006
		81002900298	Adria	Scuola Primaria A. Frank e secondaria A. Manzoni via Ragazzi del '99	40.453,71 €	F64D23002420006	
				Teatro comunale - Piazza Cavour	40.453,71 €	F64J23000870006	
				Sede Municipale - C.so Vittorio Emanuele II	48.544,46 €	F64J23000880006	
		00201720299	Porto Tolle	Copertura Stadio U.Cavallari - Cà Tiepolo	80.907,43 €	I82H23000640006	
				Palestra Scuole Medie Ca' Tiepolo	56.635,20 €	I82B23002000006	
Totale Comuni n. 11		Totale Interventi n. 19		Totale contributi		580.781,94 €	

Per Il Direttore
Il Direttore Vicario
Dott. Ing. Tommaso Settin





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1282 del 22/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO, IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEI COMUNI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO STANZIATO PER IL RISTORO DEI DANNI AL PATRIMONIO PUBBLICO, DANNEGGIATO A SEGUITO DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEO DI RILEVANZA REGIONALE, RICONOSCIUTI CON DICHIARAZIONI DI STATO DI CRISI E DI STATO DI EMERGENZA REGIONALE NELL'ANNO 2022 DI CUI ALLA D.G.R. N. 1334 DEL 07 NOVEMBRE 2023 PER L'IMPORTO DI 580.781,94 EURO. RETTIFICA E SOSTITUISCE IL DECRETO N. 1080 DEL 14 NOVEMBRE 2023.

SPESA

Capitolo: 104550 INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E IL RIPRISTINO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE O INFRASTRUTTURE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO **P. Sanità NO**
DANNEGGIATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 25, C. 1, L.R. 01/06/2022, N.13)

Articolo: 002 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.2.03.01.02.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009863 000	509.214,44	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2023 00009864 000	71.567,50	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	580.781,94	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104550	0,00	580.781,94	0,00	0,00	0,00	580.781,94
Totale	0,00	580.781,94	0,00	0,00	0,00	580.781,94

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00002480	COMUNE DI ROVIGO							
I 2023 00009863 000	0,00	30.744,81	0,00	0,00	0,00		G19F22000280006	6.472,59
							G19F22000290006	12.136,11
							G19F22000300006	8.090,74
							G19I22001340006	4.045,37
Totale Anagrafica :	0,00	30.744,81	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002535	COMUNE DI CAVARZERE							
I 2023 00009864 000	0,00	25.170,30	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	25.170,30	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002700	COMUNE DI PORTO TOLLE							
I 2023 00009863 000	0,00	137.542,63	0,00	0,00	0,00		I82B23002000006	56.635,20
							I82H23000640006	80.907,43
Totale Anagrafica :	0,00	137.542,63	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005765	COMUNE DI MIRA							
I 2023 00009864 000	0,00	8.899,82	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.899,82	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008753	COMUNE DI CHIOGGIA							
I 2023 00009863 000	0,00	128.519,12	0,00	0,00	0,00		I92F23000430001	53.558,23
							I92H23000320001	74.960,89
Totale Anagrafica :	0,00	128.519,12	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037717	COMUNE DI ADRIA							
I 2023 00009863 000	0,00	129.451,88	0,00	0,00	0,00		F64D23002420006	40.453,71
							F64J23000870006	40.453,71
							F64J23000880006	48.544,46
Totale Anagrafica :	0,00	129.451,88	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1282 del 22/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00038247 COMUNE DI ANNONE VENETO								
I 2023 00009863 000	0,00	40.075,07	0,00	0,00	0,00		I29I23000520002	40.075,07
Totale Anagrafica :	0,00	40.075,07	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00063479 COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA								
I 2023 00009864 000	0,00	28.317,63	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	28.317,63	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00068343 COMUNE DI QUINTO VICENTINO								
I 2023 00009863 000	0,00	34.790,19	0,00	0,00	0,00		G67H21029320004 G67H21029370004	8.090,74 26.699,45
Totale Anagrafica :	0,00	34.790,19	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00088489 COMUNE DI SPRESIANO								
I 2023 00009863 000	0,00	8.090,74	0,00	0,00	0,00		G93G23000060006	8.090,74
Totale Anagrafica :	0,00	8.090,74	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00159332 COMUNE DI ARCADE								
I 2023 00009864 000	0,00	9.179,75	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	9.179,75	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	580.781,94	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

 Ing. Tommaso Settin

(Codice interno: 521563)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1285 del 22 dicembre 2023

Scorrimento graduatoria Bando 2022 a favore degli Enti Locali per la realizzazione e l'acquisto di strutture, per la ristrutturazione e l'allestimento di sedi finalizzate ad attività di protezione civile approvato con DGR n. 1270/2022. Assegnazione contributo, impegno e liquidazione di spesa.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede allo scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 722 del 29.12.2022 e all'assegnazione del contributo per un importo complessivo pari a € 640.030,00. Si provvede, inoltre, all'impegno di spesa e alla liquidazione della spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 1270 del 18.10.2022;

DGR n. 1385 del 20/11/2023;

DDR n. 722 del 29.12.2022;

Documentazione agli atti.

Il Direttore

RICHIAMATA la DGR n. 1270 del 18.10.2022 con la quale sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi agli Enti locali per la realizzazione e l'acquisto di strutture, per la ristrutturazione e l'allestimento di sedi finalizzate ad attività di protezione civile;

VISTO il proprio Decreto n. 722 del 29.12.2023 di approvazione della graduatoria delle istanze ritenute ammissibili;

VISTO il proprio Decreto n. 733 del 30.12.2022 di assegnazione del contributo, di impegno e liquidazione di spesa in anticipazione in un'unica soluzione ai primi n. 22 beneficiari della suddetta graduatoria a fronte di n.64 domande ammesse a finanziamento;

ATTESO CHE con DGR n. 1385 del 20.11.2023 è stato approvato il programma di spesa del Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, "Codice della Protezione Civile", destinando, per la terza linea di intervento "Potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti Locali", l'importo di euro 640.030,00 per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione e l'acquisto di strutture, per la ristrutturazione e l'allestimento di sedi finalizzate ad attività di protezione civile;

DATO ATTO che il medesimo provvedimento autorizza il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale a provvedere all'ulteriore scorrimento della graduatoria relativa al bando 2022 di cui alla DGR n. 1270 del 18 ottobre 2022, e approvata con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 722 del 29 dicembre 2022;

RITENUTO pertanto di procedere allo scorrimento della graduatoria del bando 2022 di ulteriori n. 11 domande ammesse a finanziamento, a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento, previo invio della convenzione regolante le modalità di gestione dei contributi prevista all'art. 6 del bando, entro 10 giorni dalla data di comunicazione degli esiti dello scorrimento;

DATO ATTO che, entro il termine del 10 dicembre 2023, sono pervenute le convenzioni regolarmente sottoscritte;

RITENUTO pertanto di provvedere all'assegnazione del contributo per complessivi Euro 640.030,00 per la realizzazione e l'acquisto di strutture, per la ristrutturazione e l'allestimento di sedi finalizzate ad attività di protezione civile, a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse statali a destinazione vincolata;

VISTO il decreto n. 1226 del 18.12.2023 di accertamento delle entrate per l'importo complessivo di euro 918.145,46, di cui euro 640.030,00 per contributi agli Enti Locali per la realizzazione e l'acquisto di strutture, per la ristrutturazione e l'allestimento di sedi finalizzate ad attività di protezione civile;

RITENUTO di impegnare la spesa complessiva di euro 640.030,00, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo U/105176, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 5111/2023 disposto con il succitato decreto n. 1226/2023 sul capitolo E/101938 "Assegnazione statale per il ripristino della capacità di risposta alle emergenze protezione civile, per il potenziamento del servizio regionale di protezione civile e per interventi diretti a fronteggiare emergenze di tipo B di cui all'art. 7 del D.Lgs 1/2018 (D.P.C.M. 13/07/2022 - Decreto C.D.P.C. 24/05/2023)";

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione del contributo in anticipazione in un'unica soluzione, così come previsto all'art. 6 del bando, entro il 31.12.2023;

RITENUTO di stabilire un nuovo termine per la conclusione dell'iniziativa oggetto del contributo regionale a 30 mesi dalla data del presente provvedimento, pena la revoca del contributo assegnato con obbligo di restituzione delle somme già introitate, fermo restando il termine di un mese dalla conclusione dell'iniziativa per produrre la rendicontazione finale e le modalità di rendicontazione previsti dall'art. 9 del bando;

DATO ATTO che si procederà alla riduzione o revoca del contributo assegnato, nelle ipotesi previste all'art. 9 del Bando, con obbligo di restituzione della somma introitata;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 1 giugno 2022, n. 13;

VISTO il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1270 del 18/10/2022;

VISTA la DGR n. 1385 del 20/11/2023;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTO il D.D.R. n. 722 del 29/12/2022;

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025" e successive variazioni;

VISTO il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare lo scorrimento della graduatoria, a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A** con l'indicazione del CUP dei relativi progetti;
3. Di assegnare il contributo ai beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A**;
4. Di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata;
5. Di impegnare e liquidare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

6. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 5111/2023 disposto con decreto n. 1226 del 18/12/2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo E/101938;
7. Di dare atto che l'iniziativa oggetto del contributo regionale dovrà essere conclusa entro 30 mesi dalla data del presente provvedimento e la rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro un mese dalla conclusione dell'iniziativa, con le modalità previste all'art. 9 del bando;
8. Di dare atto che si procederà alla riduzione o alla revoca del contributo assegnato, nelle ipotesi previste all'art. 9 del Bando, con obbligo di restituzione della somma introitata;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
11. Di dare atto che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti individuati nell'Allegato A;
12. Di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
13. Di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il TAR entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

Allegato A al decreto n. **1285** del **22 DIC. 2023**



REGIONE DEL VENETO

BANDO DGR N. 1270/2022

SCORRIMENTO GRADUATORIA

	Soggetto beneficiario	Prov.	Codice fiscale	Importo spesa ammessa euro	Importo contributo euro	CUP
1	COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO	VI	00288650245	145.000,00	100.000,00	F18C22001100004
2	COMUNE DI SAONARA	PD	80010090282	3.782,00	3.026,00	D75G22000050002
3	COMUNE DI GALZIGNANO TERME	PD	82005250285	30.000,00	24.000,00	C78E22000190006
4	COMUNE DI PEDEROBBA	TV	83001210265	30.743,00	24.594,00	B14F22006280009
5	COMUNE DI FELTRE	BL	00133880252	63.658,40	49.990,00	J99122000920006
6	COMUNE BORGIO VENETO	PD	05122030280	99.700,00	58.328,00	G23E22000520006
7	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI	BL	00194880258	80.000,00	60.000,00	D14F22002110006
8	COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	83003590276	96.990,00	77.592,00	184H22000750006
9	COMUNE DI TRISSINO	VI	00176730240	100.000,00	80.000,00	J62D22000290006
10	COMUNE DI BELLUNO	BL	00132550252	100.000,00	80.000,00	I34J22000790006
11	COMUNE DI AGORDO	BL	00103340253	110.000,00	82.500,00	H72F22000480004
					640.030,00	



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1285 del 22/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto SCORRIMENTO GRADUATORIA BANDO 2022 A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE E L'ACQUISTO DI STRUTTURE, PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'ALLESTIMENTO DI SEDI FINALIZZATE AD ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATO CON DGR N. 1270/2022. ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA.

SPESA

Capitolo: 105176 INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.P.C.M. 13/07/2022, N.. - DECRETO C.D.P.C. 24/05/2023) **P. Sanità** NO

Articolo: 002 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.2.03.01.02.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009747 000	640.030,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	640.030,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105176 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.2.03.01.02.003 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00009747 000	640.030,00	2023 00005111 000	E 101938 000	Atto 2023 DDR 1226 000 8800090000
Totale Vincolato:	640.030,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
105176	0,00	640.030,00	0,00	0,00	0,00	640.030,00
Totale	0,00	640.030,00	0,00	0,00	0,00	640.030,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00000913								
I 2023 00009747 000	0,00	82.500,00	0,00	0,00	0,00		H72F22000480004	82.500,00
Totale Anagrafica :	0,00	82.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001292								
I 2023 00009747 000	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00		I34J22000790006	80.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001310								
I 2023 00009747 000	0,00	49.990,00	0,00	0,00	0,00		J99I22000920006	49.990,00
Totale Anagrafica :	0,00	49.990,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002108								
I 2023 00009747 000	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00		J62D22000290006	80.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002540								
I 2023 00009747 000	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00		D14F22002110006	60.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00004517								
I 2023 00009747 000	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00		F18C22001100004	100.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1285 del 22/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00036709 COMUNE DI SAONARA								
I 2023 00009747 000	0,00	3.026,00	0,00	0,00	0,00		D75G22000050002	3.026,00
Totale Anagrafica :	0,00	3.026,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038263 COMUNE DI PEDEROBBA								
I 2023 00009747 000	0,00	24.594,00	0,00	0,00	0,00		B14F22006280009	24.594,00
Totale Anagrafica :	0,00	24.594,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00064367 COMUNE DI GALZIGNANO TERME								
I 2023 00009747 000	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00		C78E22000190006	24.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00064488 COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO								
I 2023 00009747 000	0,00	77.592,00	0,00	0,00	0,00		I84H22000750006	77.592,00
Totale Anagrafica :	0,00	77.592,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00169435 COMUNE DI BORGO VENETO								
I 2023 00009747 000	0,00	58.328,00	0,00	0,00	0,00		G23E22000520006	58.328,00
Totale Anagrafica :	0,00	58.328,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	640.030,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

IL DIRETTORE
Ing. Luca Schnaider

(Codice interno: 521541)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1286 del 22 dicembre 2023

Affidamento diretto delle manutenzioni straordinaria ed evolutiva del portale informatico "supportopcveneto" in uso alla Protezione Civile della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa a favore di PTEK di Pozzer Davide. CUP H11C23001030002, CIG Y663DC62AB.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto delle manutenzioni straordinaria ed evolutiva del portale informatico "supportopcveneto" in uso alla Protezione Civile della Regione del Veneto mediante procedura gestita sulla piattaforma telematica di negoziazione APPTTEL (CUP H11C23001030002, CIG Y663DC62AB) e si provvede altresì al relativo impegno di spesa a favore dell'operatore economico PTEK di Pozzer Davide.

Il Direttore

PREMESSO che la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha in utilizzo uno specifico portale informatico, denominato "supportopcveneto", realizzato in economia e in corso di inventariazione, finalizzato alla gestione informatica di diverse attività di specifica competenza, per quanto riguarda sia le attività ordinarie che quelle di gestione dell'emergenza;

DATO ATTO che tale portale risulta di ampio utilizzo, consentendo, tra l'altro, la raccolta in tempo reale dei dati relativi alle attivazioni dei volontari di protezione civile e alle presenze degli stessi nelle diverse attività, gestendo le fasi di coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e di registrazione delle presenze di volontari e mezzi d'intervento;

PRESO ATTO che risulta necessario procedere alla manutenzione straordinaria del portale, con specifici interventi finalizzati al mantenimento di adeguati standard di sicurezza e alla sua migrazione dall'attuale versione di php in uso alla più recente versione 8, implementando al contempo un ambiente di sviluppo e versioning che consenta una più efficiente gestione del codice sviluppato;

RITENUTO inoltre, anche sulla base delle recenti esperienze legate agli interventi effettuati dalla Colonna Mobile Regionale del Veneto in Emilia Romagna a seguito dei recenti eventi alluvionali, di procedere all'implementazione di una specifica procedura per la raccolta delle disponibilità di intervento da parte delle Organizzazioni di Volontariato;

DATO ATTO che risulta necessario sviluppare la citata procedura nell'ambito del portale "supportopcveneto", così da integrarla nelle procedure informatiche già in uso, allo scopo di garantire l'unicità ed efficienza dell'intero processo di impiego del volontariato completando i flussi informativi già tracciati (attivazione delle organizzazioni di volontariato e registrazione delle presenze di volontari e mezzi d'intervento) con quelli relativi alla raccolta delle disponibilità a intervenire;

DATO ATTO che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità e che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici per il servizio richiesto;

CONSIDERATO che al fine di garantire una più veloce integrazione dell'applicativo in corso di sviluppo nel database esistente e un'implementazione del software con le medesime modalità utilizzate per lo sviluppo del portale già esistente, tali da garantire l'agevole manutenzione e modifica da parte del personale incaricato della struttura, senza necessità di acquisire ulteriori tool e competenze di sviluppo, risulta opportuno procedere ad affidamento diretto con una ditta che abbia già conoscenza del sistema in uso;

PRESO ATTO che la ditta PTEK di Pozzer Davide, (.....OMISSIS.....) e P.Iva 03795330277, ha già collaborato con il fornitore del servizio di hosting che attualmente ospita il portale "supportopcveneto", per la messa a punto del database in uso e che pertanto conosce in maniera approfondita l'architettura del sistema informatico in uso, oltre a possedere le conoscenze tecniche richieste per la realizzazione delle attività in argomento;

DATO ATTO che è stata richiesta una quotazione economica al suddetto operatore economico, che ha presentato un preventivo d'importo pari a euro 13.000=Iva esclusa;

ESAMINATO il preventivo e verificata la congruità del prezzo praticato;

RITENUTO congruo stimare l'importo dell'affidamento in euro 13.000,00=Iva esclusa;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 stabilisce che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, le Pubbliche Amministrazioni debbano fare ricorso obbligatoriamente al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione oppure ad altro mercato elettronico realizzato dalle stesse Pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO altresì che, come comunicato con nota dell'8.11.2022, prot. n. 517504, del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, la Regione del Veneto, a seguito di procedura di appalto specifico redatto sulla base dell'Accordo Quadro Consip "Servizi Applicativi 2 - Lotto 4", ha sottoscritto in data 4 luglio 2022 con l'impresa Maggioli S.p.A. un contratto per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti (lavori, servizi e forniture) per la Regione del Veneto denominato APPTTEL - Appalti telematici (di seguito solo APPTTEL) che costituisce un'alternativa al MEPA e che è diventato operativo da febbraio 2023;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per le caratteristiche specifiche del servizio;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto delle manutenzioni in oggetto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto delle manutenzioni in questione, mediante trasmissione di apposita Lettera di invito sulla piattaforma APPTTEL diretta all'operatore economico PTEK di Pozzer Davide;

DATO ATTO che, a tal fine, in data 14.12.2023 è stata avviata su APPTTEL la procedura di affidamento diretto n. G00654, secondo quanto stabilito dal "Documento Unico di Procedura" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che, entro il termine fissato nella procedura a Invito, l'operatore economico ha confermato il prezzo di cui al preventivo;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata da PTEK di Pozzer Davide;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva dell'autodichiarazione di possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 1 dell'art. 52 del Nuovo Codice dei Contratti è previsto che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno";

VERIFICATE la regolarità contributiva e l'assenza di annotazioni ANAC mediante procedura telematica;

DATO ATTO che le manutenzioni sono affidate nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in virtù dei brevi termini di esecuzione;

RITENUTO pertanto di affidare le manutenzioni in oggetto alla ditta PTEK di Pozzer Davide, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G00654 espletata sulla piattaforma APPTTEL per un importo complessivo pari a euro 15.860,00=Iva inclusa, da eseguirsi entro il 31.12.2023, come dettagliato nel "Documento Unico di Procedura" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Y663DC62AB, e che tale iniziativa rientra nel progetto avente CUP H11C23001030002;

RITENUTO pertanto di impegnare per le manutenzioni straordinaria ed evolutiva del portale informatico "supportopcvneto" in uso alla Protezione Civile della Regione del Veneto, a favore dell'operatore economico PTEK di Pozzer Davide, l'importo complessivo di Euro 15.860,00=Iva inclusa, sul capitolo 104571 "Mezzi e dotazioni per interventi di protezione civile e per il potenziamento del servizio regionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 3, 7, 21, 24, 27, l.r. 01/06/2022, n.13)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità delle manutenzioni straordinaria ed evolutiva;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1595 del 19.11.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito all'Ing. Tommaso Settin l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Coordinamento Emergenza, incardinata nella Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 1.09.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 30 del 23.12.2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 31 del 23.12.2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare l'Ing. Tommaso Settin, Direttore dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Coordinamento Emergenza, quale Responsabile Unico del Progetto;
3. di approvare l'**Allegato A** "Documento Unico di Procedura";
4. di affidare le manutenzioni straordinaria ed evolutiva del portale informatico "supportopcveneto" in uso alla Protezione Civile della Regione del Veneto, all'operatore economico PTEK di Pozzer Davide, (... ..OMISSIS.....) e P.Iva 03795330277, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G0654 espletata sulla piattaforma APPTTEL, CUP H11C23001030002, CIG Y663DC62AB, per un importo complessivo pari a euro 15.860,00=Iva inclusa, da eseguirsi entro il 31.12.2023, come dettagliato nel "Documento Unico di Procedura" **Allegato A** del presente provvedimento;
5. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs n. 36/2023;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
7. di attestare che il portale informatico, denominato "supportopcveneto", realizzato in economia e per il quale è in corso l'inventariazione richiesta con nota prot. n. 662703 del 13.12.2023, è di proprietà regionale e che verrà registrato nella contabilità economico-patrimoniale codice 1.2.1.03.05.01.001 Sviluppo software e manutenzione evolutiva";
8. di disporre la registrazione delle manutenzioni straordinaria ed evolutiva del succitato portale informatico nella contabilità economico-patrimoniale codice 1.2.1.03.05.01.001 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva";
9. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità delle manutenzioni straordinaria ed

evolutiva;

10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**.

Luca Soppelsa

Allegato A (*omissis*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1286 del 22/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIA ED EVOLUTIVA DEL PORTALE INFORMATICO "SUPPORTOPCVENETO" IN USO ALLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE DEL VENETO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI PTEK DI POZZER DAVIDE. CUP H11C23001030002, CIG Y663DC62AB.

SPESA

Capitolo: 104571 MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE E PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 3, 7, 21, 24, 27, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità**
NO

Articolo: 015 SOFTWARE

Piano dei Conti: U.2.02.03.02.001 SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA


Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009783 000	15.860,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	15.860,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104571	0,00	15.860,00	0,00	0,00	0,00	15.860,00
Totale	0,00	15.860,00	0,00	0,00	0,00	15.860,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00184607 POZZER DAVIDE								
I 2023 00009783 000	0,00	15.860,00	0,00	0,00	0,00	Y663DC62AB	H11C23001030002	15.860,00
Totale Anagrafica :	0,00	15.860,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	15.860,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

 Ing. Anna Soppelsa

(Codice interno: 521515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1287 del 22 dicembre 2023

Assegnazione contributi, impegno e liquidazione spesa a favore della Città Metropolitana di Venezia e delle Province per attività formative, anno 2024.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si dispone l'assegnazione di un contributo e l'impegno di spesa per l'importo complessivo di 70.000,00 euro, a favore della Città Metropolitana di Venezia e delle Province, per attività formative da realizzare nel corso dell'anno 2024.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- L.R. n. 13 del 1° giugno 2022 "Disciplina delle attività di protezione civile";
- DGR n. 1389 del 29/08/2017
- Nota prot. reg.le n. 637980 del 29/11/2023
- Note pervenute dalla Città Metropolitana di Venezia e dalle Province.

Il Direttore

CONSIDERATO che per la garanzia dell'operatività in sicurezza dei volontari di Protezione Civile si rende necessaria una formazione approfondita e continua degli stessi secondo gli standard definiti dalla Regione in accordo con le Province, la città Metropolitana di Venezia e la rappresentanza del volontariato di Protezione Civile;

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1389 del 29 agosto 2017, e successivi decreti della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, sono state approvate le "Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile", al fine di disciplinare i principali percorsi formativi rivolti ai soggetti istituzionali del Sistema regionale di Protezione Civile;

VISTO che la Legge regionale 1° giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile" prevede all'articolo 4 che alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia, in qualità di enti di area vasta, sono attribuite, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", le funzioni di protezione civile, da attuare sulla base degli indirizzi e dei programmi della Giunta regionale, relative: .. b) alla promozione e gestione della formazione e della diffusione della cultura di protezione civile nei confronti dei volontari, degli amministratori, dei tecnici e nella scuola, anche con attività pratiche di esercizio e addestramento. ...;

CONSIDERATA l'esigenza espressa in sede di gruppo di lavoro formazione da parte delle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia di poter formare direttamente un certo numero di Volontari di protezione civile su tematiche specifiche di cui si rileva una forte richiesta da parte delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la nota prot. n. 637980 del 29/11/2023 con la quale si comunica lo stanziamento di Euro 70.000,00 per attività formative da suddividere in parti uguali tra la Città Metropolitana di Venezia e le Province;

DATO ATTO che le stesse Province e Città Metropolitana di Venezia hanno aderito alla proposta regionale trasmettendo nel mese di dicembre, come richiesto con la succitata nota, dei programmi formativi con specificati i principali corsi di formazione da realizzare nel corso del 2024;

RITENUTO pertanto di assegnare un contributo a favore di ciascun beneficiario e per gli importi indicati nell'**allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO di impegnare la spesa per l'importo complessivo di euro 70.000,00 sul capitolo 104561 "Azioni regionali per attività di formazione e informazione - trasferimenti correnti (art. 3, 6, 9,22, 26, l.r. 01/06/2022, n.13)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di liquidare il contributo in anticipazione in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2023;

DATO ATTO i beneficiari, al fine del riconoscimento del programma formativo, dovranno inviare alla competente struttura di Protezione Civile della Regione Veneto, almeno 60 giorni prima dell'avvio del corso, la documentazione prevista con Deliberazione n. 1389 del 29 agosto 2017;

DATO ATTO che la rendicontazione finale di spesa per la realizzazione dei corsi realizzati nel 2024 dovrà essere trasmessa dagli enti beneficiari entro il 31.12.2024, salvo richiesta motivata di proroga;

DATO ATTO che in caso di rendicontazione della spesa inferiore all'importo erogato o mancato invio della documentazione, salvo motivate richieste di proroga, verrà avviato l'iter per la riduzione o la revoca del contributo con conseguente restituzione delle somme già erogate;

DATO ATTO che il provvedimento non è soggetto a CUP in quanto trattasi di mero trasferimento di fondi tra enti pubblici. Il CUP dovrà essere prodotto dalle singole amministrazioni provinciali al momento dell'affidamento dell'incarico;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 1° giugno 2022, n. 13;

VISTA la Legge Regionale del 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale del 23 dicembre 2022, n. 31 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge Regionale del 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025" e successive variazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2022, n. 13;

VISTO il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

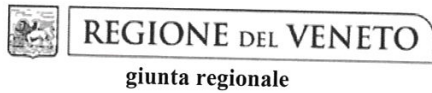
VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di assegnare un contributo a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**allegato A** al presente provvedimento per l'importo complessivo di euro 70.000,00;
3. Di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. Di impegnare e liquidare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. Di attestare che il provvedimento non è soggetto a CUP per le motivazioni di cui in premessa;
7. Di attestare che la spesa in argomento non rientra negli obiettivi del DEFR 2023-2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
9. Di trasmettere copia del presente provvedimento ai beneficiari del presente atto;
10. Di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
11. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luca Soppelsa



Allegato A) al Decreto n. **1287** del **22 DIC. 2023**

pag. 1/1



ENTE BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	IMPORTO ASSEGNATO
Città Metropolitana di Venezia	80008840276	Euro 10.000,00
Provincia di Belluno	93005430256	Euro 10.000,00
Provincia di Padova	80006510285	Euro 10.000,00
Provincia di Rovigo	93006330299	Euro 10.000,00
Provincia di Treviso	80008870265	Euro 10.000,00
Provincia di Verona	00654810233	Euro 10.000,00
Provincia di Vicenza	00496080243	Euro 10.000,00
	TOTALE	Euro 70.000,00



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1287 del 22/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SPESA A FAVORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA E DELLE PROVINCE PER ATTIVITÀ FORMATIVE, ANNO 2024.

SPESA

Capitolo: 104561 AZIONI REGIONALI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 3, 6, 9,22, 26, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.002 TRASFERIMENTI CORRENTI A PROVINCE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009776 000	60.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	60.000,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104561 AZIONI REGIONALI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 3, 6, 9,22, 26, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.004 TRASFERIMENTI CORRENTI A CITTÀ METROPOLITANE E ROMA CAPITALE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009777 000	10.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	10.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104561	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
Totale	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00007007								
I 2023 00009776 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009241								
I 2023 00009776 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036418								
I 2023 00009776 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036583								
I 2023 00009777 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036586								
I 2023 00009776 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1287 del 22/12/2023

Struttura 8800090000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00040779		PROVINCIA DI BELLUNO						
I 2023 00009776 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00072031		AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO						
I 2023 00009776 000	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore
IL DIRETTORE
 Ing. Luca Bompelsa

(Codice interno: 521540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1288 del 22 dicembre 2023

Affidamento diretto del servizio di stampa e impaginazione di un opuscolo divulgativo in materia di Protezione Civile, in attuazione della DGR n. 1540 del 12.12.2023, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa a favore di Grafiche Antiga S.p.A.. CIG Y7C3DE83DB.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto del servizio di stampa e impaginazione di un opuscolo divulgativo in materia di Protezione Civile, in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 1540 del 12.12.2023, mediante procedura gestita sulla piattaforma telematica di negoziazione APPTEL (CIG Y7C3DE83DB) e si provvede altresì al relativo impegno di spesa a favore dell'Operatore economico Grafiche Antiga S.p.A..

Il Direttore

PREMESSO che il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, "Codice della Protezione Civile", definisce puntualmente le competenze delle componenti del Sistema nazionale ed evidenzia l'importanza della conoscenza e della cultura di Protezione Civile tra la popolazione;

VISTO in particolare l'art. 31 del succitato Codice, ove si prevede che "Il Servizio nazionale promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità, favorendo la partecipazione dei cittadini [...] e la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile";

PREMESSO che la L.R. 1 giugno 2022, n. 13, "Disciplina delle attività di protezione civile", definisce il modello organizzativo del sistema regionale della protezione civile del Veneto, allineandosi alla normativa nazionale quanto all'importanza della consapevolezza del cittadino in materia;

VISTO infatti l'art. 3, comma 2, lettera d) della predetta legge, ove nel delineare funzioni e compiti della regione viene ribadita l'importanza delle attività di informazione e di educazione rivolte alla popolazione, al fine di sviluppare la diffusione delle conoscenze e della cultura di protezione civile;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1540 del 12.12.2023, ove viene dato atto:

- che la Regione, nell'ambito delle funzioni trasferite, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ha competenza anche in materia di protezione e tutela dell'ambiente e, a tal fine, è destinataria delle risorse necessarie per la loro attuazione;
- che nel quadro generale delle diverse azioni strategiche programmate dall'Amministrazione regionale, l'Educazione Ambientale, che non può prescindere da un'adeguata formazione in materia, appare uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità, sensibilità e attenzione alle questioni ambientali, nonché al buon governo del territorio;
- che è stata delineata, nell'ambito delle materie di competenza dell'Assessorato all'Ambiente - Clima - Protezione Civile - Dissesto Idrogeologico, la realizzazione di una serie di azioni educative e formative cui andranno poi collegate le conseguenti iniziative di divulgazione rivolte a diversificate fasce della popolazione veneta;
- che i temi oggetto della suddetta attività comprendono molteplici aspetti legati a tematiche riferite all'Ambiente, al Dissesto Idrogeologico e alla Protezione Civile, la cui conoscenza e informazione risulta fondamentale anche per la prevenzione dei rischi;

DATO ATTO che con la medesima Delibera sono state approvate alcune iniziative finalizzate all'informazione e alla sensibilizzazione della popolazione in materia ambientale, tra cui la realizzazione di una pubblicazione tesa a diffondere le specifiche finalità e le modalità operative connesse ai più significativi interventi messi in atto dall'Amministrazione regionale in materia di protezione ambientale e di Protezione Civile, anche con il supporto del volontariato, determinando in Euro 28.000,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa;

CONSIDERATA dunque l'esigenza di provvedere all'affidamento del servizio di stampa e impaginazione di un opuscolo divulgativo in materia di Protezione Civile, in attuazione della DGR n. 1540 del 12.12.2023;

DATO ATTO che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità e che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici per il servizio richiesto;

DATO ATTO che, tra le ditte operanti nel settore, è stato individuato l'operatore economico Grafiche Antiga S.p.A., C.F./P.Iva 00846950269, a cui è stato richiesto un preventivo di spesa per l'impaginazione grafica, le prove colore e la stampa di 25.000 copie dell'opuscolo;

ESAMINATO il preventivo e verificata la congruità del prezzo pari a euro 22.500,00=Iva esclusa praticato da Grafiche Antiga S.p.A., tenuto conto degli importi relativi a precedenti contratti stipulati dalla Regione del Veneto per servizi analoghi;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 stabilisce che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, le Pubbliche Amministrazioni debbano fare ricorso obbligatoriamente al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione oppure ad altro mercato elettronico realizzato dalle stesse Pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO altresì che, come comunicato con nota dell'8.11.2022, prot. n. 517504, del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, la Regione del Veneto, a seguito di procedura di appalto specifico redatto sulla base dell'Accordo Quadro Consip "Servizi Applicativi 2 - Lotto 4", ha sottoscritto in data 4 luglio 2022 con l'impresa Maggioli S.p.A. un contratto per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti (lavori, servizi e forniture) per la Regione del Veneto denominato APPTTEL - Appalti telematici (di seguito solo APPTTEL) che costituisce un'alternativa al MEPA e che è diventato operativo da febbraio 2023;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo e i brevi tempi di esecuzione;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto del servizio in questione, mediante trasmissione di apposita Lettera di invito sulla piattaforma APPTTEL diretta all'operatore economico Grafiche Antiga S.p.A.;

DATO ATTO che, a tal fine, in data 21.12.2023 è stata avviata su APPTTEL la procedura di affidamento diretto n. G00675, secondo quanto stabilito dal "Documento Unico di Procedura" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che, entro il termine fissato nella procedura a Invito, l'operatore economico ha confermato il prezzo di cui al preventivo pari a Euro 22.500,00=Iva esclusa;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata da Grafiche Antiga S.p.A.;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva dell'autodichiarazione di possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 1 dell'art. 52 del Nuovo Codice dei Contratti è previsto che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno";

VERIFICATE la regolarità contributiva e l'assenza di annotazioni ANAC mediante procedura telematica;

DATO ATTO che il servizio è affidato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in virtù dei brevi termini di esecuzione;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio alla ditta Grafiche Antiga S.p.A., ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G00675 espletata sulla piattaforma APPTTEL per un importo complessivo pari a euro 27.450,00=Iva inclusa, da eseguirsi entro il 31.12.2023, come dettagliato nel "Documento Unico di Procedura" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Y7C3DE83DB e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

RITENUTO pertanto di impegnare per il servizio di stampa e impaginazione di un opuscolo divulgativo in materia di Protezione Civile, in attuazione della DGR n. 1540 del 12.12.2023, a favore dell'operatore economico Grafiche Antiga S.p.A., l'importo complessivo di Euro 27.450,00=Iva inclusa, sul capitolo 100051 "Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, d.lgs. 31/03/1998, n.112 - l.r. 21/01/2000, n.3)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Luca Soppelsa;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 1.09.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la D.G.R. n. 1540 del 12.12.2023;
- la L.R. n. 30 del 23.12.2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 31 del 23.12.2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
3. di approvare l'**Allegato A** "Documento Unico di Procedura";
4. di affidare il servizio di stampa e impaginazione di un opuscolo divulgativo in materia di Protezione Civile, in attuazione della DGR n. 1540 del 12.12.2023, all'operatore economico Grafiche Antiga S.p.A., C.F./P.Iva. 00846950269, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G00675 espletata sulla piattaforma APPTel (CIG Y7C3DE83DB) per un importo complessivo pari a euro 27.450,00=Iva inclusa, da eseguirsi entro il 31.12.2023, come dettagliato nel "Documento Unico di Procedura" **Allegato A** del presente provvedimento;
5. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs n. 36/2023;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;

7. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a CUP per le motivazioni indicate in premessa;
10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**.

Luca Soppelsa

Allegato A (*omissis*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1288 del 22/12/2023

Struttura 8800090000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI STAMPA E IMPAGINAZIONE DI UN OPUSCOLO DIVULGATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1540 DEL 12.12.2023, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI GRAFICHE ANTIGA S.P.A.. CIG Y7C3DE83DB.

SPESA

Capitolo: 100051 FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 70, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009803 000	27.450,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	27.450,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
100051	0,00	27.450,00	0,00	0,00	0,00	27.450,00
Totale	0,00	27.450,00	0,00	0,00	0,00	27.450,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00108824								
I 2023 00009803 000	0,00	27.450,00	0,00	0,00	0,00	Y7C3DE83DB		27.450,00
Totale Anagrafica :	0,00	27.450,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	27.450,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore
IL DIRETTORE
 Ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 521617)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1289 del 22 dicembre 2023

Accertamento delle entrate, impegno di spesa e liquidazione acconto a favore dell'Agenda Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per la realizzazione di attività nell'ambito del progetto europeo "MOSAIC" (Managing prOjective foreSt fAcIng cLIimate Change compound events) - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Alpine Space 2021-2027. C.U.P. H15E22000460007.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'accertamento delle entrate, l'impegno di spesa e la liquidazione di un acconto a favore di ARPAV per la realizzazione di attività nell'ambito del progetto europeo "MOSAIC" - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Alpine Space 2021-2027.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

DGR 147/2022

DGR 391/2022

DGR 1575/2022

DGR 1589/2023.

Il Direttore

PREMESSO che con la Delibera n. 147 del 22 febbraio 2022 la Giunta regionale ha approvato e dato avvio alle attività di competenza regionale finalizzate alla presentazione delle proposte progettuali relative al Programma di Cooperazione transnazionale Interreg "Alpine Space" 2021-2027 per i progetti c.d. "classic";

RICHIAMATA la DGR n. 760 del 29 giugno 2022, relativa ai progetti "classic", con la quale la Giunta Regionale, preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, ha autorizzato le Strutture regionali coinvolte a presentare la documentazione necessaria a candidare le proposte preselezionate alla seconda fase di valutazione, finalizzata al finanziamento da parte del Comitato di Programma;

PRESO ATTO che tra le proposte candidate, elencate nel documento allegato alla Delibera, rientra il Progetto "MOSAIC" (Managing prOjective foreSt fAcIng cLIimate Change compound events) che non era previsto nel primo elenco di progetti allegato alla DGR 147/2022 in quanto la Regione vi ha aderito in qualità di partner solo a ridosso della scadenza del termine per la presentazione delle proposte;

VISTA la DGR n. 1575 del 13 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione del 18-19 ottobre 2022 con cui il Comitato di Programma ha approvato e finanziato alcune proposte, tra cui il Progetto "MOSAIC", e conseguentemente ha autorizzato l'avvio dei progetti;

PRESO ATTO che, con la medesima delibera, la Giunta Regionale ha dato mandato al Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza, e Polizia Locale, o a un suo delegato, di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto "MOSAIC";

VISTO il contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) sottoscritto in data 12 dicembre 2022 tra l'Institut national de recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement INRAE, capofila del progetto (*Lead Partner*) e The Land of Salzburg, Autorità di Gestione del Programma, e il contratto di partenariato (*Partnership Agreement*), sottoscritto dal capofila e da tutti i partner di progetto, firmato in data 3 giugno 2022 dal direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

PRESO ATTO che il progetto intende analizzare il ruolo dei cambiamenti climatici nel determinare alterazioni del regime dei disturbi naturali, verificandone le ricadute, in particolare in relazione ad un potenziale aumento del rischio in ambienti montani; considerando inoltre l'effetto combinato dei diversi agenti di disturbo e il loro impatto sui servizi ecosistemici, il progetto intende testare diversi scenari in aree pilota e soluzioni green (nature or eco based solutions) da implementare;

PRESO ATTO che nell'ambito del progetto, la Regione del Veneto collabora con i Partner scientifici e intende aggiornare il sistema di previsione degli incendi boschivi attualmente in uso, basato sull'indice FWI, tramite la validazione delle previsioni effettuate e l'eventuale ricalibratura del sistema, l'ampiamiento della base dati utilizzata, l'incremento del numero di stazioni meteorologiche utilizzate per il calcolo dell'indice FWI, anche con acquisto di nuove stazioni;

PRESO ATTO che nell'ambito del Progetto ALPFFIRS del Programma Interreg Alpine Space 2007-2013, la Regione U.P. Protezione Civile - Servizio Antincendi Boschivi, ora Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, e ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, in qualità di "Local Partner", hanno sviluppato un ambiente web funzionale al calcolo quotidiano dell'indice FWI e dei sottoindici;

PRESO ATTO che ARPAV attualmente, sulla base delle elaborazioni svolte giornalmente provvede alla pubblicazione dell'indice FWI e dei sottoindici, nonché del bollettino di pericolo incendi boschivi nell'ambiente web dedicato;

PRESO ATTO che la L.R. n. 32/96 istitutiva di ARPAV" all'art. 3 comma 2 dispone che l'Agenzia provveda:

- lettera i), a fornire alla Regione e agli enti locali, il supporto tecnico-scientifico necessario all'elaborazione di piani e progetti per la protezione ambientale;
- lettera n), a svolgere attività finalizzate a fornire previsioni, informazioni ed elaborazioni meteo-climatiche e radarmeteorologiche;
- lettera n bis) a svolgere le funzioni dell'ex Ufficio Idrografico e Mareografico di Venezia in materia di idrografia ed idrologia ed in particolare quelle indicate dall'articolo 22 del DPR 24 gennaio 1991, n. 85, concernente il Servizio tecnico nazionale idrografico e mareografico;
- lettera lett. r) a collaborare con istituzioni ed enti scientifici nazionali e internazionali secondo le disposizioni di legge e le eventuali convenzioni stipulate con gli stessi e a cooperare, per conto della Regione, con programmi di ricerca nazionali e comunitari nelle materie di competenza;

PRESO ATTO che il D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile", di seguito Codice, all'art. 1 dispone che il Servizio nazionale della protezione civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile, costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

PRESO ATTO che il Codice, all'art. 2, definisce le attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

PRESO ATTO che tra le tipologie dei rischi di protezione civile contemplati all'art. 17 del Codice rientra quella da incendi boschivi;

PRESO ATTO che secondo quanto indicato dall'art. 4 del Codice, lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'articolo 2, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze e che le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici;

PRESO ATTO che la legge regionale 1^a giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile", all'art. 2, istituisce il Servizio regionale della protezione civile, individuando ARPAV, tra le strutture operative del Servizio regionale;

VISTO che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA l'attività prevista dal progetto MOSAIC, e in particolare le seguenti azioni del progetto:

- Collezione, selezione, valutazione dei dati relativi al cambiamento climatico presenti in database europei/nazionali e regionali e realizzazione di un database cartografico comune;
- Capitalizzazione dei risultati ottenuti dai precedenti progetti di Alpine Space;
- Armonizzazione e selezione dei dati raccolti per realizzare dei trends passati e futuri relativi ai rischi correlati al cambiamento climatico;
- Messa a disposizione dei risultati ottenuti in open. access webGis;
- Individuazione di hotspots particolarmente significativi relativi ai rischi da cambiamento climatico da utilizzare come punti di monitoraggio;

- Calibrazione e validazione di rischi naturali per la realizzazione di modelli di rischio;
- Libero accesso ai modelli aggiornati implementandoli in piattaforme consolidate;

CONSIDERATO che la struttura competente in materia di protezione civile della Regione non ha al proprio interno personale competente e disponibile per l'espletamento di tutte le indicate azioni e che pertanto intende avvalersi della collaborazione tecnico-scientifica di ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, dotato di conoscenze specifiche e di adeguata esperienza nell'attività di studio e di ricerca sulle tematiche trattate dal progetto MOSAIC ;

RILEVATO che le Parti intendono cooperare per creare sinergie finalizzate ad accrescere le rispettive competenze e favorire l'interscambio di informazioni e conoscenze di carattere scientifico e metodologico nell'ambito del succitato progetto, avviando una collaborazione tecnico-scientifica, ex art. 15 L. 241/1990;

VISTA la DGR n. 1589 del 19.12.2023 con la quale è stato approvato schema di Accordo di collaborazione tecnico-scientifica ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per la realizzazione delle seguenti attività nell'ambito del progetto europeo "MOSAIC" (Managing prOjective foreSt fAcIng cllimate Change compound events) - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Alpine Space 2021-2027:

- WP1 - DOJO: Data mining and prOjection of climate change effects on the Alpine Space fOrests;
- WP2 - NAZCA NaturAl haZards modelling platform for analysing CC Compound events on AS protective forests;

DATO ATTO che, con la medesima delibera, viene determinato in € 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di ARPAV per la realizzazione delle attività succitate, incaricando il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale di assumere con proprio atto i conseguenti impegni di spesa sui capitoli sottoindicati:

- 104934 "Programma Interreg "Alpine Space" 2021-2027 - Progetto "Mosaic - Managing Protective Forest Facing Climate Change Compound Events" - quota statale - trasferimenti correnti (dec. ue 05/05/2022, n.2881)" del bilancio 2023-2025
- 104936 "Programma Interreg "Alpine Space" 2021-2027 - Progetto "Mosaic - Managing Protective Forest Facing Climate Change Compound Events" - quota comunitaria - trasferimenti correnti (dec. ue 05/05/2022, n.2881)" del bilancio 2023-2025;

DATO ATTO che la Regione rimborserà ad ARPAV, per le spese sostenute nello svolgimento delle attività di cui all'art. 2 dell'Accordo di collaborazione, l'importo massimo pari ad € 30.000,00, fuori campo IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4, DPR n.633/1972, con le seguenti modalità:

- a. € 8.000,00 per l'avvio delle attività di competenza, da liquidare in anticipazione a titolo di acconto entro il 31.12.2023, previa sottoscrizione dell'accordo;
- b. € 22.000,00, a saldo, a conclusione di tutte le attività, previo invio entro il 30.09.2025 alla Regione del Veneto, a mezzo PEC, della rendicontazione delle spese sostenute per il personale impiegato e della relazione tecnica complessiva delle attività svolte di cui all'art. 2 dell'Accordo di collaborazione;

DATO ATTO che la copertura della spesa pari a euro 30.000,00 (IVA esente) è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'75% (FESR), a valere sul capitolo n. 101844 "Assegnazione comunitaria per il programma Interreg Alpine Space 2021-2027 - progetto;Mosaic - Managing Protective Forest Facing Climate Change Compound Events (Dec. UE 05/05/2022, n.2881)" e da fondi statali nella percentuale del 25% (FDR) a valere sul capitolo di entrata n. 101843 "Assegnazione statale per il programma Interreg "Alpine Space" 2021-2027 - progetto "Mosaic - Managing Protective Forest Facing Climate Change Compound Events" (Dec. UE 05/05/2022, n.2881);

DATO ATTO che l'INRAE - anagrafica 183995 - è il soggetto debitore della somma da accertare pari a euro 22.500,00, per la quota di assegnazione comunitaria e l'IGRUE Ministero dell'Economia e delle Finanze - anagrafica 144009 - è il soggetto debitore della somma da accertare pari a euro 7.500,00 per la quota di assegnazione statale, come di seguito indicato:

capitolo	soggetto debitore	anno 2023	anno 2025	importo totale
101844	INRAE	6.000,00	16.500,00	22.500,00
101843	IGRUE	2.000,00	5.500,00	7.500,00
	Totale	8.000,00	22.000,00	30.000,00

RITENUTO di procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza delle entrate secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto:

RITENUTO di assumere l'impegno di spesa a favore di ARPAV per la realizzazione delle attività succitate, a valere sui capitoli 104934 e 104936 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO che in data 22.12.2023 è stato sottoscritto tra le parti l'accordo di collaborazione tecnico-scientifica;

RITENUTO pertanto di liquidare in anticipazione, a favore di ARPAV, l'importo di euro 8.000,00 a titolo di acconto per l'avvio delle attività di competenza;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1595 del 19.11.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito all'Ing. Tommaso Settin l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Coordinamento Emergenza, incardinata nella Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto per il servizio in oggetto l'Ing. Tommaso Settin;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- le DD.GG.RR. nn. 1823/2019 e 1004/2020;
- la L.R. n. 13 del 1° giugno 2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che in data 22.12.2023 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione del Veneto e l'Arpav;
3. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di accertare l'entrata e impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, disponendo altresì la liquidazione delle somme previste in anticipazione a titolo di acconto, pari a € 8.000,00;
6. di dare atto che alla liquidazione del saldo si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo invio a mezzo PEC, entro il 30.09.2025, della rendicontazione delle spese sostenute per il personale impiegato e della relazione tecnica complessiva delle attività svolte di cui all'art. 2 dell'Accordo di collaborazione;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare ad ARPAV le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 1289 del 22/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE, IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE ACCONTO A FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV) PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO "MOSAIC" (MANAGING PROTECTIVE FOREST FACING CLIMATE CHANGE COMPOUND EVENTS) - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ALPINE SPACE 2021-2027. C.U.P. H15E22000460007.

SPESA

Capitolo: 104934 PROGRAMMA INTERREG "ALPINE SPACE" 2021-2027 - PROGETTO "MOSAIC - MANAGING PROTECTIVE FOREST FACING CLIMATE CHANGE COMPOUND EVENTS" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 05/05/2022, N.2881) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.017 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI E SUB REGIONALI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009764 000	2.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2024 00001852 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2025 00000777 000	0,00	0,00	5.500,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	2.000,00	0,00	5.500,00	0,00				

Capitolo: 104936 PROGRAMMA INTERREG "ALPINE SPACE" 2021-2027 - PROGETTO "MOSAIC - MANAGING PROTECTIVE FOREST FACING CLIMATE CHANGE COMPOUND EVENTS" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 05/05/2022, N.2881) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.017 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI E SUB REGIONALI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009765 000	6.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2024 00001853 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2025 00000778 000	0,00	0,00	16.500,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	6.000,00	0,00	16.500,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104934 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.017 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00009764 000	2.000,00	2023 00005216 000	E 101843 000	Atto 2023 DDR 1289 000 8800090000
I 2025 00000777 000	5.500,00	2025 00000327 000	E 101843 000	Atto 2023 DDR 1289 000 8800090000
Totale Vincolato:	7.500,00			

Capitolo: 104936 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.017 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00009765 000	6.000,00	2023 00005215 000	E 101844 000	Atto 2023 DDR 1289 000 8800090000
I 2025 00000778 000	16.500,00	2025 00000328 000	E 101844 000	Atto 2023 DDR 1289 000 8800090000
Totale Vincolato:	22.500,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104934	0,00	2.000,00	0,00	5.500,00	0,00	7.500,00
104936	0,00	6.000,00	0,00	16.500,00	0,00	22.500,00
Totale	0,00	8.000,00	0,00	22.000,00	0,00	30.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00040419 A.R.P.A.V.								
I 2023 00009764 000	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00		H15E22000460007	2.000,00
00009765 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		H15E22000460007	6.000,00



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 1289 del 22/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00040419 A.R.P.A.V.								
I 2024 00001852 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H15E22000460007	0,00
00001853 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H15E22000460007	0,00
2025 00000777 000	0,00	0,00	0,00	5.500,00	0,00		H15E22000460007	5.500,00
00000778 000	0,00	0,00	0,00	16.500,00	0,00		H15E22000460007	16.500,00
Totale Anagrafica :	0,00	8.000,00	0,00	22.000,00	0,00			
Totale Beneficari :	0,00	8.000,00	0,00	22.000,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101843 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA INTERREG "ALPINE SPACE" 2021-2027 - PROGETTO "MOAIC - MANAGING PROTECTIVE FOREST FACING CLIMATE CHANGE COMPOUND EVENTS" (DEC. UE 05/05/2022, N.2881) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00005216 000	2.000,00	0,00	0,00	0,00	NO
2024 00000528 000	0,00	0,00	0,00	0,00	NO
2025 00000327 000	0,00	0,00	5.500,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	2.000,00	0,00	5.500,00	0,00	

Capitolo : 101844 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA INTERREG "ALPINE SPACE" 2021-2027 - PROGETTO "MOAIC - MANAGING PROTECTIVE FOREST FACING CLIMATE CHANGE COMPOUND EVENTS" (DEC. UE 05/05/2022, N.2881) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.05.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00005215 000	6.000,00	0,00	0,00	0,00	NO
2024 00000529 000	0,00	0,00	0,00	0,00	NO
2025 00000328 000	0,00	0,00	16.500,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	6.000,00	0,00	16.500,00	0,00	

Totale Entrata: 8.000,00 0,00 22.000,00 0,00

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2023	2024	2025	Esercizi Successivi	Totale
101843	0,00	2.000,00	0,00	5.500,00	0,00	7.500,00
101844	0,00	6.000,00	0,00	16.500,00	0,00	22.500,00
Totale	0,00	8.000,00	0,00	22.000,00	0,00	30.000,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2023 00005216 000	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	H15E22000460007
2024 00000528 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	H15E22000460007
2025 00000327 000	0,00	0,00	0,00	5.500,00	0,00	H15E22000460007
Totale Anagrafica :	0,00	2.000,00	0,00	5.500,00	0,00	
Anagrafica 00183995 INRAE - INSTITUT NATIONAL RECHERCHE POUR AGRICULTURE ALIMENTATION ENVIRONNEMENT						
2023 00005215 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	H15E22000460007
2024 00000529 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	H15E22000460007


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 1289 del 22/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00183995	INRAE - INSTITUT NATIONAL RECHERCHE POUR AGRICULTURE ALIMENTATION ENVIRONNEMENT					
2025 00000328 000	0,00	0,00	0,00	16.500,00	0,00	H15E22000460007
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	16.500,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	8.000,00	0,00	22.000,00	0,00	

Il Direttore

 IL DIRETTORE
 Ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 521516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1306 del 29 dicembre 2023

Affidamento diretto della fornitura di gadget personalizzati per le attività della Protezione Civile del Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, D.lgs. 36/2023. CIG Y2A3DEAE77. Impegno di spesa a favore di Bag Planet S.a.s. di Alvise Venuda.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Col presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto della fornitura di diverse tipologie di gadget personalizzati destinati ai Volontari, ai Funzionari di Protezione Civile e agli studenti che partecipano alle manifestazioni di sensibilizzazione di Protezione Civile organizzate dalla Regione del Veneto (CIG Y2A3DEAE77). Si provvede altresì all'impegno di spesa a favore dell'operatore economico Bag Planet S.a.s. di Alvise Venuda.

Il Direttore

PREMESSO che il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, articolo 12, individua fra le attività di protezione civile "la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle autorità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini";

PREMESSO che la Legge regionale n. 13 del 1° giugno 2022, all'art. 3, comma d), prevede che la Regione promuova e favorisca le attività di informazione e di educazione rivolte alla popolazione sui rischi presenti sul territorio, sulle norme comportamentali, sulle misure di autoprotezione da assumere in situazioni di pericolo, al fine di sviluppare la diffusione delle conoscenze e della cultura di protezione civile;

DATO ATTO che la Regione del Veneto ha già programmato una serie di iniziative per l'anno 2024 sia nell'ambito delle attività di diffusione della cultura di protezione civile a tutta la popolazione e, in particolare, agli studenti delle scuole, sia volte al ringraziamento dei volontari veneti coinvolti nelle grandi emergenze 2022/2023;

RITENUTO di procedere all'acquisto di diverse tipologie di gadget personalizzati destinati ai Volontari, ai Funzionari di Protezione Civile e agli studenti che partecipano alle manifestazioni di sensibilizzazione di Protezione Civile organizzate dalla Regione del Veneto;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità e che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici che forniscano i prodotti richiesti;

DATO ATTO che è stata avviata un'indagine di mercato tramite richiesta di preventivo a n. 3 operatori economici, scelti mediante ricerca in internet tra ditte operanti nel settore;

ESAMINATI i preventivi ricevuti e le caratteristiche dei prodotti offerti;

DATO ATTO che i prodotti forniti dall'Operatore economico Bag Planet S.a.s. di Alvise Venuda, C.F./P.Iva 03070670272, appaiono adeguati alle esigenze dell'Ente e che, considerati tutti i preventivi visionati allo scopo, i prezzi proposti risultano allineati ai valori di mercato;

RITENUTO congruo stimare l'importo dell'affidamento in euro 12.600,00=Iva esclusa;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 stabilisce che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, le Pubbliche Amministrazioni debbano fare ricorso obbligatoriamente al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione oppure ad altro mercato elettronico realizzato dalle stesse Pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO altresì che, come comunicato con nota dell'8.11.2022, prot. n. 517504, del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, la Regione del Veneto, a seguito di procedura di appalto specifico redatto sulla base dell'Accordo Quadro Consip "Servizi Applicativi 2 - Lotto 4", ha sottoscritto in data 4 luglio 2022 con l'impresa Maggioli S.p.A. un contratto per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti (lavori, servizi e forniture) per la Regione del Veneto denominato APPTEL - Appalti telematici (di seguito solo APPTEL) che costituisce

un'alternativa al MEPA e che è diventato operativo da febbraio 2023;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in ragione del valore esiguo della fornitura;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto del servizio in questione, mediante trasmissione di apposita Lettera di invito sulla piattaforma APPTTEL diretta all'operatore economico Bag Planet S.a.s. di Alvise Venuda;

DATO ATTO che, a tal fine, in data 21.12.2023 è stata avviata su APPTTEL la procedura di affidamento diretto n. G00678;

DATO ATTO che, entro il termine fissato nella procedura a Invito, l'operatore economico ha presentato offerta per un importo pari a 12.345,00=Iva esclusa;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata da Bag Planet S.a.s. di Alvise Venuda;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva dell'autodichiarazione di possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023;

VERIFICATE la regolarità contributiva e l'assenza di annotazioni Anac mediante procedura telematica;

DATO ATTO che il servizio è affidato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in virtù dell'esiguità dell'importo e dei brevi termini di esecuzione;

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura in oggetto a Bag Planet S.a.s. di Alvise Venuda, come da procedura n. G00678 espletata sulla piattaforma APPTTEL, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo pari a euro 15.060,90=Iva inclusa, da eseguire entro il termine del 31.12.2023;

DATO ATTO che il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Y2A3DEAE77 e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura di gadget personalizzati per le attività della Protezione Civile del Veneto, a favore dell'operatore economico Bag Planet S.a.s. di Alvise Venuda, C.F./P.Iva 03070670272, l'importo complessivo di Euro 15.060,90=Iva inclusa, sul capitolo 104560 "Azioni regionali per attività di formazione e informazione - acquisto di beni e servizi (art. 3, 6, 9,22, 26, l.r. 01/06/2022, n.13)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Luca Soppelsa;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 1° giugno 2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

- la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
3. di affidare la fornitura di gadget personalizzati per le attività della Protezione Civile del Veneto (CIG Y2A3DEAE77) all'operatore economico Bag Planet S.a.s. di Alvisè Venuda, C.F./P.Iva 03070670272, come da procedura n. G00678 espletata sulla piattaforma APPTTEL, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo pari a euro 15.060,90=Iva inclusa, da eseguire entro il termine del 31.12.2023;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs n. 36/2023;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Tommaso Settin



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 1306 del 29/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI GADGET PERSONALIZZATI PER LE ATTIVITÀ DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B, D.LGS. 36/2023. CIG Y2A3DEAE77. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI BAG PLANET S.A.S. DI ALVISE VENUDA.

SPESA

Capitolo: 104560 AZIONI REGIONALI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 6, 9,22, P. Sanità
26, L.R. 01/06/2022, N.13) NO

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.999 ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009924 000	15.060,90	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	15.060,90	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104560	0,00	15.060,90	0,00	0,00	0,00	15.060,90
Totale	0,00	15.060,90	0,00	0,00	0,00	15.060,90

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00153047								
		BAG PLANET S.A.S. DI VENUDA ALVISE						
I 2023 00009924 000	0,00	15.060,90	0,00	0,00	0,00	Y2A3DEAE77		15.060,90
Totale Anagrafica :	0,00	15.060,90	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	15.060,90	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Ing. Tommaso Settin

(Codice interno: 521517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1308 del 29 dicembre 2023

Affidamento diretto della fornitura di n. 4040 spillette per i Volontari di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, D.lgs. 36/2023. CIG ZBC3DDC058. Impegno di spesa a favore di Pinsilike Società Cooperativa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Col presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto della fornitura di n. 4040 spillette destinate ai Volontari di Protezione Civile che hanno partecipato alle grandi emergenze del 2022/2023 (CIG ZBC3DDC058). Si provvede altresì all'impegno di spesa a favore dell'operatore economico Pinsilike Società Cooperativa.

Il Direttore

PREMESSO che il D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, articolo 12, individua fra le attività di protezione civile "la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile" e che la Legge regionale n. 13 del 1 giugno 2022, all'art. 3, comma d), prevede che la Regione promuova e favorisca le attività di informazione e di educazione rivolte alla popolazione sui rischi presenti sul territorio, sulle norme comportamentali, sulle misure di autoprotezione da assumere in situazioni di pericolo, al fine di sviluppare la diffusione delle conoscenze e della cultura di protezione civile;

DATO ATTO che la Regione del Veneto ha già programmato una serie di iniziative per l'anno 2024 sia nell'ambito delle attività di diffusione della cultura di protezione civile a tutta la popolazione, sia volte al ringraziamento dei volontari veneti coinvolti nelle grandi emergenze 2022/2023;

RITENUTO di procedere all'acquisto di spillette personalizzate da consegnare ai Volontari di Protezione Civile della Regione del Veneto che hanno partecipato attivamente alle grandi emergenze che hanno coinvolto il sistema regionale tra la fine del 2022 e l'autunno del 2023;

CONSIDERATO che inizialmente è stato stimato un numero di spillette pari a 4000 unità;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità e che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici che forniscano i prodotti richiesti;

DATO ATTO che è stata avviata un'indagine di mercato tramite richiesta di preventivo ad alcuni operatori economici, scelti mediante ricerca in internet tra ditte operanti nel settore;

ESAMINATI i preventivi ricevuti e le caratteristiche dei prodotti offerti;

DATO ATTO che i prodotti forniti dall'Operatore economico Pinsilike Società Cooperativa, C.F./P.Iva 02573330996, appaiono adeguati alle esigenze dell'Ente e che, considerati tutti i preventivi visionati allo scopo, i prezzi proposti risultano allineati ai valori di mercato;

RITENUTO congruo stimare l'importo dell'affidamento in euro 2.500,00=Iva esclusa;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in ragione del valore esiguo della fornitura;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto della fornitura in questione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, di cui ricorrono i presupposti, mediante trasmissione di apposita Richiesta di Offerta a Pinsilike Società Cooperativa;

DATO ATTO che, a tal fine, in data 19.12.2023, con nota prot. n. 673995, è stata avviata la procedura di affidamento diretto per la fornitura di n. 4000 spillette con importo stimato pari a un massimo di euro 2.500,00=Iva esclusa;

DATO ATTO che con nota prot. n. 684826 del 27.12.2023, l'operatore economico ha presentato la propria offerta per l'importo complessivo di euro 2.054,00=Iva esclusa per n. 4000 spillette;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata da Pinsilike Società Cooperativa;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 1 dell'art. 52 del D.lgs. 36/2023 è previsto che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno";

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva dell'autodichiarazione di possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023;

VERIFICATA la regolarità contributiva e l'assenza di annotazioni Anac mediante procedura telematica;

DATO ATTO che la fornitura è affidato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in virtù dell'esiguità dell'importo e dei brevi termini di esecuzione;

CONSIDERATO che, successivamente alla ricezione dell'offerta, è stato rivisto il numero complessivo di spillette necessarie nell'ordine delle 4040 unità, anziché 4000 unità;

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura di n. 4040 spillette, da eseguire entro il termine del 31.12.2023, a Pinsilike Società Cooperativa, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo pari a euro 2.605,88=Iva inclusa, calcolato sulla base dell'offerta di euro 2.505,88=Iva inclusa aumentata di euro 100,00=Iva inclusa, somma che appare sufficiente alla copertura della spesa per le ulteriori unità ordinate;

DATO ATTO che il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. ZBC3DDC058 e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura di n. 4040 spillette per i Volontari di Protezione Civile, a favore dell'operatore economico Pinsilike Società Cooperativa, C.F./P.Iva 02573330996, l'importo complessivo di Euro 2.605,88=Iva inclusa, sul capitolo 104560 "Azioni regionali per attività di formazione e informazione - acquisto di beni e servizi (art. 3, 6, 9,22, 26, l.r. 01/06/2022, n.13)", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Luca Soppelsa;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 1° giugno 2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
3. di affidare la fornitura di n. 4040 spillette per i Volontari di Protezione Civile (CIG ZBC3DDC058) all'operatore economico Pinsilike Società Cooperativa, C.F./P.Iva 02573330996, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo pari a euro 2.605,88=Iva inclusa, da eseguire entro il termine del 31.12.2023;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Tommaso Settin



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 1308 del 29/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI N. 4040 SPILLETTE PER I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B, D.LGS. 36/2023. CIG ZBC3DDC058. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI PINSILIKE SOCIETÀ COOPERATIVA.

SPESA

Capitolo: 104560 AZIONI REGIONALI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 6, 9,22, 26, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità**
NO

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.999 ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009961 000	2.605,88	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	2.605,88	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104560	0,00	2.605,88	0,00	0,00	0,00	2.605,88
Totale	0,00	2.605,88	0,00	0,00	0,00	2.605,88

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00184634								
		PINSILIKE SOCIETA' COOPERATIVA						
I 2023 00009961 000	0,00	2.605,88	0,00	0,00	0,00	ZBC3DDC058		2.605,88
Totale Anagrafica :	0,00	2.605,88	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	2.605,88	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore
Il Vicario
Ing. Tommaso Settin

(Codice interno: 521518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1319 del 29 dicembre 2023

Affidamento diretto della fornitura di n. 50 crest personalizzati con il logo della Protezione Civile della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, D.lgs. 36/2023. CIG YB33DE29C5. Impegno di spesa a favore di Successori A. Santi Fu A. S.A.S. Di Cristiano Moschini E C..

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Col presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto della fornitura di n. 50 crest personalizzati con il logo della Protezione Civile della Regione del Veneto (CIG YB33DE29C5). Si provvede altresì all'impegno di spesa a favore dell'operatore economico Successori A. Santi Fu A. S.A.S. Di Cristiano Moschini E C.

Il Direttore

PREMESSO che il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, articolo 12, individua fra le attività di protezione civile "la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle autorità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini";

PREMESSO che la Legge regionale n. 13 del 1 giugno 2022, all'art. 3, comma d), prevede che la Regione promuova e favorisca le attività di informazione e di educazione rivolte alla popolazione sui rischi presenti sul territorio, sulle norme comportamentali, sulle misure di autoprotezione da assumere in situazioni di pericolo, al fine di sviluppare la diffusione delle conoscenze e della cultura di protezione civile;

DATO ATTO che la Regione del Veneto ha già programmato una serie di iniziative per l'anno 2024 sia nell'ambito delle attività di diffusione della cultura di protezione civile a tutta la popolazione e, in particolare, agli studenti delle scuole, sia volte al ringraziamento dei volontari veneti coinvolti nelle grandi emergenze 2022/2023;

RITENUTO di procedere all'acquisto di n. 50 crest personalizzati con il logo della Protezione Civile destinati ai Volontari, ai Funzionari di Protezione Civile e agli studenti che partecipano alle manifestazioni di sensibilizzazione di Protezione Civile organizzate dalla Regione del Veneto;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità e che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici che forniscano i prodotti richiesti;

DATO ATTO che è stata avviata un'indagine di mercato tramite richiesta di preventivo ad alcuni operatori economici, scelti mediante ricerca in internet tra ditte operanti nel settore;

ESAMINATI i preventivi ricevuti e le caratteristiche dei prodotti offerti;

DATO ATTO che i prodotti forniti dall'Operatore economico Successori A. Santi Fu A. S.A.S. Di Cristiano Moschini E C., C.F./P.Iva 02044390272, appaiono adeguati alle esigenze dell'Ente e che, considerati tutti i preventivi visionati allo scopo, i prezzi proposti risultano allineati ai valori di mercato;

RITENUTO congruo stimare l'importo dell'affidamento in euro 2.500,00=Iva esclusa;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in ragione del valore esiguo della fornitura;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto della fornitura in questione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, di cui ricorrono i presupposti, mediante trasmissione di apposita Richiesta di Offerta a Successori A. Santi Fu A. S.A.S. Di Cristiano Moschini E C.;

DATO ATTO che, a tal fine, in data 20.12.2023, con nota prot. n. 676396, è stata avviata la procedura di affidamento diretto con importo stimato pari a un massimo di euro 2.500,00=Iva esclusa;

DATO ATTO che con nota prot. n. 684290 del 27.12.2023, l'operatore economico ha presentato la propria offerta per l'importo complessivo di euro 2.275,00=Iva esclusa;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata da Successori A. Santi Fu A. S.A.S. Di Cristiano Moschini E C.;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 1 dell'art. 52 del D.lgs. 36/2023 è previsto che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno";

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva dell'autodichiarazione di possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023;

VERIFICATA la regolarità contributiva e l'assenza di annotazioni Anac mediante procedura telematica;

DATO ATTO che il servizio è affidato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in virtù dell'esiguità dell'importo e dei brevi termini di esecuzione;

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura in oggetto a Successori A. Santi Fu A. S.A.S. Di Cristiano Moschini E C., ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo pari a euro 2.775,50=Iva inclusa, da eseguire entro il termine del 31.12.2023;

DATO ATTO che il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. YB33DE29C5 e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura di n. 50 crest personalizzati con il logo della Protezione Civile, a favore dell'operatore economico Successori A. Santi Fu A. S.A.S. Di Cristiano Moschini E C., C.F./P.Iva 02573330996, l'importo complessivo di Euro 2.775,50=Iva inclusa, sul capitolo 104560 "Azioni regionali per attività di formazione e informazione - acquisto di beni e servizi (art. 3, 6, 9,22, 26, l.r. 01/06/2022, n.13)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Luca Soppelsa;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 1° giugno 2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
3. di affidare la fornitura di n. 50 crest personalizzati con il logo della Protezione Civile (CIG YB33DE29C5) all'operatore economico Successori A. Santi Fu A. S.A.S. Di Cristiano Moschini E C., C.F./P.Iva 02044390272, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo pari a euro 2.775,50=Iva inclusa, da eseguire entro il termine del 31.12.2023;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs n. 36/2023;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Tommaso Settin



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 1319 del 29/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI N. 50 CREST PERSONALIZZATI CON IL LOGO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE DEL VENETO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B, D.LGS. 36/2023. CIG YB33DE29C5. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SUCCESSORI A. SANTI FU A. S.A.S. DI CRISTIANO MOSCHINI E C.

SPESA

Capitolo: 104560 AZIONI REGIONALI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 6, 9,22, 26, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità**
NO

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.009 BENI PER ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009968 000	2.775,50	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	2.775,50	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104560	0,00	2.775,50	0,00	0,00	0,00	2.775,50
Totale	0,00	2.775,50	0,00	0,00	0,00	2.775,50

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00090875								
		SUCC.RI A. SANTI FU A. SAS DI CRISTIANO MOSCHINI E C.						
I 2023 00009968 000	0,00	2.775,50	0,00	0,00	0,00	YB33DE29C5		2.775,50
Totale Anagrafica :	0,00	2.775,50	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	2.775,50	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore
Il Vidario
Ing. *Volterso Settin*

(Codice interno: 522086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1324 del 29 dicembre 2023

Assegnazione contributo, impegno e liquidazione spesa a favore dei Comuni sedi di distacco del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche dei distaccamenti, ai sensi della deliberazione del 29.12.2023.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede all'assegnazione del contributo, ai Comuni sedi di distacco del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco all'impegno e alla liquidazione della spesa per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche dei distaccamenti di cui alla DGR del 29.12.2023 per complessivi Euro 180.000,00.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR/CR 117 del 7.11.2023;

Parere della Seconda Commissione consiliare del 21.12.2023: Parere della Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del 27.12.2023;

DGR del 29.12.2023.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR/CR n. 117 del 7.11.2023 è stato approvato il Bando 2023 per la concessione di contributi a favore dei Comuni sedi di distacco del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativo nella Regione Veneto, finalizzati al miglioramento delle condizioni operative, mediante l'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.10/2018 e determinato in € 180.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a valere sulle risorse disponibili sul capitolo U/103673 "Mezzi e dotazioni tecniche per i distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" del bilancio 2023 - 2025;

VISTA la nota prot. n. 603515 dell'8.11.2023 con la quale il Segretario della Giunta regionale ha trasmesso la DGR/CR n. 117 al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere ai sensi del comma 2 dell'art.2 della L.R. n. 10/2018;

VISTA la propria nota prot. n. 606136 del 9.11.2023 con la quale il provvedimento in questione è stato inviato alla Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco per l'espressione dell'accordo previsto dal comma 2 dell'art.2 della L.R. n. 10/2018;

VISTA la nota prot. reg.le n. 652309 del 6.12.2023 con la quale la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco ha espresso parere favorevole, alle condizioni di rispetto degli standard dei Vigili del Fuoco e alla previsione di una procedura condivisa delle formule di finanziamento, al fine di garantire l'utilizzo ottimale delle risorse nello scenario operativo in cui operano i distaccamenti volontari;

PRESO ATTO del parere favorevole a maggioranza espresso dalla Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 21.12.2023, con l'indicazione di procedere:

- all'assegnazione diretta delle risorse entro il 31.12.2023 ai distaccamenti di cui al DM Interno 4 agosto 2021, tramite i Comuni in cui hanno sede i distaccamenti, per il finanziamento di spese sostenute nel corso del 2023 ed entro il 31.12.2024 e da rendicontare entro il 31.01.2025;

- alla ripartizione dello stanziamento in base ad una quota fissa, nella misura del 50% delle risorse a ciascun distacco volontario e ad una quota variabile da ripartire in base al numero dei volontari e degli interventi effettuati nel corso del 2022.

PRESO ATTO del parere della Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco che, con nota del 27.12.2023 si è espressa favorevolmente in merito al punto 1, ovvero all'assegnazione diretta delle risorse ai distaccamenti di cui al DM Interno 4 agosto 2021. Relativamente al punto 2 ha evidenziato la necessità di procedere con la suddivisione in egual misura a ciascun distacco per l'anno corrente, indicando di valutare la proposta dei criteri autoapplicativi nell'esercizio 2024, al fine di effettuare un'eventuale rimodulazione delle esigenze delle sedi regionali;

VISTA la DGR n. del 29.12.2023 che dispone l'assegnazione ai Comuni sedi di distacco del personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco operativo nella Regione Veneto, di un contributo di euro 6.000,00 per ciascun distacco per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche sostenuto nel biennio 2023 - 2024;

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento incarica il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale di procedere all'impegno delle risorse destinate allo scopo e alla liquidazione del contributo;

RITENUTO, pertanto, di assegnare il contributo a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento per l'importo complessivo di euro 180.000,00;

RITENUTO di impegnare la spesa complessiva di euro 180.000,00 sul capitolo 103673 "Mezzi e dotazioni tecniche per i distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" del bilancio 2023 - 2025", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di liquidare la spesa in anticipazione in un'unica soluzione entro il 31.12.2023, provvedendo al recupero delle somme in caso di mancato o parziale utilizzo;

DATO ATTO che l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche potrà essere già stato sostenuto nel corso del 2023 e dovrà concludersi entro il 31.12.2024 e la rendicontazione finale della spesa dovrà essere trasmessa entro il 31.01.2025;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 10/2018 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025" e successive variazioni;

VISTO il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR del 29.12.2023;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di assegnare il contributo a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento per l'importo complessivo di euro 180.000,00;
3. Di dare atto che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. Di impegnare e liquidare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. Di dare atto che l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche potrà essere già stato sostenuto nel corso del 2023 e dovrà concludersi entro il 31.12.2024 e la rendicontazione finale della spesa dovrà essere trasmessa entro il 31.01.2025;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
8. Di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Tommaso Settin

Allegato A al DDR n. **1324** del **29 DIC. 2023**



REGIONE DEL VENETO



L.R. n. 10/2018 - DGR del 29.12.2023						
COMUNI SEDI DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI DEI VIGILI DEL FUOCO DEL VENETO						
Comune	Distaccamento	Prov.	Codice fiscale	Contributo	CUP	
1	Alleghe	Caprile	BL	00145920252	6.000,00 €	I94F2300060002
2	Alpago	Pieve d'Alpago	BL	01184740254	6.000,00 €	B64F23010230002
3	Asolo	Asolo	TV	83001570282	6.000,00 €	B29I23001350002
4	Auronzo di Cadore	Auronzo di Cadore	BL	83000710257	6.000,00 €	B24F23009550002
5	Borca di Cadore	Borca di Cadore	BL	00206250250	6.000,00 €	J44F23000640002
24	Borgoricco	Camposampierese	PD	92142960282	6.000,00 €	F74F23000110002
6	Bovolone	Bovolone	VR	00659880231	6.000,00 €	F54F23000200002
7	Calalzo di Cadore	Calalzo di Cadore	BL	00194080255	6.000,00 €	J59I23002860002
8	Canale d'Agordo	Canale d'Agordo	BL	00173090259	6.000,00 €	G24H23000620002
9	Caorle	Caorle	VE	00321280273	6.000,00 €	D64F23001900002
10	Colle Santa Lucia	Colle Santa Lucia	BL	00208500256	6.000,00 €	G25D23000080002
11	Comelico Superiore	Dosoleto	BL	83001030259	6.000,00 €	D34F23001780002
12		Padola	BL	83001030259	6.000,00 €	
13	Gaiarine	Gaiarine	TV	82001070265	6.000,00 €	H35D23000030002
14	Gosaldo	Gosaldo	BL	00206570251	6.000,00 €	I44F23000140002
15	Livinallongo del Col di Lana	Arabba	BL	00144460250	6.000,00 €	E99I23001260002
16	Longarone	Longarone	BL	01155460254	6.000,00 €	C54F23000290002
17	Lorenzago di Cadore	Lorenzago di Cadore	BL	00185950250	6.000,00 €	H24H23000410002
18	Lozzo di Cadore	Lozzo di Cadore	BL	00185970258	6.000,00 €	J34F23000430002
19	Mirano	Mirano	VE	82002010278	6.000,00 €	I74H23000650002
20	Quero Vas	Basso Feltrino	BL	01151950258	6.000,00 €	H49I23000710002
21	Recoaro Terme	Recoaro Terme	VI	00192560241	6.000,00 €	H75D23000010002
22	San Pietro di Cadore	Costalta	BL	83002170252	6.000,00 €	G84F23000790002
23	San Vito di Cadore	San Vito di Cadore	BL	00206310252	6.000,00 €	C39I23001330002
25	Santo Stefano di Cadore	Costalissoio	BL	00184890259	6.000,00 €	I29I23000550002
26	Selva di Cadore	Selva di Cadore	BL	00207470253	6.000,00 €	H65D23000020002
27	Thiene	Thiene	VI	00170360242	6.000,00 €	E19I23001190002
28	Val di Zoldo	Zoldo Alto	BL	01184730255	6.000,00 €	B74F230009040002
29	Valle di Cadore	Valle di Cadore	BL	00203510250	6.000,00 €	H65D23000030002
30	Villafranca di Verona	Villafranca di Verona	VR	00232070235	6.000,00 €	B84H23000780002
TOTALE					180.000,00 €	



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1324 del 29/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SPESA A FAVORE DEI COMUNI SEDI DI DISTACCOMENTO DEL PERSONALE VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO PER L'ACQUISTO DI MEZZI E DOTAZIONI TECNICHE DEI DISTACCAMENTI, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE DEL 29.12.2023.

SPESA

Capitolo: 103673 MEZZI E DOTAZIONI TECNICHE PER I DISTACCAMENTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO - **P. Sanità NO**
Articolo: 002 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
Piano dei Conti: U.2.03.01.02.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009970 000	180.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	180.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
103673	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
Totale	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00001453 COMUNE DI LIVINALLONGO DEL COL DI LANA								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		E99I23001260002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001479 COMUNE DI ALLEGHE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		I94F2300060002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001983 COMUNE DI THIENE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		E19I23001190002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002038 COMUNE DI CANALE D'AGORDO								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		G24H23000620002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002292 COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		I29I23000550002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002324 COMUNE DI LORENZAGO DI CADORE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		H24H23000410002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002325 COMUNE DI LOZZO DI CADORE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		J34F23000430002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002478 COMUNE DI RECOARO TERME								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		H75D23000010002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1324 del 29/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00002526 COMUNE DI CALALZO DI CADORE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		J59I23002860002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002732 COMUNE DI VALLE DI CADORE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		H65D23000030002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002809 COMUNE DI BORCA DI CADORE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		J44F23000640002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002811 COMUNE DI SAN VITO DI CADORE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		C39I23001330002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002816 COMUNE DI GOSALDO								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		I44F23000140002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002849 COMUNE DI SELVA DI CADORE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		H65D23000020002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002938 COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		G25D23000080002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003600 COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		B84H23000780002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005053 COMUNE DI CAORLE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		D64F23001900002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009331 COMUNE DI BOVOLONE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		F54F23000200002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037856 COMUNE DI GAJARINE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		H35D23000030002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037913 COMUNE DI MIRANO								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		I74H23000650002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038241 COMUNE DI AURONZO DI CADORE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		B24F23009550002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 1324 del 29/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00038254 COMUNE DI COMELICO SUPERIORE								
I 2023 00009970 000	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00		D34F23001780002	12.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038278 COMUNE DI ASOLO								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		B29I23001350002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00066918 COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		G84F23000790002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00148585 FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		F74F23000110002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00158114 COMUNE DI QUERO VAS								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		H49I23000710002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00158845 COMUNE DI LONGARONE								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		C54F23000290002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00163906 COMUNE DI VAL DI ZOLDO								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		B74F23009040002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00163920 COMUNE DI ALPAGO								
I 2023 00009970 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		B64F23010230002	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

 Ing. *W. Carlo*
Tommaso Settin

(Codice interno: 521609)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1327 del 29 dicembre 2023

Attuazione del Programma Operativo Annuale acquisti 2023 ai sensi della Convenzione-quadro tra Regione del Veneto e Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e del Trentino Alto Adige iscritta al repertorio regionale con n. 42149. CUP H19I23000430002. Affidamento del servizio di allestimento di n. 3 Furgoni all'Operatore economico Baggio & De Sordi Srl e impegno di spesa CIG A0290F75D2. Affidamento del servizio di allestimento di n. 1 Furgone per squadre sommozzatori all'Operatore economico Syncro System SpA e impegno di spesa CIG A027EBFCF5. Affidamento della fornitura di Kit Espander all'Operatore Economico Foppa Rescue Equipment S.r.l. e impegno di spesa CIG A0293786CA.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dà attuazione a quanto previsto dal Programma Operativo Annuale (POA) Acquisti 2023 approvato con DGR n. 1590 del 19 dicembre 2023, disponendo i seguenti affidamenti:

- Servizio di allestimento di n. 3 Furgoni all'Operatore economico Baggio & De Sordi Srl, C.F. e P.IVA 03589880263 per l'importo di € 141.426,06=IVA Inclusa- CIG A0290F75D2.
- Servizio di allestimento di n. 1 Furgone per squadre sommozzatori all'Operatore economico Syncro System SpA, C.F. e P.IVA 00812440246 per l'importo di € 36.354,78=IVA Inclusa - CIG A027EBFCF5
- Fornitura di n. 8 Kit Espander all'Operatore Economico Foppa Rescue Equipment S.r.l. C.F. e P.IVA 02920300213 per l'importo di € 159.461,81=IVA Inclusa - CIG A0293786CA.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 817 del 04 luglio 2023 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione tra la Regione Veneto e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, finalizzato a favorire lo sviluppo dei rapporti tra i medesimi enti e rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il Sistema di Protezione Civile nella Regione Veneto;

CONSIDERATO che la succitata convenzione è stata sottoscritta dalla Regione del Veneto, dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e dalla Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e del Trentino Alto Adige;

ATTESO che la sopracitata Convenzione, all'art. 2 comma 3, prevede la definizione di Programmi Operativi Annuali al fine di dare attuazione alle diverse tipologie di attività volte ad incrementare la sinergia tra le componenti di Protezione Civile;

RILEVATO, in particolare, che all'art. 3, viene stabilito che i Programmi Operativi Annuali attinenti alla Logistica e ai materiali e mezzi, contenenti le direttive per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di attrezzature e mezzi da concedere in comodato al C.N.VV.F., prevedono l'acquisizione di attrezzature e mezzi da parte della Regione Veneto in accordo con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e Trentino Alto Adige, per il potenziamento della risposta operativa territoriale della Protezione Civile, nonché la successiva concessione in comodato d'uso gratuito al C.N.VV.F. stesso;

RICHIAMATO il fatto che, nel medesimo articolo, viene specificato che la Direzione Interregionale provvederà ad espletare le procedure di acquisto dei beni e dei servizi di manutenzione straordinaria degli stessi e di curare l'esecuzione contrattuale; la Regione Veneto provvederà alla presa d'atto delle risultanze delle procedure di acquisto, agli impegni di spesa e alla successiva liquidazione, nei limiti dell'importo definito nel programma annuale di cui al successivo articolo 4, in base alle disponibilità di bilancio; la Regione Veneto, in collaborazione con la Direzione Interregionale, curerà le fasi della programmazione e della verifica di conformità delle prestazioni;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 387645/2023 la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco ha proposto, per il POA, l'acquisto dei seguenti servizi e forniture:

Descrizione	Quantità	Importo iva inclusa
Kit completo per estrazione a seguito di incidenti stradali alimentato a batteria e con i relativi accessori.	8	€ 168.165,00
Allestimenti per gli automezzi già concessi in comodato d'uso gratuito nell'ambito del POA 2022 destinati al trasporto di bombole (Carri aria) negli scenari di incendio.	3	€ 145.475,00

Allestimento di un mezzo già concesso in comodato d'uso gratuito nell'ambito del POA 2022, destinato al Nucleo Sommozzatori.	1	€ 36.360,00
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	-------------

DATO ATTO che, valutata positivamente l'iniziativa, si è provveduto di conseguenza ad inserire nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture di cui alla DGR n. 1217 del 10 ottobre 2023, successivamente rettificato con DGR n. 1362 del 20 novembre 2023, i seguenti interventi:

CUI	CUP	SETTORE	OGGETTO	IMPORTO
F80007580279202300050	H19I23000430002	Forniture	Attrezzature per estrazione a seguito di incidenti stradali - POA 2023	€ 168.165,00
S80007580279202300158	H19I23000430002	Servizi	Allestimenti per gli automezzi destinati al trasporto di bombole (Carri aria) - POA 2023	€ 145.475,00

RICHIAMATA la DGR n. 1590 del 19 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regionale, prendendo atto delle richieste della Direzione Interregionale:

- ha approvato lo schema del Programma Operativo Annuale 2023, riportato in Allegato a detta delibera;
- ha incaricato il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale per la sottoscrizione e l'esecuzione del Programma stesso per conto della Regione del Veneto;
- ha determinato in Euro 350.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Programma Operativo Annuale 2023 alla cui assunzione provvederà con propri atti, il direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104571 "Mezzi e dotazioni per interventi di protezione civile e per il potenziamento del servizio regionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 3, 7, 21, 24, 27, l.r. 01/06/2022, n.13)" del bilancio 2023-2025;
- ha riconosciuto che, pur mantenendo fisso l'ammontare delle obbligazioni di spesa, il programma summenzionato potrà essere rimodulato dal Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, previo accordo con la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco, per sopravvenute esigenze;

RICORDATO che a seguito di detta deliberazione si è proceduto alla sottoscrizione dell'atto da ambo le parti mediante firma digitale, e che con nota prot. n. 686053/2023 è stato trasmesso all'Ufficiale Rogante per la debita repertoriazione;

PRESO ATTO che con note prot. n. 685700/2023 e n. 686302/2023 la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e del Trentino Alto Adige ha trasmesso la documentazione relativa alle procedure di individuazione dei contraenti per i beni e servizi individuati proponendo l'affidamento a degli specifici Operatori Economici;

DATO ATTO che l'esito di dette procedure è riassumibile nel seguente schema:

Beni/Servizi	CIG	Op. Economico	C.F. & P.IVA	Prezzo IVA Esclusa	Prezzo IVA Inclusa
Allestimento n.3 furgoni	A0290F75D2	BAGGIO & DE SORDI SRL	03589880263	€ 115.923,00	€ 141.426,06
n. 8 Kit Espander	A0293786CA	FOPPA RESCUE EQUIPMENT SRL	00812440246	€ 130.706,40	€ 159.461,81
Allestimento furgone Sommozzatori	A027EBFCF5	SYNCR0 SYSTEM SPA	02920300213	€ 29.799,00	€ 36.354,78
			TOTALE	€ 276.428,40	€ 337.242,65

RILEVATO che, al fine di individuare i contraenti, la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco ha fatto ricorso alla piattaforma elettronica di negoziazione MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) messa a disposizione da Consip SpA tramite lo strumento della Richiesta di Offerta (RdO);

DATO ATTO che gli identificativi delle RdO in Mepa sono i seguenti:

Beni/Servizi	CIG	N. RdO
Allestimento n.3 furgoni	A0290F75D2	3899786
n. 8 Kit Espander	A0293786CA	3899364
Allestimento furgone Sommozzatori	A027EBFCF5	3834520

PRESO ATTO che, dalla documentazione inviata dalla Direzione Interregionale, si evince che:

- gli Operatori Economici sono qualificati nella fornitura dei beni/servizi indicati;

- in conformità agli accertamenti condotti, è stata verificata la regolarità di tutti i controlli effettuati sui citati Operatori economici ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023;
- gli Operatori Economici sono qualificati presso la piattaforma di e-procurement (MePA) e gli articoli ed i servizi rispondono alle esigenze richieste e al fine da perseguire;
- la fornitura ed i servizi proposti sono idonei a garantire il risultato finale;
- l'importo offerto risulta congruo sia dal punto di vista tecnico-scientifico sia dal punto di vista economico-finanziario;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura e dei servizi in oggetto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per le caratteristiche specifiche dei servizi, che prevedono la possibile presenza del personale regionale durante le fase di allestimento, per l'incidenza dei costi di trasporto e per i brevi termini di esecuzione

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto della fornitura e dei servizi indicati, impegnando allo scopo le somme messe a disposizione dalla DGR n. 1590 del 19 dicembre 2023, da eseguire entro il 31.12.2023;

DATO ATTO che la fornitura e i servizi sono affidati nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica;

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura ed i servizi di allestimento mezzi indicati, a favore degli Operatori economici suddetti, l'importo complessivo di € 337.242,65=Iva Inclusa, capitolo n. 104571 "Mezzi e dotazioni per interventi di protezione civile e per il potenziamento del servizio regionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 3, 7, 21, 24, 27, l.r. 01/06/2022, n.13)", del bilancio 2023-2025, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura e dei servizi;

PRESO ATTO che la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco, con propri provvedimenti, ha nominato il Dott. Ing. Cristiano Cusin quale Responsabile degli affidamenti fino all'individuazione dei possibili aggiudicatari;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1595 del 19.11.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito all'Ing. Tommaso Settin l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Coordinamento Emergenza, incardinata nella Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 1.09.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 30 del 23.12.2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 31 del 23.12.2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare l'Ing. Tommaso Settin, Direttore dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Coordinamento Emergenza, quale Responsabile Unico del Progetto;
3. di affidare:

- ◆ il servizio di allestimento di n. 3 furgoni all'Operatore economico Baggio & De Sordi Srl, C.F. e P.IVA 03589880263 per l'importo di € 141.426,06=IVA Inclusa- CIG A0290F75D2 in ossequio alla procedura di individuazione del contraente effettuata in MEPA con RdO n. 3899786 ed espletata a cura del C.N.VV.F.;
- ◆ il servizio di allestimento di n. 1 furgone per squadre sommozzatori all'Operatore economico Syncro System SpA, C.F. e P.IVA 00812440246 per l'importo di € 36.354,78=IVA Inclusa - CIG A027EBFCF5 in ossequio alla procedura di individuazione del contraente effettuata in MEPA con RdO n. 3899364 ed espletata a cura del C.N.VV.F.;
- ◆ la fornitura di n. 8 Kit Espander all'Operatore Economico Foppa Rescue Equipment S.r.l. C.F. e P.IVA 02920300213 per l'importo di € 159.461,81=IVA Inclusa - CIG A027EBFCF5 in ossequio alla procedura di individuazione del contraente effettuata in MEPA con RdO n. 3899364 ed espletata a cura del C.N.VV.F.;

da eseguire entro il 31.12.2023;

4. di attestare che le obbligazioni sono giuridicamente perfezionate in data odierna mediante sottoscrizione delle lettere d'ordine, aventi valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs n. 36/2023;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura e dei servizi;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto al CUP n. H19I23000430002;
9. di attestare che parte della spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture di cui alla DGR. n. 1217 del 10 ottobre 2023, CUI F80007580279202300050 e S80007580279202300158;
10. di dare atto che n. 8 Kit Espander acquisendi di proprietà regionale vanno registrati nella contabilità economico-patrimoniale "Attrezzature n.a.c." codice 1.2.2.02.05.99.999;
11. di dare atto che l'allestimento di n.3 furgoni va registrato nella contabilità economico-patrimoniale a valere sugli inventari di seguito indicati: nn. 1493, 1494, 1495;
12. di dare atto che l'allestimento del furgone Sommozzatori va registrato nella contabilità economico-patrimoniale a valere sull'inventario n. 1496;
13. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative agli impegni di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Tommaso Settin



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 1327 del 29/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE ACQUISTI 2023 AI SENSI DELLA CONVENZIONE-QUADRO TRA REGIONE DEL VENETO E DIREZIONE INTERREGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL VENETO E DEL TRENTINO ALTO ADIGE ASCRITTA AL REPERTORIO REGIONALE CON N. 42149. CUP H19I23000430002. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ALLESTIMENTO DI N. 3 FURGONI ALL'OPERATORE ECONOMICO BAGGIO & DE SORDI SRL E IMPEGNO DI SPESA - CIG A0290F75D2. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ALLESTIMENTO DI N. 1 FURGONE PER SQUADRE SOMMOZZATORI ALL'OPERATORE ECONOMICO SYNCRO SYSTEM SPA E IMPEGNO DI SPESA - CIG A027EBFCF5. AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI KIT ESPANDER ALL'OPERATORE ECONOMICO FOPPA RESCUE EQUIPMENT S.R.L. E IMPEGNO DI SPESA - CIG A0293786CA.

SPESA

Capitolo: 104571 MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE E PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 3, 7, 21, 24, 27, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 001 MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Piano dei Conti: U.2.02.01.01.999 MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009972 000	177.780,84	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	177.780,84	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104571 MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE E PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 3, 7, 21, 24, 27, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 004 ATTREZZATURE

Piano dei Conti: U.2.02.01.05.999 ATTREZZATURE N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009971 000	159.461,81	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	159.461,81	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104571	0,00	337.242,65	0,00	0,00	0,00	337.242,65
Totale	0,00	337.242,65	0,00	0,00	0,00	337.242,65

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00144443 BAGGIO & DE SORDI SRL								
I 2023 00009972 000	0,00	141.426,06	0,00	0,00	0,00	A0290F75D2	H19I23000430002	141.426,06
Totale Anagrafica :	0,00	141.426,06	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184640 FOPPA RESCUE EQUIPMENT SRL								
I 2023 00009971 000	0,00	159.461,81	0,00	0,00	0,00	A027EBFCF5	H19I23000430002	159.461,81
Totale Anagrafica :	0,00	159.461,81	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184641 SYNCRO SYSTEM S.P.A.								
I 2023 00009972 000	0,00	36.354,78	0,00	0,00	0,00	A027EBFCF5	H19I23000430002	36.354,78
Totale Anagrafica :	0,00	36.354,78	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	337.242,65	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Ing. Tommaso Settin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 521537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 3 del 15 gennaio 2024

Liquidazione del saldo al Consorzio Pro Loco dal Sile al Piave APS a valere sul "Bando 2023 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 18 Aprile 2023.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede a liquidare il saldo di Euro 2.000,00 a favore del Consorzio Pro Loco dal Sile al Piave che ha regolarmente realizzato le attività indicate nel progetto presentato in sede di partecipazione al Bando 2023, di cui alla DGR n. 458 del 18 aprile 2023.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare a favore del Consorzio Pro Loco dal Sile al Piave c.f. 93.23790277, Anagrafica n. 183335 il saldo, pari ad Euro 2.000,00, del contributo assegnato e impegnato con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 298 del 3.10.2023 sul capitolo di spesa n. 102295/U "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34)" del bilancio dell'esercizio finanziario 2023 (impegno di spesa n. 6019/2023);
3. di notificare il presente decreto al beneficiario indicato al punto n. 2;
4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 521651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 12 del 24 gennaio 2024

Approvazione del nuovo modello regionale, da presentare tramite SUAP alla Regione, per la comunicazione sia di chiusura definitiva/temporanea di sede fisica principale/secondaria di agenzia di viaggio, sia di chiusura definitiva/temporanea di agenzia di viaggio operante solo in modalità on line. L.R. n. 11/2013, art. 38. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019. Revoca del DDR n. 173 del 14 agosto 2019 e del DDR n. 174 del 14 agosto 2019.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si approva il nuovo modello regionale, da presentare, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive alla Regione, per la comunicazione sia di chiusura definitiva/temporanea di sede fisica principale/secondaria di agenzia di viaggio, sia di chiusura definitiva/temporanea di agenzia di viaggio operante solo in modalità on line. Si revocano i precedenti modelli di comunicazione di chiusura contenuti nei Decreti della Direzione Turismo n. 173/2019 e n. 174/2019.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- gli articoli 37 e seguenti della L.R. 14 giugno 2013, n.11 "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*" disciplinano le agenzie di viaggio e turismo;

- l'art. 38 della L.R. n.11/2013 prevede un modello regionale per la presentazione alla Giunta regionale della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per l'apertura della sede principale di agenzia di viaggio;

- l'art. 39 della L.R. n.11/2013, al comma 1, prevede che il titolare dell'agenzia di viaggio e turismo comunica alla Giunta regionale:

a) immediatamente dopo l'evento determinato da causa di forza maggiore, la chiusura temporanea dell'agenzia per un periodo da otto giorni a sei mesi; può altresì comunicare un prolungamento della chiusura temporanea per ulteriori sei mesi con adeguata motivazione;

b) in via preventiva, la chiusura temporanea dell'agenzia di viaggio e turismo per motivi preventivabili e per un periodo massimo di centottanta giorni, anche non consecutivi, nello stesso anno solare;

- l'art. 39 della L.R. n. 11/2013, al comma 2, prevede che la chiusura definitiva dell'agenzia di viaggio e turismo deve essere comunicata entro tre giorni dalla chiusura alla Giunta regionale e al comune.

- la DGR n. 768 del 4.6.2019 pubblicata nel BUR n. 65 del 18.6.2019 ha approvato, ai sensi dell'art.38 della L.R. n. 11/2013, sia le direttive disciplinanti gli obblighi assicurativi, l'importo del massimale e il contenuto minimo obbligatorio dell'assicurazione a cui sono tenuti le agenzie di viaggio e gli altri organizzatori di viaggi, sia le direttive disciplinanti la pubblicità degli elenchi delle agenzie di viaggio e turismo, anche sul sito internet istituzionale della Regione e gli obblighi informativi delle agenzie nei confronti degli enti pubblici;

- la pubblicazione della citata DGR nel BUR ha abrogato gli articoli da 62 a 76 e da 79 a 81 della L.R. n. 33/2002, ai sensi dell'articolo 51, comma 4 lettera c) della L.R.n.11/2013;

- la DGR n. 768/2019 ha incaricato il Dirigente della struttura regionale competente in materia di turismo, quale organo tecnico tenuto ad individuare con proprio Decreto, da adottarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR della citata DGR, in conformità a quanto da essa previsto e dalle leggi vigenti, i modelli regionali di comunicazioni di chiusura definitiva/temporanea della sede secondaria per le agenzie di viaggio operanti nel Veneto;

DATO ATTO CHE

- con DGR n. 571 del 4 maggio 2021: "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.*" è stata istituita la nuova U.O. Presidi turistici territoriali, che cura, tra l'altro, la gestione territoriale delle competenze turistiche in materia di agenzie viaggi;

- la nuova U.O. Presidi turistici territoriali, sostituisce le precedenti Unità organizzative Veneto orientale e Veneto occidentale della Direzione regionale Turismo;

- il Direttore della Direzione Turismo ha approvato il decreto n.173 del 14 agosto 2019, con oggetto:

"Approvazione del modello regionale, da presentare tramite SUAP alla Regione, per comunicazione di chiusura definitiva/temporanea di sede principale di agenzia di viaggio";

- il Direttore della Direzione Turismo ha approvato il decreto n.174 del 14 agosto 2019, con oggetto:

"Approvazione del modello regionale, da presentare tramite SUAP alla Regione, per comunicazione di chiusura definitiva/temporanea di sede secondaria di agenzia di viaggio. L.R. n. 11/2013, art. 38. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019";

CONSIDERATO CHE

- la lettera c) del comma 4 dell'articolo 37 della L.R. n. 11/2013, che stabilisce i requisiti necessari per aprire una agenzia di viaggio, è stata modificata dal comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 6 settembre 2023, n. 22, aggiungendo la facoltà per l'agenzia di viaggio di operare esclusivamente in modalità on line, con la seguente disposizione:

"un locale con destinazione d'uso commerciale o direzionale aperto al pubblico, per ciascuna sede principale o secondaria, qualora l'agenzia di viaggio e turismo non operi esclusivamente in modalità on line";

- a seguito dell'entrata in vigore del citato art.1 della L.R.n.22/2023, il Direttore della Direzione Turismo ha approvato, una nuova modulistica per consentire l'apertura delle agenzie di viaggio operanti esclusivamente in modalità on line, e precisamente:

- il decreto n. 273 del 13 settembre 2023, con oggetto:

"Approvazione del modello regionale da presentare tramite SUAP alla Regione per la richiesta di prenotazione di denominazione per apertura di agenzia di viaggio che opera esclusivamente in modalità on line. L.R. n. 11/2013, articoli 37 e 38. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019";

- il decreto n. 286 del 25 settembre 2023, con oggetto:

"Modello regionale di SCIA di agenzia di viaggio e turismo operante solo in modalità on line. L.R. n. 11/2013 e s.m.i, art. 37 e 38. DGR n. 1997/2018. DGR n. 768/2019. DGR n. 1172/2020, DGR n.571/2021; DGR n.403/2023";

RITENUTO OPPORTUNO

- revocare i citati Decreti del Direttore della Direzione Turismo del 2019, perchè i rispettivi allegati contengono modelli di comunicazione definitiva e temporanea di agenzia di viaggio non più aggiornati alle novità normative o non più adeguati alle esigenze di semplificazione, in particolare per i seguenti motivi :

- il Decreto n. 173 del 14 agosto 2019 non prevede il caso di comunicazione di chiusura definitiva/temporanea di agenzia di viaggio operante solo in modalità on line con sede legale nel Veneto e dotata di sito web;

- il Decreto n. 174 del 14 agosto 2019 prevede un autonomo modello di comunicazione di chiusura definitiva/temporanea della sede secondaria di agenzia di viaggio, che, al fine di semplificazione e di economicità dei procedimenti, può invece essere inserito come sezione del modello di comunicazione di chiusura definitiva/temporanea della sede principale dell'agenzia di viaggio;

- approvare, nell'**Allegato A** al presente provvedimento, un nuovo modello regionale di comunicazione di chiusura definitiva/temporanea di agenzia di viaggio, che prevede, per motivi di semplificazione e coordinamento amministrativo, le seguenti due opzioni:

a) agenzia di viaggio con sede principale/secondaria con sede fisica operante nel Veneto;

b) agenzia di viaggio operante solo in modalità on line con sede legale nel Veneto e dotata di sito web;

CONSIDERATO CHE

- il contenuto del modello regionale della citata comunicazione di agenzia di viaggio deve rispettare sia il principio di proporzionalità dell'attività amministrativa; sia gli articoli 37 e seguenti della L.R. n. 11/2013; sia le relative disposizioni attuative contenute nella DGR n. 768/2019; sia le disposizioni del Regolamento 2016/679/UE in materia di tutela dei dati personali, sia le disposizioni in materia di requisiti morali previste dal D.lgs. n. 59/2010 per le attività commerciali, nonché quelle previste dal D.lgs. n.159/2011 in materia di antimafia; sia le disposizioni previste dall'art.47 del D.lgs. n. 79/2011 in materia di protezione del viaggiatore in caso di insolvenza o fallimento dell'agenzia di viaggio;

- la citata comunicazione dell'agenzia di viaggio, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del DPR n. 160/2010, è presentata dal titolare, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), alla Regione e, sempre tramite lo stesso SUAP, comunicata al Comune nel cui territorio ha sede secondaria l'agenzia, per l'esercizio della funzione di vigilanza sulla suddetta agenzia, ai sensi del comma 6 dell'art. 49 della L.R. n. 11/2013;

RITENUTO NECESSARIO

- dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR);

- confermare, per il principio di tutela del legittimo affidamento, la validità formale delle comunicazioni di chiusura definitiva/temporanea di agenzia di viaggio con sede fisica operante nel Veneto, presentate, prima della pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, in conformità ai modelli allegati ai citati Decreti revocati;

- approvare nell'**Allegato A** al presente provvedimento, il nuovo modello regionale per la comunicazione sia di chiusura definitiva/temporanea di sede principale/secondaria di agenzia di viaggio con sede fisica sia di chiusura definitiva/temporanea di agenzia di viaggio operante solo in modalità on line;

- disporre che il titolare dell'agenzia di viaggio trasmetta il citato modello regionale di comunicazione debitamente compilato, tramite SUAP, sia alla Regione del Veneto sia al Comune nel cui territorio ha sede l'agenzia all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it ;

- inserire il citato modello regionale sia nel portale: www.impresainungiorno.gov.it sia nel portale regionale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori> ;

- pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e di inserirlo nel portale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/>;

- dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR;

VISTI il Regolamento 2016/679/UE; la L.n. 241/1990; il D.lgs. n. 59/2010, il D.lgs. n. 79/2011; il D.lgs. n. 159/2011; il DPR n.160/2010; la L.R. n.33/2002; la L.R. n. 54/2012; la L.R. n. 11/2013; la L.R. n. 22/2023; la DGR n. 768/2019; la DGR n.571/2021; i DDR della Direzione regionale Turismo n. 173/2019; n. 174/2019; n. 273/2023; n. 286/2023

decreta

1. di revocare, per i motivi citati in premessa, i propri Decreti n. 173 del 14 agosto 2019 e n. 174 del 14 agosto 2019;
2. di disporre che l'efficacia della revoca dei citati Decreti n. 173/2019 e n. 174/2019 decorrano dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;
3. di approvare, per i motivi e nei casi indicati in premessa, nell'**Allegato A** al presente provvedimento, il nuovo modello regionale per la comunicazione sia di chiusura definitiva/temporanea di sede fisica principale/secondaria di agenzia di viaggio, sia di chiusura definitiva/temporanea di agenzia di viaggio operante solo in modalità on line;
4. di disporre, per i motivi citati in premessa, che il titolare dell'agenzia di viaggio con sede fisica operativa principale/secondaria, in un Comune del Veneto, trasmetta il citato modello regionale di comunicazione debitamente compilato, tramite SUAP, sia alla Regione del Veneto all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it sia al Comune nel cui territorio ha sede fisica l'agenzia;
5. di disporre, per i motivi citati in premessa, che il titolare dell'agenzia di viaggio operante solo in modalità on line, con sede legale in un Comune del Veneto, trasmetta il citato modello regionale di comunicazione debitamente compilato, tramite SUAP, sia alla Regione del Veneto all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it sia al Comune nel cui territorio ha sede legale l'agenzia;

6. di inserire il citato modello regionale sia nel portale: www.impresainungiorno.gov.it sia nel portale regionale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori>;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e di inserirlo nel portale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/>
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR.

Mauro Giovanni Viti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 12 del 24/1/2024

pag. 1/6



REGIONE DEL VENETO

**COMUNICAZIONE DI CHIUSURA definitiva/temporanea
di agenzia di viaggio**
(art. 38 L.R. n.11/2013)

N.B. barrare e compilare solo le caselle che interessano

CHIUSURA DI AGENZIA DI VIAGGIO CON SEDE FISICA OPERATIVA NEL VENETO

da inviare tramite SUAP alla REGIONE DEL VENETO all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it

per un'agenzia di viaggio **con sede fisica operativa nel Veneto** oggetto della presente comunicazione di chiusura di:

sede principale

sede secondaria

nel COMUNE di _____ Prov./Città metrop. di _____

da inviare tramite SUAP anche al suddetto COMUNE per la funzione di vigilanza (art.49 L.R.n.11/2013)

(da compilare per agenzia di viaggio con sede fisica operativa principale/secondaria in un Comune del Veneto)

OPPURE

CHIUSURA DI AGENZIA DI VIAGGIO CON SEDE LEGALE NEL VENETO OPERANTE SOLO IN MODALITA' ON LINE

da inviare tramite SUAP alla REGIONE DEL VENETO all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it

per un'agenzia di viaggio che **opera solo in modalità on line** e che ha **SEDE LEGALE** nel VENETO, nel

COMUNE di _____ Prov./Città metrop. di _____

oggetto della presente comunicazione di chiusura

da inviare tramite SUAP anche al suddetto COMUNE per la funzione di vigilanza (art.49 L.R.n.11/2013)

(da compilare se agenzia di viaggio opera solo in modalità on line e ha sede legale in un Comune del Veneto)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 12 del 24/1/2024

pag. 2/6

Il/La Sottoscritto/a Cognome e Nome																
Codice Fiscale																
Nato/a											Prov		il			
Residente nel Comune di											Prov		Cap			
Indirizzo residenza													n			
Domiciliato nel Comune di via, n. Cap (se non residente)																
Cittadinanza																
(se cittadino non UE)	estremi di documento di soggiorno															
															
	rilasciato da															
.....																
il / / scadenza / /																
Tel / Cell						e-mail										
In qualità di																
della Ditta/Società																
sede legale nel Comune di											Prov		Cap			
Indirizzo sede legale													n			
Codice Fiscale											P.Iva					
Iscritta al Registro imprese di																
In data						con il n										
PEC																

 TITOLARE DELL'AGENZIA DI VIAGGIO
con DENOMINAZIONE (insegna) dell'Agenzia di viaggio:

--

Allegato A al Decreto n. 12 del 24/1/2024

pag. 3/6

 con SEDE FISICA OPERATIVA: principale o secondaria:

Comune di		Prov		Cap	
Indirizzo				n	
Tel.		Fax			
Mail		PEC			

OPPURE TITOLARE DELL'AGENZIA DI VIAGGIO OPERANTE SOLO IN MODALITA' ON LINE

con SEDE LEGALE in:

Comune di		Prov		Cap	
Indirizzo				n	
Tel.		Fax			
Mail		PEC			

DOTATA DI SITO WEB con il seguente indirizzo Internet:

L'AGENZIA DI VIAGGIO SUDETTA È LEGITTIMATA AD OPERARE IN VIRTÙ DI: provvedimento di licenza/autorizzazione n. _____ del _____rilasciato da: *(indicare l'Ente che lo ha rilasciato)*

ovvero

 Segnalazione di inizio attività (SCIA) alla Regione in data _____

ovvero

 COMUNICAZIONE di apertura di sede secondaria alla Regione in data

ovvero

 COMUNICAZIONE di apertura di sede secondaria alla Città Metropolitana/Provincia in data

Allegato A al Decreto n. 12 del 24/1/2024

pag. 4/6

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, Il/La sottoscritto/a consapevole che:

- le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del medesimo decreto;
- la Regione del Veneto si riserva di compiere idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni prodotte, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- è impegno del sottoscritto comunicare tempestivamente alla Regione Veneto via SUAP del comune competente per territorio le variazioni relative a quanto dichiarato nella presente comunicazione ai sensi dell'art. 38, secondo comma, della L.R. 11/2013;

COMUNICA

(barrare la casella di interesse e completare)

- la **CHIUSURA TEMPORANEA (per causa di forza maggiore)** dell'attività dell'agenzia di viaggio come sopra indicata, ai sensi dell'art. 39, primo comma, lettera a) della L.R. 11/2013 per un periodo di _____ giorni (da otto giorni a sei mesi) a decorrere dalla data del _____
- il **PROLUNGAMENTO DELLA CHIUSURA TEMPORANEA** dell'attività dell'agenzia di viaggio come sopra indicata, ai sensi dell'art. 39, primo comma, lettera a) della L.R. 11/2013, per un ulteriore periodo di _____ giorni (massimo 180 giorni) a decorrere dalla data del _____, per il seguente motivo: _____
- la **CHIUSURA TEMPORANEA, in via preventiva**, dell'attività dell'agenzia di viaggio come sopra indicata, ai sensi dell'art. 39, primo comma, lettera b) della L.R. 11/2013, per un periodo di _____ giorni (massimo 180 giorni, anche non consecutivi, nello stesso anno solare) a decorrere dalla data del _____
- la **CHIUSURA DEFINITIVA** dell'attività dell'agenzia di viaggio come sopra indicata a far data dal _____ (da comunicare entro 3 giorni dalla chiusura)

DICHIARA INOLTRE

- NEL CASO DI CHIUSURA TEMPORANEA DI AGENZIA DI VIAGGIO OPERANTE SOLO IN MODALITA' ON LINE**, di avere pubblicato nel citato sito WEB dell'agenzia di viaggio un avviso con il periodo di chiusura temporanea oggetto della presente comunicazione
- NEL CASO DI CHIUSURA DEFINITIVA DI AGENZIA DI VIAGGIO OPERANTE SOLO IN MODALITA' ON LINE**, di avere chiuso il citato sito WEB dell'agenzia di viaggio

Allegato A al Decreto n. 12 del 24/1/2024

pag. 5/6

ELENCO DEI DOCUMENTI DA ALLEGARE

- 1 **procura speciale** per l'inoltro telematico allo Sportello Unico Attività Produttive SUAP della presente COMUNICAZIONE, nel caso venga inviata da persona diversa dal titolare/legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare via PEC alla Regione del Veneto ogni variazione dei dati sopra dichiarati.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre:

di essere informato che al trattamento dei dati per la presente comunicazione vengono applicate le disposizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;

di aver letto l'informativa (Allegato 1) sul trattamento dei dati personali riportata in allegato al presente modulo, accettandone i relativi contenuti.

Data _____

IL DICHIARANTE

N.B.: Inviare il *file* contenente la scansione in formato 'PDF' del presente ALLEGATO debitamente compilato e sottoscritto insieme al file della scansione del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale"

ALLEGATO 1**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI TITOLARI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO OGGETTO DI COMUNICAZIONE CHIUSURA AI SENSI DELL'ART.38 DELLA L.R. n. 11/2013 (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):

Il Titolare del trattamento dei dati relativi al procedimento di registrazione ed aggiornamento della banca dati anagrafica regionale è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati che la riguardano, ai sensi della DGR n. 596/2018, pubblicata nel Bur n. 44 del 11.5.2018, è il Direttore della Direzione regionale Turismo, e-mail turismo@regione.veneto.it PEC turismo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati Data Protection Officer per la Regione del Veneto, a cui potrà rivolgersi l'interessato per le questioni relative ai trattamenti dei dati che lo riguardano, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail dpo@regione.veneto.it
PEC dpo@pec.regione.veneto.it

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente comunicazione, con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee.

Allegato A al Decreto n. 12 del 24/1/2024

pag. 6/6

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale e la base giuridica del trattamento sono gli articoli 37,38 e 49 della L.R. 11/2013. La finalità del trattamento dei dati personali è la conoscenza dell'offerta delle agenzie di viaggio venete per scopi amministrativi e statistici nonché di vigilanza sul rispetto degli obblighi di cui alla L.R. 11/2013. I dati saranno trattati anche per l'implementazione del sistema informativo INFOTRAV (Banca Dati nazionale delle agenzie di viaggio e turismo).

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE)2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici) (ex artt. 9 Reg. (UE) 2016/679).

5. Obbligatorietà conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

L'interessato ha l'obbligo di fornire nella richiesta i dati personali secondo quanto indicato nella presente informativa ed in caso di mancanza dei suddetti dati la comunicazione è incompleta e l'omissione di comunicazione è sanzionabile ai sensi dell'art. 49 della L.R.n.11/2013..

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo e delle Unità organizzative regionali competenti in materia di turismo.

I suddetti incaricati del trattamento, ai sensi della DGR n.1997/2018 trattano i dati contenuti nella comunicazione di competenza regionale e li registrano in un elenco. I dati sono comunicati ai Comuni competenti per l'esercizio delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'art.49 della L.R.n.11/2013

I dati saranno anche comunicati al sistema informativo INFOTRAV (Banca Dati nazionale delle agenzie di viaggio e turismo).I dati potranno essere comunicati nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue.

8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione del Veneto è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Veneto all'indirizzo indicato al punto 2.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. con sede in Piazza Venezia 1, 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

(Codice interno: 521565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO n. 165 del 01 dicembre 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 per la fornitura di dispositivi di protezione individuale D.P.I. ai fini della sicurezza e tutela della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro ad uso esterno, presso le Sedi degli Uffici periferici della Direzione "Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa di Euro 4.878,10 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione 2023-2025. CIG Y7C3D7DEBE. Capitolo di spesa 103277 - L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, in qualità di "Datore di lavoro" individuato con D.P.G.R. n. 96/2021, dispone l'impegno sul capitolo 103277 della spesa di Euro 4.878,10 (IVA inclusa) a favore della Ditta BC Forniture S.r.l. per la fornitura di DPI ad uso del personale tecnico delle UU.OO. Genio Civile operante in ambito esterno.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo offerta n. 1443/00 del 29.11.2023, acquisito in data 30.11.2023 prot. 639604.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 571 del 4.05.2021 è stata ridefinita l'articolazione delle già istituite Aree regionali nonché di altre strutture apicali della Giunta regionale, tra cui la nuova Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, alla quale sono assegnate le U.O. Genio Civile e la U.O. Servizi Forestali, nonché la U.O. Foreste e Selvicoltura.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 96 del 6.07.2021 che individua il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico quale "Datore di lavoro", in attuazione dell'art. 2, comma 1 - lett. b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., per il personale in servizio nelle sedi della U.O. Genio Civile di Venezia e in tutte le sedi collocate al di fuori del territorio comunale del Comune di Venezia, escluso il personale della U.O. Fitosanitario e quello in servizio presso l'Ispettorato di Porto di Rovigo, nonché quello presso le sedi di Roma e Bruxelles.

VISTO l'art. 18 - comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 81/2008 e considerata al riguardo la necessità di assicurare la dotazione di calzature, stivali elmetti, e quant'altro necessario ad uso del personale tecnico delle U.O. Genio Civile operante in ambito esterno, secondo quanto previsto dai proutuari DPI/DPC adottati dalla regione del Veneto .

INTERPELLATA a tale proposito la Ditta BC Forniture S.r.l. con sede a Collesalveti (LI), la quale ha prodotto il preventivo offerta n. 1443/00 del 29.11.2023, acquisito in data 30.11.2023 con protocollo regionale nr. 639604, per un importo totale netto della fornitura pari a Euro 3.998,58, pari a Euro 4.878,10 (IVA inclusa), costi ritenuti congrui in relazione alla tipologia e qualità dei DPI richiesti, nel rispetto dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023.

CONSIDERATA che ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge n. 145/2018, non ricorre l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a Euro 5.000,00 (IVA esclusa).

DATO ATTO che l'operatore economico, BC Forniture S.r.l., ha trasmesso tramite Pec, a prot. 639604 acquisito in data 30.11.2023, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di "assenza delle cause di esclusione" di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 (Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice dei Contratti) firmata digitalmente e relativa al possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica come previsto dall'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e che, come previsto nell'ultimo periodo del sopracitato comma 1, si procederà alla verifica della dichiarazione, anche previo sorteggio di un campione, con le modalità stabilite dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico con DDR n. 149 del 17 novembre 2023;

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura suindicata, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla Soc. BC Forniture S.r.l. con sede in via Bologna 12 - 57014 Collesalveti (LI) C.F e P.IVA 01047720493 (anagrafica Nu.S.I.Co

00160414), impegnando la spesa di Euro 4.878,10 (IVA compresa) a valere sul capitolo 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81)", art. 002 - codice piano dei conti U.1.03.01.02.004 "vestiario", del bilancio di previsione 2023-2025 a valere sull'esercizio finanziario 2023.

RITENUTO di approvare gli importi e la fornitura dei DPI e attestare che la ditta sopra individuata è un operatore economico conosciuto, risultato affidabile nelle precedenti forniture e ha offerto uno sconto sul prezzo di listino e che possiede i requisiti di capacità tecnico-professionale per la fornitura dei DPI secondo quanto previsto dai prontuari DPI/DPC adottati;

Dato atto che contestualmente all'adozione del presente provvedimento viene comunicato alla ditta suindicata l'affidamento della fornitura di cui sopra, mediante lettera a valore di contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023.

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale e, considerate le tempistiche di fornitura dei dispositivi che la durata del contratto è in una unica annualità fiscale, l'obbligazione sarà esigibile come segue:

- Euro 4.878,10 (IVA 22% inclusa) per l'esercizio finanziario 2023;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il D.Lgs. n. 33/2013;

Viste le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

Visto il Decreto n. 71 del 30.12.2022 dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Vista la DGR 30.12.2022, n. 1665 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

Vista la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

Vista la DGR n. 1823/2019, come aggiornata dalla DGR n. 1004/2020;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
3. di affidare la fornitura di cui in premessa alla Soc. BC Forniture S.r.l. con sede in via Bologna 12 - 57014 Collesalveti (LI) C.F e P.IVA 01047720493 (anagrafica Nu.S.I.Co 00160414), per l'importo di Euro 3.998,58, pari a Euro 4.878,10 (IVA inclusa);
4. di impegnare la spesa di cui al suindicato punto 3. secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata in data odierna, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, ed è qualificabile come debito commerciale;
6. di prevedere la risoluzione automatica del contratto nel caso in cui dovesse essere accertata, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, l'assenza dei requisiti generali e speciali in capo alla ditta aggiudicataria;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/20011 e l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);
10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Alessandro De Sabbata

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 521566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO n. 166 del 01 dicembre 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 per la fornitura di dispositivi di protezione individuale D.P.I. ai fini della sicurezza e tutela della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro, per il personale tecnico delle U.O. Geni Civili e U.O Forestale operante in ambito esterno presso le Sedi degli Uffici periferici della Direzione "Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa di Euro 2.613,85 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione 2023-2025. CIGY893D7DF4E. Capitolo di spesa 103277 - L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, in qualità di "Datore di lavoro" individuato con D.P.G.R. n. 96/2021, dispone l'impegno sul capitolo 103277 della spesa di Euro 2.613,85(IVA inclusa) a favore dell'operatore economico ONPROTECTION S.r.l. con sede a Bassano del Grappa (VI) ad uso del personale tecnico delle UU.OO. Geni Civili e U.O Forestale operante in ambito esterno.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo 1 ONPROTECTION S.r.l. del 29.11.2023, acquisito in data 30.11.2023 prot. 639594.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 571 del 4.05.2021 è stata ridefinita l'articolazione delle già istituite Aree regionali nonché di altre strutture apicali della Giunta regionale, tra cui la nuova Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, alla quale sono assegnate le UU.OO. Geni Civili e la U.O. Servizi Forestali, nonché la U.O. Foreste e Selvicoltura.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 96 del 6.07.2021 che individua il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico quale "Datore di lavoro", in attuazione dell'art. 2, comma 1 - lett. b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., per il personale in servizio nelle sedi della U.O. Genio Civile di Venezia e in tutte le sedi collocate al di fuori del territorio comunale del Comune di Venezia, escluso il personale della U.O. Fitosanitario e quello in servizio presso l'Ispettorato di Porto di Rovigo, nonché quello presso le sedi di Roma e Bruxelles.

VISTO l'art. 18 - comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 81/2008 e considerata al riguardo la necessità di assicurare la dotazione di calzature, stivali elmetti, e quant'altro necessario ad uso del personale tecnico delle UU.OO. Geni Civili operanti in ambito esterno, secondo quanto previsto dai proutuari DPI/DPC adottati dalla Regione del Veneto.

INTERPELLATA a tale proposito la Ditta ONPROTECTION S.r.l. con sede a Bassano del Grappa (Pd), la quale ha prodotto il preventivo offerta in data 29.11.2023, acquisito il 30.11.2023 con protocollo regionale nr. 639594, per un importo totale netto della fornitura di Euro 2.142,50, pari a Euro 2.613,85 (IVA inclusa), costi ritenuti congrui in relazione alla tipologia e qualità dei DPI richiesti, nel rispetto dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023.

CONSIDERATA che ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge n. 145/2018, non ricorre l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a Euro 5.000,00 (IVA esclusa).

DATO ATTO che l'operatore economico, ONPROTECTION S.r.l., ha trasmesso tramite p.e.c., a prot. 639594 acquisito al protocollo regionale in data 30.11.2023, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà "assenza delle cause di esclusione" di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 (Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice dei Contratti) firmata digitalmente e relativa al possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica come previsto dall'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e che, come previsto nell'ultimo periodo del sopracitato comma 1, si procederà alla verifica della dichiarazione, anche previo sorteggio di un campione, con le modalità stabilite dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico con DDR n. 149 del 17 novembre 2023;

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura suindicata, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla Soc. ONPROTECTION S.r.l. con sede in Viale Vicenza, 154 - Bassano del Grappa (VI) P.IVA 04356830242 (anagrafica Nu.S.I.Co 00183435), impegnando la spesa di Euro 2.613,85 (IVA compresa) a valere sul capitolo 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81)", art. 002 - codice piano dei conti U.1.03.01.02.004 "vestiario", del bilancio di previsione 2023-2025 a valere sull'esercizio finanziario 2023.

RITENUTO di approvare gli importi e la fornitura dei DPI e attestare che la ditta sopra individuata è un operatore economico conosciuto, risultato affidabile nelle precedenti forniture e ha offerto uno sconto sul prezzo di listino e che possiede i requisiti per la fornitura dei DPI secondo quanto previsto dai prontuari DPI/DPC adottati;

Dato atto che contestualmente all'adozione del presente provvedimento viene comunicato alla ditta suindicata l'affidamento della fornitura di cui sopra, mediante lettera a valore di contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023.

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale e, considerate le tempistiche di fornitura dei dispositivi che la durata del contratto è in una unica annualità fiscale, l'obbligazione sarà esigibile come segue:

- Euro 2.613,85 (IVA 22% inclusa) per l'esercizio finanziario 2023;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il D.Lgs. n. 33/2013;

Viste le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

Visto il Decreto n. 71 del 30.12.2022 dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Vista la DGR 30.12.2022, n. 1665 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

Vista la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

Vista la DGR n. 1823/2019, come aggiornata dalla DGR n. 1004/2020;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
3. di affidare la fornitura di cui in premessa alla Soc. ONPROTECTION S.r.l. con sede in Viale Vicenza, 154 - Bassano del Grappa (VI) P.IVA 04356830242 (anagrafica Nu.S.I.Co 00183435), per l'importo di Euro 2.142,50, pari a Euro 2.613,85 (IVA inclusa);
4. di impegnare la spesa di cui al suindicato punto 3. secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata in data odierna, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, ed è qualificabile come debito commerciale;
6. di prevedere la risoluzione automatica del contratto nel caso in cui dovesse essere accertata, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, l'assenza dei requisiti generali e speciali in capo alla ditta aggiudicataria;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/20011 e l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);

10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Alessandro De Sabbata

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 521567)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO n. 167 del 04 dicembre 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico di Medico Competente coordinato, ai sensi degli artt. 18, comma 1 lett. a), e art. 39, comma 6, del D.Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81, e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa di Euro 34.770,00 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione 2023-2025. CIG Y283D7990A. Capitolo di spesa 103277 - L.R. 39/2001

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il "Datore di lavoro alla luce dell'art. 50. comma 1, b) del D.Lgs. n. 36/2023, affida l'incarico per le attività di Sorveglianza Sanitaria e prestazioni di Medico Competente coordinato, ai fini degli artt. 25, 39, 40 e 41 del D.Lgs. n. 81/2008, a favore del dr. Fabio Via con contestuale impegno nel capitolo 103277 della relativa spesa di Euro 34.770,00 (IVA inclusa), sul bilancio regionale 2023-2025 per gli esercizi 2023-2024.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Trattativa diretta R.d.o. in Mepa nr. 3873655 del 27/11/2023.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 571 del 4.05.2021 è stata ridefinita l'articolazione delle già istituite Aree regionali nonché di altre strutture apicali della Giunta regionale, tra cui la nuova Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, alla quale sono assegnate le UU.OO. Geni Civili e la U.O. Servizi Forestali, nonché la U.O. Foreste e Selvicoltura.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 96 del 6.07.2021 che individua il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico quale "Datore di lavoro", in attuazione dell'art. 2, comma 1 - lett. b) del D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., per il personale in servizio nelle sedi della U.O. Genio Civile di Venezia e in tutte le sedi collocate al di fuori del territorio comunale del Comune di Venezia, escluso il personale della U.O. Fitosanitario e quello in servizio presso l'Ispettorato di Porto di Rovigo, nonché presso le sedi di Roma e Bruxelles.

PREMESSO che ai fini dello svolgimento degli obblighi e le funzioni della figura del Datore di lavoro, la scrivente Amministrazione aveva aderito alla convenzione Consip S.p.a. tramite l'Ordinativo Principale di Fornitura (OPF n. 5706471 del 17.09.2020) - Contratto attuativo della convenzione Consip S.p.a. per la "Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 della legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 della legge n. 388/2000 - edizione 4, ID 1619" lotto 3. Triennio 1.10.2020 ÷ 30.09.2023. D.Lgs 81/2008, art. 25.

CONSIDERATO che il 30 settembre 2023 si è conclusa la citata convenzione "Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni - edizione 4 - ID 1619 Lotto 3, e svolta dalla società CONSILIA CFO S.r.l. , Via Giacomo Peroni, 130/150, Roma quale soggetto attuatore incaricato per il triennio 1.10.2020 ÷ 30.09.2023";

PRESO ATTO che a seguito del termine contrattuale in data 30 settembre 2023 e conclusione della convenzione Consip S.p.a. in essere con la citata società CONSILIA CFO S.r.l. è venuta meno la parte operativa per la Gestione Integrata della salute, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, dei servizi di attività di sorveglianza sanitaria e delle altre attività spettanti al Medico Competente ex art. 39 c. 2 lett. a) del D. Lgs. n. 81/2008 congiuntamente al Servizio e attività spettanti all'R.S.P.P. e alle altre attività relative alla segreteria e alle attività di coordinamento e gestione appuntamenti, archiviazione e gestione documentale per tutte le sedi operative nel territorio regionale, di cui al DPGR n. 96 del 6.07.2021;

CONSIDERATO che permane l'obbligo di nominare il Medico Competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h e art. 38 del D.Lgs. n. 81/2008 a decorrere dal 01.10.2023 per dare continuità alle attività obbligatorie;

RILEVATO che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano Convenzioni presso Consip S.p.a., di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso il Soggetto Aggregatore della Regione del Veneto, applicabili al presente affidamento;

CONSIDERATO che le suddette attività dovranno essere rese disponibili ed attivate e avranno durata fino alla messa a disposizione nel sito Consip S.p.a. di convenzione o prodotti per la Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che le attività di gestione della salute, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, di sorveglianza sanitaria e delle attività spettanti al Medico Competente risultano presenti nel mercato MePA, Mercato elettronico della Pubblica

Amministrazione con CPV 71317210-8 "Servizi di consulenza sanitaria e di sicurezza";

CONSIDERATO il numero delle sedi operative delle strutture territoriali regionali, la loro ubicazione e le distanze tra loro, si considera opportuno nominare le figure di Medico Competente Coordinatore e Coordinato, giusto art. 39 comma 6, del D.Lgs. 81/2008;

CONSIDERATO che, nel corso della convenzione Consip S.p.a. in essere fino al 30 settembre 2023, il dr. Fabio Via ha svolto la funzione e il servizio di Medico Competente coordinato, ai fini degli artt. 25, 39, 40 e 41 del D.Lgs n. 81/2008, e a supporto delle funzioni della figura del Datore di Lavoro;

VISTA e rilevata la necessità di provvedere alla nomina del Medico Competente Coordinato ai sensi degli artt. art. 18, comma 1 lett a, e art. 39 comma 6, del D.Lgs 09 aprile 2008 n. 81, riguardante le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, a supporto delle funzioni del "Datore di Lavoro" per la Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che tale affidamento avrà luogo fino alla disponibilità di nuova analoga convenzione Consip S.p.a. nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi e che pertanto l'affidamento avrà durata di 12 mesi, rinnovabili fino ad ulteriori 12 mesi;

CONSIDERATO che le funzioni e le attività svolte dal dr. Fabio Via in qualità di Medico Chirurgo - Specialista in Medicina Legale e Medico Competente iscritto all'albo nazionale al nr. 15365, sono compatibili con le esigenze di questa Amministrazione regionale e che l'attività già svolta non ha dato seguito a contestazioni;

VISTO l'art. 17, commi 1 e 2, del D.Lgs n. 36/2023, il quale prevede che la stazione appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte con l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

RITENUTO che, per l'esperienza già svolta dal professionista dr. Fabio Via si può dar corso all'affidamento alla stessa, anche alla luce dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 che prevede affidamento diretto dei servizi e forniture, di importo inferiore alle soglie di legge, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

RITENUTO pertanto di avvalersi della piattaforma telematica messa a disposizione dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi, nella categoria "Servizi di consulenza sanitaria e di sicurezza" con CPV 71317210-8, avviando una trattativa diretta con la professionista sopra individuata per un importo totale a base d'asta pari ad Euro 28.500,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO che è stato richiesto, con trattativa diretta R.d.O. in Mepa nr. 3873655 del 27/11/2023 un preventivo al dr. Fabio Via - via E. Contarini, 27 - 31100 Treviso (TV), CF (*omissis*) e PIVA 03185420266 per il servizio di Sorveglianza Sanitaria e prestazioni di Medico Competente coordinato;

DATO ATTO che il dr. Fabio Via in data 29-11-2023 ha trasmesso tramite MEPA l'offerta economica per l'importo di Euro 28.500,00 (IVA esclusa), costi ritenuti congrui in relazione alla tipologia e qualità dei servizi richiesti;

RITENUTO di approvare il Disciplinare e capitolato prestazionale, lo Schema di contratto, documenti tutti che contengono le condizioni e modalità di affidamento e di esecuzione dell'intervento di che trattasi, depositati agli atti d'ufficio;

PRESO ATTO che il dr. Fabio Via ha trasmesso tramite MEPA il DGUE firmato digitalmente nel quale ha dichiarato, ai sensi del comma 2 dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 e trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'"assenza delle cause di esclusione" di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 (Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice dei Contratti) e che la stessa ha altresì comprovato il possesso dei requisiti di ordine speciale richiesti dal disciplinare;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico suindicato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023, al dr. Fabio Via - via E. Contarini, 27 - 31100 Treviso (TV), CF (*omissis*) e PIVA 03185420266 (anagrafica Nu.S.I.Co. 00177415) impegnando la spesa di Euro 34.770,00 (IVA compresa) a valere sul capitolo 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D.Lgs. n. 81/2008)", art. 23 "servizi sanitari" P.d.C. U.1.03.02.18.001 "spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa" ;

RITENUTO di approvare gli importi e le prestazioni di Medico Competente-Servizio di Attività di Sorveglianza Sanitaria, Sicurezza sul lavoro e igiene del lavoro e altre attività e attestato che la professionista sopra individuata ha i requisiti di

capacità tecnica - professionale per eseguire le prestazioni di cui trattasi, come da curriculum agli atti d'ufficio;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale, ed è perfezionata in MePA in data odierna, e, considerato che la durata del contratto è ripartita in due annualità fiscali, l'obbligazione sarà esigibile come segue:

- Euro 4.770,00 (IVA 22% inclusa) per l'esercizio finanziario 2023;
- Euro 30.000,00 (IVA 22% inclusa) per l'esercizio finanziario 2024;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR 30.12.2022, n. 1665 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
3. di dare atto di aver provveduto ad avviare in MePA la Trattativa Diretta n. 3873655 per l'incarico di cui in premessa consistente nella fornitura delle attività di Sorveglianza Sanitaria e prestazioni di Medico Competente coordinato a supporto delle attività del "Datore di Lavoro" (D.Lgs. 81/2008, art. 33) per la Pubblica Amministrazione a favore dr. Fabio Via - via E. Contarini, 27 - 31100 Treviso (TV), CF (*omissis*) e PIVA 03185420266 (anagrafica Nu.S.I.Co. 00177415), ponendo a base d'asta un importo di € 28.500,00 (IVA esclusa);
4. di dare atto che il professionista dr. Fabio Via ha trasmesso in data 29-11-2023 tramite MePA l'offerta economica per l'importo di Euro 28.500,00 (IVA esclusa);
5. di affidare ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023, al dr. Fabio Via, con anagrafica regionale n. 00177415, avente adeguate esperienze e professionalità, la fornitura delle attività di Sorveglianza Sanitaria e prestazioni di Medico Competente coordinato a supporto delle attività del "Datore di Lavoro" (D.Lgs. 81/2008) per la Pubblica Amministrazione, mediante affidamento diretto in MePA per l'importo di Euro 28.500,00 (IVA esclusa);
6. di impegnare la spesa di Euro 34.770,00 (IVA inclusa) a favore del professionista dr. Fabio Via secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata con il presente provvedimento, in data odierna, ed è qualificabile come debito commerciale;
8. di prevedere la risoluzione automatica del contratto nel caso in cui dovesse essere accertata, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, l'assenza dei requisiti generali e speciali in capo alla ditta aggiudicataria;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di attestare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/20011 e l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);
12. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
19. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Alessandro De Sabbata

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 521568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO n. 189 del 27 dicembre 2023

Acquisto di immagini satellitari PlanetScope del territorio della Provincia di Belluno e di parte della provincia di Treviso e Vicenza a supporto del monitoraggio delle aree forestali del Veneto, in attuazione dell'Azione strumentale 1 della Strategia Forestale Nazionale (SFN) DGR n. 1350 del 2 novembre 2022 - Decreto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 136/2023, a conclusione della trattativa diretta svolta in MEPA RDO 3851135. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H72D22000150001 CIG A02237FFAC.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad affidare l'acquisto di immagini satellitari PlanetScope del territorio della provincia di Belluno e di parte della provincia di Treviso e Vicenza a supporto del monitoraggio delle aree forestali del Veneto a seguito della procedura MEPA - RDO 3851135 e contestualmente se ne assume l'impegno sul capitolo di spesa 104737/U per un importo di € 168.827,46 - con istituzione del fondo pluriennale vincolato.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" il quale prevede, all'art. 6 comma 1, l'approvazione della Strategia Forestale Nazionale con cui definire gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva del patrimonio forestale nazionale".

VISTO il DM del Ministero delle Politiche Alimentari, redatto di concerto con il Ministero della Cultura, il Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero dello Sviluppo Economico, del 23 dicembre 2021 con cui viene approvata la Strategia Forestale Nazionale, dove all'art. 1, comma 4 prevede che le regioni, in coerenza con gli indirizzi della Strategia Forestale Nazionale adottino i programmi forestali regionali, individuando i propri obiettivi e definendo le relative linee d'azione, in coerenza con quanto stabilito all'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 34/2018.

VISTO il DM del Ministero delle Politiche Alimentari, redatto di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 29 marzo 2022 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale" ai sensi dell'art. 1 comma 530, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2024".

PRESO ATTO che ai sensi del DM MIPAF del 29 marzo 2022, le risorse stanziare a favore della Regione del Veneto per la realizzazione di interventi relativi alle azioni prioritarie individuate dal DM suddetto è pari a euro 1.327.943,00 per l'annualità 2022 ed ulteriori euro 1.327.943,00 per l'annualità 2023.

CONSIDERATO che la copertura finanziaria del presente provvedimento è assicurata - ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2011 e dell'Allegato 4/2 - dall'accertamento n. 407/2023 a valere sul capitolo di entrata n. 101738 "Assegnazione statale per l'attuazione della strategia forestale nazionale (D.M. 29/03/2022)", disposto con DDR n. 113 del 26.10.2022 della Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico.

PRESO ATTO che con DGR n. 1383 del 14.11.2022 è stato istituito il capitolo di spesa n. 104737 "Interventi per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (D.M. 29/03/2022)" a cui è stato assegnato la cifra di € 250.000,00, in conto anno 2023.

VISTA la DGR n. 1350 del 2 novembre 2022 "Attuazione della Strategia Forestale Nazionale: individuazione delle iniziative da attivare in Veneto per il biennio 2022-2023".

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 136/2023 di rimodulazione delle voci di spesa originariamente previste nella DGR n. 1350/2022 per l'annualità 2023.

RITENUTO di poter procedere per la fornitura in oggetto, ai sensi l'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs 36/2023 mediante affidamento diretto in caso di acquisto di servizi e forniture al di sotto della soglia di euro 140.000 IVA esclusa (art. 14, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023).

VISTO il Decreto n. 146 del 16 novembre 2023 del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico con il quale il Responsabile Unico di Progetto, individuato nella persona del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il

Dissesto Idrogeologico, determinava di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'acquisizione del bene in oggetto e di procedere mediante la trattativa diretta.

PRESO ATTO che nel portale MEPA, in data 16 novembre 2023 è stata inviata la Richiesta di Offerta n. 3851135 alla ditta l'Impresa IMAGE S S.P.A., con sede legale a Como in Via Vittorio Alfieri 64, P.IVA 02384090136, che presentava a catalogo nella Categoria "Bando - Beni - 274 - Fotografia, ottica, audio e video", CPV 32333000-6, nel quale può essere ricompreso il fabbisogno da soddisfare, indicando in euro 139.000,00 (IVA esclusa) l'importo base del bene da acquistare e fissando la data del 23 dicembre 2023 come termine per l'affidamento dell'incarico.

RILEVATO CHE in data che 23 novembre l'operatore economico invitato ha risposto alla RDO n. 3851135 del 16 novembre 2023, proponendo di fornire il servizio in oggetto ad un prezzo pari ad euro 138.383,16 (IVA esclusa).

VERIFICATO CHE l'impresa IMAGE S S.P.A ha presentato tutta la documentazione amministrativa richiesta a corredo dell'offerta economica.

PRESO ATTO che l'impresa IMAGE S S.P.A., nella documentazione allegata alla RDO n. 3851135 ha trasmesso il P.A.S.S.O.E. previsto dall'art. 24 del D.Lgs 36/2023, e che ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs 36/2023 le verifiche relative alle possibili cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lvo n. 36/2023 devono essere effettuate mediante la consultazione del fascicolo virtuale detenuto dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

RILEVATO che dalla consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico IMAGE S S.P.A., di cui all'art. 24 del D.Lgs 36/2023, non sono emerse segnalazioni di esclusione relative all'operatore individuato con RDO 3851135.

VERIFICATO che il rappresentante legale dell'Impresa IMAGE S S.P.A ha preso visione del Protocollo di Legalità, sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni, sulla base del quale è tenuto a rispettare tutte le clausole pattizie ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

RITENUTO pertanto di poter procedere all'aggiudicazione del servizio per l'acquisto di immagini satellitari PlanetScope all'impresa IMAGE S S.P.A., con sede legale a Como in Via Vittorio Alfieri 64, P.IVA 02384090136 ad un prezzo di euro 138.383,16 (IVA esclusa).

RICHIAMATO il principio di contabilità finanziaria punto 5.4 di cui all'allegato 4/2 del D.Lvo. n. 118/2011 e ssmmii in cui si chiarisce che "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese".

RITENUTO pertanto, di procedere all'impegno di spesa di € 168.827,45 (IVA inclusa), a valere sul capitolo di spesa n. 104737 "*Interventi per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (D.M. 29/03/2022)*" art. 019, voce del P.d.C. U.2.02.03.99.001 "*Spese di investimento per beni immateriali N.A.C.*" a favore dell'impresa all'Impresa IMAGE S S.P.A, codice anagrafica n. 00184497, del Bilancio di previsione 2023-2025, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento, come di seguito specificato:

- impegno anno 2024 per complessivi euro 75.972,35 con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno anno 2025 per complessivi euro 92.855,10 con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato.

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Progetto per l'affidamento del servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, dott. Ing. Alessandro De Sabbata con sede in Via Longhena, 6, 30175 Marghera - Venezia, mentre il Direttore dell'esecuzione del contratto è il Dott. Sergio Zen, titolare della Posizione Organizzativa Pianificazione Forestale e Cartografia presso l'UO Foreste e Selvicoltura.

CONSIDERATO che in data odierna si procede alla sottoscrizione del documento di aggiudicazione dell'offerta con firma digitale del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Dott. Ing Alessandro De Sabbata, in qualità di Responsabile Unico di Progetto.

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii..

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023".

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023".

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025".

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025".

VISTA la DGR n.1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025".

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'acquisto delle immagini satellitari PlanetScope all'Impresa IMAGE S S.P.A., con sede legale a Como in Via Vittorio Alfieri 64, P.IVA 02384090136, anagrafica n. 00184497, per un importo onnicomprensivo di euro 168.827,45 (IVA inclusa);
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno si perfeziona in data odierna mediante sottoscrizione del documento di accettazione dell'offerta economica in esito alla trattativa diretta attivata in MEPA - RDO 3154610;
4. di far fronte alla somma necessaria di euro 168.827,45 con le risorse assegnate sul capitolo regionale n. 104737 "*Interventi per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (D.M. 29/03/2022)*" dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 407/2023 disposto con Decreto n. 113 del 26.10.2022 del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, a valere sul capitolo di entrata 101738 "*Assegnazione statale per l'attuazione della strategia forestale nazionale (D.M. 29/03/2022)*";
5. di assumere l'impegno di € 168.827,45, per le motivazioni esposte in premessa, a favore dell'impresa IMAGE S S.P.A, anagrafica n. 00184497, a valere sul capitolo di spesa n. 104737 "*Interventi per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (D.M. 29/03/2022)*" art. 019, voce del P.d.C. U.2.02.03.99.001 "*Spese di investimento per beni immateriali N.A.C.*", del Bilancio di previsione 2023-2025, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento, come di seguito specificato:
 - ◆ impegno anno 2024 per complessivi euro 75.972,35 con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato
 - ◆ impegno anno 2025 per complessivi euro 92.855,10 con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato
6. di dare atto che per il pagamento della fornitura si provvederà con un primo acconto di € 75.972,35, pari 45% dell'importo di gara, da erogare nel 2024 a seguito della stipula del contratto e della comunicazione delle credenziali di accesso al catalogo PlaneScope; la seconda di € 75.972,35, pari al 45% dell'importo di gara, da erogare nel 2025 dopo la verifica della qualità delle immagini acquisite per un'area di 14.400 kmq, attestata con la redazione del certificato di collaudo provvisorio; la terza parte di 16.882,75, pari al 10% dell'importo di gara, da erogare nel 2025 a seguito del completamento dello scarico delle immagini per una superficie di 28.800 kmq;
7. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura di debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del P.d.C.;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023 - 2025;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lvo n. 33 del 14/3/2013;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto per l'affidamento del servizio è il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Dott. Ing. Alessandro De Sabbata;
16. di stabilire che il Direttore dell'esecuzione del contratto è il titolare della Posizione Organizzativa Pianificazione Forestale e Cartografia, Dott. Sergio Zen;
17. di pubblicare integralmente (allegati contabili omissis) il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 521896)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 98 del 18 dicembre 2023

Impegno di spesa di Euro 155.583,69 IVA 10% inclusa, a favore dell'impresa "Area Restauro di Emanuele Armani & C. S.a.s.", con sede legale in Venezia, P.IVA: 02969950274, - CIG: A02D197A5B sul capitolo U/100630 sul bilancio di esercizio 2023 per l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 36/2023, dei lavori di restauro conservativo e di valorizzazione dell'Androne d'ingresso e della Scala monumentale di Palazzo Sceriman. Approvazione del Progetto esecutivo dei lavori, degli atti di procedura per l'affidamento diretto e della rideterminazione del Quadro economico dell'opera di complessivi Euro 200.000,00 CUI: L80007580279201900053 - CUP: H75F21001410002. Contestuale rilevazione della minor spesa sul residuo della prenotazione n. 1380/2023 assunta sul capitolo U/100630 sul bilancio di esercizio 2023 e assunzione della prenotazione di spesa di pari importo, sul bilancio di esercizio 2024, in seguito alla variazione del cronoprogramma. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegna la spesa di Euro 155.583,69 IVA 10% inclusa, a favore di "Area Restauro di Emanuele Armani & C. S.a.s.", con sede legale in Venezia, P.IVA: 02969950274 sul capitolo U/100630 dei bilanci di esercizio 2023, si approva il progetto esecutivo e si dispone l'affidamento diretto dei lavori di restauro conservativo e di valorizzazione dell'Androne d'ingresso e della Scala monumentale di Palazzo Sceriman. Contestualmente si approvano gli atti di procedura, la rideterminazione del Quadro economico dell'opera di complessivi Euro 200.000,00 e si provvede alla rilevazione della minor spesa sul residuo della prenotazione n. 1380/2023 assunta sul capitolo U/100630 sul bilancio di esercizio 2023 e assunzione della prenotazione di spesa di pari importo, sul bilancio di esercizio 2024, in seguito della variazione del cronoprogramma dei lavori.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria della Sede di Palazzo Sceriman, sito in Venezia, Cannaregio 168;
- al fine di preservare gli immobili del Patrimonio regionale, tra cui anche il suddetto Palazzo, con le annesse superfici e finiture, dal degrado materico, si rende necessario procedere con i relativi lavori di manutenzione;
- nel Programma triennale 2019-2021 ed Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2019 di competenza regionale, adottato con D.G.R. n. 591 del 14.05.2019 (CUI: L80007580279201900053.CUP: H75F21001410002), approvato con Delibera Consigliare n. 67 del 09.07.2019, è stato inserito l'intervento di restauro dell'Androne d'ingresso e della Scala monumentale di Palazzo Sceriman, per un importo complessivo di Euro 200.000,00;
- con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 109 del 16/12/2021 è stato affidato il servizio tecnico di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per il suddetto intervento di restauro, è stata impegnata la spesa di Euro 40.325,95 (IVA e oneri previdenziali inclusi) sugli esercizi 2021 e 2022 a favore del Professionista incaricato, Architetto Elisa Mengoli - Partita IVA 03516710278 ed è stata prenotata somma di Euro 159.674,05, a copertura del Quadro economico stimato dei lavori;

DATO ATTO che con il succitato Decreto del Direttore di Direzione del Patrimonio n. 109 del 16/12/2021 si è rideterminato il Quadro economico dei lavori come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO		
Lavori di restauro dell'androne d'ingresso e della scala monumentale di Palazzo Sceriman - Venezia		
CUI: L80007580279201900053 - CUP H75F21001410002:		
A	A) LAVORI	
A.1	lavori soggetti a ribasso	€ 138.000,00
A.2	oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 3.000,00
	Sommano A lavori in appalto	€ 141.000,00
B	B) SOMME A DISPOSIZIONE AMM.NE	

B.1	Spese tecniche di Progettazione Definitiva-Esecutiva e CSP	€ 31.782,75
B.2a	oneri (4%) e IVA (22%) su Spese di Progettazione e CSP	€ 8.543,20
B.2b	Iva 10% sui lavori	€ 14.100,00
B.3	Incentivi (art.113 D.lgs 50/2016 s.m.i.)	€ 2.820,00
B.4	IV Contributo ANAC (Delibera 21.12.2016 n.1377)A	€ 30,00
B.5	Spese per indagini, prove, ecc	€ 1.000,00
B.6	Imprevisti	€ 724,05
	Sommano B)	€ 59.000,00
	TOTALE GENERALE A)+B)	€ 200.000,00

PRESO ATTO CHE per la copertura delle spese previste dal quadro economico dell'intervento in argomento di Euro 200.000,00 si è fatto fronte con le risorse assegnate al capitolo di spesa n. U/100630, "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali (art.29 L.R.04/02/1980, n.6)";

DATO ATTO che alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di Euro 200.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel Q.E. soprariportato e di seguito elencati:

Capitolo	n.riferimento scrittura	Importo	ddr	Beneficiario	Oggetto
100630	I 10718/2021	9.896,64	n.109/2021	Arch.Elisa Mengoli	Servizi tecnici
100630	I 2193/2022	10.968,78	n.109/2021	Arch.Elisa Mengoli	Servizi tecnici
100630	I 3020/2023	19.460,53	n.109/2021	Arch.Elisa Mengoli	Servizi tecnici
100630	P 1380/2023	159.674,05	n.65/2022	Beneficiari Diversi	Copertura del quadro
	TOTALE	200.000,00			

VISTO il Progetto esecutivo elaborato dal Progettista incaricato, costituito dai seguenti elaborati:

- 1 - Elenco documenti;
- 2 - Tav. A - Relazione tecnico;
- 3 - Tav. B - Documentazione fotografica;
- 4 - Tav. C - Costi della sicurezza;
- 5 - Tav. D - Computo Metrico;
- 6 - Tav. E - Elenco Prezzi Costi della Sicurezza;
- 7 - Tav. F - Elenco Prezzi Unitari;
- 8 - Tav. G - Cronoprogramma;
- 9 - Tav. H - Piano di Sicurezza in fase di Progettazione;
- 10 - Tav. I - Quadro Economico;
- 11 - Tav. L - Capitolato Speciale d'Appalto;
- 12 - Tav. M - Fascicolo dell'Opera;
- 13 - Tav. N - Piano di Manutenzione;
- 14 - Tav. O - Analisi Prezzi;
- 15 - Tav. P - Schema di contratto;
- 16 - Tav. 1 - Inquadramento;
- 17 - Tav. 2 - Stato di fatto - Pianta Androne, Pianta scala monumentale;
- 18 - Tav. 3 - Stato di fatto - Sezioni A-A e B-B;
- 19 - Tav. 4 - Stato di fatto - Fotopiani scala monumentale, piante;
- 20 - Tav. 5 - Stato di fatto - Fotopiani scala monumentale, prospetti e sezioni;
- 21 - Tav. 6 - Stato di fatto - Fotopiani scala monumentale, prospetti e sezioni;
- 22 - Tav. 7 - Stato di fatto - Fotopiani scala monumentale, prospetti e sezioni;
- 23 - Tav. 8 - Progetto - Pianta Androne, piante scala monumentale;
- 24 - Tav. 9 - Progetto - Sezioni A-A e B-B;
- 25 - Tav. 10 - Comparativa - pianta Androne, piante scala monumentale e sezioni A-A e B-B;
- 26 - Tav. 11 - Stato di fatto, progetto, comparativa - Prospetto su corte;
- 27 - Tav. 12 - Progetto cancello in ferro;

PRESO ATTO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, con nota acquisita agli atti in data 08.08.2022 al Prot. n. 349690, ha autorizzato, con prescrizioni, ai sensi art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004,

l'esecuzione degli interventi di cui trattasi come definiti nel Progetto Definitivo a firma del Professionista incaricato, a condizione che prima dell'esecuzione degli interventi *"saranno concordati sopralluoghi in cantiere con i tecnici della Soprintendenza per valutare le caratteristiche delle lavorazioni e delle finiture delle varie opere richieste e stabilire le modalità esecutive degli stessi"*;

VISTO il Verbale di Verifica e Validazione del Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., sottoscritto in data 09/11/2023 tra il Progettista e il R.U.P., agli atti d'ufficio;

RITENUTO di approvare, con il presente provvedimento, il Progetto esecutivo dei lavori di restauro conservativo e di valorizzazione dell'Androne d'ingresso e della Scala monumentale di Palazzo Sceriman, a firma del Professionista incaricato, Architetto Elisa Mengoli, Partita IVA 03516710278, nonché il Disciplinare di procedura, **Allegato B** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 36/2023 *"Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"*;
- ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2023 *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale"*;

RITENUTO di procedere con determina a contrarre e affidamento diretto, con invito rivolto a n. 1 operatore economico individuato nell'impresa "Area Restauro di Emanuele Armani & C. S.a.s." con sede legale in Sestiere Castello 5193, Venezia, P.IVA: 02969950274, in base ad un'indagine di mercato tra le imprese in possesso della attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA, regolarmente autorizzata, in corso di validità, per l'esecuzione delle prestazioni nella categoria OG2, nella classifica I^a o superiore, nel rispetto del principio di rotazione come previsto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023 e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, secondo quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'importo a base di affidamento, pari ad Euro 142.654,54, di cui:

- Euro 78.375,41, per lavori soggetti a ribasso;
- Euro 9.134,09, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- Euro 55.145,04, per costo stimato della manodopera non soggetto a ribasso;

VISTO l'esito della procedura APPTTEL n. G00554, con l'impresa Area Restauro di Emanuele Armani & C. S.a.s., la quale ha offerto un ribasso percentuale dell'1,55 % sull'importo a base di gara di Euro 142.654,54 (di cui Euro 78.375,41, per lavori soggetto a ribasso; Euro 9.134,09, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 55.145,04, per costo stimato della manodopera non soggetto a ribasso), determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 141.439,72, al netto di IVA (e quindi Euro 155.583,69 compresa IVA al 10%);

CONSIDERATO che, per la peculiarità delle lavorazioni richieste e per le specifiche caratteristiche del mercato di riferimento, quale il centro storico di Venezia, l'offerta presentata sia congrua e ritenuto pertanto di procedere con le scritture contabili assunte sul capitolo U/100630, per l'importo complessivo di Euro 155.583,69, compresa IVA al 10%, come riportato nell'**Allegato contabile A** che forma parte integrante del presente provvedimento:

RITENUTO di rideterminare il Quadro economico di Progetto come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO		
Lavori di restauro dell'androne d'ingresso e della scala monumentale di Palazzo Sceriman - Venezia CUI: L80007580279201900053 - CUP H75F21001410002:		
A	A) LAVORI	Importo di aggiudicazione
A.1	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 132.305,63
A.2	oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 9.134,09
	Sommano lavori A)	€ 141.439,72

B	B) SOMME A DISPOSIZIONE AMM.NE	
B.1	Spese tecniche di Progettazione, CSE, CSP, DL oneri previdenziali 4% e Iva 22% compresi - CIG Z0133DCF92	€ 40.325,95
B.2	IVA 10% su lavori	€ 14.143,97
B.3	Imprevisti iva compresa	4.090,36
	Sommano B)	58.560,28
	TOTALE GENERALE A)+B)	200.000,00

RITENUTO altresì di impegnare la somma di complessivi Euro 155.583,69 IVA 10% inclusa, a favore dell'impresa "Area Restauro di Emanuele Armani & C. S.a.s.", con sede legale in Venezia, P.IVA: P.IVA: 02969950274 - CUI: L80007580279201900053 - CUP: H75F21001410002 - CIG: A02D197A5B, a valere sulle risorse di cui alla prenotazione n. 1380/2023 assunta con proprio Decreto n. 65 del 10/11/2022 disponendo la registrazione contabile sul capitolo U/100630, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

PRECISATO che la puntuale esigibilità della spesa potrà essere rideterminata in sede di Riaccertamento Ordinario dei residui al 31/12/2023;

ATTESO che, l'obbligazione si è giuridicamente perfezionata con la stipula del contratto di appalto contestualmente all'adozione del presente atto;

PRESO ATTO che risulta inoltre necessario provvedere rideterminazione del cronoprogramma dei "lavori di restauro conservativo e di valorizzazione dell'Androne d'ingresso e della Scala monumentale di Palazzo Sceriman" in quanto non è stato possibile rispettare il cronoprogramma, per la peculiarità delle lavorazioni richieste, ivi comprese le specifiche lavorazioni disposte dalla competente Soprintendenza, e per le particolari caratteristiche del mercato di riferimento, quale il centro storico di Venezia, l'individuazione della ditta affidataria ha comportato una impegnativa ricerca di mercato tra tutte le ditte aventi adeguate competenze tecnico-organizzative oltre che di disponibilità nell'eseguire i lavori nei tempi richiesti;

PRESO ATTO del nuovo cronoprogramma di esigibilità della spesa, come sotto riportato:

Voce del Q.E. rideterminato	Importo impegnato in es. precedenti	Importo impegnato nel 2023	Importo imputato al 2024	Totale importo
A		€ 141.439,72		€ 141.439,72
B.1	€ 20.865,42	€ 19.460,53		€ 40.325,95
B.2		€ 14.143,97		€ 14.143,97
B.3			€ 4.090,36	€ 4.090,36
Totali	€ 20.865,42	€ 175.044,22	€ 4.090,36	€ 200.000,00

CONSIDERATO infine che a seguito della necessità di procedere alla ridefinizione del cronoprogramma di spesa, come sopra riportato, e al fine di garantire la copertura della spesa prevista nel quadro economico, si rende necessario, come meglio precisato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, l'assunzione delle seguenti scritture contabili, a totale copertura del quadro economico complessivo dell'opera:

- Minor spesa di Euro 4.090,36 sulla prenotazione n. 1380/2023 assunta con proprio Decreto n. 65 del 10/11/2022, sul capitolo U/100630 con azzeramento della stessa;
- Prenotazione della spesa di Euro 4.090,36 sul capitolo U/100630, sul bilancio di esercizio 2024, CUP: H75F21001410002 a copertura della voce B.3"Imprevisti"; del quadro economico rideterminato con il presente provvedimento;

RICHIAMATO il principio contabile 5.3.3 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 afferente le spese di investimento che dispone la necessità di dare copertura finanziaria al progetto, con riferimento all'importo complessivo della spesa di investimento;

PRESO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 104865 - Complesso Sceriman - Palazzo Sceriman;

PRECISATO che l'intervento è inserito nel Programma Triennale 2019-2021 ed Elenco Annuale dei lavori Pubblici 2019 di competenza regionale, adottato con D.G.R. n. 591 del 19.05.2019 (CUI: L80007580279201900053.CUP: H75F21001410002),

approvato con Delibera Consigliare n. 67 del 09.07.2019;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. n. 1262 del 21/09/2021 di riorganizzazione amministrativa, con la quale si è disposto che tutte le attività relative ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione del Patrimonio immobiliare e delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto nell'ambito del Comune di Venezia, a far data dal 1° Ottobre 2021, siano di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, di cui fa parte l'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
- il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 138 del 30/12/2021, con il quale si è disposto di attribuire il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), relativamente alla gestione dei lavori di manutenzione presso le Sedi centrali della Giunta Regionale, all'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della predetta Unità Organizzativa;

RITENUTO di nominare Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della predetta Unità Organizzativa l'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse, l'**Allegato contabile A** e l'**Allegato B** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del contratto di appalto, contestualmente all'adozione del presente atto e ha natura di debito commerciale;
2. di nominare Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della predetta Unità Organizzativa l'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
3. di approvare il Progetto esecutivo dei lavori di restauro conservativo e di valorizzazione dell'Androne d'ingresso e della Scala monumentale di Palazzo Sceriman, a firma del Professionista incaricato, Architetto Elisa Mengoli, Partita IVA 03516710278, i cui elaborati sono depositati agli atti d'ufficio;

4. di affidare i lavori di restauro conservativo e di valorizzazione dell'Androne d'ingresso e della Scala monumentale di Palazzo Sceriman. a favore dell'impresa "Area Restauro di Emanuele Armani & C. S.a.s.", con sede legale in Venezia, P.IVA: 02969950274, per l'importo di Euro 141.439,72, al netto di IVA (e quindi Euro 155.583,69 compresa IVA al 10%);
5. di approvare la rideterminazione del Quadro Economico dell'opera come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO Lavori di restauro dell'androne d'ingresso e della scala monumentale di Palazzo Sceriman - Venezia CUI: L80007580279201900053 - CUP H75F21001410002:		
A	A) LAVORI	Importo di aggiudicazione
A.1	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 132.305,63
A.2	oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 9.134,09
	Sommano lavori A)	€ 141.439,72
B	B) SOMME A DISPOSIZIONE AMM.NE	
B.1	Spese tecniche di Progettazione, CSE, CSP, DL oneri previdenziali 4% e Iva 22% compresi - CIG Z0133DCF92	€ 40.325,95
B.2	IVA 10% su lavori	€ 14.143,97
B.3	Imprevisti iva compresa	4.090,36
	Sommano B)	58.560,28
	TOTALE GENERALE A)+B)	200.000,00

6. di impegnare la somma di complessivi Euro 155.583,69 IVA 10% inclusa, a favore dell'impresa "Area Restauro di Emanuele Armani & C. S.a.s.", con sede legale in Venezia, P.IVA: P.IVA: 02969950274 - CUI: L80007580279201900053 - CUP: H75F21001410002 - CIG: A02D197A5B, a valere sulle risorse di cui alla prenotazione n. 1380/2023 assunta con proprio Decreto n. 65 del 10/11/2022, disponendo la registrazione contabile sul capitolo U/100630, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
7. di rilevare la minor spesa sulla quota residua della prenotazione n. 1380/2023 pari ad Euro 4.090,36, per le motivazioni di cui alle premesse, assunta sul capitolo U/100630, art. 009, voce del P.d.C. U. 2.02.01.10.009 "Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico", con azzeramento della stessa, come riportato nell'Allegato A contabile del presente provvedimento;
8. di assumere la prenotazione di spesa di Euro 4.090,36, per le motivazioni di cui alle premesse, sul capitolo U/100630, art. 009, voce del P.d.C. U. 2.02.01.10.009 "Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico" CUP: H75F21001410002, sul bilancio di esercizio 2024, a totale copertura del quadro economico dei lavori di Euro 200.000,00, come riportato nell'Allegato A contabile del presente provvedimento;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
10. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei corrispettivi su presentazione di fatture, secondo quanto previsto dal contratto;
11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
12. di attestare che la spesa è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di attestare, che l'intervento è inserito nel Programma Triennale Programma triennale 2019-2021 ed Elenco Annuale dei lavori Pubblici 2019 di competenza regionale, adottato con D.G.R. n. 591 del 19.05.2019 (CUI: L80007580279201900053.CUP: H75F21001410002), approvato con Delibera Consigliare n. 67 del 09.07.2019;
14. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID 104865 Complesso Sceriman - Palazzo Sceriman - Venezia;
15. di dare atto che la spesa in argomento non rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;

16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
17. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai fini del suo perfezionamento ed efficacia;
18. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi";
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
20. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Dionigi Zuliani

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 521897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 99 del 18 dicembre 2023

Lavori di consolidamento strutturale dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca" presso il Complesso monumentale "La Rocca di Monselice", sito in via del Santuario 11, Monselice (PD). CUP:H44E17000290002 CUI: L80007580279201900149. Presa d'atto dell'errata rilevazione dell'economia di spesa sull'impegno n. 5114/2020 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.768,70 a favore della ditta appaltatrice dei lavori, Rossi Renzo Costruzioni S.r.l., con sede legale in Marcon (VE), P.IVA 02813030273 - CIG: 7878159E75 per lo svincolo delle ritenute dello 0,50% di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016. Rilevazione delle minori spese sulle prenotazioni imputate al bilancio di esercizio 2023 e non impegnate. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegna a favore di Rossi Renzo Costruzioni S.r.l., con sede legale in Marcon (VE), la spesa necessaria per lo svincolo delle ritenute di legge applicate alla contabilità dei lavori di consolidamento strutturale dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca" presso il Complesso monumentale "La Rocca di Monselice", sito in Via del Santuario 11, Monselice (PD), in seguito all'errata rilevazione dell'economia di spesa sull'impegno assunto a favore della suddetta Ditta e contestualmente si rilevano le minori spese sulle prenotazioni imputate al bilancio di esercizio 2023 e non impegnate.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale denominato "La Rocca di Monselice" in Monselice (PD), nell'ambito del quale rientra l'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca" sito in Via del Santuario 11;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 238 del 7 giugno 2017 sono stati affidati allo "Studio Colleselli & Partner - Ingegneria Geotecnica" con sede in Padova, CF/P.IVA 04234380287, i servizi tecnici di progettazione definitiva-esecutiva per la messa in sicurezza urgente e consolidamento strutturale dell'immobile di cui trattasi per un importo lordo pari a € 45.042,40 comprensivo degli oneri previdenziali e dell'IVA - CIG. ZEB1ED81E9;
- con Decreto della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 87 del 17 aprile 2019 è stato approvato il relativo progetto esecutivo;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 70 del 7 ottobre 2019 l'appalto dei lavori di cui trattasi è stato aggiudicato a favore della ditta Rossi Renzo Costruzioni s.r.l., con sede legale in Marcon (VE), P.IVA 02813030273, per un importo pari ad € 303.964,77 comprensivo dell'IVA ;
- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 50 del 11 settembre 2019 sono stati affidati a "ArcheoED S.r.l." con sede in Padova, CF/P.IVA 03254390283, i servizi tecnici di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva dei lavori di consolidamento strutturale dell'immobile di cui trattasi, per un importo lordo pari a € 47.370,21 comprensivo degli oneri previdenziali e dell'IVA - CIG. Z0A2952A13;
- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 106 del 25 maggio 2020 è stata approvata la variante tecnica in corso d'opera e suppletiva dei lavori di consolidamento strutturale dell'immobile di cui trattasi, che ha comportato un maggiore impegno di spesa a favore della ditta Rossi Renzo Costruzioni s.r.l. per un importo complessivo pari a ad € 49.824,71 comprensivo dell'IVA;
- con proprio Decreto n.70 del 16 novembre 2022 si è approvata la rideterminazione del Quadro economico dell'opera come di seguito riportato:

• Lavori di consolidamento strutturale dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca" del Complesso Monumentale "Rocca di Monselice"		Importo
A.1	LAVORI:	
	1) Importo dei lavori	€ 274.533,09
	2) Importo dei lavori in economia (quota parte ribassabile)	€ 1.507,06
	Sommario A.1 - Lavori	€ 276.040,15
A.2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, e lavori in economia, non soggetti a ribasso:	

	1)	Oneri della sicurezza	€ 36.065,62
	2)	Importo dei lavori in economia (quota parte non ribassabile)	€ 7.870,05
		<i>Sommano A.2 - Oneri sic. non soggetti a ribasso</i>	€ 43.935,67
A		Totale Lavori A (A.1+A.2)	€ 319.975,82
B		SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
	1)	Smontaggio dell'allestimento del Museo delle Rarità di Carlo Scarpa (iva compresa) - CIG Z6829DC161	€ 3.019,50
	2)	Smontaggio dell'allestimento del Museo delle Rarità di Carlo Scarpa (iva compresa)	€ 5.000,00
	3)	Monitoraggio post opera condotto mediante rilievi topografici con letture ottiche di precisione (iva compresa)	€ 7.320,00
	4)	Imprevisti (iva compresa)	€ 13.803,64
	5)	Oneri per eventuali occupazioni di suolo pubblico (iva compresa)	€ 0,00
	6)	Spese tecniche per servizi di architettura e di ingegneria da resi da operatori esterni (art. 24 D.Lgs. 50/2016) (iva e oneri contributivi compresi) - CIG ZEB1ED81E9 - CIG Z0A2952A13	€ 92.412,59
	7)	Incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno (art. 113 D.Lgs. n. 50/2016) (ogni onere compreso)	€ 6.218,84
	8)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (ogni onere compreso)	€ 6.020,50
	9)	Iva su lavori (10% di A)	€ 31.997,58
	10)	Somme a disposizione per modifiche contrattuali (art. 106 D.Lgs. n. 50/2016) e/o per altre acquisizioni ritenute necessarie	€ 11.807,57
	11)	Arrotondamento	€ 0,00
		<i>Totale B - Somme a Disposizione</i>	€ 177.600,22
C		Totale generale (A+B)	€ 497.576,04

DATO ATTO che i lavori di cui trattasi sono stati ultimati in data 22 giugno 2020, giusto certificato di ultimazione lavori sottoscritto dal Direttore dei lavori;

VISTA la relazione del Direttore dei Lavori sullo stato finale dell'intervento redatta in data 3 luglio 2020 e il relativo Certificato di Regolare Esecuzione rilasciato dallo stesso in data 22 luglio 2020, con il quale si certifica che i lavori eseguiti dalla ditta Rossi Renzo Costruzioni S.r.l., sono stati regolarmente realizzati e che la stessa vanta un credito netto pari ad € 1.607,92 che corrisponde allo svincolo della ritenuta dello 0,50%, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che, per effetto delle risultanze degli atti di contabilità e del Conto Finale, i lavori eseguiti ammontano al netto ad Euro 321.583,73 esclusa IVA, per cui si ridetermina il Quadro economico finale dell'opera come segue:

Lavori di consolidamento strutturale dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca" del Complesso Monumentale "Rocca di Monselice - QE finale			Importo
A		LAVORI:	
	1)	Importo dei lavori (a consuntivo della perizia di variante)	€ 277.648,04
	2)	Oneri della sicurezza (a consuntivo della perizia di variante)	€ 43.935,69
		Totale Lavori A (A.1+A.2)	€ 321.583,73
B		SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
	1)	Iva su lavori (10% di A)	€ 32.158,37
	2)	Smontaggio dell'allestimento del Museo delle Rarità di Carlo Scarpa (iva compresa) - CIG Z6829DC161	€ 3.019,50
	3)	Spese tecniche per servizi di architettura e di ingegneria da resi da operatori esterni (art. 24 D.Lgs. 50/2016) (iva e oneri contributivi compresi) - CIG ZEB1ED81E9 - CIG Z0A2952A13	€ 92.412,59
	4)	Imprevisti (iva compresa) - VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 13.803,64
	5)	Rimontaggio dell'allestimento del Museo delle Rarità di Carlo Scarpa (iva compresa) VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 5.000,00
	6)	Monitoraggio post opera condotto mediante rilievi topografici con letture ottiche di precisione (iva compresa) - VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 7.320,00
	7)	Incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno (art. 113 D.Lgs. n. 50/2016) (ogni onere compreso) - VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 6.218,84
	8)		€ 6.020,50

	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (ogni onere compreso) - VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	
9)	Somme a disposizione per modifiche contrattuali (art. 106 D.Lgs. n. 50/2016) e/o per altre acquisizioni ritenute necessarie - VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 10.038,87
	Totale B - Somme a Disposizione	€ 175.992,31
C	Totale generale (A+B)	€ 497.576,04

ATTESO che a fronte del Quadro economico dell'opera sono state assunte le seguenti obbligazioni sui capitoli di spesa n. 100630 e 104109:

tipo scrittura	nr impegno o prenotazione	capitolo	DDR	oggetto	beneficiario	importo
impegno	4821/2017	100630	238/2017	Progettazione e direzione lavori	Colleselli & Partners	€ 18.397,60
impegno	4309/2018	100630	238/2017	Progettazione e direzione lavori	Colleselli & Partners	€ 26.644,80
impegno	5115/2020	100630	50/2019	Direzione lavori e CSE	Archeo ED	€ 18.948,06
impegno	1692/2020					€ 28.422,13
impegno	5856/002/2019	100630	62/2019 e 94/2019	Smontaggio museo rarità Carlo Scarpa	Campagnolo Luigi	€ 3.019,50
impegno	5114/2020	100630	70/2019	Lavori	Rossi Renzo Costruzioni	€ 118.099,23
impegno	1693/001/2020					€ 182.378,86
impegno	5856/003/2019	100630	70/2019	Lavori	Rossi Renzo Costruzioni	€ 1.670,60
impegno	5854/2020	104109	106/2020	Lavori (variante)	Rossi Renzo Costruzioni	€ 49.824,71
prenotazione	1402/2023	104109	70/2022	Somme a disposizione		€ 43.732,55
prenotazione	659/2023	104109	70/2021	Somme a disposizione		€ 6.438,00
					Totale Q.E.	€ 497.576,04

ACCERTATO che il credito residuo, a saldo, a favore dell'impresa esecutrice risulta pari ad Euro 1.607,91 IVA esclusa a titolo di svincolo della ritenuta dello 0,50%, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo complessivo da liquidare di Euro 1.768,70 IVA 10% compresa;

ACCERTATO altresì che il suddetto importo è stato erroneamente mandato in economia con precedenti scritture contabili;

DATO ATTO che l'obbligazione di spesa di cui al presente provvedimento ha natura di debito commerciale e si perfeziona contestualmente all'adozione dello stesso;

RITENUTO pertanto necessario assumere l'impegno di spesa di € 1.607,91 IVA esclusa, somma relativa alla ritenuta applicata dello 0,50% di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016, per un importo complessivo, di Euro 1.768,70 IVA 10% compresa, a favore della ditta Rossi Renzo Costruzioni s.r.l., con sede legale in Marcon (VE), P.IVA 02813030273, CIG:7878159E75, a valere sulla prenotazione n. 1402/2023 assunta con proprio Decreto n. 70/2022, sul capitolo U/104109 del bilancio di esercizio 2023, come riportato nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che l'opera si è conclusa e che non verranno richieste ulteriori attività, per cui si procede con la rilevazione delle minori spese sulle risorse prenotate e non impegnate di complessivi Euro 48.401,85 così distinte e meglio indicate nell'**Allegato A contabile** al presente provvedimento:

- Minor spesa sulla prenotazione n. 1402/2023 di residui Euro 41.963,85 con azzeramento della stessa;
- Minor spesa sulla prenotazione n. 659/2023 di residui Euro 6.438,00 con azzeramento della stessa;

DATO ATTO CHE il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 137645 'Complesso storico Castello di Monselice - Museo e Biblioteca;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30/12/2022 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione di spesa si perfeziona contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di prendere atto che il credito residuo, a saldo, a favore dell'impresa appaltatrice dei lavori risulta pari ad Euro Euro 1.768,70 IVA 10% compresa, importo alla stessa dovuto a titolo di svincolo della ritenuta dello 0,50%, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 ed erroneamente mandato in economia con precedenti scritture contabili;
3. di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.768,70, a titolo di liquidazione della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, a favore della ditta Rossi Renzo Costruzioni s.r.l., con sede legale in Marcon (VE), P.IVA 02813030273, CIG:7878159E75, a valere sulla prenotazione n. 1402/2023 assunta con proprio Decreto n. 70/2022, sul capitolo U/104109 del bilancio di esercizio 2023, come riportato nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni esposte in premessa;
4. di approvare la rideterminazione del Quadro economico finale dell'opera, come di seguito indicato:

Lavori di consolidamento strutturale dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca" del Complesso Monumentale "Rocca di Monselice - QE finale		Importo
A	LAVORI:	
1)	Importo dei lavori (a consuntivo della perizia di variante)	€ 277.648,04
2)	Oneri della sicurezza (a consuntivo della perizia di variante)	€ 43.935,69
	Totale Lavori A (A.1+A.2)	€ 321.583,73
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
1)	Iva su lavori (10% di A)	€ 32.158,37
2)	Smontaggio dell'allestimento del Museo delle Rarità di Carlo Scarpa (iva compresa) - CIG Z6829DC161	€ 3.019,50
3)	Spese tecniche per servizi di architettura e di ingegneria da resi da operatori esterni (art. 24 D.Lgs. 50/2016) (iva e oneri contributivi compresi) - CIG ZEB1ED81E9 - CIG Z0A2952A13	€ 92.412,59
4)	Imprevisti (iva compresa) - VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 13.803,64
5)	Rimontaggio dell'allestimento del Museo delle Rarità di Carlo Scarpa (iva compresa) VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 5.000,00

6)	Monitoraggio post opera condotto mediante rilievi topografici con letture ottiche di precisione (iva compresa) - VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 7.320,00
7)	Incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno (art. 113 D.Lgs. n. 50/2016) (ogni onere compreso) - VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 6.218,84
8)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (ogni onere compreso) - VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 6.020,50
9)	Somme a disposizione per modifiche contrattuali (art. 106 D.Lgs. n. 50/2016) e/o per altre acquisizioni ritenute necessarie - VOCE NON IMPEGNATA - ECONOMIA	€ 10.038,87
	Totale B - Somme a Disposizione	€ 175.992,31
C	Totale generale (A+B)	€ 497.576,04

5. di attestare che l'intervento rientra nel "Programma triennale dei lavori pubblici di competenza regionale 2019/2021" in cui l'avvio e la realizzazione dei lavori in argomento erano previsti nel triennio di riferimento associati al CUI L80007580279201900149;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei corrispettivi su presentazione di fatture, secondo quanto previsto dal contratto;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di attestare che la spesa è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE n. 01.06.01. "Valorizzazione Complessi Monumentali" assegnato alla scrivente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai fini del suo perfezionamento ed efficacia;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi";
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n 33/2013 e ss.mm.ii.;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A contabile**.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 522073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 9 del 30 gennaio 2024

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano per attivare eventi culturali nell'ambito dell'iniziativa PRIMIS PLUS "Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", CUP H39I23000550007, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027- Primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione (n. 01/2022). DGR n. 1574 del 13.12.2022. DGR n. 510 del 09.05.2023.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto dal progetto "PRIMIS PLUS - Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze" finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027, si approva il Bando per la presentazione dei progetti da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano per attivare eventi culturali e la relativa modulistica per la presentazione delle istanze.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1574 del 13.12.2022 la Giunta regionale ha autorizzato la presentazione della proposta progettuale "PRIMIS PLUS - Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", per la quale la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Cooperazione internazionale - ha il ruolo di partner, nell'ambito del Primo bando per la selezione dei progetti di capitalizzazione (n. 01/2022) del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027;

VISTO il Contratto di Partenariato tra il Lead partner e i Partner di progetto per l'attuazione del progetto "PRIMIS PLUS - Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze" sottoscritto da parte della Regione del Veneto in data 16.12.2022;

VISTA la deliberazione n. 510 del 09.05.2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto degli esiti del "Primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione" del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027, di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza riunitosi a Štanjel - Slovenia - il 18 e 19.04.2023, e del relativo elenco di progetti approvati nella stessa data, tra cui rientra il progetto "PRIMIS PLUS - Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze";

VISTA la comunicazione dell'Unione Italiana di Capodistria (Slovenia), Lead partner di progetto, pervenuta in data 05.09.2023 ed agli atti dell'U.O. Cooperazione internazionale, con la quale comunica l'avvenuta sottoscrizione con l'Autorità di Gestione del contratto di finanziamento del progetto "PRIMIS PLUS", che ha una durata di 24 mesi a far data dal 01.09.2023 e che si propone di rafforzare il ruolo della cultura delle comunità nazionali e linguistiche dell'area del Programma capitalizzando il progetto PRIMIS attraverso la rete dei centri multimediali, l'utilizzo della digitalizzazione e l'organizzazione di attività culturali transfrontaliere;

DATO ATTO che il progetto "PRIMIS PLUS" prevede una dotazione finanziaria da riservare a progetti promossi da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano per attivare eventi culturali pari a euro 70.000,00, allocati per euro 14.000,00 nel capitolo n. 105075 Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto "Primis Plus - Storie di multiculturalità - Quota statale - Trasferimenti correnti (DEC. UE 03/08/2022, n. 5745)" e per euro 56.000,00 nel capitolo n. 105113 Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto "Primis Plus - Storie di multiculturalità - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (DEC. UE 03/08/2022, n. 5745)" del Bilancio di previsione 2024-2026;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 07.07.2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

RILEVATO pertanto che si rende necessario provvedere all'approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cui all'**Allegato A "Avviso pubblico per l'approvazione di progetti da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano per attivare eventi culturali nell'ambito dell'iniziativa PRIMIS PLUS "Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", CUP H39I23000550007, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027- Primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione (n. 01/2022)"**, prevedendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale della Regione;

CONSIDERATO che oltre al Bando, si rende necessario provvedere alla approvazione anche della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda in forma singola"**, all'**Allegato C "Modulo di domanda in forma aggregata"** e all'**Allegato D "Lettera di partenariato"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dal Bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano per attivare eventi culturali nell'ambito dell'iniziativa PRIMIS PLUS "Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", CUP H39I23000550007, è fissato al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTA la L.R. 31.12.2012 n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C e D** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cui all'**Allegato A "Avviso pubblico per l'approvazione di progetti da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano per attivare eventi culturali nell'ambito dell'iniziativa PRIMIS PLUS "Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", CUP H39I23000550007, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027- Primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione (n. 01/2022)"**, e la relativa modulistica per la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda in forma singola"**, all'**Allegato C "Modulo di domanda in forma aggregata"** e all'**Allegato D "Lettera di partenariato"**;
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano per attivare eventi culturali nell'ambito dell'iniziativa PRIMIS PLUS "Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", CUP H39I23000550007, è fissato al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo della DGR n. 510 del 09.05.2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;
7. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 1/8

Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per attività ed eventi culturali realizzati nei Comuni friulanofoni della Provincia di Venezia nell'ambito dell'iniziativa PRIMIS PLUS "Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", CUP H39I23000550007, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027- Primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione (n. 01/2022).

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

PREMESSO che con deliberazione n. 1574 del 13.12.2022 la Giunta regionale ha autorizzato la presentazione della proposta progettuale "PRIMIS PLUS - Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", per la quale la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Cooperazione internazionale - ha il ruolo di partner, nell'ambito del Primo bando per la selezione dei progetti di capitalizzazione (n. 01/2022) del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027;

VISTO il Contratto di Partenariato tra il Lead partner e i Partner di progetto per l'attuazione del progetto "PRIMIS PLUS - Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze" sottoscritto da parte della Regione del Veneto in data 16.12.2022;

VISTA la deliberazione n. 510 del 09.05.2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto degli esiti del "Primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione" del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027, di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza riunitosi a Štanjel – Slovenia – il 18 e 19.04.2023, e del relativo elenco di progetti approvati nella stessa data, tra cui rientra il progetto "PRIMIS PLUS - Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze";

VISTA la comunicazione dell'Unione Italiana di Capodistria (Slovenia), Lead partner di progetto, pervenuta in data 05.09.2023 ed agli atti dell'U.O. Cooperazione internazionale, con la quale comunica l'avvenuta sottoscrizione con l'Autorità di Gestione del contratto di finanziamento del progetto "PRIMIS PLUS", che ha una durata di 24 mesi a far data dal 01.09.2023 e che si propone di rafforzare il ruolo della cultura delle comunità nazionali e linguistiche dell'area del Programma capitalizzando il progetto PRIMIS attraverso la rete dei centri multimediali, l'utilizzo della digitalizzazione e l'organizzazione di attività culturali transfrontaliere;

rende noto

che sono aperti i termini per la presentazione di richieste di contributo regionale volte alla realizzazione di attività ed eventi culturali nei Comuni friulanofoni della Provincia di Venezia nell'ambito dell'iniziativa PRIMIS PLUS "Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", CUP H39I23000550007, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027- Primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione (n. 01/2022).

Il termine per la presentazione delle domande è fissato **entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo (45°) giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, secondo i criteri e le modalità sotto indicati.

Il presente bando definisce le modalità per la partecipazione da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla il friulano, le tipologie di interventi e di spese ammissibili, le modalità per la presentazione delle domande, per la rendicontazione, l'erogazione e la revoca dei contributi assegnati.

Art. 1 Finalità del bando ed attività ammesse a contributo

In attuazione delle attività previste dal progetto PRIMIS PLUS, la Regione del Veneto promuove il presente Bando di finanziamento per interventi finalizzati alla valorizzazione della cultura locale e della lingua friulana in Veneto attraverso l'attivazione di iniziative ed eventi culturali, i cui risultati confluiranno nella piattaforma

Allegato A al Decreto n. 9 del 30/01/2024 pag. 2/8

multimediale di PRIMIS <https://primisproject.regione.veneto.it/home> nei POI (punti di interesse) esistenti e/o in nuovi POI.

Al fine di valorizzare sia i centri multimediali e i POI (punti di interesse) sviluppati nell'ambito del progetto PRIMIS, sia le pratiche culturali ivi rappresentate, in un'ottica di richiamo di turisti e visitatori interessati alla conoscenza delle realtà culturali operanti nei Comuni in cui è presente la lingua di minoranza friulana, **si promuove** l'attivazione di eventi e pratiche rievocative dei momenti storici fondanti l'identità del territorio, incluse iniziative sperimentali capaci di coinvolgere le sensibilità giovanili e le loro modalità espressive, associandole alle iniziative culturali ed editoriali tradizionali. Queste iniziative potranno essere tese a valorizzare culturalmente iniziative locali già consolidate, inserendosi anche nella loro programmazione ordinaria, così da potenziarne l'impatto comunicativo.

Sono ammessi a contributo progetti ed attività senza scopo di lucro inerenti la realizzazione di eventi culturali quali ad esempio workshop, iniziative di *street art*, *flash mob* rievocativi, *performance* artistiche e creative (come ad esempio eventi di illuminazione notturna) da realizzare anche coinvolgendo università ed istituti scolastici, volte ad informare e sensibilizzare sulle tematiche relative alle comunità nazionali e linguistiche dell'area Programma (Italia e Slovenia) i target group progettuali: centri di istruzione/formazione e scuole, operatori turistici e culturali, il pubblico generico. Sono inoltre ammesse attività direttamente collegate allo sviluppo e alla creazione di nuovi POI (punti di interesse) della piattaforma multimediale, collegati in itinerari di visita tramite i Centri Multimediali (in particolare per la minoranza friulanofona in Veneto il Centro Multimediale di Bibione) che costituiscono gli starting point del progetto.

Tra le iniziative ammesse vi sono inoltre rievocazioni storico-letterarie e lezioni di cultura e storia innovative tese a coinvolgere le nuove generazioni.

Le attività dovranno avere luogo nel territorio dei comuni in cui insistono le amministrazioni locali proponenti.

Art.2 Dotazione finanziaria

È disponibile una dotazione finanziaria pari a **euro 70.000,00**, allocati per euro 14.000,00 nel capitolo n. 105075 Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto "Primis Plus - Storie di multiculturalità - Quota statale - Trasferimenti correnti (DEC. UE 03/08/2022, n. 5745)" e per euro 56.000,00 nel capitolo n. 105113 Programma di cooperazione transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto "Primis Plus - Storie di multiculturalità - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (DEC. UE 03/08/2022, n. 5745)" del Bilancio di previsione 2024-2026.

Art. 3 Soggetti legittimati a presentare domanda di contributo

Sono legittimate a presentare domanda di contributo le Amministrazioni locali presenti nella Regione del Veneto in cui si parla il friulano, secondo la classificazione della L. 482/1999.

È possibile partecipare al presente bando in maniera singola oppure in associazione tra Amministrazioni locali ed è possibile presentare un'unica domanda, a pena di inammissibilità di tutte le domande presentate.

In caso di domanda di contributo presentata in forma aggregata, il progetto deve essere presentato da almeno due soggetti, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Si definisce "capofila" il soggetto che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo in caso di finanziamento, che presenta la rendicontazione di progetto e che riceve il contributo per l'intero partenariato. I partner sono invece soggetti associati al capofila nella ideazione e nella realizzazione del progetto. Il partenariato dovrà essere formalmente costituito mediante la sottoscrizione della lettera di partenariato redatta sulla base del facsimile allegato al presente Bando.

Art. 4 Intensità del contributo

I contributi sono concessi fino al 100% della spesa totale del progetto. Il totale delle entrate del progetto non deve superare il totale delle spese.

Il contributo è concesso fino a un massimo di **euro 10.000,00 per ciascuna Amministrazione locale coinvolta** a prescindere dall'entità del progetto.

Il limite minimo di contributo richiesto per ciascuna domanda non può essere, in ogni caso, inferiore a euro 10.000,00 per ciascuna Amministrazione locale coinvolta.

Allegato A al Decreto n. 9 del 30/01/2024 pag. 3/8

I contributi concessi dovranno essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.

Art. 5 Modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo devono essere redatte in lingua italiana utilizzando il modulo di domanda allegato al presente avviso (Allegato B per le domande presentate in forma singola, Allegato C ed Allegato D in caso di domanda presentata in partenariato tra 2 o più Amministrazioni proponenti), disponibile anche sul sito web della Regione del Veneto, e firmate dal legale rappresentante dell'Ente (o dell'Ente capofila per i progetti presentati in aggregazione tra più Amministrazioni locali). Nel caso di domande sottoscritte da soggetto delegato alla firma, dovrà essere prodotta in allegato anche copia dell'atto di delega.

È obbligatorio allegare al modulo di domanda copia del documento d'identità del firmatario del soggetto proponente nel caso in cui la domanda non venga sottoscritta digitalmente.

Le domande di contributo dovranno essere indirizzate a:

Regione del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

e presentate obbligatoriamente all'indirizzo di posta elettronica certificata relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto.it>. Nel testo della PEC dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: "PRIMIS PLUS. Progetto per eventi culturali".

Art. 6 Cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di contributo:

- 1) presentate da soggetti non rientranti tra quelli descritti dall'art. 3;
- 2) prive della firma;
- 3) presentate oltre l'orario di scadenza del presente Bando;
- 4) aventi l'importo del contributo richiesto inferiore a euro 10.000,00 per ciascuna Amministrazione locale coinvolta;
- 5) proponenti attività che non rientrano tra le iniziative oggetto di contributo;
- 6) non inviate a mezzo PEC all'indirizzo relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it;
- 7) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto.

Art. 7 Istruttoria delle domande

L'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate verificandone la completezza e la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi dei richiedenti il contributo, nonché l'ammissibilità delle spese.

Art. 8 Valutazione degli interventi e criteri di priorità

Ai fini della valutazione delle domande di contributo risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria è costituita un'apposita Commissione valutativa, composta da tre soggetti tra i quali uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di verbalizzante.

Qualora nella domanda di contributo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione e il relativo punteggio non viene assegnato.

Allegato A al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 4/8

Ai fini della valutazione degli interventi presentati e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi di seguito riportati.

A parità di punteggio l'ordine in graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di presentazione della domanda.

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	GRADUAZIONE	PUNTEGGIO RELATIVO
1. Percentuale di autofinanziamento del progetto: il punteggio è graduato in base all'importo finanziato dal richiedente rispetto al costo totale del programma.	15 punti	- più del 10%	4
		- più del 20%	7
		- più del 30%	10
		- più del 50%	15
2. Tipologie di interventi: viene presa in considerazione la complessità degli interventi proposti attraverso una valutazione del programma proposto.	15 punti	-Singola iniziativa (ad esempio iniziativa di street art, realizzazione di un workshop etc.)	1
		-Iniziativa che prevede due fasi (ad esempio realizzazione di un workshop e di una rievocazione storico letteraria)	5
		-Iniziativa che prevede tre fasi	10
		-Realizzazione di un complesso di oltre tre iniziative	15
3. Valutazione dell'attività programmata ai fini della promozione e della valorizzazione della cultura locale e della lingua friulana in Veneto (viene data una valutazione sul grado di centralità che le lingue minoritarie hanno nell'ambito del progetto)	15 punti	- valutazione sufficiente	5
		- valutazione buona	10
		- valutazione ottima	15
4. Grado di innovatività e originalità in relazione all'attività programmata o alla modalità di realizzazione della stessa.	10 punti	- valutazione sufficiente	4
		- valutazione buona	7
		- valutazione ottima	10
5. Implementazione della piattaforma multimediale del progetto PRIMIS: viene presa in considerazione la creazione di nuovi POI e di nuovi itinerari.	15 punti	Punteggi cumulabili tra loro: - 1 punto per ogni nuovo POI (massimo 5 punti)	massimo 15 punti

Allegato A al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 5/8

		- 5 punti per ogni nuovo itinerario (massimo 10 punti)	
6. Produzione e realizzazione di materiale audiovisivo, musicale, multimediale, fotografico, editoriale con riferimento al progetto	5 punti	- valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima	1 3 5
7. Capacità di favorire la trasmissione intergenerazionale della lingua e della cultura friulana	5 punti	Presenza di almeno una azione mirata alla trasmissione intergenerazionale della lingua friulana	5
8. Utilizzo della lingua friulana nella realizzazione delle attività progettuali	5 punti	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima	0 1 3 5

Con punteggio inferiore a 40 punti il progetto non verrà ritenuto ammissibile a finanziamento.

Art. 9 Graduatoria degli interventi ammissibili

Con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale viene approvata la graduatoria degli interventi da finanziare.

Il soggetto beneficiario comunica all'ufficio regionale l'accettazione o la rinuncia al contributo entro dieci giorni dalla comunicazione di assegnazione dello stesso. La mancata comunicazione nel termine previsto equivale a rinuncia al contributo.

In caso di accettazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto ad acquisire il CUP (Codice Unico di Progetto) e a trasmetterlo all'ufficio regionale. Nella richiesta di CUP è necessario indicare H39I23000550007 quale CUP master.

Art. 10 Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione

Gli interventi proposti sono avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso, a pena di inammissibilità della domanda.

Gli interventi oggetto del contributo devono concludersi **entro 12 mesi** dal loro avvio, comunque non oltre il 30 maggio 2025.

Art. 11 Modifica delle attività progettuali

Per adeguate motivazioni, è possibile chiedere per una sola volta una modifica delle attività progettuali. La richiesta comprende l'eventuale rimodulazione della previsione di spesa, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso.

Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica avverrà con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente.

Qualora le rimodulazioni di spesa siano inferiori al 20% e non comportino modifiche delle attività, il beneficiario del contributo non è tenuto a presentare richiesta di modifica.

Allegato A al Decreto n. 9 del 30/01/2024 pag. 6/8

Art. 12 Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- un anticipo di importo fino al 50 per cento del contributo dietro presentazione della documentazione rendicontale, entro 30 giorni dalla conclusione del primo semestre di progetto;
- il saldo del contributo a seguito della presentazione della documentazione rendicontale entro 30 giorni dal termine delle attività.

La rendicontazione della spesa comprende i seguenti documenti:

- a) **relazione intermedia (per l'erogazione dell'anticipo) / finale (per il saldo)** sull'attività svolta;
- b) **rendiconto finanziario**, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dagli uffici della Struttura regionale competente, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento. Per essere considerati ammissibili i costi dovranno essere stati sostenuti nel periodo di durata dell'iniziativa. Le spese dovranno essere pagate durante il periodo di implementazione del progetto e, comunque, non oltre 30 giorni successivi alla data di chiusura dello stesso. La documentazione contabile comprovante la spesa finanziata dovrà riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sui fondi del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, progetto PRIMIS PLUS, CUP (specificare il CUP acquisito per il progetto)".
- c) **dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà** - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - su modulistica fornita dalla Regione;
- d) **copia della documentazione giustificativa della spesa e del pagamento;**
- e) **tutta la documentazione relativa alle procedure di gara e di appalto;**
- f) **copia dei contratti, accordi, lettere di incarico o documenti legali sottoscritti;**
- g) per gli eventi: elenco dei partecipanti, copia della lettera di invito e dei risultati finali, relazioni e documenti sull'evento, evidenza della realizzazione dell'evento medesimo (foto, video o analoghi documenti probatori), con descrizioni di contenuti, relatori, durata, numero di partecipanti, lingue per le quali è stato fornito il servizio di traduzione; copia del materiale promozionale (nel caso di materiale stampato, fornirne 2 copie), dei prodotti informativi (pubblicazioni, DVD, CD-rom, USB) e dei gadget; copia degli articoli apparsi sulla stampa.

Art. 13 Spese ammissibili

Per essere ammissibile, la spesa deve riguardare esclusivamente gli interventi finanziati dal Bando, essere sostenuta dal capofila e/o dai partner dalla pubblicazione del presente avviso fino al termine di presentazione del rendiconto ed essere riferibile al periodo di durata dell'intervento finanziato.

Qualsiasi acquisto di beni e servizi per l'attuazione del progetto deve avvenire in linea con le norme vigenti in materia di appalti pubblici. Anche laddove è consentito l'affidamento diretto, si consiglia di richiedere comunque offerte da diversi fornitori o di fornire prove di aver svolto un'adeguata ricerca di mercato prima di selezionare un fornitore così da garantire un adeguato livello di trasparenza ed un uso efficace dei fondi pubblici. Nel caso di contratti compresi tra Euro 10.000,00 (IVA esclusa) e la soglia definita dalle norme comunitarie e nazionali applicabili, è necessario fornire prova di un'adeguata ricerca di mercato.

Sono ammissibili unicamente le spese che riguardano la categoria di spesa "Costi per consulenze e servizi esterni" e che rispettano quanto prescritto dal Manuale di Programma sull'ammissibilità delle spese pubblicato nel sito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027.

Art. 14 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese bancarie, oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti;
- differenze di cambio valutario;
- spese di acquisto di immobili o terreni;
- spese per contenziosi;
- diritti d'autore;
- pagamenti di quote associative;
- spese per le riunioni;

Allegato A al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 7/8

- acquisti non comprovati da documenti fiscalmente validi;
- IVA in caso di regime fiscale con IVA detraibile.

In generale non sono ammissibili tutte le spese riportate nell'apposito paragrafo del Manuale di Programma sull'ammissibilità delle spese pubblicato nel sito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027.

Art. 15 Documentazione giustificativa delle spese

La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o da un documento probatorio equivalente intestato al capofila e/o ai partner. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa, se permettono di conoscere la natura del bene e il pagamento è riconducibile al soggetto capofila e/o ai partner. I documenti giustificativi delle spese devono riportare la dicitura: "Spesa sostenuta a valere sui fondi del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, progetto PRIMIS PLUS, CUP (*specificare il CUP acquisito per il progetto*)".

La documentazione giustificativa delle spese è corredata del documento attestante l'avvenuto pagamento.

Nel caso di F24 cumulativi, il soggetto beneficiario presenta un prospetto analitico che dettaglia la composizione del pagamento.

È necessario inoltre fornire tutta la documentazione giustificativa della spesa elencata nella sezione "Costi per consulenze e servizi esterni (BL4)" del "Manuale sulle verifiche di gestione e rendicontazione per i beneficiari italiani" pubblicato nel sito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027.

Art. 16 Rideterminazione del contributo

Il contributo regionale è rideterminato qualora, dalla rendicontazione della spesa relativa all'intervento finanziato, emerga che:

- a) il fabbisogno di contributo è diminuito;
- b) la spesa rendicontata ammessa è inferiore al contributo concesso.

Fermo restando l'obbligo di garantire l'autofinanziamento che ha comportato l'attribuzione del relativo punteggio di merito, nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore a quella prevista, il contributo sarà ricalcolato in misura proporzionale.

Art. 17 Revoca del contributo

Il contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'art.12 del presente Avviso;
- c) modifica sostanziale dell'intervento originariamente presentato, non comunicata o non autorizzata;
- d) mancata realizzazione dell'intervento.

Art. 18 Riconoscibilità degli interventi

Su tutti i prodotti stampati e digitali del progetto, sui siti web, sui canali social media e su altro materiale di comunicazione e/o promozionale devono essere utilizzati i loghi del progetto PRIMIS PLUS e della Regione del Veneto, pena l'inammissibilità della relativa spesa.

Prima di stampare o produrre materiale promozionale, sarà necessario inviarlo alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale al fine del relativo inoltro al Segretariato Congiunto del Programma Italia Slovenia, volto all'approvazione e ad evitare tagli alle spese.

È necessario rendere disponibili in lingua italiana e slovena tutti i testi relativi alla promozione del progetto (ad es. agenda degli eventi, inviti, pubblicazioni, brochure, opuscoli, display elettronici, USB, video, sito web, social media, ecc.). Sono ammesse anche altre lingue.

In caso di eventi pubblici, è necessario garantire un servizio di interpretariato simultaneo in lingua italiana e slovena che permetta a tutti i partecipanti dell'area del Programma di comprendere chiaramente gli argomenti presentati dai relatori. Sono ammesse anche altre lingue.

In caso di produzione di video relativi alla realizzazione del progetto, il video dovrà avere sottotitoli e/o didascalie leggibili in lingua italiana e/o slovena. Sono ammesse anche altre lingue. La lingua inglese, pur non essendo obbligatoria, è fortemente consigliata.

Allegato A al Decreto n. 9 del 30/01/2024 pag. 8/8

Art. 19 Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it, PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella perseguita nell’ambito degli adempimenti connessi alle attività di attuazione del progetto “PRIMIS PLUS” e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la deliberazione della Giunta Regionale n. 510 del 09.05.2023

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all’Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L’interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali necessari per l’espletamento dell’istruttoria ai fini dell’adozione dell’eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l’impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 9 del 30/01/2024 pag. 1/6

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO IN FORMA SINGOLA

**PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ED EVENTI CULTURALI NEI COMUNI
FRIULANOFONI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA**

**PRIMIS PLUS “STORIE DI MULTICULTURALITÀ: VIAGGIO SENSORIALE ATTRAVERSO IL PRISMA
DELLE MINORANZE”, CUP H39I23000550007, FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE
TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-SLOVENIA 2021-2027 - PRIMO BANDO PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI CAPITALIZZAZIONE (N. 01/2022).**

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Il sottoscritto in qualità di legale
rappresentante dell’Ente
con sede a,
visto l’Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per attività ed eventi culturali realizzati nei Comuni
friulanofoni della Provincia di Venezia nell’ambito dell’iniziativa PRIMIS PLUS “Storie di multiculturalità: viaggio
sensoriale attraverso il prisma delle minoranze”, CUP H39I23000550007, finanziato dal Programma di Cooperazione
Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027- Primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione (n.
01/2022), allegato al Decreto del medesimo direttore n. 9 del 30/01/2024, e consapevole che la mancata rispondenza
anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della
concessione del contributo,

CHIEDE

un contributo per la realizzazione del progetto nell’ambito dell’Avviso pubblico per attività ed eventi culturali realizzati
nei Comuni friulanofoni della Provincia di Venezia nell’ambito dell’iniziativa PRIMIS PLUS “Storie di multiculturalità:
viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze”, CUP H39I23000550007, finanziato dal Programma di
Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027- Primo bando per la selezione di progetti di
capitalizzazione (n. 01/2022).

A tal fine, il sottoscritto **dichiara**, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per le
dichiarazioni mendaci disposte dall’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, la veridicità dei dati indicati, riferiti all’Organismo
che rappresenta ed al progetto per il quale chiede il finanziamento.

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì:

- che il progetto non è stato avviato prima della pubblicazione dell’Avviso cui si riferisce la presente domanda;
- che l’iniziativa non persegue fini di lucro;
- che il progetto si svolgerà nel territorio del Comune richiedente.

Allegato B al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 2/6

DATI GENERALI**ORGANISMO RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO:**

.....

SEDE LEGALE**Via e numero civico**

--

Città e CAP**Provincia**

--

Telefono

--

e-mail**pec**

--

Codice fiscale**Partita IVA**

--

REFERENTE DEL PROGETTO**Nome e cognome, struttura di appartenenza**

--

Recapiti (telefono, pec, e-mail)

--

Allegato B al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 3/6

TITOLO DEL PROGETTO

--

DURATA DEL PROGETTO (massimo 12 mesi)

--

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Selezionare una o più tipologie di intervento:

- organizzazione di workshop
 iniziative di *street art*
 organizzazione di *flash mob* rievocativi
 organizzazione di *performance* artistiche e creative
 organizzazione di rievocazioni storico-letterarie
 organizzazione di lezioni di cultura e storia innovative tese a coinvolgere le nuove generazioni
 iniziative editoriali, discografiche, audiovisive, multimediali ed espositive
 festival e manifestazioni culturali, teatrali e musicali
 altro: _____

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

--

PROGRAMMA DI INTERVENTI

Attività	Beneficiari previsti	Tempistica prevista di realizzazione (da... a...)

Allegato B al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 4/6

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA AI FINI DELLA PROMOZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA LOCALE E DELLA LINGUA FRIULANA IN VENETO

--

CAPACITÀ DI FAVORIRE LA TRASMISSIONE INTERGENERAZIONALE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA FRIULANA

--

UTILIZZO DELLA LINGUA FRIULANA NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

--

IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA MULTIMEDIALE DEL PROGETTO PRIMIS

Descrivere azioni mirate alla implementazione dei POI e degli itinerari nella piattaforma

--

- Numero POI che verranno inseriti nella piattaforma
 Numero itinerari che verranno inseriti nella piattaforma

PRODUZIONE E REALIZZAZIONE DI MATERIALE AUDIOVISIVO, MUSICALE, MULTIMEDIALE, FOTOGRAFICO, EDITORIALE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO

--

Allegato B al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 5/6

PREVENTIVO DEI COSTI

PIANO DELLE SPESE			
Costi per consulenze e servizi esterni			
Descrizione spesa	Numero unità	Costo unitario	Costo totale (unità x costo unitario)
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
		€	€
TOTALE			€

PIANO DELLE ENTRATE	IMPORTO
QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE IN FORMA DI AUTOFINANZIAMENTO	€
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO (SPECIFICARE):	
- CONTRIBUTI PUBBLICI: (SPECIFICARE)	€
- CONTRIBUTI PRIVATI: (SPECIFICARE)	€
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO	€
TOTALE	€

Allegato B al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 6/6

Allegati alla Domanda (barrare la casella)

- DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ORGANISMO RICHIEDENTE
- ALTRO (specificare): _____ .

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa sulla privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

*Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale
(se non viene apposta la firma digitale)*

.....
(Allegare copia documento di identità)

Data



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 1/6

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO IN FORMA AGGREGATA

**PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ED EVENTI CULTURALI NEI COMUNI
FRIULANOFONI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA**

**PRIMIS PLUS “STORIE DI MULTICULTURALITÀ: VIAGGIO SENSORIALE ATTRAVERSO IL PRISMA
DELLE MINORANZE”, CUP H39I23000550007, FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE
TRANSFRONTALIERA INTERREG VIA ITALIA-SLOVENIA 2021-2027 - PRIMO BANDO PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI CAPITALIZZAZIONE (N. 01/2022).**

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Il sottoscritto in qualità di legale
rappresentante dell’Ente
con sede a, indicato quale capofila della aggregazione composta dalle seguenti
Amministrazioni locali
.....
visto l’Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per attività ed eventi culturali realizzati nei Comuni
friulanofoni della Provincia di Venezia nell’ambito dell’iniziativa PRIMIS PLUS “Storie di multiculturalità: viaggio
sensoriale attraverso il prisma delle minoranze”, CUP H39I23000550007, finanziato dal Programma di Cooperazione
Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027- Primo bando per la selezione di progetti di capitalizzazione (n.
01/2022), allegato al Decreto del medesimo direttore n. 9 del 30/01/2024, e consapevole che la mancata rispondenza
anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della
concessione del contributo,

CHIEDE

un contributo per la realizzazione del progetto in forma aggregata nell’ambito dell’Avviso pubblico per attività ed eventi
culturali realizzati nei Comuni friulanofoni della Provincia di Venezia nell’ambito dell’iniziativa PRIMIS PLUS “Storie
di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze”, CUP H39I23000550007, finanziato dal
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027- Primo bando per la selezione di
progetti di capitalizzazione (n. 01/2022).

A tal fine, il sottoscritto **dichiara**, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per le
dichiarazioni mendaci disposte dall’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, la veridicità dei dati indicati, riferiti all’Organismo
che rappresenta ed al progetto per il quale chiede il finanziamento.

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì:

- che il progetto non è stato avviato prima della pubblicazione dell’Avviso cui si riferisce la presente domanda;
- che l’iniziativa non persegue fini di lucro;
- che il progetto si svolgerà nel territorio dei Comuni richiedenti.

Allegato C al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 2/6

DATI GENERALI

ORGANISMO CAPOFILA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO:

<p>.....</p> <p>.....</p>

SEDE LEGALE

Via e numero civico

<p> </p>

Città e CAP

Provincia

<p> </p>

Telefono

<p> </p>

e-mail

pec

<p> </p>

Codice fiscale

Partita IVA

<p> </p>

REFERENTE DEL PROGETTO

Nome e cognome, struttura di appartenenza

<p> </p>

Recapiti (telefono, pec, e-mail)

<p> </p>

PARTNER DEL PROGETTO

	Denominazione dell'Amministrazione locale
1	
2	
3	
4	

Allegato C al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 3/6

TITOLO DEL PROGETTO

--

DURATA DEL PROGETTO (massimo 12 mesi)

--

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Selezionare una o più tipologie di intervento:

- organizzazione di workshop
 iniziative di *street art*
 organizzazione di *flash mob* rievocativi
 organizzazione di *performance* artistiche e creative
 organizzazione di rievocazioni storico-letterarie
 organizzazione di lezioni di cultura e storia innovative tese a coinvolgere le nuove generazioni
 iniziative editoriali, discografiche, audiovisive, multimediali ed espositive
 festival e manifestazioni culturali, teatrali e musicali
 altro: _____

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

--

PROGRAMMA DI INTERVENTI

Attività	Beneficiari previsti	Tempistica prevista di realizzazione (da... a...)	Luogo di svolgimento	Partner coinvolti

Allegato C al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 4/6

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DA CIASCUN PARTNER

--

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA AI FINI DELLA PROMOZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA LOCALE E DELLA LINGUA FRIULANA IN VENETO

--

CAPACITÀ DI FAVORIRE LA TRASMISSIONE INTERGENERAZIONALE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA FRIULANA

--

UTILIZZO DELLA LINGUA FRIULANA NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

--

IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA MULTIMEDIALE DEL PROGETTO PRIMIS

Descrivere azioni mirate alla implementazione dei POI e degli itinerari nella piattaforma

--

- Numero POI che verranno inseriti nella piattaforma
- Numero itinerari che verranno inseriti nella piattaforma

PRODUZIONE E REALIZZAZIONE DI MATERIALE AUDIOVISIVO, MUSICALE, MULTIMEDIALE, FOTOGRAFICO, EDITORIALE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO

--

Allegato C al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 5/6

PREVENTIVO DEI COSTI

PIANO DELLE SPESE				
Costi per consulenze e servizi esterni				
<i>Soggetto che sostiene la spesa</i>	<i>Descrizione spesa</i>	<i>Numero unità</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Costo totale (unità x costo unitario)</i>
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			TOTALE	€

PIANO DELLE ENTRATE	IMPORTO
QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO CAPOFILIA IN FORMA DI AUTOFINANZIAMENTO	€
QUOTA A CARICO DEI PARTNER IN FORMA DI AUTOFINANZIAMENTO (SPECIFICARE):	
- CONTRIBUTO PARTNER 1: (SPECIFICARE)	€
- CONTRIBUTO PARTNER 2: (SPECIFICARE)	€
- CONTRIBUTO PARTNER 3: (SPECIFICARE)	€
- CONTRIBUTO PARTNER 4: (SPECIFICARE)	€
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO (SPECIFICARE):	
- CONTRIBUTI PUBBLICI: (SPECIFICARE)	€
- CONTRIBUTI PRIVATI: (SPECIFICARE)	€
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO	€
TOTALE	€

Allegato C al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 6/6

Allegati alla Domanda (barrare la casella)

- DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ORGANISMO RICHIEDENTE
- ALTRO (specificare): _____ .

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa sulla privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

*Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale
(se non viene apposta la firma digitale)*

.....
(Allegare copia documento di identità)

Data



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 9 del 30/01/2024

pag. 1/1

LETTERA DI PARTENARIATO

Spett.le Capofila _____

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione locale _____, con sede legale in _____, via _____, numero _____, telefono _____, PEC _____, e-mail _____, sotto la propria responsabilità

Dichiara

- di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato “ _____ ”;
- di delegare l'ente capofila _____ a presentare la richiesta di finanziamento a valere sul bando per i progetti da parte delle Amministrazioni locali venete in cui si parla in friulano per attivare eventi culturali nell'ambito dell'iniziativa PRIMIS PLUS “Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze”, CUP H39I23000550007, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027, seguendone il relativo iter procedurale fino alla conclusione del progetto, ivi inclusa la presentazione della rendicontazione e la successiva ricezione del contributo regionale;
- di prestare la propria collaborazione nei termini di seguito indicati:

e con le seguenti risorse _____ ;

- di impegnarsi a rispettare le previsioni del bando approvato con DDR n. 9 del 30/01/2024, del “Manuale di Programma sull'ammissibilità delle spese” e del “Manuale sulle verifiche di gestione e rendicontazione per i beneficiari italiani” pubblicati nel sito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027.

Luogo, data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 521606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 78 del 24 novembre 2023

Assegnazione di contributi alle "Scuole Polo per l'inclusione" per l'integrazione scolastica e la rimozione delle barriere, nell'ambito della facilitazione alla realizzazione del percorso formativo dello studente con disabilità sensoriali. L.R. n. 11 del 23/02/2018 anno 2023.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si assegnano e impegnano le risorse per il programma annuale attività 2023, in ottemperanza alla DGR n. 1340 del 7/11/2023, per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. L.R. n. 11 del 23/02/2018.

Il Direttore

VISTA la legge regionale del 23/02/2018, n. 11, che promuove l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e delle loro famiglie, mediante l'abbattimento delle barriere della comunicazione, il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua italiana dei segni tattile (LIS tattile), nonché la prevenzione e la cura dei deficit uditivo e la diffusione di ogni altra tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi;

la deliberazione n. 110 del 19 ottobre 2021 con la quale il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 2, L.R. n. 11/2018, ha approvato il "Piano triennale 2021 - 2023 - Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile";

CONSIDERATO che, in applicazione di quanto disposto all'art. 4, co. 3 della legge citata, la Giunta regionale con deliberazione n. 1340 del 7/11/2023, ha approvato il "*Programma annuale di attività 2023 - Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*", come da Allegato A al medesimo;

che, al fine di potenziare e valorizzare le attività di formazione nel contesto dell'istruzione scolastica, la Giunta regionale ha disposto che il finanziamento sia erogato a favore delle Scuole Polo per l'inclusione, come da allegato A al provvedimento citato, per lo sviluppo di interventi e sostegni volti a migliorare le competenze relazionali e di comunicazione del personale scolastico (insegnanti di sostegno abbinati ad alunni con disabilità sensoriale, insegnanti curricolari con alunni con disabilità sensoriale, insegnanti di sostegno in organico che non hanno abbinamento con alunni con disabilità sensoriale, dirigenti scolastici). Le attività promuovono la qualità e la quantità degli scambi comunicativi per favorire l'aumento dell'interazione con gli alunni con disabilità sensoriali e implementano i processi di apprendimento di tutti gli studenti anche attraverso l'acquisizione della LIS/LIST e l'utilizzo di altre tecnologie finalizzate alla rimozione delle barriere alla comunicazione favorendo così l'inclusione degli alunni con disabilità nella vita scolastica;

che con la più volte citata DGR 1340/2023 è stato determinato in euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, per l'attuazione delle iniziative di cui al Programma annuale 2023, a favore delle Scuole Polo per l'inclusione, come da allegato A alla DGR stessa, alla cui assunzione è previsto provveda con proprio atto il Direttore della U.O. Non Autosufficienza, entro il corrente esercizio, a valere sul capitolo di spesa U103749 "*Azioni regionali per la diffusione e l'uso della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile (LIS) - Trasferimenti correnti (art. 3, c. 1 lett. d, e, f, g, L.R. 23/02/2018, n. 11)*" del Bilancio di previsione 2023-2025, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO che la menzionata DGR n. 1340/2023, ha provveduto a destinare le risorse come da riparto inserito nell'Allegato A;

ha disposto, inoltre, l'erogazione del contributo sopra indicato in unica soluzione, nel corso dell'esercizio 2023, su presentazione da parte di ciascuna Scuola Polo, entro il 15 dicembre 2023, di una relazione sulle iniziative e sugli interventi programmati, a favore delle persone di cui all'art. 2 della L.R. n. 11/2018;

ha disposto, altresì, l'approvazione del piano formativo generale sviluppato nel contesto del Piano annuale dall'U.O. Non Autosufficienza, secondo criteri di uniformità nell'ambito dell'operatività delle Scuole Polo per l'inclusione, da parte del Direttore della U.O. Non Autosufficienza;

ha, infine, incaricato il Direttore della U.O. Non Autosufficienza dell'esecuzione della deliberazione stessa;

CONSIDERATO che con nota prot. reg.n. 626382/2023, l'Istituto Comprensivo 13 "Primo Levi" di Cadidavid e Palazzina (VR) ha comunicato, anche in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, il subentro nella progettualità in sostituzione della Scuola Polo per l'Inclusione Istituto Comprensivo 17 Montorio per la provincia di Verona in quanto la stessa a breve verrà dimensionata;

RITENUTO, in attuazione della DGR n. 1340 del 7/11/2023:

di prendere atto della destinazione delle risorse come da riparto inserito nell'Allegato A della medesima;

di assegnare ed impegnare la spesa di euro 200.000,00, a favore delle Scuole Polo per l'inclusione, secondo le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di liquidare il contributo specificato nell'**Allegato A contabile** in unica soluzione su presentazione da parte di ciascuna Scuola Polo, entro il 15 dicembre 2023, di una relazione sulle iniziative e sugli interventi programmati;

che eventuali maggiori erogazioni rispetto alla spesa ammessa a rendicontazione dovranno essere oggetto di recupero;

di approvare il piano formativo generale di cui all'**Allegato B**, sviluppato nell'ambito del Programma annuale secondo criteri di uniformità nell'ambito dell'operatività delle Scuole Polo per l'inclusione;

di disporre che i beneficiari delle assegnazioni mettano in atto le iniziative ed attività previste dal programma 2023 contestualizzandole nell'ambito del proprio assetto organizzativo, mediante assegnazioni di servizi, collaborazioni con enti, iniziative proprie, ecc. e presentino entro novembre 2024 la rendicontazione economico-finanziaria delle progettualità e una relazione sulle azioni e attività eseguite evidenziando i risultati raggiunti (n. di laboratori attivati, n. di personale e tipologia dello stesso raggiunto dalla formazione, n. di laboratori con il gruppo classe, n. di alunni raggiunti dalle attività laboratoriali, tipi di attività proposte, esito di questionari di soddisfazione delle attività svolte...)

DATO ATTO che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono gli impegni con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili con le specifiche riportate nell'**Allegato A contabile**; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria è completa fino al V° livello del piano dei conti;

che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra in alcun obiettivo del D.E.F.R. 2021-2023;

che la spesa di cui al presente atto rientra nelle fattispecie per le quali è richiesto il CUP (Codice Unico Progetto);

VISTI il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, in particolare l'art. 2, co. 2;

la L.R. n. 11 del 23 febbraio 2018;

la L.R. 23/12/2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

le deliberazioni del Consiglio regionale n. 147 del 23 ottobre 2018 e n. 110 del 19 ottobre 2021;

le deliberazioni della Giunta regionale n. 1734/2018, n. 1306/2019, n. 1564/2020, n. 1501/2021, n. 60/2023 e n. 1340/2023;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse, l'**Allegato A contabile** e l'**Allegato B** costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2. di prendere atto della destinazione delle risorse come da riparto inserito nell'Allegato A della DGR n. 1340/2023;
3. di prendere atto che con nota prot. reg. n. 626382/2023, l'Istituto Comprensivo 13 "Primo Levi" di Cadidavid e Palazzina (VR) ha comunicato, anche in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, il subentro nella progettualità in sostituzione della Scuola Polo per l'Inclusione Istituto Comprensivo 17 Montorio per la provincia di Verona in quanto quest'ultima a breve verrà dimensionata;
4. di assegnare ed impegnare la spesa di euro 200.000,00, a favore delle Scuole Polo per l'inclusione, secondo le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato A contabile**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di liquidare il contributo specificato nell'**Allegato A contabile** in unica soluzione su presentazione da parte di ciascuna Scuola Polo per l'Inclusione, entro il 15 dicembre 2023, di una relazione sulle iniziative e sugli interventi programmati;
6. che eventuali maggiori erogazioni rispetto alla spesa ammessa a rendicontazione dovranno essere oggetto di recupero;
7. di approvare il piano formativo generale di cui all'**Allegato B**, sviluppato nell'ambito del Programma annuale dall'U.O. Non Autosufficienza, secondo criteri di uniformità nell'ambito dell'operatività delle Scuole Polo per l'Inclusione;
8. che i beneficiari delle assegnazioni mettano in atto le iniziative ed attività previste dal programma 2024 contestualizzandole nell'ambito del proprio assetto organizzativo, mediante assegnazioni di servizi, collaborazioni con enti, iniziative proprie, ecc. e presentino entro novembre 2023 la rendicontazione economico-finanziaria delle progettualità e una relazione sulle azioni e attività eseguite evidenziando i risultati raggiunti (n. di laboratori attivati, n. di personale e tipologia dello stesso raggiunto dalla formazione, n. di laboratori con il gruppo classe, n. di alunni raggiunti dalle attività laboratoriali, tipi di attività proposte, esito di questionari di soddisfazione delle attività svolte...);
9. di dare atto che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono gli impegni con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili secondo le specifiche dell'**Allegato A contabile**; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria è completa fino al V° livello del piano dei conti;
10. che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra negli obiettivi D.E.F.R. 2023-2025;
11. che la spesa di cui al presente atto rientra nelle fattispecie per le quali è richiesto il CUP (Codice Unico Progetto);
12. la trasmissione del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
13. la trasmissione del presente provvedimento alle Scuole Polo, indicate nell'**Allegato A contabile**, corredato dalle informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
15. di dare atto che il provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Gagni



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N. 78** del 24/11/2023
Struttura 7200120500
 UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

Oggetto ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE "SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE" PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE NELL'AMBITO DELLA FACILITAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DELLO STUDENTE CON DISABILITÀ SENSORIALI. L.R. N. 11 DEL 23/02/2018 - ANNO 2023.

SPESA

Capitolo: 103749 AZIONI REGIONALI PER LA DIFFUSIONE E L'USO DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA E DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA TATTILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 3, C. 1, LETT. D, E, F, L.R. 23/02/2018, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 001 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.01.002 TRASFERIMENTI CORRENTI A MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009340 000	200.000,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	200.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
103749	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
Totale	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00078290								
I 2023 00009340 000	0,00	31.306,00	0,00	0,00	0,00		F94C23000470002	31.306,00
Totale Anagrafica :	0,00	31.306,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00090180								
I 2023 00009340 000	0,00	31.306,00	0,00	0,00	0,00		I11I23000250002	31.306,00
Totale Anagrafica :	0,00	31.306,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00141770								
I 2023 00009340 000	0,00	31.306,00	0,00	0,00	0,00		D74C23000560002	31.306,00
Totale Anagrafica :	0,00	31.306,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00142989								
I 2023 00009340 000	0,00	21.735,00	0,00	0,00	0,00		D44C23000500002	21.735,00
Totale Anagrafica :	0,00	21.735,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00151978								
I 2023 00009340 000	0,00	31.306,00	0,00	0,00	0,00		E34C23000460002	31.306,00
Totale Anagrafica :	0,00	31.306,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00178427								
I 2023 00009340 000	0,00	31.306,00	0,00	0,00	0,00		E94C23000520002	31.306,00
Totale Anagrafica :	0,00	31.306,00	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 78 del 24/11/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00178428 ISTITUO COMPENSIVO STATALE BADIA POLESINE TRECENTA								
I 2023 00009340 000	0,00	21.735,00	0,00	0,00	0,00		F94C23000460002	21.735,00
Totale Anagrafica :	0,00	21.735,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore



Allegato B al DDR n. 78 del 24 NOV. 2023

Pag. 1 a 5



REGIONE DEL VENETO

Piano formativo generale elaborato nel contesto del Programma annuale 2023



Bisogni emersi

Il Piano triennale 2021-2023 *“Disposizioni per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile”* e il Programma annuale delle attività 2023 degli *“Interventi per l’inclusione sociale, la rimozione delle barriere della comunicazione e il riconoscimento della lingua italiana dei segni e della lingua italiana dei segni tattile”* rafforza e consolida le azioni volte alla promozione dell’inclusione e l’integrazione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e delle loro famiglie, mediante l’abbattimento delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIS tattile), nonché la prevenzione e la cura del deficit uditivo e la diffusione di ogni altra tecnologia per favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi.

In tale cornice di riferimento, il Programma annuale di attività per l’anno 2023, rafforza la diffusione della LIS e LIS tattile nel contesto scolastico per sviluppare interventi e opportunità volte a favorire l’accessibilità e l’inclusione degli alunni con disabilità sensoriali nella vita scolastica. Il documento programmatico 2023 sottolinea l’impegno nella rimozione delle barriere nell’ambito della facilitazione alla realizzazione del percorso formativo dello studente con disabilità sensoriali, facendo fronte ai limiti comunicativi e di partecipazione, agevola il superamento delle difficoltà nel processo di apprendimento ed è funzionale al raggiungimento degli esiti formativi e scolastici.

Obiettivo generale

- Migliorare le competenze relazionali e di comunicazione, per promuovere la qualità e la quantità degli scambi comunicativi al fine di favorire l’aumento dell’interazione tra alunni con disabilità sensoriali e udenti e implementare i processi di apprendimento di tutti gli studenti anche attraverso l’acquisizione della LIS e l’utilizzo di altre tecnologie finalizzate alla rimozione delle barriere alla comunicazione.

Obiettivi specifici

- Fornire una panoramica di strumenti didattici disponibili con relativi aspetti pratici e buone prassi per la creazione del materiale da usare in classe;
- favorire una comunicazione efficace tra personale scolastico (docente e non) e gli alunni con disabilità sensoriale;
- innalzare il livello di competenza/sviluppare competenze degli insegnanti sui temi della sordità e sulle possibili strategie educative e di relazione per promuovere una miglior trasmissione del sapere e dei contenuti formativi;
- far apprendere al personale scolastico (docente e non) i fondamenti della LIS/LIST e sviluppare una comunicazione essenziale per poter interagire con l’alunno non udente;
- promuovere un’educazione bi-lingue italiano-LIS/LIST;
- sviluppare azioni progettuali che siano sinergiche con gli obiettivi educativi generali dei Piani dell’Offerta Formativa e con i Piani Educativi Individualizzati;

Allegato B al DDR n. 78 del 24 NOV. 2023

Pag. 2 a 5



- colmare le lacune esistenti tra il corpo docenti di sostegno nell'ambito della sordità e comunicazione con bambini sordi;
- fornire strategie didattiche che possano essere utili al bambino sordo e ai compagni non sordi per una paritaria inclusione in classe;
- fornire buone prassi per la creazione di un ambiente collaborativo in equipe tra Dirigenza scolastica, insegnanti curriculari, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione e famiglie.

Azioni progettuali

Attivazione di percorsi di inserimento della LIS/LIST nel contesto scolastico tramite attività formative e di sensibilizzazione rivolte al personale scolastico (insegnanti di sostegno abbinati a bambini sordi, insegnanti curriculari con bambini sordi, insegnanti di sostegno in organico che non hanno abbinamento con bambini sordi, Dirigenti scolastici, che lavorano nell'ambito scolastico che sono interessati ad aggiornare le proprie competenze) e a gruppi di alunni. Tali azioni devono mirare a garantire agli alunni con disabilità sensoriali pari opportunità di apprendimento, sviluppare la socializzazione e la partecipazione attiva alla vita scolastica e in particolare creare le basi per sviluppare un ponte comunicativo efficace tra gli alunni con disabilità sensoriali e il mondo delle persone udenti.

Destinatari

Insegnanti di sostegno abbinati a bambini sordi, insegnanti curriculari con bambini sordi, insegnanti di sostegno in organico che non hanno abbinamento con bambini sordi, Dirigenti scolastici, che lavorano nell'ambito scolastico che sono interessati ad aggiornare le proprie competenze.

Risultati attesi

- favorire l'apprendimento delle basi e fondamenti della LIS/LIST da parte del personale scolastico (vedi paragrafo destinatari) e da parte degli alunni udenti;
- favorire l'utilizzo di altre tecnologie finalizzate alla rimozione delle barriere per il personale scolastico (vedi paragrafo destinatari)
- formare il personale scolastico (vedi paragrafo destinatari) rispetto ai bisogni specifici e alle esigenze linguistiche e comunicative degli alunni con disabilità sensoriali;
- favorire la partecipazione attiva e l'interazione degli alunni con disabilità uditiva nella vita scolastica con il personale scolastico e il gruppo classe;
- potenziare le competenze comunicative e linguistiche e le abilità cognitive di tutti gli studenti.

Le azioni progettuali si sviluppano in due percorsi distinti - formazione del personale e attività laboratoriali con gli alunni/studenti - con priorità al primo percorso che prevede il coinvolgimento attivo del personale scolastico come individuato nel punto - Destinatari. Qualora la scuola polo non esaurisca il finanziamento assegnato con tale azione, la stessa potrà estendere la programmazione alla successiva azione di laboratori per alunni, verificando preliminarmente la non attivazione di altre attività laboratoriali della medesima natura.

Allegato B al DDR n. **78** del **2-4 NOV. 2023**

Pag. 3 a 5



Laboratori di formazione in LIS/LIST e di altre tecnologie finalizzate alla rimozione delle barriere per il personale scolastico (Insegnanti di sostegno abbinati a bambini sordi, insegnanti curricolari con bambini sordi, insegnanti di sostegno in organico che non hanno abbinamento con bambini sordi, Dirigenti scolastici).

Esperto: docente LIS/Esperto di didattica inclusiva.

Totale ore: indicativamente 25 ore

In linea del tutto esemplificativa potrebbero toccare i seguenti temi:

- fornire una panoramica di strumenti didattici disponibili e mostrare aspetti pratici e buone prassi per la creazione e gestione del materiale da usare in classe;
- fornire strategie didattiche che possano essere utili al bambino sordo e ai compagni non sordi per una paritaria inclusione in classe;
- fornire buone prassi per la creazione di un ambiente collaborativo in equipe tra Dirigenza scolastica, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione e famiglie;
- indicazioni sulle competenze delle figure professionali e i loro ruoli: assistente alla comunicazione - educatore sordo - interprete scolastico;
- apprendimento delle basi e fondamenti della LIS/LIST (alfabeto manuale, lessico e grammatica di base della LIS...);
- la sordità e altre disabilità associate;
- elementi di pedagogia della genitorialità con figli aventi deficit uditivi;
- strategie di inclusione tra pari (strategie di cooperazione);
- strategie di comunicazione e socializzazione in classe (attività ludiche di inclusione; gioco/apprendimento di segni - base della LIS/LIST);
- panoramica sulla conoscenza dei fondi dedicati alla disabilità, delle leggi esistenti sul tema, della collaborazione proattiva e della gestione delle risorse dedicate alla sordità.

Totale costo indicativo a laboratorio formativo: € 3.221,53 (CORSI ATTIVABILI 33)

PARTECIPANTI alla formazione: min 15 e max 40 con possibilità di suddivisione in due sottogruppi per la parte di apprendimento. I laboratori dovranno essere sviluppati prioritariamente in presenza, salvo diverse disposizioni legate all'emergenza sanitaria.

Laboratori in LIS/LIST e altre tecnologie finalizzate alla rimozione delle barriere per gli alunni.

Esperto: docente LIS/LIST - Esperto di didattica inclusiva.

Totale ore: indicativamente 16 (per una classe).

Questi laboratori didattici possono essere previsti nelle classi in cui vi è la presenza di alunni con disabilità sensoriali. A titolo esemplificativo i laboratori attraverso attività ludico ricreative potrebbero sviluppare:

Allegato B al DDR n. 78 del 24 NOV. 2023

Pag. 4 a 5



- l'apprendimento delle basi e fondamenti della LIS/LIST;
- apprendimento di altre tecnologie finalizzate alla rimozione delle barriere;
- strategie di comunicazione e socializzazione in classe (attività ludiche di inclusione, gioco/apprendimento di segni- base della LIS/LIST);
- pedagogia speciale tra pari (approccio con "l'altro diverso da me");
- strategie di inclusione tra pari (strategie di cooperazione).

L'attivazione di detti laboratori è subordinata alla verifica preliminare della non attivazione di altre attività laboratoriali della medesima natura e andrà programmata in via prioritaria rispetto ad altre attività analoghe.

Totale costo indicativo a laboratorio didattico ludico-ricreativo: €2.068,30 (LABORATORI ATTIVABILI 45)

Scuola Polo	n. corsi attivabili per personale scolastico	n. laboratori attivabili in LIS/LIST e altre tecnologie finalizzate alla rimozione delle barriere per gli alunni	Importo in euro
IC "E.B. Pierazzo" di Noale (VE)	5	7	31.306,00
IIS "E.U. Ruzza" di Padova	5	7	31.306,00
IIS "F. Besta" di Treviso	5	7	31.306,00
IC Badia – Trecenta di Rovigo	4	5	21.735,00
IC "Primo Levi" di Verona	5	7	31.306,00
IC Ponte nelle Alpi (BL)	4	5	21.735,00
IC "C. Ridolfi" di Lonigo (VI)	5	7	31.306,00
			200.000,00

Modalità di individuazione dei formatori

Individuazione di personale con incarichi di lavoro autonomo in qualità di formatore secondo i regolamenti e le prassi in essere utilizzate dal MIUR, identificando indicativamente il compenso massimo per i formatori in € 70/h.

Requisiti dei formatori:

- laurea in scienze della formazione, dell'educazione, psicologia, scienze sociali e comunque altre lauree congrue rispetto all'incarico affidato;

Allegato B al DDR n. 78 del 24 NOV. 2023

Pag. 5 a 5



- specializzazione nella comunicazione nella Lingua Italiana dei Segni e nella Lingua Italiana dei Segni Tattile e utilizzo di tecnologie e software finalizzati alla rimozione delle barriere alla comunicazione;
- consolidata e documentabile esperienza almeno triennale nelle attività e funzioni sopra descritte.

Rendicontazione:

Viene prevista entro il 15 dicembre 2023, l'invio di una breve relazione delle iniziative e degli interventi programmati da parte di ogni Scuola Polo. Successivamente a termine delle progettualità entro novembre 2024, dovrà essere inviata la rendicontazione economico-finanziaria delle progettualità e una relazione sulle azioni e attività eseguite evidenziando i risultati raggiunti (n. di laboratori attivati, n. di personale e tipologia dello stesso raggiunto dalla formazione, n. di laboratori con il gruppo classe, n. di alunni raggiunti dalle attività laboratoriali, tipi di attività proposte, esito di questionari di soddisfazione delle attività svolte...).

(Codice interno: 521668)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 99 del 28 dicembre 2023

Accertamento d'entrata, impegno della spesa e liquidazione delle risorse di cui all'art. 13 - quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 - anno 2023.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si accerta l'assegnazione di euro 1.653.853,00 da parte della Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese delle risorse di cui all'art. 13 - *quaterdecies* del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, anno 2023, relative a contributi per l'emergenza COVID-19. Contestualmente si procede altresì all'assunzione dell'impegno di spesa del medesimo importo e alla liquidazione a favore degli Enti beneficiari individuati.

Il Direttore

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, che con particolare riferimento all'articolo 13-*quaterdecies*, al comma 1, al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore, avvenuta a causa delle misure in materia di contenimento e gestione dello stato emergenziale da COVID-19, ha istituito il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2021 poi incrementata di 100 milioni di euro così come disposto dal decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e di 60 milioni di euro così come disposto dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che destina 20 milioni di euro al riconoscimento di un contributo a fondo perduto in favore degli enti non commerciali di cui al titolo II, capo III, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, ancorché svolte da enti pubblici ai sensi dell'articolo 74, comma 2, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;

CONSIDERATO che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha adottato un decreto in data 30 ottobre 2021 con il quale, in attuazione dell'articolo 13-*quaterdecies* del decreto-legge n. 137 del 2020, sono stati stabiliti i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore;

che a causa dell'eterogeneità delle categorie degli enti beneficiari, riconducibili solo in misura limitata ai soggetti del Terzo settore, è stato previsto un provvedimento separato per la fissazione dei criteri dell'importo 20 milioni di euro aventi il vincolo di destinazione di cui all'articolo 1-*quater* del decreto-legge n. 73 del 2021;

PRESTO ATTO che con successivo decreto interministeriale del 10 gennaio 2022 sono stati stabiliti i criteri di ripartizione dell'importo di 20 milioni di euro ossia secondo il criterio della popolazione residente, di età pari o superiore a 75 anni, con riferimento ai più recenti dati ISTAT in materia e che alla Regione del Veneto sono stati destinati 1.653.853,00 euro;

che con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 134 del 12/07/2022 è stato adottato l'Avviso n. 2/2022, recante la fissazione dei termini e delle modalità per la presentazione delle istanze di contributo a valere sul Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore di cui all'articolo 1-*quater* del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

che il contributo spettante a ciascuna ente, il quale deve aver svolto nel periodo ricompreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 le attività previste dall'articolo 1-*quater* del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ed essere autorizzato al funzionamento secondo i principi regionali vigenti, sarà determinato sulla base del totale delle risorse assegnate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma diviso il numero di domande ammesse;

DATO ATTO che la Direzione Servizi Sociali al fine di adempiere a quanto previsto dall'articolo 5 del sopracitato decreto interministeriale del 10 gennaio 2022 il quale prevede che, ai fini dell'ammissione al contributo, le Regioni e le Province

Autonome, devono verificare che i soggetti richiedenti del contributo siano titolari dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi della normativa regionale o provinciale di riferimento, ha avviato un'istruttoria, avvalendosi, inoltre, della collaborazione delle Aziende ULSS e dei Comuni del territorio;

che a seguito della menzionata istruttoria il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha definito in n. 123 gli enti titolari dei requisiti di cui al decreto del 10 gennaio 2022 e perciò idonei a ricevere il contributo ministeriale previsto così come definito nell'**Allegato A contabile**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO che con successivo decreto della Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese n. 220 del 16 ottobre 2023 è stato autorizzato il trasferimento a favore della Regione del Veneto per l'esercizio 2023 dell'importo di euro 1.653.853,00 corrispondente alla somma complessiva da erogare agli enti del Terzo settore aventi sede legale nella Regione medesima ed ammessi al finanziamento di cui all'art. 13 - *quaterdecies* del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 ed individuati nell'Allegato 1, Regione Veneto, del Decreto Direttoriale n. 485 del 30 dicembre 2022;

DATO ATTO dell'avvenuta riscossione dell'intero importo di euro 1.653.853,00 con bolletta n. 39206 del 30/10/2023;

VISTO il D.Lgs. del 23/06/2011, n. 118, come modificato e integrato con il D.Lgs. del 10/08/2014 n. 126, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione al bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

PRESO ATTO che codesta Regione, ai sensi del sopraccitato decreto n. 220/2023 è chiamata a procedere all'erogazione dell'importo complessivo di euro 1.653.853,00 a favore di n. 123 Enti beneficiari indicati in **Allegato A contabile** al presente decreto;

che, sulla base di quanto disposto del citato decreto n. 485/2022 a ciascun Ente beneficiario sarà liquidato il contributo spettante, calcolato sulla base dell'importo assegnato a ciascuna Regione con D.M. del 10/01/2022 suddiviso per il numero totale degli Enti beneficiari;

DATO ATTO della fusione per incorporazione della "Fondazione San Giuseppe" con sede legale in Quero Vas (BL) nella "Fondazione S. Antonio Abate" con sede legale in Alano di Piave (BL), ora denominata "Fondazione Opera della Speranza", di cui al Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi n. 282 del 3 ottobre 2022, risultanti entrambi beneficiari del contributo di cui al presente atto;

VISTO il D.Lgs. del 23/06/2011 n. 118, come modificato e integrato con il D.Lgs. del 10/08/2014 n. 126, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione al bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

RITENUTO di dover procedere, per quanto sopra esposto

all'accertamento complessivo di euro 1.653.853,00, relativamente al credito regionale verso Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - C.F. 80237250586 - anagr. 98426, per il sostegno straordinario degli enti del Terzo settore, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

all'assegnazione e all'impegno complessivo di euro 1.653.853,00 a favore degli enti beneficiari individuati, ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. b) della L.R. 19/2016, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

a dar corso alla liquidazione dell'importo del contributo spettante a ciascun Ente beneficiario ad esecutività del presente provvedimento;

alla liquidazione dell'importo di euro 26.891,92 a favore della "Fondazione Opera della Speranza" con sede legale in Alano di Piave (BL) risultante dalla fusione per incorporazione della "Fondazione San Giuseppe" con sede legale in Quero Vas (BL) nella "Fondazione S. Antonio Abate" con sede legale in Alano di Piave (BL), di cui al Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi n. 282 del 3 ottobre 2022;

DATO ATTO che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso trasferimenti statali del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore e che la copertura della spesa è assicurata dall'accertamento assunto con il presente provvedimento;

che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono l'accertamento e l'impegno con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

che il credito di cui all'accertamento non è garantito da polizza fidejussoria;

che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra in alcun obiettivo del D.E.F.R. 2023-2025;

che la spesa di cui al presente atto non rientra nelle fattispecie per le quali è previsto il CUP (Codice Unico Progetto);

VISTA la legge n. 112/2016;

il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2001;

il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.;

la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

la L.R. n. 54 del 31/12/2012 come modificata con L.R. n. 14 del 15/05/2016;

la L.R. n. 32 del 23/12/2022 ad oggetto "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

la DGR n. 60 del 26/01/2023 ad oggetto "*Direttiva per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

il DDR n. 1/2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

il DDR n. 282 del 3/10/2022 del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A contabile** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della fusione per incorporazione della "Fondazione San Giuseppe" con sede legale in Quero Vas (BL) nella "Fondazione S. Antonio Abate" con sede legale in Alano di Piave (BL), ora denominata "Fondazione Opera della Speranza", di cui al Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi n. 282 del 3 ottobre 2022, risultanti entrambi beneficiari del contributo di cui al presente atto;
3. di accertare l'importo complessivo di euro 1.653.853,00, relativamente al credito regionale verso Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - C.F. 80237250586 - anagr. 98426, per il sostegno straordinario degli enti del Terzo settore, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**;
4. di assegnare e impegnare l'ammontare complessivo di euro 1.653.853,00 a favore degli enti beneficiari individuati, ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. b) della L.R. 19/2016, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**;
5. di liquidare l'importo del contributo spettante a ciascun Ente beneficiario ad esecutività del presente provvedimento;
6. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni sono assicurate per complessivi euro 1.653.853,00 dall'accertamento di cui al presente provvedimento;
7. di dare atto che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono l'accertamento e l'impegno con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;
8. la trasmissione del presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza;
9. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

10. di assolvere all'obbligo di comunicazione mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto al link <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>;
11. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Gagni


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato A contabile al DDR N. 99 del 28/12/2023
Struttura 7200120500
UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA
Oggetto ACCERTAMENTO D'ENTRATA, IMPEGNO DELLA SPESA E LIQUIDAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 13 - QUATERDECIES DEL DECRETO-LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176 - ANNO 2023.

SPESA
Capitolo: 104637 AZIONI A SOSTEGNO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 13-QUATERDECIES, D.L. 28/10/2020, N.137) **P. Sanità NO**
Articolo: 012 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.1.04.03.99.999 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009874 000	1.035.338,90	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	1.035.338,90	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104637 AZIONI A SOSTEGNO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 13-QUATERDECIES, D.L. 28/10/2020, N.137) **P. Sanità NO**
Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009892 000	618.514,10	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	618.514,10	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE
Capitolo: 104637 **Articolo:** 012 **Piano dei Conti:** U.1.04.03.99.999 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo	Accertamento	Atto	Accertamento
I 2023 00009874 000	1.035.338,90	2023 00005262 000 E 101721 000			Atto 2023 DDR	99 000 7200120500
Totale Vincolato:	1.035.338,90					

Capitolo: 104637 **Articolo:** 013 **Piano dei Conti:** U.1.04.04.01.001 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo	Accertamento	Atto	Accertamento
I 2023 00009892 000	618.514,10	2023 00005262 000 E 101721 000			Atto 2023 DDR	99 000 7200120500
Totale Vincolato:	618.514,10					

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104637	0,00	1.653.853,00	0,00	0,00	0,00	1.653.853,00
Totale	0,00	1.653.853,00	0,00	0,00	0,00	1.653.853,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00003508								
		ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA CASA DI RIPOSO CARLO STEEB						
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003622								
		OPERA PIA FRANCESCO BOTTONI IPAB						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 99

del 28/12/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00004360	ISTITUTO DON CALABRIA CASA SAN GIUSEPPE							
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006406	COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE MISSIONARI COMBONIANI							
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007292	FONDAZIONE CASA PER ANZIANI ONLUS							
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007300	CASA DI RIPOSO GUIZZO MARSEILLE							
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007337	CASA DI RIPOSO DI CARTIGLIANO							
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007397	CASA DI RIPOSO F. FENZI REPARTO SOLIGO							
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007418	CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI BATTISTA							
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007442	IST. SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI							
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007450	CASA DI RIPOSO "S. ANTONIO"							
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007663	OPERE PIE D'ONIGO							
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007831	PIA CASA DI RICOVERO VILLA SERENA							
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008614	OPERA SANTA MARIA DELLA CARITA' - CASA DI RIPOSO SANTA MARIA DEL ROSARIO							
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008839	CASA DI RIPOSO ORAZIO LAMPERTICO							
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato A contabile al
DDR N. 99
del 28/12/2023
Struttura 7200120500
UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA
BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica:	00008965	ISTITUTO DELLE SUORE FRANCESCANE DI CRISTO RE						
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00009143	ASSOCIAZIONE "CA' DEI FIORI" CASA DI RIPOSO C. COSULICH						
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00009454	ISTITUTO SUORE T.F. ELISABETTINE						
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00009485	CASA DI RIPOSO DON MOZZATTI D'APRILI						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00010260	PICCOLO RIFUGIO FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE						
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00013372	LA CASA CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00014606	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ANNA MORETTI BONORA						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00015920	CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO"						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00018777	CASA DI RIPOSO SAN BIAGIO						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00020962	CASA DI RIPOSO DI MONTECCHIO MAGGIORE						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00022254	O.A.S.I. OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI						
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00023300	CASA DI RIPOSO "VILLA FIORITA"- I.P.A.B.						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00025246	ISTITUTO CESANA MALANOTTI						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 99

del 28/12/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00026371 CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI A.TOBLINI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00027349 CENTRO ANZIANI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00027875 I.S.A.F. ISTITUTO ASSISTENZA PER ANZIANI E FANCIULLI G. BISOGNIN								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00028710 ISTITUTO BON BOZZOLLA								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00028762 CENTRO ANZIANI VILLA ALDINA								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00030570 IPAB "VILLA SERENA"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036319 CASA DEL CLERO								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036370 CASA DI RIPOSO "SERSE-PANIZZONI"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036395 CASA DI RICOVERO DI NOVENTA PADOVANA								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036396 CASA DI RIPOSO "CA' ARNALDI"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036449 ISTITUTO PER SERVIZIDI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036492 CASA DI RIPOSO CESARE BERTOLI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036537 OPERA PIA RAGGIO DI SOLE CASA SOGGIORNO A. DE GIOVANNI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 99

del 28/12/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00036540 CASA DI RIPOSO "ANTONIO GALVAN"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036555 CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036636 CASA DI RIPOSO "F.BEGGIATO"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036692 PIO OSPIZIO S. MICHELE								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036700 OPERA DELLA PROVVIDENZA SANT'ANTONIO CASA DI RIPOSO								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036761 PIO RICOVERO DOTT.PAOLO SEGATTINI								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036817 OPERA PIA CASA DI RIPOSO "N.D. M.TOMITANO E N.BOCCASSIN"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036881 CASA DI RIPOSO MORELLI BUGNA								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037612 CASA DI RIPOSO								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037637 CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "S.SCALABRIN"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037647 ISTITUTO ASSISTENZA PER ANZIANI "VILLA SPADA"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037785 CASA DI RIPOSO DI BADIA POLESINE								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037789 CASA DI RIPOSO EUFEMIA CARRIROLO								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 99 del 28/12/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00037804 FONDAZIONE ISTITUTO PER ANZIANI S.TECLA								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037832 CASA DI RIPOSO DOMENICO CARDO								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037878 ISTITUTO PER ANZIANI CASA DE BATTISTI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037956 CASA DI RICOVERO GOBETTI								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038038 RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA" CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038222 CASA DI RICOVERO "UMBERTO I"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038258 CASA DI RICOVERO MUZAN								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038277 CASA DI RIPOSO "A.ROSSI"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038317 CASA DI RIPOSO "AITA"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038607 CASA DI RIPOSO DI ASIAGO								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038663 CASA DI RIPOSO DOTT.UMBERTO E ALICE TASSONI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038858 CENTRO SERVIZI ANZIANI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00039322 CASA ALBERGO PER ANZIANI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 99

del 28/12/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00040591 PARROCCHIA S. GIUSTINA								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00041372 CASA DEL CLERO								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00041906 SUOR DIODATA BERTOLO IPAB								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00064062 ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00064486 CENTRO DIURNO "G. E P. MARANI"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00065288 IST.MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00067702 CASA DI RIPOSO GIANANTONIO CAMPOSTRINI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00070377 IPAB LA PIEVE								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00074360 COLLEGIO ANTONIANO DELLE MISSIONI ESTERE DEI FRATI MINORI								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00077409 ASSOCIAZIONE "LA CASA ROSSA" ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00078472 PICCOLA FRATERNITA' LESSINIA - ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00088589 CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00090456 A.N.F.F.A.S. - MESTRE - ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 99

del 28/12/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00091227 FONDAZIONE MARZOTTO								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00091272 CENTRO SERVIZI SOCIALI "VILLA SERENA"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00094145 ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00094242 CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI MONSELICE								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00096189 CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00096190 FONDAZIONE SANTA AUGUSTA ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00103981 CENTRO ASSISTENZA FERMO SISTO ZERBATO								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00128624 FONDAZIONE MARIA ROSSI ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00129624 IPAB DI VICENZA								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00130934 CASA DI RIPOSO "DON A. SIMIONATI E CAV. D. SOATTINI"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00135185 CASA DI RIPOSO ED OPERE PIE RIUNITE								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00135654 FONDAZIONE MONSIGNOR ALESSANDRO MARANGONI								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00136431 I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 99

del 28/12/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00141939 FONDAZIONE CASA DI RIPOSO IMMACOLATA DI LOURDES ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00143450 CASA DI SOGGIORNO F.LLI ELISEO E PIETRO MOZZETTI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00145786 FONDAZIONE PATAVIUM ANFFAS ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00148344 ISTITUTI DI SOGGIORNO PER ANZIANI "SAN GREGORIO"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00149582 CASA DI RIPOSO BENEDETTO ALBERTINI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00149902 CASA DI RIPOSO PER ANZIANI VILLA BELVEDERE								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00152401 CENTRO DEI SERVIZI SOCIALI "VILLA C. RESEMINI"								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00152402 CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00152873 CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI UMBERTO PRIMO CRAUP								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00153617 FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE - ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00155642 FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE RSA ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00160221 FONDAZIONE BETULLA ALTA PADOVANA ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Anagrafica: 00175469 ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			0,00


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 99 del 28/12/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00180616 CENTRO SERVIZI ANZIANI DI CHIOGGIA - FELICE FEDERICO CASSON								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00181403 FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182402 FONDAZIONE ANFFAS ONLUS DI SCHIO								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182404 FONDAZIONE PICCOLA FRATERNITA' DI DOSSOBUONO - ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183228 PROVINCIA ITALIANA DI S. ANTONIO DI PADOVA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184308 IPB CASA DI RIPOSO MARIA GASPARINI								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184309 IPAB VERONESI DR GERMANO								
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184411 FONDAZIONE OPERA DELLA SPERANZA								
I 2023 00009892 000	0,00	26.891,92	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	26.891,92	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184412 FONDAZIONE G. RUBBI								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184413 FONDAZIONE OPERA DON CALABRIA - DON LUIGI PEDROLLO ETS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,95	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184416 FONDAZIONE CLUGIA ANFFAS ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184417 FONDAZIONE VILLA D'ARGENTO								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184418 FONDAZIONE CORTE PALAZZO - ONLUS								
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 99 del 28/12/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica:	00184419	IPAB CENTRO SERVIZI RESIDENZA S. PIO X						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00184537	CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA						
I 2023 00009874 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00184638	FONDAZIONE ADVAR ONLUS						
I 2023 00009892 000	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.445,96	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.653.853,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101721 FONDO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ART. 13-QUATERDECIES, D.L. 28/10/2020, N.137) **P. Sanità**
 NO
Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00005262 000	1.653.853,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	1.653.853,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	1.653.853,00	0,00	0,00	0,00	

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica	00098426	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI -				
2023 00005262 000	0,00	1.653.853,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	0,00	1.653.853,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	1.653.853,00	0,00	0,00	0,00	



Il Direttore

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 522306)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 56 del 29 gennaio 2024

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 522307)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 57 del 29 gennaio 2024

N. 10 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria, Tributaria e alla presentazione di opposizione al ricorso straordinario ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 522308)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 58 del 29 gennaio 2024

Ratifica del DPGR n. 6 del 26 gennaio 2024, avente ad oggetto "Costituzione in giudizio nel ricorso proposto avanti il TAR Veneto (R.G. n. 86/2024)".

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 522414)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 60 del 29 gennaio 2024

Evoluzione della Community SPAC in Community SPAC Reload. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per la partecipazione alla Community. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. per la gestione amministrativo-contabile della Comunità SPAC.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione si dà atto che la Community Spac, avviata con DGR n. 1111/2009, si è evoluta, al fine di mantenersi sostenibile nel tempo, in un nuovo modello denominato SPAC Reload. Si approvano lo schema di Accordo di collaborazione per la partecipazione alla Community e relativi allegati. Si approva, altresì, lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. per la gestione amministrativo-contabile della Community.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Negli ultimi anni, a livello nazionale, si è sviluppata un'attenzione particolare nei confronti delle pratiche di riuso dei software per le Pubbliche Amministrazioni favorite anche dalla pubblicazione e dall'aggiornamento costante del documento "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" (adottate da AgID con Determinazione n. 115/2019 del 9 maggio 2019). L'obiettivo, infatti, è promuovere l'avvio di un nuovo processo culturale tra tutte le PP.AA., che sono chiamate a condividere gli investimenti effettuati per l'acquisto di software tramite lo sviluppo di codici sorgenti con licenza aperta, che dovranno essere pubblicati, insieme alla documentazione relativa e con licenza open source, in un repository del catalogo Developers Italia e accessibile a tutti.

In quest'ottica, Regione del Veneto ha accolto in modo propositivo le indicazioni nazionali. A tal proposito, infatti, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 28 aprile 2009, al fine di promuovere e incentivare le dinamiche di collaborazione, riuso, sostenibilità dei modelli di sviluppo tecnologico tra gli Enti del territorio, è stato adottato presso la Direzione Sistemi Informativi un modello organizzativo per l'erogazione di queste funzionalità denominato "Modello di sviluppo aperto partecipato e condiviso", con cui ha sviluppato delle Piattaforme informatiche che abilitano un insieme di servizi digitali e software messi a disposizione dall'Amministrazione agli Enti Locali del territorio regionale, ma anche a riuso per tutti gli altri Enti Pubblici in tutta Italia.

La condivisione di queste soluzioni con gli Enti interessati al loro riuso è oggi gestita da Regione del Veneto tramite la Community Software Partecipato Aperto Condiviso (SPAC), con l'obiettivo di mettere a sistema risorse e competenze, nonché di diminuire i costi di manutenzione ed evoluzione delle piattaforme in ottica di collaborazione e condivisione a favore di tutti gli Enti riusanti.

Il modello di condivisione delle soluzioni è in linea con:

- il comma 1 dell'art. 68 del D.Lgs n. 82 del 2005 (CAD) che recita:

«Le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:

a) software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;

b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;

c) software libero o a codice sorgente aperto;

d) software fruibile in modalità cloud computing;

e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;

f) software combinazione delle precedenti soluzioni.»

- il comma 1 dell'art. 69 del D.Lgs n. 82 del 2005 (CAD) che recita:

«Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali.»

Il modello di sviluppo attuale si fonda sullo sviluppo di pratiche e di software libero o a codice sorgente aperto (Legge regionale 14 novembre 2008, n. 19) e su un insieme di regole condivise per l'evoluzione dei vari prodotti: sulla base di un backlog condiviso, ciascun riusante finanzia autonomamente gli sviluppi assegnati e il codice generato viene poi contribuito in una *main release* che è messa a disposizione di ciascun partecipante. In tale contesto, Regione del Veneto svolge il ruolo di coordinatore degli Enti e dei processi, di manutentore delle soluzioni e di gestore della comunità.

Nel corso degli anni, la Community è cresciuta a ritmo sostenuto, raggiungendo un livello di complessità tale per cui si rende necessaria una sua evoluzione da un punto di vista organizzativo, funzionale e della sostenibilità economica, rispetto al modello autorizzato con DGR n. 1111/2009. Una tale evoluzione della community, che fino ad oggi è stata completamente finanziata da Regione del Veneto, ha rilevato, infatti, la necessità di un cambio di paradigma al fine di mantenersi sostenibile nel tempo. È in questo quadro che nasce SPAC Reload (Spac fase 2) un nuovo modello di sostenibilità e di gestione che prevede idonei strumenti organizzativi e tecnologici a supporto della Community, al fine di sostenere i processi di sviluppo evolutivo dei prodotti software esistenti, nonché la creazione di nuove progettualità coerenti con la trasformazione digitale in atto. Tale nuovo modello della Fase 2 di Spac prevede la partecipazione ai costi degli Enti aderenti. La nuova governance dovrà consentire agli Enti riusanti di poter usufruire di servizi professionali avanzati rendendo, al contempo, economicamente sostenibili questi processi.

Le Pubbliche Amministrazioni interessate ad entrare a far parte della Community saranno tenute a sottoscrivere con Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 2023, un Accordo di collaborazione disciplinante le modalità di realizzazione della Comunità SPAC, volta alla gestione ed alla promozione dei processi di riuso e diffusione delle soluzioni software abilitate dalle piattaforme regionali, nonché delle conoscenze e buone pratiche volte alla trasformazione digitale della PA, su scala regionale e nazionale (**Allegato A**). A tale accordo, qualora l'Ente intenda contribuire al progetto finanziando attività di sviluppo come specificato all'art. 10, comma 4 dell'Accordo, dovrà compilare e sottoscrivere il Modulo di onboarding (**Allegato B**). Per modificare e/o integrare la partecipazione alla Community SPAC di cui all'Accordo di Collaborazione, l'Ente potrà sottoscrivere il Modulo di Aggiornamento (**Allegato C**), da inviare tramite PEC al Soggetto Gestore, ovvero a Regione del Veneto.

Il modello di accordo di collaborazione "SPAC", nella quale Regione del Veneto svolgerà il ruolo di Soggetto Gestore, promuovendo ed incentivando le dinamiche di collaborazione, riuso e sostenibilità dei modelli di sviluppo tecnologico del software della PA, è da ricondursi ad un modello di cooperazione tra entità pubbliche finalizzate a garantire l'adempimento di una funzione di pubblico servizio comune ad entrambe.

Nell'ambito di tale Accordo di collaborazione che ha quindi l'obiettivo di gestire e promuovere le buone pratiche di riuso delle soluzioni abilitate dalle piattaforme regionali su scala nazionale, Regione del Veneto opererà secondo il modello della delega di funzioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, ultimo comma del D.Lgs. n. 267 del 2000, ovvero in luogo e per conto degli Enti deleganti per il raggiungimento delle finalità della suddetta Convenzione.

Le soluzioni tecnologiche che verranno messe a riuso, contestualmente alla nascita di SPAC Reload, sono indicate nell'**Allegato D**. Dette soluzioni potranno essere nel tempo aggiornate.

Trattandosi di una Community basata sullo sviluppo di pratiche e di software libero o a codice sorgente aperto, in attuazione dei principi della L.R. n. 19/2008, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e della Determinazione AGID n. 628/2021, le licenze di software libero che consentono l'utilizzo gratuito del codice sorgente di riferimento dovranno essere scelte tra quelle certificate da Open Source Iniziative (**Allegato E**).

All'Amministrazione regionale, in particolare, saranno delegate le seguenti funzioni ed attività che eserciterà in qualità di Soggetto gestore:

- promozione e cura della erogazione dei servizi ai membri della Comunità, come definiti nel relativo Catalogo dei servizi (**Allegato F**);
- governo e gestione della Comunità SPAC, coerentemente con le priorità strategiche definite nell'Accordo di collaborazione e con il Regolamento di funzionamento della Comunità (**Allegato G**);
- raccolta di risorse attraverso la costituzione di partenariati, sponsorship e adesione a bandi per ottenere Fondi pubblici.

Nella Convenzione gli Enti indicheranno la tipologia di iscrizione che intendono effettuare (se base o premium) e gli eventuali nominativi di rappresentanza nei Comitati Guida di ciascuna Community, nonché eventuali soluzioni tecnologiche che metteranno a disposizione in riuso della Comunità.

Gli Enti aderenti, a rimborso delle spese sostenute da Regione del Veneto nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati, saranno tenute al versamento di contributi annuali di adesione alla Community commisurati alle dimensioni dell'Ente e di contributi per l'eventuale attivazione di servizi informatici richiesti, che costituiscono un mero rimborso dei costi reali che l'Amministrazione regionale sosterrà (**Allegato H**). Detti costi potranno essere nel tempo aggiornati, sulla base della variazione dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale.

Nel caso di specie, gli impegni che le singole Amministrazioni aderenti si impegnano ad assumere sono ben definiti tanto che per i singoli servizi è previsto un tariffario trasparente e reso a disposizione di tutti.

Ciascun Ente aderente interessato ad una soluzione del Catalogo potrà rivolgersi alla Community per richiedere supporto nella realizzazione del proprio progetto di riuso ed in particolare supporto al Soggetto Gestore per l'erogazione dei servizi come definiti nel relativo Catalogo.

Nel caso in cui, nel ciclo di vita del progetto di riuso, l'Ente realizzasse attività di sviluppo e il codice sviluppato potesse essere integrato in quello Master, ovvero quello di partenza, l'Ente si impegnerà a prendersi carico della manutenzione del codice sviluppato per un periodo di 12 mesi, a seguito del quale la titolarità dello stesso e gli oneri di manutenzione saranno ceduti al Soggetto gestore.

Nel caso in cui, nel ciclo di vita del progetto di riuso, l'Ente realizzasse attività di sviluppo e il codice sviluppato non potesse essere integrato nel Master e generasse pertanto un nuovo Master, l'Ente potrà richiedere al Soggetto gestore l'introduzione della nuova soluzione a Catalogo e, se accolta dalla Comunità, richiedere di assumere la responsabilità di Coordinatore del nuovo Comitato Guida che verrà istituito.

Dal punto di vista operativo saranno organizzati:

- un Comitato di Comunità, con il compito di definire le priorità strategiche della Community SPAC nel suo complesso;
- Comitati Guida con funzioni di approvazione, coordinamento e monitoraggio dei singoli progetti sviluppati nella Community SPAC con lo scopo di garantire rappresentatività a tutti i soggetti coinvolti o interessati dalle specifiche attività o Cantieri di sviluppo;
- Tavoli tecnici con il compito di svolgere le attività di coordinamento operativo e di monitoraggio esecutivo delle attività afferenti ai Cantieri di sviluppo attivi.

Al fine di svolgere le funzioni di soggetto gestore nella Community SPAC Reload, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di avvalersi di professionalità esterne che possano validamente supportarla nello svolgimento ottimale delle stesse. Sul punto, Veneto Innovazione S.p.A. si palesa essere un soggetto particolarmente idoneo - in termini organizzativi/operativi nonché per le competenze specialistiche acquisite - per supportare l'Amministrazione regionale nello svolgimento delle funzioni di soggetto gestore nella Community SPAC Reload. Invero, Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative simili si è più volte avvalsa, con risultati ottimali, della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing.

Per quanto sopra, in risposta alla richiesta formulata dalla Direzione ICT e Agenda Digitale nota n. 405425 del 27/07/2023, Veneto Innovazione S.p.A. ha trasmesso all'Amministrazione regionale, con nota registrata al protocollo regionale n. 40108 del 25/01/2024, la propria proposta economico-operativa per il triennio 2024/2026.

Nello specifico, Veneto Innovazione S.p.A. dovrà svolgere, annualmente, le seguenti macroattività di supporto all'attività di gestione della Comunità SPAC, sotto la supervisione e il coordinamento strategico della Direzione ICT e di Agenda Digitale:

- gestione amministrativo-contabile della Comunità SPAC, per conto di Regione del Veneto, mediante le risorse ad essa conferite e rappresentate dalle quote di adesione alla Comunità di tutti gli Enti sottoscrittori, nonché dalla quota di Regione del Veneto;
- gestione di tali risorse finanziarie relative alla Comunità in oggetto, nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, nonché di tutela degli investimenti;
- svolgimento delle attività amministrative di back office rappresentate dalla gestione dei database, dall'archiviazione della documentazione e dagli adempimenti burocratici;
- gestione degli approvvigionamenti necessari al funzionamento della struttura del Soggetto gestore;

- gestione del master delle soluzioni a catalogo, ovvero la condivisione del codice in un branch condiviso e uniforme su repository Gitlab, l'elaborazione e condivisione della documentazione di progetto su MyExtranet e l'aggiornamento continuo della stessa in funzione delle attività di manutenzione svolte;
- gestione dell'issue tracking, raccolta delle esigenze di evoluzione delle soluzioni (backlog) e relativa analisi di fattibilità preliminare;
- controllo, direzione ed eventuale implementazione degli sviluppi evolutivi approvati dalla Comunità, assicurando la conformità con le Linee guida e regole tecniche di sviluppo predefinite;
- valutazione degli interventi di integrazione, personalizzazione e sviluppo richiesti o contribuiti dagli Enti, in base all'impatto sull'architettura della soluzione, sulla sicurezza e alle priorità stabilite dalla Comunità;
- implementazione, a propria discrezione, degli interventi di manutenzione di minore impatto che si rendono necessari;
- conduzione di attività di gestione, al fine di promuovere la collaborazione e la condivisione delle soluzioni software a favore di tutti gli Enti riusanti, in linea con il principio di tutela degli investimenti, riuso e di neutralità tecnologica;
- promozione delle soluzioni tecnologiche regionali messe in riuso contestualmente alla nascita del progetto.

Il compenso massimo previsto per lo svolgimento delle suindicate attività ammonta ad Euro 5.000.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi); la convenzione avrà una durata sino al 31/12/2026, a decorrere dalla sua sottoscrizione.

Il suindicato importo è così ripartito:

1. Euro 110.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi) annuali per un complessivo, nel triennio, di Euro 330.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi) che sarà finanziato da Regione del Veneto. Con tale importo Veneto Innovazione S.p.A. garantirà all'Amministrazione regionale l'erogazione dei "servizi base" sulla base dell'organizzazione individuata sotto il nome di "Responsabile Tecnico" mettendo a disposizione due figure professionali con qualifiche di IT Manager e Lead Architect;
2. Euro 3.670.000 (IVA ed ogni altro onere inclusi) quale importo massimo costituito dai contributi versati a Regione del Veneto da ciascun Ente aderente, da erogare a Veneto Innovazione S.p.A., nella sua totalità, sulla base delle componenti di contributo, differenziate secondo la tipologia di Ente, indicate nella tabella di cui all'**Allegato H**, solo qualora aderiscano alla Community SPAC Reload tutti gli Enti oggi aderenti alla Community SPAC (pari a 10 Enti pubblici oltre a Regione del Veneto) e tali adesioni avvengano per la globalità dei servizi messi a disposizione nell'ambito dell'Accordo di collaborazione;
3. Euro 1.000.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi) quale importo massimo costituito dai contributi versati a Regione del Veneto da ciascun Ente aderente in caso fossero messe a riuso, a seguito dell'aggiornamento dell'**Allegato D**, nuove soluzioni tecniche e nel caso aderissero all'Accordo di collaborazione Enti pubblici diversi da quelli indicati al suindicato punto 2).

Secondo la Direzione competente, come previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso anche per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'affidamento in house garantisce, infatti, una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

Si rammenta inoltre che Regione del Veneto, per la realizzazione di iniziative similari, si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A. Con riferimento a questo aspetto, la Direzione competente ritiene che, rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento risulti giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.

In tal senso, è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house di Regione del Veneto, istituita con Legge regionale 6 settembre 1988, n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società, analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta a Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dalla vigente normativa in materia di affidamenti in house providing, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto

Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Inoltre, con riguardo al costo dell'attività di gestione e assistenza tecnica, si precisa che l'importo è stato quantificato sulla base di tariffe standard - per attività di Lead Architect e IT Manager, sia esso senior o junior - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica delle prestazioni relative agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A., approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023.

Sulla base delle suddette tariffe standard, i costi relativi all'attività di supporto di Veneto Innovazione S.p.A. risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato, e conseguentemente l'affidamento risulta economicamente vantaggioso.

Si propone pertanto di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di supporto all'Amministrazione regionale nello svolgimento delle funzioni di soggetto gestore nella Community SPAC Reload, secondo quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'**Allegato I**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In ordine all'aspetto finanziario si determina in € 330.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa di competenza regionale alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del Bilancio di previsione, annualità 2024, 2025 e 2026, secondo il seguente piano di esigibilità della spesa: Euro 110.000,00 nell'annualità 2024; Euro 110.000,00 nell'annualità 2025 ed Euro 110.000,00 nell'annualità 2026.

La Direzione ICT e Agenda Digitale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Sulla base di una prima previsione del numero di partecipazioni alla Community nel corso del triennio 2024-2026 si prevede il seguente piano di introiti da parte degli Enti e del corrispondente pagamento nei confronti di Veneto Innovazione: Euro 1.090.000,00 nell'annualità 2024, Euro 1.690.000,00 nell'annualità 2025 ed Euro 1.890.000,00 nell'annualità 2026.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale all'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle attività suddette.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" (adottate da AgID con Determinazione n. 115/2019 del 9 maggio 2019);

VISTA la Determinazione AGID n. 628/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.Lgs. 82/2005 (CAD);

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTA la DGR n. 1141/2023;

VISTE le Leggi regionali n. 19/2008, n. 45/1988, n. 30/2016, n. 14/2023 e n. 39/2013;

VISTA la L.R. n. 32 del 22/12/2023 "Bilancio di previsione 2024-2026";

VISTA la D.G.R. n. 1615 del 22/12/2023 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2024-2026 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 25 del 29/12/2023 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 e successive variazioni;

VISTE le note agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 405425 del 27/07/2023 e prot. n. 40108 del 25/01/2024;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'evoluzione della Community Software Partecipato Aperto Condiviso (SPAC) in un nuovo modello di sostenibilità e di gestione che prevede idonei strumenti organizzativi e tecnologici a supporto della Community, denominato SPAC Reload (Spac fase 2), al fine di mantenersi sostenibile nel tempo e sostenere i processi di sviluppo evolutivo dei prodotti software esistenti, nonché la creazione di nuove progettualità coerenti con la trasformazione digitale in atto. In tale Community Regione del Veneto svolgerà il ruolo di soggetto gestore; alla stessa spetterà l'adozione di tutti i provvedimenti ritenuti necessari per l'organizzazione e la gestione delle attività connesse alla realizzazione della Comunità SPAC Reload;
3. di approvare, ai fini della partecipazione alla Community SPAC Reload, lo schema di Accordo di Collaborazione (**Allegato A**), il Modulo di Onboarding (**Allegato B**), il Modulo di aggiornamento della partecipazione alla Community SPAC (**Allegato C**), il Catalogo soluzioni a riuso (**Allegato D**), le Indicazioni sulle licenze applicabili (**Allegato E**), il Catalogo dei Servizi (**Allegato F**), il Regolamento di funzionamento (**Allegato G**) e la Tabella contributi annuali (**Allegato H**);
4. di dare atto che i valori indicati nella Tabella contributi annuali (**Allegato H**) costituiscono un mero rimborso dei costi reali che l'Amministrazione regionale sosterrà;
5. di affidare alla Società in house Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica, l'attività di supporto all'Amministrazione regionale nello svolgimento delle funzioni di soggetto gestore nella Community SPAC Reload, per una durata sino al 31/12/2026, a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione e per un importo complessivo di € 5.000.000,00 (IVA compresa), secondo lo schema di convenzione di cui all'**Allegato I**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che si approva;
6. di determinare in € 330.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'incarico da conferire a Veneto Innovazione S.p.a. a carico di Regione del Veneto, alla cui assunzione provvederà con propri provvedimenti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 7200 - "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" - del Bilancio di previsione 2023- 2025, con la seguente esigibilità: Euro 110.000,00 nell'annualità 2024; Euro 110.000,00 nell'annualità 2025 ed Euro 110.000,00 nell'annualità 2026;
7. di dare atto che la Direzione ICT e Agenda Digitale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che sulla base di una prima previsione del numero di partecipazioni alla Community nel corso del triennio 2024-2026 (allo stato attuale pari a 10 Enti pubblici oltre a Regione del Veneto) si prevede il seguente piano di introiti da parte degli Enti aderenti e del corrispondente pagamento nei confronti di Veneto Innovazione: Euro 1.090.000,00 nell'annualità 2024, Euro 1.690.000,00 nell'annualità 2025 ed Euro 1.890.000,00 nell'annualità 2026;
9. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa di cui al presente provvedimento ivi inclusa la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione e della Convenzione, con facoltà di introdurre nell'interesse dell'Amministrazione regionale eventuali modifiche/integrazioni non sostanziali alla stessa nonché di adottare gli atti di impegno, di liquidazione della relativa spesa, di aggiornamento della tabella dei contributi, sulla base della variazione dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale, di aggiornamento delle soluzioni tecnologiche che verranno messe a riuso e del catalogo dei servizi;
10. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 1 di 9

Schema di Accordo di Collaborazione**Tra**

Regione del Veneto con sede in ..., rappresentato ...in qualità di membro premium afferente alle Comunità.....

e

....., con sede in ..., rappresentato ...in qualità di membro base/premium afferente alle Comunità.....

Visti

- L'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Il D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
- La Determinazione AGID n. 628/2021 avente ad oggetto "Adozione del Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione" (Regolamento AGID);
- Le "Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni", in attuazione degli obblighi previsti dagli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di acquisizione di software, valutazione comparativa, rilascio in open source, riuso;
- Le Linee Guida del Tavolo di Coordinamento OCPA, istituito nell'ambito del PON 2014-2020 (v 1.0) dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per promuovere le tematiche del riuso, della creazione di comunità di pratica e dello sviluppo del digitale nell'ambito di processi di governance e rafforzamento della capacità amministrativa.

Premesso che

- Regione del Veneto ha sviluppato quattro Piattaforme informatiche che abilitano un insieme di servizi digitali messi a disposizione da Regione agli Enti Locali del territorio e a riuso ad altri Enti Pubblici in tutta Italia;
- con DGR n.... del..., la Giunta regionale ha dato atto dell'evoluzione della Community Software Partecipato Aperto Condiviso (SPAC) in un nuovo modello di sostenibilità e di gestione che prevede idonei strumenti organizzativi e tecnologici a supporto della Community, denominato SPAC Reload, al fine di mantenersi sostenibile nel tempo e sostenere i processi di sviluppo evolutivo dei prodotti software esistenti, nonché la creazione di nuove progettualità coerenti con la trasformazione digitale in atto;



Tanto premesso le parti sopra indicate

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse oggetto e finalità

Quanto premesso e definito costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo. Gli allegati citati nel presente accordo sono da intendersi quelli approvati con DGR n.....

Art. 2 – Definizioni

Community o Comunità SPAC: insieme di tutti i soggetti pubblici e/o privati che aderiscono e partecipano al raggruppamento volto al raggiungimento di obiettivi comuni;

Catalogo delle soluzioni: insieme dei software offerti a riuso e gestiti dalla Community SPAC;

Capofila o Soggetto gestore: Regione del Veneto con il ruolo di soggetto delegato ad agire per l'espletamento delle attività volte alla gestione della Comunità SPAC, nonché all'erogazione del sistema di servizi per il riuso (Catalogo dei Servizi). Il Soggetto gestore può fornire servizi anche a soggetti privati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di formazione, ricerca e consulenza specialistica sui prodotti a riuso, attività di comunicazione e organizzazione eventi), a seguito della sottoscrizione di appositi accordi contrattuali.

Direttore: Direttore della Direzione ICT di Regione del Veneto; ha la responsabilità di dirigere e coordinare la Community SPAC;

Responsabile tecnico: figura indicata dalla Regione del Veneto con la responsabilità di gestione operativa della Comunità SPAC e del suo funzionamento;

Comitato Guida: rappresentanti degli aderenti che condividono le strategie di evoluzione di una specifica soluzione, o di un insieme di soluzioni afferenti alla medesima tematica o dominio di riuso;

Comitato di Comunità: insieme dei coordinatori dei Comitati Guida con lo scopo di condividere le scelte di gestione e funzionamento del progetto SPAC;

Pubblica Amministrazione: le amministrazioni definite dall'art. 1 comma 2 del D.LGS n.165/2001 interessate ad intraprendere un percorso di riuso all'interno della Comunità SPAC, in qualità di soggetto riusante (adotta una soluzione acquisita o realizzata dalla Comunità) o soggetto cedente (mette a disposizione degli aderenti una soluzione e/o pratica di cui è titolare);

Maintainer: organizzazione tecnica corrispondente all'Ente capofila, è responsabile della gestione delle soluzioni della Comunità SPAC, di cui ne definisce le Linee guida e regole tecniche di sviluppo;

Attività di sviluppo: insieme delle operazioni volte a realizzare una nuova soluzione o una evoluzione di soluzioni nell'ambito della Comunità SPAC;

Cantiere di sviluppo: insieme di attività di sviluppo o adeguamento di una attività già esistente presa in carico da un membro della Comunità SPAC;



39b5b2ac



Tavolo Tecnico: insieme di soggetti con il compito di coordinare e monitorare le attività e i Cantieri di sviluppo in corso di implementazione, coerentemente con quanto definito dal Comitato Guida.

Enti aderenti: Enti che entrano nella Comunità SPAC attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione o successivo atto di adesione;

Ente contributor: Ente che riusa una soluzione a Catalogo e contribuisce finanziando una Attività di sviluppo.

Ente intermediario: Ente che riusa una soluzione a Catalogo e la eroga a sua volta ad altri Enti terzi.

Membro premium: Ente aderente con poteri di rappresentanza negli organi decisionali (Comitati di Comunità e Comitati Guida delle soluzioni adottate in riuso a cui richiede di partecipare) e che contribuisce economicamente al mantenimento della Comunità SPAC attraverso il versamento di un contributo annuale.

Servizi base: servizi funzionali alla gestione ordinaria della Comunità SPAC e alla manutenzione delle sue soluzioni. Sono erogati gratuitamente a favore di tutti gli attori della Comunità;

Servizi on demand: servizi funzionali alla gestione di specifici progetti di riuso e/o sviluppo, erogati a titolo oneroso a fronte di richiesta degli Enti aderenti alla Convenzione.

Art. 3 – Oggetto e finalità

Con il presente accordo di collaborazione le Parti, a mezzo dei loro legali rappresentanti, disciplinano le modalità di realizzazione della Comunità SPAC volta alla gestione ed alla promozione dei processi di riuso e diffusione delle soluzioni software abilitate dalle piattaforme regionali, nonché delle conoscenze e buone pratiche volte alla trasformazione digitale della PA, su scala regionale e nazionale secondo modalità che verranno definite nel presente accordo.

Art. 4 – Funzioni

Le funzioni da esercitare in comune per il raggiungimento delle finalità del presente accordo e nello specifico per dare attuazione alla Comunità SPAC ricomprendono tutto quanto, pur non espressamente indicato negli articoli seguenti, risulterà comunque necessario per garantire l'avvio e il corretto funzionamento della Comunità SPAC nei limiti delle rispettive competenze e nel rispetto degli impegni assunti dalle Parti attraverso l'adesione alla presente Convenzione.

Art. 5 – Oggetto della delega di funzioni – il ruolo del Capofila

1. Le Parti designano Regione del Veneto quale Soggetto Gestore e delegano al medesimo l'adozione di tutti i provvedimenti ritenuti necessari per l'organizzazione e la gestione delle attività connesse alla realizzazione della Comunità SPAC ratificando con l'adesione alla Convenzione il suo operato.



2. Regione del Veneto opererà secondo il modello della delega di funzioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 ultimo comma del D.Lgs. n. 267 del 2000 ovvero opererà in luogo e per conto degli enti deleganti per il raggiungimento delle finalità della presente Convenzione.

3. A Regione del Veneto, in particolare, vengono delegate le seguenti funzioni ed attività che eserciterà in qualità di Soggetto gestore:

- Promozione e cura della erogazione dei servizi ai membri della Comunità, come definiti nel relativo Catalogo dei servizi (Allegato F);
- Governo e gestione della Comunità SPAC, coerentemente con le priorità strategiche definite nella presente convenzione e con il Regolamento di funzionamento della Comunità (Allegato G);
- Raccolta di risorse attraverso la costituzione di partenariati, sponsorship e adesione a bandi per ottenere Fondi pubblici.

**Art. 6 – Definizione delle priorità strategiche e delle regole di funzionamento della Community –
Comitato di Comunità**

1. È organizzato un Comitato di Comunità con il compito di definire le priorità strategiche della Community SPAC nel suo complesso.
2. Il Comitato di Comunità è composto di diritto da un Rappresentante nominato dall'Ente capofila che ne assumerà il ruolo di Presidente e dai Coordinatori del Comitato Guida.
3. Sono devolute al Comitato di Comunità:
 - la individuazione delle priorità strategiche della Community nonché delle scelte di gestione e funzionamento della medesima;
 - l'approvazione delle modifiche agli Allegati alla presente Convenzione necessarie al perfezionamento del modello di funzionamento della Comunità medesima.
 - l'approvazione delle Linee guida e Regole tecniche di sviluppo elaborate dal Maintainer.
4. Il Comitato di Comunità si riunirà con cadenza trimestrale in via ordinaria.
5. La convocazione del Comitato avverrà a cura del Presidente che dovrà indicare gli argomenti da trattare dandone preavviso sette giorni prima attraverso posta elettronica certificata.
6. Il Presidente potrà chiedere riunioni straordinarie ogni qualvolta ne ravvisi la necessità al fine di garantire il corretto funzionamento della Community SPAC.
7. Le decisioni del Comitato di Comunità sono assunte a maggioranza dei suoi membri. Ad ogni membro spetta un voto. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
8. Le riunioni saranno verbalizzate in forma sintetica.



Art. 7 – Coordinamento e monitoraggio della Community – Comitati Guida delle attività di sviluppo

1. Sono organizzati Comitati Guida con funzioni di approvazione, coordinamento e monitoraggio dei singoli progetti sviluppati nella Community SPAC con lo scopo di garantire rappresentatività a tutti i soggetti coinvolti o interessati dalle specifiche attività o Cantieri di sviluppo.
2. I Comitati sono istituiti dal Soggetto Gestore in base alle singole soluzioni o alle tematiche di sviluppo attive.
3. Il Comitato Guida è a composizione numerica variabile ed è composto da: un Coordinatore designato e nominato dall'Ente Capofila, che assume il ruolo di direzione; un componente permanente designato e nominato da ciascun Membro premium; un componente aggiuntivo designato e nominato volta per volta da ciascuna Pubblica Amministrazione che rappresenta il singolo Cantiere; eventuali soggetti pubblici o privati terzi non aderenti alla Community che, per esperienza e competenza riconosciuta, possono portare valore aggiunto ai lavori del Comitato.
4. Il Comitato Guida si riunisce periodicamente previa convocazione del Coordinatore, che dovrà indicare gli argomenti da trattare e gli eventuali soggetti terzi coinvolti, dandone preavviso sette giorni prima attraverso posta elettronica certificata.
5. Le decisioni del Comitato Guida sono assunte a maggioranza dei suoi membri. Ad ogni membro spetta un voto. In caso di parità di voti prevale il voto del Coordinatore.

Art. 8 - La gestione operativa – Il Tavolo tecnico e i Cantieri di sviluppo

1. E' istituito un Tavolo tecnico con il compito di svolgere le attività di coordinamento operativo e di monitoraggio esecutivo delle attività afferenti ai Cantieri di sviluppo attivi.
2. Ogni singolo Tavolo tecnico è composto da un Coordinatore designato e nominato dal Soggetto Gestore che assumerà il ruolo di Presidenza e dai rappresentanti tecnici degli Enti coinvolti nei Cantieri di sviluppo.
3. Ad ogni singolo componente spetta un voto. Le decisioni verranno assunte a maggioranza dei voti espressi dai componenti. In caso di parità di voti prevale il voto del membro nominato Presidente.
4. Il Tavolo Tecnico verrà convocato dal Presidente con preavviso di cinque giorni.
5. Il Tavolo tecnico sarà sciolto una volta portate a termine le attività di sviluppo di tutti i Cantieri.

Art. 9 – Attività e contributi dei singoli Enti riusanti

1. Ciascun Ente aderente interessato ad una soluzione del Catalogo potrà rivolgersi alla Community per richiedere supporto alla realizzazione del proprio progetto di riuso ed in particolare al Soggetto Gestore per l'erogazione dei servizi come definiti nel relativo Catalogo.
2. Resta salva la facoltà di assunzione a riuso della soluzione individuata in completa autonomia;



39b5b2ac



ALLEGATO A DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 6 di 9

3. Nel caso in cui, nel ciclo di vita del progetto di riuso, l'Ente riusante decida di contribuire finanziando una Attività di sviluppo, questa verrà sottoposta all'approvazione del Comitato Guida. In caso di approvazione verrà istituito un nuovo Cantiere di sviluppo e, al termine delle attività, la titolarità del codice sviluppato e gli oneri di manutenzione verranno ceduti in capo al Soggetto gestore;
4. Nel caso in cui, nel ciclo di vita del progetto di riuso, l'Ente abbia realizzato attività di sviluppo e che il codice sviluppato possa essere integrato in quello Master, l'Ente si impegna a prendersi carico della manutenzione del codice sviluppato per un periodo di 12 mesi, a seguito del quale la titolarità dello stesso e gli oneri di manutenzione vengono ceduti al Soggetto gestore.
5. Nel caso in cui, nel ciclo di vita del progetto di riuso, l'Ente abbia realizzato attività di sviluppo e che il codice sviluppato non possa essere integrato nel Master e generi pertanto un nuovo Master, potrà richiedere al Soggetto gestore l'introduzione della nuova soluzione a Catalogo e, se accolta dalla Comunità, richiedere di assumere la responsabilità di Coordinatore del nuovo Comitato Guida che verrà istituito.
6. Si richiama in merito l'Allegato E alla DGR n..., con le indicazioni sulle licenze, che forma parte integrante della presente Convenzione.

Art. 10 – Modalità di adesione, oneri finanziari e contributi

1. Un membro aderisce alla Convenzione SPAC, alternativamente, in qualità di:
 - Membro Base: ha accesso al Catalogo dei servizi (Allegato F).
 - Membro Premium: ha accesso al Catalogo dei Servizi e ha rappresentanza nel Comitato di Comunità e nei Comitati Guida delle soluzioni adottate in riuso a cui richiede di partecipare. Ha inoltre diritto a 20 giornate/uomo all'anno di consulenza, formazione o altri servizi on demand, che può consumare a propria discrezione, anche offrendole agli Enti intermediati.
2. Un Ente aderente sarà tenuto a versare, per diventare Membro Premium, un contributo annuale in conformità del presente articolo e secondo la tabella (Allegato H) che sarà soggetta ad aggiornamenti periodici a cura del Comitato di Comunità.
3. Il contributo di cui al comma 2 del presente articolo sarà versato in rate annuali. In particolare, la prima annualità sarà versata entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo o dalla adesione al medesimo. Per le annualità successive il versamento dovrà essere fatto entro il 31 marzo di ogni anno. Le adesioni e gli aggiornamenti dovranno essere effettuati entro il 31 gennaio di ogni anno.
4. Un Ente aderente che dovesse fare richiesta per uno dei Servizi on demand del Catalogo (Allegato F) dovrà versare a Regione del Veneto il contributo stabilito dal Soggetto gestore, secondo i termini e le modalità stabilite dallo stesso per ciascun servizio.



39b5b2ac



ALLEGATO A DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 7 di 9

Il sottoscritto Ente intende aderire alla predetta Community SPAC quale Ente aderente:

- Base
- Premium, richiedendo di acquisire potere di rappresentanza nei seguenti Comitati Guida, per i quali si segnalano i seguenti referenti:

Comitato	Nome	Cognome	Ente/ Fornitore	Ruolo progettuale	E-mail	Telefono
Identità						
Pagamenti						
Servizi al cittadino						
Dati						

Inoltre, l'Ente (sia che esso scelga di aderire in modalità Base, sia in modalità Premium), indica una delle seguenti modalità alternative attraverso le quali intende partecipare alla Community SPAC:

- L'Ente intende partecipare alla Community SPAC senza impegni finanziari diretti per l'acquisto di servizi on demand, pagando il solo canone di adesione annuale;
- L'Ente intende partecipare alla Community SPAC finanziando i servizi on demand dettagliati nel Modulo di onboarding allegato e compilato (Allegato B).

Art. 11 - obblighi e garanzie

1. Il Soggetto Gestore provvede agli adempimenti di sua spettanza necessari per l'organizzazione e la gestione delle attività volte alla costituzione e mantenimento operativo della Community SPAC secondo quanto previsto dal Regolamento SPAC Reload (Allegato G).
2. La Regione del Veneto potrà organizzare e gestire le attività oggetto del presente accordo a mezzo di propri uffici e di società od enti strumentali partecipati e/o altri enti nonché operatori economici nel rispetto delle normative vigenti in materia di scelta dei partner operativi e partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato.
3. Gli accordi con i soggetti che dovranno svolgere le attività gestorie ed operative nella Community SPAC verranno sottoscritti dalla Regione del Veneto la quale, in tal modo, impegnerà, in applicazione dei principi della delega di funzioni, i singoli Enti deleganti all'adempimento di tali accordi negoziali che si intendono fin da ora ratificati.
4. In caso di inerzia ingiustificata nell'adempimento delle funzioni delegate ciascuna Parte potrà diffidare l'Ente capofila a provvedere entro 15 giorni indicando esattamente la funzione che ritiene non espletata.



39b5b2ac



Art. 12 – durata

1. Il presente accordo normativo ha durata triennale che decorre dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2026.
2. I Cantieri di sviluppo e le attività ancora aperte alla data di scadenza della presente Convenzione saranno assunti in capo alla Regione del Veneto che ne curerà il compimento alle medesime condizioni ivi previste.

Art. 13 - Adesioni successive

1. Ciascun Ente può aggiornare la propria adesione alla Community SPAC attraverso l'invio via PEC al Soggetto Gestore del Modulo di Aggiornamento (Allegato C).

Art. 14 - Monitoraggio e rendicontazione

1. Il Soggetto Gestore si impegna a monitorare e rendicontare tramite relazione annuale l'andamento del servizio, dove saranno indicati nel dettaglio gli Enti aderenti ed i servizi offerti con annesse tutte le informazioni utili per verificare l'attività prevista dal presente accordo e nei conseguenti accordi esecutivi attuativi.

Art. 15 – Recesso dall'accordo e penali

1. Il recesso degli Enti aderenti dovrà essere comunicato all'Ente capofila e al Comitato di Comunità nelle forme previste dalla normativa vigente con preavviso di tre mesi.
2. In ogni caso di recesso il recedente non avrà diritto alla restituzione di quanto versato all'Ente capofila e sarà tenuto a versare le annualità non ancora scadute, salvo che il recesso non sia stato motivato da cause di forza maggiore e del tutto indipendenti da fatti e condotte imputabili al singolo recedente.

Art. 16 – Controversie e contenziosi

1. Per eventuali controversie in merito all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia della presente convenzione le Parti concordano di pervenire ad una risoluzione amichevole e a tal fine si impegnano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.
2. Qualora il tentativo non riuscisse, la controversia sarà definita in sede giurisdizionale.



39b5b2ac



Art. 17 – Norme applicabili

1. Il presente accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 *bis*, della Legge n. 241 del 1990.

Art. 18 – Registrazione

Il presente accordo è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Art. 19 – Privacy

I dati personali trattati saranno quelli strettamente necessari a dare esecuzione al presente atto ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Letto approvato e sottoscritto digitalmente

Regione del Veneto

Ente



39b5b2ac





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 1 di 7

Regione del Veneto

Direzione ICT e Agenda Digitale

SPAC RELOAD

Modulo di onboarding

Allegato B



e1fe5d20



SOMMARIO

Sommarrio

1	PREMESSA.....	3
2	CATALOGO DEI SERVIZI	3
3	QUOTA DI FINANZIAMENTO	3
4	SCHEDA DI ONBOARDING.....	3
4.1	LISTA DI DISTRIBUZIONE	3
4.2	STORIA DELLE MODIFICHE	3
4.3	RIFERIMENTI	4
4.4	COPYRIGHT	4
4.5	GLOSSARIO	4
4.6	ACRONIMI	4
□	4
4.7	MODALITÀ DI ONBOARDING	4
4.8	PROGETTO/PRODOTTO	5
4.8.1	<i>Requisiti Funzionali</i>	5
4.8.2	<i>Requisiti Tecnologici</i>	5
4.8.3	<i>Requisiti Prestazionali</i>	5
4.8.4	<i>Requisiti di Sicurezza</i>	5
4.9	PERIMETRO DI RIUSO	5
4.9.1	<i>Architettura logica-funzionale</i>	5
4.9.2	<i>Architettura tecnologica</i>	6
4.9.3	<i>Architettura dispiegamento</i>	6
4.10	PROPOSTA DI INTEGRAZIONE	6
4.11	STIMA	6
4.12	REFERENTI COMITATO GUIDA.....	6
4.13	REFERENTI TAVOLO TECNICO	7



e1fe5d20



ALLEGATO B DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 3 di 7

1 PREMESSA

L'Ente....., in accordo con quanto sottoscritto con l'Accordo di collaborazione (Allegato A alla DGR n....), indica i servizi che intende finanziare e per quelli che prevedono una contribuzione software è richiesta la compilazione della seconda parte del presente documento denominata "Scheda di Onboarding". Nel caso poi sia l'Ente stessa a contribuire in toto od in parte software o documentazione, l'Ente si impegna a cederne la titolarità al Soggetto Gestore.

2 CATALOGO DEI SERVIZI

Si prega di indicare il servizio specifico o l'attività di sviluppo che si intende finanziare:

- Servizio 1
- Servizio 2
- Servizio 3
- Servizio N

3 QUOTA DI FINANZIAMENTO

Quota che l'Ente si impegna a finanziare per i servizi selezionati (indicare l'importo e/o il numero di giornate del servizio richiesto): €

4 SCHEDA DI ONBOARDING

Attività	Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail
Redazione				
Verifica				
Approvazione				

4.1 Lista di distribuzione

Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail	Tipo

Tipo: CC=Copia Controllata, PC=Per conoscenza

4.2 Storia delle modifiche

Versione	Data	Descrizione



e1fe5d20



ALLEGATO B DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 4 di 7

4.3 Riferimenti

N.	Titolo	Autore	Versione	Data

4.4 Copyright

Questo documento appartiene alla Regione del Veneto. I contenuti del medesimo – testi, tabelle, immagini, etc. – sono protetti ai sensi della normativa in tema di opere dell’ingegno. Tutti i diritti sono riservati. Il presente documento potrà essere utilizzato per la realizzazione di progetti regionali liberamente ed esclusivamente nel rispetto delle regole (standard) stabilite dalla Regione del Veneto. Ogni altro utilizzo, compresa la copia, distribuzione, riproduzione, traduzione in altra lingua, potrà avvenire unicamente previo consenso scritto da parte di Regione del Veneto. In nessun caso, comunque, il documento potrà essere utilizzato per fini di lucro o per trarne una qualche utilità.

4.5 Glossario

*Paragrafo facoltativo.
Riportare la descrizione dei principali termini utilizzati nel documento.*

Termine	Descrizione

4.6 Acronimi

*Paragrafo facoltativo.
Riportare la descrizione delle principali sigle e abbreviazioni utilizzate nel documento.*

Termine	Descrizione

□

4.7 Modalità di onboarding

*Paragrafo obbligatorio.
Esprimere la preferenza di onboarding tra le tre possibili scelte indicate in tabella.
Di seguito sono specificate le tre modalità:*

- *Adesione: installazione della soluzione presso data-center Regione Veneto con creazione del relativo ‘tenant’*
- *Riuso parziale: installazione parziale della soluzione presso data-center Amministrazione Riusante*
- *Riuso totale: installazione totale della soluzione presso data-center Amministrazione Riusante*

Adesione	<input type="checkbox"/>
Riuso parziale	<input type="checkbox"/>
Riuso totale	<input type="checkbox"/>



e1fe5d20



4.8 Progetto/Prodotto

*Paragrafo obbligatorio.
Si richiede di condividere e descrivere il progetto dell'Amministrazione Riusante e di selezionare il/i Prodotto/i che si intende/ono riusare*

< ... >

MyID	<input type="checkbox"/>
MyPay	<input type="checkbox"/>
MyPivot	<input type="checkbox"/>
MyPA	<input type="checkbox"/>
MyPortal	<input type="checkbox"/>
MyIntranet	<input type="checkbox"/>
MyData	<input type="checkbox"/>

*Riportare i requisiti complessivi da soddisfare: funzionali (esigenze specifiche dell'utente), tecnologici (tipologia Client/Server o Web, esigenze di particolari infrastrutture, ...), prestazionali (mole di dati, tempi di risposta, numero di utenti da servire, ...) e di sicurezza (dati sensibili, connessioni non protette, utilizzo di smart card, ...) in base alle esigenze espresse in documenti/contatti con l'utente.
Segue un esempio di come potrebbe essere organizzato il paragrafo.*

4.8.1 Requisiti Funzionali

< ... >

4.8.2 Requisiti Tecnologici

< ... >

4.8.3 Requisiti Prestazionali

< ... >

4.8.4 Requisiti di Sicurezza

< ... >

4.9 Perimetro di riuso

*Paragrafo obbligatorio (in caso di Modalità onboarding "Riuso Parziale"/"Riuso Totale")
Identificazione del perimetro di riuso sulle tre direttrici architetture indicate nel documento "Linee Guida di onboarding" (i.e. descrizioni funzionali, grafici architetture, etc.) opportunamente integrato con l'architettura del progetto dell'Amministrazione Riusante.
Identificazione delle funzionalità/servizi del prodotto in riuso*

< ... >

4.9.1 Architettura logica-funzionale

*Paragrafo obbligatorio.
Diagramma logico-funzionale (in formato Component Diagram UML) con descrizione delle funzionalità introdotte dall'Amministrazione Riusante riportati nel grafico*

< ... >



e1fe5d20



ALLEGATO B DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 6 di 7

4.9.2 Architettura tecnologica

*Paragrafo obbligatorio.
Diagramma logico-funzionale (in formato Component Diagram UML) con descrizione delle tecnologie (protocolli, linguaggi di programmazione, sistemi operativi, etc.) introdotte dall'Amministrazione Riusante riportati nel grafico*

< ... >

4.9.3 Architettura dispiegamento

*Paragrafo obbligatorio
Diagramma di dispiegamento (in formato Deployment Diagram UML) della federazione (data-center centrale e data-center federato), modalità di colloquio ed eventuale documentazione tecnica di supporto (e.g. meccanismi di sincronizzazione, configurazione HA, ecc.)*

< ... >

4.10 Proposta di integrazione

*Paragrafo facoltativo.
Approfondire l'eventuale proposta di integrazione di nuovi componenti tecnologici con il Prodotto in riuso di Regione Veneto già anticipata nei diagrammi architettureli riportati nel capitolo 10, specificando ulteriori dettagli tecnologici.*

< ... >

4.11 Stima

*Paragrafo facoltativo.
Riportare la stima dei costi previsti dalla realizzazione del progetto proposto in questo documento. Indicare per ciascuna attività e/o prodotto quantificabile il relativo costo.
Segue un esempio di come potrebbe essere organizzato il paragrafo.*

Attività/Deliverable	Stima (gg/u)
Totale	

4.12 Referenti Comitato Guida

*Paragrafo obbligatorio.
Compilare la tabella sottostante in tutti i suoi campi*

ID	Nome	Cognome	Ente/Fornitore	Ruolo progettuale	e-mail	telefono	
1							



ALLEGATO B DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 7 di 7

4.13 Referenti Tavolo Tecnico

*Paragrafo obbligatorio.
Compilare la tabella sottostante in tutti i suoi campi*

ID	Nome	Cognome	Ente/Fornitore	Ruolo progettuale	e-mail	telefono	
1							

Firma digitale



e1fe5d20





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 1 di 3

Regione del Veneto

Direzione ICT e Agenda Digitale

SPAC RELOAD

Modulo di aggiornamento della partecipazione alla
Community SPAC

Allegato C



ALLEGATO C DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 2 di 3

**Modulo di aggiornamento dell'Accordo di
Collaborazione Community Spac**

A Regione del Veneto

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE COMMUNITY SPAC

L'Ente / il Comune _____, con sede in _____, Via / Piazza _____,
n. _____, C.F. _____, P. IVA n. (se disponibile) _____, in persona del/la
Sig./Sig.ra _____, nato/a a _____ il __/__/__, C.F. _____, nella sua qualità di
Ente aderente singolo / Ente intermediario che eroga servizi tecnologici ad Enti terzi

PREMESSO

- a) che in data veniva stipulato l'Accordo di Collaborazione avente ad oggetto la gestione ed implementazione della Community SPAC di cui Regione del Veneto è Capofila ed Ente gestore;
- b) che il sottoscritto Ente ha preso piena conoscenza dell'Accordo di Collaborazione Community SPAC del e degli altri documenti alla medesima allegati, ovvero richiamati e citati

Visti e considerati gli atti di cui sopra (accettandone di conseguenza le relative condizioni con riferimento a tutte le parti di competenza), l'Ente / il Comune in epigrafe individuato, a mezzo della presente,

CHIEDE

Di modificare la tipologia di adesione alla Community SPAC (sottoscritta in data) e chiede di aderire alla predetta Community SPAC quale Ente aderente:

- Base
- Premium, richiedendo di partecipare ai seguenti Comitati Guida, per i quali si segnalano i seguenti referenti:

Comitato	Nome	Cognome	Ente/ Fornitore	Ruolo progettuale	E-mail	Telefono
Identità						
Pagamenti						
Servizi al cittadino						
Dati						

Inoltre, l'Ente (sia che esso scelga di aderire in modalità base, sia che scelga di aderire in modalità premium):

- NON intende finanziare attività di sviluppo
- INTENDE finanziare attività di sviluppo



ALLEGATO C DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 3 di 3

Qualora l'Ente **intenda finanziare attività di sviluppo**, si impegna a:

- contribuire al progetto afferente alla soluzione SPAC finanziando la/le attività di sviluppo dettagliata/e nella Scheda di onboarding allegata e opportunamente compilata (Allegato B);
- cedere alla Comunità la titolarità della soluzione, che verrà pertanto gestita dalla stessa secondo le modalità definite nella predetta Convenzione fino alla sua scadenza.

Luogo e data _____

Ente



ca37762e





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 1 di 13

Regione del Veneto

Direzione ICT e Agenda Digitale

SPAC RELOAD

Catalogo soluzioni a riuso

Allegato D










d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 2 di 13

	il sistema di gestione delle identità federate per accedere tramite SPID ai servizi digitali
	il sistema per la gestione dei pagamenti telematici verso la Pubblica Amministrazione (PagoPA)
	il sistema per la gestione dei processi di riconciliazione e regolarizzazione e per consentirne la rendicontazione
	il Portale del Cittadino , per interagire con l'Ente e accedere ai servizi di interesse
	il Portale istituzionale , conforme alle linee guida AgID e con una serie di funzionalità integrate
	Il Portale dell'operatore , attraverso cui gestire e popolare di contenuti MyPortal
	il sistema per l'ingestione di dati da sensori e fonti varie, analisi e visualizzazione con strumenti di big data e machine learning

Elenco Schede prodotti

MyID: [SPC_MyID_SchedaProdotto_v.4.0.docx](#)MyPay: [SPC_MyPay_SchedaProdotto_v1.1.docx](#)MyPivot: [SPC_MyPivot_SchedaProdotto_v1.0.docx](#)MyPA: [SPC_MyPA_SchedaProdotto_v.2.0.docx](#)MyPortal: [SPC_MyPortal_SchedaProdotto_v.2.0.docx](#)MyIntranet: [SPC_MyIntranet_SchedaProdotto_v.2.0.docx](#)MyData: [SPC_MyData_SchedaProdotto_v.1.1.docx](#)

d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 3 di 13

MyID

Codice	908
Descrizione	<p>MyID è il Nodo Regionale per l'Identità Digitale del Cluster Innovazione concepito per mettere a disposizione di Regione del Veneto e degli Enti del territorio un sistema atto a gestire le identità digitali. Ogni Pubblica Amministrazione permette di far accedere i cittadini ai propri servizi digitali tramite il Sistema Pubblico di identità Digitale (SPID), la Carta d'Identità (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), l'identità europea (eIDAS).</p> <p>L'idea che ha portato allo sviluppo di MyID prevede anche che, accanto al riconoscimento del cittadino, vi sia la possibilità di gestire una "relazione di fiducia" tra i servizi e i sistemi di autenticazione, di modo da permettere agli utenti di accedere con un unico riconoscimento (SSO) a tutti i servizi online facenti parte della specifica aggregazione.</p> <p>Come per gli altri prodotti della piattaforma My*, l'adesione iniziale al prodotto MyID avviene utilizzando la MyExtranet.</p>
Funzionalità	<p>MyID orchestra il colloquio tra i gestori delle identità denominati Identity Provider (IDP) e le applicazioni aderenti alla federazione denominati Service Provider (SP), in modo da garantire l'accesso a più servizi attraverso una sola credenziale di autenticazione. Oltre a garantire tale colloquio, si compone inoltre di un IDP locale (l'IDP di Regione del Veneto) che viene utilizzato per la registrazione degli operatori delle Pubbliche Amministrazioni (PA) e il riconoscimento degli stessi quando viene richiesto l'accesso ad uno dei servizi della federazione.</p> <p>Il prodotto permette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il riconoscimento dell'operatore di una PA da parte dell'IDP regionale; • la verifica dell'identità personale mediante SPID; • la verifica dell'identità ad uso professionale tramite SPID; • la verifica dell'identità personale mediante CIEID; • la verifica dell'identità personale mediante CNS; • la verifica dell'identità personale mediante eIDAS.
Destinatari	<p>I destinatari del prodotto sono sia Regione del Veneto che le PA del Veneto. In particolare, per le PA del Veneto MyID costituisce una componente da integrare con i prodotti forniti alle PA stesse da terze parti, al fine di consentire l'identificazione dei cittadini e l'accesso degli stessi ai servizi della specifica PA.</p>
Prodotti collegati	MyExtranet
Accordo di prodotto	NT MyID3 AccordoDiprodottoMyID v1.0
Documentazione	NT MyID3 ElencoDocumentazioneMyID v1.0



d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 4 di 13

MyPay	
Codice	E45
Descrizione	<p>MyPay è un prodotto del Cluster Innovazione concepito per mettere a disposizione degli Enti presenti sul territorio regionale un sistema atto a consentire a cittadini e imprese il pagamento di somme da questi dovute agli Enti stessi.</p> <p>MyPay è un portale dei pagamenti con una parte di front office (che consente a cittadini e imprese di effettuare pagamenti elettronici a favore degli enti aderenti secondo i modelli previsti da PagoPA) ed una parte di back office (che consente all'operatore dell'Ente di gestire le posizioni debitorie).</p> <p>MyPay offre agli Enti Creditori della Regione del Veneto un insieme di servizi tecnologici per il collegamento e per lo scambio dei flussi con la piattaforma pagoPA, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione digitale e nel rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida emanate in materia dall'Agenzia per l'Italia Digitale e da PagoPA S.p.A. Come per gli altri prodotti della piattaforma My*, l'adesione iniziale al prodotto MyPay avviene utilizzando la MyExtranet.</p>
Funzionalità	<p>Il prodotto presenta le seguenti caratteristiche funzionali primarie:</p> <p>Funzionalità di front office (per cittadini, organizzazioni e imprese):</p> <ul style="list-style-type: none"> • pagamenti spontanei; • pagamenti di avvisi ricevuti da Enti creditori; • pagamenti di posizioni debitorie create da Enti creditori. <p>Funzionalità di back office (per gli operatori dell'Ente Locale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • visualizzazione dovuti; • creazione e stampa di un avviso; • download flussi di rendicontazione e quadratura; • esportazione flussi di pagati; • importazione flussi di dovuti; • annullamento singolo flusso o singolo dovuto.
Destinatari	<p>I destinatari del prodotto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le Pubbliche Amministrazioni del territorio che vogliono aderire ad un servizio di intermediazione tecnologica con la piattaforma nazionale pagoPA; • i cittadini, le organizzazioni e le imprese che devono effettuare pagamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni aderenti.
Caratteristiche tecniche del sistema	<p>SA E45 MyPay v02.0 (per la versione senza gli omissis potete contattare Regione del Veneto)</p>
Prodotti collegati	MyPivot, MyID, AppIO gateway, MyExtranet



d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 5 di 13

Accordo di prodotto	https://myextranet.regione.veneto.it/url/attivazione-accordo-prodotto-MyPay-MyPivot
Documentazione	NT_MyPay_ElencoDocumentazioneMyPay_v1.0
MyPivot	
Codice	E45A
Descrizione	<p>MyPivot è un prodotto del Cluster Innovazione concepito per mettere a disposizione degli Enti che hanno aderito a MyPay un sistema per effettuare la riconciliazione e la regolarizzazione dei pagamenti.</p> <p>L'idea che ha portato allo sviluppo di MyPivot è quella di permettere agli operatori degli enti di capire cosa è stato pagato a partire dal riversamento effettuato da un Prestatore di Servizi di Pagamento.</p> <p>Il prodotto consente di scorporare gli incassi complessivi giornalieri provenienti dai diversi prestatori di servizi di pagamento nelle singole voci dei versamenti effettuati dai cittadini.</p> <p>Come per gli altri prodotti della piattaforma My*, l'adesione iniziale al prodotto MyPivot avviene utilizzando la MyExtranet.</p>
Funzionalità	<p>Il prodotto presenta le seguenti caratteristiche funzionali primarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • visualizzazione dovuti; • gestione flussi di importazione (generati dall'ente aderente e contenenti i dovuti intestati agli utenti); • gestione flussi di esportazione (generati da MyPay e contenenti i pagamenti degli utenti); • gestione flussi di rendicontazione (generati dai Prestatori dei Servizi di Pagamento); • gestione flussi di quadratura (generati dal Nodo SPC nazionale). <p>Un operatore ha a disposizione una serie di strumenti che consentono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare ricerche sulle Ricevute Telematiche e sulla rendicontazione PagoPA; • gestire i capitoli d'entrata e gli accertamenti; • gestire il giornale di cassa e caricarlo in maniera manuale o tramite web service. <p>Il sistema è inoltre in grado di incrociare tutti i dati a disposizione per mostrare come è composta una rendicontazione e per mostrare come una bolletta del giornale di cassa si suddivida nei singoli pagamenti o nei singoli capitoli.</p>
Destinatari	<p>I destinatari del prodotto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le Pubbliche Amministrazioni del territorio che vogliono aderire ad un servizio di intermediazione tecnologica con la piattaforma nazionale pagoPA; • i cittadini, le organizzazioni e le imprese che devono effettuare pagamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni aderenti.



d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 6 di 13

Caratteristiche tecniche del sistema	SA E45A MyPivot v01.1
Prodotti collegati	MyPay, MyID, MyExtranet
Accordo di prodotto	https://myextranet.regione.veneto.it/url/attivazione-accordo-prodotto-MyPay-MyPivot
Documentazione	NT MyPivot ElencoDocumentazioneMyPivot v1.0

MyPA

Codice	930
Descrizione	MyPA per certi aspetti è la componente più innovativa di MyPortal3. Nell'intento di porre il cittadino al centro del rapporto con la Pubblica Amministrazione, MyPA si definisce come "portale dei cittadini e delle imprese". MyPA offre la possibilità di rivolgere istanze digitali alle PA aderenti all'ecosistema MyPortal3 mediante un insieme di servizi digitali denominati anche LEDD (livelli essenziali di diritti digitali). Tale insieme di servizi è in continua evoluzione e include sia servizi indipendenti dai legacy, che servizi collegabili a software di terze parti. Nella sua configurazione iniziale tra essi compaiono, ad esempio: richiesta appuntamento; filo diretto (segnalazioni anomalie sul territorio); richiesta patrocinio; proposta iniziative culturali; richiesta iscrizione asilo nido; richiesta servizio trasporto scolastico; ecc. Accanto a queste opportunità, MyPA mette a disposizione delle funzionalità specifiche sia in ambito di ricerca, che di repository per il mantenimento degli intercorsi digitali con la PA.
Funzionalità	Per certi versi si può dire che MyPA presenta due anime: quella che si manifesta mediante un motore di ricerca dedicato e quella che mette a disposizione un'area personale. MyPA dispone infatti di un potente motore di ricerca in grado di spazzolare tutti gli impianti MyPortal3 per trovare documentazione, pagine web, servizi digitali, ecc. La ricerca può avvenire in modalità anonima, priva quindi di autenticazione. L'aspetto certamente nuovo è quello che pone a disposizione di ciascun cittadino un'area personale. Entro tale area personale, accessibile mediante autenticazione SPID e CIE, il cittadino trova sia l'opportunità di esprimere un proprio profilo (inclusi i propri interessi verso specifiche PA appartenenti all'ecosistema MyPortal3), che la possibilità di salvare digitalmente copia di eventuale documentazione e di inserire delle scadenze di interesse entro uno scadenziario personale. In aggiunta a ciò, MyPA rende fruibile entro l'area personale una bacheca organizzata in quattro sezioni: scadenze, avvisi, pagamenti e domande. In particolare, nella sezione domande vengono mantenute le domande presentate digitalmente alle PA, a partire dalla sottomissione delle domande stesse, per passare attraverso gli stati di avanzamento fino alla restituzione dell'esito finale.
Destinatari	A livello finale, i destinatari principali di MyPA sono i cittadini e le imprese. MyPA riveste in ogni caso un interesse anche per le aziende ICT che sviluppano soluzioni per la PA in quanto le API a disposizione permettono



d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 7 di 13

	di popolare MyPA anche veicolando contenuti provenienti da prodotti di terze parti.
Caratteristiche tecniche del sistema	
Prodotti collegati	MyPortal, MyIntranet, MyID, MyExtranet
Accordo di prodotto	Riferirsi all'accordo di prodotto di MyPortal3
Documentazione	Consultare l'elenco della documentazione dei prodotti collegati

MyPortal

Codice	930
Descrizione	<p>MyPortal3 è un prodotto del Cluster Innovazione concepito innanzitutto per mettere a disposizione degli Enti del territorio un sito istituzionale coerente con le normative e in accordo con i principi delle linee guida nazionali.</p> <p>MyPortal rappresenta la componente di front office del sito istituzionale dell'Ente; per questo viene definito come "portale della città". MyPortal viene proposto agli Enti secondo un modello denominato "Ente tipo", predisposto per risultare aderente ai principi di accessibilità e usabilità, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità ed interoperabilità (art.53 DL 82/2005). Il prodotto è responsivo. Le informazioni esposte sul portale MyPortal sono fruibili liberamente da chiunque, senza necessità di autenticazione. MyPortal permette l'utilizzo di funzionalità native integrate a livello di CMS, così come di godere di funzionalità aggiuntive. MyPortal viene reso disponibile assieme ad un'ampia libreria di API, atte a consentirne l'integrazione con i gestionali/dipartimentali di terze parti. Tra questi sono incluse le API che consentono il popolamento dei contenuti di Albo pretorio e Amministrazione trasparente messi a disposizione da Regione del Veneto. Come per gli altri prodotti della piattaforma My*, l'adesione a MyPortal e ai suoi componenti (incluse le funzionalità aggiuntive) avviene utilizzando la MyExtranet.</p>
Funzionalità	<p>Funzionalità di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● CMS del portale; ● Newsletter; ● Convocazioni; ● Informacittà; ● News e Avvisi anche su AppIO <p>Funzionalità multimediali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Multimedialità <p>Funzionalità di analisi statistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● MyAnalytics; ● Web Analytics Italia (WAI) <p>Funzionalità aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Albo Pretorio; ● Amministrazione Trasparente;



d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 8 di 13

	<ul style="list-style-type: none">• AVCP Servizi digitali: <ul style="list-style-type: none">• Possibilità di esposizione ed accesso ai servizi digitali dell'Ente
Destinatari	A livello globale, i destinatari di MyPortal sono le Pubbliche Amministrazioni che necessitano di uno strumento sul quale organizzare e gestire il sito istituzionale del proprio Ente.
Caratteristiche tecniche del sistema	
Prodotti collegati	MyIntranet, MyPA, MyExtranet
Accordo di prodotto	Riferirsi all'accordo di prodotto di MyPortal3
Documentazione	Consultare l'elenco della documentazione dei prodotti collegati



d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 9 di 13

MyIntranet	
Codice	930
Descrizione	MyIntranet è un prodotto del Cluster Innovazione concepito per mettere a disposizione degli Enti del territorio una componente di back office da utilizzare sia per il popolamento dei contenuti del sito MyPortal correlato, che per la gestione delle istanze digitali generate mediante l'uso della MyPA. Per questa ragione viene definito come "portale dell'operatore". L'accesso a MyIntranet avviene mediante autenticazione dell'operatore, attuata con il gateway di identità MyID. L'adesione a MyIntranet avviene in maniera implicita, richiedendo l'attivazione delle varianti di prodotto MyPortal3 completo e MyPortal solo LEDD, oppure mediante l'attivazione di un diverso prodotto dell'ecosistema My* basato su architettura MyP3 (ad esempio: Vivipass, MyPay, ecc.).
Funzionalità	MyIntranet mette a disposizione le funzionalità associate al CMS di MyPortal, siano esse funzionalità native, così come funzionalità aggiuntive. MyIntranet è strettamente correlato a una componente tecnica dell'ecosistema MyPortal3 denominata MyProfile. MyProfile consente una gestione multi tenant del prodotto. Inoltre, all'interno del medesimo tenant, sono chiaramente distinguibili almeno due ruoli fondamentali: quello dell'Amministratore e quello del Redattore di portale. In aggiunta a ciò, vi è un ulteriore ruolo: quello di Amministratore di prodotto/funzionalità. Vi sono altri due elementi tecnici caratterizzanti di MyIntranet: MyInstance e MyCalendar. MyInstance permette da un lato di definire un workflow sotteso a un procedimento ed anche l'importazione, la pubblicazione, la condivisione e l'aggiornamento di un procedimento. Ciascun procedimento definisce un servizio digitale (LEDD). MyCalendar è lo strumento "calendario" utilizzato nel contesto dei procedimenti che necessitano di una componente di questo tipo (ad esempio: Richiesta appuntamenti). MyIntranet è inoltre la porta di accesso ad applicazioni verticali sviluppate nell'ecosistema My*.
Destinatari	A livello globale, i destinatari di MyIntranet sono le Pubbliche Amministrazioni che utilizzano MyPortal, oppure un'applicazione verticale sviluppata nell'ecosistema My*.
Caratteristiche tecniche del sistema	
Prodotti collegati	MyPortal MyPA MyID MyExtranet MyPay
Accordo di prodotto	Riferirsi all'accordo di prodotto di MyPortal3
Documentazione	Consultare l'elenco della documentazione dei prodotti collegati



d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 10 di 13

MyData	
Codice	TBD
Descrizione	<p>Il progetto "MyData" fa parte del più ampio progetto "Sistema Informativo del Cittadino" (SIC), con il quale la Regione del Veneto intende realizzare una serie di Infrastrutture di Sistema a supporto dei processi di digitalizzazione della PA del Veneto. In questo percorso di digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti ai cittadini e imprese, MyData mette a disposizione strumenti informatici del tipo DataWareHouse/Business Intelligence/Big Data, per la raccolta, normalizzazione, elaborazione, distribuzione e consultazione di fonti informative di tipo eterogenee. Tutto questo con lo scopo di aumentare la capacità di erogare servizi diretti al cittadino e servizi di analisi per il supporto alle decisioni sia di breve che medio/lungo termine. MyData, inoltre, si pone l'obiettivo di essere una piattaforma per la raccolta di dati provenienti da sistemi di misura nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sistemi di rilevamento e attuazione basati principalmente su sensoristica e telecamere per traffico, parcheggi, ambiente, impianti illuminazione ➤ sensoristica per azioni di supporto all'inclusione sociale e al risparmio energetico negli edifici. <p>Il sistema, integrato con i dati dalla base di conoscenza dell'e-Government creerà le condizioni per la realizzazione di servizi di governo in tempo reale del territorio (gestione emergenze, mobilità, servizi pubblici, etc.). Esso dovrà essere in grado di fornire in tempo reale la descrizione esaustiva di fenomeni in atto nel territorio portando i seguenti benefici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Superamento di barriere tecnologiche determinate da soluzioni proprietarie di sistemi di gestione dei dati rilevati dalla sensoristica. Potranno pertanto essere integrati sistemi sviluppati da diversi produttori di tecnologie con un approccio di progettazione e realizzazione smart. ➤ Integrazione e cooperazione delle basi dati gestionali delle PA (Data Base Topografici, Anagrafe degli Immobili, Procedimenti amministrativi di gestione del territorio, etc.) con informazioni provenienti da sistemi di sensoristica che rilevano fenomeni in tempo reale sul territorio. ➤ Supportare lo sviluppo di servizi interattivi on-line per i cittadini e imprese, servizi sia di carattere procedimentale che di tipo informativo per il supporto alle decisioni non solo per la pubblica amministrazione ma anche per il cittadino e le imprese. ➤ Migliorare gli strumenti di supporto alle Amministrazioni per meglio controllare e gestire i servizi alla cittadinanza, fornendo indicazioni sull'andamento giornaliero dei diversi sistemi mediante strumenti di controllo e di indagine centralizzati. ➤ Migliorare gli strumenti di conoscenza dei soggetti erogatori di servizi in ambito cittadino per fronteggiare i problemi prima che si presentino e, quando ciò accade, aiutare lo svolgimento di azioni coordinate e sinergiche. ➤ Fornire ai responsabili della gestione delle emergenze strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti da fonti diverse per agire in concertazione, inviando aiuti e materiali appropriati nel posto e nel momento in cui servono. ➤ Facilitazione dei processi decisionali distribuiti tra i diversi soggetti operanti nel territorio, la convergenza dei domini di conoscenza, il coordinamento degli eventi, la comunicazione, la collaborazione riuscendo ad ottimizzare la qualità del servizio offerto riducendo nel contempo le spese. ➤ Segnalazioni automatiche di eventuali eventi in conflitto tra i diversi soggetti operanti nel territorio.



d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 11 di 13

Funzionalità	<p>Soggetti pubblici e privati possono collaborare condividendo applicazioni, device, dati, esperienze e infrastrutture tecnologiche abilitanti. MyData consente la circolarità delle informazioni e l'integrazione con altre fonti dati, connettendo rapidamente oggetti, persone e sistemi fornendo così modelli di standardizzazione dei protocolli di raccolta e pubblicazione dei dati facilitando l'accesso a tecnologie innovative per la realizzazione di soluzioni end-to-end. Di seguito sono riportate tutte le funzionalità core che la piattaforma sarà in grado di erogare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitorare l'erogazione dei i servizi ai cittadini; ➤ Fare analisi incrociata tra indicatori del sistema di monitoraggio e il sistema di valutazione dei servizi; ➤ Inviare notifiche di situazioni di allerta (email, SMS, PMV, ...); ➤ Raccogliere in tempo reale dei dati di transito (veicoli, cicli, pedoni) dai sistemi di monitoraggio del traffico dislocati sul territorio con funzioni di normalizzazione, storicizzazione; ➤ Raccogliere e monitorare in tempo reale dell'utilizzo degli stalli di parcheggio (blu e speciali); ➤ Raccogliere e monitorare in tempo reale dati del servizio bikesharing; ➤ Raccogliere informazioni da più fonti informative relative alle condizioni ambientali (sensori distribuiti); ➤ Raccogliere dati ARPAV (Meteo, livelli di allerta inquinamento, inquinamento); ➤ Eseguire analisi in tempo reale su streaming di dati provenienti da sensoristica anche con l'ausilio di algoritmi di intelligenza artificiale; ➤ Eseguire analisi su Data Lake anche con l'ausilio di algoritmi di intelligenza artificiale; ➤ Analizzare e sviluppare l'implementazione di modelli di analisi predittiva; ➤ Creare e monitorare cruscotti in tempo reale e cruscotti di supporto alle decisioni di pianificazione con funzioni di visualizzazione facilitata delle tendenze storiche; ➤ Gestire i processi di analisi finalizzati all'ottimizzazione delle risorse computazionali; ➤ Eseguire integrazione con sistemi di videosorveglianza tramite allarmistica generata dai sistemi di analisi; ➤ Geo-referenziare eventi/dati.
Destinatari	Il sistema è dedicato agli operatori della Regione del Veneto
Caratteristiche tecniche del sistema	<p>Le componenti del prodotto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● One Admin UI, interfaccia utente tramite cui l'end user accede ai servizi della soluzione, essa è suddivisa in: <ul style="list-style-type: none"> ○ IoT admin UI: componente dedicato alla parte IoT della piattaforma, consente di eseguire le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> ■ Gestione tenant in termini di creazione/modifica/cancellazione; ■ Definizione entità Customer/Asset e Device, rappresentano dei contenitori logici assegnati ad utenti per gestire i con di visibilità dei dati; ■ Creazione/Visualizzazione dashboard; ■ Gestione di un motore di regole in grado di reagire ad eventi e scatenare risposte in base a specifici vincoli; ○ Big Data admin UI: componente dedicato alla parte Big Data della piattaforma, consente di eseguire le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> ■ Gestione project in termini di



d7650cb2



	<p>creazione/modifica/cancellazione (assimilabile al concetto di tenant)</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Costruzione pipeline di lavoro tramite scripting; ■ Costruzione di query SQL like su dati eterogenei; ■ Esplorazione/Visualizzazione dataset; ■ Creazione di dashboard per la visualizzazione di dati aggregati o modelli predittivi; ■ Implementazione di notebook per l'elaborazione di modelli di machine learning; ■ Esposizione modelli addestrati; ■ Pianificazione ingestion dati da sorgenti eterogenee. <ul style="list-style-type: none"> ○ Profile admin UI: interfaccia per la creazione di utenti e assegnazione profili relativi ai moduli di piattaforma; ○ Device admin UI: interfaccia per la gestione dei device fisici, consente di: <ul style="list-style-type: none"> ■ Censire nuovi device; ■ Verificarne lo stato; ■ Comunicare dei comandi; ■ Sottometterli alla parte IoT per l'assegnazione logica a utenti; <ul style="list-style-type: none"> ● Profile manager: consente la federazione con i servizi verticali e la gestione degli accessi al sistema tramite protocolli di autenticazione standard. Include un Identity Access Manager (IAM) e una libreria java based che costituisce il layer di integrazione (Integration Module) con i moduli della piattaforma. ● Big Data Platform: insieme di tool open source coordinate da un core Java. Le funzionalità sono descritte nella parte di UI nei precedenti bullet point. Include i seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Orchestrator: componente dedicato alla costruzione di pipeline per il processamento/aggregazione di dataset e schedulazione di task della componente di ingestion; ○ Data Ingestor: componente per l'ingestion di dati di diversa natura tra cui identifichiamo stream di eventi, basi dati relazionali e API di terze parti; Tali dati confluiscono poi nel Datalake; ○ Data Processor: componente per il processamento dei dati, consente di filtrarli e/o aggregarli secondo logiche pre-definite; ○ SQL Engine: componente per l'esecuzione di query SQL like sui dati presenti nel datalake e organizzati tramite metadati; ○ ML & DL: fornisce le funzionalità per la progettazione di modelli predittivi o addestrati e per il loro "serving" tramite API. Contiene strumenti per l'esplorazione dei dataset per la formulazione di modelli correlati; ○ Datalake: contiene tutti i dati gestiti in piattaforma, sia in formato RAW, che eventualmente aggregato o rielaborato a valle di un processo; ○ Logging: insieme di tool per la raccolta, l'aggregazione e la consultazione dei log dei componenti in piattaforma tramite dashboard configurabili; ○ Monitoring: insieme di tool per la raccolta delle metriche dei sistemi (performance, health check, usage) e relativo monitoraggio tramite l'ausilio di dashboard configurabili; ● IoT Platform: insieme di moduli per la gestione dei flussi dati real-time, consente di creare dashboard, gestire gli stream di eventi sulla base di regole dinamiche e associare gruppi di sensori agli utenti di piattaforma in modo da determinarne la visibilità. In piattaforma troviamo i seguenti componenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Transport: modulo per il trasporto dei dati rilevati dai sensori fisici
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



d7650cb2



ALLEGATO D DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 13 di 13

	<p>dislocati sul territorio e compatibili con protocolli standard come HTTP, MQTT e/o CoAP;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gateway: componente dedicato all'integrazione di sensoristica con protocolli non-standard o legacy non supportati nativamente dalla piattaforma. Ha il compito di tradurre quanto ricevuto in protocollo MQTT da mandare al modulo Transport; ○ Rule engine: gestisce il processamento di eventi complessi, consente la creazione di workflow e la generazione di eventi sulla base di date condizioni; ○ Core business logic: contiene la logica di business della piattaforma e orchestra i diversi moduli affinché lavorino insieme in modo coordinato e affidabile. Espone inoltre uno strato di API per l'interfacciamento con sistemi interni (es. UI) o terze parti; ○ Timeseries & Entity data: base dati NoSQL contenente i dati relativi alle entità, ai permessi e a quanto raccolto dai sensori gestiti in piattaforma; ● Device Manager: consente di gestire e controllare in remoto una moltitudine di dispositivi e applicazioni in modo uniforme e unificato in base ai tenant di appartenenza. Offre funzionalità di provisioning verso la piattaforma IoT dei sensori gestiti. Troviamo i seguenti componenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Core service: componente custom che implementa la business logic ed espone le API verso la UI; ○ Agent Manager: consente di comunicare con gli agent installati sui sensori e si occupa della comunicazione bidirezionale con il device; ○ Persistence: base dati per la storicizzazione delle anagrafiche dei sensori e dei dati relativi al loro monitoraggio.
Prodotti collegati	MyCity MyP3 E-lead SPAC Race
Accordo di prodotto	In via di definizione
Documentazione	In via di definizione



d7650cb2





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 1 di 7

Regione del Veneto

Direzione ICT e Agenda Digitale

SPAC RELOAD

Indicazioni sulle licenze applicabili

Allegato E



ee5ff820



SOMMARIO

1	APPROVAZIONI.....	3
2	LISTA DI DISTRIBUZIONE.....	3
3	STORIA DELLE MODIFICHE	3
4	RIFERIMENTI.....	3
5	COPYRIGHT.....	3
6	GLOSSARIO	3
7	ACRONIMI	3
8	OBIETTIVI	3
9	LICENZE APERTE E SCELTA DI UNA LICENZA	4
9.1	LINEE GUIDA SULLA SCELTA DELLE LICENZE	5
9.1.1	Licenza EUPL.....	5
9.1.2	Licenza GNU Affero GPL.....	6
9.1.3	Licenza BSD	6
9.1.4	Modifica di software esistente	6
9.1.5	Documentazione tecnica	7
9.2	SPAC.....	7



ee5ff820



ALLEGATO E DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 3 di 7

1 APPROVAZIONI

Attività	Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail
Redazione				
Verifica				
Approvazione				

2 LISTA DI DISTRIBUZIONE

Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail	Tipo

Tipo: CC=Copia Controllata, PC=Per conoscenza

3 STORIA DELLE MODIFICHE

Versione	Data	Descrizione

4 RIFERIMENTI

N.	Titolo	Autore	Versione	Data

5 COPYRIGHT

Questo documento appartiene alla Regione del Veneto. I contenuti del medesimo – testi, tabelle, immagini, etc. – sono protetti ai sensi della normativa in tema di opere dell'ingegno. Tutti i diritti sono riservati. Il presente documento potrà essere utilizzato per la realizzazione di progetti regionali liberamente ed esclusivamente nel rispetto delle regole (standard) stabilite dalla Regione del Veneto. Ogni altro utilizzo, compresa la copia, distribuzione, riproduzione, traduzione in altra lingua, potrà avvenire unicamente previo consenso scritto da parte di Regione del Veneto. In nessun caso, comunque, il documento potrà essere utilizzato per fini di lucro o per trarne una qualche utilità.

6 GLOSSARIO

Termine	Descrizione

7 ACRONIMI

Termine	Descrizione

8 OBIETTIVI

Questo documento è stato scritto allo scopo di fornire gli elementi utili a scegliere la licenza aperta più appropriata per favorire il riuso del software tra più amministrazioni.



ee5ff820



9 LICENZE APERTE E SCELTA DI UNA LICENZA

Il comma 1 dell'Art. 68 del CAD recita:

*«Le pubbliche amministrazioni **acquisiscono programmi informatici** o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, **a seguito di una valutazione comparativa** di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:*

- a) software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;*
- b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;*
- c) software libero o a codice sorgente aperto;*
- d) software fruibile in modalità cloud computing;*
- e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;*
- f) software combinazione delle precedenti soluzioni.»*

Il comma 1 dell'Art. 69 del CAD recita:

*«Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, **hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta**, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali.»*

Le "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" recitano:

*«Dal combinato disposto degli articoli 68 e 69 del CAD, **il software in riuso è esclusivamente quello rilasciato sotto licenza aperta da una pubblica amministrazione**. Questo è dunque un sottoinsieme di tutto il software open source disponibile per l'acquisizione. Le presenti linee guida distinguono, ove necessario, le modalità di acquisizione di software di pubbliche amministrazioni assoggettato a licenza aperta rispetto a software open source di terzi.»*

*«Gli obblighi qui citati si riferiscono all'intero parco software sul quale insistono i diritti di un'amministrazione con la conseguenza che, a prescindere dall'esigenza di rispettare tali obblighi in occasione del perfezionamento di nuovi contratti, **ogni amministrazione è tenuta a darvi tempestiva attuazione anche con riferimento al software già esistente** ove sia titolare dei relativi diritti di proprietà intellettuale e industriale.»*

*«Vista la rapida obsolescenza delle tecnologie digitali, e considerata l'importanza di favorire il riuso delle soluzioni disponibili, **si ritiene escluso dall'obbligo di rilascio il software che non sia più in uso da parte dell'amministrazione da oltre 5 anni**, con riferimento alla data di pubblicazione delle presenti linee guida.»*

L'obiettivo del riuso è quello di favorire il riuso del software stesso tra più amministrazioni. È dunque importante che la prima considerazione in ordine di importanza nella scelta della licenza sia quella di valutare l'impatto che il testo della licenza ha sulla possibilità di riuso da parte di altre amministrazioni.



ee5ff820



9.1 Linee guida sulla scelta delle licenze

L'adempimento dell'Art. 69 del CAD, relativamente alla scelta della licenza, deve essere effettuato scegliendo una licenza tra quelle certificate da Open Source Initiative.

Una licenza di software libero consente l'utilizzo gratuito del codice sorgente cui si riferisce, dettando però alcuni vincoli da rispettare.

Tenuto conto che le opere che si producono o si acquisiscono con il fine del riuso possono a loro volta essere costituite da altre opere assoggettate a licenze open source diverse, si porrà il problema dell'analisi delle compatibilità delle varie licenze rispetto a quella che si intende attribuire al prodotto finale destinato al riuso. Nel seguito le considerazioni di fondo e al momento le uniche opzioni ammesse ai fini delle attribuzioni delle licenze.

9.1.1 Licenza EUPL

Si fa riferimento alla versione EUPL v1.2 scritta dalla Commissione Europea con decisione del 18 maggio 2017 (codice SPDX: EUPL-1.2: <https://spdx.org/licenses/EUPL-1.2.html>). Soddisfa sia le condizioni della definizione di open source (OSD) sia le condizioni espresse dalla FSF.

Questa licenza si può applicare sia in caso di un preesistente diritto su un software destinato alla distribuzione sia in caso di nuovo progetto. Ai fini del rilascio di nuove opere la scelta primaria si orienta sulla applicabilità di questa licenza.

L'EUPL copre SaaS e distribuzione e utilizzo in rete così come la licenza AGPL.

La licenza è interoperabile (nessuna restrizione al collegamento per facilitare l'integrazione di più componenti), reciproca nel senso che terze parti che distribuiscono miglioramenti o derivati devono pubblicare e restituire il codice sorgente modificato. È una licenza compatibile e permette che il codice sorgente possa essere riutilizzato in altri progetti sotto GPL/AGPL, EPL, LGPL, MPL, OSL, CeCILL, LiLiQ.

Ai fini della valutazione si tiene presente che alla clausola di compatibilità deve essere attribuito un significato di verso o di direzione nel senso che detta clausola, si riferisce alle licenze alle quali la EUPL è compatibile e quindi riguarda la compatibilità a valle che può far sì che prevalgano gli obblighi prescritti dalla licenza compatibile.

L'analisi di compatibilità viene fatta sia a monte (possibilità di unire un'opera coperta da un'altra licenza F/OSS in un'opera più grande che sia possibile distribuire sotto EUPL), sia a valle (possibilità di unire un lavoro sviluppato o ricevuto nell'ambito dell'EUPL in un'opera più grande che è possibile distribuire con una licenza compatibile).

In caso, ad esempio, di combinazione di componenti EUPL e componenti GPL/AGPL, per il codice risultante prevale la licenza meno permissiva in questo caso GPL/AGPL (a copyleft forte).

Ne discende che la EUPL, pur copyleft, è altresì una licenza a copyleft debole, downstream compatibile o altrimenti denominata a copyleft recessivo.

Ulteriore valutazione deve essere fatta in merito ai collegamenti tra programmi o piattaforme a costituire un'opera che appare come un singolo programma (unico nome, unica interfaccia, ecc.). Si tratta di implementazioni per collegamento di diversi componenti. Dal punto di vista tecnico ogni componente può essere un programma separato, probabilmente soggetto a licenze primarie anche diverse. Si analizzano le due condizioni:

- la presenza dei collegamenti statici che si esprimono mediante la combinazione di componenti attraverso la compilazione, copiando nella applicazione di destinazione e producendo un unico componente;
- la presenza di collegamenti dinamici che si esprimono nella pratica dell'utilizzo dei componenti al momento dell'avvio dell'applicazione o nel corso delle diverse sessioni di elaborazione dei casi d'uso applicativi.



ee5ff820



Anche questi ultimi due aspetti, se ricorre, devono essere valutati a supporto della decisione di applicare la EURL oppure di lasciare la licenza primaria già riconosciuta ai diversi componenti.

In particolare, e a valere per l'Europa, i considerando 10 e 15 della Direttiva 2009/24/CE sulla tutela giuridica dei programmi per elaboratore¹, sembrano attenuare i vincoli del copyleft forte nel senso che pur riconoscendo l'ipotesi della violazione del diritto di autore, riconoscono legittime le azioni tese a riproduzione del codice indispensabile per ottenere le informazioni necessarie per conseguire l'interoperabilità con altri programmi di un programma creato autonomamente. "Si deve pertanto ritenere che, solo in tali limitate circostanze l'esecuzione degli atti di riproduzione e traduzione della forma del codice, da parte o per conto di una persona avente il diritto di usare una copia del programma, è legittima e compatibile con una prassi corretta e pertanto essa non richiede l'autorizzazione del titolare del diritto. Uno degli obiettivi di tale eccezione è di consentire l'interconnessione di tutti gli elementi di un sistema informatico, compresi quelli di fabbricanti differenti, perché possano funzionare insieme. L'applicazione della suddetta eccezione ai diritti esclusivi dell'autore non deve arrecare pregiudizio agli interessi legittimi del titolare del diritto o entrare in conflitto con il normale impiego del programma".

Adottare la licenza EURL in sistemi eterogenei richiede di esaminare una matrice decisionale dalla quale si dedurrà la possibilità di applicabilità in tutto o in parte. La problematica dell'impatto di eventuali licenze diverse sull'opera finale dovrebbe essere valutata sin dalla progettazione.

9.1.2 Licenza GNU Affero GPL

La licenza «**GNU Affero General Public License**» versione 3 e successive (codice SPDX: AGPL- 3.0-or-later): <https://spdx.org/licenses/AGPL-3.0-or-later.html>;

Questa licenza potrà essere adottata in caso di piattaforme a copyleft forte perché, oltre ad essere compatibile con la maggior parte delle licenze Open Source, obbliga chi modifica il codice a rilasciare i miglioramenti anche in caso esso venga utilizzato come parte di un servizio SaaS.

Rientra tra le licenze compatibili con la EURL per cui è possibile in presenza di applicazioni composite rilasciare ambienti EURL verso la compatibile AGPL.

9.1.3 Licenza BSD

Se vengono rilasciati componenti software enucleati e con ampio campo applicativo (per esempio, le «librerie software» e gli «SDK»), utilizzare la licenza «**BSD 3-Clause**» (codice SPDX: BSD-3-Clause) <https://spdx.org/licenses/BSD-3-Clause.html>.

Questa licenza, definita permissiva, è stata scelta per garantire un utilizzo da parte di tutti gli attori quanto più libero possibile, permettendo di realizzare applicativi basati su queste librerie, rilasciabili sotto qualunque licenza.

Questo genere di componenti software è utilizzato normalmente per favorire l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni, e trovano beneficio nella nascita di ecosistemi che includono applicativi di terze parti, inclusi software proprietari.

Un'opera derivata risultante dalla fusione di software già concesso a norma della EURL con software concesso in licenza a norma della BSD verrà distribuita con la stessa licenza EURL e secondo i termini della EURL.

9.1.4 Modifica di software esistente

Se il rilascio del software si riferisce ad una **modifica di software Open Source** esistente (quindi software preso a riuso da un'altra amministrazione o di proprietà di terze parti), si dovrà fare in modo che il prodotto risultante mantenga la **stessa licenza** di partenza. Ciò al fine di favorire la massima interoperabilità e riuso con altri utilizzatori del medesimo software.



ee5ff820



¹ DIRETTIVA 2009/24/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2009 relativa alla tutela giuridica dei programmi per elaboratore

9.1.5 Documentazione tecnica

Per la documentazione **tecnica** del software, utilizzare la licenza **Creative Commons CC-BY 4.0** (codice SPDX: CC-BY-4.0) <https://spdx.org/licenses/CC-BY-4.0.html>. Questa licenza è stata scelta in quanto permette un riutilizzo semplice della documentazione e degli esempi di codice in essa contenuta.

9.2 SPAC

L'iniziativa regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso) presidia l'evoluzione di alcuni prodotti realizzati da Regione del Veneto. Anche altre Amministrazioni collaborano allo sviluppo di questi prodotti partecipando ad una Comunità la cui governance si ispira alle regole adottate comunemente dalle Comunità Open Source.

Per i seguenti prodotti utilizzati con modalità SaaS si stabilisce, anche se in futuro non è preclusa la possibilità di adozione della licenza EUPL, di utilizzare la licenza «GNU Affero General Public License» versione 3 e successive:

- MyPortal (MyPlace, MyIntranet, MyPA e MyPortal)
- MyPay e MyPivot

Ogni evoluzione di questi prodotti introdotta da un qualsiasi soggetto che li utilizza per erogare servizi verrà quindi restituita alla Regione del Veneto a prescindere che il prodotto derivato venga o meno distribuito.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 1 di 16

Regione del Veneto

Direzione ICT e Agenda Digitale

SPAC RELOAD

Catalogo dei servizi

Allegato F



450914c6



Sommario

INTRODUZIONE	4
1 SERVIZI BASE	4
1.1 Governo e coordinamento delle comunità	4
1.1.1 Gestione contabile ed amministrativa	4
1.1.2 Recruitment e gestione staff operativo	4
1.1.3 Gestione richieste di convenzionamento degli Enti	5
1.1.4 Gestione richieste di qualificazione imprese	5
1.1.5 Aggiornamento del catalogo del riuso, dei servizi e dei fornitori	5
1.1.6 Organizzazione e conduzione di eventi e webinar sulle soluzioni a riuso	5
1.1.7 Promozione della community e business development	5
1.2 Gestione tecnica delle comunità di prodotto	6
1.2.1 Supporto informativo alla scelta della soluzione da adottare in riuso	6
1.2.2 Issue tracking	6
1.2.3 Gestione ed aggiornamento del backlog	6
1.2.4 Definizione di proposte evolutive	6
1.2.5 Creazione e aggiornamento dei kit di riuso e delle linee guida e regole tecniche di sviluppo evolutivo di ogni soluzione	7
1.2.6 Coordinamento e supporto ai lavori dei Comitati	7
1.3 Gestione delle richieste di manutenzione correttiva e adeguativa di minore impatto	7
1.3.1 Valutazione delle segnalazioni di bug/richieste di nuove funzionalità provenienti dagli enti	7
1.3.2 Implementazione delle segnalazioni di minore impatto	8
1.3.3 Valutazione dei contributi di minore impatto (bug fixing, pull & merge request)	8
1.3.4 Integrazione dei contributi approvati nel Master	8
2 SERVIZI ON DEMAND	8
2.1 Gestione dei progetti di sviluppo condotti all'interno delle Comunità	8
2.1.1 Analisi e progettazione degli interventi evolutivi approvati dalla Community	8
2.1.2 Coordinamento, direzione e controllo dei progetti di sviluppo stabiliti dal Comitato Guida	9
2.1.3 Valutazione e testing dei contributi provenienti dai Cantieri di sviluppo	9
2.1.4 Integrazione dei contributi approvati sul MASTER	10
2.2 Gestione delle contribuzioni degli Enti esterni	10
2.2.1 Ricezione delle richieste di contribuzione di maggiore impatto	10
2.2.2 Valutazione e testing dei contributi approvati	11
2.2.3 Integrazioni dei contributi approvati sui MASTER	11
2.2.4 Analisi e valutazione dei documenti progettuali dei contributi da realizzare	11



450914c6



ALLEGATO F DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 3 di 16

2.3	Consulenza e formazione a supporto del ciclo di riuso e sviluppo	12
2.3.1	Supporto alla definizione delle personalizzazioni e della roadmap di riuso	12
2.3.2	Supporto tecnico e organizzativo all'adozione della soluzione a riuso	12
2.3.3	Affiancamento e supporto ai team di sviluppo per la realizzazione di progetti evolutivi	13
2.3.4	Sviluppo di progetti evolutivi	13
2.3.5	Supporto nell'ingaggio dei fornitori	14
2.3.6	Formazione specialistica sui prodotti a riuso e sul loro sviluppo	14
2.3.7	Cloud coaching	17
2.4	Progetti per la Trasformazione Digitale	15
2.4.1	Demand and design	15
2.4.2	Supporto alla partecipazione a bandi	15
2.4.3	Distribuzione di soluzioni e buone pratiche	15
3	TARIFFARIO FIGURE PROFESSIONALI	16



450914c6



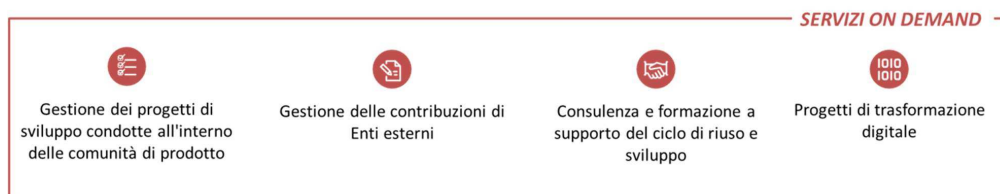
INTRODUZIONE

Il sistema di servizi erogati dall'Soggetto Gestore si distingue in:

1. **servizi base**, funzionali alla gestione ordinaria della Community, alla sua promozione e sviluppo nel tempo, nonché alla manutenzione delle sue soluzioni. Sono erogati gratuitamente a favore di tutti gli attori della Community.



2. **servizi "on demand"**, funzionali alla gestione di specifici progetti di riuso e sviluppo. Sono erogati a titolo oneroso a fronte di richiesta degli Enti aderenti alla Convenzione.



1 SERVIZI BASE



1.1 Governo e coordinamento delle comunità

1.1.1 Gestione contabile ed amministrativa

Destinatari: Membri della community e suoi stakeholders

Descrizione: attività di back office che includono la gestione dei flussi finanziari, delle richieste di pagamento dei contributi Community, dei data base e dei registri contabili, predisposizione degli atti e documenti amministrativi correlati alle attività della community, etc.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Soggetto Gestore.

1.1.2 Recruitment e gestione staff operativo

Destinatari: Membri della community e suoi stakeholders

Descrizione: Ricerca e selezione di personale amministrativo/contabile e delle figure professionali necessarie per soddisfare le esigenze della Community.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Soggetto Gestore.



450914c6



1.1.3 Gestione richieste di convenzionamento degli Enti

Destinatari: Pubbliche Amministrazioni

Descrizione: Gli Enti interessati ad aderire alla Convenzione saranno accompagnati durante tutto il processo di on boarding, comprendente:

- condivisione e illustrazione della Convenzione e degli atti annessi;
- supporto alla definizione delle modalità di adesione e calcolo degli eventuali oneri;
- compilazione del modulo di adesione alla Convenzione
- compilazione della Scheda di On-boarding (vedi Regolamento SPAC);
- individuazione dei referenti di progetto e attivazione degli account sugli strumenti di collaborazione in uso (GitLab, Slack, MyExtranet).

Modalità di richiesta del servizio: La PA invia via PEC il modulo di adesione compilato alla Segreteria SPAC.

1.1.4 Gestione richieste di qualificazione imprese

Destinatari: Soggetti privati

Descrizione: il Soggetto gestore gestisce il processo di qualifica dei fornitori che comprovano una conoscenza ed expertise avanzata su una o più soluzioni e che andranno a popolare il relativo Catalogo, a disposizione degli Enti riusanti. A pagamento, i soggetti privati possono richiedere al soggetto gestore apposita formazione, al fine di acquisire il know how necessario.

Modalità di richiesta del servizio: Il soggetto privato invia via PEC il modulo di richiesta di qualificazione compilato alla Segreteria SPAC, unitamente alla documentazione comprovante l'esperienza pregressa e il know how posseduto.

1.1.5 Aggiornamento del catalogo del riuso, dei servizi e dei fornitori

Destinatari: Membri della community e suoi stakeholders

Descrizione: Le soluzioni a riuso disponibili, i servizi professionali offerti e l'elenco dei fornitori qualificati sono raggruppati nei rispettivi Cataloghi, periodicamente aggiornati, che il soggetto gestore mette a disposizione dei membri per supportarli nei loro progetti di riuso e sviluppo.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Soggetto Gestore.

1.1.6 Organizzazione e conduzione di eventi e webinar sulle soluzioni a riuso

Destinatari: Membri della community

Descrizione: Al fine di promuovere il riuso e massimizzare la distribuzione delle soluzioni all'interno della Community, il soggetto gestore organizza e conduce webinar ed eventi formativi, online ed in presenza, dedicati ad illustrarne funzionalità, benefici e possibili percorsi di riuso.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Soggetto Gestore.

1.1.7 Promozione della community e business development

Destinatari: Pubbliche Amministrazioni



450914c6



Descrizione: il soggetto gestore si impegna al fine di promuovere la Community e sostenere la sua crescita nel tempo, attraverso l'introduzione di nuove soluzioni, l'adesione di nuovi Enti, il reperimento di finanziamenti pubblici e privati (scouting di sponsorship).

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Soggetto Gestore.



1.2 Gestione tecnica delle comunità di prodotto

1.2.1 Supporto informativo alla scelta della soluzione da adottare in riuso

Destinatari: Membri della community e Pubbliche Amministrazioni

Descrizione: un Ente interessato ad una soluzione della Community può richiedere un incontro di supporto informativo al fine di valutarne l'adozione in riuso, consistente in:

- Informazioni sulle caratteristiche tecniche e sulle funzionalità del software;
- Informazioni sulle possibili modalità di riuso, collaborazione o sviluppo nell'ambito della Community.

Modalità di richiesta del servizio: la PA richiede l'incontro alla Segreteria del Soggetto Gestore, via mail o telefonicamente.

1.2.2 Issue tracking

Destinatari: Membri della community, soggetti privati

Descrizione: il team tecnico (Maintainer) delle soluzioni della Community ha la responsabilità di presiedere l'issue tracking su GitLab, monitorando e dando opportuno riscontro a tutte le segnalazioni ricevute dai membri e dagli utenti della Community, in base al livello di priorità assegnato dal team.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Soggetto Gestore.

1.2.3 Gestione ed aggiornamento del backlog

Destinatari: Comunità di prodotto

Descrizione: Ogni soluzione sarà associata ad un unico documento (*Backlog*) che raccoglie le esigenze di sviluppo considerate di interesse per la relativa Comunità e da sottoporre alla valutazione ed approvazione del Comitato Guida di riferimento. Il backlog è gestito dal Maintainer, che lo aggiorna in base alle segnalazioni ricevute su GitLab (issue tracking), alle richieste ricevute dagli Enti riusanti, alle risultanze dei Tavoli tecnici e alle rilevazioni periodiche di cui al servizio seguente.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Soggetto Gestore.

1.2.4 Definizione di proposte evolutive

Destinatari: Membri della community

Descrizione: il soggetto gestore svolge una serie di attività che alimentano il processo di pianificazione dei progetti evolutivi delle soluzioni della Community, tra cui: analisi periodiche dei fabbisogni (relativi a migliorie, nuove funzionalità o soluzioni) e sondaggi di interesse relativi a progetti presenti nel backlog;



monitoraggio ed analisi dei finanziamenti disponibili; valutazione dell'impatto delle evoluzioni normative e tecnologiche sui progetti in corso. Le risultanze di tali attività sono sottoposte alla valutazione dei Comitati di riferimento sotto forma di documento di proposte evolutive, per approvazione e definizione delle priorità di intervento.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Soggetto Gestore.

1.2.5 Creazione e aggiornamento dei kit di riuso e delle linee guida e regole tecniche di sviluppo evolutivo di ogni soluzione

Destinatari: Membri della community

Descrizione: Il team tecnico è responsabile della creazione e gestione del kit di riuso e delle Regole tecniche di sviluppo evolutivo di ogni soluzione, garantendone l'aggiornamento continuo e la conformità con la normativa e le linee guida nazionali.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Soggetto Gestore.

1.2.6 Coordinamento e supporto ai lavori dei Comitati

Destinatari: Comitato di Comunità e Comitati Guida

Descrizione: coordinamento e supporto operativo ai lavori del Comitato di Comunità e dei Comitati Guida comprendente, ad esempio, l'invio e la gestione delle convocazioni, l'elaborazione dell'ordine del giorno, la stesura e l'invio dei verbali, etc. In caso di costituzione di una nuova Comunità di prodotto si contemplano altresì le seguenti attività:

- raccolta delle adesioni tra gli Enti aderenti interessati a riusare la soluzione;
- convocazione degli aderenti;
- formalizzazione dei membri componenti il Comitato Guida, nomina del Coordinatore e dei suoi rappresentanti.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Soggetto Gestore.



1.3 Gestione delle richieste di manutenzione correttiva e adeguativa di minore impatto

1.3.1 Valutazione delle segnalazioni di bug/richieste di nuove funzionalità provenienti dagli enti

Destinatari: Membri della Community

Descrizione: il team tecnico del soggetto gestore ha il compito di raccogliere le segnalazioni degli errori di funzionamento delle soluzioni riscontrati (bug) provenienti dagli Enti riusanti e le richieste di nuove funzionalità di minore entità, al fine di effettuare una valutazione preliminare in termini di effort, impatto e potenziale interesse per gli altri membri della Community.

Modalità di richiesta del servizio: le segnalazioni/richieste possono essere formulate al Maintainer tramite GitLab.



450914c6



1.3.2 Implementazione delle segnalazioni di minore impatto

Destinatari: Membri della Community

Descrizione: qualora la valutazione di cui al servizio precedente abbia esito positivo, il team tecnico può procedere alla relativa implementazione (sviluppo di codice) senza necessità di ulteriori approvazioni da parte del Comitato di riferimento. Se invece la risoluzione della segnalazione non è compatibile (in quanto a tempi e costi) con le attività previste dal Maintainer, la issue è mantenuta aperta e inserita nel backlog.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Maintainer.

1.3.3 Valutazione dei contributi di minore impatto (bug fixing, pull & merge request)

Destinatari: Membri della Community

Descrizione: raccolta e valutazione tecnica dei contributi di minore impatto sviluppati autonomamente dagli Enti (codice sviluppato per la risoluzione di bug, pull & merge request relativi a migliorie di lieve entità), al fine di integrarli nei codici master delle soluzioni.

Modalità di richiesta del servizio: i contributi di minore impatto possono essere segnalati al Maintainer tramite GitLab.

1.3.4 Integrazione dei contributi approvati nel Master

Destinatari: Membri della Community

Descrizione: i contributi sviluppati dal Maintainer e quelli ricevuti dagli Enti che hanno superato la fase di valutazione vengono integrati nel codice master, a seguito delle opportune attività di testing. Il Maintainer assicura dunque l'integrazione coordinata di tali codici sui rispettivi master.

Modalità di richiesta del servizio: non richiesta, il servizio è erogato in modalità continuativa dal Maintainer.

2 SERVIZI ON DEMAND



2.1 Gestione dei progetti di sviluppo condotti all'interno delle Community

2.1.1 Analisi e progettazione degli interventi evolutivi approvati dalla Community

Destinatari: Membri della Community

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio consiste nella progettazione degli interventi evolutivi e delle nuove soluzioni di interesse per la Community e comprende la pianificazione delle attività di sviluppo. Le attività previste dal servizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere le seguenti:

- Analisi della domanda: quantificazione e qualificazione delle esigenze.
- Elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-economico, diversamente articolato a seconda dell'intervento oggetto di analisi:
 - In caso di interventi evolutivi su soluzioni presenti a Catalogo: progettazione preliminare degli interventi e valutazione di impatto sulle varie componenti della soluzione;
 - In caso di progetti di sviluppo di soluzioni ex novo: valutazione comparativa ai sensi dell'art. 69 del CAD, con cui si accerta l'impossibilità di soddisfare le esigenze utilizzando una



450914c6



soluzione già in uso presso altre amministrazioni (soluzioni a riuso delle PA) o a software libero o codice sorgente aperto (soluzioni Open Source);

- In caso di introduzione di nuove soluzioni già esistenti: stima dei costi e dei tempi delle attività di integrazione della soluzione nella Community: acquisizione know-how, costituzione e coordinamento di una nuova Comunità di prodotto, elaborazione del kit di riuso, qualifica dei fornitori, disseminazione e manutenzione;
- stima dei costi delle attività di sviluppo e dei tempi di realizzazione;
- valutazione della trasferibilità al bacino degli Enti riusanti.

Modalità di attivazione/richiesta del servizio: il servizio può essere richiesto al Soggetto Gestore tramite la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione o del Modulo di Aggiornamento dello stesso, allegando la scheda di onboarding opportunamente compilata. L'attivazione del servizio è subordinata all'approvazione da parte del Comitato di riferimento che ne indica anche le modalità di esecuzione.

2.1.2 Coordinamento, direzione e controllo dei progetti di sviluppo stabiliti dal Comitato Guida

Destinatari: Comunità di prodotto

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio di coordinamento, direzione e controllo dei progetti di sviluppo approvati dal Comitato Guida è assicurato dal Maintainer e ha l'obiettivo di garantire uno sviluppo armonizzato e coerente con le Linee guida e le regole tecniche di sviluppo stabilite dallo stesso. Le principali attività erogate possono comprendere:

- Costituzione dei Cantieri di Sviluppo e loro coordinamento attraverso la conduzione dei lavori dei Tavoli tecnici.
- Presidio continuo del sistema di segnalazioni e degli eventuali contributi ricevuti dagli utenti della Community (issue tracker) in caso di sviluppo in modalità open source.
- Aggiornamento continuativo del backlog e della roadmap di sviluppo.
- Coordinamento dei lavori dei Comitati Guida periodici;
- Implementazione delle attività di sviluppo eventualmente assegnate al soggetto gestore;
- Attività finalizzate alla eventuale partecipazione a bandi di finanziamento.

Modalità di attivazione/richiesta del servizio: il servizio può essere richiesto al Responsabile Tecnico da un Ente Contributor e si attiva a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Comitato Guida, che indica le modalità di esecuzione del servizio.

2.1.3 Valutazione e testing dei contributi provenienti dai Cantieri di sviluppo

Destinatari: Cantiere di Sviluppo

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio prevede l'acquisizione dei contributi nati all'interno dei Cantieri di sviluppo volta alla loro valutazione e testing, al fine di assicurarne l'integrazione nel codice master. Le attività previste dal servizio sono svolte dal Maintainer e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere:

- Acquisizione dei contributi di codice inviati attraverso i meccanismi di collaborazione previsti (GitLab).
- Valutazione e testing dei contributi, dando opportuno riscontro al referente del Cantiere di sviluppo sulla fattibilità dell'integrazione;
- Collaborazione con il team di sviluppo incaricato dal Cantiere in caso di criticità emerse nella sicurezza
o nella coerenza con l'architettura della soluzione;



450914c6



- Superata la fase di testing, approvazione e certificazione del contributo attraverso code review.

Modalità di attivazione/richiesta del servizio: L'Ente responsabile del Cantiere invia una richiesta formale al Responsabile Tecnico e al Maintainer.

2.1.4 Integrazione dei contributi approvati sul MASTER

Destinatari: Enti Contributor

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio prevede l'integrazione dei contributi provenienti dai Cantieri di Sviluppo che sono stati previamente testati e approvati all'interno del codice MASTER, in modo univoco e armonizzato. Per razionalizzare il processo si prevede che le attività di consolidamento delle contribuzioni e *versioning* del MASTER si concentrino in momenti predefiniti (2 volte l'anno per ciascuna soluzione), incorporando una pluralità di contenuti provenienti, nel periodo precedente, dai diversi Cantieri. Le attività comprese nel servizio racchiudono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Raccolta e conservazione dei contributi approvati.
- Programmazione ed esecuzione attività di integrazione.
- Rilascio della nuova versione del MASTER su GitLab (versioning).
- Aggiornamento del kit di riuso ed eventualmente delle regole tecniche di sviluppo della soluzione.
- Comunicazione massiva agli Enti riusanti per dare evidenza delle modifiche apportate.
- Nel caso in cui la nuova versione abbia significative novità, conduzione di un webinar formativo e informativo a favore di tutti i membri della Community.

Modalità di attivazione/richiesta del servizio: non richiesta. A seguito di approvazione del contributo da parte del Maintainer (vedi servizio 2.12), il servizio si attiva automaticamente nella data programmata.



2.2 Gestione delle contribuzioni degli Enti esterni

2.2.1 Ricezione delle richieste di contribuzione di maggiore impatto

Destinatari: Membri e utenti della Community, PA, soggetti privati

(contributor) **Modalità di erogazione:** a progetto

Descrizione: Il servizio erogato consiste nell'acquisizione delle contribuzioni di maggiore impatto che un Ente/soggetto privato ha sviluppato autonomamente e propone al Maintainer. Tali richieste devono essere puntualmente valutate poiché le contribuzioni sviluppate in modo non partecipato (al di fuori dei Cantieri di Sviluppo coordinati) richiedono maggiore effort di valutazione e possono presentare maggiori criticità nel processo di integrazione. In questo caso le attività erogate possono racchiudere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Acquisizione dei contributi di codice inviati dal soggetto contributor attraverso i meccanismi di collaborazione previsti.
- Valutazione strategica della contribuzione in termini di: trasferibilità al bacino di enti riusanti; nuove funzionalità offerte e loro pertinenza al progetto; corrispondenze e sinergie con gli interventi del backlog.
- Valutazione preliminare, ove possibile, dell'impatto della contribuzione sull'architettura della soluzione in esame e sulla sicurezza.
- Analisi e stima dell'effort di integrazione.



- Sottoposizione dell'analisi effettuata al Comitato Guida di riferimento per stabilire l'eventuale interesse a procedere e le modalità di finanziamento delle attività successive.
- Erogazione riscontro al proponente.

Modalità di attivazione/richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte del proponente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base) / un rappresentante della direzione della società richiedente. Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta.

2.2.2 Valutazione e testing dei contributi approvati

Destinatari: Membri della Community, PA, soggetti privati (contributor)

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio comprende l'analisi di dettaglio dei contributi esterni approvati dal Comitato Guida, comprendente aspetti architettonici, di coerenza con le linee guida di sviluppo e di sicurezza. A tal fine, le principali attività erogate dal Maintainer sono di seguito elencate:

- Valutazione di dettaglio di impatto sull'architettura e sulla sicurezza della soluzione.
- Valutazione in termini di aderenza alle linee guida di sviluppo evolutivo.
- Testing dei contributi, dando opportuno riscontro al referente del soggetto contributor sulla fattibilità dell'integrazione;
- Collaborazione con il team di sviluppo incaricato dal contributor in caso di criticità emerse nelle attività precedenti;
- Superata la fase di testing, approvazione e certificazione del contributo attraverso code review.

Modalità di attivazione/richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte del proponente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base) / un rappresentante della direzione della società richiedente. Il servizio si attiva solo a seguito di approvazione da parte del Comitato Guida (vedi servizio 2.1.1)

2.2.3 Integrazioni dei contributi approvati sui MASTER

Destinatari: Membri della Community, PA, soggetti privati (contributor)

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio prevede l'integrazione dei contributi provenienti dai contributor esterni, che sono stati previamente testati e approvati, all'interno del codice MASTER. Il servizio si svolge con le medesime modalità descritte al par. 2.1.4.

Modalità di attivazione/richiesta del servizio: non richiesta. A seguito di approvazione del contributo da parte del Maintainer (vedi servizio 2.2.2), il servizio si attiva automaticamente nella data programmata.

2.2.4 Analisi e valutazione dei documenti progettuali dei contributi da realizzare

Destinatari: Membri della Community, PA, soggetti privati

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio offre la possibilità all'Ente/soggetto privato di ricevere supporto nella fase di analisi e progettazione di una contribuzione che lo stesso intende sviluppare autonomamente, al fine di favorire il processo di integrazione successivo. Le principali attività oggetto del servizio comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:



450914c6



- Raccolta dei documenti progettuali prodotti dal potenziale contributor.
- Analisi tecnica e funzionale dei contenuti della proposta, identificando eventuali aree di miglioramento.
- Valutazione preliminare dell'impatto sull'architettura e dei possibili rischi sulla sicurezza della soluzione.
- Elaborazione di un documento di linee guida per lo sviluppo del contributo.
- Affiancamento e supporto al team tecnico del contributor per la progettazione esecutiva dell'intervento.

Modalità di attivazione/richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte del proponente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base) / un rappresentante della direzione della società richiedente. Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta.



2.3 Consulenza e formazione a supporto del ciclo di riuso e sviluppo

2.3.1 Supporto alla definizione delle personalizzazioni e della roadmap di riuso

Destinatari: membri della Community (PA riusanti)

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio si rivolge a qualunque PA membra della Community che intenda intraprendere un percorso di riuso, offrendo a quest'ultima un supporto nella definizione delle personalizzazioni necessarie, nonché nella definizione della propria roadmap di riuso. Le principali attività incluse nel servizio possono essere:

- Analisi di dettaglio sull'applicabilità al contesto della PA riusante, individuando le componenti di interesse e le eventuali personalizzazioni di interesse, di cui viene stimato l'effort di sviluppo.
- Elaborazione delle specifiche funzionali delle personalizzazioni approvate dall'Ente.
- Valutazione della trasferibilità al bacino degli Enti riusanti.
- Definizione di una ipotesi di roadmap di riuso.
- Implementazione di personalizzazioni di lieve entità (modifica logo, colori, etc.).

Modalità di richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte della PA riusante: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base). Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta.

2.3.2 Supporto tecnico e organizzativo all'adozione della soluzione a riuso

Destinatari: membri della Community (PA riusanti)

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio è rivolto alle PA che hanno deciso di intraprendere un percorso di adozione di una soluzione a riuso, con l'obiettivo di fornire il necessario supporto tecnico ed organizzativo per il dispiegamento operativo della soluzione. Le principali attività che possono essere erogate all'interno di questo servizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono le seguenti:

- Supporto alla valutazione della soluzione e alla scelta della modalità di adozione (in Saas o in locale).



450914c6



- Formazione agli operatori della PA utenti della soluzione.
- Formazione tecnica al gruppo di sviluppo (fornitore incaricato o personale interno all'Ente) per la presa in carico della soluzione.
- Supporto e accompagnamento alla messa in esercizio della soluzione.
- Supporto specialistico per l'installazione in locale della soluzione (support service).

Modalità di richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte della PA riusante: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base). Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta.

2.3.3 Affiancamento e supporto ai team di sviluppo per la realizzazione di progetti evolutivi

Destinatari: membri della Community

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio è rivolto a tutte le PA aderenti alla Community ed offre know-how specialistico a supporto delle attività di sviluppo condotte dalle singole PA, affiancando queste ultime nelle attività di realizzazione di progetti evolutivi. Ci si riferisce ad attività che richiedono approfondite conoscenze specialistiche tecniche e sistemistiche quali, ad esempio:

- Consulenza specialistica per lo sviluppo di progetti evolutivi: analisi costi benefici, valutazione di impatto, progettazione architettuale, definizione dei requisiti di sistema e delle specifiche funzionali, etc.
- Predisposizione di relazioni tecniche e studi di fattibilità.
- Valutazione comparativa ai sensi dell'art. 69 del CAD;
- Attività sistemistiche e specialistiche per l'utilizzo e lo sviluppo dei prodotti software a riuso.
- Consulenza specialistica in tema di sicurezza, trasferimento al cloud, etc.
- Affiancamento e supporto continuativo ai team di sviluppo via Slack.

Modalità di richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte dell'Ente richiedente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base). Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta.

2.3.4 Sviluppo di progetti evolutivi

Destinatari: membri della Community

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio offre ai membri della Community la possibilità di affidare al Soggetto Gestore lo sviluppo di progetti evolutivi di interesse. Le possibili attività erogate, oltre a quelle elencate nel precedente par. 2.3.3, comprendono:

- Analisi dei fabbisogni del singolo Ente.
- Assistenza e supporto per la partecipazione a bandi di finanziamento.
- Progettazione preliminare e definitiva degli interventi.
- Implementazione delle attività di sviluppo.

Modalità di richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte dell'Ente richiedente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro



450914c6



base). Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta.

2.3.5 Supporto nell'ingaggio dei fornitori

Destinatari: membri della Community

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio si rivolge alle PA aderenti che, nell'ambito del ciclo di riuso di una soluzione, necessitano di affidare un servizio ad un fornitore esterno. Il soggetto gestore offre la possibilità di ricevere supporto nel processo di ricerca e nella selezione del fornitore, attraverso i seguenti servizi:

- Analisi dei fabbisogni del richiedente.
- Affiancamento alla PA nella ricerca del fornitore, anche attraverso la consultazione del Catalogo dei fornitori qualificati.
- Affiancamento alla PA nella scelta del fornitore, ad esempio attraverso l'analisi comparata delle offerte tecniche economiche ricevute.
- Supporto nella redazione dei capitolati tecnici prestazionali di gara.

Modalità di richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte dell'Ente richiedente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base). Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta

2.3.6 Formazione specialistica sui prodotti a riuso e sul loro sviluppo

Destinatari: membri della Community

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio prevede l'attivazione di progetti di formazione avanzata sulle soluzioni presenti a catalogo e sul loro sviluppo. I corsi sono formulati specificamente in base alle richieste specifiche dell'Ente e sono destinati primariamente alle figure tecniche dell'Ente, con l'obiettivo di trasferire a tali figure il know how necessario per operare in piena autonomia sulla soluzione in uso.

Modalità di richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte dell'Ente richiedente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base). Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta

2.3.7 Cloud coaching

Destinatari: membri della Community

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio prevede l'erogazione di attività di formazione specialistica sul tema Cloud e in relazione alle soluzioni in riuso. Anche in questo caso, i corsi di formazione sono elaborati in base alle esigenze dell'Ente richiedente e coerentemente con le normative vigenti.

Modalità di richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte dell'Ente richiedente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base). Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta



450914c6



2.4 Progetti per la Trasformazione Digitale

2.4.1 Demand and design

Destinatari: membri della Community

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio ha l'obiettivo di fornire supporto agli Enti che richiedono supporto per la realizzazione di specifici progetti di trasformazione digitale. Il servizio comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- analisi dei fabbisogni di innovazione dell'Ente;
- individuazione dei requisiti tecnici e funzionali di una soluzione ad-hoc;
- progettazione della soluzione.

Modalità di richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte dell'Ente richiedente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base). Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta

2.4.2 Supporto alla partecipazione a bandi

Destinatari: membri della Community

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio prevede l'affiancamento all'Ente richiedente nelle attività necessarie per la partecipazione ed attuazione di progetti di trasformazione digitale abilitati dai bandi nazionali. Il servizio comprende un supporto dedicato in tutte le fasi ed attività richieste, a partire dalla raccolta di dati ed informazioni utili, l'elaborazione delle candidature per la partecipazione e l'accesso ai fondi, nonché le necessarie attività di supporto in materia di project management e rendicontazione.

Modalità di richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte dell'Ente richiedente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base). Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta

2.4.3 Distribuzione di soluzioni e buone pratiche

Destinatari: Enti intermediari membri della Community

Modalità di erogazione: a progetto

Descrizione: Il servizio si rivolge prevalentemente agli Enti intermediari e ha l'obiettivo di supportarli nella distribuzione delle soluzioni a riuso, valorizzando le buone pratiche acquisite nell'ambito di SPAC; il servizio comprende dunque anche tutti i relativi servizi di supporto per il ciclo di riuso e sviluppo delle soluzioni offerte dall'Ente ai suoi intermediari.

Modalità di richiesta del servizio: invio di una richiesta formale al Responsabile Tecnico da parte dell'Ente richiedente: rappresentante del Comitato Guida (se membro premium) / referente di progetto (se membro base). Il Responsabile tecnico potrà richiedere informazioni integrative per approfondire i termini della richiesta



450914c6



3 CATALOGO FIGURE PROFESSIONALI

Figura professionale	Descrizione	Contributo (euro/h)
Project Manager	Il Project Manager <ul style="list-style-type: none"> • è responsabile di tutte le attività del progetto, avanzamento e del raggiungimento dei risultati ottimali, della conformità ai requisiti di qualità, sicurezza e di sostenibilità e della rispondenza per ogni singolo progetto delle prestazioni, costi e pianificazioni. • riferisce costantemente all'Amministrazione. • definisce, implementa e gestisce i progetti dalla ideazione alla consegna finale e pertanto coadiuva tutte le risorse professionali (corrispondenti ai profili richiesti). • assicura e garantisce responsabilità ed output di ciascuna risorsa. 	500,00
Enterprise Architect	L'Enterprise Architect è responsabile della coerenza e rispondenza tra gli aspetti architeturali descritti nel Disegno Architettuale e il documento di strategia digitale dell'Amministrazione e si avvale di figure specialistiche per il supporto su aspetti specifici (come il cloud, la sicurezza, ecc.).	750,00
Cloud Application Architect	Il Cloud Application Architect è responsabile dell'architettura applicativa dell'intervento descritta nel Disegno dell'architettura e di dettaglio dell'intervento e si avvale del Cloud Application Specialist per l'identificazione dei servizi/strumenti della piattaforma cloud di riferimento.	700,00
Cloud Application Specialist	Il Cloud Application Specialist: definisce nel dettaglio la soluzione di Cloud computing, implementando soluzioni in linea con le indicazioni strategiche dell'Amministrazione e i requisiti espressi, supportando il team tecnico e contribuendo alla definizione della soluzione applicativa.	570,00
Cloud Security Specialist	Il Cloud Security Specialist: definisce le misure tecniche e le pratiche sulla sicurezza conformemente agli standard e alle procedure dell'Amministrazione e ne garantisce l'implementazione.	450,00
DevOps Expert	Il DevOps Expert è responsabile dell'individuazione, implementazione e gestione delle metodologie e pratiche per garantire la continua collaborazione, comunicazione, integrazione ed automazione nei flussi operativi dello sviluppo e distribuzione tra team di sviluppo e team di gestione-delivery (operation).	420,00
Business Analyst	Il Business Analyst è responsabile della raccolta dei requisiti funzionali e non funzionali dagli utenti e dell'analisi funzionale; dialoga con l'Amministrazione, l'utenza del sistema e gli altri attori coinvolti nel processo.	400,00
System Analyst	Il System Analyst collabora alla raccolta dei requisiti non funzionali ed è responsabile dell'individuazione della soluzione tecnica, della progettazione dei componenti: predispone il documento di Specifiche dell'intervento.	350,00
Developer/Cloud/Front-End Developer	Il Developer/Cloud/Front-End Developer realizza/codifica le soluzioni tecniche necessarie all'implementazione dell'applicativo e supporta il Test Specialist nella predisposizione degli strumenti di verifica e testing del sw.	250,00
Test Specialist	Il Test Specialist contribuisce a determinare la correttezza e la completezza del nuovo sviluppo garantendo che la soluzione soddisfi i requisiti tecnici e dell'utente.	380,00
Database Specialist and Administrator	Il Database Specialist and Administrator definisce gli aspetti di gestione dei dati, progetta la banca dati dell'applicazione, partecipa al disegno dei data services e presiede al rispetto dei requisiti non funzionali relativi ai dati (ISO 25012 e 25024, linee guida e best practices).	450,00
Esperto di dominio	L'Esperto di dominio fornisce supporto di dominio altamente specialistico su processi e ambiti tematici di riferimento dell'intervento.	600,00

Si precisa che il catalogo delle figure professionali per le attività on demand potrà subire variazioni, che verranno eventualmente comunicate a tutti i membri delle Community.



450914c6





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 1 di 20

Regione del Veneto

Direzione ICT e Agenda Digitale

SPAC RELOAD

Regolamento di funzionamento

Allegato G



43574c2c



Sommario

1. Introduzione	3
2. Modello di governance	4
Indirizzo e network	4
Coordinamento e monitoraggio	6
Progetti	6
3. Struttura organizzativa del Soggetto Gestore	8
4. Adesione alla Convenzione e processo di onboarding	9
5. Descrizione dei casi d'uso	10
Caso 1A – Sviluppo di una nuova soluzione MASTER	10
Caso 1B – Proposta di introduzione di una nuova soluzione esistente	11
Caso 2 – Una PA prende a riuso una soluzione della Community	12
Caso 3 – Manutenzione correttiva/evolutiva di un MASTER a Catalogo	12
Caso 4 – Una PA riusante avvia un progetto di sviluppo	13
Caso 5 – Conduzione di un progetto di sviluppo partecipato	14
6. Processo di contribuzione	15
Repository my* e your*	16
Regole di contribuzione	18
7. Backlog attività di progetto	19
Workflow proposto per la gestione delle attività	20



43574c2c



1. Introduzione

Regione del Veneto ha sviluppato quattro Piattaforme informatiche che abilitano un insieme di servizi digitali, messi a disposizione da Regione agli Enti Locali del territorio e a riuso ad altri Enti Pubblici in tutta Italia. Le soluzioni tecnologiche alla base delle quattro Piattaforme sono rappresentate dai seguenti prodotti regionali: MyID, MyPay-MyPivot, MyPA, MyPortal, MyIntranet e MyData, con le caratteristiche tecniche e funzionali descritte nell'Allegato A (Catalogo delle Soluzioni).

La condivisione delle soluzioni con gli Enti riusanti è oggi gestita da Regione tramite la **Community SPAC, una comunità di sviluppo di pratiche e software della PA**, con l'obiettivo di mettere a sistema risorse, competenze e di diminuire i costi di manutenzione ed evoluzione delle piattaforme, a favore di tutti gli Enti riusanti. In particolare, si veda l'Allegato B (Catalogo dei Servizi) per il dettaglio sulla tipologia di iscrizione alle Comunità che un Ente può sottoscrivere.

Il **modello di sviluppo** attuale si fonda su un insieme di regole condivise per l'evoluzione dei vari prodotti: sulla base di un backlog condiviso, ciascun riusante finanzia autonomamente gli sviluppi assegnati e il codice viene poi contribuito in una *main release* che è messa a disposizione di ciascun partecipante. La Regione del Veneto svolge il ruolo di coordinatore degli Enti e dei processi, di manutentore delle soluzioni e di gestore della comunità.

Nel corso degli anni la Community è cresciuta a ritmo sostenuto raggiungendo un livello di complessità tale per cui si rende necessaria un'evoluzione da un punto di vista organizzativo e funzionale. È in questo quadro che nasce **SPAC Reload, un nuovo modello di sostenibilità e di gestione** che prevede idonei strumenti organizzativi e tecnologici a supporto della Community, al fine di sostenere i processi di sviluppo evolutivo dei prodotti software esistenti, nonché la creazione di nuove progettualità coerenti con la trasformazione digitale in atto. Allo stesso modo, la nuova governance dovrà consentire agli Enti riusanti di poter **usufruire di servizi professionali avanzati** rendendo, al contempo, economicamente sostenibili questi processi.

Il seguente "Regolamento di funzionamento della Comunità" può essere aggiornato di comune accordo con gli "Enti aderenti".



43574c2c



2. Modello di governance

Il modello di governance della Community SPAC Reload si ispira alla struttura organizzativa attuale ed integra le disposizioni indicate nelle *Linee guida per la Costituzione e la governance di una Open Community della PA*¹. Si prevedono tre macro-aree di governance:

1. **Indirizzo e network:** qui vengono definite le strategie di indirizzo, promozione e gli obiettivi della Community, il sistema dei servizi per il riuso offerti e le nuove soluzioni/progetti al fine di accrescere sempre più la Community;
2. **Coordinamento e monitoraggio:** traduce le strategie scelte in specifiche azioni di sviluppo, definisce le priorità di intervento e le relative modalità di implementazione. Parte integrante è anche il monitoraggio delle attività che vengono svolte nella macro area di Progetto;
3. **Progetto:** area operativa dove vengono implementate le azioni e i progetti di sviluppo/riuso definiti a livello di coordinamento.

La nuova organizzazione è rappresentata nel seguente organigramma:

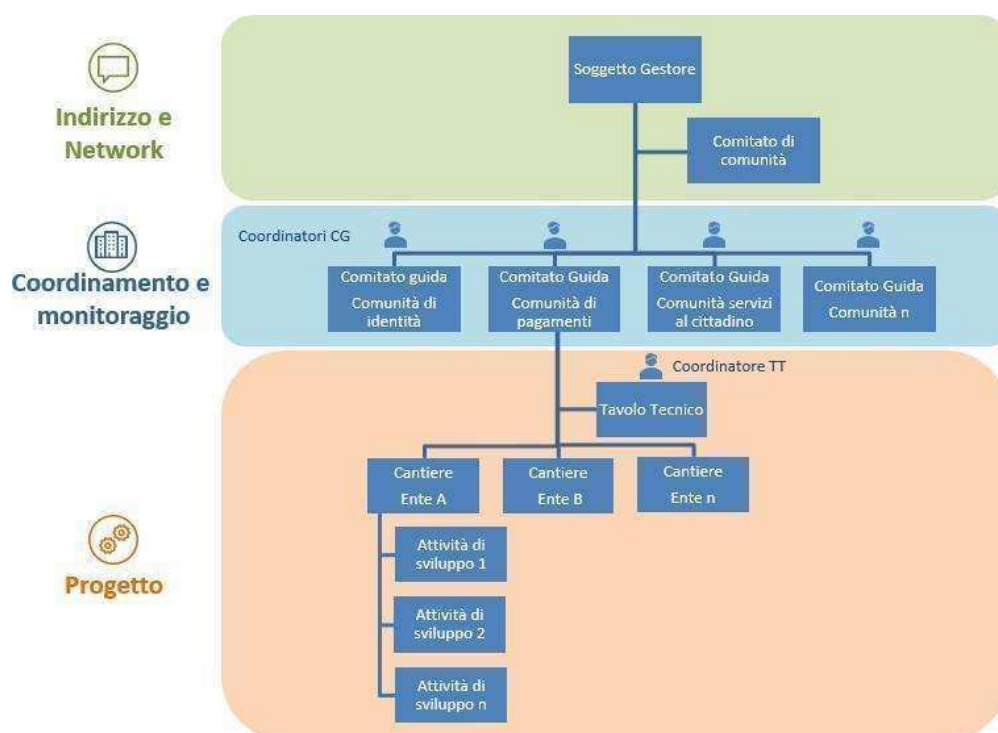


Figura 1 – Modello di governance della Comunità SPAC Reload

Indirizzo e network

Elemento centrale del nuovo modello di governance è la **revisione organizzativa del ruolo di direzione, coordinamento e assistenza ricoperto da Regione del Veneto, che ora viene riunito in una struttura**

¹ Documento incluso nelle Linee Guida del Tavolo di Coordinamento OCPA, istituito con il PON 2014- 2020 (v 1.0)



43574c2c



operativa stabile con compiti di gestione sia amministrativa sia tecnica – il Soggetto Gestore –, opportunamente dimensionata per rispondere alle esigenze attuali della Comunità. Tra le sue principali funzioni:

- Riceve le richieste di convenzionamento e di servizio da parte degli Enti, curandone gli aspetti amministrativi e contabili;
- Promuove ed eroga i servizi per il riuso e professionali ai membri richiedenti, come definiti nel relativo Catalogo di cui cura l'aggiornamento;
- Presiede il Catalogo delle soluzioni a riuso e il processo di introduzione di nuove soluzioni, a seguito di analisi costi-benefici per la Comunità;
- Coordina e supporta le attività dei Comitati Guida e del Comitato di Comunità;
- Gestisce il processo di qualifica dei fornitori ed il relativo Catalogo;
- Anima e promuove la Comunità attraverso azioni di comunicazione e formazione, anche nei confronti di soggetti esterni;
- Raccoglie risorse attraverso la costituzione di partnership/sponsorship con gli stakeholders ed il reperimento di fondi pubblici;
- Definisce gli strumenti di supporto alla Comunità (standard e linee guida, issue tracking, wiki, forum, mailing list, repository sorgenti, continuous integration, repository binari, ...)
- Dialoga con AgID, DTD e pagoPA per garantire la coerenza delle soluzioni a riuso con le linee guida e/o le normative di settore.

Anche **il ruolo del Maintainer è assorbito dalla struttura tecnica del Soggetto gestore comprensiva dei Coordinatori dei Tavoli Tecnici** (vedi oltre) delle Comunità di prodotto. Tra le sue funzioni troviamo:

- Gestione del MASTER delle soluzioni a Catalogo, comprendente:
 - condivisione del codice in uno o più repository GitLab;
 - merge delle contribuzioni eseguito per le situazioni più complesse con il supporto dei tecnici dell'Ente riusante
 - verifica delle contribuzioni rilasciate in ambiente di collaudo (identificato dal Comitato Guida fra quelli a disposizione degli Enti della Comunità) eseguita per le situazioni più complesse con il supporto dei tecnici dell'Ente riusante
 - elaborazione e condivisione della documentazione di progetto (kit di riuso e Linee guida e regole tecniche di sviluppo) su MyExtranet, di cui cura l'aggiornamento continuo in funzione delle attività di manutenzione svolte;
- Gestione dell'issue tracking, raccolta delle esigenze di evoluzione delle soluzioni (backlog) e relativa analisi di fattibilità preliminare;
- Controllo, direzione ed eventuale implementazione degli sviluppi evolutivi approvati dalla Comunità, assicurando la conformità con le Linee guida e regole tecniche di sviluppo predefinite;
- Valutazione degli interventi di integrazione, personalizzazione e sviluppo richiesti o contribuiti dagli Enti, in base all'impatto sull'architettura della soluzione, sulla sicurezza e alle priorità stabilite dalla Comunità;
- Implementazione, a propria discrezione, degli interventi di manutenzione di minore impatto che si rendono necessari.

L'area di Indirizzo e network si completa con il **Comitato di Comunità**, responsabile delle decisioni strategiche della Community. È presieduto dal Soggetto Gestore che pianifica, convoca e modera gli incontri definendo l'ordine del giorno e verbalizzando le sue decisioni. È composto dai Coordinatori dei Comitati Guida e da rappresentanti di eventuali soggetti interessati a seconda del tema discusso (ad esempio proponenti ed Enti interessati a nuove soluzioni, sponsor).

I compiti assegnati al Comitato di Comunità, in dettaglio, sono:



43574c2c



- Definisce le priorità strategiche, le scelte di gestione e funzionamento di SPAC, individuando le eventuali modifiche da apportare al presente Regolamento e agli altri allegati alla Convenzione;
- Valuta nuove soluzioni da introdurre in SPAC e le proposte di sviluppo avanzate dal Soggetto gestore;
- Identifica le sinergie tra i progetti di sviluppo delle diverse soluzioni, nell'ottica di perseguire economie e di garantire l'interoperabilità tra i sistemi.

Coordinamento e monitoraggio

Il **Comitato Guida (CG)** è l'anello di raccordo tra il livello di indirizzo e quello di progetto, garantisce il governo specifico delle evoluzioni di ogni soluzione e un'implementazione coordinata delle attività di manutenzione programmate e assegnate ai vari Cantieri di sviluppo.

I Comitati Guida sono istituiti dal Soggetto Gestore in base ai progetti in corso, indicativamente uno per ogni dominio di riuso attivo. Ogni CG è presieduto dalla figura del **Coordinatore**, focal point della Comunità di appartenenza e per questo suo rappresentante nel Comitato di Comunità. Il coordinatore pianifica, convoca e modera gli incontri del Comitato Guida, definendo l'ordine del giorno e verbalizzando le sue decisioni. Tale figura è nominata dal Soggetto Gestore e può essere rivestita da un rappresentante del Soggetto gestore o di un altro Ente membro della Comunità.

La convocazione del CG è fissata su base indicativamente **trimestrale** ma i componenti del CG possono in ogni momento richiedere al Coordinatore la convocazione di un incontro, specificando i temi di interesse.

I componenti del CG sono quindi:

- Coordinatore (rappresentante del Soggetto gestore o dell'Ente di riferimento per la soluzione);
- Rappresentante del Soggetto gestore (se non è Coordinatore);
- Membri aderenti alla Convenzione in modalità "premium";
- Rappresentanti delle PA riusanti che hanno in carico attività di sviluppo (referenti dei Cantieri di sviluppo).

I compiti assegnati al CG, in dettaglio, sono:

- definizione delle linee strategiche della soluzione messa a riuso e discussione/approvazione degli interventi di sviluppo derivanti da proposte del Soggetto Gestore, del Maintainer o del Tavolo Tecnico;
- assegnazione dei suddetti interventi alle Amministrazioni riusanti o al Soggetto Gestore sulla base della disponibilità economica di ognuna di esse e delle risorse a disposizione (raccolta e analisi budget);
- definizione delle modalità di sviluppo per ciascun progetto (open source o «interno» alla Comunità di prodotto, condividendo il codice solo al termine del progetto);
- definizione del periodo di supporto a carico del Maintainer in merito alle versioni dismesse (generalmente 2 anni);
- monitoraggio dei risultati delle attività svolte a livello di progetto.

Progetti

I **Cantieri di Sviluppo** sono i nuclei operativi di una o più attività di sviluppo programmate dal Comitato Guida, portate avanti da un Ente riusante oppure assegnate al Soggetto Gestore.

Il **Tavolo Tecnico (TT)** coordina tutti i Cantieri di Sviluppo istituiti da un CG e le attività di manutenzione programmate afferenti al progetto, in coerenza con le decisioni approvate dal CG e con le specifiche tecniche



43574c2c



ALLEGATO G DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 7 di 20

di ciascuna soluzione (Linee guida e Regole tecniche di sviluppo stabilite dal Maintainer).

Anche il tavolo tecnico è guidato da un **Coordinatore** che si occupa di pianificare e convocare gli incontri del tavolo e di aggiornare il Coordinatore del relativo Comitato Guida sullo stato di avanzamento di ogni progetto.

La convocazione del TT è fissata su base indicativamente **mensile**.

I componenti del TT sono quindi:

- Coordinatore Tavolo Tecnico, figura nominata dal Soggetto Gestore
- Referenti tecnici nominati dalle Amministrazioni riusanti del progetto (Enti), i quali possono segnalare al Coordinatore ulteriori referenti facenti parte della catena di sviluppo del software (sviluppatori, team leader, capo progetto, etc.)

I compiti assegnati al TT sono, in dettaglio:

- governo delle attività di manutenzione correttiva/evolutiva e di predisposizione degli strumenti di sviluppo relative/i al progetto in riuso, in coerenza con le specifiche tecniche derivanti dalle decisioni approvate dal CG
- gestione dei SAL relativi alle attività sopra descritte, allineando costantemente il CG;
- discussione/approvazione di proposte di evoluzioni applicative/architetturali da proporre al CG;
- organizzazione in repository e branch dei contributi al software per lo sviluppo delle nuove funzionalità, delle personalizzazioni e dei fix;
- determinazione delle versioni (supportate) di progetto in cui inserire le contribuzioni
- progettazione degli extension point necessari a semplificare lo sviluppo delle personalizzazioni.



43574c2c



3. Struttura organizzativa del Soggetto Gestore

La struttura operativa del Soggetto gestore si compone di unità organizzative sia amministrative che tecniche, permettendogli di svolgere tutte le attività necessarie per gestire la Comunità SPAC.

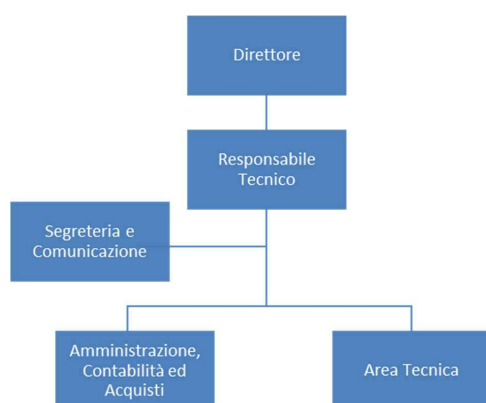


Figura 2 - Organigramma del Soggetto Gestore

Le figure apicali di coordinamento sono:

Direttore: Direttore della Direzione ICT di Regione del Veneto; ha la responsabilità di dirigere e coordinare la Community SPAC, garantendo il rispetto degli indirizzi strategici e l'attuazione degli obiettivi stabiliti dalla stessa.

Responsabile Tecnico: figura indicata da Regione del Veneto; ha la responsabilità di gestire operativamente la Community SPAC e in particolare le attività in carico al Soggetto Gestore, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Supporta il Direttore nella pianificazione strategica.

All'interno della parte amministrativa sono previsti gli uffici di:

- **Segreteria e comunicazione:** supporta il Responsabile Tecnico nelle attività di coordinamento della comunità, con particolare riguardo alle interazioni con gli Enti aderenti e gli stakeholders della community. Tra le sue funzioni: supporto all'organizzazione dei Comitati, gestione delle richieste di convenzionamento e di servizio degli enti, gestione delle richieste di qualificazione delle imprese. L'ufficio, inoltre, si occupa di pianificare e implementare le iniziative di comunicazione e promozione della Community quali: predisposizione ed invio di newsletter, aggiornamento del sito, organizzazione di eventi, etc;
- **Amministrazione, Contabilità ed Acquisti:** svolge principalmente attività amministrative di back office come gestione dei database, archiviazione della documentazione ed adempimenti burocratici. Inoltre, l'ufficio ha in carico la gestione contabile della Community occupandosi quindi della registrazione di ogni documento contabile e degli adempimenti fiscali, nonché degli approvvigionamenti necessari al funzionamento della struttura del Soggetto gestore.

L'**area tecnica** si compone invece di una serie di specifiche figure professionali in ambito IT che hanno il compito di monitorare le diverse fasi del ciclo di vita delle soluzioni a riuso (ruolo di Maintainer delle soluzioni) e di fornire supporto tecnico alle Comunità di prodotto attive. In questa prima fase di avvio di SPAC Reload tale area include le seguenti figure professionali:

- **Project Management Office:** responsabile della pianificazione ed esecuzione delle attività operative dell'area tecnica coordinando ed organizzando le risorse disponibili in team di lavoro funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti e all'erogazione di servizi di qualità;
- **Business Analyst:** ha conoscenza verticale su tutte le soluzioni a riuso e contribuisce alla programmazione delle relative roadmap di sviluppo in funzione delle opportunità emergenti e delle contribuzioni provenienti dai membri della Comunità. È aggiornato sui nuovi trend tecnologici, propone/valuta nuove soluzioni e interventi evolutivi di maggiore impatto.
- **Lead architect:** ha conoscenza approfondita sull'architettura delle soluzioni a riuso e garantisce la coerenza delle integrazioni e degli sviluppi futuri delle soluzioni con l'architettura e gli standard esistenti anche in termini di sicurezza; può proporre o valutare miglioramenti all'architettura delle



43574c2c



soluzioni.

- **Analista programmatore:** possiedono conoscenza verticale su uno o più prodotti in base alle soluzioni assegnate. Per tale/i prodotto/i svolgono attività di analisi funzionale, sviluppo del codice conformemente ai requisiti stabiliti e attività di testing dei contributi sviluppati prima del loro rilascio e condivisione con la Comunità.

Le figure professionali evidenziate rappresentano le **risorse da attivare per l'erogazione dei soli Servizi base, ossia i servizi minimi necessari al regolare funzionamento della Community SPAC Reload**, così come descritti nel Catalogo dei Servizi. In base alle esigenze future della Community la struttura dell'area tecnica potrà integrare nuovi profili e competenze così da arricchire ed ampliare l'offerta dei servizi.

4. Adesione alla Convenzione e processo di onboarding

La Convenzione disciplina le modalità di realizzazione della Comunità SPAC ed in particolare le funzioni da esercitare in comune per darvi attuazione. **Attraverso l'adesione alla Convenzione, gli Enti designano Regione del Veneto quale Soggetto Gestore** e delegano al medesimo le funzioni ed attività ad esso assegnate, come definite dalla Convenzione stessa.

Il processo di adesione prevede i seguenti passi:

1. Presa visione ed approvazione da parte dell'Amministrazione della Convenzione e dei suoi Allegati, tra cui si annovera il presente Regolamento.
2. **Sottoscrizione della Convenzione o**, in caso di adesioni successive alla sua stipula, **del Modulo di adesione**. Un membro aderisce, alternativamente, in qualità di:
 - **Membro Base:** ha accesso al Catalogo dei servizi erogati dal Soggetto gestore, così come descritti nel relativo Catalogo.
 - **Membro Premium:** ha accesso al Catalogo dei Servizi e ha rappresentanza negli organi decisionali (Comitati di Comunità e Comitati Guida delle soluzioni adottate in riuso a cui richiede di partecipare); contribuisce al mantenimento della Comunità attraverso il versamento di un **contributo triennale** (vedi Convenzione). Tale contributo comprende 20 giornate/uomo all'anno di consulenza/formazione o altri servizi on demand, che l'Ente può consumare a propria discrezione, anche offrendoli agli Enti intermediati.
3. Qualora l'Ente aderisca per riusare una soluzione del Catalogo SPAC, dovrà altresì compilare la **Scheda di onboarding**, reperibile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1GCRTEp0QJiUSmWax-T_tnotzulohPy-f/view?usp=sharing

Lo staff del Soggetto Gestore è a disposizione dell'Ente per assisterlo lungo il processo di adesione e onboarding.



43574c2c



5. Descrizione dei casi d'uso

Nell'ambito della Community SPAC, possono verificarsi i seguenti casi d'uso:

1. **Introduzione di una nuova soluzione nel Catalogo delle soluzioni a riuso.** Tale caso scaturisce dal verificarsi delle seguenti possibilità:

1A - Sviluppo di una nuova soluzione da parte della Community, a partire da una soluzione presente a Catalogo (evolutiva di grande impatto), oppure totalmente ex-novo. In entrambi i casi verrà infine generato un nuovo codice MASTER.

1B - Proposta di introduzione di una soluzione già esistente, di cui è titolare una PA interna o esterna alla Community.
2. **Una PA prende a riuso una soluzione della Community.**
3. **Manutenzione correttiva/evolutiva di una soluzione a catalogo**, correlata alla gestione del backlog.
4. **Una PA riusante avvia un progetto di sviluppo**, quale personalizzazione emersa nell'ambito di un ciclo di vita del riuso, di interesse per la Comunità.

All'interno di tutti questi casi d'uso, fatta eccezione per il caso 2, si può attivare un progetto di sviluppo partecipato gestito dalla Community, che per chiarezza espositiva viene descritto separatamente:

5. **Conduzione di un progetto di sviluppo.**

Caso 1A – Sviluppo di una nuova soluzione MASTER

Il Soggetto Gestore, periodicamente, elabora un **documento di proposte di sviluppo di nuove soluzioni** (a partire da una soluzione presente a Catalogo, oppure totalmente ex-novo) **da sottoporre alla valutazione del Comitato di Comunità**. Le proposte scaturiscono da:

- Sistematizzazione dei fabbisogni interni segnalati dal Maintainer, dai membri della Community, o rilevati tramite indagini ad hoc condotte dal Soggetto Gestore.
- analisi continuativa delle evoluzioni normative e tecnologiche del mercato che rendono necessario o conveniente un adeguamento del software;
- monitoraggio dei finanziamenti pubblici che possono abilitare lo sviluppo di un progetto.

Il documento comprende, per ciascuna proposta di sviluppo:

- analisi della domanda: quantificazione e qualificazione delle esigenze;
- valutazione comparativa ai sensi dell'art. 69 del CAD, con cui si accerta l'impossibilità di soddisfare le esigenze utilizzando una soluzione già in uso presso altre amministrazioni (soluzioni a riuso delle PA) o a software libero o codice sorgente aperto («soluzioni Open Source»).

Nel caso in cui la valutazione comparativa di cui sopra abbia fatto emergere la presenza di una soluzione disponibile per il riuso o open source, si attiva il caso d'uso 1B.

Le proposte di sviluppo vengono condivise con il Comitato di Comunità, che ne stabilisce l'eventuale interesse per la Community e le priorità di sviluppo.

Per le sole proposte prioritarie, il Soggetto Gestore procede effettuando un'**analisi di fattibilità tecnica ed economica, anch'essa sottoposta alla valutazione del Comitato di Comunità**, comprendente:

- progettazione preliminare,



43574c2c



- raccolta delle adesioni tra i membri permanenti ed i membri delle PA interessate a contribuire alle attività di sviluppo;
- stima dei costi e dei tempi di realizzazione,
- servizi di riuso connessi e stima dei ricavi.

Il Comitato di Comunità valuta i risultati dello studio e si esprime nel merito della prosecuzione del progetto.

Se l'esito della valutazione è negativo, il progetto viene accantonato ed eventualmente posposto. Altrimenti, nel caso in cui non vi sia già una Comunità di riferimento il Soggetto Gestore coordina le attività necessarie alla costituzione della **nuova Comunità di prodotto** (vedi Servizi base), catalizzando l'avvio del progetto di sviluppo.

Una volta terminato il progetto di sviluppo (vedi Caso 5), **il Maintainer definisce e formalizza le linee guida e regole tecniche di sviluppo particolari associate alla soluzione** (ad esempio, componenti non modificabili) e produce il kit del riuso conformemente alle linee guida OCPA. Tali documenti, unitamente al codice MASTER, vengono condivisi con la Community su GitLab.

Infine, il Soggetto Gestore aggiorna il Catalogo delle soluzioni a riuso e conduce le attività di comunicazione e disseminazione per promuovere la conoscenza della nuova soluzione e le opportunità di riuso (vedi Servizi base).

Caso 1B – Proposta di introduzione di una nuova soluzione esistente

La proposta di introduzione di una soluzione esistente può pervenire all'attenzione di SPAC in **due modalità**, prevalentemente:

- La PA titolare della soluzione sottopone la stessa all'attenzione della Direzione del Soggetto Gestore mediante richiesta formale.
- Il Soggetto Gestore identifica autonomamente una soluzione che ritiene potenzialmente di interesse per la Community.

In entrambi i casi il **Soggetto Gestore consulta la Community**, attraverso:

- richiesta di interesse al Comitato di Comunità,
- sondaggio diffuso a tutti i membri aderenti al fine di verificare l'interesse al riuso. L'accettazione della nuova soluzione, difatti, comporta almeno una richiesta formale di riuso.

Se la soluzione non risulta essere di interesse il processo si conclude, dando riscontro alla PA proponente se del caso.

Se invece è emerso il potenziale interesse per la Community, il Soggetto Gestore prosegue con un'approfondita **analisi di fattibilità tecnica economica economico relativo all'introduzione della nuova soluzione a Catalogo**, comprendente:

- stima dei costi e dei tempi delle attività di introduzione della soluzione nella Comunità: acquisizione know-how tecnico funzionale sul software, costituzione e coordinamento di una nuova Comunità di prodotto, elaborazione del kit di riuso, individuazione dei fornitori qualificati, comunicazione e distribuzione, manutenzione del MASTER, etc.
- definizione e stima delle eventuali attività di sviluppo integrativo della soluzione utili al fine di ampliare il bacino di potenziali enti riusanti.
- servizi di riuso connessi e stima dei ricavi.



43574c2c



L'analisi viene sottoposta al giudizio del **Comitato di Comunità, chiamato in particolare a decidere in quale misura e come finanziare le attività di introduzione a Catalogo e di integrazione applicativa** sopra richiamate.

Nel caso in cui il giudizio sulla fattibilità economica sia negativo (totalmente o parzialmente), la PA che ha avanzato la richiesta di introduzione della soluzione può decidere se prendere in carico i relativi costi di integrazione, al fine di beneficiare dei futuri vantaggi di partecipazione alla Community SPAC.

Una volta appurata l'introduzione della soluzione proposta dalla PA all'interno della Community, la PA stessa è tenuta ad aderire alla Community (qualora non ne facesse già parte).

Dopodiché, il Soggetto Gestore può procedere con la costituzione della nuova Comunità di prodotto, per la quale formalizza la programmazione ed esecuzione delle necessarie attività di integrazione. In caso fossero stati stabiliti sviluppi di funzionalità aggiuntive rispetto alla soluzione presentata originariamente dalla PA, si attiva la conduzione di un apposito progetto di sviluppo (vedi Caso 5).

Una volta terminate le attività di integrazione e l'eventuale sviluppo, **il Maintainer definisce e formalizza le linee guida e regole tecniche di sviluppo particolari associate alla soluzione** (ad esempio, componenti non modificabili) e produce il kit del riuso conformemente alle linee guida OCPA. Tali documenti, unitamente al codice MASTER, vengono condivisi con la Community su GitLab.

Infine, il Soggetto Gestore aggiorna il Catalogo delle soluzioni a riuso e conduce le attività di comunicazione e disseminazione per promuovere la conoscenza della nuova soluzione e le opportunità di riuso (vedi Servizi base).

Caso 2 – Una PA prende a riuso una soluzione della Community

Una PA, interna od esterna alla Community, consulta il Catalogo delle soluzioni SPAC ed i relativi kit del riuso per valutarne la possibilità di adozione in riuso. Nella prima fase di valutazione, in caso di necessità di chiarimento, la PA può richiedere un incontro informativo al Soggetto Gestore, il quale fornisce alcune informazioni tecniche sulla soluzione in esame e il necessario orientamento sulle modalità di riuso e di partecipazione all'interno della Community (vedi Servizi base).

Una volta presa la decisione di riusare la soluzione in esame, la PA decide se intraprendere il percorso di riuso in maniera autonoma - il codice sorgente del software, di fatto, è liberamente scaricabile - o se usufruire dei servizi offerti dal Soggetto Gestore (vedi Servizi On Demand), nel qual caso dovrà primariamente aderire alla Convenzione (se non già aderente). Una volta completata l'adesione, la PA può infatti avvalersi del supporto del Soggetto Gestore, sia tecnico (ad esempio per l'installazione del software in locale o per la progettazione delle personalizzazioni), sia organizzativo (formazione e accompagnamento nel percorso di adozione della soluzione).

Nel caso in cui la PA volesse apportare modifiche alla soluzione originale, si attiva un progetto di personalizzazione della soluzione, che si qualifica come un progetto di sviluppo (vedi Caso 5).

Caso 3 – Manutenzione correttiva/evolutiva di un MASTER a Catalogo

Il processo di manutenzione dei MASTER delle soluzioni a Catalogo è presieduto dal Maintainer. La necessità di attuare un intervento di manutenzione su una soluzione può avere diverse origini:

- a. attività ordinarie svolte dal Soggetto Gestore, come descritte nel caso 1A (indagini ad hoc, analisi delle evoluzioni normative e tecnologiche, analisi dei finanziamenti disponibili);
- b. gestione del product backlog svolta in modo continuativo dal Maintainer, il quale raccoglie le segnalazioni (di errore o di richiesta di migliorie/nuove funzionalità) e i contributi volontari pervenuti



43574c2c



dai membri interni ed esterni alla Community tramite GitLab;

- c. una PA che riusa la soluzione decide di apportare modifiche o personalizzazioni alla soluzione, prendendo in carico un intervento presente nel backlog (vedi Caso 4).

Per quanto riguarda le segnalazioni e le contribuzioni di cui al punto b., se pertinenti con il progetto, il Maintainer ne valuta primariamente l'effort di risoluzione (bug fixing o sviluppo della miglioria) o di integrazione del contributo ricevuto. Se l'effort è di lieve entità, il Maintainer può procedere senza necessità di ulteriore approvazione (vedi Servizi base); altrimenti, la issue è mantenuta aperta e inserita in backlog in attesa delle valutazioni del Comitato Guida. L'esito della valutazione di un contributo potrebbe essere positivo ma incompleto, per cui necessita di un'apposita attività di sviluppo integrativo.

Il Maintainer raccoglie e sistematizza le diverse necessità di intervento che si verificano a seconda dei casi sopra descritti e, periodicamente, formula una proposta di evoluzione della soluzione da sottoporre alla valutazione del Comitato Guida. A tal proposito, **il Maintainer ha l'obbligo di formulare annualmente almeno 2 proposte di nuove versioni per ciascuna soluzione**, sotto forma di Studio di fattibilità tecnico economica comprendente: (i) progettazione preliminare degli interventi e analisi di impatto sulle varie componenti; (ii) stima delle attività, dei costi e dei tempi di realizzazione; (iii) valutazione della trasferibilità al bacino degli Enti riusanti.

Le proposte di intervento approvate dal Comitato Guida attivano i relativi progetti e Cantieri di sviluppo, gestiti dal Maintainer (vedi Caso 5). Una volta conclusi, il Maintainer svolge le attività di testing ed integrazione nel codice MASTER. Per razionalizzare il processo si prevede che le **attività di consolidamento delle contribuzioni e versioning del MASTER si concentrino in momenti predefiniti (2 volte l'anno per ciascuna soluzione)**, incorporando una pluralità di contenuti provenienti, nel periodo precedente, dai diversi Cantieri e Contributor. Successivamente il Maintainer aggiorna le linee guida e regole tecniche di sviluppo particolari associate alla soluzione e il kit del riuso. Tali documenti, unitamente alla nuova versione del MASTER, vengono condivisi con la Community su GitLab.

Infine, il Soggetto Gestore aggiorna il Catalogo delle soluzioni a riuso e conduce le attività di comunicazione e disseminazione per promuovere la conoscenza della nuova soluzione e le opportunità di riuso (vedi Servizi base).

Caso 4 – Una PA riusante avvia un progetto di sviluppo

Una PA riusante può avviare un progetto di sviluppo sulla soluzione adottata prevalentemente in due modalità:

- finanziando lo sviluppo di un intervento che in precedenza è stato già valutato ed iscritto all'interno del backlog e che corrisponde ai propri fabbisogni. In questo caso, il progetto si configura come un intervento di manutenzione evolutiva (vedi Caso 3) e la PA assume il ruolo di Ente contributor.
- effettuando al Soggetto Gestore una richiesta di sviluppo (vedi servizi On Demand): la PA viene supportata nella definizione delle specifiche di progetto e viene prodotto uno studio di fattibilità tecnico-economica, che viene condiviso con il Comitato Guida per le opportune valutazioni di interesse per la Comunità di prodotto, eventualmente effettuando una consultazione dedicata presso il bacino degli Enti riusanti.

Se la soluzione è di interesse e finanziabile dalla Comunità, si attiva il progetto di sviluppo partecipato (vedi Caso 5), i cui Cantieri sono supportati dal Maintainer. Qualora la PA prenda in carico delle attività di sviluppo, la PA assume il ruolo di Ente contributor.

Se la soluzione è di interesse ma non immediatamente finanziabile, si tiene traccia dell'intervento proposto aggiornando il backlog. In questo caso, o nel caso in cui la soluzione non sia giudicata di interesse, la PA può



43574c2c



decidere di procedere autonomamente, eventualmente affidando il servizio di sviluppo al Soggetto Gestore oppure ad un fornitore terzo. Potrà inoltre richiedere supporto al Soggetto Gestore per la scelta e l'ingaggio del fornitore e/o per avere supporto in fase di progettazione e di sviluppo, in modo da massimizzare le possibilità di integrare il codice nel MASTER al termine del progetto e continuare a beneficiare dei vantaggi della Community. La PA, infatti, potrà richiedere al Maintainer di valutare e integrare il codice sviluppato quale libera contribuzione, nelle modalità descritte nel Caso 3. Tutti i servizi di supporto descritti al presente caso d'uso sono compresi nei Servizi On Demand.

Al termine delle attività di integrazione, il Maintainer aggiorna le linee guida e regole tecniche di sviluppo particolari associate alla soluzione e il kit del riuso. Tali documenti, unitamente alla nuova versione del MASTER, vengono condivisi con la Community su GitLab.

Infine, il Soggetto Gestore aggiorna il Catalogo delle soluzioni a riuso e conduce le attività di comunicazione e disseminazione per promuovere la conoscenza della nuova soluzione e le opportunità di riuso (vedi Servizi base).

Caso 5 – Conduzione di un progetto di sviluppo partecipato

Come anticipato, un progetto di sviluppo partecipato si può attivare in tutti i casi d'uso descritti, fatta eccezione per il caso 2. In ognuno di questi casi, il **Comitato Guida**:

- ✓ **approva i singoli interventi/progetti di sviluppo e ne stabilisce la priorità** (programmazione road map di sviluppo)
- ✓ **stabilisce le modalità di sviluppo:**
 - in open source, aprendo dunque ai liberi contributi della open community, comprendente utenti di varia natura (persone fisiche e società) non aderenti alla Convenzione. Tali contributi potranno essere valutati ed eventualmente integrati dal Maintainer nel MASTER. Questa modalità comporta oneri di gestione superiori, a fronte di potenziali sviluppi gratuiti da parte della open community;
 - «interno» alla Comunità di prodotto, condividendo il codice solo al termine del progetto.
- ✓ **distribuisce le attività di sviluppo**, ossia assegna l'esecuzione delle singole attività di sviluppo a uno dei seguenti attori o ad una combinazione di essi, in base al budget disponibile:
 - Soggetto Gestore;
 - Ente riusante (o Ente interessato al riuso di una nuova soluzione/evolutiva da sviluppare), che prende in carico un'attività (Cantiere di Sviluppo) assumendo il ruolo di Ente Contributor;
 - Open community (ad esempio per funzionalità aggiuntive o minori).

In particolare:

- se lo sviluppo del progetto viene assegnato alla competenza esclusiva del Soggetto Gestore, questi procede autonomamente allo sviluppo, avvalendosi o meno del contributo della Community (paradigma open source) in base alle decisioni del Comitato Guida.
- nel caso in cui l'attività di sviluppo sia in carico ad un membro della Community (**Ente contributor**), si crea un apposito Cantiere di sviluppo. L'Ente può incaricare un fornitore ed eventualmente coinvolgere la Open Community per lo sviluppo delle funzionalità richieste. **Per il tempo di durata delle attività di sviluppo, l'Ente partecipa ai lavori del Comitato Guida e dei Tavoli Tecnici** tramite i rappresentanti da esso delegati.

In ogni caso, il **Maintainer**:



43574c2c



- ✓ svolge le necessarie **attività di direzione e supervisione del progetto**, dando assistenza ai Cantieri, presiedendo i Tavoli Tecnici e assicurando il rispetto delle Linee guida e regole tecniche di sviluppo associate a ciascuna soluzione;
- ✓ una volta terminate le attività di sviluppo, raccoglie i diversi contributi e ne effettua il **testing e l'integrazione nel codice MASTER fino al rilascio della nuova versione**;
- ✓ aggiorna le linee guida e regole tecniche di sviluppo associate alla singola soluzione e il kit del riuso;
- ✓ condivide la nuova versione del MASTER con la Community su GitLab.

6. Processo di contribuzione

In questo capitolo si illustra nel dettaglio il processo di contribuzione, ossia le modalità con cui gli Enti riusanti possono proporre e sviluppare i propri contributi applicativi ad una soluzione del Catalogo SPAC, diventando Enti contributor della Comunità.

In primo luogo, è necessario che l'Ente compili la **"Scheda di onboarding"** dove vengono raccolte tutte le informazioni necessarie che permettono di definire in che modo l'Amministrazione intenda portare il proprio contributo alla comunità, delineando altresì il progetto e il perimetro del riuso della soluzione SPAC (ove la proposta di contributo sia contestuale ad una richiesta di riuso). In questa prima fase saranno inoltre richiesti i nominativi delle figure che saranno inserite nei due organi principali che governano la comunità: il Comitato Guida (CG) e il Tavolo Tecnico (TT).

In una fase successiva l'Ente proporrà al Maintainer la propria contribuzione che oltre al codice prevede anche il conferimento della seguente documentazione (dove applicabile a seconda della tipologia della contribuzione) aggiornata secondo i template della Comunità:

- Specifiche dei Requisiti
- Specifiche di Architettura Tecnica
- Specifiche Funzionali
- Manuale Tecnico
- Manuale di Installazione
- Manuale di Amministrazione
- Manuale Utente

Ogni Comunità organizza gli artefatti dei prodotti che gestisce e delle contribuzioni che riceve nei seguenti repository SPAC:

- Collaborazione, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/collaborazione/comunita.git>
- Dati, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/dati/comunita.git>
- Identità Digitale, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/identita-digitale/comunita.git>
- Pagamenti, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/pagamenti/comunita.git>
- Riuso, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/riuso/comunita.git>
- Servizi al Cittadino, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/servizi-al-cittadino/comunita.git>
- Standard, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/standard/comunita.git>

All'interno di ogni repository gli artefatti vengono organizzati secondo il seguente layout

```
|- <repository comunità> (ad es. "https://.../servizi-al-cittadino/comunita")
  |- "documentazione-prodotti"
    |- Specifiche dei Requisiti
    |- Specifiche di Architettura Tecnica
    |- Specifiche Funzionali
    |- Manuale Tecnico
```



43574c2c



ALLEGATO G DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 16 di 20

```

|- Manuale di Installazione
|- Manuale di Amministrazione
|- Manuale Utente
|- "riusi"
|- <amministrazione> (ad es. "au-tv")
  |- <progetto> (ad es. "mycity")
    |- "documentazione-contribuzione"
      |- Specifiche dei Requisiti
      |- Specifiche di Architettura Tecnica
      |- Specifiche Funzionali
      |- Manuale Tecnico
      |- Manuale di Installazione
      |- Manuale di Amministrazione
      |- Manuale Utente
    |- "documentazione-progetto"
    |- "scheda-di-onboarding"
  |- "roadmap"
  |- "verbali-comitati-guida"
  |- "verbali-tavoli-tecnici"

```

Nello stesso repository la Comunità tiene poi traccia della roadmap, dei verbali dei Comitati Guida e di quelli dei Tavoli Tecnici.

Repository my* e your*

Il processo secondo il quale ogni Amministrazione Riusante porta il proprio contributo alla comunità SPAC prevede la distinzione tra i repository my* ed i repository your* descritti nel seguito:

- **my***: repository che gestiscono il codice sorgente MASTER dei contributi che vengono condivisi a tutte le Amministrazioni Riusanti partecipanti;
- **your***: repository accessibili privatamente dalla singola Amministrazione Riusante. Su ogni repository viene adottato il branching model "GitFlow" dando ai branch "feature" la responsabilità di supportare lo sviluppo di nuove applicazioni, componenti o funzionalità.

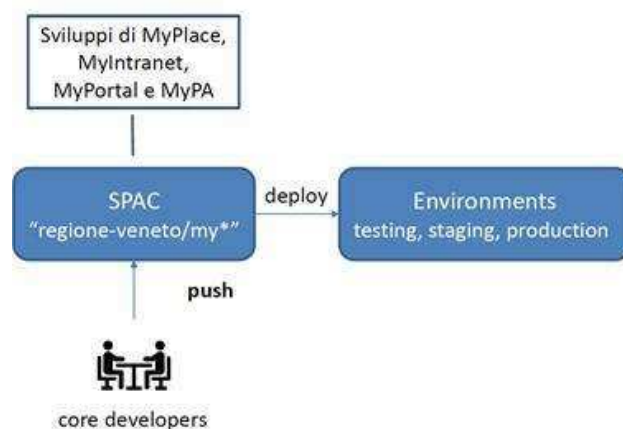


Figura 3 – Sviluppi del Maintainer

Per la contribuzione ad un progetto condiviso ogni Amministrazione Riusante deve essere associata ad un proprio repository "my*", attraverso un'operazione di "fork" del repository my* del Maintainer. Su questo vengono sviluppate tutte le evoluzioni che l'Amministrazione Riusante intende proporre alla Comunità. Tali evoluzioni vengono integrate alla versione condivisa del Maintainer tramite l'inoltro di una richiesta di "merge" (vedi Figura 4) che deve essere approvata dal Maintainer.

Inoltre, l'Amministrazione Riusante ha la possibilità di sviluppare le proprie personalizzazioni al progetto eseguendo un "mirror" del proprio repository my* sul repository "your*" definito in precedenza (vedi Figura 4). **Tutte le modifiche elaborate sul repository "your*" restano di unica competenza della singola Amministrazione Riusante e non sono visibili o ancorché condivise con il resto della Comunità.** Pertanto, le Amministrazioni Riusanti possono scegliere di mantenere privati i propri sviluppi.

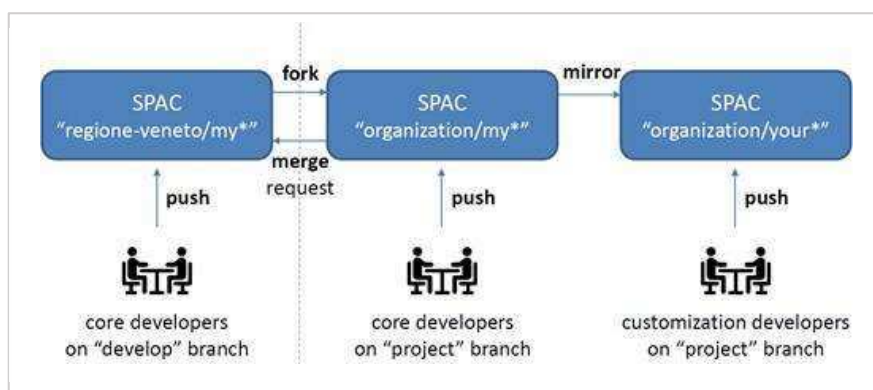


Figura 4 - Relazioni fra il repository del Maintainer e i repository Amministrazione Riusante

Ogni Amministrazione Riusante "stacca" dai propri repository "my*" e "your*" (dall'ultimo tag/versione disponibile) tanti "feature branch" quanti saranno i progetti sviluppati come contributo ai repository.



Regole di contribuzione

Vengono riassunte qui di seguito le operazioni da eseguire per portare il proprio contributo alla Comunità (vedi Figura 5):

1. L'Amministrazione Riusante aggiorna il branch "master" sul proprio fork con il branch "master" del Maintainer al rilascio di ogni versione stabile da parte di quest'ultimo. Tale operazione si rende necessaria per evitare conflitti con il repository pubblico del Maintainer.
2. A seguito dell'attività 1, l'Amministrazione Riusante aggiorna il proprio branch "project" con il branch "master" sul proprio fork. Si noti che questa operazione potrebbe risultare critica nel caso in cui la versione sviluppata all'interno del proprio branch "project" vada in conflitto con la versione aggiornata del Maintainer. Per questo motivo è auspicabile che l'Amministrazione si prenda in carico l'onere di aggiornarsi periodicamente alle versioni stabili del Maintainer. A questo punto il team di sviluppo dell'Amministrazione Riusante può iniziare ad apportare la propria evoluzione sul progetto, tramite operazioni di "push" all'interno del proprio branch "project". Prima di proporre il contributo al Maintainer, devono essere eseguiti opportuni test di non regressione sul proprio branch "project" delle funzionalità del core;
3. A seguito dell'attività 2, l'Amministrazione Riusante può proporre il proprio contributo effettuando una "merge request" dal proprio branch "project" al branch di "develop" del Maintainer. Se il contributo viene accettato, la nuova release del progetto viene caricata sul branch "master" del Maintainer e pertanto condivisa con tutte le altre Amministrazioni Riusanti.

Si fa presente che, nell'ambito del processo appena descritto, l'Ente contributor si occuperà anche dell'eventuale "back-porting" su altre versioni supportate del progetto, se richiesto dal Tavolo Tecnico.

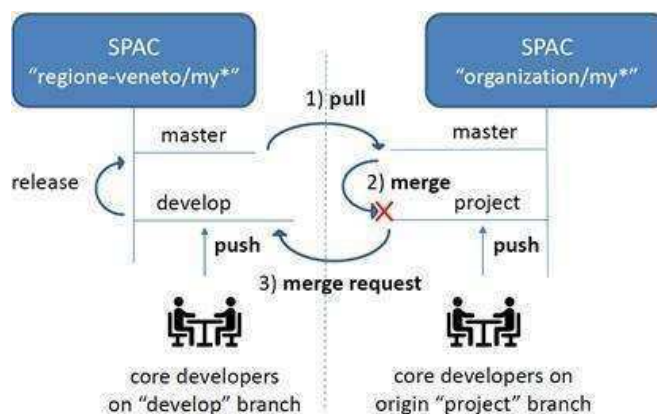


Figura 5 - Processo di contribuzione

Com'è noto, principio fondamentale che governa la comunità è la condivisione degli sviluppi a tutte le Amministrazioni Riusanti. Per favorire tale risultato e per aumentare l'efficienza del processo di contribuzione l'Ente dovrebbe tener presente le seguenti linee guida generali:

- è auspicabile che gli sviluppi delle Amministrazioni Riusanti siano orientati a contribuire, per quanto possibile, alla versione condivisa avendo cura di introdurre quei meccanismi (extension points) che ne consentano configurabilità e personalizzazione nei riusi.



- è auspicabile che le Amministrazioni Riusanti provvedano ad un aggiornamento periodico della versione stabile del Maintainer nei propri fork my*, onde evitare problemi di incompatibilità di versione al momento della proposta di contribuzione;
- è auspicabile che la Comunità cooperi per migliorare documentazione, modularità, build automation, continuous integration e continuous delivery dei componenti;
- è auspicabile che l'introduzione di ogni nuova tecnologia (prodotti, linguaggi di programmazione, protocolli, standard, pattern architeturali, etc.) sia condivisa con la Comunità;
- è auspicabile che ogni nuovo contributo tenga conto dei requisiti non funzionali che hanno indirizzato l'attuale soluzione (scalabilità, distribuibilità, cloud oriented, multi processing, microservices, etc.);

7. Backlog attività di progetto

Ogni Comunità gestisce un proprio backlog delle attività utilizzando lo strumento di issue tracking disponibile sul GitLab SPAC ai seguenti indirizzi:

- Collaborazione, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/collaborazione/comunita/-/issues>
- Dati, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/dati/comunita/-/issues>
- Identità Digitale, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/identita-digitale/comunita/-/issues>
- Pagamenti, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/pagamenti/comunita/-/issues>
- Riuso, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/riuso/comunita/-/issues>
- Servizi al Cittadino, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/servizi-al-cittadino/comunita/-/issues>
- Standard, <https://spac.regione.veneto.it/gitlab/spac/standard/comunita/-/issues>

La piattaforma GitLab utilizzata da SPAC offre uno strumento di issue tracking con il quale è possibile, per ogni progetto:

- Inserire 'Issues';
- Attribuire 'Labels';
- Assegnare 'Issues' ai componenti dei progetti;
- Stabilire 'Milestones' di progetto;

Di seguito alcune linee guida:

- Per la gestione del backlog si propone l'adozione delle seguenti 'Label':
 - Priorità: P1 (Priorità Alta), P2 (Priorità Normale), P3 (Priorità Bassa)
 - Progetto impattato: ad es. mypay.pa, mypay.nodo-regionale-fesp, mypivot
 - Attività: Proposta, Bug, Supporto, In Progress, Test
- Ogni progetto può adottare 'Label' specifici, ad es. nell'ambito MyPay/MyPivot
 - Adeguamento SANP (Specifiche Attuative Nodo Pagamenti)
- Per gestire la 'Board' si propongono le seguenti 'liste'
 - Backlog
 - Bug
 - In Progress
 - Test
 - Proposta
 - Done
- Ogni progetto può aggiungere 'liste' specifiche, es. nell'ambito MyPay/MyPivot
 - Adeguamento SANP (Specifiche Attuative Nodo Pagamenti).



43574c2c



Workflow proposto per la gestione delle attività

Con riferimento alle 'Labels' riportate al paragrafo precedente si propone la seguente metodologia di gestione delle attività.

Proposte: l'ente/utente che desidera inserire una proposta di evoluzione inserisce una 'Issue' indicando il label 'Proposta'. Dopo un confronto preliminare sulla fattibilità e in base ai 'like' ricevuti, l'attività viene spostata nel backlog a cura del Maintainer, rimuovendo il label 'Proposta'.

Sviluppo: l'ente che desidera sviluppare una attività:

1. aggiunge il Label del proprio ente, per evidenziare la volontà di prendere in carico lo sviluppo, dopo aver concordato all'interno del tavolo tecnico la pianificazione della stessa,
2. assegna l'attività al proprio referente, ed aggiunge il label 'In Progress';
3. condivide con il Maintainer, tramite la piattaforma, documentazione di analisi di dettaglio e procede con lo sviluppo;
4. al termine dello sviluppo l'incaricato dello sviluppo apre una merge request contenente i contributi, aggiunge il label 'Test', rimuove il label 'In progress', assegna l'attività al Maintainer e commenta l'attività inserendo il riferimento alla merge request aperta (se è su un altro progetto) con la sintassi 'gruppo/progetto!mergerequest'
5. In caso di fallimento dei test, il Maintainer chiude la merge request riassegnando l'attività all'ente e documentando le motivazioni.
6. In caso di successo dei test, il Maintainer effettua il merge dei contributi accettando la merge request. Rimuove il label 'Test', chiude l'attività e documenta quali TAG comprendono gli sviluppi nei progetti impattati.

Supporto: l'ente che desidera ricevere supporto inserisce una 'Issue' indicando il label 'Supporto' ed assegnando l'attività al Maintainer. Le successive richieste sull'argomento vengono documentate nell'attività.

Bug: l'ente che desidera segnalare un Bug inserisce una 'Issue' indicando il label 'Bug' ed assegnando l'attività al Maintainer. È necessario indicare l'esatta versione (TAG) in cui è stato rilevato il BUG. Il Maintainer verifica la segnalazione ed in caso di effettivo riscontro dell'anomalia, notifica al Tavolo Tecnico la criticità per una pianificazione del fix.



43574c2c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 1 di 2

Regione del Veneto

Direzione ICT e Agenda Digitale

SPAC RELOAD

Tabella contributi annuali

Allegato H



a30a337c



Tabella contributi annuali

Il contributo annuale corrisposto dai membri premium è composto da due componenti:

- Contributo di funzionamento base
- Contributo per ciascuna Comunità a cui l'Ente richiede di partecipare.

Le componenti sono differenziate a seconda della tipologia di Ente:

- Tipologia A: Ministero, Regione, Provincia Autonoma
- Tipologia B: Città Metropolitana, Comuni o aggregazioni di comuni, altro Ente intermedio o Ente riusante singolo con popolazione servita superiore a 250.000 abitanti
- Tipologia C: Città Metropolitana, Comuni o aggregazioni di comuni, altro Ente intermedio o Ente riusante singolo con popolazione servita inferiore a 250.000 abitanti

Componente del contributo annuale	Ente A	Ente B	Ente C
Funzionamento base	40.000 €	20.000 €	10.000 €
Comunità MyID	10.000 €	5.000 €	3.000 €
Comunità MyPay	20.000 €	10.000 €	5.000 €
Comunità MyPortal	20.000 €	10.000 €	5.000 €
Comunità MyData	20.000 €	10.000 €	5.000 €



a30a337c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 1 di 6

**SCHEMA di CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E
VENETO INNOVAZIONE S.P.A. – SPAC RELOAD**

Regione del Veneto (di seguito denominata “*Regione*”), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, codice fiscale 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale,, domiciliato per la sua carica presso la sede dell’Ente,

E

Veneto Innovazione S.p.A., con sede in Venezia-Mestre, Via Cà Marcello, 67/D, (C.F. 02568090274), rappresentata da, in qualità di Legale Rappresentante,

PREMESSO CHE

- Veneto Innovazione S.p.A., istituita con legge regionale 6 settembre 1988, n. 45, è una società di cui Regione è socio unico;
- con deliberazione n. del, la Giunta regionale ha autorizzato l’affidamento alla società Veneto Innovazione S.p.A. dell’attività di supporto all’attuazione del progetto “SPAC Reload”, da realizzarsi nel periodo 2024/2026, conformemente alla proposta economico-operativa trasmessa dalla società in house con nota registrata al protocollo regionale n. 40108 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Condizioni generali

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto della convenzione

Il presente atto ha per oggetto la disciplina del rapporto tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. in merito all’incarico di supporto nell’attività di attuazione al progetto “SPAC Reload”, da espletarsi conformemente alla proposta economico-operativa trasmessa dalla società *in house* all’Amministrazione regionale, con nota registrata al protocollo regionale n. 40108 del 25/01/2024. In particolare, Veneto Innovazione S.p.A. dovrà svolgere, annualmente, le seguenti macroattività di supporto all’attività di gestione della Comunità SPAC, sotto la supervisione e il coordinamento strategico della Direzione ICT e di Agenda Digitale:

1. la gestione amministrativo-contabile della Comunità SPAC, per conto di Regione del Veneto, mediante le risorse ad essa conferite e rappresentate dalle quote di adesione alla Comunità di tutti gli Enti sottoscrittori, nonché dalla quota di Regione del Veneto;
2. la gestione di tali risorse finanziarie relative alla Comunità in oggetto, nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, nonché di tutela degli investimenti;
3. lo svolgimento delle attività amministrative di back office rappresentate dalla gestione dei database, dall’archiviazione della documentazione e dagli adempimenti burocratici;
4. la gestione contabile della Community attraverso la registrazione di ogni documento contabile e degli adempimenti fiscali, nonché degli approvvigionamenti necessari al funzionamento della struttura del Soggetto gestore;
5. la conduzione di tali attività di gestione, al fine di promuovere la collaborazione e la condivisione delle soluzioni software a favore di tutti gli Enti riusanti, in linea con il principio di tutela degli



ALLEGATO I DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 2 di 6

investimenti, riuso e di neutralità tecnologica;
 6. la promozione delle seguenti soluzioni tecnologiche regionali messe in riuso contestualmente alla nascita del suddetto progetto previste dal Catalogo delle soluzioni (Allegato D alla DGR n.....del.....).
 L'elenco delle attività sopra indicato non ha carattere esaustivo e potrà subire delle variazioni a seconda delle richieste concordate con la Direzione ICT e Agenda Digitale.

Articolo 3 – Compenso e modalità di pagamento

Il compenso massimo previsto per lo svolgimento delle suindicate attività ammonta ad Euro 5.000.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi); la convenzione avrà una durata sino al 31/12/2026, a decorrere dalla sua sottoscrizione.

Il suindicato importo è così ripartito:

- 1) Euro 110.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi) annuali per un complessivo, nel triennio, di Euro 330.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi) che sarà finanziato da Regione del Veneto. Con tale importo Veneto Innovazione S.p.A. garantirà all'Amministrazione regionale l'erogazione dei "servizi base" sulla base dell'organizzazione individuata sotto il nome di "Responsabile Tecnico" mettendo a disposizione due figure professionali con qualifiche di IT Manager e Lead Architect;
- 2) Euro 3.670.000 (IVA ed ogni altro onere inclusi) quale importo massimo costituito dai contributi versati a Regione del Veneto da ciascun Ente aderente, da erogare a Veneto Innovazione S.p.A., nella sua totalità, sulla base delle componenti di contributo, differenziate secondo la tipologia di Ente, indicate nella tabella seguente, solo qualora aderiscano alla Community SPAC Reload tutti gli Enti oggi aderenti alla Community SPAC (pari a 10 Enti pubblici oltre a Regione del Veneto) e tali adesioni avvengano per la globalità dei servizi messi a disposizione nell'ambito dell'Accordo di collaborazione;
- 3) Euro 1.000.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi) quale importo massimo costituito dai contributi versati a Regione del Veneto da ciascun Ente aderente in caso fossero messe a riuso, a seguito dell'aggiornamento dell'Allegato D alla DGR n.....del....., nuove soluzioni tecniche e nel caso aderissero all'Accordo di collaborazione Enti pubblici diversi da quelli indicati al suindicato punto 2).

Le componenti del contributo, inoltre, saranno differenziate a seconda della tipologia di Ente, come indicato nella seguente tabella:

Componente del contributo annuale	Ministero, Regione, Provincia Autonoma	Città Metropolitana, Comuni o aggregazioni di comuni, altro Ente intermediario o Ente riusante singolo con popolazione servita superiore a 250.000 abitanti	Città Metropolitana, Comuni o aggregazioni di comuni, altro Ente intermediario o Ente riusante singolo con popolazione servita inferiore a 250.000 abitanti
Funzionamento base	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
Comunità MyID	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00
Comunità MyPay	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
Comunità MyPortal	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
Comunità MyData	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00

Il compenso garantito, Euro 110.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi) annuali, per un complessivo nel triennio di Euro 330.000,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), sarà finanziato e liquidato annualmente da Regione del Veneto a Veneto Innovazione S.p.A. come segue:

- il 20% dell'importo annuale, a titolo di acconto, a seguito della sottoscrizione del presente accordo;



1cd70507



- l'importo residuo per stati di avanzamento delle attività semestrali.

La restante parte del compenso, eventuale, legato ai contributi degli Enti aderenti, per un complessivo nel triennio di Euro 4.670.000 (IVA ed ogni altro onere inclusi) sarà liquidato annualmente entro il mese di ottobre da Regione del Veneto a Veneto Innovazione S.p.A., in funzione delle adesioni degli Enti pervenute entro il 31 gennaio di ogni anno e al versamento in Tesoreria regionale dei contributi annuali da parte degli Enti effettuato entro il 31 marzo 2024, 2025 e 2026, nonché subordinatamente al rispetto dei procedimenti di Bilancio e di Contabilità di Regione del Veneto.

In ambedue i casi la liquidazione avverrà a seguito della presentazione di un report esplicativo delle singole attività svolte ed un report contabile, giustificativo del compenso richiesto e delle spese chieste a rimborso con il dettaglio dei costi operativi sostenuti e chiesti a rimborso e della relativa fattura.

Articolo 4 – Durata della convenzione e divieto di cessione

La presente convenzione ha una durata sino al 31/12/2026, a decorrere dalla sua sottoscrizione.

È fatto espresso divieto a Veneto Innovazione S.p.A. di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 5 - Metodologia per la valutazione della congruità delle prestazioni relative agli affidamenti a Veneto Innovazione S.p.A.

La Società nell'espletamento delle attività e dei servizi oggetto della presente Convenzione garantisce il rispetto dei criteri determinati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto".

In particolare, la Società si impegna a rispettare, in fase di esecuzione della presente Convenzione, i limiti di congruenza economica come determinati, assicurando un affidamento che risulti sia economicamente vantaggioso per la Regione sia vantaggioso per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Articolo 6 – Modalità attuative

Veneto Innovazione S.p.A. si impegna a presentare a Regione del Veneto – Direzione ICT e Agenda Digitale, entro il 31 marzo di ciascun anno di vigenza della presente convenzione, una relazione annuale che dettagli le attività realizzate, i risultati raggiunti e le eventuali modifiche concordate alle attività svolte e da svolgere.

Le modifiche alle attività da svolgere ed ai risultati da raggiungere, di cui all'articolo 1, dovranno essere preventivamente concordate da Veneto Innovazione S.p.A. con Regione, fermo restando che il compenso totale non potrà in ogni caso risultare superiore a quello indicato all'articolo 3.

Veneto Innovazione S.p.A., nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, deve:

- conformarsi agli indirizzi generali formulati dalla Direzione ICT e Agenda Digitale,

- porre in atto tutti gli adempimenti necessari al buon esito delle iniziative di cui al presente progetto.

Per la realizzazione delle iniziative previste dalla presente Convenzione, Veneto Innovazione S.p.A. assume piena e totale responsabilità in merito alle modalità e procedure operative individuate e adottate per le attività svolte e, a tal fine, utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative e, ove necessario, altri soggetti e/o altre professionalità di supporto, individuati con le modalità e procedure previste dall'ordinamento giuridico in materia.

Le attività e i servizi oggetto della presente convenzione saranno svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione ICT e Agenda Digitale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verificino ritardi o inadempimenti.

La Direzione ICT e Agenda Digitale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.



1cd70507



Regione rimane in ogni caso esente da ogni responsabilità a seguito dell'attuazione della presente Convenzione da parte di Veneto Innovazione S.p.A.

Articolo 7 – Recesso e inadempimenti

Regione del Veneto può recedere dalla presente convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso. La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 8 - Divieto di cessione della convenzione

È fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 9 – Responsabilità e obblighi

La Società solleva Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla convenzione. La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione del Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente. La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 10 – Riservatezza

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Le parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 11 - Designazione quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali

Veneto Innovazione spa, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/976 (GDPR), è nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima convenzione.



1cd70507



Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.

Il responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

Articolo 12 -Tracciabilità dei flussi

Ai fini di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

- a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
- b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;
- c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 13 – Registrazione e imposta di bollo

Le parti danno atto che il presente contratto è soggetto all'imposta IVA per cui richiedono la registrazione unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 2 del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'articolo 5, 2° comma, del DPR n. 131/1986.

Articolo 14 - Foro competente

Per ogni controversia non risolvibile che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le stesse riconoscono competente, come unico ed esclusivo, il Foro di Venezia.

Articolo 15 - Comunicazioni

Ogni comunicazione connessa all'esecuzione della presente convenzione dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

- Per la Regione: Direzione ICT e Agenda Digitale: Via Pacinotti n. 4– 30172 Marghera Venezia ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it
- Per Veneto Innovazione S.p.A.: Via Cà Marcello n. 67/D – 30172 Mestre Venezia, amministrazione@pec.venetoinnovazione.it



1cd70507



ALLEGATO I DGR n. 60 del 29 gennaio 2024

pag. 6 di 6

Articolo 16 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile e le ulteriori eventuali disposizioni di settore compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii.

Per Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
ICT e Agenda Digitale

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante



1cd70507



(Codice interno: 522399)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 66 del 29 gennaio 2024

Approvazione delle perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile presenti nelle aree omogenee denominate Macroaree MCP29-MCP30-MCP31 ricadenti nei Comuni di Carmignano di Brenta, Fontaniva, San Pietro in Gu, Cittadella (PD), Pozzoleone e Tezze sul Brenta (VI), così come individuate dal Consiglio di Bacino Brenta, relative ai punti di captazione del gestore acquedottistico ETRA S.P.A. (Art. 94 del D. Lgs. 152/2006; Art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii.; DGRV 1621/2019).

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Prendendo atto del parere favorevole n. 4082 del 5/10/2023 espresso dalla competente Commissione Tecnica Regionale Ambiente, sulla base delle valutazioni tecniche riportate nel medesimo, si approvano le perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile indicate nell'oggetto per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, in ottemperanza alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela delle acque.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (Direttiva Quadro Acque) del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, all'art. 7, comma 3, prevede che gli Stati membri possano definire "aree di salvaguardia" per i corpi idrici destinati alla produzione di acqua potabile.

La Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/12/2006 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, recepita in Italia con D. Lgs 30/2009, nel riprendere l'art. 7, comma 3 della Direttiva 2000/60/CE, prevede la determinazione, da parte degli Stati membri, di zone di salvaguardia delle dimensioni ritenute necessarie per la protezione degli approvvigionamenti di acqua potabile da parte dell'autorità nazionale competente.

Il D. Lgs. n. 152 del 3/04/2006, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche integrative, recependo la Direttiva 2000/60/CE, disciplina sia la tutela quali-quantitativa dell'acqua dall'inquinamento che l'organizzazione del servizio idrico integrato. L'art. 94, in particolare, disciplina le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, delineando la suddivisione in tre zone soggette a particolari vincoli: a) zona di tutela assoluta, b) zona di rispetto (eventualmente suddivisa in ristretta e allargata), c) zona di protezione. In via provvisoria le zone di tutela assoluta e le zone di rispetto sono state definite come aree circolari attorno alla captazione rispettivamente di 10 e 200 m di raggio.

Il Piano di Tutela delle acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii., riprende i contenuti del D. Lgs. 152/2006 e, in via provvisoria, individua all'art. 15 le aree di salvaguardia delimitando le zone di rispetto aventi un'estensione di 200 m di raggio dal punto di captazione; prevede inoltre l'emanazione da parte della Giunta regionale di specifiche direttive tecniche per la delimitazione definitiva delle aree di salvaguardia. Tali direttive, che rappresentano il riferimento per le istruttorie regionali, sono state approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 5/11/2019 recante "Approvazione delle Direttive tecniche per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche, in aree territoriali omogenee, per punti di attingimento di acque sotterranee destinate al consumo umano tramite acquedotto". La DGRV 1621/2019 rappresenta anche il riferimento per l'attuazione della misura generale denominata "individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano e definizione della relativa disciplina" inserita nel Capitolo 6 paragrafo 14.3.1, del vigente Piano di gestione delle acque del distretto delle Alpi Orientali - aggiornamento 2021-2027 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7/06/2023.

Il percorso di individuazione ed approvazione delle aree di salvaguardia, definito nella citata DGRV n. 1621/2019, in conformità con l'art. 15 delle norme tecniche del PTA, si sviluppa nel seguente modo:

- le Autorità d'Ambito, individuate nei Consigli di Bacino di cui alla L.R. 27/04/2012, n. 17, predispongono la proposta di perimetrazione delle aree di salvaguardia delle opere di presa acquedottistica che ricadono nel territorio di competenza e la trasmettono agli uffici regionali preposti all'istruttoria;
- la Commissione Tecnica Regionale Ambiente (CTRA), a seguito di istruttoria, rilascia il parere di competenza;
- la Giunta regionale, con apposito provvedimento, approva la perimetrazione delle aree di salvaguardia;

- i Consigli di Bacino ricevono la proposta approvata dalla Giunta regionale e la trasmettono all'ARPAV, alle Province, ai Comuni interessati, ai Consorzi di bonifica competenti per territorio.

Il Consiglio di Bacino Brenta, con nota prot. n. 326 dell'8/02/2019, acquisita al prot. reg. con n. 59009 del 12/02/2019, ha trasmesso il documento denominato "Individuazione delle zone di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione del gestore acquedottistico ETRA S.P.A. ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 152/2006" contenente gli studi di base e la proposta di perimetrazione delle aree di salvaguardia del bacino di competenza, approvato con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 19 del 18/12/2018.

Con nota prot. n. 1719 del 19/10/2021 (prot. reg. n. 475514 del 19/10/2021) il Consiglio di Bacino Brenta ha integrato la proposta suddetta con nuova documentazione aggiornata per quel che concerne l'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche per il campo pozzi di Carmignano di Brenta (PD) e per la sorgente di Oliero in comune di Valbrenta località Valstagna (VI), approvata con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 5 del 17/06/2021. Con la suddetta nota il Consiglio di Bacino ha dato atto della verifica di conformità del progetto presentato alle direttive tecniche regionali approvate con DGRV 1621/2019.

In data 7/07/2022, in sede di Commissione Tecnica Regionale Ambiente, è stata presentata la relazione generale del "Progetto per l'individuazione delle zone di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione del gestore acquedottistico ETRA S.P.A. ai sensi dell'articolo 94 del D. Lgs. 152/2006", dando di fatto avvio formale all'istruttoria degli studi di base e delle relative proposte di perimetrazione.

In base ad analisi di tipo geologico, geomorfologico e idrogeologico, le 152 captazioni site nel territorio di competenza sono state raggruppate dal Consiglio di Bacino Brenta in 63 macroaree omogenee, distribuite in parte nel settore collinare-montano e in parte nei territori di pianura.

Per ciascuna macroarea è stato realizzato uno specifico studio base conforme alle direttive tecniche sopra citate; le informazioni disponibili in merito all'esercizio delle opere di presa sono riportate in specifiche "schede pozzo" allegate agli studi base. Il Consiglio di Bacino Brenta propone di suddividere le Zone di Rispetto (ZR) in Zone di Rispetto Ristrette (ZRR) e Zone di Rispetto Allargate (ZRA) secondo quanto previsto dall'art. 94 del D. Lgs. 152/2006.

Dalle risultanze dello studio, il Consiglio di Bacino Brenta, sulla base degli elementi critici emersi, propone una serie di attività per la protezione delle opere di captazione, tra cui la perimetrazione della ZTA dei pozzi e la loro protezione dalle acque di ruscellamento. Laddove è prevista la protezione dinamica, il Consiglio di Bacino Brenta ha previsto la realizzazione di un'adeguata rete di monitoraggio con posizionamento di piezometri calibrato sull'area di salvaguardia definita dal modello numerico.

Il Consiglio di Bacino ha inoltre previsto di definire le opportune azioni atte a valutare e gestire il rischio relativo alla filiera idropotabile in sede di Piano di Sicurezza delle Acque (PSA), come indicato nell'art. 6, commi 6-7 del D. Lgs. 18/2023.

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con nota n. 364783 del 18/08/2022 ha provveduto ad avviare la procedura di costituzione di un Gruppo di lavoro per l'esame e la valutazione della documentazione tecnica presentata dai Consigli di Bacino competenti per territorio, con particolare riferimento agli aspetti idrogeologici e idrodinamici. L'ARPAV, con nota del 23/08/2022 acquisita in atti al n. 369314, ha dato riscontro individuando quale componente del Gruppo di lavoro in parola, il Direttore dell'Unità Organizzativa Qualità delle Acque e Tutela della Risorsa Idrica. Successivamente è emersa in particolare la necessità di integrare il sopra richiamato gruppo di lavoro con ulteriori tecnici aventi specifiche competenze relativamente alle sorgenti utilizzate a scopo idropotabile localizzate in acquiferi carsici e/o fratturati, ovvero caratterizzati da altre peculiarità idrogeologiche e idrodinamiche. A tal fine è stata chiesta la collaborazione della U.O. Servizio Geologico ed Attività Estrattive della Direzione Difesa del Suolo e della Costa che, con nota n. 506560 del 18/09/2023, ha confermato la propria disponibilità a collaborare al gruppo di lavoro, fornendo al contempo i nominativi di due tecnici, con profilo geologico, in possesso delle competenze specifiche richieste. Con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 185 del 25/09/2023 è stato quindi costituito il Gruppo di lavoro sopracitato con l'individuazione dei relativi componenti.

L'approvazione delle aree di salvaguardia oggetto della presente deliberazione riguarda un gruppo di tre macroaree (MCP29-MCP30-MCP31) comprendenti n. 32 pozzi localizzati nei Comuni di Carmignano di Brenta, Cittadella, Fontaniva e San Pietro in Gu (PD). Le aree di salvaguardia delle macroaree MCP29-MCP30-MCP31 includono anche parte del territorio dei Comuni di Pozzoleone e Tezze sul Brenta (VI).

Sulla base della documentazione tecnica presentata e dell'istruttoria condotta dal Gruppo di lavoro Regione - ARPAV sopra richiamato, la proposta di perimetrazione delle aree di Salvaguardia relative alle Macroaree MCP29-MCP30-MCP31 è stata sottoposta nella seduta del 5/10/2023 all'esame della Commissione Tecnica Regionale Ambiente, acquisendone il parere di competenza.

Si ritiene pertanto concluso l'iter necessario e si propone, con il presente provvedimento, di approvare le perimetrazioni delle aree di salvaguardia dei punti di captazione idropotabile per le prese acquedottistiche di pubblico interesse gestite dal gestore del Servizio Idrico Integrato ETRA precisate in oggetto, prendendo atto del parere favorevole n. 4082 del 5/10/2023, comprensivo di prescrizioni, precisazioni e raccomandazioni della Commissione Tecnica Regionale Ambiente, riportato nella sua interezza in **Allegato A** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI l'art. 19, comma 6 e l'art. 28 della L.R. 33/1985;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii.;

VISTE le Direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE;

VISTO il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPCM del 7/06/2023 di approvazione del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTO il Piano di Gestione delle Acque, secondo aggiornamento 2021-2027, capitolo 6;

VISTA la DGRV n. 1621 dell'8/03/2019;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione ecologica n. 364783 del 18/08/2022;

VISTA la nota ARPAV n. 2022-0074847/U del 23/08/2022 acquisita in atti al n. 369314 del 23/08/2022;

VISTA la nota del Direttore di UO Servizio Geologico ed Attività Estrattive n. 506560 del 18/09/2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 185 del 25/09/2023;

VISTO il D. Lgs 18/2023;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'istanza del Consiglio di Bacino Brenta relativa alla "Individuazione delle zone di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione del gestore acquedottistico ETRA S.P.A. ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 152/2006", contenente gli studi di base e la proposta di perimetrazione delle aree di salvaguardia del bacino di competenza, acquisita con note n. 59009 del 12/02/2019 e n. 475514 del 19/10/2021.
3. di prendere atto del parere n. 4082 del 5/10/2023 della Commissione Tecnica Regionale Ambiente comprensivo di prescrizioni e raccomandazioni, riportato in **Allegato A** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e relativo alla "Individuazione delle zone di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione del gestore acquedottistico ETRA S.P.A. ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 152/2006; L.R. 33/1985; L.R. 3/2000. - Studi Base delle Macroaree MCP29-MCP30-MCP31 ricadenti nei Comuni di Carmignano di Brenta, Fontaniva, San Pietro in Gu, Cittadella (PD), Pozzoleone e Tezze sul Brenta (VI)";
4. di approvare, sulla base dell'istruttoria tecnica svolta dal Gruppo di lavoro, come costituito dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con Decreto n. 185 del 25/09/2023 e delle valutazioni tecniche espresse nel parere n. 4082/2023 della Commissione Tecnica Regionale Ambiente, le perimetrazioni delle aree di salvaguardia a protezione totale dei punti di captazione ad uso idropotabile, ai sensi dell'art. 94, co. 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le aree omogenee denominate macroaree MCP29-MCP30-MCP31, di cui agli studi di base e successive integrazioni al progetto presentato dal Consiglio di Bacino Brenta e denominato "Individuazione delle zone di

- salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione del gestore acquedottistico ETRA S.P.A", ubicate nei Comuni di Carmignano di Brenta, Fontaniva, San Pietro in Gu, Cittadella, Pozzoleone e Tezze sul Brenta;
5. di trasmettere al Consiglio di Bacino Brenta il presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dalla DGRV n. 1621/2019;
 6. di disporre che il Consiglio di Bacino Brenta trasmetta le delimitazioni delle aree di salvaguardia di cui al punto 4 della presente Deliberazione, incluse le prescrizioni, raccomandazioni e precisazioni di cui al parere n. 4082/2023 della CTRA riportato in **Allegato A**, agli enti competenti di seguito elencati: Comune di Carmignano di Brenta, Comune di Fontaniva, Comune di San Pietro in Gu, Comune di Cittadella, Comune di Pozzoleone, Comune di Tezze sul Brenta, Provincia di Padova, Provincia di Vicenza, ULSS 6 "Euganea", ULSS 7 "Pedemontana", ULSS 8 "Berica", ARPAV, Consorzi di Bonifica competenti;
 7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
 8. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica all'esecuzione del presente atto;
 9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 522400)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 67 del 29 gennaio 2024

Individuazione dei rappresentanti della Regione del Veneto presso l'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Art. 63-bis D.lgs 152/2006.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento individua i componenti della Regione del Veneto nell'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi delle risorse idriche.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Nel corso dell'anno 2022 e nei primi mesi dell'anno 2023 è subentrata una grave situazione di deficit idrico di rilevanza nazionale che ha interessato, in particolare, i territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del fiume Po e delle Alpi Orientali, compresi nella Regione del Veneto.

Per fronteggiare l'emergenza idrica è stato emanato il Decreto Legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni nella Legge 13 giugno 2023, n. 68 (in G.U. 13/06/2023, n. 136), con il quale sono state introdotte nuove disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

In particolare, l'art. 11 comma 1 del D.L. n. 39/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 68/2023, ha apportato alcune modificazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introducendo l'art. 63-bis che prevede che presso ciascuna Autorità di bacino distrettuale sia istituito un Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici che costituisce un organo dell'Autorità e opera sulla base degli indirizzi adottati ai sensi dell'articolo 63, commi 2 e 5.

La Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nella seduta del 21 novembre 2023, con delibera n. 9, ha approvato il Regolamento recante le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po, ai sensi dell'art. 63, comma 6, e dell'art. 63-bis, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'art. 3 del suddetto Regolamento, in particolare al comma 1, stabilisce che l'Osservatorio sia costituito dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale, o loro delegati.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 9/2023, che stabilisce che "Il Segretario Generale è incaricato di trasmettere il Regolamento a tutti gli enti interessati e di promuovere la costituzione dell'Osservatorio distrettuale, supportando, a tal fine e per quanto necessario, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica", con nota n. 11032 in data 13 dicembre 2023, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha richiesto alla Regione del Veneto di poter acquisire le proprie designazioni al fine di consentire al MASE di predisporre il decreto di nomina come previsto dal citato art. 63-bis.

Si propone di incaricare, quale rappresentante dell'amministrazione della Regione del Veneto presso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po, l'Assessore all'Ambiente - Clima - Protezione civile - Dissesto idrogeologico e, come membro delegato supplente, il Direttore pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, in considerazione delle materie trattate dal citato Direttore nell'ambito della organizzazione regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento approvato con la sopra citata Delibera dell'Autorità di bacino distrettuale n. 9/2023, per la partecipazione all'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po non spettano emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 14 aprile 2023, n. 39 convertito con modificazioni nella L. 13 giugno 2023;

VISTA la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 9 del 21 novembre 2023;

VISTO il Regolamento recante le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico del fiume Po approvato con delibera n. 9 del 21 novembre 2023;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Assessore all'Ambiente - Clima - Protezione civile - Dissesto idrogeologico quale rappresentante della Regione del Veneto presso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po e, come membro delegato supplente, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;
3. di precisare che, per la partecipazione all'Osservatorio, agli incaricati non spettano emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati;
4. di dare mandato alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e ad ognuna delle amministrazioni presenti nella Conferenza Istituzionale Permanente;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 522309)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 70 del 29 gennaio 2024

Finanziamento per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per l'esercizio 2023, ai sensi della L.R. n. 32 del 18/10/1996 e ss.mm.ii.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si ritiene di autorizzare, per l'anno 2023, il finanziamento in favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per il funzionamento, le spese correnti e gli investimenti dell'Agenzia stessa, come previsto dalla L.R. n. 32 del 18/10/1996 e ss.mm.ii, con copertura valere sulla Gestione Sanitaria Accentrata 2023 con copertura sulla Linea di spesa GSA 2023 n. 131 relativa a quanto in oggetto e denominata "*Finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPAV)*".

Il presente provvedimento non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con L.r. n. 32 del 18/10/1996 e ss.mm.ii. è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.), che opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Sotto il profilo del finanziamento di A.R.P.A.V., l'art. 27, comma 1, lett. a) della citata L.R. n. 32/1996 e ss.mm.ii. stabilisce che le entrate dell'Agenzia sono costituite da "un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro"; inoltre, precisa che "il contributo è determinato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, in ragione degli obiettivi ivi fissati".

La Giunta regionale, allo scopo di avviare la gestione sanitaria dell'esercizio in vista dell'approvazione del nuovo riparto 2023, con propria Deliberazione n. 1637 del 19/12/2022 ha autorizzato in via provvisoria l'erogazione agli Enti del SSR, attraverso Azienda Zero, delle risorse necessarie per finanziare su base mensile l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in esercizio 2023.

Con Decreto n. 15 del 28/12/2022 del Segretario Generale della Programmazione è stato approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025", costituente il quadro di riferimento operativo per la gestione finanziaria, del bilancio di previsione della Regione del Veneto, approvato con Legge regionale 32 del 23/12/2022.

Il citato decreto ha assegnato alle strutture dell'Area Sanità e Sociale la competenza gestionale sulle risorse stanziare sui capitoli di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023-2025, con specifico parte dedicata a quelle del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c. 1, del D.Lgs. n. 118/2011.

In merito alla copertura finanziaria del finanziamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale per l'esercizio 2023, pari complessivamente ad euro 51.700.000,00, si è provveduto con le seguenti risorse:

- euro 46.700.000,00 a carico del Fondo Sanitario Regionale (FSR), sul capitolo di spesa 60033 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Finanziamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale*", di competenza gestionale della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
- euro 5.000.000,00 a carico delle risorse del bilancio regionale sul capitolo di spesa 50268 "*Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale-ARPAV- (art. 27, C. 1, lett. B, L.R. 18/10/1996, n.32 - art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30)*", di competenza gestionale della Direzione Ambiente.

Per quanto riguarda l'importo di euro 46.700.000,00 a carico del Fondo Sanitario Regionale, nelle more dell'approvazione della deliberazione della Giunta regionale di autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2023 da effettuarsi attraverso Azienda Zero - ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19 del 2016 - al fine di assicurare continuità all'erogazione dei flussi di cassa ad ARPAV ed assicurare il suo normale funzionamento, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. 13912 del 11/01/2023 ha richiesto ad Azienda Zero di erogare ad ARPAV,

per quote costanti su base mensile, il finanziamento previsto sul capitolo di spesa 60033 entro i limiti dell'ammontare di euro 46.700.000,00.

Con successiva DGR n. 151 del 24 febbraio 2023 è stata assicurata l'autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2023 da effettuarsi attraverso Azienda Zero ai sensi della Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 4 e con DDR del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 30 del 31 marzo 2023 è stata predisposta la programmazione degli interventi e dei relativi finanziamenti GSA per l'esercizio 2023 in esecuzione della DGR n. 151/2023 tra cui viene ad esserci anche la linea di spesa n. 0131 denominata "*Finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPAV)*", quale contributo per il funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2023, ai sensi della L.R. n. 32 del 18/10/1996 e ss.mm.ii, a valere sulle risorse stanziato sul Capitolo di Spesa 60033.

Alla luce di quanto finora esposto con il presente atto si propone di assegnare definitivamente ad ARPAV il finanziamento complessivo di euro 46.700.000,00 per l'anno 2023, la cui copertura finanziaria è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA dell'esercizio 2023, stanziato sul capitolo di spesa n. 060033 e riferite alla linea di spesa n. 0131 "*Finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPAV)*", già erogate ad Azienda Zero così come previsto dai Decreti del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR nn. 23 e 24 del 03 aprile 2023 e n. 30 del 10 maggio 2023.

Si dispone, inoltre, che il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale trasmetta alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, entro il 31/03/2024, la rendicontazione dei costi sostenuti nell'esercizio 2023 in relazione alle attività che ARPAV ha effettuato per assicurare l'erogazione dei LEA (ossia rendicontazione dei costi quantificati in applicazione del Catalogo dei Servizi in uso e della tabella di correlazione "Prestazioni ARPAV/LEPTA/LEA"), ai sensi della vigente normativa, al fine dei conseguenti adempimenti, inclusi quelli previsti dal questionario per gli adempimenti LEA 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTA la L.R. n. 32 del 18/10/1996, articolo 27, comma 1, lettera a);

VISTE la L.R. n. 1 del 10/01/1997;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e S.M.I.;

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016 con cui è stata istituita l'Azienda Zero;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022: "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022: "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022: "Bilancio di Previsione 2023 - 2025";

VISTO il Decreto n. 15 del 28/12/2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali: "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023: "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025".

VISTA la DGR n. 151 del 24/02/2023;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 30 del 31/03/2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 24 del 3/04/2023;

delibera

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare ad ARPAV il finanziamento complessivo di euro 46.700.000,00 per l'anno 2023, la cui copertura finanziaria è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA dell'esercizio 2023, stanziata sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 060033 e inserite nella linea di spesa n. 0131, denominata "*Finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPAV)*";
3. di dare atto che Azienda Zero ha già provveduto al trasferimento ad ARPAV delle relative risorse finanziarie per l'anno 2023;
4. di disporre che entro il 31/03/2024 il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale trasmetta alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria la rendicontazione dei costi sostenuti nell'esercizio 2023, in relazione alle attività che ARPAV ha effettuato per assicurare l'erogazione dei LEA ai sensi della vigente normativa, al fine dei conseguenti adempimenti, inclusi quelli previsti dal questionario per gli adempimenti LEA 2023;
5. di dare atto che quanto disposto con il presente atto non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
7. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;
8. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero e ad ARPAV;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 522099)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 75 del 29 gennaio 2024

Individuazione dei criteri di selezione e del limite massimo per domanda del bando nazionale di assegnazione autorizzazioni a nuovi impianti di vite da vino anno 2024 in applicazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 649010 del 19 dicembre 2022. Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2018/273 dell'11 dicembre 2017.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva la ponderazione dei criteri di priorità di cui all'art. 8 del DM n. 649010/2022 e la fissazione della superficie massima richiedibile per domanda per il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti viticoli nella Regione del Veneto - assegnazione 2024.

L'Assessore Cristiano Corazzari per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 articoli da 62 a 72 - sono state definite le nuove regole per la gestione del potenziale viticolo, entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2016 e specificate in maniera più dettagliata nel Regolamento delegato (UE) n. 273/2018 dell'11 dicembre 2017. In particolare, si prevede un regime di rilascio annuale da parte degli Stati membri di nuove autorizzazioni fino ad un massimo dell'1 % della superficie vitata totale del loro territorio al 31 luglio dell'anno precedente il rilascio.

L'applicazione di tale regime in Italia è definita con il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 649010 del 19 dicembre 2022. Questa normativa prevede che la superficie disponibile, pari all'1% del potenziale viticolo nazionale, definita per l'annualità 2024 in ettari 6.851,35, da Decreto n. 635939 del 16 novembre 2023 del Capo dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, sia divisa in plafond regionali, proporzionalmente alla superficie del potenziale regionale, lasciando alle Regioni e Province autonome la definizione:

A. del punteggio - da 0 (zero) ad 1 (uno) - da assegnare ai sottostanti criteri di selezione:

1. organizzazioni senza scopo di lucro con fini sociali che hanno ricevuto terreni confiscati per reati di terrorismo e criminalità di altro tipo di cui all'allegato II paragrafo I, lettera II, del Regolamento delegato 273/2018. Tale criterio è considerato soddisfatto se il richiedente è una persona giuridica, a prescindere dalla forma giuridica adottata, e se sono soddisfatte le condizioni seguenti:
 - i. il richiedente è un'organizzazione senza scopo di lucro che esercita esclusivamente attività a fini sociali;
 - ii. il richiedente usa i terreni confiscati solo ai propri fini sociali a norma dell'articolo 10, della Direttiva 2014/42/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - iii. il richiedente che rispetta questo criterio si impegna, per un periodo di 5 anni, a non affittare, né alienare le superfici di nuovo impianto ad altra persona fisica o giuridica. Tale periodo non si estende oltre il 31 dicembre 2045;
2. le parcelle agricole specifiche identificate nella richiesta sono ubicate in uno o più dei tipi di superficie seguenti, di cui all'articolo 64, paragrafo 2, lettera D, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e l'allegato II del Regolamento delegato n. 273/2018:
 - i. superfici soggette a siccità con un rapporto tra precipitazione annua ed evapotraspirazione potenziale annua inferiore allo 0,5;
 - ii. superfici con scarsa profondità radicale, inferiore a 30 cm;
 - iii. superfici con problemi di tessitura e pietrosità del suolo, secondo la definizione e le soglie contenute nell'allegato III del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
 - iv. superfici in forte pendenza, superiore almeno al 15%;
 - v. superfici ubicate in zone di montagna, almeno sopra i 500 metri di altitudine, altipiani esclusi;
 - vi. superfici ubicate in piccole isole con una superficie totale massima di 250 kmq caratterizzate da vincoli strutturali o socioeconomici;
3. superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente e delle risorse genetiche di cui al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 64 del Regolamento n. 1308/2013 e dell'allegato II del Regolamento delegato n. 273/2018. Tale criterio è considerato soddisfatto se i richiedenti sono già viticoltori al momento di presentare la richiesta e hanno effettivamente applicato le norme relative alla produzione biologica di cui al Regolamento (UE) n. 2018/848 del Consiglio per almeno cinque anni prima di presentare la richiesta,

all'intera superficie vitata annualmente condotta;

4. superfici da adibire a nuovi impianti nell'ottica di accrescere le dimensioni di aziende piccole e medie di cui al paragrafo 2, lettera h) dell'articolo 64 del Regolamento n. 1308/2013 e dell'allegato II del Regolamento delegato n. 273/2018. Tale criterio è considerato soddisfatto se la complessiva superficie aziendale viticola è compresa tra 0,5 ettari e 50 ettari; in tale ambito le Regioni possono definire un intervallo inferiore.

B. un limite massimo per domanda inferiore a quello stabilito dallo stesso Decreto Ministeriale, pari a 50 ettari;

C. qualora la superficie richiesta ed ammissibile superi la superficie disponibile a livello regionale, di poter garantire il rilascio di autorizzazioni sino ad una superficie compresa tra 0,1 e 0,5 ettari a tutti i richiedenti, con eventuale riduzione di tale limite se la superficie disponibile non è sufficiente a garantirne il rilascio a tutti i richiedenti.

Va precisato che l'istruttoria dei criteri 2) e 3) è di responsabilità della Regione o Provincia autonoma che li ha adottati e valorizzati, mentre la verifica delle altre condizioni ed il calcolo della superficie assegnata resta di competenza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea); le Regioni e le Province autonome, acquisiti gli elenchi dei soggetti ammessi e delle relative superfici da assegnare, rilasciano le autorizzazioni relative.

Nelle annualità 2016, 2017 e 2018 l'assegnazione fu definita in maniera direttamente proporzionale alla superficie richiesta; furono riscontrate richieste ammissibili per una superficie mediamente pari a 50 volte quella disponibile, con assegnazioni frammentate.

In considerazione di ciò, a partire dal 2019 sono stati inseriti i criteri di premialità previsti dal Decreto del Ministro n. 649010/2022 per indirizzare l'assegnazione verso sistemi di coltivazione e aree funzionali alle politiche regionali, ovvero:

- i sistemi di gestione del vigneto che garantiscano un aumento della sostenibilità, individuabili, nell'ambito dei criteri di selezione indicati dal decreto ministeriale, nel metodo biologico;
- nelle aree in cui, per la viticoltura, esistono maggiori difficoltà strutturali e di gestione, identificabili in quelle definite "viticoltura eroica", come individuata dall'articolo 7 della Legge n. 238/2016, aree peraltro dove sono radicate le denominazioni storiche regionali e la coltura della vite è fattore storico di modellazione del paesaggio, nonché, tenuto conto della numerosità delle domande, di una superficie massima richiedibile di 1 ettaro.

Queste scelte hanno permesso, l'assegnazione, per le annualità interessate, ad aziende con caratteristiche e superfici rispondenti ai criteri di cui sopra, di una superficie media per azienda di circa 5.000 mq, a fronte di una superficie media assegnata per le domande senza priorità di circa 1.500 mq.

Ritenendo tali risultati positivi, si ritiene di riproporre quanto già approvato nell'ultima annualità ossia le priorità previste ai punti iv), v) e vi) di cui al precedente punto 2) e la priorità di cui al precedente punto 3), nonché il limite massimo di superficie richiedibile pari ad 1 ettaro.

In data 18 gennaio 2024, con incontro appositamente convocato, le Organizzazioni Professionali di categoria, informate dell'intenzione di riproporre per l'annualità 2024 i criteri e le priorità per l'assegnazione delle autorizzazioni per nuovi impianti, impiegati nell'annualità 2023, ne hanno condiviso l'attuazione.

Per quanto sopra esposto, si propongono, per l'assegnazione delle autorizzazioni per nuovi impianti per l'anno 2024, i seguenti criteri e priorità:

1. superficie massima richiedibile per ciascuna domanda: ettari 1;
2. qualora la superficie ammissibile risulti maggiore di quella assegnabile, questa sia distribuita assicurando una assegnazione garantita di 1.000 metri quadrati, ovvero pari alla superficie ammissibile se inferiore a tale valore minimo;
3. priorità:
 - ◆ punti 0,60 alle superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente di cui al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 64 del Regolamento n. 1308/2013 e l'allegato II del Regolamento delegato n. 273/2018, come definite all'art. 8, comma 1 lettera C) del Decreto del Ministro n. 649010/2022, subordinando l'ammissibilità al punteggio alla presentazione del documento attestante la condizione, rilasciato a cura dell'Organismo di Controllo autorizzato, ed allegato alla domanda;

- ◆ punti 0,40 alle superfici in forte pendenza, superiore almeno al 15%, alle superfici ubicate in zone di montagna, almeno sopra i 500 metri di altitudine, altipiani esclusi e alle superfici nelle isole con una superficie totale massima di 250 kmq.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare il Capo III che ha istituito il "Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 273/2018 della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 274/2018 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 dicembre 2022, n. 649010 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Decreto del Capo dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea n. 635939 del 16 novembre 2023 - Disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - Annualità 2024;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare ai fini dell'assegnazione delle autorizzazioni di nuovo impianto previste per l'anno 2024, i seguenti criteri e priorità:
 - a. superficie massima richiedibile per ciascuna domanda: ettari 1;
 - b. assegnazione garantita di 1.000 metri quadrati, ovvero pari alla superficie ammissibile se inferiore a tale valore;
 - c. punti 0,60 alle superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente come definito all'art. 8, comma 1 lettera C) del Decreto Ministeriale n. 649010/2022. La valutazione dell'ammissibilità al punteggio sarà determinata dal documento attestante la condizione, rilasciato a cura dell'Organismo di Controllo autorizzato, ed allegato alla domanda;
 - d. punti 0,40 alle superfici in forte pendenza, superiore almeno al 15%, alle superfici ubicate in zone di montagna, almeno sopra i 500 metri di altitudine, altipiani esclusi e alle superfici nelle isole con una superficie totale massima di 250 kmq;
3. di incaricare AVEPA allo svolgimento delle istruttorie per l'assegnazione del punteggio di selezione, ferme restando in carico al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste tutte le altre verifiche previste e la definizione delle superfici assegnabili;
4. di incaricare la Direzione Agroalimentare alla comunicazione degli esiti delle istruttorie di assegnazione delle autorizzazioni, forniti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste agli aventi diritto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 522417)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 76 del 29 gennaio 2024

Modifiche e integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1599 del 19 dicembre 2023 "Approvazione del bando e dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) per l'attuazione delle procedure relative all'Investimento 2.3. "Innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare" - Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" della Misura 2, Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU."

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispongono modifiche e integrazioni all'Allegato A alla DGR n. 1599 del 19 dicembre 2023 con cui vengono aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 (M2C1 2.3), Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" .

L'Assessore Cristiano Corazzari per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "PNRR", che programma l'utilizzo dei fondi recati dal programma Next GenerationEU per l'Italia, la Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" della Missione 2, "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente M2C1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", è compreso l'Investimento 2.3: "Innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare" di competenza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

All'interno del citato investimento 2.3 è prevista la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" con l'obiettivo, nell'ambito di una filiera agroalimentare sostenibile, di migliorare la competitività delle aziende agricole e le loro prestazioni climatico-ambientali riducendo le emissioni di gas serra e sostenendo la diffusione dell'agricoltura di precisione e l'ammodernamento dei macchinari.

Con Deliberazione n. 1599 del 19 dicembre 2023, la Regione del Veneto ha aperto il bando per l'utilizzo delle risorse messe a disposizione per la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con il proprio Decreto 2 febbraio 2023 n. 53263, pari a euro 24.779.436,26, prevedendo la data del 31 marzo 2024 quale termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Allegato A alla citata DGR n. 1599 del 19 dicembre 2023 individua, tra l'altro, al sottoparagrafo 3.1 "Descrizione interventi" del paragrafo 3 "Interventi ammissibili", le tipologie di investimento ammissibili.

In esito alla pubblicazione da parte dell'Unità di Missione del PNRR in capo al MASAF delle FAQ di risposta a specifici quesiti, si ritiene opportuno, al fine di aumentare la efficacia della sottomisura in termini di diffusione della innovazione tecnologica per il raggiungimento degli obiettivi fissati, modificare parzialmente semplificando talune condizioni di ammissibilità per alcuni investimenti e di ampliarne l'elenco. Quanto sopra, nel rispetto delle norme unionali specifiche del regime di sostegno, con particolare riferimento ai principi DNSH (di cui all'art. 5, par. 2 del Regolamento (UE) 2021/241) e al contributo alla transizione digitale, al clima e all'ambiente (allegati VI e VII del medesimo Regolamento (UE) 2021/241).

Nel contempo, si provvede ad apportare alcune modifiche o integrazioni dovute a meri errori materiali.

A seguito di ripetuti confronti con gli Uffici ministeriali e in esito a quanto riportato nelle conseguenti FAQ, inoltre, al fine di assicurare che almeno il 50% delle risorse stanziato sia utilizzato per investimenti collegati al TAG digitale, si propone di modificare il paragrafo 4.1 "Importo finanziato a bando" prevedendo la ripartizione delle risorse fra le categorie di progetto.

Tutte le modifiche e integrazioni proposte sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si propone, pertanto, di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le modifiche sopra citate all'Allegato A della DGR n. 1599 del 19 dicembre 2023.

La Direzione Agroalimentare ha verificato che le modifiche al bando, di cui all'**Allegato A**, che integrano gli interventi ammissibili e le disposizioni previste, non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 2 febbraio 2023 n. 53263 "Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome 500 milioni di euro (PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100 milioni di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

VISTO il Decreto del Masaf n. 413219 dell'8 agosto 2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

VISTO il regime di aiuto SA.109572 comunicato alla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTA la DGR n. 950 del 13 luglio 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti.";

VISTA la DGR n. 1599 del 19 dicembre 2023 "Approvazione del bando e dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) per l'attuazione delle procedure relative all'Investimento 2.3. "Innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare" - Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" della Misura 2, Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;

VISTE le FAQ in materia, pubblicate sul sito del MASAF alla pagina dedicata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001 n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti";

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche e integrazioni all'Allegato A alla DGR n. 1599 del 19 dicembre 2023 "Approvazione del bando e dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) per l'attuazione delle procedure relative all'Investimento 2.3. "Innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare" - Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" della Misura 2, Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU", contenute nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che le modifiche apportate all'Allegato A alla DGR n. 1599 del 19 dicembre 2023 riguardano integrazioni e modifiche alla tabella degli investimenti ammissibili di cui al sottoparagrafo 3.1 "Descrizione interventi" e l'inserimento di alcune disposizioni che integrano o rettificano il testo del succitato allegato;

4. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 1 di 11



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A

Modifiche e integrazioni all'Allegato A alla DGR n. 1599/2023

Sostituzione testo

3. Interventi ammissibili

Al sottoparagrafo 3.1 “Descrizione interventi”, del paragrafo 3 “Interventi ammissibili”, viene sostituita la seguente tabella.

Errata

	TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	TAG DIGITALE 084	TAG CLIMATICO Z03
A	Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione		
1)	Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, <i>Automated Guided Vehicles</i> (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi		
	a) attrezzature per la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno;	X	X
	b) seminatrici di precisione	X	
	c) stazioni meteorologiche	X	X
	d) Droni	X	X
	e) macchine e attrezzature per il carico, lo scarico, la movimentazione dei prodotti, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi	X	
	f) macchine e attrezzature a guida automatizzata per il sollevamento e la manipolazione dei prodotti	X	
	Tutte le macchine e le attrezzature devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti che consentano l'adozione di tecnologie “Agricoltura 4.0” e permettano un'agricoltura di precisione: <ul style="list-style-type: none"> i. essere dotate di protocollo di comunicazione ISOBUS o equivalente ii. presentare un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita; iii. presenza di sistema di guida automatica o semi automatica iv. presenza di sistema di telemanutenzione e/o di telediagnosi v. presenza di sistemi per il controllo a rateo variabile vi. sensoristica dedicata, tecnologia IoT e sistemi basati sul Cloud 		
	Qualora le macchine riportate alla presente voce siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.	X	X



ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 2 di 11

	g)	Kit di aggiornamento di attrezzature, preesistenti in azienda, finalizzato all'implementazione delle tecnologie "Agricoltura 4.0" che consentono di raccogliere, analizzare ed elaborare in modo automatico tutti i dati che provengono dal campo (vedi punti da i a vi nella sezione precedente)	X	X
2)	Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente			
	a)	attrezzature per la gestione e distribuzione di prodotti fitosanitari con caratteristiche volte a favorire la riduzione dell'inquinamento quali:	X	X
	1	atomizzatori a tunnel con pannelli recuperatori;		
	2	atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta;		
	3	atomizzatori con diffusori multipli orientabili;		
	4	barre irroratrici con campana antideriva;		
	5	barre irroratrici con ugelli antideriva e distribuzione assistita mediante manica d'aria.		
	b)	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento degli effluenti non palabili (liquami zootecnici e materiali assimilati ai sensi del "Quarto Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto" approvato con DGR n. 813/2021)	X	X
	1	spandiliquame trainato (carrotte) con interratori;		
	2	spandiliquame semoventi con interratori;		
	3	sistemi ombelicali atti all'interramento;		
	4	attrezzature portate atte all'interramento degli effluenti non palabili.		
	c)	attrezzature per la distribuzione di concimi minerali	X	X
	Tutte le macchine e le attrezzature devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti che consentano l'adozione di tecnologie "Agricoltura 4.0" e permettano un'agricoltura di precisione:			
	i. essere dotate di protocollo di comunicazione ISOBUS o equivalente			
	ii. presentare un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita;			
	iii. presenza di sistema di guida automatica o semi automatica			
	iv. presenza di sistema di telemanutenzione e/o di telediagnosi			
	v. presenza di sistemi per il controllo a rateo variabile			
	vi. sensoristica dedicata, tecnologia IoT e sistemi basati sul Cloud			
	Qualora le macchine riportate alla presente voce siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.		X	X
	d)	Kit di aggiornamento di attrezzature, preesistenti in azienda, finalizzato all'implementazione delle tecnologie "Agricoltura 4.0" che consentono di raccogliere, analizzare ed elaborare in modo automatico tutti i dati che provengono dal campo (vedi punti da i a vi nella sezione precedente)	X	X



ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 3 di 11

3)	Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio <i>in process</i> per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica.		
	a) automazione robotica operazione di mungitura		X
	b) sistemi di controllo in continuo della qualità del latte		X
	c) investimenti per la preparazione e gestione digitale e automatizzata delle razioni alimentari	X	X
	d) automazione robotica operazione di pulizia di stalla		X
	e) sistemi di monitoraggio <i>in process</i> per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo		X
	Tutte le macchine e le attrezzature devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti che consentano l'adozione di tecnologie "Agricoltura 4.0" e permettano un'agricoltura di precisione: i. essere dotate di protocollo di comunicazione ISOBUS o equivalente ii. presentare un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita; iii. presenza di sistema di guida automatica o semi automatica iv. presenza di sistema di telemanutenzione e/o di telediagnosi v. presenza di sistemi per il controllo a rateo variabile vi. sensoristica dedicata, tecnologia IoT e sistemi basati sul Cloud		
	Qualora le macchine riportate alla presente voce siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.	X	X
	f) Kit di aggiornamento di attrezzature, preesistenti in azienda, finalizzato all'implementazione delle tecnologie "Agricoltura 4.0" che consentono di raccogliere, analizzare ed elaborare in modo automatico tutti i dati che provengono dall'allevamento (vedi punti da i a vi nella sezione precedente)	X	X
B	Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia		
	a) Trattori a ruote gommate, trattori cingolati (tipologie T e C di cui al Reg. (UE) 2013/167)	X	X



ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 4 di 11

	<p>Le macchine devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere dotate esclusivamente di propulsore elettrico o a biometano ed essere immatricolate come macchine agricole; • essere destinate ad attività agricole o zootecniche; • essere omologate ai sensi del Reg. (UE) 2013/167 (tipologie T e C) • soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti che consentano l'adozione di tecnologie "Agricoltura 4.0" e permettano un'agricoltura di precisione: <ul style="list-style-type: none"> i. essere dotate di protocollo di comunicazione ISOBUS o equivalente ii. presentare un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita; iii. presenza di sistema di guida automatica o semi automatica iv. presenza di sistema di telemanutenzione e/o di telediagnosi v. presenza di sistemi per il controllo a rateo variabile vi. sensoristica dedicata, tecnologia IoT e sistemi basati sul Cloud • sostituire un veicolo più inquinante. 		
C	Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque		
1)	Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso <i>remote sensing</i> (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o <i>proximal sensing</i> (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile).		
a)	componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi idrici		X
b)	software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare l'efficienza del sistema		X
c)	software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi		X



ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 5 di 11

Corrige

	TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	TAG DIGITALE 084	TAG CLIMATICO-AMBIENTALE Z03
A	Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione		
1)	Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, <i>Automated Guided Vehicles (AGV)</i> e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi		
	a) attrezzature per la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno;	X	X
	b) seminatrici e trapiantatrici di precisione	X	
	c) stazioni meteorologiche		X
	d) Droni	X	X
	e) macchine e attrezzature per il carico, lo scarico, la movimentazione dei prodotti, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi	X	
	f) macchine e attrezzature a guida automatizzata per il sollevamento e la manipolazione dei prodotti	X	
	Tutte le macchine e le attrezzature devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti che consentano l'adozione di tecnologie "Agricoltura 4.0" e permettano un'agricoltura di precisione: <ul style="list-style-type: none"> i. essere dotate di protocollo di comunicazione ISOBUS o equivalente ii. presentare un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita iii. presenza di sistema di guida automatica o semi automatica iv. presenza di sistema di telemanutenzione e/o di telediagnosi e/o controllo in remoto v. presenza di sistemi per il controllo a rateo variabile 		
	Qualora le macchine riportate alla presente voce siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.	X	X
	g) Kit di aggiornamento di attrezzature, preesistenti in azienda, finalizzato all'implementazione delle tecnologie "Agricoltura 4.0" che consentono di raccogliere, analizzare ed elaborare in modo automatico tutti i dati che provengono dal campo (vedi punti da i a v nella sezione precedente)	X	X
2)	Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente		



ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 6 di 11

	a)	attrezzature per la gestione e distribuzione di prodotti fitosanitari con caratteristiche volte a favorire la riduzione dell'inquinamento quali:		
	1	atomizzatori a tunnel con pannelli recuperatori;	X	X
	2	atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta;	X	X
	3	atomizzatori con diffusori multipli orientabili;	X	X
	4	barre irroratrici con campana antideriva;	X	X
	5	barre irroratrici con ugelli antideriva e distribuzione assistita mediante manica d'aria.	X	X
	b)	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento degli effluenti non palabili (liquami zootecnici e materiali assimilati ai sensi del "Quarto Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto" approvato con DGR n. 813/2021)		
	1	spandiliquame trainato (carrotte) con interratori;	X	X
	2	spandiliquame semoventi con interratori;	X	X
	3	sistemi ombelicali atti all'interramento;		X
	4	attrezzature portate atte all'interramento degli effluenti non palabili.	X	X
	c)	attrezzature per la distribuzione degli effluenti palabili	X	X
	d)	attrezzature per la distribuzione di concimi minerali	X	X
	e)	attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici		X
		Tutte le macchine e le attrezzature devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti che consentano l'adozione di tecniche di agricoltura di precisione: <ul style="list-style-type: none"> i. essere dotate di protocollo di comunicazione ISOBUS o equivalente ii. presentare un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita; iii. presenza di sistemi per la riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari iv. presenza di sistemi per il controllo a rateo variabile v. presenza di sistemi finalizzati all'esclusione del diserbo chimico sulla fila nelle colture permanenti 		
		Qualora le macchine riportate alla presente voce siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.	X	X
	f)	Kit di aggiornamento di attrezzature, preesistenti in azienda, che consenta l'implementazione di tecnologie di cui ai punti da i. a v. nella sezione precedente)	X	X
	3)	Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio <i>in process</i> per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica.		
	a)	automazione robotica operazione di mungitura		X
	b)	sistemi di controllo in continuo della qualità del latte		X



ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 7 di 11

	c)	investimenti per la preparazione e gestione digitale e automatizzata delle razioni alimentari	X	X
	d)	automazione robotica operazione di pulizia di stalla	X	X
	e)	sistemi di monitoraggio <i>in process</i> per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo		X
	f)	sistemi di controllo in continuo delle variabili fisiologiche degli animali		X
	Tutte le macchine e le attrezzature devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti: i. presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita ii. presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.			
	Qualora le macchine riportate alla presente voce siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.		X	X
	f)	Kit di aggiornamento di attrezzature, preesistenti in azienda, finalizzato all'implementazione delle tecnologie che consentono di raccogliere, analizzare ed elaborare in modo automatico tutti i dati che provengono dall'allevamento (vedi punti i e ii nella sezione precedente)		X
B	Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia			
	a)	Trattori a ruote gommate, trattori cingolati (tipologie T e C di cui al Reg. (UE) 2013/167)	X	X
	Le macchine devono: • essere dotate esclusivamente di propulsore elettrico o a biometano ed essere immatricolate come macchine agricole; • essere destinate ad attività agricole o zootecniche; • essere omologate ai sensi del Reg. (UE) 2013/167 (tipologie T e C) • sostituire un veicolo più inquinante.			
C	Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque			
	1)	Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso <i>remote sensing</i> (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o <i>proximal sensing</i> (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile).		
	a)	componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi idrici		X



ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 8 di 11

b)	software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare l'efficienza del sistema	X
c)	software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi	X

L'attribuzione del singolo investimento al TAG digitale e/o a quello climatico ambientale, va verificato in sede istruttoria in base alla documentazione tecnica fornita.

Sostituzione testo**Errata****4.1 Importo finanziario a bando**

L'importo messo a bando è pari a € 24.779.436,26 corrispondente all'importo assegnato alla Regione del Veneto con DM Masaf n. 53263 del 02/02/2023 e confermato dal DM Masaf n. 413219 del 08/08/2023.

E' prevista la formazione di due graduatorie distinte di cui una riservata alle piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni e l'altra alle imprese agromeccaniche.

Al fine di tener conto dei target previsti per l'intervento M2C1-I2.3, almeno il 50% delle risorse finanziarie disponibili sono destinate a interventi associati al tag digitale 084 e almeno il 37% delle risorse finanziarie disponibili per l'intera misura sono destinate al tag climatico Z023.

Il budget complessivo è suddiviso, pertanto in:

- € 17.345.605,38 per le piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, di cui
- € 7.433.830,88 per le imprese agromeccaniche.

Nel caso il budget riservato ad una specifica graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nell'altra graduatoria.

La ripartizione, di cui sopra, delle risorse fra tipologia di beneficiari dovrà tenere conto di vincoli di tagging sopra richiamati.

Corrige**4.1 Importo finanziario a bando**

L'importo messo a bando è pari a € 24.779.436,26 corrispondente all'importo assegnato alla Regione del Veneto con DM Masaf n. 53263 del 02/02/2023 e confermato dal DM Masaf n. 413219 del 08/08/2023.

Al fine di tener conto del tagging previsto per l'intervento M2C1-I2.3, almeno il 50% delle risorse finanziarie disponibili sono destinate a progetti con investimenti che presentano TAG digitale (084) o misto (TAG 084 e TAG Z023). La rimanente frazione di budget è riservata ai progetti che presentano almeno un investimento esclusivamente con TAG climatico-ambientale Z023.

Il budget complessivo, pertanto, è così suddiviso:

Budget	Categorie di progetto	
	A) Progetti con investimenti che presentano TAG esclusivamente digitale 084 o misto TAG 084 e TAG Z023	B) Progetti che presentano almeno un investimento esclusivamente con TAG climatico Z023
€ 24.779.436,26	€ 12.389.718,13	€ 12.389.718,13



ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 9 di 11

Per ognuno dei budget sopra individuati, è prevista la formazione di graduatorie distinte di cui una riservata alle piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni e l'altra alle imprese agromeccaniche. Pertanto i budget sono così ripartiti:

	Categorie di progetti	
Tipologia di impresa	A) Progetti con investimenti che presentano TAG esclusivamente digitale 084 o misto TAG 084 e TAG Z023	B) Progetti che presentano almeno un investimento esclusivamente con TAG climatico Z023
1) Piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni	€ 8.672.802,69	€ 8.672.802,69
2) Imprese agromeccaniche	€ 3.716.915,44	€ 3.716.915,44
Totale	€ 12.389.718,13	€ 12.389.718,13

Per i progetti di cui alla categoria A), nel caso in cui il budget riservato ad una specifica tipologia di impresa risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nell'altra graduatoria.

Analogamente, per i progetti di cui alla categoria B), nel caso in cui il budget riservato ad una specifica tipologia di impresa a risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nell'altra graduatoria.

Espletate le riallocazioni di cui sopra, nel caso in cui i budget riservati per i progetti di cui alle categorie A o B eccedano le risorse necessarie per il finanziamento delle ultime domande poste utilmente nelle specifiche graduatorie, le eccedenze sono riallocate per i progetti di cui all'altra categoria, prioritariamente a favore della medesima tipologia di impresa.

Sostituzione testo**4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

Il secondo periodo è così sostituito:

Errata

Per gli investimenti di cui al punto 1), eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 35.000,00 possono essere comunque finanziate e il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00.

Corrige

Per gli investimenti di cui al punto 1), eventuali proposte progettuali di importo compreso tra euro 35.000,00 e euro 70.000,00, possono essere comunque finanziate e il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00.

Inserimento testo**6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Lettera b) "Checklist DNSH (Scheda A del DM Masaf n. 413219 del 08/08/2023) (Allegato 1 al presente bando), compilata e sottoscritta digitalmente da un consulente abilitato, completa della relativa documentazione".



ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 10 di 11

Dopo il punto 7) viene aggiunto il punto 8):

8) Eventuale documentazione tecnica atta a dimostrare l'attribuzione del singolo investimento al TAG digitale 084 o a quello climatico ambientale Z023.

Sostituzione testo**6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Alla lettera g) il testo viene così sostituito:

Errata

g) per le imprese che non depositano il bilancio presso la CCIAA, copie della dichiarazione dei redditi e dichiarazione iva degli ultimi 3 anni; tale documentazione deve essere presentata anche per le imprese collegate ed associate

Corrige

g) per le imprese che non depositano il bilancio presso la CCIAA, copie della dichiarazione dei redditi e dichiarazione iva. Per le imprese di recente costituzione (anno 2023 o 2024), tale documentazione, se non ancora presente, può essere omessa.

Inserimento testo**6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Dopo la lettera i), viene aggiunta la lettera j):

j) documentazione comprovante il punteggio richiesto.

I documenti indicati alle lettere a), b) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

Sostituzione testo**6.3 Documentazione comprovante il punteggio richiesto:****Errata**

Certificazioni di qualità o energetiche rilasciate da ente terzo accreditato.

Corrige

Certificazioni di qualità o energetiche rilasciate da ente terzo accreditato.

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui alla lettera j) del paragrafo 6.2, comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

Sostituzione testo**7. Sottoscrizione atto d'obbligo**

Dopo le parole "firmato l'atto d'obbligo", il testo è così modificato:



ALLEGATO A DGR n. 76 del 29 gennaio 2024

pag. 11 di 11

Errata

di cui all'allegato tecnico 5

Corrige

di cui all'Allegato 6

Sostituzione testo**8.3 Eleggibilità delle spese**

Al secondo paragrafo, terzo pallino, viene sostituito il testo:

Errata

- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente intestato al beneficiario.

Corrige

- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Sostituzione testo**Allegato 6 "Atto d'obbligo"**

All'articolo 2, punto 1, terzo pallino, viene sostituito il testo:

Errata

- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;

Corrige

- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 521924)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni diverse per n. 7 Funzionari amministrativi, da assegnare all'Area Sanità e Sociale e all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

Premesse

La Giunta regionale, con delibera n. 97 del 30/01/2023 - che ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023/2025 - ha quantificato la capacità assunzionale per gli anni 2023-2025 e la programmazione dei fabbisogni di personale con qualifica dirigenziale all'interno della sezione 3.3 "*Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*", ove è tra l'altro consentito, per specifiche professionalità, il ricorrere a procedure di mobilità volontaria, in corso o da attivarsi, o altre forme di reclutamento, consentite dalla normativa vigente.

Le pubbliche amministrazioni per il reclutamento di personale possono ricorrere anche alle procedure di cui all'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse".

Ciò premesso, la Regione del Veneto indice apposita procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", per la copertura di **n. 7 posizioni di Funzionari amministrativi, a tempo pieno e indeterminato**, rivolta a personale assunto a tempo indeterminato presso altre Amministrazioni pubbliche, da assegnare all'Area Sanità e Sociale e all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per le esigenze rappresentate con note prot. n. 661342 del 13/12/2023 e prot. n. 689045 del 29/12/2023 dei Direttori delle Aree in argomento, come di seguito specificato:

- n. 4 Funzionari amministrativi da assegnare all'Area Sanità e Sociale, per le seguenti strutture:
 - ◆ n. 2 unità da assegnare alla U.O. Legislazione Sanitaria e Contenzioso;
 - ◆ n. 1 unità da assegnare alla Direzione Risorse Umane del SSR;
 - ◆ n. 1 unità da assegnare alla Direzione Servizi Sociali.
- n. 3 Funzionari amministrativi da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per le seguenti strutture:
 - ◆ n. 2 unità da assegnare alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
 - ◆ n. 1 unità da assegnare alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso.

1 - Requisiti generali di partecipazione

1. Essere dipendenti a tempo indeterminato presso altra Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;
2. essere inquadrati nell'Amministrazione di provenienza nell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale amministrativo, o inquadramento e profilo professionale anche equivalente;
3. non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
4. aver superato il periodo di prova presso l'Amministrazione di appartenenza;
5. non aver subito sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
6. essere in possesso dell'idoneità fisica senza prescrizioni alla mansione, di cui al D. Lgs. 81/2008.

Il possesso dei suddetti requisiti deve sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione, nonché fino al termine della procedura di cui al presente avviso, ovvero con la stipula del contratto individuale di lavoro.

Gli interessati potranno eventualmente già allegare alla domanda il previo assenso al trasferimento dell'ente di appartenenza, ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D. Lgs n. 165/2001.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della procedura di mobilità, l'esclusione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

2 - Requisiti specifici e competenze professionali richieste

Per ciascuna delle singole posizioni da ricoprire, si richiede il possesso dei requisiti specifici - necessari ai fini della partecipazione al presente avviso - nonché di aver maturato pregressa e documentata esperienza nelle attività indicate dalle strutture regionali - la quale sarà oggetto di valutazione in sede di esame del curriculum - il tutto come di seguito specificato:

- **n. 4 Funzionari amministrativi da assegnare all'Area Sanità e Sociale:**

- ◆ **n. 2 unità per la U.O. Legislazione Sanitaria e Contenzioso:**

- Requisiti specifici: laurea in Giurisprudenza (vecchio o nuovo ordinamento);

- Competenze professionali oggetto di valutazione: esperienza nella predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nell'ambito della gestione del contenzioso, nonché di avere capacità di approfondimento e analisi nelle specifiche tematiche nell'ambito sanitario;

- ◆ **n. 1 unità per la Direzione Risorse Umane del SSR:**

- Requisiti specifici: laurea in Scienze Politiche o Giurisprudenza (vecchio o nuovo ordinamento, comprese lauree equipollenti/equivalenti);

- Competenze professionali oggetto di valutazione: esperienza maturata nell'ambito della gestione giuridica del personale, comprensiva dell'applicazione dei principali istituti contrattuali, con particolare riferimento al sistema di valutazione, al sistema degli incarichi, alla gestione del rapporto di lavoro;

- ◆ **n. 1 unità per la Direzione Servizi Sociali:**

- Requisiti specifici: laurea in Scienze Politiche o Giurisprudenza (vecchio o nuovo ordinamento, comprese lauree equipollenti/equivalenti);

- Competenze professionali oggetto di valutazione: esperienza maturata nell'ambito della programmazione territoriale anche attraverso lo strumento del Piano di zona per il settore specifico Infanzia, famiglia, minori, del dimensionamento delle Unità di offerta nonché autorizzazione e accreditamento delle stesse, della gestione dei LEA, del sistema delle deleghe.

- **n. 3 Funzionari amministrativi da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio:**

- ◆ **n. 2 unità per la Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale:**

si richiedono due distinte figure in possesso delle seguenti professionalità:

- ◆ **n. 1 Funzionario amministrativo esperto di comunicazione e formazione di Protezione civile.**

- Requisiti specifici: laurea in Giurisprudenza (vecchio o nuovo ordinamento, comprese lauree equipollenti/equivalenti).

- Competenze professionali oggetto di valutazione: esperienza professionale in materia di comunicazione e formazione di Protezione civile, o specifica formazione nell'ambito delle materie di pertinenza della Protezione civile, per lo svolgimento di attività di prevenzione e gestione dell'emergenza, con particolare riferimento alla diffusione della conoscenza della protezione civile e delle situazioni emergenziali in essere;

- ◆ **n. 1 Funzionario amministrativo esperto nell'ambito delle misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del**

crimine organizzato e mafioso, della corruzione, nonché della promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Requisiti specifici: laurea in Scienze Giuridiche o Giurisprudenza (vecchio o nuovo ordinamento);

Competenze professionali oggetto di valutazione:

Esperto in cultura della legalità, dell'integrità e antimafia con conoscenza nelle seguenti materie: Codice di Procedura Penale, D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia), Legislazione sui beni confiscati alla mafia, Legge n. 190/2012 (anticorruzione) e relativi decreti di applicazione, Codice degli appalti. Conoscenze teoriche e pratiche inerenti l'attività specifica della Polizia Locale, per lo svolgimento dell'attività di attuazione delle sentenze relative alle vertenze in cui la Regione si è costituita parte civile, in attuazione della L.R. n. 48/2012.

◆ **n. 1 unità per la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso:**

Requisiti specifici: laurea in Giurisprudenza (vecchio o nuovo ordinamento) e conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione forense;

Competenze professionali oggetto di valutazione: si richiede una figura esperta in affari giuridici, con esperienza pluriennale maturata in materia di gestione del contenzioso e nella stesura di memorie difensive per la costituzione in giudizio davanti ai vari organi giurisdizionali, nonché con esperienza pluriennale nello studio e nella risoluzione di problematiche a carattere giuridico - amministrativo e nella predisposizione di pareri, con specifico riguardo alle materie ambientali, al fine di assicurare il necessario presidio alle competenze della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso in tema di supporto giuridico e gestione del contenzioso.

3 - Domanda di partecipazione

Coloro che intendano candidarsi al presente avviso dovranno produrre la domanda di partecipazione esclusivamente tramite procedura telematica attraverso il Portale "InPA", disponibile al sito internet <https://www.inpa.gov.it>.

Ciascun candidato potrà presentare la propria domanda di partecipazione solo per una delle figure ricercate, come specificate al punto 2) del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel sito Internet InPA, e sarà automaticamente disattivata alle ore 13 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul portale InPA.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio.

4 - Procedura di verifica dei requisiti e criteri di valutazione dei candidati

L'ammissione alla procedura è condizionata al possesso dei requisiti generali di partecipazione, di cui al punto 1), nonché dei requisiti specifici di partecipazione, di cui al punto 2).

Per le posizioni da ricoprire, specificate nelle premesse di cui al presente avviso, si procederà alla comparazione dei curriculum pervenuti, verificando il possesso delle competenze professionali riconducibili al punto 2), a cui potrà all'evenienza seguire una seconda fase di valutazione dei candidati attraverso colloquio.

È comunque facoltà dell'Amministrazione non ricoprire le posizioni di cui al presente avviso qualora le candidature pervenute non dovessero rispondere alle esigenze richieste.

5 - Esiti della procedura e stipula del contratto di lavoro

Espletata la procedura di verifica dei requisiti e di comparazione dei curriculum, eventualmente integrata da successivi colloqui, sarà pubblicata la graduatoria finale. In caso di parità, saranno applicati i diritti di preferenza previsti per le procedure concorsuali ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR n. 487/1994.

Sarà garantita la conservazione della posizione giuridica ed economica prevista per la posizione di inquadramento posseduta all'atto del trasferimento.

Qualora il candidato si trovi in posizione di part time presso l'Amministrazione di provenienza, potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo qualora accetti la posizione a tempo pieno.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale con proprio decreto individuerà il personale interessato al trasferimento, come da modalità indicate al punto precedente.

In caso di impossibilità a perfezionare l'assunzione in mobilità per qualsiasi motivo, compreso il mancato rilascio del previo assenso dell'Amministrazione di appartenenza, l'Ente potrà procedere allo scorrimento degli eventuali idonei, così come si riserva di utilizzare l'elenco per ulteriori chiamate, in correlazione ad esigenze di servizio.

Il consenso al trasferimento verrà comunque richiesto dall'Amministrazione regionale all'Ente di appartenenza di ciascun candidato, ai fini del perfezionamento del passaggio, con la conseguente stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi delle norme del CCNL Comparto Funzioni Locali, al momento vigenti.

A seguito della stipula del contratto individuale di lavoro, il contraente verrà inquadrato in base al nuovo sistema di classificazione introdotto dal CCNL Comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, sottoscritto in via definitiva il 16/11/2022, basato su quattro aree di inquadramento (Operatori, Operatori esperti, Istruttori e Area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni); il profilo professionale sarà assegnato come da declaratorie dei profili professionali di cui all'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 325 del 29/03/2023.

6 - Pari opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

7 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i partecipanti all'avviso che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al presente avviso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di mobilità volontaria, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione alla procedura di mobilità. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla procedura di mobilità.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai partecipanti all'avviso competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I partecipanti possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I partecipanti hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA (email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it; centralino +39 06.696771).

8 - Avvertenze

Il presente avviso non vincola la Regione del Veneto, né fa sorgere in capo ai partecipanti alcun diritto al trasferimento: la Regione del Veneto si riserva pertanto la facoltà di revocare, sospendere o prorogare la procedura in oggetto in caso di mutamento delle condizioni che hanno portato all'emanazione del presente avviso.

9 - Informazioni

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente avviso è possibile telefonare ad uno dei seguenti numeri:

041/279.1318 - 2781.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Michele Pelloso

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 23 del 22 gennaio 2024, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 520351)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, riservati ai lavoratori disabili di cui all'art. 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., per la copertura a tempo indeterminato di: - n. 1 posto di logopedista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari Ruolo Sanitario. - n. 1 posto di tecnico audiometrista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari Ruolo Sanitario.

BANDO DI CONCORSI PUBBLICI RISERVATO AI LAVORATORI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 68 DEL 12/03/1999 E S.M.I.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 35 del 16/01/2024 sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, riservati ai lavoratori disabili di cui all'art. 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., iscritti nello specifico elenco di cui all'art. 8 della medesima legge, per la copertura a tempo indeterminato di:

- N. 1 POSTO di LOGOPEDISTA - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari RUOLO SANITARIO.

- N. 1 POSTO di TECNICO AUDIOMETRISTA - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari RUOLO SANITARIO.

Ai predetti profili professionali è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Possono partecipare ai concorsi esclusivamente le persone disabili, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., iscritte nello specifico elenco di cui all'art. 8 legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i servizi provinciali per l'impiego. E' richiesto di specificare in quale centro per l'impiego il candidato ha effettuato l'iscrizione.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa vigente sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per esigenze organizzative di questa Azienda, oltre che il percorso formativo specifico attivato in favore di ogni dipendente, si impone la stabilità del rapporto per i primi cinque anni di servizio.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

- a. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001).
- b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761.
- c. età non inferiore ai 18 anni e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

Requisiti specifici di ammissione:

Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) titoli di studio:

- per il profilo di **Logopedista**: Laurea in Logopedia appartenente alla classe L/SNT2 - Professioni Sanitarie della Riabilitazione di cui al D.M. 19.02.2009 ovvero diploma universitario di Logopedista di cui al D.M. n. 742/1994 o titoli equipollenti ai sensi D.M. 27 luglio 2000.
- per il profilo di **Audiometrista**: Laurea in Tecniche audiometriche, abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico Audiometrista, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche (L/SNT3); ovvero Diploma universitario di Tecnico audiometrista, conseguito ai sensi del D.M. n. 667 del 14/9/1994; ovvero Titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/7/2000 e s.m.i..

b) Iscrizione al relativo albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) essere soggetto di cui all'art. 1 della Legge 68/99 e s.m.i. e di essere in possesso della percentuale di invalidità prevista dallo stesso.

d) iscrizione nello specifico elenco dei disoccupati di cui all'art. 8 legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i servizi provinciali per l'impiego, **alla data di scadenza del bando e alla data dell'eventuale assunzione.**

Trattandosi di domanda on line, in particolare ai fini dell'ammissione il candidato dovrà esplicitare nei singoli campi obbligatori quanto di seguito richiesto:

- **possesso del titolo di studio richiesto: indicando, denominazione, durata legale, Università presso il quale è stato conseguito e data di conseguimento;**
- **iscrizione all'albo professionale;**
- **posizione di invalido: indicando documento probatorio, relativa data di rilascio nonché di essere in possesso della percentuale di invalidità prevista dall'art. 1 della Legge 68/99;**
- **di essere iscritto nello specifico elenco dei disoccupati di cui all'art. 8 legge 68/99 alla data di scadenza del bando.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella **PROCEDURA ON LINE** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/>

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

La domanda di partecipazione al presente avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/>, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Java, Script e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: <https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/>
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE

- Cliccare su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione **delle ulteriori pagine** di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI SONO:

- a. documenti comprovanti i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (**permesso di soggiorno CE** per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio **valido per l'ammissione**, se conseguito all'estero;
- c. adeguata **certificazione medica** rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata **comprovante lo stato di disabilità che indichi**, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, **l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità** e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- d. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o **superiore all'80%** ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

- e. il decreto ministeriale di riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- f. il decreto ministeriale di equiparazione di titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- g. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

Il candidato deve inserire l'indirizzo di posta elettronica certificate (PEC), se ne è in possesso, in aggiunta all'indirizzo mail, per le comunicazioni ufficiali. L'inserimento dovrà essere effettuato nella sezione "ANAGRAFICA" del format.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC/mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "**aggiungi allegato**", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione. vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma e invia iscrizione**".

ATTENZIONE: il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non verranno valutati documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando e non richieste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando**.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla" domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA **NON COMPORTA** LA PERDITA DI TUTTI I DATI PRECEDENTEMENTE CARICATI, COMPORTA SEMPLICEMENTE IL "RITIRO" DELLA DOMANDA INVIATA CHE PERDE DI VALIDITÀ.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, mail che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

5. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto, le Commissioni per i titoli dispongono di **punti 30**. I punti sono così ripartiti:

- titoli di carriera max p. 15
- titoli accademici e di studio max p. 4
- pubblicazioni e titoli scientifici max p. 3
- curriculum formativo e professionale max p. 8

Titoli di Carriera (max punti 15)

Sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio (max punti 4)

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e Titoli scientifici (max punti 3)

Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

Curriculum Formativo e Professionale (max punti 8)

Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla

previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione, adeguatamente motivato, è globale.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse ridotto del 50%.

6. COMMISSIONI ESAMINATRICI E PROVE D'ESAME

Le Commissioni esaminatrici, nominate dal Direttore Generale, saranno costituite come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001.

Le prove d'esame (artt. 8-43) sono le seguenti:

Prova scritta (max p. 30):

per il profilo di Logopedista

svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie: argomenti attinenti al profilo professionale di Logopedista come da D.M. n. 742 /1994;

per il profilo di Audiometrista

svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie: argomenti attinenti al profilo professionale di Audiometrista come da D.M. 14/09/1994, n. 667.

Prova pratica (max p. 20) per tutti i profili:

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale (max p. 20) per tutti i profili:

vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

CONVOCAZIONE PROVE CANDIDATI

AVVERTENZA:

LA CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME AVVERRÀ **UNICAMENTE ATTRAVERSO PUBBLICAZIONE NEL SITO INTERNET AZIENDALE**, CON LE MODALITÀ DI SEGUITO INDICATE:

LA DATA E LA SEDE DELLE PROVE SCRITTA, PRATICA E ORALE, NONCHÉ EVENTUALE PRESELEZIONE, SARANNO RESE NOTE ATTRAVERSO IL SITO AZIENDALE: WWW.AOPD.VENETO.IT - "CONCORSI E AVVISI" - "CONCORSI PUBBLICI" "CALENDARI ED ESITI PROVE".

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di questa Azienda.

NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA DELLA PRIVACY, I NOMINATIVI DEI CANDIDATI SARANNO PUBBLICATI NEL SITO INTERNET AZIENDALE CON L'INIZIALE DEL NOME E COGNOME E NUMERO IDENTIFICATIVO.

Il numero identificativo "ID" si trova in basso nella domanda in pdf ricevuta a mezzo mail.

Es. Rossi Paolo ID 999999 data e ora conferma: 01/01//2000 12:00:00

Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.

L'esito delle prove sarà consultabile, dopo la correzione delle stesse, sul sito internet dell'Azienda.

Se la Commissione stabilirà di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, almeno venti giorni prima della data fissata, per l'espletamento delle prove stesse con le modalità

sopra indicate; negli altri casi la comunicazione delle date ai concorrenti, con le modalità sopraindicate, verrà effettuata nei seguenti termini:

prova scritta: almeno 15 giorni prima

prova pratica: almeno 20 giorni prima

prova orale: almeno 20 giorni prima

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che verrà affisso nella sede degli esami. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

7. GRADUATORIE, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Azienda nella sezione concorsi - Avvisi. Il periodo di efficacia della stessa e la sua utilizzazione sono disciplinati dalla normativa in vigore per il personale delle UU.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.

8. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEI POSTI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

9. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO EUROPEO DEL 27/04/2016 N. 679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il conferimento dei dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione on line saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della procedura

descritta nel presente bando, finalizzata alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; tale conferimento è obbligatorio e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda Ospedale - Università di Padova di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

I dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.lgs. 33/13.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. Potranno, inoltre, essere oggetto di trattamento i dati personali relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, in banca dati automatizzata, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE 2016/679.

I dati forniti saranno conservati per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti in materia.

Ai sensi artt. 15 - 22 del citato Regolamento, il dichiarante ha il diritto di chiedere all'Azienda di accedere ai propri dati personali e di rettificarli se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda.

Inoltre, ha diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca.

Si informa che titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Ospedale - Università di Padova con sede in via Giustiniani, 1 - 35128 Padova.

Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento, Azienda Ospedale - Università di Padova, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC: protocollo aopd@pecveneto.it o tramite semplice e-mai alla casella istituzionale: protocollo aopd@aopd.veneto.it

10. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere.

Per informazioni rivolgersi alla **UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in convenzione e Rapporti con l'Università/Procedure Concorsuali** Via N. Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.3938-7088-8206-8207 esclusivamente dalle h. 9.00 alle h. 12.00.

Il Direttore Generale Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 520352)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami, riservato alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., per la copertura a tempo indeterminato di: N. 4 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Amministrativo.

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO RISERVATO ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68 DEL 12/03/1999 E S.M.I.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 35 del 16/01/2024 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, **riservato alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i.**, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 4 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Amministrativo.

Il presente bando è riservato esclusivamente alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge n. 68 del 12/03/1999 e s.m.i. nonché alle categorie di riservatari ad esse equiparate a norma di legge di seguito specificate: orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra e di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, coniuge e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro; profughi italiani rimpatriati, orfani per crimini domestici; orfani di Rigopiano; care leavers; vittime di atti di terrorismo o della criminalità organizzata o loro familiari superstiti e categorie a queste equiparate; operatori sanitari vittime del covid-19 e loro familiari.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Possono partecipare al concorso esclusivamente le persone iscritte nello specifico elenco di cui all'art. 18 legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i servizi provinciali per l'impiego. E' richiesto di specificare in quale centro per l'impiego il candidato ha effettuato l'iscrizione.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

a) Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001).

b) **idoneità fisica all'impiego:** l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761.

Requisiti specifici di ammissione al concorso:

a) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di laurea (vecchio ordinamento) in **giurisprudenza** o in **scienze politiche** o in economia e commercio o altro diploma di laurea (V. O.) ovvero altra laurea specialistica (ex DM 509/99 e DM 270/04) equipollente

oppure

laurea triennale in una delle classi previste dal nuovo ordinamento universitario:

- ◆ scienze dei servizi giuridici (Classe 02 e Classe 31) ex D.M. 509/99; L - 14 Scienze dei Servizi Giuridici ex D.M. 270/04;
- ◆ Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (Classe 15) ex D.M. 509/99; L - 36 Scienze politiche e delle Relazioni internazionali ex D.M. 270/04;
- ◆ scienza dell'amministrazione (Classe 19) ex D.M. 509/99; L - 16 scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione ex D.M. 270/04;
- ◆ scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (Classe 35) ex D.M. 509/99; L - 37 scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace ex D.M. 270/04;
- ◆ scienze sociologiche (Classe 36) ex D.M. 509/99; L - 40 sociologia ex D.M. 270/04;
- ◆ scienze dell'economia e della gestione aziendale (Classe 17) ex D.M. 509/99; L - 18 scienze dell'economia e della gestione aziendale ex D.M. 270/04;
- ◆ Scienze economiche (Classe 28) ex D.M. 509/99; L - 33 Scienze economiche ex D.M. 270/04;
- ◆ scienze statistiche (Classe 37) ex D.M. 509/99; L - 41 statistica ex D.M. 270/04

b) essere soggetto di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/99 e s.m.i.;

c) ESSERE ISCRITTO nello specifico elenco di cui all'art. 18 legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i servizi provinciali per l'impiego, **unitamente allo stato di disoccupazione**. I soggetti appartenenti alla categoria delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, alle categorie a questi equiparate e alla categoria degli orfani di Rigopiano possono essere iscritti al predetto elenco anche se non in possesso dello stato di disoccupazione (per quanto non disciplinato si rimanda alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019 del 24.6.19).

Trattandosi di domanda on line, in particolare ai fini dell'ammissione il candidato dovrà esplicitare nei singoli campi obbligatori quanto di seguito richiesto:

- **possesso del titolo di studio sopra richiesto: indicando, denominazione, durata legale, Istituto presso il quale è stato conseguito e data di conseguimento;**
- **di essere soggetto di cui all'art. 18 della Legge 68/99, di essere disoccupato, iscritto nello specifico elenco di cui all'art. 18 della Legge 68/99 specificando Servizio provinciale del lavoro e data di iscrizione alla data di scadenza del bando e alla data dell'eventuale assunzione.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella **PROCEDURA ON LINE** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto **ai fini dell'ammissione**, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

La domanda di partecipazione al presente avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/>, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Java, Script e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: <https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/>
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE

- Cliccare su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione **delle ulteriori pagine** di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare **l'upload** direttamente nel format on line.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI SONO:

- a. documenti comprovanti i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (**permesso di soggiorno CE** per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio **valido per l'ammissione**, se conseguito all'estero;

c. adeguata **certificazione medica** rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata **comprovante lo stato di disabilità e/o DSA che indichi**, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, **l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità** e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;

d. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI SONO:

e. il decreto ministeriale di riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

f. il decreto ministeriale di equiparazione di titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

g. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

Il candidato deve inserire l'indirizzo di posta elettronica (PEC) se ne è in possesso, in aggiunta all'indirizzo mail, per le comunicazioni ufficiali. L'inserimento dovrà essere effettuato nella sezione "ANAGRAFICA" del format.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC/mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "**aggiungi allegato**", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma e invia iscrizione**".

ATTENZIONE: il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non verranno valutati documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando e non richieste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante

l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando**.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla" domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità **della ricevuta** di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA **NON COMPORTA LA PERDITA DI TUTTI I DATI PRECEDENTEMENTE CARICATI, COMPORTA SEMPLICEMENTE IL "RITIRO" DELLA DOMANDA INVIATA CHE PERDE DI VALIDITÀ.**

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

5. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto, le Commissioni per i titoli dispongono di **punti 30**. I punti sono così ripartiti:

- titoli di carriera max p. 15
- titoli accademici e di studio max p. 4
- pubblicazioni e titoli scientifici max p. 3
- curriculum formativo e professionale max p. 8

Titoli di Carriera (max punti 15)

- Sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio (max punti 4)

- I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e Titoli scientifici (max punti 3)

Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

Curriculum Formativo e Professionale (max punti 8)

Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione, adeguatamente motivato, è globale.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse ridotto del 50%.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 38 del D.P.R. n. 220/2001.

Le prove d'esame (artt. 8-37) sono le seguenti:

Prova scritta (max p. 30):

su legislazione sanitaria nazionale (D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) con riferimenti alla legislazione regionale in materia (in particolare leggi regionali nn. 55-56/1994 e n. 19/2016); elementi di diritto amministrativo; elementi di legislazione in materia del rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione.

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica/multipla o in un tema nelle suddette materie.

Prova pratica (max p. 20):

consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale (max p. 20):

vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

Preselezione

In ragione del numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove di esame da una preselezione (costituita da quesiti a risposta sintetica che riguarderanno le materie della prova scritta); il superamento della preselezione, costituisce requisito essenziale di ammissione alla prova scritta. La votazione della preselezione non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

CONVOCAZIONE PROVE CANDIDATI

AVVERTENZA:

LA CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME AVVERRÀ **UNICAMENTE ATTRAVERSO PUBBLICAZIONE NEL SITO INTERNET AZIENDALE**, CON LE MODALITÀ DI SEGUITO INDICATE:

LA DATA E LA SEDE DELLE PROVE SCRITTA, PRATICA E ORALE, NONCHÉ EVENTUALE PRESELEZIONE, SARANNO RESE NOTE ATTRAVERSO IL SITO AZIENDALE: WWW.AOPD.VENETO.IT - "CONCORSI E AVVISI" - "CONCORSI PUBBLICI" "CALENDARI ED ESITI PROVE".

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di questa Azienda.

NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA DELLA PRIVACY, I NOMINATIVI DEI CANDIDATI SARANNO PUBBLICATI NEL SITO INTERNET AZIENDALE CON L'INIZIALE DEL NOME E COGNOME E NUMERO IDENTIFICATIVO.

Il numero identificativo "ID" si trova in basso nella domanda in pdf ricevuta a mezzo mail.

Es. Rossi Paolo ID 999999

data e ora conferma: 01/01//2000 12:00:00

Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.

L'esito delle prove sarà consultabile, dopo la correzione delle stesse, sul sito internet dell'Azienda.

Se la Commissione stabilirà di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, almeno venti giorni prima della data fissata, per l'espletamento delle prove stesse con le modalità sopra indicate; negli altri casi la comunicazione delle date ai concorrenti, con le modalità sopra indicate, verrà effettuata nei seguenti termini:

prova scritta: almeno 15 giorni prima

prova pratica: almeno 20 giorni prima

prova orale: almeno 20 giorni prima

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che verrà affisso nella sede degli esami. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Azienda nella sezione concorsi - Avvisi. Il periodo di efficacia della stessa e la sua utilizzazione sono disciplinati dalla normativa in vigore per il personale delle UU.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.

8. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEI POSTI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

9. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO EUROPEO DEL 27/04/2016 N. 679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il conferimento dei dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione on line saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della procedura descritta nel presente bando, finalizzata alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; tale conferimento è obbligatorio e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda Ospedaliera di Padova di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

I dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.lgs. 33/13.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedo il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. Potranno, inoltre, essere oggetto di trattamento i dati personali relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, in banca dati automatizzata, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE 2016/679.

I dati forniti saranno conservati per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti in materia.

Ai sensi artt. 15 - 22 del citato Regolamento, ha il diritto di chiedere all'Azienda di accedere ai propri dati personali e di rettificarli se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda.

Inoltre, ha diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca.

Si informa che titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Ospedale - Università di Padova con sede in via Giustiniani, 1 - 35128 Padova.

Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento, Azienda Ospedaliera di Padova, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC: protocollo aopd@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale: protocollo aopd@aopd.veneto.it

10. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento

emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere.

Per informazioni rivolgersi alla **UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università/Procedure selettive** Via N. Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8206-8207-3938-3793 esclusivamente dalle h. 9.00 alle h. 12.00.

Il Direttore Generale Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 521833)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Assistenti Amministrativi, riservato alle categorie appartenenti all'art. 1 della legge 68/1999 (disabili) iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge - bando 70371/2022 - graduatoria approvata con deliberazione n. 5 dell'11/01/2024:

ID DOMANDA	TOTALE
3652146	63,000
3639477	58,787
3616424	58,642
3627918	58,450
3620967	52,450

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 Collaboratori Amministrativi Professionali, riservato alle categorie appartenenti all'art. 1 della legge 68/1999 (disabili) iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge - bando 70372/2022 - graduatoria approvata con deliberazione n. 1244 del 15/12/2023:

ID DOMANDA	TOTALE
3684056	57,292

Il Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università
Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 521625)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria Infantile (bando n. 03/2024).

Con delibera del Direttore Generale n. 109 del 24 gennaio 2024 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - link veloci "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8683 - 8794).

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 521396)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Graduatoria specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie della Provincia di Venezia per l'anno 2024.**GRADUATORIE ANNO 2024**

	1 BIOLOGI	Punti
1	MASON SILVIA	9,000
2	SAVIO VITTORIA	9,000
3	BARTOLONI LUCIA	7,000
4	FORLIN ANGELA	7,000
5	EGIZIANO SARAH	7,000
6	POLESELLO VANIA	7,000
7	DINOI GIULIA	7,000
8	BALDASSO ELISA	6,000
9	MAGAGNA SABINA	3,000
	3 PSICOLOGI - Psicologia	Punti
1	SALVALAGGIO ELISA	9,515
2	TONON ELISABETTA	9,000
3	TESSARI ELENA	9,000
4	PENTA PAOLA	9,000
5	PERROTTA MARIA LUIGIA	9,000
6	RUSSO ANTONIETTA	9,000
7	AMADI ROBERTA	9,000
8	GIANNONE SALVATORE	9,000
9	CAPODIECI AGNESE	9,000
10	ORICOLI CRISTINA	9,000
11	TURCO FRANCESCA	9,000
12	BORDIN GIORGIA	8,000
13	ALBERTI ALESSIA	8,000
14	STECCA GIOVANNA	8,000
15	BORSETTO NATASCIA	8,000
16	BOMBINI ALESSANDRA	8,000
17	GATTOLIN ROBERTA	8,000
18	SOSERO VALENTINA	8,000
19	MOTTA LARA	7,636
20	BORDIGNON MICHELA	7,000
21	BOCCHESI MARZIA	7,000
22	AUTELLITANO SILVIA	7,000
23	TONET TAMARA	7,000
24	MARTON ANNA	7,000
25	GUBERNALE MARCO	7,000
26	BARBATO ELENA	7,000
27	DA RONCH CHIARA	7,000
28	DE CECCO CAMILLA	7,000
29	BIASOTTO ANDREA	7,000
30	SCHENA ISABELLA	7,000
31	NOVELLO FEDERICA	7,000
32	DE FILIPPO ROBERTO	7,000
33	NIOSI ANTONELLA	6,000
34	DAVANZO ANNA	6,000
35	ROSSATO CINZIA	6,000

36	TURBESSI IRENE	6,000
37	MARCUZZO CINZIA	6,000
38	GENOVESE GABRIELLA	6,000
39	CELIA STEFANIA	5,000
40	CECCHETTO PAMELA	5,000
41	GAGLIARDI DILETTA	5,000
42	SPONCHIADO ORIETTA	5,000
43	CATTOZZO GIANNI	5,000
44	BAZZO LUCIA	5,000
45	DZIENISZ SYLWIA IZABELA	5,000
46	DE MARCHI ALICE	5,000
47	AGOSTINETTO VALENTINA	5,000
48	TISI MARGHERITA	5,000
49	GASPARI FABRIZIO	5,000
50	GIUBILATO ANNA	5,000
51	ZOTTAREL SILVIA	3,000
52	KLEINSELBECK CHRISTOPHER	3,000
53	SPADOTTO BARBARA	3,000
54	PELLIZZER MONIA	3,000
55	BALDAN IRENE	3,000
56	MALLARDO FABIO	3,000
	4 PSICOLOGI - Psicoterapia	Punti
1	PEZZOLO MONICA	30,433
2	MARTON ANNA	20,176
3	MASSARO CLAUDIA	19,432
4	BORDIN GIORGIA	11,183
5	CAVALLARI MARTINA	9,563
6	CAPODIECI AGNESE	9,237
7	COLUCCI VALENTINA	9,000
8	TONON ELISABETTA	9,000
9	TESSARI ELENA	9,000
10	PENTA PAOLA	9,000
11	PERROTTA MARIA LUIGIA	9,000
12	RUSSO ANTONIETTA	9,000
13	AMADI ROBERTA	9,000
14	MORELLI DE ROSSI RICCARDO	9,000
15	ORICOLI CRISTINA	9,000
16	TURCO FRANCESCA	9,000
17	TOTARO STEFANO	8,432
18	STAINER DIANA	8,000
19	ALBERTI ALESSIA	8,000
20	SCAPIN LAURA	8,000
21	BERTOLIN CRISTINA	8,000
22	STECCA GIOVANNA	8,000
23	BORSETTO NATASCIA	8,000
24	MASIERO SOFIA	8,000
25	BOMBINI ALESSANDRA	8,000
26	GATTOLIN ROBERTA	8,000
27	SOSERO VALENTINA	8,000
28	SOMMA PATRIZIA	8,000
29	PINTON ANTONIO	8,000
30	AUTELLITANO SILVIA	7,000
31	BOCCHESI MARZIA	7,000
32	TONET TAMARA	7,000
33	GUBERNALE MARCO	7,000

34	BONESSO LARA	7,000
35	BARBATO ELENA	7,000
36	MORLÈ ANNA CHIARA	7,000
37	BAIO VALENTINA	7,000
38	DA RONCH CHIARA	7,000
39	MOTTA LARA	7,000
40	PERNORIO STELLA	7,000
41	DE CECCO CAMILLA	7,000
42	BIASOTTO ANDREA	7,000
43	DE FILIPPO ROBERTO	7,000
44	BONAFEDE CAROLINA	6,000
45	SALE MARIA LUISA	6,000
46	NIOSI ANTONELLA	6,000
47	DAVANZO ANNA	6,000
48	ROSSATO CINZIA	6,000
49	TURBESSI IRENE	6,000
50	JELCIC NELA	6,000
51	TESSARO ELISA	6,000
52	GARZARA FABIO	6,000
53	SANSONETTO GIULIA	6,000
54	MARCUZZO CINZIA	6,000
55	GENOVESE GABRIELLA	6,000
56	PERUZZA SILVIA	6,000
57	CELIA STEFANIA	5,000
58	CECCHETTO PAMELA	5,000
59	SPECCHIO KATIUSCIA	5,000
60	GAGLIARDI DILETTA	5,000
61	SPONCHIADO ORIETTA	5,000
62	MERIGGIOLI FEDERICA	5,000
63	SCHIAVOLIN SUNA	5,000
64	LISI NICOLE FRANCESCA	5,000
65	SALVALAGGIO ELISA	5,000
66	CATTOZZO GIANNI	5,000
67	BAZZO LUCIA	5,000
68	CAPOBIANCO FABIANA	5,000
69	DZIENISZ SYLWIA IZABELA	5,000
70	DE MARCHI ALICE	5,000
71	FOTI FEDERICA	5,000
72	POMO ARIANNA CHIARA	5,000
73	AGOSTINETTO VALENTINA	5,000
74	TISI MARGHERITA	5,000
75	NOVELLO FEDERICA	5,000
76	GASPARI FABRIZIO	5,000
77	GIUBILATO ANNA	5,000
78	VOLTOLINA ELENA	3,000
79	ZOTTAREL SILVIA	3,000
80	DE NARDI STEFANO	3,000
81	KLEINSELBECK CHRISTOPHER	3,000
82	CIULLI BELINDA	3,000
83	PELLIZZER MONIA	3,000
84	BALDAN IRENE	3,000
85	MALLARDO FABIO	3,000
86	BALLARIN FRANCESCA	3,000
	MEDICI - Allergologia	Punti
1	LANCIAROTTA ALISON	9,000

2	LAZZARATO ILARIA	8,417
	MEDICI - Anestesiologia e rianimazione	Punti
1	PARISELLA MARCO	5,000
	MEDICI - Angiologia	Punti
1	PENZO SILVIA	39,328
2	PESAVENTO RAFFAELE	5,000
	MEDICI - Audiologia e foniatría	Punti
1	SORRENTINO FLAVIA	9,000
2	BONORA CHIARA	9,000
3	GALLO CHIARA	8,000
	MEDICI - Cardiologia	Punti
1	TRICHILO ROBERTO	67,218
2	SECCO ELEONORA	24,480
3	TURRI RICCARDO	23,351
4	GROLLA ELISABETTA	21,263
5	SPADOTTO VERONICA	19,517
6	CAVALLI GIACOMO	15,042
7	FRIGATO NICOLETTA	11,312
8	BERTON ALESSANDRA	9,000
9	MERCANTI FEDERICO	9,000
10	ZANETTI CLAUDIA	9,000
11	CATTARINA MARIA	9,000
12	RIZZO ALESSANDRO	9,000
13	BELLIN ANNA	9,000
14	MARITAN LUCA	9,000
15	GIANNATTASIO ALESSIA	9,000
16	CUTAIA VALERIA	8,717
17	BLUNDETTO EMANUELA MARIA	8,000
18	BARATELLA MARIA CRISTINA	8,000
19	NICOLETTI ILARIA	8,000
20	VOLPI CHIARA	8,000
21	SCARPA DANIELE	8,000
22	POMIATO ELETTRA	8,000
23	ANTONUCCI ANTONIO	8,000
24	BIGOLIN ELISABETTA	5,000
25	STEFANI MARIA	5,000
26	PESAVENTO RAFFAELE	5,000
27	REATO STEFANIA	5,000
28	PASTORE GIUSEPPE	3,000
	MEDICI - Chirurgia generale	Punti
1	SCHIANO DI VISCONTE MICHELE	10,000
2	ZUCHELLA MARTINO	5,000
3	MINANTE MARZIA	5,000
	MEDICI - Chirurgia maxillo	Punti
1	APOLLONI FEDERICO	9,000
2	CRIVELLARO GIOVANNI	9,000
3	BERENGO ALVISE	8,000
4	CUSINO CLAUDIO	7,000
5	LOBBIO ALESSANDRO	5,000
	MEDICI - Chirurgia pediatrica	Punti
1	PASQUINI ANNA	26,778
	MEDICI - Chirurgia plastica	Punti
1	SONDA REGINA	9,000
2	MARCHICA PAOLO	9,000
3	AZZENA GIAN PAOLO	9,000

4	CREMA ALBERTO	9,000
5	TONINELLO PAOLO	9,000
6	MARTELLANI LINDA	8,000
	MEDICI - Chirurgia vascolare	Punti
1	BERTON MARIAGIOVANNA	9,000
2	PORCELLATO LUCA	8,000
	MEDICI - Cure palliative	Punti
1	BRUSEGHIN MARINO	8,000
	MEDICI - Dermatologia	Punti
1	ROCCARO CARMELA	8,231
	MEDICI - Diabetologia	Punti
1	CAVEDON ELISABETTA	9,000
2	GRASSO MARCO	9,000
3	SELMIN ELISA	9,000
4	FALAGUASTA DANIELE	9,000
5	CSERMELY ALESSANDRO	9,000
6	ZHU YI HANG	9,000
7	SANGA VIOLA	8,000
8	NINKOVIC SASA	7,000
	MEDICI - Endocrinologia	Punti
1	CAVEDON ELISABETTA	10,008
2	GRASSO MARCO	9,000
3	ULIANA AMBRA	9,000
4	SELMIN ELISA	9,000
5	CSERMELY ALESSANDRO	9,000
6	ZHU YI HANG	9,000
7	VALENTE UMBERTO	8,000
8	NALETTO LARA	8,000
9	GREGNUOLI ANNARITA	6,000
	MEDICI - Fisiocinesiterapia	Punti
1	PASQUALETTO ELISA	12,943
2	STEVANATO CHIARA	8,502
3	CARPENEDO SARA	8,000
4	ARCUDI MARIA ROBERTA	8,000
5	URSINO SANDRO ADOLFO	7,000
6	BELTRAME RAFFAELLO	7,000
7	PELLARIN ELEONORA	7,000
8	SCUTARI ANDREA	5,000
9	MACHIEDO HELA	4,290
10	MEDIATI MAGDA	3,000
	MEDICI - Gastroenterologia	Punti
1	CAPPUCCIO ROBERTO	35,074
2	ASCOLANI MARTA	15,560
	MEDICI - Genetica medica	Punti
1	FUMINI VALENTINA	9,000
2	BONI STEFANIA	8,000
3	MOZZATO CHIARA	8,000
	MEDICI - Geriatria	Punti
1	PINTORE GIULIA	5,000
	MEDICI - Igiene e medicina preventiva	Punti
1	DESTRO GIAN PAOLO	12,420
	MEDICI - Medicina del lavoro	Punti
1	VISENTIN ANNALISA	8,000
	MEDICI - Medicina dello sport	Punti
1	VETRIH ALESSANDRA	8,000

	MEDICI - Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	Punti
1	CUSINO CLAUDIO	7,000
	MEDICI - Medicina interna	Punti
1	SCARINZI PAOLO	19,961
2	BIGOLIN PAOLA	10,774
3	MONAMI GIADA	9,000
4	FORESTAN CHIARA	8,000
5	CARRA GIOVANNA	7,000
	MEDICI - Medicina legale	Punti
1	BISOGNI KATIUSCIA	27,451
2	RUZZA ELISA	9,180
3	DESTRO GIAN PAOLO	8,000
4	RESCH GIUSEPPE	7,350
5	DAL MORO LUCA	7,000
6	SAMA BRUNO	6,000
	MEDICI - Nefrologia	Punti
1	NAVARRA DAVIDE	9,000
	MEDICI - Neurologia	Punti
1	MAINARDI FEDERICO	26,470
2	DE BIASIA FLORIANA	26,381
3	GAUDENZI ANNA	9,889
4	POSESELLO GIOVANNA	9,792
5	DI LEO RITA	9,450
6	GALLO LIVIA	9,000
7	CASULA NATASCIA	9,000
8	FRAGIACOMO FEDERICA	9,000
9	CARTELLA SANDY MARIA	8,000
10	CASSON SALVINO	7,000
	MEDICI - Neuropsichiatria infantile	Punti
1	CAPRIOTTI NADIA	17,815
2	LA TORRE ROSANNA	8,000
3	BROETTO STEFANIA	7,000
	MEDICI - Oculistica	Punti
1	DAL ZENNARO STEFANIA	23,453
2	BERTON MARIANNA	11,268
3	RIZZETTO FRANCESCA	8,378
4	BARALDI ACHILLE	8,000
5	IANNUCCI TEODORO	8,000
6	DE DOMINICIS CHIARA	7,060
7	FRACASSO GIANFRANCO	5,000
	MEDICI - Odontoiatria	Punti
1	MASON MARTINA	9,399
2	PICCIANO VITTORIO	9,306
3	BORTOLAZZO ELENA	9,000
4	BORDI FRANCESCO	9,000
5	BORGHETTO GLORIA	9,000
6	KOKICI DEJEDA	9,000
7	LEO MARIANTONIETTA	8,018
8	PERINI ALESSANDRO	8,000
9	DAL MARTELLO ALICE	8,000
10	SIGNORIELLO ANNA GIULIA	8,000
11	FREZZA ALESSANDRO	8,000
12	MAUCIONE FIORELLA	7,543
13	POZZAN MARTINA	6,150
14	RICCI SARA	6,000

15	CUSINO CLAUDIO	5,000
16	MENIN MANUEL	5,000
	MEDICI - Ortopedia	Punti
1	BERTON CRISTIAN	26,145
2	FRISO PAOLA	12,362
3	TODROS LAURA	12,000
4	BARINA ELISA	8,000
5	BORTOLATO SARA	8,000
6	MEHRAVAND PAYVAND	7,000
7	DEL SAL ALICE	7,000
8	TAMBURIN STEFANO	5,936
9	GIANOLLA DANIELE	5,000
10	SERAFINI DAMIANO	5,000
	MEDICI - Ostetricia e ginecologia	Punti
1	BERTIN MARTINA	12,187
2	GRUMOLATO FRANCESCA	10,900
3	CHIOZZINI ELENA	10,231
4	CONWAY FRANCESCA	9,119
5	DALLA TOFFOLA ANGELA	9,000
6	DI GIOVANNI MARIA VALENTINA	9,000
7	RAVENNATI FRANCESCA	9,000
8	VACILOTTO ANTONIO	8,506
9	DE FALCO FELICE	8,000
10	MELAPPIONI SILVIA	8,000
11	RIVA ARIANNA	8,000
12	PINTO FILOMENA	8,000
13	BASCIANO SALVATORE	7,000
14	VARCHETTA VIVIANA	6,000
15	MUGITTU RAFFAELA	5,663
	MEDICI - Otorinolaringoiatria	Punti
1	TURCO IVAN	24,692
2	SCOTTO DI CLEMENTE FRANCESCO	12,135
3	SAVIETTO ENRICO	9,674
4	STAFFIERI CLAUDIA	9,120
5	SALMASO LAURA	9,000
6	PETTORELLI ANDREA	9,000
7	BORDIN ANNA	9,000
8	CATALANO ANDREA	9,000
9	RENCRICCA ANTONIO	8,956
10	ZANON DAVIDE	6,000
11	NICASTRO LUCA	5,000
	MEDICI - Pediatria	Punti
1	RAVAGNAN ENRICO	5,000
	MEDICI - Pneumologia	Punti
1	ZERAJ FABIOLA	22,406
	MEDICI - Psichiatria	Punti
1	SPANO MARIANGELA	16,131
2	TRAMONTAN ENRICO	9,000
	MEDICI - Psicoterapia	Punti
1	NAVARRO EMANUELE	7,000
	MEDICI - Radiologia	Punti
1	FAVERO ALESSANDRO	10,771
2	SPIGOLON LUCA	6,000
3	MARINO CRISTINA	3,000
	MEDICI - Reumatologia	Punti

1	FRALLONARDO PAOLA	25,820
2	LORENZIN MARIAGRAZIA	13,278
3	VITIELLO MARIA	9,113
4	FRISO LARA	9,000
5	SACCON FRANCESCA	9,000
6	DELLA LIBERA SARA	6,665
	MEDICI - Urologia	Punti
1	TERRIN ALESSANDRO	18,356
2	SCARPELLI PASQUALE	13,923
3	FERRAIOLI GIORDANA	9,000
4	DI MEGLIO GIOVANNI	8,000
5	MULONIA ANDREA	8,000
6	GHOLAMALIPOUR MASOUD	5,000
	VETERINARI - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Punti
1	BALLESTRIERO NICOLA	16,492
2	COCCO ALESSIA	8,000
3	SIMONETTI ROBERTA	6,000
4	PAGAN DANIELA	5,000
5	ROSITO GIUSEPPE FEDERICO	5,000
6	CALABRESE ANNACHIARA	5,000
7	POSTORINO NICCOLO'	3,000
8	CLEMENTI ELISABETTA	3,000
	VETERINARI - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati	Punti
1	CASIERI ALESSANDRA	8,662
2	CASCELLA ANGELO MICHELE	6,000
3	PAGAN DANIELA	5,468
4	GIORDANO FELICITA	5,000
	VETERINARI - Sanità animale	Punti
1	BALLESTRIERO NICOLA	16,491
2	SIMONETTI ROBERTA	6,000
3	ROSITO GIUSEPPE FEDERICO	5,637
4	CASTELLANO ROCCO DANILO	5,000
5	CALABRESE ANNACHIARA	5,000
6	POSTORINO NICCOLO'	3,000
7	CLEMENTI ELISABETTA	3,000

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 521001)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Medicina Nucleare" - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Medicina Nucleare - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 71. del 17.01.2024, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA

"MEDICINA NUCLEARE"

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico -**Disciplina: Medicina Nucleare - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06.09.2022, avente ad oggetto. "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Medicina nucleare" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Medicina nucleare" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata, declinate nell'Atto aziendale vigente, sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

- a. erogazione delle prestazioni ambulatoriali di Medicina nucleare;
- b. sostegno alle attività di ricovero ospedaliero;
- c. partecipazione alle attività dei Gruppi Oncologici Multiprofessionali (GOM);
- d. erogazione delle prestazioni previste dai PDTA aziendali e regionali;
- e. interfaccia con le attività territoriali (MMG/PLS, ADI, COT, strutture intermedie e strutture residenziali, ecc.);
- f. sviluppo delle collaborazioni e delle sinergie con la Rete Oncologica Veneta (ROV).

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica, di appropriatezza, di rispetto delle priorità e dei tempi di attesa, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e di valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire la flessibilità organizzativa e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi, competenze, gestione delle emergenze, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, SIO, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

- a. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

- b. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
- c. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
- d. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- e. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

- a. **laurea in medicina e chirurgia;**
- b. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

- d. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 1096/2022, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
- e. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992, così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, dal D. Lgs. n.171/2016 ed ai sensi di quanto previsto dall'art 21 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Clickare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- d. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
- e. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- f. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
- g. **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime;
- h. **tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. **Le Casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate

(firmate) dal Direttore Sanitario (Direttore Sanitario dell'intera Azienda/Ente), sulla base delle attestazioni firmate dal Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza; in caso di dubbi si invita ad aprire un ticket per l'assistenza on line;

- i. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n.118, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096 del 06.09.2022.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice procederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati e ad un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

- a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- d. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- e. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- f. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio**, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice, a seguito della valutazione complessiva, redige la graduatoria di merito dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, il profilo professionale del dirigente da incaricare, la nomina della Commissione esaminatrice, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, contenente la graduatoria finale, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria, approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342, in attuazione dell'art. 11, c. 2, della L.R. Veneto 23/2012 e confermato con DGRV n. 1096 del 06.09.2022.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 342 del 19.03.2013 e n. 1096 del 06.09.2022, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

L'Azienda Ulss 5 Polesana di Rovigo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), rilascia la presente informativa all'Interessato nel rispetto della disciplina europea e italiana in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati (DPO), che l'Interessato potrà contattare scrivendo al seguente recapito: rpd@aulss5.veneto.it.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo

necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza

attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti

Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Per esercitare i propri diritti, l'Interessato può utilizzare il modulo disponibile <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924> al link protocollo@aulss5.veneto.it e inoltrarlo al seguente recapito: protocollo@aulss5.veneto.it. L'Interessato ha anche il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

(Codice interno: 521832)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Delibera D.G. n. 97 del 24.01.2024).

L'Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo ha indetto un **avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero;**

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile nel sito aziendale - sezione Concorsi e Avvisi: www.aulss5.veneto.it

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 521403)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale - Statistico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo Tecnico, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 171 del 19.01.2024).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 521539)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente biologo - disciplina Laboratorio Genetica Medica.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 27 del 22/01/2024 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BELTRAMI	NICOLA	77,685
2	MANISCALCHI	EUGENIA TIZIANA	73,407
3	CASSANDRINI	DENISE ALESSANDRA	70,277
4	PIREDDA	MARIA LILIANA	67,164
5	CASTELLO	GIUSEPPE	66,560

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	SIMBOLO	MICHELE	76,600
2	COCOMAZZI	ALESSANDRA	76,180
3	VARANO	VERONICA	70,410

Istituto Oncologico Veneto IRCCS

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BOLDRIN	ELISA	83,100
2	ELEFANTI	LISA	82,037
3	TURCHIANO	ANTONELLA	80,983
4	CALLEGARI	BARBARA	74,100
5	LAZZARINI	ELISABETTA	73,420
6	SEGANFREDDO	ELENA	73,410
7	DI LEO	KORINNE	69,300
8	SCANDURRA	ALESSANDRO	66,495

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	TASCHIN	ELISA	81,000
2	SCAINI	MARIA CHIARA	77,130
3	PERILLI	LISA	74,420
4	MORESCO	GIADA	72,090
5	SAVINO	EMANUELE	69,880
6	CENTOFANTI	FEDERICA	68,050
7	CANDIOTTO	CINZIA	67,290

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 521685)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti di "Operatore qualificato addetto al reparto impianti T.E. Linea elettrica e sottostazioni elettriche dell'unità operativa servizi manutentivi infrastruttura ferroviaria" - a tempo indeterminato ed a tempo pieno - par. 140 - Area Professionale 3[^] - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori.

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti di "operatore qualificato addetto al reparto impianti T.E. Linea elettrica e sottostazioni elettriche dell'unità operativa servizi manutentivi infrastruttura ferroviaria" - a tempo indeterminato ed a tempo pieno - par. 140 - Area Professionale 3[^] - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori.

Requisiti di ammissione: Diploma di qualifica triennale rilasciato da Istituto Professionale ad indirizzo elettronico/elettrotecnico/meccatronico e/o titolo assorbente; patente di guida non inferiore alla categoria B.

Termine di presentazione delle domande: **27.02.2024**

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare l'avviso di selezione pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 521696)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 4 posti di "Operatore tecnico addetto al reparto impianti trazione elettrica (TE) dell'unità operativa servizi manutentivi infrastruttura ferroviaria e reparto DOTE dell'unità operativa movimento" - a tempo indeterminato ed a tempo pieno - par. 170 - Area Professionale 3[^] - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori.

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 4 posti di "operatore tecnico addetto al reparto impianti trazione elettrica (TE) dell'unità operativa servizi manutentivi infrastruttura ferroviaria e reparto DOTE dell'unità operativa movimento" - a tempo indeterminato ed a tempo pieno - par. 170 - Area Professionale 3[^] - CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori.

Requisiti di ammissione: Diploma quinquennale di Perito Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo elettronico/elettrotecnico/elettrico/meccatronico e/o titolo assorbente; patente di guida non inferiore alla categoria B.

Termine di presentazione delle domande: **27.02.2024**

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare l'avviso di selezione pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 521626)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Procedura comparativa per titoli e colloquio riservata al personale in servizio presso AltaVita-IRA tramite progressione verticale tra aree ai sensi dell'art. 52 co. 1 Bis D. Lgs 165/2001 per la copertura di nr. 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione CCNL Funzioni Locali profilo professionale "EDUCATORE PROFESSIONALE/ANIMATORE".

Procedura comparativa per titoli e colloquio riservata al personale in servizio presso AltaVita-IRA tramite progressione verticale tra aree ai sensi dell'art. 52 co. 1 Bis D. Lgs 165/2001 per la copertura di nr. 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione CCNL Funzioni Locali profilo professionale "EDUCATORE PROFESSIONALE/ANIMATORE"

Requisiti:

- cittadinanza italiana;
- età non inferiore ad anni 18;
- non aver riportato condanne penali; Requisiti specifici:
- laurea in Educatore o Educazione Professionale;
- laurea in Educatore o Educazione Sociale;
- laurea in Scienze dell'Educazione;
- laurea in Scienze della Formazione e dell'Educazione;
- diploma di Educare professionale Animatore conseguito a seguito dei corsi regionali triennali di formazione;
- altro titolo riconosciuto ai sensi degli accordi internazionali e della normativa vigente in materia;

Scadenza **22 FEBBRAIO 2024**sito web. [www.altavita.org link/concorsi](http://www.altavita.org/link/concorsi)

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 521639)

IPAB "VILLA SERENA" SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI ALLA PERSONA, LONIGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Economo - Area Istruttori - CCNL Funzioni Locali.

E' indetto bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Economo - Area Istruttori - CCNL Funzioni Locali.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Istruzione secondaria di secondo grado.

Scadenza presentazione domande: **30 (trenta) giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Portale Unico del Reclutamento** (<https://www.inpa.gov.it>)

Il bando di concorso è disponibile nel sito dell'Ente: www.villaserenalonigo.it.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale tel. 0444831331

Il Direttore/Segretario dr. Nevio Slaviero

(Codice interno: 521504)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Operatore socio-sanitario (Area degli operatori esperti C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. 256 del 22/01/2024.

In esecuzione alla determinazione del Dirigente del Personale e dei Servizi n. 39 del 22/01/2024 è indetto concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Operatore socio-sanitario (Area degli operatori esperti C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 04/03/2024**

Il bando integrale, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito: www.ipab.vicenza.it

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria (0444/218811).

Il Dirigente del Personale e dei Servizi Vianello

(Codice interno: 521779)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di n. 1 "Funzionario infermiere professionale - coordinatore servizi socio-sanitari" - a tempo pieno ed indeterminato area dei funzionari e dell'elevata qualificazione c.c.n.l. 16/11/2022 funzioni locali.

È indetto pubblico concorso esami per la copertura di un posto di "FUNZIONARIO INFERMIERE PROFESSIONALE - COORDINATORE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI" tempo pieno - tempo indeterminato - Area dei Funzionari, C.C.N.L. Funzioni Locali.

REQUISITI PER L' AMMISSIONE:

- Titolo di studio: Laurea delle Professioni Sanitarie in Scienze infermieristiche (L/SNT01) o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente;
- Iscrizione all'albo professionale (IPASVI);
- Master Universitario di primo livello in Management per funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie di cui alla legge 43/2006 o rilasciati in base alla pregressa normativa;
- Esperienza professionale complessiva di almeno tre anni, documentata, in ambito infermieristico in strutture sanitarie (ospedali, RSA) e/o socio sanitarie residenziali per persone non autosufficienti pubbliche o private accreditate.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: il 29/02/2024 alle ore 23:59 sul sito <https://www.inpa.gov.it/> **IL TERMINE E' PERENTORIO**

Il bando integrale è pubblicato nel sito dell'Istituto: www.villaspada.vr.it. sezione - Gare e Concorsi e sul sito <https://www.inpa.gov.it/>.

Il Direttore Dr. Mauro Zoppi

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 521934)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di asta pubblica per l'alienazione del terreno di proprietà regionale costituito da un relitto stradale in comune di Corbola (RO) su S.R. 495 (Numero identificativo dell'immobile Id 134069).

ART. 1 - OGGETTO

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2011, a seguito della presentazione di una proposta irrevocabile di acquisto pervenuta il 07.06.2022, assunta a prot. regionale n. 256101, da parte di un soggetto di seguito denominato "proponente", la Regione del Veneto, Direzione Gestione del Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica del terreno situato in Comune di Corbola (RO) catastalmente censito al C.T. di Corbola al foglio 12 mappali n. 338 e 340, di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato da ultimo dalla Giunta regionale con DGR n. 1443/2023.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionali 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di **offerte segrete in rialzo sul prezzo base** indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta più alta sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il soggetto che ha presentato proposta irrevocabile, che si svolgerà con le modalità di cui all'art. 73 comma a) e art. 74 del R.D. 24.05.1924 n. 827 e s.m.i., oltre che di quanto disposto dal presente avviso.

Trovano, in ogni caso applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il terreno di che trattasi è ubicato in Comune di Corbola (RO) e collocato all'incrocio tra la S.R. 495 e via Linea. Riferimenti catastali: C.T. Comune di Corbola fg. 12 mapp.li 338-340, superficie totale mq 602. Ulteriori caratteristiche dei beni sono specificate nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

Gli oneri tecnici e catastali relativi a eventuali regolarizzazioni sono posti a carico dell'acquirente.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione Regionale anche in relazione a modifiche che dovessero intervenire fino alla conclusione della procedura di vendita. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni direttamente presso gli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, nessun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di

stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

È ammessa una sola offerta per partecipante. In caso di presentazione di più offerte da parte del medesimo offerente verrà considerata l'ultima inviata (farà fede il timbro apposto sul plico).

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Gestione del patrimonio, o suo delegato, **oppure** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 - a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 - b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 - c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 - d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività (per le società commerciali, cooperative e ditte individuali);
 - e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 - f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 - g. (per le società commerciali, cooperative e ditte individuali) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 - h. (per le società commerciali, cooperative e ditte individuali) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. n. 231/2001;
 - i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 - k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (GDPR), i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 - l. dichiarazione di elezione di domicilio;
4. **eventuale procura** in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, l'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i

concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

- a. essere al rialzo rispetto alla base d'asta;
- b. essere stesa su carta resa legale;
- c. essere redatta in lingua italiana;
- d. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- e. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- f. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
- g. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere **inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico**, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per l'acquisto del terreno relitto stradale in Corbola (RO), su S.R. 495"**.

Il plico così formato dovrà **pervenire a pena di esclusione, alla Regione del Veneto - Direzione Gestione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia**, entro e non oltre le **ORE 12.00 del 26 FEBBRAIO 2024**

mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;

3. consegna a mano.

I plichi pervenuti oltre il suddetto termine non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA **Valore a base d'asta**

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **Euro 3.000,00**, tasse ed oneri di compravendita esclusi.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR n. 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 10% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 300,00** (somma determinata anche a copertura di eventuali rilanci).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità:

- a. **bonifico bancario** a favore della
"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali"
con le coordinate bancarie **IT32D0200802017000100543833**
indicando nella causale: **"cauzione per l'offerta del terreno relitto stradale in Corbola, su S.R. 495"**.

ovvero

- b. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** d'ufficio, entro trenta giorni dall'effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la fideiussione/polizza sarà restituita all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile dietro versamento dell'intero prezzo, mentre la cauzione sarà incassata a titolo di acconto.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 28 FEBBRAIO 2024 ad ore 10,00** presso la Direzione Gestione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia.

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente della Direzione procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi e ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta, sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il soggetto proponente l'offerta irrevocabile.

Nel caso di parità di offerte:

- a. qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una nuova offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. **Le offerte dovranno avere un rilancio minimo di euro 1.000,00 sull'ultimo prezzo offerto;**
- b. qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tali soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni naturali consecutivi, fissato dall'Ente proprietario. **Le offerte dovranno avere un rilancio minimo di euro 1.000,00 sull'ultimo prezzo offerto;**
- c. nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo;
- d. nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nei precedenti paragrafi.

Una volta individuato il migliore offerente all'asta, saranno disposte forme di rilancio successivo, prima da parte del proponente e quindi del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

I rilanci non potranno essere inferiori ad euro 1.000,00.

Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni naturali, che verrà indicato in apposita nota che sarà inviata al proponente e al miglior offerente. Scaduto il termine senza che intervenga alcun rilancio, la commissione aggiudicherà provvisoriamente il bene al soggetto (proponente originario o miglior offerente) che avrà presentato il prezzo più elevato.

All'esito delle verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, sarà adottato il decreto di aggiudicazione definitiva.

Entro **sessanta** giorni lavorativi dalla comunicazione del decreto, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'Allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora invece il pubblico incanto sia andato deserto la Regione potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto.

Il verbale della seduta pubblica che individua la migliore offerta sarà vincolante per l'aggiudicatario, come anche il decreto di presa d'atto di asta deserta per il proponente, che viene dichiarato aggiudicatario provvisorio.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato in via provvisoria (in attesa delle verifiche) all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato in un'unica soluzione per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione, che sarà imputata a titolo di acconto.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie **IT41V0200802017000100537110** indicando nella causale: **"Saldo prezzo per la vendita del terreno relitto stradale in Corbola, su S.R. 495"**. In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta. In tale caso la cauzione sarà trattenuta a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - STIPULA CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è di norma stipulato dal Notaio prescelto dall'aggiudicatario o dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti alla sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, di norma entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. Il termine così indicato potrà essere prorogato, su istanza dell'aggiudicatario, una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso. L'Amministrazione Regionale potrà, a sua volta, comunicare al soggetto aggiudicatario un termine ulteriore necessario per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla stipula del rogito.

Qualora, per fatto dell'aggiudicatario, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in ogni momento il presente avviso e la procedura di alienazione, fino al momento della conclusione del contratto di compravendita.

ART.10 - PRELAZIONE

Sul bene oggetto di alienazione non sussiste diritto di prelazione.

ART.11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta e i relativi allegati sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it), alla sezione Bandi, avvisi, concorsi.

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti - art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia.

Delegato del trattamento dati è il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, Dott.ssa Annalisa Nacchi.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, Dott.ssa Annalisa Nacchi.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al bene oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Gestione del Patrimonio- Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Gestione del patrimonio via pec all'indirizzo: patrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero con mail a info.patrimonio@regione.veneto.it oppure al n. tel. 041/2794190, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Il Direttore Dott.ssa Annalisa Nacchi

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Gestione del Patrimonio n. 5 del 22 gennaio 2024, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 522344)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Manifestazione di interesse relativa a estrazione inerti e taglio vegetazione all'interno dell'alveo attivo in comune di Valdastico - Località Pedescala, Torrente Val d'Assa.

PUBBLICO AVVISO

SI RENDE NOTO

che il Torrente Val d'Assa - affluente di sx del Torrente Astico che nasce sull'Altopiano dei Sette Comuni e sfocia a valle del ponte di Pedescala in Comune di Valdastico (VI) - a seguito degli eventi meteo di fine ottobre/inizi novembre 2023, è stato interessato da un evento di piena particolarmente importante che non avveniva da decenni, creando notevole rischio sotto il profilo della sicurezza idraulica.

Attualmente l'alveo del Torrente Val d'Assa a motivo dei depositi accumulatosi negli anni in dx idraulica indirizza il filone principale della corrente in sx idraulica ed in occasione di tale evento ha eroso parte della relativa sponda.

In particolare, il fenomeno erosivo ha interessato la sx idraulica del tratto appena a monte del guado esistente (Via dei Masi) dove lo scavo ha raggiunto la profondità di ca 90 cm. E ciò ha determinato la frattura e lo spostamento a valle di un tratto di calcestruzzo del guado stesso della massa, valutabile in almeno 250 kg.

A tal proposito in data 12 dicembre 2023, l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha redatto un progetto esecutivo con l'obiettivo di ripristinare le condizioni di sicurezza idraulica, attraverso la massimizzazione delle capacità di deflusso, nonché il riporto al centro alveo del filone principale della corrente, mediante le seguenti lavorazioni:

- il taglio della vegetazione infestante esclusivamente nell'alveo attivo del Torrente Val d'Assa soggetto a scavo, in centro dx nel tratto di monte per un'area di ca 115 mt. a monte del guado ed in centro sx per un'area di ca 55 mt. a valle del guado - quantificato in 50 q.li - sarà alienato a seguito di manifestazione d'interesse. La vegetazione sulle sponde non sarà interessata da taglio;
- il paleggiamento del materiale con lo scavo dei depositi sovralluvionati e riempimento delle depressioni mentre il materiale di risulta - quantificato in 604,27 mc - sarà alienato a seguito di manifestazione d'interesse.

Il taglio della vegetazione, come sopra indicato, dovrà rispettare il periodo di nidificazione dell'avifauna nella Regione del Veneto, di cui al calendario redatto dall'Associazione Faunisti Veneti.

Si precisa che la medesima manifestazione d'interesse riguarderà la formulazione di un'offerta unica comprensiva sia dell'asporto del materiale legnoso che di quello lapideo.

Tale progetto ha acquisito il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Vicenza n. 197 in data 14 dicembre 2023.

Con il presente avviso pubblico si dispone l'esecuzione dei lavori sopra citati di asportazione del materiale legnoso e di quello lapideo nell'alveo del Torrente Val d'Assa a monte del guado esistente (Via dei Masi).

A tal riguardo si precisa che ai sensi della DGR 1997/2004, la tipologia di estrazione di materiale lapideo si deve considerare eterogeneo, misto comprensivo di eventuali trovanti, ceppaie e ramaglie, il cui canone unitario ammonta al mc ad € 2,50. Considerata la difficoltà di accesso all'area di prelievo, il canone viene ridotto ad € 0,30/mc, ulteriormente ridotto del 50% (€ 0,15), ai sensi della DGR 1260/2015, portando la base d'asta su cui presentare l'offerta ad **€ 90,65 (€ 0,15 x 604,27 = € 90,65)**.

Per quanto riguarda il taglio della vegetazione all'interno dell'alveo attivo del Torrente Val d'Assa, la quantità di materiale legnoso - bosco ceduo - ammonta a 50 q.li ed il canone unitario ammonta a € 2 al q.le, giusta nota della Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura del 26.01.2024, n. prot. 43887, che ha determinato, tra l'altro, il valore del macchiatico, portando la base d'asta su cui presentare l'offerta ad **€ 100 (€ 2 x 50 = 100)**.

Il canone che verrà presentato in sede di offerta da parte del proponente, sia in riferimento al materiale lapideo che in riferimento al materiale legnoso, dovrà intendersi comprensivo di ogni ulteriore qualsivoglia onere compreso quello per l'apprestamento del cantiere.

Sono posti a carico dell'offerente i costi per la caratterizzazione del materiale lapideo.

Il soggetto interessato alla procedura dovrà risultare iscritto presso la C.C.I.A.A. per lavori concernenti lo scavo, la trasformazione ed il trasporto della sabbia e/o degli inerti in genere (Codice classificazione ATECORI 2007: 08.12).

Qualora non fosse in possesso delle suddette qualifiche, il medesimo istante potrà partecipare ugualmente alla procedura di aggiudicazione dell'incarico mediante l'istituto dell'avvalimento in Associazione Temporanea di Imprese - ATI con altra Ditta ausiliaria dotata di tali requisiti.

L'operatore economico interessato, dovrà autodichiarare il possesso dei requisiti di cui sopra e potrà presentare istanza per la realizzazione dell'intervento sopra descritto, sulla base del progetto esecutivo redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, la cui documentazione costituisce parte integrante e sostanziale del presente avviso pubblico.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Gli operatori economici interessati potranno presentare istanza di partecipazione alla gara oltre al canone che si intende offrire in ragione del canone posto a base di gara, che dovrà pervenire improrogabilmente alla "REGIONE VENETO - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Contra' S. Rocco, 51 36100 - VICENZA" in busta chiusa sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura che deve riportare le indicazioni riguardanti il mittente e la dicitura "*Manifestazione di interesse relativa ad estrazione inerti in Comune di Valdagno, Località Pedescala, Torrente Val d'Assa*", **entro le h. 12:00 del 20 febbraio 2024.**

AGGIUDICAZIONE

Sarà considerato più vantaggioso per l'Amministrazione concedente il canone al rialzo offerto in ragione del canone posto a base d'asta.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione alla movimentazione ed all'estrazione del materiale legnoso e del materiale lapideo ed approva il disciplinare, il cui schema viene allegato al presente bando (*Allegato A*) quale parte integrante dello stesso, e nel quale sono contenute, oltre alle condizioni cui la stessa sarà soggetta, anche la disciplina degli aspetti connessi alla realizzazione dei lavori.

Tale avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Valdagno (VI) sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto - BURVET, nonché sul sito della Regione del Veneto.

INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Responsabile del Procedimento per il rilascio della concessione è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, Ing. Giovanni Paolo MARCHETTI, che approva il presente avviso.

Per informazioni amministrative contattare la P.O. Amministrativa dell'U.O. Genio Civile Vicenza, dott. Daniele MORRA - tel. 0444/337845 e per informazioni tecniche il funzionario tecnico p.i. Diego Giuseppe GATTINI - tel. 0444/337828.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A**REGIONE DEL VENETO****AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO****DIREZIONE TERRITORIALE PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO****UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA****BOZZA DI DISCIPLINARE**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la Richiesta di asporto di una quantità di ca 604,27 mc di materiale lapideo eteroneneo ed il taglio di materiale legnoso – bosco ceduo – all'interno dell'alveo attivo di una quantità di 50 q.li, in Comune di Valdastico, località Pedescala, lungo il Torrente Val d'Assa, con notevole rischio sotto il profilo della sicurezza idraulica.

Pratica n. _____

Concessionario _____

Istanza di concessione in data _____

Il presente atto contiene gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, nei soli riguardi idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi, rilasciata dallo scrivente Ufficio di seguito denominato "concedente", a favore del concessionario, come specificato all'art. 1.

La concessione prevede l'estrazione di inerti per un volume di mc. 604,27 ed il taglio di materiale legnoso – bosco ceduo – di una quantità di 50 q.li, all'interno dell'alveo attivo del Torrente Val d'Assa in Comune di Valdastico, località Pedescala.

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata alla Ditta _____ con Sede a

	_____ in Via _____, n. _____, P.IVA	
	_____, rappresentata dal Sig. _____, nato a	
	_____, domiciliato per la carica presso la Sede della Ditta	
	medesima.	
	Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, sotto pena di immediata	
	decadenza del titolo. Il concessionario terrà sollevata ed esente l'Amministrazione	
	concedente da ogni responsabilità, onere, reclamo o molestia anche giudiziaria che	
	potesse provenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati.	
	L'Amministrazione concedente declina inoltre ogni e qualsiasi responsabilità in	
	ordine agli eventuali danni cui le aree oggetto della concessione potessero trovarsi	
	esposte non solo a causa dell'andamento idrometrico del corso d'acqua interessato,	
	ma anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua	
	stessa. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni	
	contenute negli articoli seguenti.	
	<u>ARTICOLO 2</u>	
	Viene assegnato il tempo utile complessivo di 60 (sessanta) giorni dalla data di	
	consegna dei lavori, termine entro il quale l'estrazione dovrà essere ultimata.	
	nell'esecuzione.	
	Nell'esecuzione dei lavori il Concessionario dovrà impiegare esclusivamente il	
	proprio personale dipendente, regolarmente assunto, che dovrà presentarsi in	
	cantiere munito di documento di identificazione personale ai fini di eventuali	
	accertamenti.	
	La violazione delle sopradette prescrizioni causa l'immediata revoca	
	dell'autorizzazione all'estrazione di inerti.	
	2	

	Qualora intenda utilizzare personale non alle dipendenze dall'Impresa e/o mezzi non	
	di proprietà dovrà darne comunicazione, con opportuno anticipo e in forma scritta,	
	allo scrivente Ufficio fornendo i relativi nominativi delle Ditte incaricate	
	all'esecuzione dell'opera ed i dati tecnici e targa dei mezzi autorizzati ad accedere al	
	cantiere ed al trasporto dei materiali prelevati.	
	Resta comunque inteso che il Concessionario rimane direttamente responsabile della	
	buona esecuzione dei lavori e del pagamento del canone per il materiale asportato.	
	Qualora fosse accertato in qualsiasi momento che il quantitativo estratto di materiale	
	lapideo ed il taglio di materiale legnoso sia superiore a quello massimo consentito,	
	alla maggiore quantità estratta sarà applicata una penale pari a 5 volte il canone	
	stabilito per metro cubo dall'art. 7 del presente disciplinare, salva ed impregiudicata	
	ogni azione della Amministrazione Regionale, per l'applicazione delle penalità	
	previste per la denuncia alla Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 19 del R.D.	
	09.12.1937, per violazione degli articoli 624 e 625 del Codice Penale.	
	Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 275 del 04.08.1993, i prelievi di materiale effettuati	
	per quantitativi e tipologia diversi da quelli autorizzati danno luogo ad azione di	
	risarcimento per danno ambientale a favore dell'amministrazione.	
	<u>Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è da intendersi perentorio e non derogabile.</u>	
	La sospensione dei lavori può essere richiesta e concessa esclusivamente in	
	relazione ad eventuali momenti di piena del corso d'acqua.	
	La presente autorizzazione può essere revocata d'ufficio qualora a seguito di un	
	periodo di piena siano mutati i volumi e la disposizione in alveo dei depositi	
	alluvionali.	
	<u>ARTICOLO 3</u>	

	L'escavazione del materiale dovrà essere effettuata rispettando la zona, le distanze e	
	le quote riportate nella documentazione progettuale costituita da una relazione	
	tecnico-economica, correlata da elaborati grafici, redatta dal p.i. Diego Giuseppe	
	GATTINI, funzionario dell'Unità Organizzativa Genio civile Vicenza.	
	Detti elaborati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.	
	<u>ARTICOLO 4</u>	
	L'asportazione del materiale dovrà essere eseguita rispettando la zona, le distanze e	
	le quote riportate negli elaborati tecnici approvati dalla C.T.R.D. con voto n. 197	
	espresso nella seduta del 14 dicembre 2023; l'asporto del materiale potrà essere	
	eseguito solamente con mezzi e modalità come da proposta progettuale approvata col	
	sopra citato voto.	
	Alla scadenza della concessione o all'atto della sua cessazione, che potrà essere	
	disposta d'Ufficio, o durante i lavori relativi alla sua attuazione, il Concessionario ha	
	l'obbligo di provvedere, a proprie cure e spese, al ripiegamento del cantiere e	
	sistemazione dell'alveo, delle sponde, delle arginature o della viabilità golenale,	
	provvedendovi secondo le prescrizioni che saranno impartite dall'Unità	
	Organizzativa Servizi Forestali.	
	Il Concessionario ha altresì l'obbligo di rispettare le seguenti <u>prescrizioni</u> :	
	<ul style="list-style-type: none"> • nominare un responsabile di cantiere adeguatamente titolato ed esperto, che dovrà essere comunicato ed accettato dall'U.O. Genio Civile Vicenza; • effettuare la regolare pulizia delle strade percorse dai mezzi di trasporto; • installare eventuali sbarramenti provvisori, tabelle di avviso e segnaletica stradale dotate di fondo per la visibilità notturna; esecuzione di eventuali opere provvisorie occorrenti per evitare danni a persone e/o a cose; 	
	4	

	<ul style="list-style-type: none"> • fornire ed installare, in posizione indicata dal Direttore dei Lavori, apposita 	
	tabella della misura minima di mt. 1,00 x 2,00, posta all'altezza di mt. 3,00 dal	
	suolo, con l'indicazione degli estremi della concessione;	
	<ul style="list-style-type: none"> • prima di iniziare i lavori di estrazione, il richiedente dovrà presentare all'U.O. 	
	Genio Civile Vicenza le analisi degli inerti relativi agli scavi, comprovanti la loro	
	non pericolosità, secondo quanto previsto dal DPR 120/2017, nonché aver	
	concluso il procedimento di dichiarazione all'ARPAV di Vicenza;	
	<ul style="list-style-type: none"> • sgomberare dalla zona di scavo tutti i mezzi, cumuli, ecc. a fine della giornata 	
	lavorativa o in qualunque altro momento nel caso il personale tecnico della U.O.	
	Genio Civile Vicenza ne ravvisi la necessità per motivi idraulici;	
	<ul style="list-style-type: none"> • è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione dei lavori per evenienze di piena od 	
	anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo, ed in zona di	
	sicurezza, tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera	
	impiegati per lo scavo, in modo da non arrecare impedimenti al libero deflusso	
	delle acque. Nelle stesse circostanze il Concessionario si impegna a non avanzare	
	alcuna pretesa di indennizzo nei confronti dell'Amministrazione concedente per	
	eventuali danni derivanti dalla possibile asportazione, per effetto della corrente	
	delle acque di piena, dei giacimenti oggetto di concessione o dei mezzi d'opera	
	incautamente lasciati all'interno delle arginature e danneggiati dalle acque;	
	<ul style="list-style-type: none"> • il taglio della vegetazione – bosco ceduo – all'interno dell'alveo attivo del 	
	Torrente Val d'Assa, dovrà rispettare i periodi di nidificazione dell'avifauna	
	regionale, di cui al calendario redatto dall'Associazione Faunisti Veneti, che fa	
	parte integrante del presente disciplinare;	

	<ul style="list-style-type: none"> • per il trasporto del materiale fuori dall'alveo non si potranno alterare le 	
	condizioni attuali delle sponde, delle arginature e delle opere idrauliche in genere	
	od effettuare tagli e/o incisioni anche provvisori;	
	<ul style="list-style-type: none"> • resta pure assolutamente vietato alterare o danneggiare, in qualsiasi modo, le 	
	opere di difesa delle sponde stesse;	
	<ul style="list-style-type: none"> • il Concessionario sarà obbligato ad eseguire tutti i lavori di manutenzione 	
	ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso, delle sommità arginali e delle	
	altre pertinenze idrauliche soggette al trasporto dei materiali inerti e di riparare	
	subito, sia in corso di estrazione, sia al termine della stessa, tutti i danni che	
	eventualmente fossero stati arrecati alle predette, fermo restando, per le opere di	
	difesa e per le sponde, l'obbligo di cui all'articolo 3;	
	<ul style="list-style-type: none"> • nel caso in cui il Concessionario non possa usufruire di rampe o passaggi 	
	esistenti, potrà essere autorizzato a costruire, a proprie cure e spese, le rampe	
	occorrenti la cui localizzazione e tipologia dovranno essere evidenziate negli	
	elaborati di progetto allegati all'istanza di escavazione. Tali rampe dovranno	
	essere demolite al termine dei lavori, salvo diverse disposizioni da parte	
	dell'Amministrazione Regionale concedente;	
	<ul style="list-style-type: none"> • è vietato al Concessionario di caricare sui veicoli adibiti al trasporto sabbia o 	
	ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo	
	stillicidio su strade aperte al pubblico. Si richiama inoltre quanto disposto in	
	materia dal Nuovo Codice stradale (D.Lgs 30.04.1992 n° 285 e s.m.i.);	
	<ul style="list-style-type: none"> • considerato che la strada di Via dei Masi è percorsa da sia da veicoli a motore 	
	commerciali, mezzi d'opera, nonché da cicloturisti, oltre ai proprietari dei fondi	
	limitrofi, è necessaria la presenza di movieri durante l'esecuzione dei lavori;	

	<ul style="list-style-type: none"> dovrà inoltre essere comunicato all'U.O. Genio Civile Vicenza il numero di targa 	
	dei mezzi d'opera impiegati nell'allontanamento dal cantiere del materiale	
	lapideo;	
	<ul style="list-style-type: none"> l'estrazione dovrà essere effettuata esclusivamente nei giorni dal lunedì al 	
	venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17:00. Il	
	Concessionario dovrà predisporre un registro giornaliero da conservare in	
	cantiere sul quale la stessa dovrà annotare i fatti salienti, compreso il progressivo	
	avanzamento dei lavori. Nello specifico, il Concessionario al termine di ogni	
	giornata lavorativa dovrà obbligatoriamente riportare nel citato registro: le ore	
	lavorate nella giornata, la quantità di materiale scavato nella giornata e depositato	
	nell'impianto di stoccaggio, l'eventuale quantità di materiale ceduto nella	
	giornata con indicati i dati completi del cessionario, partita I.V.A. compresa;	
	copia di detto registro dovrà essere inviata con cadenza mensile alla PEC:	
	geniocivilevi@pec.regione.veneto.it .	
	<u>ARTICOLO 5</u>	
	L'U.O. Genio Civile Vicenza si riserva la facoltà di effettuare, in ogni e qualsiasi	
	momento i controlli del caso, adottando i sistemi più idonei al fine di accertare i	
	quantitativi estratti.	
	Il quantitativo di materiale complessivamente estratto sarà misurato, in ogni caso ed	
	a qualsiasi fine, ad estrazione avvenuta, col metodo delle sezioni ragguagliate	
	rilevate in sede di consegna ed a lavori ultimati, salva la quantificazione di maggiori	
	quantitativi di materiale inerte trasportati nei luoghi di intervento dal verificarsi di	
	eventuali piene o morbide del corso d'acqua.	
	<u>ARTICOLO 6</u>	

	Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri relativi all'attuazione della presente	
	concessione tra cui, oltre a quelli relativi allo scavo ed all'asportazione del materiale	
	oggetto di concessione, i seguenti:	
	<ul style="list-style-type: none"> • l'apertura della necessaria viabilità di cantiere e la sua eliminazione, con 	
	ripristino dello <i>status quo ante</i> , al termine dei lavori;	
	<ul style="list-style-type: none"> • la collocazione a salvaripa di tutti i trovanti lapidei di adeguate dimensioni 	
	rinvenuti durante l'estrazione degli inerti o comunque presenti sul sito oggetto	
	dell'intervento.	
	Saranno pure a carico esclusivo del Concessionario le indennità spettanti a terzi per	
	danni inerenti e conseguenti alla esecuzione della presente concessione, come pure	
	ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria e comunque tutte le spese ad essa	
	inerenti e/o conseguenti.	
	Rimane a totale carico del Concessionario ogni altro indennizzo che possa	
	competere a privati per il passaggio sulla loro proprietà. Particolarmente il	
	Concessionario rimane responsabile degli eventuali danni che possano derivare,	
	durante l'esercizio della concessione, a strade statali, provinciali e comunali in	
	corrispondenza degli accessi agli alvei e in genere alle aree di cantiere.	
	Il Concessionario si assume ogni e qualsivoglia responsabilità, sia civile che penale,	
	in ordine ad eventuali danni che vengano arrecati alle proprietà, sia pubbliche che	
	private, a persone, animali e cose per effetto dell'esercizio della concessione,	
	lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi	
	responsabilità e molestia anche giudiziale.	
	<u>ARTICOLO 7</u>	
	Il canone da corrispondere alla Regione del Veneto, determinato come da DD.G.R.	
	n. 1997/2004 e n. 1260/2015, ammonta complessivamente ad €	

	_____ , per quanto riguarda il materiale lapideo eterogeno, salvo	
	eventuale conguaglio a saldo del materiale effettivamente scavato, che sarà	
	corrisposto ad operazioni di scavo concluse, previa misurazione in contraddittorio	
	dell'effettivo materiale asportato ed € _____ per quanto riguarda il taglio	
	della vegetazione – bosco ceduo – all'interno dell'alveo attivo del Torrente Val	
	d'Assa, come determinato da nota dell'Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura	
	del 26.01.2024, n. prot. 43887, che ha quantificato, tra l'altro, il valore del	
	macchiatico.	
	<u>ARTICOLO 8</u>	
	A giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la concessione medesima potrà	
	essere sospesa, ridotta, modificata o revocata in qualsiasi momento quando ciò fosse	
	ritenuto necessario all'interesse pubblico e al buon regime idraulico senza che il	
	Concessionario possa opporsi o vantare titoli o diritti ad alcun compenso o	
	risarcimento, ad eccezione del recupero dell'eventuale canone eccedente rispetto a	
	quello dovuto in base alla quantità di inerti effettivamente estratta.	
	Indipendentemente dalla durata, la concessione dovrà comunque essere considerata	
	anticipatamente scaduta appena sarà stata prelevata la quantità di materiale indicata	
	nel presente disciplinare.	
	<u>ARTICOLO 9</u>	
	Il Concessionario è tenuto ad osservare tutte le prescrizioni legislative e	
	regolamentari in vigore al momento della firma del presente disciplinare o che	
	venissero emanate durante il corso dei lavori in materia di polizia idraulica.	
	<u>ARTICOLO 10</u>	
	A tutti gli effetti il Concessionario elegge il proprio domicilio legale presso la sede	
	come indicato al precedente art. 1.	

In caso di controversie fra il Concedente ed il Concessionario, il Foro competente è quello di Venezia.

ARTICOLO 11

L'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni contenute nel presente disciplinare conferirà all'Amministrazione concedente, a suo insindacabile giudizio, il potere di dichiarare la immediata decadenza e revoca della concessione stessa.

Il presente atto si compone di n. 11 (undici) fasciate compresa la presente, viene redatto in triplice esemplare, bollato a cura e spese del Concessionario.

Letto e sottoscritto dalle parti contraenti per accettazione.

Vicenza, li _____

LA DITTA CONCESSIONARIA _____

IL DIRETTORE *Ing. Giovanni Paolo Marchetti*

ALLEGATO B**D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di possedere:

- attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione per il lavoro di asporto del materiale litoide,
- iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

- di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di aree demaniali dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;
- di aver preso visione dei luoghi interessati dall'asporto di 604,27 mc materiale lapideo eterogeneo in comune di Valdastico (VI), località Pedescala, Torrente Val d'Assa;
- di aver preso visione dei luoghi interessati dal taglio della vegetazione all'interno dell'alveo attivo del Torrente Val d'Assa – bosco ceduo, 50 q.li in comune di Valdastico (VI), località Pedescala.

IMPORTO BASE €/MC MATERIALE LAPIDEO	IMPORTO OFFERTO €/MC
0,15	
IMPORTO BASE €/Q.LE MAT.LE LEGNOSO	
2,00	

ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;

Data _____

Firma richiedente

ALLEGATO B

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.

I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.

I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.

Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA.

Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza

Contrà Mure San Rocco 36100 VICENZA - tel. 0444 337811 fax 0444 337867

L.R. 41/88 Progetto di estrazione inerti da sottoporre a manifestazione di interesse Comune di Valdastico loc. Pedescala, torrente Assa

ELABORATO	ALLEGATO N.
RELAZIONE TECNICA	1
	DATA 12/12/2023

REDATTO DA:

p.i. Diego Giuseppe Gattini

ing. Luigi Latella

geom. David Benato

REGIONE DEL VENETO
COMMISSIONE REGIONALE
DECISIONI IN MATERIA DI GENIO CIVILE
Voto n. 197 del 14/12/2023
Regretario
Polisena G. Marchetti

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

RELAZIONE DI PROGETTO

PREMESSE.

Il torrente Val d'Assa è un affluente di sx del torrente Astico che nasce sull'Altopiano dei Sette Comuni e sfocia immediatamente a valle del ponte di loc. Pedescala in comune di Valdastico (VI).

A motivo della conformazione geologicamente carsica dell'altopiano la Val d'Assa risulta in secca per grandissima parte dell'anno ed interessata dal deflusso delle acque solo in caso di precipitazioni particolarmente intense, localizzate e durevoli.

Infatti sia in occasione delle piene della grande alluvione di Vicenza del 2010 che della tempesta "VAIA" le piene hanno interessato l'Astico ma in misura non significativa la Val d'Assa.

A seguito degli eventi meteo di fine ottobre-inizi novembre 2023 il torrente Val d'Assa è stato interessato da un evento di piena particolarmente importante come non avveniva da decenni (Foto 1 e 2).



Foto 1



Foto 2



Foto 4



Foto 5

Il materiale depositato in dx di questo tratto d'alveo ha consentito lo sviluppo dapprima della vegetazione pioniera e successivamente il consolidamento con essenze arboree che hanno dato origine di un "canale vegetato" parallelo all'attuale alveo di magra ed interessato dal defluire di un flusso d'acqua solo in casi eccezionali. Tale deposito determina però, in ogni caso, la diminuzione della sezione idraulica complessiva con conseguente riduzione dei valori delle portate dei regimi di massima piena transitabili (Foto. 6 e 7).



Foto 6



Foto 7

Come sopra riportato la presente documentazione risulta propedeutica alla effettuazione della procedura di manifestazione di interesse volta all'alienamento sia della vegetazione arborea che del materiale in esubero e si prefigge l'obiettivo di massimizzare la capacità di deflusso delle portate di piena e di riportare al centro il filone principale della corrente

Gli interventi che si prevede di porre in essere si possono così riassumere:

1. taglio della vegetazione infestante esclusivamente nell'alveo attivo soggetto a scavo, come desumibile dalle sezioni di progetto, in centro dx nel tratto di monte per un'estesa di circa 115 m a monte del guado e in centro sx per un'estesa di circa 55 m a valle del guado mentre la larghezza risulta variabile come riportato nelle sezioni dello stato di progetto di cui agli allegati 3/3 e 3/4. La vegetazione sulle sponde del tratto di monte non sarà interessata da taglio;
2. paleggiamento del materiale con lo scavo dei depositi sovralluvionati e riempimento delle depressioni mentre il materiale di risulta sarà alienato a seguito della manifestazione di interesse.

Complessivamente le operazioni di scavo e di riporto dovrebbero comportare un esubero di 604,27 mc.

ASPETTO PAESAGGISTICO.

Si evidenzia che tali interventi, che, come sopra precisato, riguarderanno esclusivamente l'alveo attivo e non le sponde, sono ricompresi all'interno della


ASPETTO VEGETAZIONALE.

Per gli aspetti vegetazionali le modalità d'intervento saranno richieste alla U.O. Forestale di Vicenza.

Alla stessa U.O. sarà richiesto di esprimersi sul valore del macchiatico.

ASPETTO ECONOMICO.

Per quanto riguarda gli aspetti valoriali dell'intervento per il materiale legnoso sarà chiesta la stima alla U.O. Servizi Forestali di Vicenza mentre per il materiale in esubero il canone sarà determinato dall'Ufficio avuto riguardo alle tabelle di cui DGRV n. 1997/2004 e alla DGRV n. 1260/2015.

La manifestazione di interesse riguarderà la formulazione di una offerta unica comprensiva sia del materiale legnoso che di quello lapideo. 



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza

Contrà Mure San Rocco 36100 VICENZA - tel. 0444 337811 fax 0444 337867

L.R. 41/88 Progetto di estrazione inerti da sottoporre a manifestazione di interesse
Comune di Valdastico loc. Pedescala,
torrente Assa

<p>ELABORATO</p> <p>INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO</p>	<p>ALLEGATO N.</p> <p>2</p> <p>DATA</p> <p>12/12/2023</p>
-----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------

REDATTO DA:

p.i. Diego Giuseppe Gattini

ing. Luigi Latella

geom. David Benato

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

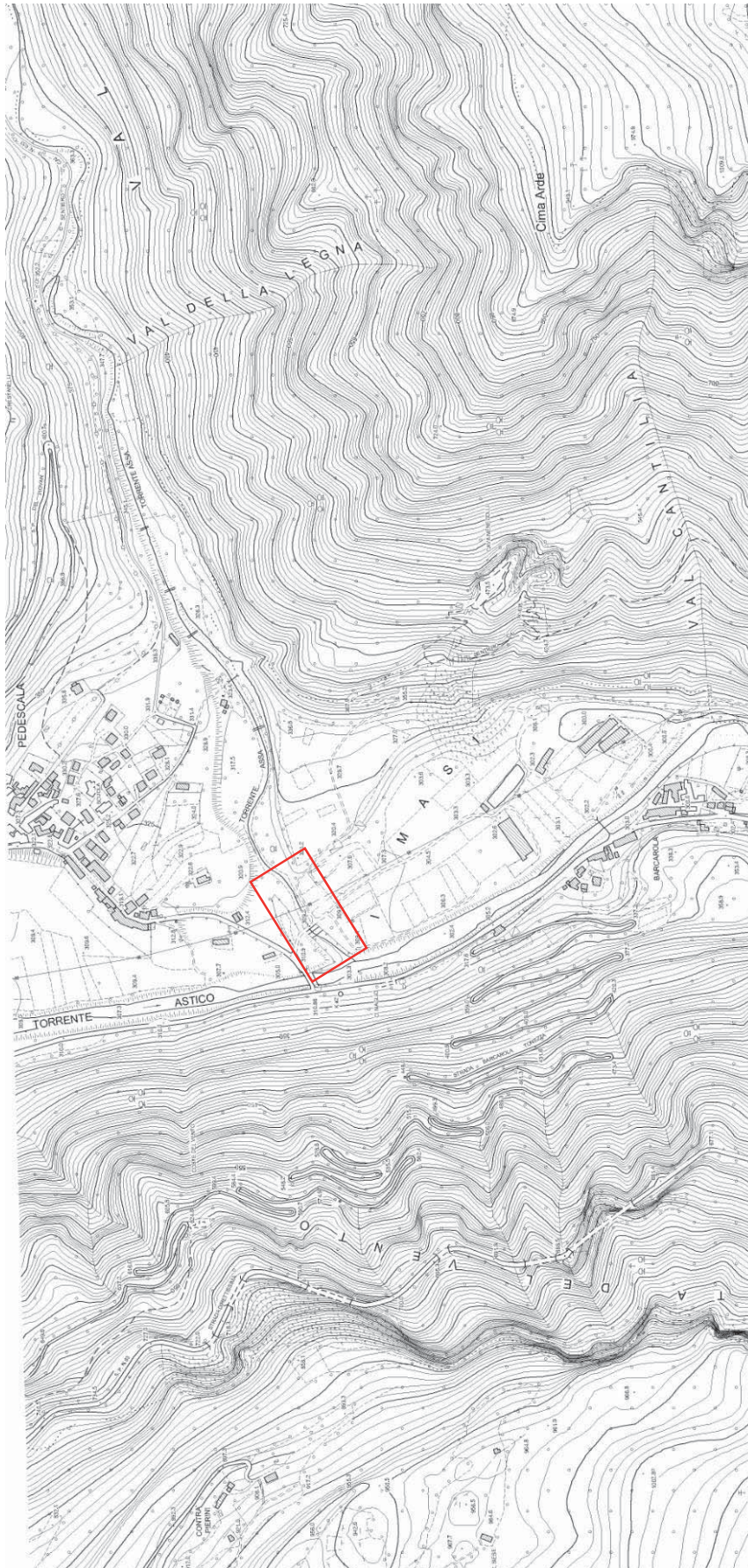
Ing. Giovanni Paolo Marchetti

T. Asa Comune di Valdastico loc. Pedescala (VI) _ L.R. 41/1988 Progetto di estrazione inerti da sottoporre a manifestazione di interesse

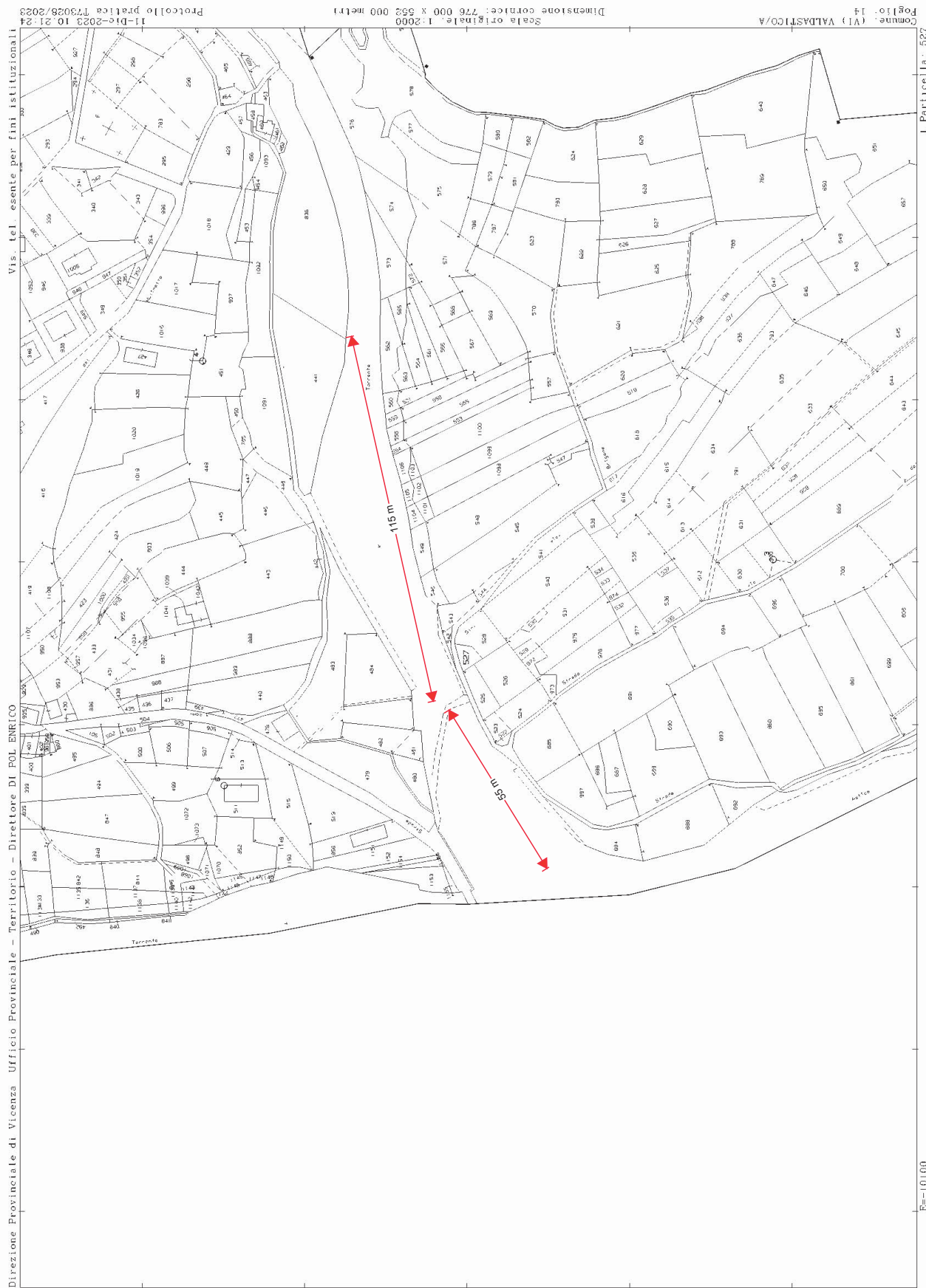


Estratto IGM1 Foglio 082 ASIAGO Scala originaria 1: 50000

T. Asa loc. Pedescala in Comune di Valdastico (VI) - L.R. 41/1988 Progetto di estrazione inerti da sottoporre a manifestazione di interesse.



Estratto CTR Sezione 82130 Arsiero Scala originale 1: 10000



T. Asa loc. Pedescala in Comune di Valdastico (VI) – L.R. 41/1988 Progetto di estrazione inerti da sottoporre a manifestazione di interesse



Ortofoto ambito di intervento



Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza
 Contrà Mura San Rocco 36100 VICENZA - tel. 0444.337611 fax 0444.337867

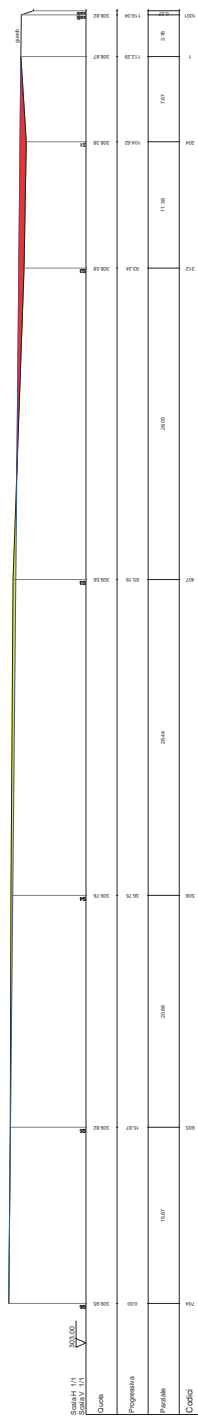
L.R. 41/88 Progetto di estrazione inerti da sottoporre a manifestazione di interesse Comune di Valdagno loc. Pedescala, torrente Assa

ELABORATO
3/1
 SEZIONE LONGITUDINALE
 Stato di progetto
 DATA
 12/12/2023

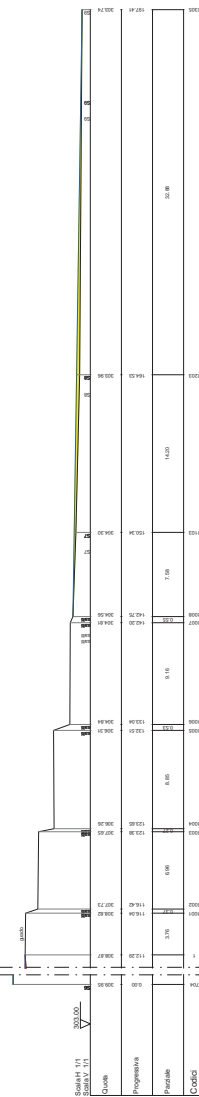
REDATTO DA:
 p.l. Diego Giuseppe Galini
 Ing. Luigi Latella
 geom. David Bianato

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ing. Giovanni Paolo Marchetti

TRATTO A MONTE

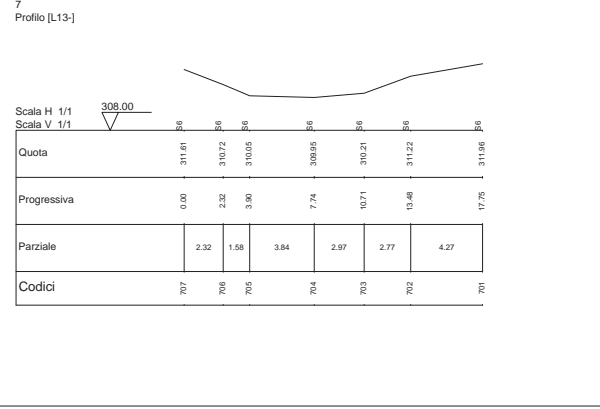
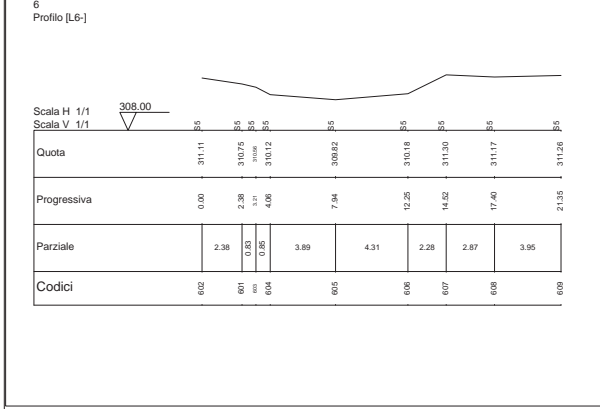
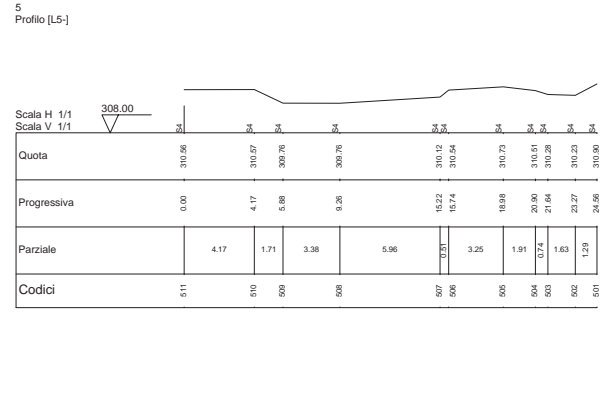
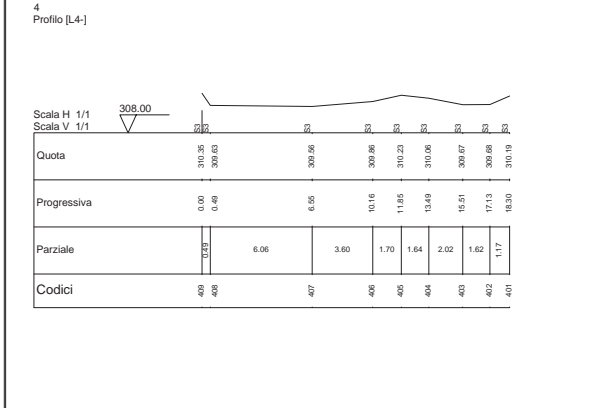
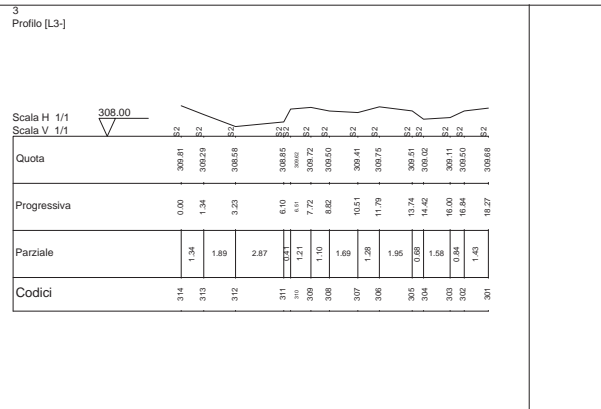
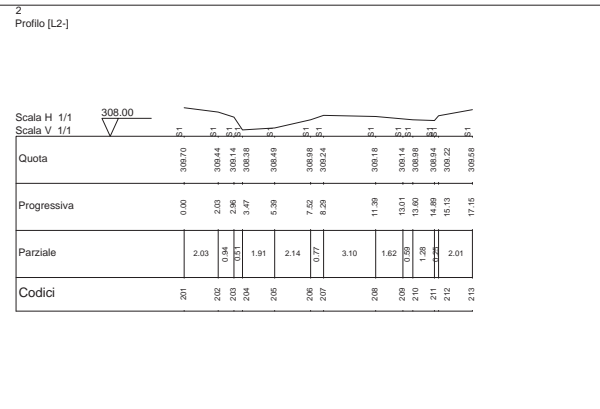
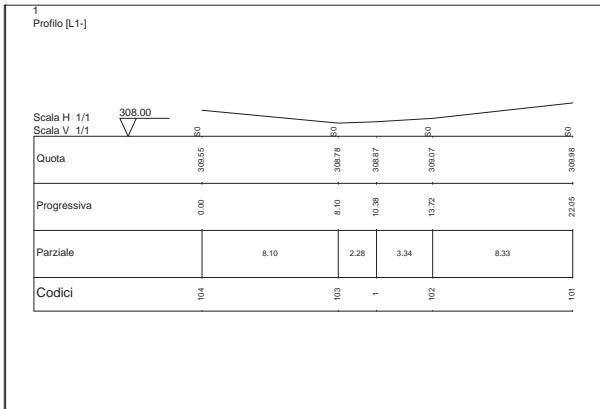


TRATTO A VALLE



LEGENDA

- Riperti
- Sterri
- Livellata di progetto



Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza

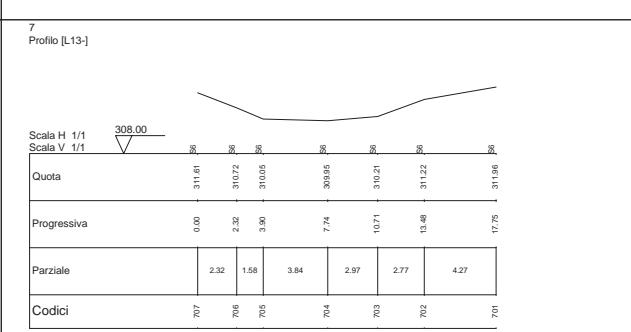
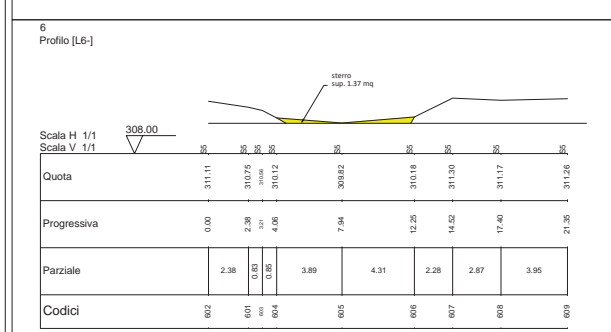
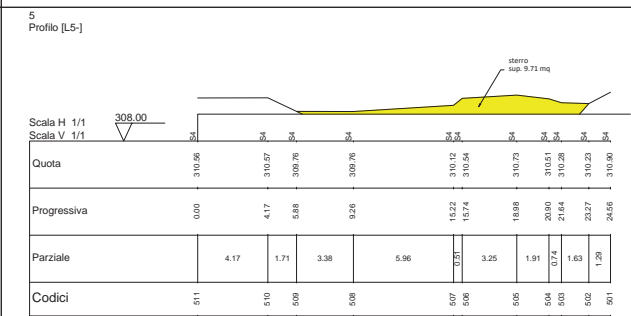
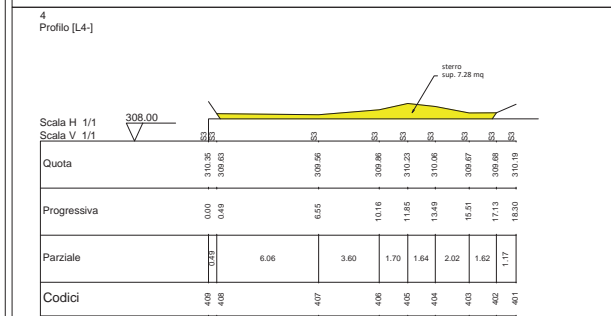
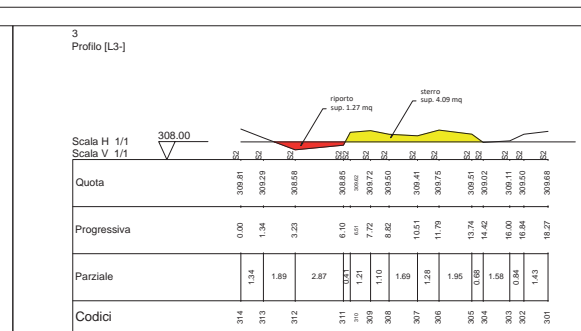
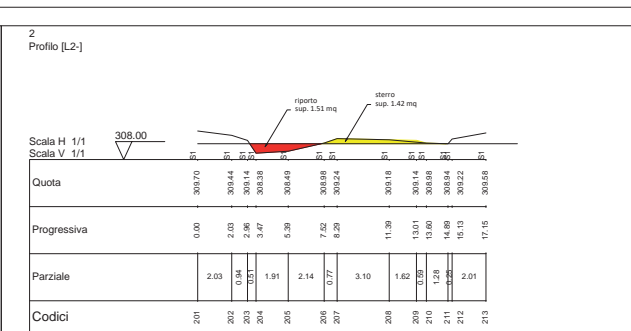
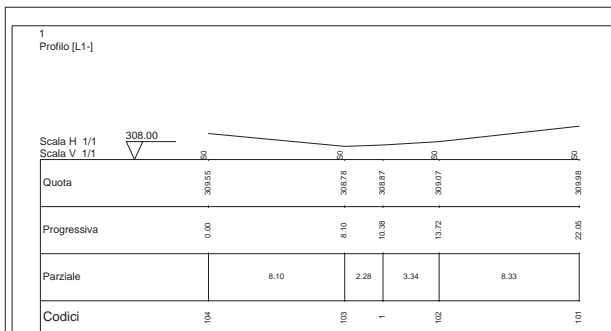
Contrà Mure San Rocco 36100 VICENZA - tel. 0444 337811 fax 0444 337867

L.R. 41/88 Progetto di estrazione inerti da sottoporre a manifestazione di interesse Comune di Valdstico loc. Pedescala, torrente Assa

ELABORATO	ALLEGATO N.
SEZIONI TRASVERSALI TRATTO A MONTE	3/2
Stato di fatto	DATA
	12/12/2023

REDATTO DA:
p.i. Diego Giuseppe Gattini
ing. Luigi Latella
geom. David Benato

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giovanni Paolo Marchetti



Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza

Contrà Mure San Rocco 36100 VICENZA - tel. 0444 337811 fax 0444 337867

L.R. 41/88 Progetto di estrazione inerti da sottoporre a manifestazione di interesse Comune di Valdastico loc. Pedescala, torrente Assa

ELABORATO	ALLEGATO N.
SEZIONI TRASVERSALI TRATTO A MONTE	3/3
Stato di progetto	DATA
	12/12/2023

REDATTO DA:
p.i. Diego Giuseppe Gattini
ing. Luigi Latella
geom. David Benato

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giovanni Paolo Marchetti



Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza

Contrà Mure San Rocco 36100 VICENZA - tel. 0444 337811 fax 0444 337867

L.R. 41/88 Progetto di estrazione inerti da sottoporre a manifestazione di interesse Comune di Valdstico loc. Pedescala, torrente Assa

ELABORATO	ALLEGATO N.
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	4
	DATA 12/12/2023

REDATTO DA:

p.i. Diego Giuseppe Gattini *Diego Gattini*

ing. Luigi Latella *Luigi Latella*

geom. David Benato *David Benato*



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

T. ASSA

31.10.2013



FOTO 1



FOTO 2

T. ASSA TRATTO DI MONTE

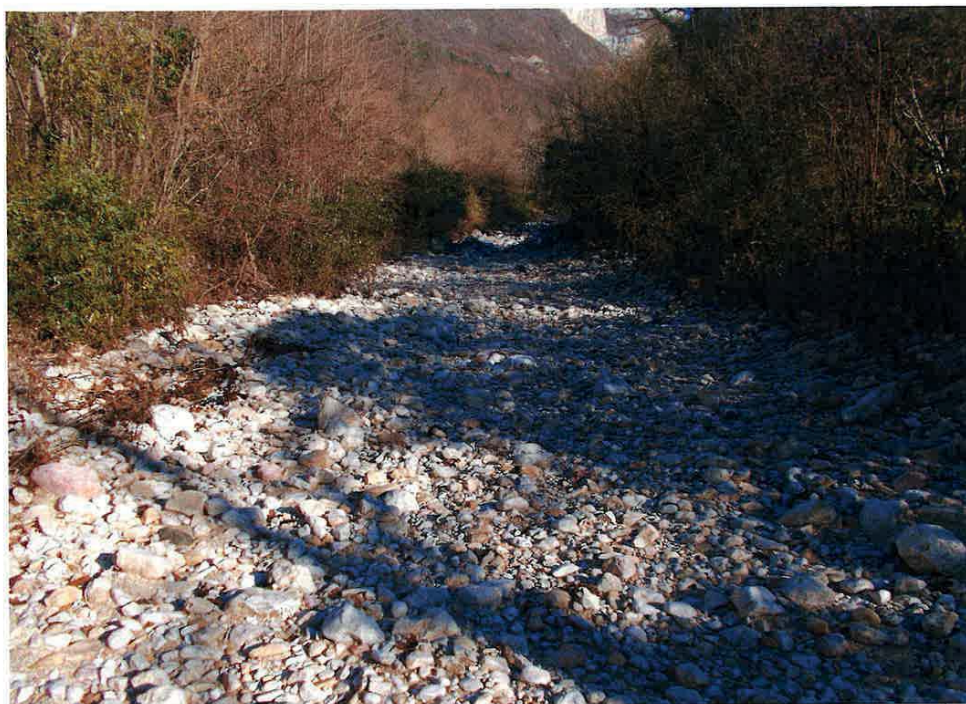


Foto 1

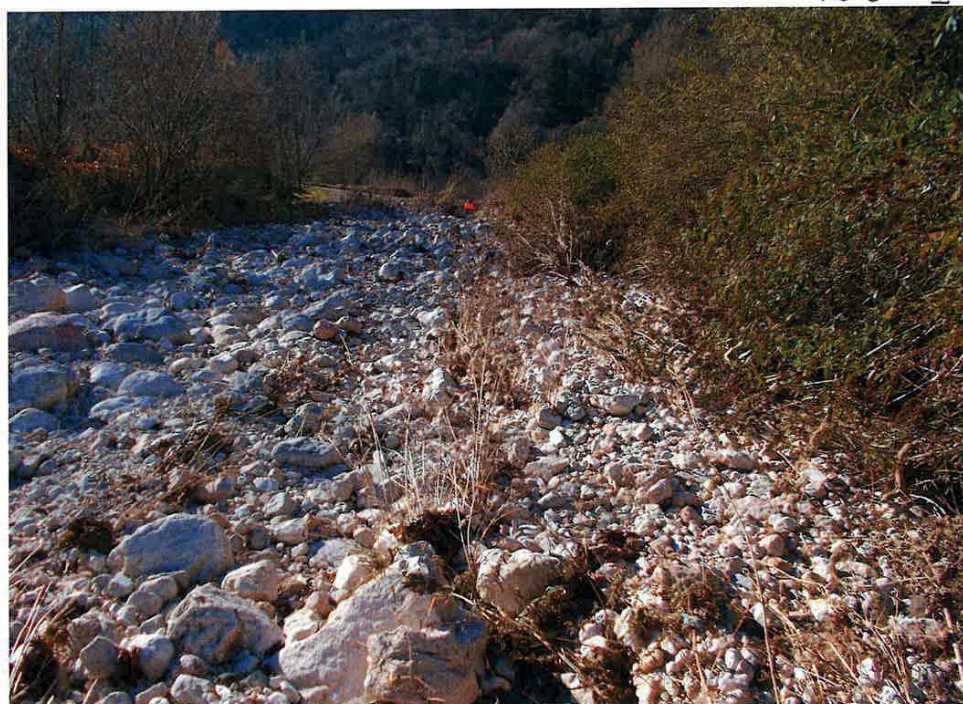


Foto 2

T. ASSA GUA DO



Foto 3



Foto 4

T. ASSA TRATTO DI MONTE



FOTO 5



FOTO 6

T. ASSA TRATTO DI VALLE



Foto 7

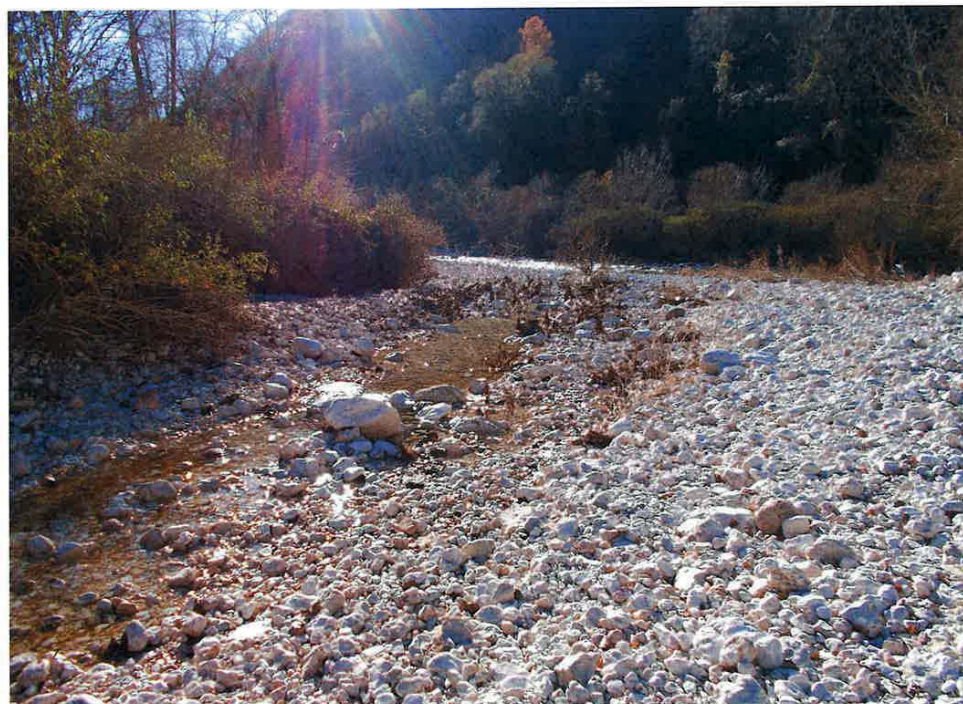


Foto 8

T. ASSA TRATTO DI VALLE



FOTO 9



FOTO 10

**ASSOCIAZIONE
FAUNISTI VENETI**



**Calendario riproduttivo dell'avifauna nella regione Veneto
(Versione marzo 2011)**

A cura di Giancarlo Fracasso, Mauro Bon, Francesco Scarton, Francesco Mezzavilla

La tabella di seguito presentata raccoglie per decenni il periodo di nidificazione delle specie appartenenti all'avifauna selvatica che si riproducono o si sono riprodotte in Veneto. Sono quasi sempre stati utilizzati dati originali relativi a eventi riproduttivi avvenuti nella regione Veneto. Per periodo di nidificazione si intende quello compreso dalla prima deposizione fino alla presenza di giovani non ancora volanti.

In giallo è indicato il periodo canonico, in verde invece i casi estremi.

Il lavoro è in continuo aggiornamento e quindi si sollecitano i soci e gli utenti a comunicare eventuali dati che possano integrare questo calendario, inviando una mail con informazioni dettagliate a asfave.msn@fmcvenezia.it

N	Nome scientifico	Nome italiano	gennaio			febbraio			marzo			aprile			maggio			giugno			luglio			agosto			settembre			ottobre			novembre			dicembre			Note
			1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3				
436	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui bianco																																		canta in migrazione!			
438	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde																																		canta in migrazione!			
439	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo																																		canta in svernamento/migrazione!			
441	<i>Regulus regulus</i>	Regolo																																		canta in svernamento/migrazione!			
442	<i>Regulus ignicapilla</i>	Fiorrancino																																		canta in svernamento/migrazione!			
443	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche																																					
448	<i>Panurus biarmicus</i>	Basettino																																					
450	<i>Leiothrix lutea</i>	Usignolo del Giappone																																					
451	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo																																			sp. soprattutto sedentaria		
452	<i>Cyanistes caeruleus</i>	Cinciarella																																			canto territ. da gennaio		
454	<i>Parus major</i>	Cincialegra																																			canto territ. da (settembre) gennaio		
455	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo																																			sp. Sedentaria		
456	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora																																					
458	<i>Poecile montanus</i>	Cincia alpestre																																			sp. sedentaria		
459	<i>Poecile palustris</i>	Cincia bigia																																			sp. sedentaria		
460	<i>Sitta europaea</i>	Picchio muratore																																			sp. sedentaria		
461	<i>Tichodroma muraria</i>	Picchio muraiolo																																					
462	<i>Certhia familiaris</i>	Rampichino alpestre																																					
463	<i>Certhia brachydactyla</i>	Rampichino comune																																					
464	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino																																					
465	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo																																					
468	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola																																					
469	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina																																					
472	<i>Lanius senator</i>	Averla capirossa																																					
473	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia																																					
474	<i>Pica pica</i>	Gazza																																			sp. sedentaria		
475	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Nocciolaia																																					
476	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	Gracchio alpino																																					
478	<i>Corvus monedula</i>	Taccola																																					
480	<i>Corvus corone</i>	Cornacchia nera																																					
481	<i>Corvus cornix</i>	Cornacchia grigia																																					
482	<i>Corvus corax</i>	Corvo imperiale																																					
484	<i>Stumus vulgaris</i>	Stomo																																					
486	<i>Passer domesticus</i>	Passera europea																																			sp. sedentaria		
487	<i>Passer hispaniolensis</i>	Passera sarda																																					
488	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia																																			sp. soprattutto sedentaria		
490	<i>Montifringilla nivalis</i>	Fringuello alpino																																					
491	<i>Amandava amandava</i>	Bengalino comune																																					
492	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello																																			canto territ. da febbraio		
494	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino																																			canto territ. da marzo		
495	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone																																			canto territ. da febbraio		
496	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino																																					
499	<i>Carduelis spinus</i>	Lucherino																																					
500	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello																																					
502	<i>Carduelis flammea</i>	Organetto																																					
504	<i>Loxia curvirostra</i>	Crociere																																					
509	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	Ciuffolotto																																					
510	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone																																					
514	<i>Emberiza citrinella</i>	Zigolo giallo																																					
515	<i>Emberiza cirius</i>	Zigolo nero																																					
516	<i>Emberiza cia</i>	Zigolo muciatto																																			canto territ. da febbraio		

CALCOLO VOLUMI STERRO/RIPORTO**TRATTO A MONTE**

tratto	S(i)		S(i+1)		dist.	totale	
	sterro	riporto	sterro	riporto		sterro	riporto
1	0,00	0,00	-1,42	1,51	7,67	-5,45	5,79
2	-1,42	1,51	-4,09	1,27	11,38	-31,35	15,82
3	-4,09	1,27	-7,28	0,00	28,05	-159,46	17,81
4	-7,28	0,00	-9,71	0,00	28,44	-241,60	0,00
5	-9,71	0,00	-1,37	0,00	20,88	-115,68	0,00
6	-1,37	0,00	0,00	0,00	15,87	-10,87	0,00
					mc	-564,41	39,42

materiale in eccedenza mc 524,99

TRATTO A VALLE

tratto	S(i)		S(i+1)		dist.	totale	
	sterro	riporto	sterro	riporto		sterro	riporto
7	0,00	0,00	-3,27	2,02	7,58	-12,39	7,66
8	-3,27	2,02	-3,70	0,91	14,20	-49,49	20,80
9	-3,70	0,91	0,00	0,00	32,88	-60,83	14,96
					mc	-122,71	43,42

materiale in eccedenza mc 79,29

Totale intervento

materiale in eccedenza tratto a monte	mc	524,99
materiale in eccedenza tratto a valle	mc	79,29
	mc	604,27

REGIONE DEL VENETO
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
 DECRETI DELLA LL.PP. DI VICENZA
 Voto n. 197 del 19/12/2023
 Il Segretario
 Dott.ssa Monica Martini

(Codice interno: 521509)

COMUNE DI CASTAGNARO (VERONA)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale siti in Castagnaro.

Il Comune di Castagnaro indice un pubblico esperimento d'asta, con il sistema delle offerte segrete, per immobili di proprietà comunale come di seguito identificati:

Lotto 1) Immobile denominato AREA PRODUTTIVA IN MENA' VIA EUROPA

FG 20 mn 469 mq 83.600 per un importo di € 2.300.000,00

Presentazione offerte entro le **ore 12:00 del 13.03.2024**

Per ulteriori informazioni consultare il sito comunale: www.comunedicastagnaro.it

La Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Lavori pubblici Urbanistica Dott.ssa Marina Meletti

AVVISI

(Codice interno: 521368)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Baldisseri Christian in data 02/01/2024 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Carmignano di Brenta (PD), per uso potabile - igienico sanitario. Pratica n. 23/091.

La Ditta Baldisseri Christian con sede a Costabissara (VI), in via Dante Alighieri n. 28/E, ha presentato domanda in data 02/01/2024, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 1,0 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 2 mappale 874, in Comune di Carmignano di Brenta (PD), in via Camazzole, per uso potabile - igienico sanitario.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.**

Il Direttore Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 521835)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione avviso domanda di Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e Concessione di derivazione dell'acqua scoperta mediante nuovo pozzo ad uso irriguo in località Tramonte nel Comune di Teolo (PD). Pratica n. 1351IIC. Richiedente: San Giorgio di Tramonte società agricola s.s..

La società San Giorgio di Tramonte società agricola s.s con sede in Piazza XX Settembre n. 24 in Rovigo (RO), ha presentato in data 05/12/2023 registrata al prot. regionale n. 648019 e successive integrazione datata 22/01/2024 con prot. n. 32932, domanda di Autorizzazione alla ricerca - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante nuovo pozzo ad uso irriguo per una portata media pari a 0,05 l/s, portata massima pari a 0,23 l/s, ed un prelievo annuo pari a 600 mc.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 9, mappale 15 del Comune di Teolo (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, è fissato in **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 521807)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione avviso domanda di Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e Concessione di derivazione dell'acqua scoperta mediante nuovo pozzo ad uso irriguo (vivaio) in Via Kennedy nel Comune di S. Angelo di Piove di Sacco (PD). Pratica n. 1348IIC. Richiedente: Società Agricola vivaistica Borgato Massimo e Stefano s.s..

La società agricola vivaistica Borgato Massimo e Stefano s.s con sede in via Kennedy n. 34 in S. Angelo di Piove di Sacco (PD), ha presentato in data 11/12/2023 registrata al prot. regionale n. 656293 e successive integrazioni datate 16/01/2024 con prot. n. 22738 e 22640, domanda di Autorizzazione alla ricerca - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante nuovo pozzo ad uso irriguo (vivaio) per una portata media annua pari a 0,03 l/s, portata massima pari a 1,5 l/s, ed un prelievo annuo pari a 970 mc.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 5, mappale 1121 del Comune di S. Angelo di Piove di Sacco (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, è fissato in **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 521834)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione avviso istanza di Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo ad uso potabile e antincendio, a servizio della sede di via Cappelletta in Comune di Trebaseleghe (PD) - Pratica n. 1350IIC.

La Società TREVISANELLO Srl, con sede a Trebaseleghe (PD) in via Cappelletta n. 47, ha presentato in data 19.12.2023 prot. reg. n. 672108, e seguenti integrazioni del 11.01.24 prot. reg. 14615 e del 19.01.24 prot. reg. n. 30041, istanza di concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante un pozzo, ad uso potabile (spogliatoi e mensa) e antincendio, a servizio della sede di via Cappelletta in Comune di Trebaseleghe, per una portata media annua pari a 0,0319 l/s, portata massima pari a 1,00 l/s, e per un prelievo annuo pari a 1005 m³.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 23 mappale 215 del Comune di Trebaseleghe (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza

Il Direttore Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 521404)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola VECCHIA POSTUMIA s.s. DI LORENZON RENATO & C per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Fontanelle ad uso irriguo. Pratica n. 6453.

Si rende noto che la Ditta Società Agricola VECCHIA POSTUMIA s.s. DI LORENZON RENATO & C con sede in via Bidoggia n. 5, Ormelle, in data 17.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0026 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Bosco - Lutrano foglio 21 mappale 16 nel Comune di Fontanelle. (Pratica n. 6453).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521405)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Condominio PARCO DOROTEE per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso Irriguo. Pratica n. 6600.

Si rende noto che la Ditta Condominio PARCO DOROTEE, con sede in Viale Paola Frassinetti nn. 62-64, Oderzo (TV), in data 14.12.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00330 d'acqua per uso irrigazione aree verdi dalla falda sotterranea in località Viale Paola Frassinetti, 62-64, foglio 6, mappale 1540, nel Comune di ODERZO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521407)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. CA' DEL MEMI di Brescancin Valeria per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano a uso Irriguo. Pratica n. 6604.

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. CA' DEL MEMI di Brescancin Valeria, con sede in via Costa Alta n. 51/a a CONEGLIANO, in data 23.11.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00084 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Collalbrigo, foglio 25, mappale 726, nel Comune di CONEGLIANO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521620)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BIZ Giovannino per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano a uso Irriguo. Pratica n. 6616.

Si rende noto che la Ditta BIZ Giovannino, con sede in via Marcorà n. 101/b, CONEGLIANO, in data 14.12.2023 prot.n. 663657 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00022 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Marcorà - via Marcorà n.101/b, **foglio 5, mappale 361**, nel Comune di CONEGLIANO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521406)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA MINUZZO BRUNO E FIGLI S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Monastier di Treviso a uso Irriguo. Pratica n. 6601.

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA MINUZZO BRUNO E FIGLI S.S., con sede in Via Vallio n.12, MONASTIER DI TREVISO, in data 20.11.2023 prot.n. 621436 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00062 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Monastier-via S. Pietro Novello, foglio 5, mappale 169, nel Comune di MONASTIER DI TREVISO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521408)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. DARIO Agnese per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Chiarano a uso Irriguo. Pratica n. 6605.

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. DARIO Agnese, con sede in Via San Pietro n.2, CHIARANO - TV, in data 20.11.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00014 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea al foglio 17, mappale 559, nel Comune di Chiarano (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521374)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ZANONI SEBASTIANO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Paese ad uso Irriguo. Pratica n. 6618.

Si rende noto che la Ditta ZANONI SEBASTIANO, con sede in Via Trieste, PAESE, in data 15.01.2024 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00016 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località PAESE, foglio 25, mappale 102, nel Comune di PAESE (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521496)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BATTISTELLA Samuele per concessione di derivazione d'acqua nei Comuni di Godega di Sant'Urbano e Gaiarine a uso Irriguo. Pratica n. 6589.

Si rende noto che la Ditta BATTISTELLA Samuele, con sede in Via Belcorvo 29 , GAIARINE, in data 21.12.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,00094, corrispondenti a m³/anno 2942 d'acqua, per uso Irriguo da due pozzi esistenti, uno in Comune di Gaiarine (TV), terreno al foglio 6 mappale 186, e uno nel Comune di Godega di Sant'Urbano (TV), terreno al fg. 22 mappale n. 150.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521410)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. D'Altoè Monica per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Mareno di Piave a uso irriguo. Pratica n. 6607.

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. D'Altoè Monica, con sede in Via Guizza,31 in comune di SAN POLO DI PIAVE, in data 18.12.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00030 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea, al foglio 8, mappale 1113, nel Comune di MARENO DI PIAVE (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521411)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Soc. Agr. Giuseppe Marcello del Mayno S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Preganziol a uso Irriguo e antibrina. Pratica n. 6608.

Si rende noto che la Ditta Soc. Agr. Giuseppe Marcello del Mayno S.S., con sede in Via Terraglio n. 276 a PREGANZIOL, in data 01.12.2023 prot.n. 642302 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00773 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località via Carducci - Preganziol, foglio 22, mappale 588, nel Comune di PREGANZIOL (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521419)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ZABEO Amelia per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Quinto di Treviso a uso Irriguo. Pratica n. 6614.

Si rende noto che la Ditta ZABEO Amelia, con sede in Via Longhin n.11, QUINTO DI TREVISO, in data 21.12.2023 prot.n. 677718 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00025 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località S. Bernardino **foglio 1, mappale 345-686**, nel Comune di QUINTO DI TREVISO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521412)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Società Agricola PERUZZO MARIANO E C. S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Monastier di Treviso a uso Irriguo. Pratica n. 6609.

Si rende noto che la Ditta Società Agricola PERUZZO MARIANO E C. S.S., con sede in Via Casaria, n.55 RONCADE, in data 04.12.2023 prot.n.646083 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00103 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea, foglio 3, mappale 103, nel Comune di MONASTIER DI TREVISO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521414)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. SAN FRANCESCO di Moro Paola per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta a uso Irriguo. Pratica n. 6611.

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. SAN FRANCESCO di Moro Paola, con sede in via Croce n. 18/A, PONTE DI PIAVE, in data 06.12.2023 prot.n. 650093 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00070 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località S. Francesco, **foglio 43, mappale 337**, nel Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521415)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta LUNARDELLI Ivan per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Gorgo al Monticano a uso irriguo. Pratica n. 6613.

Si rende noto che la Ditta LUNARDELLI Ivan, con sede in Via Michelangelo, 12 in comune di GORGO AL MONTICANO, in data 14.12.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00020 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea, al foglio 8, mappale 467, nel Comune di Gorgo al Monticano (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521416)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ZABEO Amelia per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Quinto di Treviso a uso Irriguo. Pratica n. 6614.

Si rende noto che la Ditta ZABEO Amelia, con sede in Via Longhin n.11, QUINTO DI TREVISO, in data 21.12.2023 prot.n. 677718 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00025 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località S. Bernardino **foglio 1, mappale 345-686**, nel Comune di QUINTO DI TREVISO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521417)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta CARRARO DIEGO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso irriguo. Pratica n. 6617.

Si rende noto che la Ditta CARRARO DIEGO, con sede in via Croce, 21 in comune di PONTE DI PIAVE, in data 02.01.2024 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00091 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Faè, al foglio 27, mappale 289, nel Comune di ODERZO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521409)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta MATANET Soc. Agr. di Benedetto Valerio & C. sas per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Pieve di Soligo a uso Irriguo. Pratica n. 6606.

Si rende noto che la Ditta MATANET Soc. Agr. di Benedetto Valerio & C. sas, con sede in Via Schiratti, 106 in comune di PIEVE DI SOLIGO, in data 06.12.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00043 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea, al foglio 10, mappale 1449, nel Comune di PIEVE DI SOLIGO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521413)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI CARLO s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Follina a uso Irriguo. Pratica n. 6610.

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI CARLO s.s., con sede in Via Peron n.1, FOLLINA, in data 05.12.2023 prot.n. 648626 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00095 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località loc. Castelletto - via Peron-Follina, **foglio 22, mappale 358**, nel Comune di FOLLINA (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521418)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta ROS Giuseppe per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Fontanelle a uso irriguo. Pratica n. 6619.

Si rende noto che la Ditta ROS Giuseppe, con sede in Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 24 in comune di ORMELLE, in data 12.01.2024 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00161 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea attraverso tre pozzi: P1 censito al foglio 23, mappale 819; P2 censito al foglio 27 mappale 19 e P3 censito al foglio 27 mappale 721 nel Comune di FONTANELLE (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521495)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BATTISTELLA Samuele per concessione di derivazione d'acqua nei Comuni di Godega di Sant'Urbano e Gaiarine a uso Irriguo. Pratica n. 6589.

Si rende noto che la Ditta BATTISTELLA Samuele, con sede in Via Belcorvo 29, GAIARINE, in data 21.12.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,00094, corrispondenti a m³/anno 2942 d'acqua, per uso Irriguo da due pozzi esistenti, uno in Comune di Gaiarine (TV), terreno al foglio 6 mappale 105, e uno nel Comune di Godega di Sant'Urbano (TV), terreno al fg. 22 mappale n. 150.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 521486)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Azienda Agricola Trevisan di Trevisan Michele e Roberto S.S.A., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Fossalta di Portogruaro Via Villanova, da moduli medi 0,00035 a moduli 0,0416 massimi e mc/anni 10.000 Fg. 14 Mappale 666. Pratica n. PDPZa03740.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA TREVISAN DI TREVISAN MICHELE & ROBERTO S.S.A., con sede legale Via GALILEO Galilei n. 26 del Comune di PORTOGRUARO C.A.P. 30026 (VE), ha presentato domanda in data 12/06/2023 ns. protocollo n. 315613, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,00035 (l/s 0,35) a moduli 0,0467 (4,16 l/s) massimi e mc. 10.000 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 14 Mapp.le 666 del Comune di FOSSALTA DI PORTOGRUARO Via Villanova.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 19 Gennaio 2024

Il Direttore dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 521484)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Brum Giovanni, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Cinto Caomaggiore via Zamper, da moduli medi 0,0005 a moduli 0,0417 massimi e mc/anni 1600 Fg. 15 Mappale 187. Pratica n. PDPZa03746.

La Ditta BRUM GIOVANNI, con sede legale Via Madonna della Salute n. 23 del Comune di PRAMAGGIORE C.A.P. 30020 (VE), ha presentato domanda in data 17/10/2023 ns. protocollo n. 563490, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0005 (l/s 0,05) a moduli 0,0417 (4,17 l/s) massimi e mc. 1600 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 15 Mapp.le 187 del Comune di CINTO CAOMAGGIORE Via Zamper.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 19 Gennaio 2024

Il Direttore dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 521483)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Pasquini Nicola, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Pramaggiore via Madonna della Salute civ. 13, da moduli medi 0,00025 a moduli 0,0417 massimi e mc/anni 800 Fg. 4 Mappale 402. Pratica n. PDPZa03745.

La Ditta PASQUINI NICOLA, con sede legale Via Madonna della Salute n. 13 del Comune di PRAMAGGIORE C.A.P. 30020 (VE), ha presentato domanda in data 17/10/2023 ns. protocollo n. 563540, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0025 (l/s 0,25) a moduli 0,0417 (4,17 l/s) massimi e mc. 800 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 4 Mapp.le 402 del Comune di PRAMAGGIORE.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 19 gennaio 2024

Il Direttore dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 521485)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Società Agricola Minello Gianfranco E Talon Virginia S.S.A, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Jesolo via Antiche Mura, da moduli medi 0,00015 a moduli 0,0334 massimi e mc/anni 4320 Fg. 39 Mappale 1383. Pratica n. PDPZa03727.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA MINELLO GIANFRANCO & TALON VIRGINIA S.S.A., con sede legale Via Argine San Marco n. 20 del Comune di JESOLO C.A.P. 30016 (VE), ha presentato domanda in data 30/06/2023 ns. protocollo n. 353829, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,00015 (l/s 0,015) a moduli 0,0334 (3,34 l/s) massimi e mc. 4320 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 39 Mapp.le 1383 del Comune di JESOLO Via Antiche Mura.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 19 Gennaio 2024

Il Direttore dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 521818)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: SKIWAE S.R.L. Rif. pratica D/14114. Uso: idroelettrico - Comune di Brentino Belluno (VR).

In data 21/12/2023 prot.n. 679065 SKIWAE S.R.L. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza di concessione di derivazione di acque pubbliche dalla falda sotterranea in comune di Brentino Belluno (VR) previa ricerca d'acqua sul foglio 18 mappale 18, per la produzione di energia idroelettrico da impianto di potenza da concessione pari a 64,23 Mw e potenza nominale pari a 114 Mw.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 522019)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Conferenza Operativa. Direttiva n. 1 del 30/11/2023. Ammissibilità ad istruttoria di richieste di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni.

Ai sensi dell'art.63 commi 9 e 10 del D.Lgs. 152/2006, la Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha emanato una Direttiva che definisce i requisiti per l'ammissibilità ad istruttoria delle richieste di aggiornamento della pericolosità idraulica del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) avanzate attraverso le istanze di cui all'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano medesimo.

Tale provvedimento è consultabile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/12xSynaw4oFReDmPdoLm3PX6S_TRzkGXi/view?usp=drive_link

(Codice interno: 522018)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nei Comuni di Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi, Lavagno, San Martino Buon Albergo, Zevio (VR).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 4 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, il Decreto del segretario generale n. 161 del 6 novembre 2023 relativo alla pericolosità idraulica nei Comuni di Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi, Lavagno, San Martino Buon Albergo, Zevio (VR) è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 in data 15 gennaio 2024 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati cartografici sono consultabili al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1730

(Codice interno: 522020)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Quarto d'Altino (VE).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 4 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, il Decreto del segretario generale n. 156 del 23 ottobre 2023 relativo alla pericolosità idraulica nel Comune di Quarto d'Altino (VE) è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 in data 15 gennaio 2024 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati cartografici sono consultabili al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1687

(Codice interno: 521935)

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO, VERONA

Valori agricoli dei terreni per tipo di coltura e per regione agraria della provincia di Verona elaborati con riferimento all'anno 2023 ed aventi validità per l'anno 2024.

Valori agricoli dei terreni per tipo di coltura e per regione agraria della provincia di Verona elaborati con riferimento all'anno 2023 ed aventi validità per l'anno 2024.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO DI VERONA

VALORI AGRICOLI DEI TERRENI PER TIPO DI COLTURA E PER REGIONE AGRARIA DELLA PROVINCIA DI VERONA ELABORATI CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2023 ED AVENTI VALIDITA' PER L'ANNO 2024

VALORI PER HA X 1000 (tasso di conversione 1 Euro = 1936,27 lire)

COLTURA	R.A. 1	R.A. 2	R.A. 3	R.A. 4	R.A. 5	R.A. 6	R.A. 7	R.A. 8	R.A. 9
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
SEMINATIVO	27,55	27,55	48,62	39,88	39,88	71,42	53,77	40,62	36,56
SEMINATIVO IRRIGUO (4)	37,88	37,88	66,29	58,43	58,43	81,86	77,86	43,64	39,28
PRATO	26,17	26,17	47,73	34,47	34,47	52,97	43,33	32,73	32,73
PRATO IRRIGUO	33,06	32,82	62,76	53,92	61,87	68,23	76,23	38,79	38,79
PRATO MARCITA								52,13	
ORTO A PIENO CAMPO (1)	46,14	46,14	78,66	74,25	75,14	106,74	76,23	61,75	61,75
VIGNETO	55,06	55,06	108,72	103,42	104,30	99,79	77,05	50,10	50,10
VIGNETO D.O.C./D.O.C.G. (5) (6) (7)	238,16 (6)	238,16 (6)	244,54 (7)	340,00	184,74	175,45	121,98	98,80	98,80
FRUTTETO IRRIGUO	74,38	74,38	95,47	95,47	95,47	109,25	101,03	76,37	76,37
FRUTTETO MEDIA INTENSITA'			63,64	63,64	63,64	76,33	68,85	55,77	55,77
PASCOLO	7,57	7,57	9,71	9,71	9,71	9,63	8,82	6,66	6,66
BOSCO CEDUO	7,57	7,57	10,61	9,71	9,71	9,63	8,82	6,66	6,66
BOSCO DI ALTO FUSTO	13,78	13,78	19,45	18,57		17,66			
INCOLTO PRODUTTIVO	14,47	14,47	25,64	22,98	23,86	29,70	26,48	21,45	21,45
INCOLTO IMPRODUTTIVO (2)	7,57	7,57	9,71	9,71	9,71	11,23	9,63	7,80	7,80
VIVAIO (3)	55,11	55,11	81,32	81,32	81,32	98,72	76,23	61,75	61,75
CANNETO								12,35	12,35
OLIVETO	65,42		83,96	83,96	83,96	76,23	76,23		
CASTAGNETO	18,59	18,59	25,64	23,86	23,86	23,28	21,67		
PIOPPETO			57,46			60,19	52,38	42,43	42,43
GELSETO									

ANNOTAZIONI

In presenza di coltivazioni biologiche certificate applicate a qualsiasi tipo di coltura i valori vengono aumentati del 20%.

(1) Si intende per coltura orticola la coltivazione di ortaggi, fragole, fiori, etc, non protetti. In presenza di coltura di asparago si applica la maggiorazione del 10%

(2) Terreno sterile o comunque di fertilità tanto limitata da non essere suscettibile di conveniente coltivazione

(3) Valore del terreno con esclusione delle colture in atto

(4) In presenza di risaia si applica un aumento del 20%

(5) Il valore del vigneto ricadente nei territori delimitati dalla DOC Valpolicella è equiparato alla R.A. 4

(6) Si intende il valore del vigneto ricadente nei territori delimitati dalla DOC Valdadige Terre dei Forti nei comuni di Brentino Belluno e Dolcè, riduzione del 50% nei rimanenti comuni

(7) Si intende il valore del vigneto ricadente nei territori delimitati dalla DOC Valdadige Terre dei Forti nel comune di Rivoli Veronese e dalla DOC Lugana nel comune di Peschiera del Garda, riduzione del 38% nei rimanenti comuni

REGIONI AGRARIE

- R.A. 1 (Montagna del Benaco Orientale): Brentino Belluno - Brenzone - Caprino V.se - Ferrara di Monte Baldo - Malcesine - San Zeno di Montagna.

- R.A. 2 (Monti Lessini): Badia Calavena - Bosco Chiesanuova - Dolcè - Erbezzo - Roverè Veronese - San Mauro di Saline - Sant'Anna D'Alfaedo - Selva di Progno - Velo Veronese - Vestenanova

- R.A. 3 (Morenica Nord Orientale Benaco): Affi - Bardolino - Castelnuovo del Garda - Cavaion Veronese - Costermano - Garda - Lazise - Pastrengo - Peschiera del Garda - Rivoli Veronese - Sona - Torri del Benaco.

- R.A. 4 (Colline Valpolicella): Cerro Veronese - Fumane - Grezzana - Marano di Valpolicella - Negrar - Sant'Ambrogio di Valpolicella.

- R.A. 5 (Colline Progno Alpone): Cazzano di Tramigna - Illasi - Mezzane - Montecchia di Crosara - Monteforte D'Alpone - San Giovanni Ilarione - Soave - Tregnago - Roncà

- R.A. 6 (Pianura Veronese): Bussolengo - Buttapietra - Castel D'Azzano - Mozzecane - Palù - Pescantina - Povegliano Veronese - San Giovanni Lupatoto - San Martino Buon Albergo - San Pietro Incariano - Sommacampagna - Valeggio sul Mincio - VERONA - Vigasio - Villafranca di Verona - Zevio.

- R.A. 7 (Pianura Veronese Alpone Guà): Albaredo d'Adige - Arcole - Belfiore - Caldiero - Cologna Veneta - Colognola ai Colli - Lavagno - Pressana - Roveredo di Guà - San Bonifacio - Veronella - Zimella.

- R.A. 8 (Pianura Veronese del Tartaro): Bovolone - Erbè - Isola della Scala - Isola Rizza - Nogara - Nogarole Rocca - Oppeano - Ronco all'Adige - Salizole - Sorgà - Trevenzuolo.

- R.A. 9 (Pianura di Legnago): Angiari - Bevilacqua - Bonavigo - Boschi Sant'Anna - Casaleone - Castagnaro - Cerea - Concamarise - Gazzo V.se - Legnago - Minerbe - Roverchiara - Sanguinetto - S. Pietro di Morubio - Terrazzo - Villabartolomea.

Verona, 19/01/2024

PROTOCOLLO CPE 5886/2024

Il Presidente

Loris Bisighin



(Codice interno: 521564)

COMUNE DI GALZIGNANO TERME (PADOVA)

Avviso deposito atti del Piano di Riordino delle terre di Uso Civico.**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Vista la Legge del 16.06.1927, n.1766 sul riordinamento degli usi civici ed il Relativo regolamento approvato con R.D. 26.02.1928, n. 322;

Vista la L.R. del Veneto del 22.07.1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici";

RENDE NOTO

ai sensi degli articoli 15 e 30 del R.D. del 26.02.1928, n. 322, che presso l'Ufficio Tecnico è depositato in libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nell'albo pretorio e di pubblicazione nel BUR del Veneto, il "Piano di Riordino delle Terre di Uso Civico del Comune di Galzignano Terme", adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19/12/2023.

Entro il termine del periodo di deposito ovvero di 30 (trenta) giorni dalle notifiche, gli interessati possono prendere visione degli atti e presentare osservazioni od opposizioni al Comune.

Le osservazioni od opposizioni dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- a) in forma cartacea all'Ufficio Protocollo del Comune;
- b) in formato elettronico tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo:

galzignanoterme.pd@cert.ip-veneto.net..

Dalla Residenza Municipale, 23/01/2024

Il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Romano Gelsi

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 521891)

AIEM GREEN SRL, ROVIGO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra, richiesto dalla Società AIEM GREEN SRL.

Si comunica che, con pratica edilizia n. 012/2023 - pratica Suap prot.n. 420014 del 11/08/2023, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ex D.Lgs. 28/2011 s.m.i., di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di 959,00 KWp, localizzato in Via Arginone, nel Comune di Papozze (RO), presentata dalla società AIEM GREEN SRL pec: aiem.green@legalmail.it, è stata chiusa al SUAP del Comune di Papozze con esito positivo in data 22/12/2023. Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società.

Il Legale Rappresentante Elia Corrado Lubian

(Codice interno: 521892)

AG 5 SRL, ROVIGO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra, richiesto dalla Società AG 5 SRL.

Si comunica che, con pratica edilizia n. 20817 - pratica Suap prot.n. 01264930296-29032022-1449 del 06/04/2022, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ex D.Lgs. 28/2011 s.m.i., di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di 4992 KWp, localizzato in Via Bigone, nel Comune di Casale Sul Sile (TV), presentata dalla società AG 5 SRL pec: ag5.srl@legalmail.it, si è conclusa con esito favorevole del Comune di Casale Sul Sile in data 29/12/2023. Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società.

Il Legale Rappresentante Elia Corrado Lubian

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 521510)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 544 del 22 gennaio 2024**Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Intervento SRA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche: Azione 1 Formazioni arboreo/arbustive. Approvazione degli elenchi delle domande finanziabili (DGR 296/2023).**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, gli elenchi delle domande finanziabili nell'ambito dell'Intervento SRA10, Azione 1

"Gestione attiva infrastrutture ecologiche. Formazioni arboreo/arbustive", secondo quanto riportato all'Allegato A;

2. di individuare per ciascuna domanda finanziata di cui al punto 1, così come riportato nell'Allegato A, il relativo CUP (Codice unico Progetto);

3. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le
- modalità ivi previste;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 687/2023 (paragrafo 3.3).

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto alternativamente ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni

ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni, dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.

Il Dirigente Gianluca Bevilacqua

(Codice interno: 521619)

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni rep. n. 3302 del 5 dicembre 2023

Interventi stradali: opere di urbanizzazione e di manutenzione straordinaria Via Carpaneda e Via Molini e asfaltatura di Via Venturini nel tratto di Via L. Da Vinci - Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 del dpr n. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 3302 del 05/12/2023** è stata pronunciata, a favore del Comune di Creazzo l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

Via Carpaneda:

1. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1812 di mq 190; CT: sez U fgl 8 part 1848 di mq 31; Parrocchia S. Nicolò, prop. per 1/2; Pia Società San Gaetano, prop. per 1/2;
2. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1832 di mq 16; Carboniero Emanuela, prop. per 6/36; Chiementin Manuela, prop. per 2/36; Chiementin Michela, prop. per 2/36; Chiementin Rita, prop. per 6/36; Parrocchia S. Nicolò, prop. per 9/36; Pia Società San Gaetano, prop. per 9/36; Rech Teresa, prop. per 2/36;
3. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1850 di mq 20; Chiementin Manuela, prop. per 1/3; Chiementin Michela, prop. per 1/3; Rech Teresa, prop. per 1/3;
4. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1824 di mq 21; CT: sez U fgl 8 part 1846 di mq 4; CT: sez U fgl 8 part 1842 di mq 14; CT: sez U fgl 8 part 1844 di mq 63; Chiementin Rita, prop. per 1/1;
5. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1828 di mq 37; Carboniero Emanuela, prop. per 1/1;
6. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1814 di mq 215; CT: sez U fgl 8 part 1836 di mq 82; CT: sez U fgl 8 part 1834 di mq 210; Fochesato Alessandrina, prop. per 2/16; Fochesato Alessandro, prop. per 1/16; Fochesato Antonio, prop. per 2/16; Fochesato Erika Maria, prop. per 1/16; Fochesato Giampietro, prop. per 2/16; Fochesato Giancarlo, prop. per 2/16; Fochesato Giuseppe, prop. per 2/16; Fochesato Luciano, prop. per 2/16; Fochesato Umberto, prop. per 2/16;
7. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1820 di mq 55; Frumusa Giuseppina, prop. per 1/2; Giarratana Maria Pia, prop. per 1/2;
8. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1831 di mq 84; Giarratana Maria Pia, prop. per 1/1;
9. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1838 di mq 12; Biasiolo Mario, prop. per 1/1;
10. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1823 di mq 40; Biasiolo Mario, prop. per 3/4; Cogato Graziella, prop. per 1/4;
11. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1826 di mq 40; CT: sez U fgl 8 part 1829 di mq 30; Biasiolo Alessandro, prop. per 1/1;
12. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 8 part 1840 di mq 7; Biasiolo Antonio, prop. per 1/1;

Via Molini:

13. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 6 part 649 di mq 25; Fontana Maria Vanilla, prop. per 16/32; Magnabosco Alessio, prop. per 2/96; Magnabosco Marta, prop. per 2/96; Magnabosco Pierino, prop. per 2/96; Menin Ivana, prop. per 1/32; Menin Marisa, prop. per 1/32; Menin Paolo, prop. per 1/32; Menin Renzo, prop. per 1/32; Zuccon Renata, prop. per 2/32; Zuccon Roberto, prop. per 4/32; Zuccon Sigismondo, prop. per 4/32;
14. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 6 part 651 di mq 37; CT: sez U fgl 6 part 652 di mq 63; CT: sez U fgl 6 part 653 di mq 67; Casarotto Riccardo, prop. per 1/1;
15. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 6 part 654 di mq 17; Cecchetto Giovanna, prop. per 1/2; Quadri Roberto, prop. per 1/2;

Via Venturini:

16. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 7 part 1407 di mq 18; Calero Giuseppe, prop. per 1/3; Calero Maurizio, prop. per 1/3; Calero Ulderico, prop. per 1/3;
17. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 7 part 1406 di mq 23; Moro Stefano, prop. per 1/2; Zolla Lorena, prop. per 1/2;

18. Comune di Creazzo: **CT: sez U fgl 7 part 1408 di mq 27; Busato Andrea, nuda prop. per 1/90 e prop. per 2/90; Busato Flaviano, nuda prop. per 6/90 e prop. per 12/90; Busato Gian Matteo, nuda prop. per 1/90 e prop. per 2/90; Busato Giuseppe, nuda prop. per 6/90 e prop. per 12/90; Busato Luca, nuda prop. per 1/90 e prop. per 2/90; Busato Luciana, nuda prop. per 6/90 e prop. per 12/90; Busato Maria Gabriella, nuda prop. per 6/90 e prop. per 12/90; Busato Pier Paolo, nuda prop. per 1/90 e prop. per 2/90; Gerosa Paola, nuda prop. per 2/90 e prop. per 4/90; Spinato Caterina, usufr. per 30/90;**

E' stata altresì pronunciata, a favore del Comune di Creazzo l'espropriazione per la quota di proprietà di 3/9 dell'immobile di seguito elencato:

19. Comune di Creazzo: **CT: sez U fgl 8 part 1822 di mq 145; Foralosso Lara, prop. per 2/9; Riva Umberto, prop. per 1/9.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri Arch. Andrea Testolin

(Codice interno: 521438)

COMUNE DI DUE CARRARE (PADOVA)

Decreto di Esproprio del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici Rep. n. 305 del 7 dicembre 2023
Lavori di realizzazione area attrezzata a verde pubblico via Roma.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI DUE CARRARE

ESPROPRIO ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327. Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 305 del 07/12/2023** è stata pronunciata, a favore del Comune di Due Carrare l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Due Carrare: **CT: sez cens cens A fgl 12 part 392 di mq 2250; Businaro Emanuela, prop. per 1/12; Businaro Flavia, prop. per 1/12; Businaro Luca, prop. per 1/12; Businaro Marisa, prop. per 1/12; Mingardo Paolina, prop. per 8/12;**
2. Comune di Due Carrare: **CT: sez cens cens A fgl 12 part 471 di mq 330; Bergamasco Gino, prop. per 1/4; Celadin Gabriela, prop. per 1/4; Salvan Lidia, prop. per 1/4; Simoni Bruno, prop. per 1/4;**
3. Comune di Due Carrare: **CT: sez cens cens A fgl 13 part 80 di mq 2083; Calore Annalisa, prop. per 1/3; Calore Antonio, prop. per 1/3; Chiaretto Annita, prop. per 1/3;**
4. Comune di Due Carrare: **CT: sez cens cens A fgl 13 part 807 di mq 690 e CF: sez U fgl 13 part. 807 sub 2-3-4; Calore Mario, prop. per 1/1;**
5. Comune di Due Carrare: **CT: sez cens cens A fgl 13 part 806 di mq 51 e CF: sez U fgl 13 part. 806 sub 1-2; Calore Massimiliano, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Lavori Pubblici Emanuele Barbetta

(Codice interno: 521488)

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)

Ordinanza di pagamento n. 55 del 12 Dicembre 2023**Riqualificazione e messa in sicurezza via Silvio Pellico. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del d.p.r. 327/2001.****AUTORITÀ ESPROPRIANTE COMUNE DI PIOMBINO DESE**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Ordinanza n. 55 del 12/12/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 4.152,56 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1207 di mq 94; Morosin Lucio, prop. per 1/1 € 564,00;
2. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1197 di mq 49; Stecca Francesco, prop. per 1/1 € 294,00;
3. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1198 di mq 16; Bottacin Nicola, prop. per 1816/4000 € 43,58; Caon Giulia, prop. per 546/4000 € 13,10; Cavalli Fabio, prop. per 1638/4000 € 39,32;
4. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1199 di mq 65; Caon Giulia, prop. per 875/4000 € 85,31; Cavalli Fabio, prop. per 2625/4000 € 255,94; Bottacin Nicola, prop. per 216/4000 € 21,06; Stecca Francesco, prop. per 284/4000 € 27,69;
5. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1200 di mq 62; Rettore Marco, prop. per 1/1 € 372,00;
6. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1203 di mq 4; Dinato Luca, prop. per 85/100 € 20,40; Milu' S.N.C. Di Dinato Luca E C., prop. per 15/100 € 3,60;
7. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1208 di mq 91; Dinato Luca, prop. per 604/1000 € 329,78; Milu' S.N.C. Di Dinato Luca E C., prop. per 396/1000 € 216,22;
8. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1195 di mq 149; Mantesso Giuseppe, prop. per 1/1 € 894,00;
9. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1202 di mq 16; Disegna Valentina, prop. per 1/1 € 96,00;
10. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1206 di mq 31; CT: sez U fgl 23 part 1213 di mq 17; De Grandis Fulvio, prop. per 1/1 € 288,00;
11. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1194 di mq 145; Formentin Carlo, prop. per 1353/2000 € 588,56;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Servizi Tecnici Ing. Enrico Sartorel

(Codice interno: 521490)

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)

Decreto del Responsabile Servizi Tecnici n. 4812 del 12 dicembre 2023**Riqualificazione e messa in sicurezza via Silvio Pellico. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 4812 del 12/12/2023** è stata pronunciata, a favore del Comune di Piombino Dese l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1207 di mq 94; Morosin Lucio, prop. per 1/1;**
2. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1197 di mq 49; Stecca Francesco, prop. per 1/1;**
3. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1198 di mq 16; Bottacin Nicola, prop. per 1816/4000; Caon Giulia, prop. per 546/4000; Cavalli Fabio, prop. per 1638/4000;**
4. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1199 di mq 65; Caon Giulia, prop. per 875/4000; Cavalli Fabio, prop. per 2625/4000; Bottacin Nicola, prop. per 216/4000; Stecca Francesco, prop. per 284/4000;**
5. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1200 di mq 62; Rettore Marco, prop. per 1/1;**
6. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1203 di mq 4; Dinato Luca, prop. per 85/100; Milu' S.N.C. Di Dinato Luca E C., prop. per 15/100;**
7. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1208 di mq 91; Dinato Luca, prop. per 604/1000; Milu' S.N.C. Di Dinato Luca E C., prop. per 396/1000;**
8. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1195 di mq 149; Mantesso Giuseppe, prop. per 1/1;**
9. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1201 di mq 68; Battiston Lino Nello, prop. per 1/1;**
10. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1202 di mq 16; Disegna Valentina, prop. per 1/1;**
11. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1210 di mq 7; CT: sez U fgl 23 part 1212 di mq 7; Piombino Dese 8 s.r.l., prop. per 1/1;**
12. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1206 di mq 31; CT: sez U fgl 23 part 1213 di mq 17; De Grandis Fulvio, prop. per 1/1;**
13. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 23 part 1194 di mq 145; Formentin Carlo, prop. per 1353/2000; Formentin Sergio, prop. per 647/2000.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Servizi Tecnici Ing. Enrico Sartorel

(Codice interno: 521610)

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Determinazione del Capo Area Gestione del Territorio n. 14 del 12 gennaio 2024**Nulla osta allo svincolo indennità di esproprio - Realizzazione della "Pista ciclabile e allargamento stradale di Via Silvio Pellico - II stralcio".****IL CAPO AREA****PREMESSO** che:

- in data 12/04/2018 é stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia il deposito 1316627 di € 27.900,00 a favore di BIO HOUSE SRL CF e P.IVA 04339110282, indennità provvisoria per l'acquisizione dell'area catastalmente censita al C.T. del Comune di Rubano fg. 9 part. 383 di mq 930,00 necessaria per la realizzazione della Pista ciclabile e allargamento stradale di Via Silvio Pellico - II stralcio;
- con nota prot. n. 12 del 09/07/2018, acquisita con prot. 16640 del 19/07/2018, la Commissione Provinciale per la determinazione indennità di espropriazione ha rideterminato in€ 76.260,00 il valore dell'indennità definitiva;
- con nota prot. n.16984 del 24/07/2018 é stata comunicata alla ditta BIO HOUSE SRL la stima della Commissione Provinciale prot. n. 12/2018;
- in data 11/10/2018 é stato integrato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia il deposito 1327297 di € 48.360,00 a favore di BIO HOUSE SRL CF e P.IVA 04339110282, per l'acquisizione dell'area catastalmente censita al C.T. del Comune di Rubano fg. 9 part. 383 di mq 930,00 necessaria per la realizzazione della Pista ciclabile e allargamento stradale di Via Silvio Pellico - II stralcio;
- con nota prot. n. 28331 del 04/12/2018 é stato notificato alla ditta BIO HOUSE SRL il decreto di esproprio n. 2 di rep. del 22/10/2018 per l'acquisizione della predetta area;

Con D.T. 14 del 12/01/2024**SI DISPONE**

1. che nulla osta allo svincolo della somma complessiva di € 27.900,00 (codice pratica deposito VE01316627F - deposito n. 1316627) a favore di:
BIO HOUSE SRL
CF e P.IVA 04339110282
con sede in Padova
proprietaria per la quota di 1/1
Con D.T. 14 del 12/01/2024

SI DISPONE

2. che nulla osta allo svincolo della somma complessiva di € 48.360,00 (codice pratica deposito VE01316627F - deposito n. 1327297) a favore di:
BIO HOUSE SRL
CF e P.IVA 04339110282
con sede in Padova
proprietaria per la quota di 1/1

La somma non é soggetta alla ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327 del l'08/06/2001.

L'opposizione di terzi al pagamento della predetta indennità di espropriazione potrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Veneto.

Il Capo Area Gestione del Territorio Ing. Marco Frau

(Codice interno: 521386)

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (VENEZIA)

Estratto ordinanza Dirigente Settore Tecnico n. 1 del 15 gennaio 2024**Realizzazione della pista ciclo-pedonale da realizzare lungo la S.R. 515 tratto Treponti Via R. Sanzio Via Veronese. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea accettata ex art. 20, comma 8, art. 26 e art. 50 D.P.R. 327/2001.****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA**

Estratto Decreto-Ordinanza del Dirigente del Settore Tecnico n. 1 del 15/01/2024. Realizzazione della pista ciclo-pedonale da realizzare lungo la S.R. 515 tratto Treponti Via R. Sanzio Via Veronese.

Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea accettata ex art. 20, comma 8, art. 26 e art. 50 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto Registro Espropri n. 5 del 15/01/2024** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 9.015,39 (oltre I.V.A. di legge) secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 7 part 1418 di mq 29; Codato Mauro, prop. per 1/2 e nuda prop. per 1/2 € 502,42; Simionato Cesarina, usufr. per 1/2 € 55,83;
2. Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 7 part 1419 di mq 38; Munteanu Gina, prop. per 1/2 € 365,75; Munteanu Vasile, prop. per 1/2 € 365,75;
3. Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 7 part 1409 di mq 18; CT: sez U fgl 7 part 128 occupata temporaneamente per mq 7; Brigo Cinzia, prop. per 1/1 € 94,07;
4. Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 7 part 1430 di mq 90; CF: sez U fgl 7 part 94 sub 27 occupata temporaneamente per mq 95; Zorzato Annibale, prop. € 150,24;
5. Comune di Santa Maria di Sala: CF: sez U fgl 7 part 1429 di mq 80; CF: sez U fgl 7 part 94 sub 26 occupata temporaneamente per mq 86; Polcan Sabrina, prop. per 1/1 € 207,50;
6. Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 7 part 1424 di mq 123; CT: sez U fgl 7 part 34 occupata temporaneamente per mq 212; Toson Gianfranco, prop. per 1/3 € 205,41; Toson MariaLuisa, prop. per 1/3 € 205,41; Toson Ruggero, prop. per 1/3 € 205,41;
7. Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 7 part 1423 di mq 34; CT: sez U fgl 7 part 1412 di mq 37; CT: sez U fgl 7 part 1421 di mq 101; CT: sez U fgl 7 part 1422 occupata temporaneamente per mq 36; CT: sez U fgl 7 part 1411 occupata temporaneamente per mq 143; CT: sez U fgl 7 part 337 occupata temporaneamente per mq 101; Carraro Davide, prop. per 7/72 € 62,48; Carraro Luca, prop. per 1/18 € 35,70; Carraro Sara, prop. per 7/72 € 62,48; Toson Antonella, prop. per 1/4 € 160,65; Toson Clara, prop. per 1/4 € 160,65; Toson Manuela, prop. per 1/4 € 160,65;
8. Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 7 part 1408 di mq 193; CT: sez U fgl 7 part 1428 di mq 43; CT: sez U fgl 7 part 104 occupata temporaneamente per mq 191; CT: sez U fgl 7 part 1427 occupata temporaneamente per mq 52; Simionato F.Li S.R.L., prop. per 1/1 € 1.808,87;
9. Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 7 part 1426 di mq 38; CT: sez U fgl 7 part 1417 di mq 71; CT: sez U fgl 7 part 707 occupata temporaneamente per mq 50; CT: sez U fgl 7 part 172 occupata temporaneamente per mq 79; Immobiliare Sala S.R.L., prop. per 1/1 € 922,81;
10. Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 7 part 1410 di mq 72; CT: sez U fgl 7 part 1294 occupata temporaneamente per mq 91; Calzavara Remo, prop. per 1/2 € 314,14; Gatto Giulia, prop. per 1/2 € 314,14;
11. Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 7 part 1425 di mq 125; CT: sez U fgl 7 part 600 occupata temporaneamente mq 156; Dalla Bona Gabriele, prop. per 1/1 € 1.467,40;

12. Comune di Santa Maria di Sala: **CT: sez U fgl 7 part 1414 di mq 10; CT: sez U fgl 7 part 1407 di mq 45; CT: sez U fgl 7 part 1413 occupata temporaneamente per mq 16; CT: sez U fgl 7 part 1406 occupata temporaneamente per mq 69; Calzavara Francesco, prop. per 1/2 € 346,59; Calzavara Ornella, prop. per 1/2 € 346,59;**
13. Comune di Santa Maria di Sala: **CT: sez U fgl 7 part 1416 di mq 7; CT: sez U fgl 7 part 1415 occupata temporaneamente per mq 16; Calzavara Francesco, prop. per 3/4 € 45,10; Calzavara Lorena, prop. per 1/4 € 15,03;**
14. Comune di Santa Maria di Sala: **CT: sez U fgl 7 part 1420 di mq 55; CT: sez U fgl 7 part 265 occupata temporaneamente mq 17; Calzavara Lerry, prop. per 1676/18000 € 40,44; Calzavara Liam, prop. per 1676/18000 € 40,44; Calzavara Litiana, prop. per 1676/18000 € 40,44; Perin Loredana, prop. per 2514/18000 € 60,66; Pavan Vanessa, prop. per 10458/18000 € 252,34;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore Tecnico Arch. Domenico Grassetto

(Codice interno: 521865)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto ordinanza del Responsabile del procedimento n. 1 del 11 gennaio 2024**Rotatoria "Al Cason" intersezione tra SS16 e SP84. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.**

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SOLESINO

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Ordinanza n. 01 del 11/01/2024 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 12.954,95 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata e per l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- A. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 2 part 1543 di mq 77; Garavello Pierina, prop. per 1/1 € 6.481,09;
- B. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 2 part 1542 di mq 36; CT: sez U fgl 2 part 1314 di mq 25; CT: sez U fgl 2 part 1316 di mq 20; Longhin Luigi, prop. per 1/1 € 350,92;
- C. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 3 part 730 di mq 14; CF: sez U fgl 3 part 659 sub 2 graffato con CF: sez U fgl 3 part 840 sub 2; CT: sez U fgl 3 part 837 di mq 12; CT: sez U fgl 3 part 838 di mq 50; Castello Bianca, prop. per 3/7 € 2.342,29; Garavello Rino, prop. per 4/7 € 3.123,06;
- D. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 3 part 839 di mq 36; Garavello Rino, prop. per 1/1 € 99,80;
- E. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 7 part 1012 di mq 101; CT: sez U fgl 7 part 1013 di mq 79; Maranghello Antonio, prop. per 1/1 € 270,05;
- F. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 7 part 1015 di mq 167; Fungobello S.A.S. Di Maranghello Antonio & C. ora L'arte del passato di Gasparin Flores & C. s.a.s., prop. per 1/1 € 113,74;
- G. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 2 part 1318 di mq 30; Longhin Giampaolo, prop. per 1/2 € 87,00; Longhin Sante, prop. per 1/2 € 87,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Responsabile del Procedimento Arch. Federico Moretti

(Codice interno: 521866)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Estratto ordinanza del Responsabile del procedimento n. 2 del 11 gennaio 2024**Rotatoria "Al Cason" intersezione tra SS16 e SP84. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001.****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SOLESINO**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Ordinanza n. 02 del 11/01/2024** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 32.133,54 secondo gli importi per ognuna indicati**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Solesino: CT e CF: sez U fgl 2 part 1549 di mq 157 e CF: sez U fgl 2 part 1549; CT e CF: sez U fgl 2 part 121 di mq 17 Andriollo Giovanni, prop. per 1/1 € 26.894,54;
2. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 2 part 1540 di mq 15; Longhin Agnese, fu Ermenegildo, prop. per 1/20 € 31,69; Longhin Antonio, fu Federico, prop. per 5/20 € 158,44; Longhin Augusto, fu Federico, prop. per 5/20 € 158,44; Longhin Gilda, fu Ermenegildo, prop. per 1/20 € 31,69; Longhin Luigi, fu Federico, prop. per 5/20 € 158,44; Longhin Margherita, fu Ermenegildo, prop. per 1/20 € 31,69; Longhin Maria, fu Ermenegildo, prop. per 1/20 € 31,68; Longhin Natalina, fu Ermenegildo, prop. per 1/20 € 31,68;
3. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 2 part 1548 di mq 2; Longhin Antonio, fu Federico, prop. per 5/20 € 21,13; Longhin Augusto, fu Federico, prop. per 5/20 € 21,13; Longhin Gilda, fu Ermenegildo, prop. per 1/20 € 4,22; Longhin Luigi, fu Federico, prop. per 5/20 € 21,13; Longhin Margherita, fu Ermenegildo, prop. per 1/20 € 4,22; Longhin Maria, fu Ermenegildo, prop. per 1/20 € 4,22; Longhin Natalina, fu Ermenegildo, prop. per 1/20 € 4,22; Canazza Andrea, prop. per 1/80 € 1,06; Canazza Carlo, prop. per 1/80 € 1,06; Canazza Rosella, prop. per 2/80 € 2,11;
4. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 2 part 1545 di mq 37; CT: sez U fgl 2 part 1547 di mq 10; Longhin Elisa, prop. per 1/2 € 992,88; Longhin Gildo, prop. per 1/2 € 992,87;
5. Comune di Solesino: CT: sez U fgl 6 part 2635 di mq 60; Aquileia Capital Services S.R.L., prop. per 1/1 € 2.535,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Responsabile del Procedimento Arch. Federico Moretti

(Codice interno: 521618)

COMUNE DI VERONA

Estratto Decreto di Esproprio rep. n. 89287 del 23 gennaio 2024**Espropriazione immobili necessari alla realizzazione dei lavori di "Recupero e valorizzazione con realizzazione di un polo turistico-ricettivo polifunzionale sull'area dell'ex Manifattura Tabacchi nel Comune di Verona".**

Ai sensi dell'art. 23.5, DPR 327/2001, si rende noto che, ai fini della realizzazione dei lavori in oggetto, il Comune di Verona, con decreto rep. n. 89287 del 23.01.2024 ha disposto a proprio favore l'espropriazione degli immobili catastalmente identificati come segue:

- Soggetti comproprietari Condominio GS69 Fg. 297 mapp. 504 di mq. 75 (indennità totale € 3.000,00)

Eventuali terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Responsabile Servizio Espropri Dott.ssa Daniela Bertoncelli

(Codice interno: 521650)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di pagamento n. 773 prot. n. 1029 del 24 gennaio 2024 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri**"Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia" 2° stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J0500000002. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di Pagamento a seguito della condivisione delle indennità definitive di espropriazione ed occupazione temporanea determinate dalla Commissione Provinciale di Venezia (art. 21.12 dpr 327/01).**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 524/2020 con il quale si è provveduto a omissis determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 526/2020 con il quale si è provveduto a omissis determinare in via provvisoria l'indennità di occupazione, ai sensi dell'art. 50.1 DPR n. 327/01;

DATO ATTO che i decreti su citati sono stati notificati alla ditta proprietaria;

DATO ATTO che l'immissione nel possesso è avvenuta in data 14/12/2020;

PRESO ATTO che da parte della ditta espropriata 03) Bortolato Gemma non è pervenuta dichiarazione espressa di condivisione delle indennità provvisorie di espropriazione ed occupazione temporanea;

PRESO ATTO che a seguito notifica della comunicazione di cui all'art. 21, omissis, l'Autorità Espropriante ha provveduto ad inoltrare richiesta alla Commissione Provinciale di Venezia, ai sensi dell'art. 21.15 del Dpr 327/01;

DATO ATTO che si è provveduto a disporre il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione ed occupazione temporanea omissis con l'emissione dei seguenti provvedimenti: Ordinanza rep. n. 625/2021: € 43.061,80 e Ordinanza rep. n. 710/2022: € 227,36;

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale di Venezia, nella seduta del 06/07/2023, ha determinato in via definitiva una maggiore indennità da corrispondere alla ditta proprietaria relativa alle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea; tale relazione estimativa omissis ha determinato in via definitiva le seguenti indennità: *indennità di espropriazione - € 74.711,55, indennità di occupazione temporanea (pari a n. 13 mesi) - € 404,98;**omissis*CONSIDERATO che la ditta interessata ha **manifestato accettazione espressa** delle indennità definitive determinate dalla Commissione Provinciale di Venezia (ns. protocollo n. 13205 del 18/09/2023), **l'Autorità Espropriante autorizza** con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 21.12 Dpr 327/01, **il pagamento delle indennità definitive di espropriazione (€ 31.649,75) ed occupazione temporanea (€ 177,62), ad integrazione delle indennità in corso di svincolo;***omissis*

PRESO ATTO della documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni espropriati alla ditta in questione, e l'assenza di iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli sugli stessi (Certificato Ipotecario speciale emesso dalla Dir. Provinciale di Padova - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare - allegato all'istanza di svincolo, ns. prot. 16261/2023)

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 41 del 02/12/2021 ed ex art.6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

omissis

ORDINA

Art. 1) ai sensi degli artt. 21.12 e 27.2 DPR n. 327/2001, **il pagamento della somma complessiva di €. 31.827,37= a favore della ditta 03) BORTOLATO GEMMA** proprietaria per la quota di 1/1,

omissis

Art. 2) sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio di cui alla presente ordinanza **non** deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001

omissis

Art. 4) il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, promotore dell'espropriazione, dovrà provvedere ad eseguire il pagamento delle predette indennità entro e non oltre il termine di sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'ordinanza che ha disposto il pagamento (art. 26 comma 10 DPR n. 327/2001), utilizzando la somma a disposizione indicata nel quadro economico.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 521669)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di pagamento n. 774 prot. n. 1030 del 24 gennaio 2024 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri**"Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale del bacino del canale Scolmatore del Fiume Marzenego e interventi sugli affluenti - Interventi nel comparto di valle" [P. 139B]. CUP C68J05000010002. Espropriazione ed asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento a seguito della condivisione delle indennità definitive di espropriazione ed asservimento determinate dalla Terna Peritale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

Richiamato il proprio Decreto n. 695/2022, con il quale si è provveduto omissis ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Richiamato il proprio Decreto n. 696/2022, con il quale si è provveduto omissis ed a determinare in via provvisoria la indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Preso atto dell'immissione in possesso, avvenuta in data 13/09/2022;

Preso atto delle dichiarazioni di non accettazione delle indennità provvisorie avanzate dalla ditta 02) Cà Solaro S.S., nelle quali ha provveduto contestualmente a nominare, ai sensi dell'art. 21 dpr 327/01, un proprio tecnico di fiducia, per la determinazione della stima di secondo grado delle indennità spettanti;

Dato atto che l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito delle indennità provvisorie offerte, e dichiaratamente non accettate, con Ordinanza rep. n. 712/2022 per un totale di €. **333.177,50**:

Considerato che, al fine di determinare le indennità definitive, sono stati nominati altri 2 tecnici (n. 1 tecnico *per il beneficiario dell'espropriazione*, ed il terzo tecnico nominato dal Presidente del Tribunale di Venezia ;

Dato atto che la relazione di stima della Terna Peritale è stata acquisita agli atti dalla scrivente amministrazione in data 22/05/2023 (ns. protocollo 7570/2023), e successivamente in data 11/07/2023 **la ditta 02) Cà Solaro S.S. ha manifestato dichiarazione espressa delle indennità definitive** così come ivi determinate, ai sensi dell'art. 21 DPR n. 327/01.

omissis

Preso atto della relazione notarile rilasciata dal notaio Giann Enrico Cocito in data 17/10/2023, comprovante **la piena e libera proprietà degli immobili** espropriati in capo alla ditta Cà Solaro S.S. Società Agricola;

Dato atto che, al fine del riconoscimento dell'**indennità aggiuntiva pari ad €. 180.757,50.=** è stata accertata la sussistenza dello status di Imprenditore Agricolo Professionale omissis

Preso atto dell'istanza di svincolo della ditta "02) CA' SOLARO S.S." omissis e contestuale richiesta di integrazione delle indennità spettanti a fronte della stima della Terna Peritale;

omissis

Dato atto che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 41 del 02/12/2021 ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

ORDINA

Art. 1) ai sensi degli artt. 21.12 e 27 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto della somma complessiva di €. **221.128,62=** a favore della ditta **CA' SOLARO S.S.**, proprietaria per la quota di 1/1, **ad integrazione dell' indennità in corso di svincolo, a seguito della Relazione di stima emessa dalla Terna Peritale in data 22/05/2023**, per l'espropriazione e l'asservimento dei seguenti beni immobili, interessati dal procedimento espropriativo: *Comune di Venezia sez. Favaro Veneto (VE) foglio 158*

mappale n. 2436, mq 23.476 oggetto di espropriazione, mappale n. 2435 mq 2307 oggetto di asservimento;

Art. 2) sulla somma da corrispondersi a titolo di indennità di espropriazione di cui alla presente ordinanza **non** deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, *omissis*

Art. 3) *omissis* Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Art. 5) il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, promotore dell'espropriazione, dovrà provvedere ad eseguire il pagamento della predetta indennità entro e non oltre il termine di sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'ordinanza che ha disposto il pagamento (art. 26 comma 10 D.P.R. n. 327/2001), utilizzando la somma a disposizione indicata nel quadro economico del progetto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 521119)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento n. 1493 del 17 gennaio 2024 del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di "Comune di Baone (PD) - Collettore Principale Valcalaona in prossimità di S.P.21 530 m. complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio in pietrame". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni nel Comune di Baone (PD).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza di occupazione temporanea n. 1480

Comune di BAONE NCT: foglio 4 mappale 25 occupato per mq 629, mappale 28 occupato per mq 478, mappale 31 occupato per mq 1103 e mappale 267 occupato per mq 351 - BERTO ALCIDE, C.F. BRTLCD48D22D442Y, PROPRIETA' per 1/1 - indennità € 188,77;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dr. Stefano Vettorello

(Codice interno: 521519)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto dell'Ordinanza di pagamento n. 5 del 23 gennaio 2024**Ordinanza di pagamento dell'indennità di esproprio, di servitù e di occupazione temporanea art. 22bis testo unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii..****IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

VISTO

- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;

- I lavori di cui al progetto "Reg. (UE) 1305/2013. Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020. misura 4. operazione 4.3.1 - Investimenti in infrastrutture irrigue - attività adeguamento delle reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti per la riduzione del prelievo dal fiume Piave" - CUP H75E17000050007;

*omissis***DISPONE**

Il pagamento dell'indennità accettata dalla ditta proprietaria secondo gli schemi di seguito riportati:

*omissis***N.P. 26:**

ROSSETTO IVANO - c.f. RSSVNI56P21A360V - PROPRIETA' per 1/3

ROSSETTO NAZARIO - c.f. RSSNZR54S22A360L - PROPRIETA' per 1/3

ROSSETTO RAFFAELLA - c.f. RSSRFL63A52A360S - PROPRIETA' per 1/3

Comune di Arcade - Fg 4 - Mapp. 648 - Indennità € 668,53;

N.P. 27:

DE LORENZI LEONARDO - c.f. DLRLRD72E01C957R - PROPRIETA' per 1000/1000

Comune di Arcade - Fg 6 - Mapp. 23 - Indennità € 812,31;

N.P. 43:

MAZZOCATO ROSA - c.f. MZZRSO27H57C670D - PROPRIETA' per 1/1

Comune di Crocetta del Montello - Fg. 2 - Mapp. 1051 - Indennità € 247,49;

N.P. 44:

DE BORTOLI FIORELLA c.f. DBRFL65H67C670R - PROPRIETA' per 1/1

Comune di Crocetta del Montello - Fg. 2 - Mapp. 40 - Indennità € 1.103,10;

N.P. 78:

DE BORTOLI ELENA - c.f. DBRLNE75M68L565D - PROPRIETA' per 1/1

Crocetta del Montello - Fg. 2 - Mapp. 43, 3 - Indennità € 138,55;

N.P. 86:

QUER FABIO - c.f. QRUFBA74A21F443P - PROPRIETA' per 1/4

QUER KATIA - c.f. QRUKTA77A67F443G - PROPRIETA' per 1/4

QUER PIETRO - c.f. QRUPTR48B01C670X - PROPRIETA' per 2/4

Crocetta del Montello - Fg. 2 - Mapp. 100 - Indennità € 12,45;

N.P. 88:

ROSSETTO PETRONILLA - c.f. RSSPRN62E49C670U - PROPRIETA' per 1/1

Crocetta del Montello - Fg. 2 - Mapp. 709 - Indennità € 86,24;

N.P. 104:

BIANCHIN ITALO - c.f. BNCTLI45B08C670D - PROPRIETA' per 1/1

Crocetta del Montello - Fg. 4 - Mapp. 120, 163 - Indennità € 466,03;

N.P. 137:

OMEGA S.R.L. - c.f. 02080990266 - PROPRIETA' per 1/1

Crocetta del Montello - Fg. 6 - Mapp. 174 - Indennità € 284,34;

N.P. 187:

BRONCA LEVI - c.f. BRNLVE37L21D030M - PROPRIETA' per 1/1

Cornuda - Fg. 10 - Mapp. 791, 792, 794 - Indennità € 68,02;

N.P. 800:

BEDIN ANGELINA - c.f. BDNNLN30P42G408C - PROPRIETA' per 1/1

Pederobba - Fg. 35 - Mapp. 845 - Indennità € 1.041,14.

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Daniele Mirolo

(Codice interno: 521679)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto dell'Ordinanza di pagamento n. 6 del 24 gennaio 2024**Ordinanza di pagamento dell'indennità di esproprio, di servitù e di occupazione temporanea art. 22bis testo unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii..****IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

VISTO

- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;
- I lavori di cui al progetto "Reg. (UE) 1305/2013. Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020. misura 4. operazione 4.3.1 - Investimenti in infrastrutture irrigue - attività adeguamento delle reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti per la riduzione del prelievo dal fiume Piave" - CUP H75E17000050007;

*omissis***DISPONE**

Il pagamento dell'indennità accettata dalla ditta proprietaria secondo gli schemi di seguito riportati:

*omissis***N.P. 143:**

NOAL PAOLO - c.f. NLOPLA65S01D030X - PROPRIETA' per 1/1

Crocetta del Montello - Fg. 11 - Mapp. 73, 379 - Indennità € 2.491,15;

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Daniele Mirolo

(Codice interno: 521604)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Provvedimento di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 633 del 17 gennaio 2024**P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua del bacino di Cà degli Oppi nei Comuni di Oppeano, Bovolone e Isola Rizza - CUP C34D17000110007 Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019, n. 26125 del 20.01.2021 e n. 335559 del 28.07.2022 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Quattordicesimo elenco di n. 12 ditte.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

decreta la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, a gravare sulle particelle di cui al seguente elenco:

- 1 - G080-015-113-424 BEDONI Emanuela, BDNMNL56P65G080T, BEDONI Giorgio, BDNGRG53A05L781F, OPPEANO, F. 36, m.n. 279, F. 37, m.n. 70, 72, € 313,19 292 m²
- 2 - 20230511-123832 BENATI ANDREA E LUIGINO SOCIETA' AGRICOLA S.S. , 04256980238, OPPEANO, F. 36, m.n. 315, € 188,00 188 m²
- 3 - G080-002-199-714 FAUSTINI Claudio, FSTCLD54R13G080Z, FAUSTINI Enzo, FSTNZE49L23G080C, LANZA Lina, LNZLNI23S44C943Q, OPPEANO, F. 49, m.n. 93, € 211,29 196 m²
- 4 - G080-000-177-751 GALBIER Moreno, GLBMRN64L22B107D, OPPEANO, F. 35, m.n. 579, € 59,29 55 m²
- 5 - G080-002-566-876 GALBIER Riccardo, GLBRCR67B11B107C, GALBIER Tiziana, GLBTZN63C60B107Z, OPPEANO, F. 51, m.n. 983_6, € 18,00 18 m²
- 6 - 20230517-082624 LIPPA Carmen Maria, LPPCMN46S53E349A, LIPPA Flavio, LPPFLV55D06E349Y, LIPPA Mirella, LPPMLL60A70E349F, OPPEANO, F. 43, m.n. 225_1, € 57,00 57 m²
- 7 - G080-000-003-504 MENEGATTI Riccardo, MNGRCR64H15L781P, MENEGATTI Cristina, MNGCST66R42L781X, MENEGATTI Sergio, MNGSRG65P22L781O, MENEGATTI Silvia, MNGSLV68B41L781W, OPPEANO, F. 37, m.n. 73, 396, € 316,93 294 m²
- 8 - G080-015-797-746 MIRANDOLA Gian Carlo, MRNGCR60P19B107L, MIRANDOLA Luca, MRNLCU67P05B107R, MIRANDOLA Silvana, MRNSVN63R43B107V, MIRANDOLA Tiziano, MRNTZN59S03B107N, OPPEANO, F. 55, m.n. 437, € 58,21 54 m²
- 9 - G080-0D0-834-276 MUNARI Antonio, MNRNTN63C09G080J, OPPEANO, F. 43, m.n. 633_3, 694, 695, 698, € 532,75 495 m²
- 10 - 20190612-105405-16 PASTIFICIO RANA S.P.A. , 01397480235, OPPEANO, F. 28, m.n. 31, F. 35, m.n. 133, 134, 409, € 123,97 115 m²
- 11 - G080-001-190-7TE SANDRINI Leonardo, SNDLRD62B03B107S, OPPEANO, F. 47, m.n. 588, 590, F. 51, m.n. 402, 408, 1620, € 1.269,48 1103 m²
- 12 - G080-002-275-804 TOPVER S.R.L. , 01994180162, OPPEANO, F. 55, m.n. 517, 518, € 97,02 90 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 521420)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Provvedimento n. 1 del 18 gennaio 2024**Decreto di esproprio P075 - Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago e realizzazione di una cassa di espansione in Comune di Cerea. 2° stralcio - CUP C36J14000710002. Decreto regionale n. 64 del 17.11.2021 del Soggetto attuatore per il Settore Idrogeologico. Terzo elenco di n. 20 ditte.**

Il Soggetto attuatore

omissis

Pronuncia l'esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico dei beni qui di seguito indicati:

- 1 - 20220603-105827 AVESANI Erika, VSNRKE75L68L781C, AVESANI Ilaria, VSNLRI73L68L781E, BESCO Lavinia, BSCLVN47M51E358B, ISOLA RIZZA, F. 21, m.n. 219, 220, € 183,28 42 m²
- 2 - B107-001-975-69P BARBIRATO Emanuele Carlo, BRBMLC73S04B107Q, BOVOLONE, F. 23, m.n. 40, 42, 44, 343, F. 29, m.n. 19, 1535, 1537, € 5.242,03 3338 m²
- 3 - I105-0D1-577-742 BELTRAME Paolo, BLTPLA60L15I105U, BELTRAME Patrizia, BLTPRZ62A50I105O, CRISTOFOLI Rosetta, CRSRTT36D59C498N, BELTRAME Antonella, BLTNNL64L44I105W, BELTRAME Vania, BLTVNA27P45I105P, BELTRAME Antonella, BLTNNL64L44I105W, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 2, m.n. 233, € 309,84 71 m²
- 4 - I105-0D1-297-452 BERTONI Gianluca, BRTGLC66L24B107T, BERTONI Roberto, BRTRRT63T12B107B, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 2, m.n. 239, € 597,87 137 m²
- 5 - I105-0D1-430-424 BISSOLI Luciano, BSSLCN63L19E512W, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 10, m.n. 298, 299, 301, F. 15, m.n. 173, 175, € 789,36 1012 m²
- 6 - I105-015-077-894 BONFANTE Monica, BNFMNC68B42B107G, MARTINI Paolo, MRTPLA66A24L781H, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 2, m.n. 235, € 331,66 76 m²
- 7 - B107-000-003-517 CAZZOLA Gianni, CZZGNN67M07B107L, BOVOLONE, F. 23, m.n. 342, € 2.635,00 2635 m²
- 8 - 20210813-164207-3 CAZZOLA Roberto, CZZRRT66P03B107Q, ISOLA RIZZA, F. 21, m.n. 214, 215, 217, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 2, m.n. 231, 237, 241, 243, 245, € 2.068,54 474 m²
- 9 - B107-000-330-500 COMUNE DI BOVOLONE , 00659880231, BOVOLONE, F. 29, m.n. 1278, 1533, € 197,00 197 m²
- 10 - I105-000-144-000 COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO , 82002650230, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 9, m.n. 42, € 2.295,46 526 m²
- 11 - I105-000-000-213 FERRARI Maria, FRRMRA39T69H540K, MENINI Alessandro, MNNLSN69M07E512N, MENINI Luciano, MNNLCN65E25E512R, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 9, m.n. 810, € 1.736,87 398 m²
- 12 - B107-002-884-781 FERRERO Lucia, FRRLCU72R51L781M, FERRERO Luciano, FRRLCN63T21L781H, FERRERO Paola, FRRPLA64S57L781Q, ZIVIANI Ubalda, ZVNB LD36B66L781M, BOVOLONE, F. 23, m.n. 337, 339, € 9.514,12 3321 m²
- 13 - I105-000-000-449 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO , 01818990234, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 15, m.n. 171, 171, € 1.181,20 577 m²
- 14 - I105-000-001-491 MARANGONI Natale, MRNNTL37A03I105G, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 10, m.n. 291, € 270,57 62 m²
- 15 - I105-002-561-916 MENINI Lucia, MNNLCU70T49E512K, MENINI Martino, MNNMTN69A23E512R, MORATELLO Luigina, MRTLGN43M54I105X, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 10, m.n. 311, € 174,56 40 m²

16 - I105-002-920-071 MENINI Lucia, MNNLCU70T49E512K, MENINI Martino, MNNMTN69A23E512R, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 10, m.n. 295, 305, 307, € 2.945,69 675 m²

17 - I105-015-187-475 REBONATO Silvia Maria, RBNSVM70S57E512N, REBONATO Fiammetta, RBNFMT75E56E512P, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 10, m.n. 293, € 1.824,15 418 m²

18 - B107-002-152-813 SARGENTI Gerardo, SRGGRD44D22B107C, SARGENTI Roberto, SRGRRT48C29B107V, BOVOLONE, F. 29, m.n. 1531, € 1.365,93 313 m²

19 - I105-0D0-599-254 SOCIETA' AGRICOLA VIGNATO E MURARI , 03492280239, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 9, m.n. 804, 806, € 1.619,05 371 m²

20 - I105-015-797-916 TOSATO Renzo, TSTRNZ68H19E512L, SAN PIETRO DI MORUBIO, F. 9, m.n. 808, € 667,69 153 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Soggetto attuatore Dott. Luca Antonini

(Codice interno: 521602)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Provvedimento di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 795 del 22 gennaio 2024**P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua del bacino di Cà degli Oppi nei Comuni di Oppeano, Bovolone e Isola Rizza - CUP C34D17000110007 Decreto n. 19433 DEL 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019, n. 26125 del 20.01.2021 e n. 335559 del 28.07.2022 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Primo elenco di n. 3 ditte.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

decreta la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, a gravare sulle particelle di cui al seguente elenco:

1 - G080-015-889-DIC MUNARI Monica, MNRMNC68L47E349B, MUNARI Franco, MNRFNC61P28G080S, MUNARI Giovanni, MNRGNN58S25G080M, OPPEANO, F. 43, m.n. 700, 702, 109, € 479,71 445 m²2 - 20190612-105405-8 MUNARI Patrizia, MNRPRZ55R55G080R, MUNARI Fernanda, MNRFNN66H44B107Q, OPPEANO, F. 43, m.n. 30, 99, 100, € 413,96 384 m²3 - G080-002-970-912 VISENTINI Natalino, VSNNLN54T19G080R, OPPEANO, F. 43, m.n. 164, 654, 657, € 841,92 781 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 521605)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Provvedimento di costituzione di Servitù di Acquedotto Irriguo n. 797 del 22 gennaio 2024**P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - Conversione irrigua della zona irrigata a scorrimento dagli adduttori 516/S, 453/S, 7/553, 574/S, 48/470, 6/553 nella fascia pedecollinare dei Comuni di Villafranca di Verona, Sommacampagna e Valeggio sul Mincio - CUP C34D17000110007. Decreto n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Decreti n. 37090 del 20.11.2019 e n. 26125 del 20.01.2021 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Ventiduesimo elenco di n. 9 ditte.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

decreta la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, a gravare sulle particelle di cui al seguente elenco:

- 1 - L949-000543573 AZ AGR ALBINO PIONA DI PIONA A E F SOC AGR SEMP , 00588010223, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 1, m.n. 26, 27, 112, 268, € 1.785,22 923 m²
- 2 - L949-000067410 BERTASINI Donatella, BRTDTL67A66L567U, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 3, m.n. 1102, € 34,12 25 m²
- 3 - L949-001326483 BERTASINI Natalina, BRTNLN37T70L949Y, BOZZINI Amelia, BZZMLA64R67L949P, BOZZINI Davide, BZZDVD60H15L949L, BOZZINI Patrizia, BZZPRZ63C58L949S, BOZZINI Patrizio, BZZPRZ61T07L949S, TANI BOZZINI Daniele, TNBDNL94A20L949R, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 3, m.n. 1069, 1073, € 743,20 454 m²
- 4 - 20170402-180919 BERTASINI Simone, BRTSMN04B27B296E, FACINCANI Maria Pia, FCNMRP58B41L949W, BERTASINI Lidio, BRTLDI55S23L949X, TASSI Cristiano, TSSCST75T27L949H, ZINETTI Fiorella, ZNTFLL65M46L781H, ZINETTI Fiorella, ZNTFLL65M46L781H, BERTASINI Alberto, BRTLRT58L24L781L, TASSI Mauro, TSSMRA55L03E897M, BERTASINI Palmina, BRTPMN53C69L949A, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 3, m.n. 162, € 21,28 13 m²
- 5 - L949-000603393 CORDIOLI Raffaella, CRDRFL56B45L949H, CORDIOLI Ornella, CRDRLL57A52L949T, CORDIOLI Giuseppe Adelino, CRDGPP60C20L949D, CORDIOLI Anna Carlotta, CRDNCR90T62L949L, CORDIOLI Lamberto, CRDLBR65C09L949E, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 32, € 266,18 195 m²
- 6 - L949-000000385 FACCINCANI Rosa, FCCRSO79R60B296E, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 433_6, € 19,00 19 m²
- 7 - L949-0A0080327 FACCIOLI Omar, FCCMRO70E07L781D, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 42, m.n. 14, 15, 20, 39, 405, 430, 432, € 1.589,80 933 m²
- 8 - I821-000000278 TOMELLERI Silvia, TMLSLV95H43L781H, SOMMACAMPAGNA, F. 35, m.n. 100, 103, 106, 107, 110, € 1.032,96 631 m²
- 9 - 20221102-135325 TOMELLERI Silvia, TMLSLV95H43L781H, SOMMACAMPAGNA, F. 35, m.n. 102, 754, € 366,69 224 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 521839)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di esproprio n. 3 del 25 gennaio 2024**P075 - Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago e realizzazione di una cassa di espansione in Comune di Cerea. 2° stralcio - CUP C36J14000710002. Decreto regionale n. 64 del 17.11.2021 del Soggetto attuatore per il Settore Idrogeologico. Elenco di n. 1 ditta.**

Il Soggetto attuatore

omissis

Pronuncia l'esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico dei beni qui di seguito indicati:

1 - 20221011-155531 CASARI Gianni, CSRGNN41M08B886E, CORENGIA Mara, CRNMRA77E60D150H, CORENGIA Massimo, CRNMSM73D26D150B, CORENGIA Nereo, CRNNRE28A23A662M, CORENGIA Paolo, CRNPLA71E16D150J, FACCINI MERLIN Nicoletta, FCCNLT65R50F918G, GIACCHETTI Danila, GCCDNL47T50C498B, MARTINEZ RUIZ Clara Elena, MRTCRL42T41Z604S, MERLIN Davide, MRLDVD67D23A944X, MERLIN Elisabetta, MRLBT82D52C632C, MERLIN Flavio, MRLFLV64A12E512O, MERLIN Luigi, MRLGU66P09E512X, MERLIN Maria Luisa, MRLMLS41M66C498F, MERLIN Marzia, MRLMRZ68T67A944W, MERLIN Patrizia, MRLPRZ73M71D122M, MERLIN Vanda, MRLVND44H57C498S, CERIA, F. 67, m.n. 32, 58, € 0,00 3748 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Soggetto attuatore Dott. Luca Antonini

(Codice interno: 521505)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di asservimento n. 177 del 22 dicembre 2023 di aree a favore di Snam Rete Gas S.p.A.
INTERFERENZA N. 7 - GASDOTTO SI210-SNAM-0371-GAS -COD. TECNICO 9114450 - (art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E9100000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1.

IL DIRETTORE INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

visti l'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni, anche nell'assetto specifico conseguente ai pronunciamenti della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 e n. 338 del 22 dicembre 2011.

DECRETA

1) E' disposta la costituzione di un diritto di servitù di metanodotto sui terreni interessati dall'opera SI210-SNAM-0371-GAS - denominata " Allacciamento Fornaci Val D'Adige SI210-SNAM-0371-GAS DN100 (4") DP 24 bar c.t. 9114450, e sue fasce di rispetto a favore di "Snam Rete Gas S.p.A.", con sede legale in 20097 San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, n° 7 - Codice Fiscale/Partita Iva 10238291008 - beneficiaria dell'asservimento, ai sensi di quanto disposto dall' artt. 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001.

Detta servitù è a carico dei fondi specificati nel piano particellare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'esatta individuazione della condotta e della relativa fascia di rispetto in tinta neutra (Viola).

2) L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi siti nel comune di Belfiore, quanto segue:

- a) Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metro 1 (uno) misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.
- b) L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.
- c) E' prevista la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas S.p.A., nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente (ove specificatamente indicato nel piano particellare allegato al presente provvedimento).
- d) L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore a 8 (otto) metri dall'asse della tubazione nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.
- e) L'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, ivi compresi sfiati e paletti segnalatori, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. che avrà pertanto anche la facoltà di rimuoverle.
- f) La facoltà di Snam Rete Gas S.p.A., o chi per essa, ad accedere liberamente ed in ogni tempo alle proprie opere e ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.
- g) L'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

h) I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione della realizzazione della variante al gasdotto in argomento sono quantificati e compresi nell'indennità riportata nel presente decreto d'imposizione di servitù e sono stati già liquidati a chi di ragione dal Consorzio IRICAV DUE.

j) Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione da Snam Rete Gas S.p.A.

k) La permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi oggetto di asservimento.

3) Il presente decreto sarà registrato a cura e spese del Consorzio IRICAV DUE, e Trascritto senza indugio presso i competenti Uffici ed inviato all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la pubblicazione.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

4) Il presente decreto sarà, a cura e spese del Consorzio IRICAV DUE, notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali e civili.

5) Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (Sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di 120 (Centoventi) giorni.

6) Il presente decreto ed i suoi successivi adempimenti sono esenti dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella B al DPR 642 del 26 ottobre 1972, in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa di pubblica utilità.

Elenco ditte:

Comune di Belfiore - VR - **SNAM Interferenza n. 07:**

- Fg. 14, mapp. 282,310: superficie da asservire 2.221 m²; di proprietà della ditta **TEBALDI ANGELICA** (Prop.1/1); **per l'indennità totale di € 4.406,38;**

- Fg. 14, mapp. 276,299,304: superficie da asservire 4.195 m²; di proprietà della ditta **TEBALDI DOMENICO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 19.738,03;**

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 521487)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Provvedimento di pagamento diretto e svincolo indennità depositate ai sensi art. 21, 26 e 27 del D.P.R. n. 327/2001, PROT. n. 8873 del 18 gennaio 2024**Estensione della rete fognaria in Via San Leonardo in Comune di Borgoricco - P1148RF.**

Il Responsabile del Procedimento

omissis

VISTA la nota protocollo n. 9472 del 19/01/2021, con la quale è stato disposto il deposito dell'indennità di esproprio ai sensi degli articoli 20 e 26 del D.P.R. 327/2001;

VISTA la quietanza di deposito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, attestante l'avvenuto versamento della somma liquidata da questa Autorità con il predetto provvedimento in conto degli aventi causa: Riferimento deposito n. VE01361500J indennità depositata pari ad euro 2.548,00 (duemilacinquecentoquarantotto/00. VISTA la nota protocollo n. 51137 del 30/03/2023, con la quale si comunicava ai proprietari il deposito della relazione di stima dell'indennità definitiva, redatta dalla Commissione Provinciale per la Determinazione Definitiva dell'indennità di esproprio;

VISTE le note con le quali i sig.ri CARRARO STEFANO, CARRARO GABRIELLA, CARRARO PAOLO, CARRARO SILVANO e CARRARO MARIAGRAZIA accettavano l'indennità definitiva come determinata dalla Commissione Provinciale;

omissis

ORDINA

il NULLA OSTA ALLO SVINCOLO e quindi alla restituzione della sottoelencata somma, maggiorata dei relativi interessi depositati in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse, con riferimento deposito n. VE01361500J indennità depositata pari ad 2.548,00 (duemilacinquecentoquarantotto/00: euro 509,60 (cinquecentonove/60), CARRARO GABRIELLA "omissis" euro 509,60 (cinquecentonove/60), CARRARO SILVANO "omissis" euro 509,60 (cinquecentonove/60), CARRARO PAOLO "omissis" euro 509,60 (cinquecentonove/60), CARRARO MARIAGRAZIA "omissis" euro 509,60 (cinquecentonove/60), CARRARO STEFANO "omissis"

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 521385)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 22 del 12 gennaio 2024

Determina di liquidazione saldo dell'indennità definitiva di espropriazione/asservimento condivisa, determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 bis, 20 e 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e s.m.i. Procedimento espropriativo: Realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "San Pietro" nei Comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo (VI). Primo stralcio. Richiedente: Società Sordato Green Energy Srl. Ditte: n. 11 Rancan Fabio e altri; n. 12 Xompero Francesco.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire il saldo dell'indennità definitiva di espropriazione/ asservimento a seguito della condivisione della stessa da parte delle ditte indicate nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle misure ivi riportate, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22-bis, 20 e 26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri):

Catasto Terreni del Comune di San Pietro Mussolino, foglio 2

RANCAN Fabio (RNCFBA70P22A459P) e altri, totale indennità definita di espropriazione, di servitù di condotta e di elettrodotto con fasce di rispetto € 7.589,54, mappali 711, 720, 721, 714, 715, 717, 718, 719

XOMPERO Francesco (XMPFNC58M10A459N) totale indennità definita di espropriazione € 2.136,87, mappale 713

2. di stabilire il saldo dell'indennità di occupazione d'urgenza, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a favore delle ditte proprietarie ivi indicate, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 bis comma 5, e 50 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001;

3. di approvare gli allegati, relativi alle ditte del piano particellare degli espropri, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. la Società Sordato Green Energy s.r.l. è tenuta a disporre il pagamento delle somme a titolo di saldo indennità di espropriazione/ servitù di posa di condotta/elettrodotto determinate in via di urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stesse da parte delle ditte proprietarie ivi indicate;

omissis

7. un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan